• Anno 115 - Numero 232 •

A PAGINA 9

SCACCHI

Guerra fredda prima della sfida mondiale che s'inizia oggi a Merano: Mosca attacca il «truffatore» Korchnoi

di Luciano Curino

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6565 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 68.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 34, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.985; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.004; Genova, via 5 Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 856.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42×45 per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale: il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3120 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

• Giovedì 1 Ottobre 1981 •

A PAGINA 23

NO A CORTINA

I Giochi invernali 1988 assegnati dal Cio a Calgary (Canada) e quelli estivi a Seul (Corea del Sud)

Appello in tv contro la «devastante inflazione»

Spadolini: ecco i conti della «casa Italia»

«Chi in Parlamento proporrà di modificare le spese dovrà contemporaneamente indicare le entrate con cui farvi fronte»

ROMA — *«Se non arrestiamo la curva devastatrice dell'inflazione non salveremo l'occupazione e la crescita civile dell'Italia»*. Il presidente del Consiglio Spadolini ha lanciato l'appello ieri sera in televisione, un'ora dopo aver incontrato Pertini e presentato al Parlamento i documenti che riassumono la manovra economica per l'82. Spadolini ha insistito sulla necessità di una politica austera che distribuisca equamente il costo dei sacrifici. *«Un programma sociale e riformatore»*, ha chiarito di fronte alle telecamere, *«a difesa delle classi più povere. Non sono stati toccati i contributi dei lavoratori dipendenti e le pensioni»*.

Tra le parole pronunciate (un discorso di pochi minuti) si è fatto a più riprese riferimento alla *«collegialità»* delle decisioni, a provvedimenti *«eventualmente da concordare»* con le parti sociali — ed anche al *«travaglio»* con il quale sono maturati a conferma che i contrasti, a volte durissimi, ci sono stati tra i ministri.

«Darò qualche dato fondamentale agli italiani sui conti di casa loro, di questa casa Italia, che tutti dobbiamo amministrare e sentire». E le cifre fornite da Spadolini sono assai pesanti tanto da richiedere uno sforzo non indifferente per riportare l'inflazione al tetto programmato del 16 per cento salvando la crescita del reddito nazionale nell'82 (+2 per cento) e dei conti con l'estero. Nel breve discorso il presidente del Consiglio ha pure ribadito con chiarezza che in Parlamento quelle forze che vorranno modificare le spese previste nel Bilancio dovranno contemporaneamente indicare le entrate con cui farvi fronte: l'obiettivo è di non far proliferare incontrollatamente la spesa pubblica improduttiva.

Con la presentazione agli uffici del Parlamento dei documenti finanziari (Bilancio '82, Legge Finanziaria, Relazione previsionale e programmatica) comincia il cammino ufficiale della manovra predisposta dal governo per arginare la corsa all'inflazione. Le competenti commissioni parlamentari inizieranno la discussione che si protrarrà presumibilmente per due o tre settimane. L'approvazione dei documenti dovrebbe avvenire entro il 31 dicembre.

Il responsabile del dipartimento economico del pci, Chiaromonte, in un articolo su *Rinascita* fa già capire quale sarà la linea di condotta del maggior partito di opposizione: nessun «no» aprioristico, nessun gioco per far cadere Spadolini, ma una battaglia per modificare ingiustizie e squilibri contenuti nella filosofia economica del governo. Chiaromonte, comunque, non lesina dure critiche a questa impostazione: «tagli» senza criteri di giustizia sociale; iniquo il metodo con il quale si vuole l'aumento dei contributi per i lavoratori autonomi; anche le misure per il settore sanitario *«vanno profondamente modificate»*. Insomma il pci sembra intenzionato ad attendere il governo in Parlamento e lì condurre la lotta, ma senza pregiudiziali (come in passato era avvenuto). Spadolini, poi, potrà finalmente verificare la coesione della maggioranza che lo sostiene ovvero se dc, psi e psdi sono intenzionati a seguirlo fino in fondo.

Nel mondo sindacale la «cura» dei tagli ha creato già molto malumore, soprattutto nelle fabbriche. Oggi si fermano per un'ora tutti gli stabilimenti della Breda e per due ore e mezzo le industrie metalmeccaniche del Ponente genovese (Italsider, Ansaldo, Marconi ecc.) per protestare contro i ticket e il drastico ridimensionamento della spesa sanitaria.

La spesa sanitaria sta provocando una serie di reazioni a catena di segno negativo. Il ministro Altissimo non sembra orientato a retrocedere di un passo rispetto all'impostazione contenuta nella legge finanziaria e ieri lo ha ribadito ai rappresentanti dell'assistenza termale i quali hanno fatto presente che con le misure governative si risparmieranno 80 miliardi ma si provocheranno danni per 1000 miliardi nel settore alberghiero e turistico. Proteste anche da alcuni sindacati dei medici dipendenti: l'Anaao-Simp accusa il governo di preparare la controriforma e preannuncia nuove forme di lotta. La segreteria nazionale della Cgil, Cisl, Uil dei lavoratori della Sanità parla di *«manovra ragionieristica»* e di attacco *«da più parti»* all'assistenza pubblica.

Eugenio Palmieri

Sconcertati gli ambienti del Tesoro per il drastico provvedimento

Quattro alti funzionari dello Stato in carcere per un concorso truccato

Sono il prof. Aldo Quartullo (presidente di sezione del Consiglio di Stato), Giovanni Ruggeri, Ludovico Di Blasi e Giovanni Danieli - Respingono le accuse - «Persone di prim'ordine dal punto di vista professionale e morale» - I fatti addebitati risalgono a 4 anni fa e non comportavano l'arresto obbligatorio

ROMA — Fino a tarda notte aveva lavorato sulle astruse cifre del bilancio dello Stato che Spadolini ha presentato ieri pomeriggio in Parlamento: all'alba, Giovanni Ruggeri, il numero due della Tesoreria di Stato, si è visto ammanettare da due carabinieri e portare nel carcere di «Regina Coeli». Insieme con lui, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Roselli, sono stati arrestati altri tre alti funzionari dello Stato: il prof. Aldo Quartullo, uno dei sei presidenti di sezione del Consiglio di Stato, Ludovico Di Blasi, come Ruggeri direttore generale al ministero del Tesoro, e Giovanni Danieli ispettore generale presso lo stesso dicastero. L'accusa, per tutti, è di aver favorito alcuni candidati in un concorso; nel linguaggio giuridico questo tipo di colpa si traduce nelle imputazioni di falsità ideologica e interesse privato in atto pubblico.

Il blitz, scattato alle prime luci dell'alba, ha lasciato costernati non solo gli ambienti del ministero del Tesoro e del Consiglio di Stato, ma anche la stessa presidenza del Consiglio. Spadolini ha convocato a Palazzo Chigi il prof. Gabriele Pescatore e il dottor Vincenzo Milazzo responsabili rispettivamente del Consiglio e della Ragioneria dello Stato per chiedere loro tutte le informazioni utili a comprendere le ragioni di un provvedimento così grave come l'arresto ordinato dal magistrato. *«Si tratta di persone di prim'ordine dal punto di vista professionale e anche da quello morale»*, hanno commentato, in sostanza, i due interlocutori. Come mai, allora, questo colpo di scena per un fatto che risale a quattro anni fa? Quale esigenza ha fatto scattare la necessità del loro arresto? Qualcuno, maliziosamente, ha ricordato che Roselli, insieme con il collega Monsurrò, fu il regista del più clamoroso arresto avvenuto nella storia del calcio: numerosi atleti furono portati via in manette al termine delle partite in vari stadi d'Italia.

Fu sempre lui, tempo fa, ad occuparsi di istruttorie analoghe relative a concorsi truccati all'Inpdai e all'Inail. Fece arrestare in un colpo solo, dieci persone, fra cui il giudice Benedetto Costanza, referendario della Corte dei Conti. Dopo pochi giorni, però, tutti gli imputati vennero rimessi in libertà.

Il concorso incriminato era stato bandito dalla Ragioneria generale dello Stato: aveva carattere interno e consentiva di diventare ispettori di Finanza. Ad esso potevano partecipare solamente dirigenti di sezione: e proprio per questo a presiedere la commissione era stato chiamato, per legge, un presidente di sezione del Consiglio di Stato. Secondo l'accusa, però, Aldo Quartulli non aveva fatto le cose in regola. Attraverso una denuncia presentata al magistrato da alcuni concorrenti «bocciati» è stato abbastanza facile, dal momento che la valutazione doveva essere effettuata prendendo in considerazione i titoli dei concorrenti, risalire alle presunte irregolarità.

I quattro imputati sono stati interrogati in serata nel carcere di «Regina Coeli». Si è appreso che tutti hanno negato ogni addebito. Forse saranno riascoltati oggi. A far parte del collegio di difesa sono stati chiamati il prof. Enzo Gaito, l'avvocato Sandro Cassiani e l'avvocato Giovanni Compagno che hanno assistito agli interrogatori.

L'arresto del prof. Quartulli e dei tre funzionari del Tesoro ha suscitato in tutti gli ambienti sorpresa e stupore. Aldo Quartulli, cinquantotto anni, è entrato al Consiglio di Stato nel '56 in seguito ad un concorso vinto con la qualifica di referendario, il livello più basso della carriera. Non è dunque un consigliere di nomina governativa. Ha percorso tutti i gradini dell'amministrazione sino a divenire, dieci anni fa, presidente della terza sezione del Consiglio, che si interessa dei pareri sulle attività dei ministeri della Giustizia, delle Finanze, del Tesoro, dell'Interno, del Bilancio e della Difesa.

Sposato, un figlio, Quartulli proviene dall'avvocatura dello Stato; in precedenza è stato, oltre che capo di gabinetto del ministro degli Affari regionali Vincenzo Russo, nel governo Cossiga, anche membro del consiglio di amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, oltre che componente della commissione tributaria centrale e presidente, negli Anni 60, della Gescal (Gestione case lavoratori). Per un certo periodo di tempo ha anche ricoperto l'incarico di capo dell'ufficio legislativo del Quirinale.

Aldo Quartulli presiede una delle più importanti delle sei sezioni del Consiglio di Stato, il supremo organo della giustizia amministrativa del nostro ordinamento. Il suo arresto ha sorpreso non solo per il prestigio della persona, ma anche perché, considerata l'accusa, l'ordine di cattura emesso nei confronti suoi e degli altri tre funzionari non è obbligatorio. Alla Procura della Repubblica, così come avvenne anche in occasione degli arresti in massa effettuati per il calcio-scommesse, il provvedimento viene giustificato con l'esigenza di non inquinare le prove. Ma è giusto, al di là del giudizio di colpevolezza o meno per un reato di questo tipo, ed in un momento in cui si fa gran parlare di «tribunale delle libertà» (proprio ieri su questo argomento il Consiglio Superiore della Magistratura ha espresso il suo parere favorevole), ricorrere a provvedimenti restrittivi della libertà personale così drastici?

Ruggero Conteduca

Da oggi scatta l'aumento

Sigarette più care

ROMA — Da oggi, primo ottobre, le sigarette costeranno di più: l'aumento — deliberato dal ministero delle Finanze — è di circa cento lire per i pacchetti di sigarette italiane e di circa 200 lire per i pacchetti di sigarette estere.

L'introito previsto è di 300-400 miliardi di lire su base annua.

Ucciso a Roma un ufficiale dell'Esercito

ROMA — Un sottotenente dell'Esercito, Marco Pizzari, di 23 anni, è stato ucciso in un agguato a colpi di pistola in piazzale Medaglie d'Oro.

Il raddoppio del finanziamento

Assistenza soltanto ai partiti?

L'ostruzionismo radicale questa volta può trovare nella pubblica opinione echi non sfavorevoli, perché il raddoppio del finanziamento statale dei partiti politici è così impopolare che il ricorso di Pannella ai mezzi estremi pur di impedirlo, o per lo meno di ritardarlo, sarà approvato dai non pochi cittadini che hanno da tempo maturato un solido giudizio negativo circa il sistema dei partiti quale vige in Italia: il più dispendioso del mondo e forse il meno controllabile, finanziariamente parlando.

Già in occasione del referendum del 1978 la percentuale dei contrari alla fiscalizzazione del costo dei partiti era stata notevolmente alta, anzi non troppo lontana dalla maggioranza. Nel tempo che da allora è trascorso le disposizioni d'animo a questo riguardo non sono certamente migliorate. Appaiono, al contrario, ancor più negative poiché in questi tre anni è diventato sempre più evidente che i partiti continuano a procurarsi da varie fonti e con vari mezzi — non tutti leciti — tangenti e sovvenzioni esorbitanti in misura tale da ingenerare il sospetto, o per dir meglio la certezza, che corrispettivi politici indebiti sono riscossi dai grandi elemosinieri dei nostri partiti.

Comunque anche se ciò non fosse (a sentire i segretari dei partiti sono calunnie infami) resta di fatto che il finanziamento pubblico e palese non è riuscito sostitutivo di quello privato e misterioso, ma provvidenzialmente aggiuntivo, e pertanto la legge ha mancato allo scopo della moralizzazione politica cui si ispirava: e questo anche perché non è previsto sui bilanci alcun controllo serio (forse impossibile, per altro).

Ciò nonostante ora si vuole non soltanto raddoppiare il contributo statale ma anche indicizzarlo a miglior garanzia di adeguamenti automatici futuri. E tutto ciò sullo sfondo delle presenti vertenze salariali, dei dibattiti sulla scala mobile, della fioritura di nuovi *tickets*, ma soprattutto dei grandi impegni promessi e assunti per la riduzione della spesa pubblica. In un tale scenario parrebbe giusto rivedere non solo certe erogazioni previdenziali di competenza dell'Inps, ma altresì contenere le spese assistenziali a destinazione dei partiti. Si obbietterà che in questo caso si tratterebbe di un risparmio di entità non cospicua, ma l'esempio sarebbe di valore non trascurabile, ed è certo per questo che il partito radicale si è accinto a cavalcare una volta in più la malabestia dell'ostruzionismo.

E qui il discorso diventa un

Vittorio Gorresio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ma gli eredi di Ciang Kai-Shek respingono l'offerta della Repubblica popolare

Da Pechino nuova apertura a Taiwan Governiamo insieme, in una Cina sola

PECHINO — La Cina comunista ha proposto a Taiwan (Cina nazionalista) di «partecipare alla gestione di uno Stato unificato». Taipeh però non ha accolto bene la proposta: l'ha definita «propagandistica e non sincera».

Non è la prima volta che Pechino lancia l'idea della riunificazione delle due Cine, ma ora la proposta di un governo comune introduce un elemento nuovo. L'iniziativa è partita dal presidente dell'Assemblea nazionale di Pechino Ye Jianyng in coincidenza con la festa della rivoluzione. Una sua intervista è stata diffusa dall'agenzia ufficiale Nuova Cina.

In essa Jianyng specifica che «personalità di Taiwan potranno assumere posti direttivi in organismi politici nazionali e partecipare alla gestione dello Stato», aggiungendo che «dopo la riunificazione Taiwan potrà godere di un elevato grado di autonomia quale regione amministrativa speciale e potrà conservare le sue forze armate», senza temere che il governo di Pechino interferisca negli affari locali.

(Il servizio a pagina 4)

Addio alle armi

L'isola di Quemoy, «avamposto della Cina libera» a due chilometri dal continente, ospita ancora 80.000 soldati nazionalisti, sepolti nei bunker in cemento armato. Ma ormai da anni non è più sottoposta ai rituali tiri d'artiglieria dell'esercito popolare. E' cessata persino tra le due sponde la guerra degli altoparlanti che per tre decenni hanno alimentato un robusto scambio di insulti. Continua soltanto il lancio, sempre più fiacco, di materiale propagandistico (libri, giornali, indumenti) con aerostati sospinti dal vento verso la provincia comunista del Fukien.

E' da tempo che gli eredi di Ciang Kai-shek non contano più su una «riconquista del continente» con le armi. I capi del Kuomintang (il partito nazionalista sconfitto nel '49) aspettano che i cinesi del continente si rivoltino contro il regime comunista *«come è accaduto a Budapest e a Praga»*. Nell'attesa, che si annuncia lunga, respingono con una tenacia sempre più diplomatica le proposte concilianti formulate da Pechino.

Nella primavera del '79 hanno accettato (o tollerato) contatti telefonici tra Pechino e Taipei. Ed è stato un avvenimento di rilievo, anche se puramente simbolico poiché non ha avuto sviluppi. Nel maggio scorso il presidente di Taiwan, ossia Ciang Cing-kuo, figlio del defunto generale Ciang Kai-shek, non ha risposto all'invito ad assistere, a Pechino, ai funerali della vedova di Sun Yat-sen, fondatore della prima repubblica cinese, considerato un eroe nazionale dal partito comunista e dal Kuomintang.

Lo spettacolare rilancio della politica di riconciliazione tentato da Pechino nelle ultime ore contiene alcune importanti novità che questa volta tuttavia potrebbero far riflettere più a lungo i dirigenti di Taiwan, anche se alla fine si trincereranno dietro un altro rifiuto. Anzitutto appare allettante la disponibilità a negoziati globali e la promessa di far partecipare alla gestione dello Stato personalità rappresentative del Kuomintang. Non è inoltre trascurabile l'offerta agli uomini d'affari della piccola Cina nazionalista (16 milioni di abitanti) di investire e operare liberamente nella grande Cina comunista (900 milioni di abitanti). Taiwan è una insignificante provincia insulare rispetto al continente, ma sul piano commerciale è la ventesima «potenza» del mondo e una delle prime in Asia. Esporta il 60 per cento del prodotto nazionale e nel '90 la sua industria sarà una delle più sofisticate, grazie al grande sviluppo dell'informatica.

Dietro la proposta di Pechino non c'è unicamente il pragmatismo che guida i dirigenti della Repubblica popolare postmaoista. I gesti distensivi in direzione di Taiwan tendono anche a rassicurare gli Stati Uniti, che con l'avvento di Reagan alla Casa Bianca hanno rivolto di nuovo la loro attenzione all'isola nazionalista, dopo il trasferimento del loro ambasciatore da Taipei a Pechino nel '79. La vagheggiata vendita di aerei da caccia FX all'esercito del Kuomintang ha suscitato nei mesi scorsi l'irritata reazione di Pechino. Con la proposta lanciata solennemente nelle ultime ore i dirigenti comunisti ribadiscono le loro intenzioni pacifiche verso l'«altra Cina», ed è sottinteso che questo atteggiamento non bellicoso, solennemente conciliatorio, dovrebbe rendere superfluo l'invio d'armi a Taiwan. Pechino conta addirittura sui buoni uffici di Washington per convincere i capi del Kuomintang a non respingere la mano tesa dal continente.

E' un'offensiva diplomatica che per i nazionalisti si rivela più insidiosa dei tiri d'artiglieria, poiché col tempo potrebbe allentare ancor più il rifiuto su cui per trent'anni hanno costruito la loro forza.

Bernardo Valli

Hercules di ritorno dal fronte precipita a Teheran: incidente o attentato?

Il vertice della difesa iraniana distrutto in una sciagura aerea

Morti 77 dei 90 passeggeri - Tra le vittime il ministro Namju e il capo di Stato Maggiore

TEHERAN — Un *Hercules C-130* dell'Aeronautica iraniana con a bordo le massime personalità militari del Paese è precipitato l'altra sera alla periferia della capitale mentre si preparava ad atterrare. La notizia è stata data soltanto ieri mattina. A bordo c'erano il ministro della Difesa, Mussa Namju; il capo di Stato Maggiore, generale Valiollah Fallahi; il suo vice, Javad Fakuri, ex titolare del dicastero della Difesa; il vice comandante del corpo dei *pasdaran* (i guardiani della rivoluzione), Jussef Koladuz, e altri militari. I morti sarebbero 77.

L'aereo proveniva da una base militare nel Khuzistan, dove le alte autorità militari erano giunte lunedì scorso per ispezionare le zone riconquistate il giorno precedente dalle forze iraniane, in particolare quella di Abadan, il centro petrolifero che era assediato dagli iracheni ormai da 11 mesi. Sembra che vi fossero anche alcuni soldati e ufficiali feriti i quali venivano trasportati in ospedale a Teheran.

L'incidente è avvenuto vicino al cimitero di Behest-i-Zahra, dove sono sepolti i «martiri della rivoluzione islamica», sopra un vecchio poligono militare ormai in disuso e vicino alle batterie antiaeree poste a difesa della grande raffineria di Rey, che approvvigiona la capitale. L'*Hercules* si è schiantato, spezzandosi in due tronconi, ed ha preso fuoco. Vi sarebbero state vittime anche a terra. Alcuni dei passeggeri (90 in tutto, sembra) sono stati trovati vivi fra i rottami.

Nessuna ipotesi è stata fatta ufficialmente sulla sciagura. Fonti ufficiose affermano che già altre volte le batterie antiaeree che difendono la raffineria di Rey hanno colpito per errore velivoli iraniani; non si esclude il guasto meccanico (un errore del pilota appare improbabile, poiché la visibilità era perfetta), né il sabotaggio. Un comunicato del governo definisce le vittime *«martiri della rivoluzione»*, espressione usata generalmente in caso di attentati, e aggiunge: *«Questa disgrazia, per quanto immensa, non indebolirà la volontà delle forze armate e dei* pasdaran, *ma rafforzerà la loro determinazione di combattere il nemico fino alla completa disfatta»*. Ma l'ipotesi dell'attentato non viene avanzata esplicitamente.

Sono stati proclamati tre giorni di lutto nazionale. I funerali di Stato si svolgeranno oggi davanti all'Accademia militare di Teheran. Il Consiglio provvisorio di presidenza in un comunicato afferma che l'incidente non impedirà agli iraniani di andare domani alle urne per eleggere il nuovo capo dello Stato, dopo l'assassinio di Rajai.

La notte scorsa altre 43 persone sono state fucilate nel carcere di Evin, nella capitale, perché implicate nei gravi disordini di domenica scorsa. Ieri a Teheran sono avvenuti altri scontri a fuoco, durati alcune ore, fra *pasdaran* e militanti di organizzazioni di sinistra, attaccati in due diversi «covi». Un intero quartiere è stato sgomberato durante la sparatoria. Attentati con 4 vittime sono avvenuti a Hamadan e Gorgan.

Radio Teheran ha annunciato nel pomeriggio che documenti segreti scoperti in varie basi dei *mujahiddin-e-khalq* hanno permesso di sventare un complotto per assassinare il membro del Consiglio di presidenza Abdulkarim Ardabili e il capo della polizia, Ibrahim Hejazi.

e. st.

A PAGINA 5

Polonia

Ora Varsavia ha deciso di aiutare Walesa e i moderati di Solidarietà

di Franco Barbieri

La Cee risponde agli Usa

WASHINGTON — L'Europa, in maniera unanime, ha risposto all'intransigente discorso del presidente Reagan all'assemblea del Fondo monetario internazionale. Ha chiesto il ritorno alla stabilità della finanza mondiale (e quindi alla sicurezza delle sue valute) attraverso il ribasso dei tassi di interesse negli Usa e l'allineamento dei cambi. Il ministro del Tesoro italiano Andreatta ha suggerito che venga preso in esame «un accordo sui margini di oscillazione ragionevolmente ampi» dei cambi.

A pag. 14 servizio di *Ennio Caretto*

Colossale riarmo deciso da Reagan

WASHINGTON — Reagan ha ordinato il più massiccio riarmo della storia americana, 48 ore dopo i colloqui fra il segretario di Stato Haig e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Il Presidente dovrebbe dare oggi l'annuncio ufficiale. Nei prossimi cinque anni verranno costruiti il superbombardiere nucleare *B-1*, i missili mobili intercontinentali *MX*, l'aereo invisibile ai radar, un nuovo missile antimissile, il *Trident-2* in dotazione alla Marina, e un sistema di silos sotterranei per armi future. Secondo la Casa Bianca, questa decisione dovrebbe spingere l'Urss a negoziare. Un messaggio verrà inviato agli alleati europei e al Cremlino.

(Servizio a pagina 4)

Brava Juve: 2-0, eliminato il Celtic

Torino. La Juventus ha sconfitto (2-0) il Celtic eliminando gli scozzesi dalla Coppa Campioni. Gol di Virdis (28') e Bettega (40'). L'incasso ha superato i 531 milioni. Anche Inter (4-1) e Roma (4-0) si sono qualificate mentre il Napoli (0-0) è fuori dall'Uefa (Foto La Stampa)

Ha adottato trentamila bambini ora chiede gli assegni familiari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un belga ha trovato un modo originale per aiutare i bambini poveri del Terzo Mondo: ne ha adottati 30.903 e poi ha chiesto allo Stato belga i relativi assegni familiari, per un totale di 45 miliardi di lire all'anno. Il signor André Sabbe, che lavora per un'impresa belga in Somalia come tecnico del settore della pesca, ha creato una fondazione che porta il suo nome e la vuole trasformare in una «città dei ragazzi».

Il governo belga è preoccupato: l'erario è già dissestato e un esborso di 45 miliardi di lire in assegni per una sola famiglia, ancorché numerosa, lo terrorizza. Ma il signor Sabbe ha dichiarato di avere consultato codici e avvocati: la legge belga non pone limiti al numero di bambini che un cittadino può adottare. Inoltre, lavora per un'impresa belga, quindi gli assegni familiari gli spettano.

Interpellata, l'ambasciata somala a Bruxelles ha confermato che le adozioni sono avvenute e che sono valide secondo la legge del Paese. All'anagrafe belga, i 30.903 figli adottivi del signor Sabbe non risultano ancora iscritti, ma è solo una formalità. Il fatto importante è che con un milione e mezzo di lire a testa l'anno — questa la cifra prevista in Belgio — un ragazzo somalo può essere mantenuto piuttosto bene.

Per questa ragione, la direzione della previdenza sociale del Belgio ha avviato un'inchiesta su questo caso unico di adozione in massa per ragioni umanitarie. Il signor Sabbe ha già annunciato che il governo somalo gli concederà la cittadinanza ad *honorem* e lo proporrà come candidato al Premio Nobel per la pace. Meno felici appaiono i suoi datori di lavoro, i quali, per legge, devono contribuire al costo degli assegni familiari.

Il signor Sabbe dice di aver adottato i 30.903 bambini somali, dopo aver constatato le terribili condizioni in cui vivevano, abbandonati nei campi di raccolta. Ma Sabbe, che è di origine olandese, fa sapere, tramite il quotidiano *Le Soir*, che per lo Stato belga questi 45 miliardi di lire all'anno potrebbero essere, alla fine, redditizi.

Infatti, il «padre più padre del mondo» (anche se adottivo) dice che lo Stato somalo, commosso dal suo atto di generosità che apprezzerà maggiormente se Bruxelles pagherà gli assegni familiari con regolarità, è pronto a fare concessioni per lo sfruttamento di giacimenti d'oro, di rame, di cobalto e di uranio nel sottosuolo.

Renato Proni

Manifestazioni nelle città, domani forse il provvedimento

Saranno i giudici a decidere il rinvio di alcuni sfratti?

Sarebbe questo l'orientamento della nuova legge - Sollecitati al Parlamento i finanziamenti all'edilizia - Previste procedure rapide per l'assegnazione degli appalti - Nessuna iniziativa sulla proroga dell'equo canone, che decade oggi

ROMA — Gruppi di sfrattati hanno manifestato ieri in tutte le principali città d'Italia, per chiedere il rinvio degli sfratti. Il governo sta preparando un provvedimento, di cui si è discusso ieri mattina in una riunione a Palazzo Chigi; ma non è sicuro che lo si potrà approvare al Consiglio dei ministri di domani. Le organizzazioni degli inquilini che hanno promosso le manifestazioni — il Sunia, il Sicet e la Uil-Casa (una «triplice» tipo Cgil-Cisl-Uil) — non sono soddisfatte: temono che il disegno di legge a cui il governo sta lavorando preveda solo interventi per il futuro, nulla per gli sfratti che sono stati già dichiarati esecutivi. Ed erano proprio famiglie con sfratto già esecutivo, che si sentono «messe sulla strada», gran parte di quelle che hanno partecipato alle manifestazioni di ieri.

Il disegno di legge prevede, a quanto si sa, di restituire ai giudici il potere di rinviare per qualche tempo, nei casi più gravi, l'esecuzione degli sfratti, nel momento in cui li riconoscono legittimi. Per chi è stato già sfrattato si sta discutendo se ridare soldi ai grandi Comuni (sopra gli 800 mila abitanti) allo scopo di acquistare appartamenti già costruiti, sempre che se ne siano. Poteri per trovare alloggi sarebbero assegnati anche ai prefetti.

Per il futuro, esistono già i nuovi finanziamenti all'edilizia contenuti in un disegno di legge all'esame del Parlamento: finanziamenti che sono di fatto previsti dalla legge di bilancio 1982 consegnata ieri. Ma c'è il problema se destinare una parte di questi soldi all'acquisto immediato di appartamenti — che può non riuscire o avere effetti negativi sul mercato — invece che al rimedio vero, ma lento a venire: la costruzione di nuove case.

Comunque ci dovrebbe essere una grossa novità per rendere più breve il tempo che intercorre fra la decisione del finanziamento e l'inizio dei lavori di costruzione. Non si sa se sarà inserita nel disegno di legge sugli sfratti o in quello sui nuovi finanziamenti all'edilizia: si tratta dell'estensione a tutti i Comuni oltre 100 mila abitanti delle procedure rapide previste per l'edilizia a Napoli dopo il terremoto. Questi i tempi: entro 10 giorni dalla legge il sindaco trova le aree ed eventualmente revoca le vecchie concessioni non utilizzate: entro altri 15 giorni le aree vengono occupate dai funzionari comunali; altri 15 giorni e si affida la concessione, «in deroga alle norme vigenti, a società, imprese di costruzione, anche cooperative o loro consorzi, idonee sotto il profilo tecnico e imprenditoriale». Insomma, ci sarebbe una specie di trattativa privata invece del regolare appalto: la grande dimensione dei lavori e controlli a posteriori dovrebbero scongiurare abusi.

L'abbreviazione delle procedure, già prevista dalla legge della primavera 1980 (che fu anch'essa abbinata a un rinvio degli sfratti), non ha potuto fare più di tanto: nella maggior parte dei grandi Comuni che furono coinvolti da quella legge, le nuove case non sono state ancora consegnate.

Nella capitale, secondo le organizzazioni degli inquilini, dal gennaio 1980 ad oggi 3508 famiglie di sfrattati hanno avuto un alloggio, 412 sono state alloggiate in pensioni a spese del Comune; altri 200 appartamenti sono quasi pronti, altri 10 saranno poi. Ma ora mancano i fondi per continuare a pagare le pensioni, gli sfratti già esecutivi sono 2523, quelli che stanno per arrivare alla sentenza sono 5650, quelli ancora in istruttoria 8195. Sempre a detta degli organizzatori della manifestazione, gli sfratti che davvero vengono eseguiti sarebbero da 40 a 50 ogni giorno. Come avviene in altre città, a volte il proprietario che dà lo sfratto è a sua volta inquilino sfrattato dall'appartamento in cui alloggia.

Il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi, parlando in commissione al Senato, ha sollecitato ad approvare in fretta il disegno di legge sui finanziamenti all'edilizia: questo provvedimento permetterebbe «entro breve tempo» di soddisfare il 40 per cento del bisogno di case attraverso la sola edilizia pubblica.

Non si sa se il governo farà qualcosa anche per la questione dell'equo canone dei contratti «già soggetti a proroga». Per questi contratti (relativi a inquilini con meno di 8 milioni di reddito familiare nel 1977) il decreto-legge di agosto aveva rinviato l'aggiornamento al costo della vita; ma il decreto decade oggi: con il mese di ottobre, in mancanza di altre leggi gli inquilini sono tenuti a versare subito gli arretrati dei due mesi passati.

Stefano Lepri

Riforma istituzionale

Craxi ha accettato l'invito di Piccoli

ROMA — Il segretario del psi Craxi ha inviato una lettera al segretario democristiano Piccoli, per informarlo che accetta l'invito rivoltogli nei giorni scorsi per un incontro tra dc e psi per affrontare i problemi derivanti dalle difficoltà e dalle crisi che si manifestano nelle istituzioni democratiche e per realizzare un confronto diretto delle rispettive posizioni, analisi e proposte, per un esame delle condizioni politiche necessarie ad approfondire prima e ad avviare poi opportune ed efficaci iniziative di riflessione.

Le conseguenze concrete dei tagli alla spesa pubblica

Questi i sacrifici in arrivo

Quanto costerà agli italiani la manovra economica per l'82 messa a punto dal governo Spadolini? Un calcolo preciso non è ancora possibile poiché alcuni provvedimenti potrebbero essere profondamente modificati nelle prossime settimane in Parlamento. Ecco, comunque, un quadro dettagliato dei «sacrifici».

SANITA'

Occorre recuperare 4700 miliardi attraverso le seguenti misure:

1) ticket sulle visite mediche: 2000 lire per quelle ambulatoriali e 4000 per quelle a domicilio;

2) eventuale ticket, a discrezione delle Regioni, sui ricoveri ospedalieri (da 1000 a 5000 lire per ogni giorno di degenza) e sulle prestazioni specialistiche;

3) aumento, già scattato, dei ticket sui medicinali da 300 a 3000 lire, a seconda delle specialità;

4) sospensione per un anno dei rimborsi integrativi per le cure termali, protesi, occhiali eccetera;

5) sospensione per un anno dei progetti a favore degli anziani, dell'infanzia, dell'ambiente di lavoro;

6) aumento dei contributi malattia a carico dei lavoratori autonomi.

PREVIDENZA

Si devono ridurre le spese per 2500 miliardi:

1) aumento del contributo annuo Inps per i lavoratori autonomi: commercianti, più 178 mila lire; artigiani, più 171 mila; coltivatori diretti, più 100 mila;

2) slittamento al 65° anno di età della facoltà di andare in pensione per coloro che non hanno 40 anni di contributi;

3) proroga degli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli con un ridimensionamento della spesa attraverso l'equiparazione di tutti gli iscritti a 51 giornate l'anno e quindi a 144 mila lire l'anno.

TARIFFE E PREZZI

LUCE — E' imminente l'aumento della bolletta Enel nella misura media del 16 per cento.

TELEFONO — Entro la fine dell'anno potrebbe esserci un ritocco di modesta entità.

AEREI — Da oggi il biglietto per i voli nazionali costa il 14 per cento in più, ma sono previste facilitazioni per i collegamenti negli orari non di punta.

POSTE — Sempre da oggi, il francobollo per le lettere spedite in Italia o nella Cee sale a 300 lire; la raccomandata a 900 lire; l'espresso a 1000 lire. Questi rincari costeranno agli italiani circa 400 miliardi.

GAS — Il Cip sta esaminando un aumento, suddiviso in due scaglioni, di 40 lire il metro cubo per il gas da città, usato da circa un terzo degli italiani per il riscaldamento.

BENZINA — Quanto prima il Cip dovrà ratificare la richiesta dei petrolieri: più 20-30 lire per un litro di super che salirebbe a 950-960 lire. E' escluso, per il momento, un adeguamento fiscale.

SIGARETTE — Da oggi fumare costerà di più: 100 lire a pacchetto per le italiane e 200 lire per le estere (ad esempio, le MS salgono da 700 a 800 lire e le Marlboro da 1200 a 1400 lire).

FISCO

La necessità di ulteriori entrate per 1200 miliardi porterà ad un aggravio di alcune imposte minori che potrebbero riguardare le patenti, il passaporto, licenze di caccia e pesca, cambiali e altre voci.

In compenso, già a fine anno, probabilmente con la tredicesima, i lavoratori dipendenti avranno sgravi fiscali in busta paga per complessivi 2400 miliardi.

L'addizionale pro terremotati del 5 per cento graverà solo sull'Irpeg (persone giuridiche) e sull'Ilor.

ENTI LOCALI

La riduzione dei finanziamenti dello Stato sarà di 2500 miliardi. Alcuni servizi sociali dovranno essere ridimensionati. In attesa di una nuova imposta sulla casa, ai Comuni potrebbe essere girato il ricavo di una addizionale Ilor per l'82 o di un aumento del bollo di circolazione.

Al convegno di pubblici amministratori organizzato dall'Anci a Viareggio

I Comuni protestano col governo «Punitivi i tagli sulla sanità»

«I fondi erano già insufficienti e la salute è un bene primario» - Critiche alle Usl

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — Il tema della finanza sanitaria ha la preminenza su tutte le altre discussioni in questo annuale incontro di pubblici amministratori. Due novità quest'anno: la prima assemblea delle Unità sanitarie locali (Usl: 670 in tutta Italia di cui 72 gestite da Comunità montane) e la suddivisione dei lavori, a partire da oggi, in gruppi di studio: finanza sanitaria, finanza locale e finanza regionale.

Dopo l'incontro di martedì dei presidenti delle Regioni col presidente del Consiglio Spadolini e il ministro Altissimo, i tagli di bilancio hanno avuto ieri in questa assemblea molto rilievo. La sintesi — come riferita dal presidente dell'Anci (Associazione nazionale dei Comuni italiani), Ripamonti, e dalle relazioni di Renzo Nasengo, segretario dell'Anci-sanità, e del senatore Del Nero — è allarmante.

«*La spesa sanitaria 1981* — dice Del Nero — *prevista in 21.400 miliardi, si rivela insufficiente perché teneva conto di un tasso inflattivo del 16% che è stato di gran lunga superato. Su questa somma già deficitaria il governo annuncia ora un taglio di 1132 miliardi. Per il 1982 la previsione è di 25.150 miliardi così congegnata: 21.400 miliardi, uguali all'anno scorso, stanziati nel bilancio statale; 1000 miliardi recuperabili con aumento dei contributi sociali; 2000 miliardi con ticket e particolari imposizioni regionali; 1700 miliardi, infine, verrebbero recuperati con riduzioni di spese sanitarie, cioè depennamenti. In tal modo quattro o cinquemila miliardi graveranno sul cittadino o come spesa diretta o come riduzione dei servizi*».

Quali sono i commenti? Negativi, anche se Anci e Usl non si nascondono che bisogna contribuire in qualche modo alla riduzione del deficit pubblico. «*Ma sulla sanità i tagli sono particolarmente punitivi* — dice il senatore Del Nero — *e noi non possiamo accettare che la salute sia considerata un fine marginale e non primario*». E poi contesta un'affermazione corrente, che la riforma abbia fatto aumentare la spesa sanitaria. «*Essa continua a oscillare come prima tra il 5,4 e il 6 per cento del prodotto interno lordo ed è fra le più basse del mondo occidentale; in Germania ad esempio è del 10 per cento*».

Ma questa spesa quali risultati ha dato? La Calabria è stata l'unica, ieri, a denunciare senza falsi pudori un «*peggioramento dell'assistenza*». Ma essa è anche la Regione che ha costituito per ultima le Usl (battuta in ciò solo dalla Sicilia che ha appena varato la legge istitutiva) e alcune di queste «*mancano non solo di strutture sanitarie, ma anche di quelle organizzative più elementari*».

L'ingegner Bastianini, consigliere regionale piemontese che da oggi dirige i lavori del gruppo di studio sanità, dice: «*C'è da essere molto preoccupati, le Usl hanno operato finora al di fuori di ogni controllo, non rispondono né alle Regioni né al governo centrale. Non solo non si conoscono i loro bilanci dell'anno scorso, ma nemmeno quelli della gestione ospedaliera del '79*».

Certo, ci sono sprechi. I farmaci sono sotto accusa. Se ne consumano troppi, ci sono medici dalla ricetta facile. Lo sostiene il presidente di una Usl di Mantova: e non solo per le ricette private, ma anche negli ospedali è cresciuto il consumo.

Sfioriamo così il tema dei ricoveri ospedalieri: tempi di 12-14 giorni di degenza, cioè il doppio che negli altri Paesi. «*Ma per riqualificare l'assistenza ospedaliera* — dice il professor Olivieri, presidente della Usl 1-2-3 di Torino, una delle più grandi d'Italia — *occorrono somme da investire in uomini e strutture. Che non ci sono. Non dimentichiamo, inoltre, che la lievitazione delle spese è dovuta in buona parte all'aumento degli stipendi. Noi sollecitiamo da tempo il contratto unico, ora abbiamo almeno cinque contratti per dipendenti provenienti da cinque enti diversi. Ed è una confusione indescrivibile*».

Domenico Garbarino

Una forte scossa di terremoto in California

LOS ANGELES — Una potente scossa di terremoto ha svegliato di soprassalto gli abitanti di una vasta zona della Sierra Nevada in California. Il sismo ha interrotto l'erogazione della corrente elettrica in alcuni centri. Non si segnalano danni o vittime. Il fenomeno tellurico aveva una potenza pari a 5,7 gradi della scala Richter ed è durato una ventina di secondi.

Il terremoto è stato avvertito anche a Sacramento che dista circa 230 chilometri dalla zona interessata.

In vigore il decreto-bis, corretto dopo le polemiche

Università senza supertassa (ma nuovo aumento nell'82)

ROMA — Con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* di martedì è entrato in vigore il decreto-legge sulle tasse universitarie, approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri in sostituzione del precedente provvedimento, decaduto per la mancata conversione in legge da parte del Parlamento.

Com'è stato già riferito nei giorni scorsi, il nuovo decreto, rispetto al precedente, esclude la «tassa erariale suppletiva» che tante polemiche aveva suscitato (era progressiva rispetto ai redditi e variava da un minimo di 50 mila lire fino a un massimo di 350 mila lire per i redditi superiori ai 35 milioni annui). Chi ha già pagato la «supertassa» sarà rimborsato, ma non è ancora stata decisa la procedura.

Accanto a questa novità, sicuramente gradita a molte famiglie con figli universitari, il nuovo decreto prevede però un ulteriore aumento del 20 per cento per le tasse universitarie dell'anno accademico 1982-83.

E' confermato anche l'aumento della tassa d'iscrizione (40 mila lire) per i conservatori di musica, le accademie di belle arti, l'accademia nazionale di danza e l'accademia di arte drammatica.

Il decreto-legge riproduce integralmente, per il resto, il provvedimento decaduto che riguardava anche i tagli alle spese dello Stato, delle Regioni e di alcuni enti finanziati dai vari ministeri.

Il decreto conferma, in particolare, le riduzioni ai finanziamenti concessi alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano; il blocco all'istituzione di nuove scuole secondarie e artistiche per l'anno 1981-82; la delimitazione alla concessione della contingenza al personale docente non di ruolo che abbia un numero di ore di servizio obbligatorio inferiore a 25 (con un limite minimo fissato, comunque, a un ammontare pari alla metà della contingenza).

E ancora: la riduzione del 15 per cento rispetto al 1980 degli acquisti di gasolio da riscaldamento da parte degli enti pubblici per il 1981; i tagli, per circa tre miliardi di lire, a vari enti e istituzioni (la riduzione di maggior rilievo — 800 milioni di lire — riguarda la legge sugli enti lirici e le attività musicali).

Quanto costa agli studenti

	1981-82	1982-83
Rilascio diplomi	30.000	36.000
Iscriz. conservatori e belle arti	40.000	48.000
Immatricolazione	20.000	24.000
Iscrizione	60.000	60.000
Laurea o diploma	50.000	60.000
Fuori corso	30.000	36.000
secondo anno	40.000	48.000
terzo anno	52.000	62.400
quarto anno	64.000	76.800
quinto anno	76.000	91.200
sesto anno	88.000	105.600
Diploma specializzazione	50.000	60.000

Pensione a 65 anni 15-20 mila candidati

ROMA — Sono tra i 15.000 ed i 20.000 i lavoratori che, nel prossimo anno, potrebbero avvalersi della facoltà di far slittare da 60 a 65 anni l'età della pensione per coloro i quali non hanno ancora raggiunto i quarant'anni di contributi. Il dato è stato fornito da fonti ministeriali. Le stesse fonti hanno precisato che una stima precisa è oltremodo complessa poiché non vi sono precedenti statistici ed il provvedimento riguarda l'esclusiva volontà dei lavoratori.

E' stato solamente possibile effettuare una stima induttiva sulla base di dati di fonte sindacale, che hanno sottolineato come tale richiesta sia stata portata avanti dalla stessa base dei lavoratori e pertanto è presumibile che molti ne facciano ricorso, e sulla scorta di alcune valutazioni sommarie. Il provvedimento riguarderebbe cinque classi di età per gli uomini e dieci classi di età per le donne, per le quali attualmente l'età pensionabile è 55 anni.

Tredici detenuti condannati per una rivolta

GENOVA — Tredici detenuti accusati di aver partecipato a una rivolta scoppiata nel maggio dell'80 nel carcere di Marassi sono stati condannati dai giudici del tribunale d'appello di Genova a complessivi 24 anni e otto mesi di reclusione. Altri tre imputati sono stati assolti per insufficienza di prove. La sentenza conferma la pena che era stata emessa in primo grado.

La rivolta scoppiò il 27 maggio: un gruppo di detenuti del terzo braccio uscì dalle celle per protestare contro il trasferimento di un recluso

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Altri grandi vecchi?

Un po' di conti: nel solo mese di settembre sono stati celebrati Virgilio e Mazzini, s'è cominciato a celebrare San Francesco, s'è celebrato Montale nel momento della morte, s'è celebrato Pertini in occasione dell'ottantacinquesimo compleanno, s'è celebrato l'ottantunenne Eduardo De Filippo per via della nomina a senatore.

Personalità indiscutibili, occasioni pertinenti, scadenze esatte di quel calendario degli anniversari (centenari, cinquecentenari, millenari, bimillenari) che da noi è l'unico a venir rigorosamente e persino voluttuosamente rispettato: ma il passato remoto o prossimo incombe occupando televisioni pubbliche e giornali, dilagano memorie devitalizzate, immagini d'epoca, date, fantasmi, e l'effetto complessivo non è granché.

Glorie nazionali nel presente ce ne sono poche, e si capisce la tendenza a riesumare quelle antiche, a consolarsi nelle rievocazioni di grandezza artistica, religiosa o politica della storia. Insieme con una memoria implacabile e patetica da aristocratici decaduti, c'è l'attività culturale che per alcuni Comuni e Regioni è diventata preminente, specie se svolta nella forma accademica di convegno, seminario di studi o dibattito elitario; c'è l'intervento di Autorità politiche volentieri disposte a nobilitare con la cultura il proprio ruolo così poco nobilitante; c'è l'idea che intorno a Virgilio o Mazzini si possa aggregare quanto è disgregato; c'è quell'amore della celebrazione e della cerimonia che nelle società sregolate vuol risarcire la mancanza di valori comuni, di un ordine vero praticato e accettato.

Si capisce che i rari Grandi Vecchi del presente vengano celebrati: ne sono degni, e in più poter festeggiare degli ultraottantenni serve a far sentire giovane la classe dirigente che è sui sessant'anni, le lascia pensare d'avere ancora davanti a sé una lunga vita al vertice.

Ma nella celebrazione la personalità dei Grandi Vecchi viene alterata, banalizzata, ridotta dall'adulazione o dalla retorica a un'innocenza innocua e manierata: risultano piccoli scrivani fiorentini, Giamburrasca, tamburini sardi, Remi, a volte birichini però buoni, di carattere magari vivace però di cuore eccellente e di sentimenti religiosi, capaci di battute «terribili» però bravi ed energici. Insomma commoventi, «carini»: con quella speciale melensaggine paternalistica un tempo riservata ai bambini, che pare adesso essersi trasferita sui vecchi.

Ridono

Il ministro Altissimo, il ministro La Malfa, il ministro Aniasi, tanti altri si riuniscono per discutere quali nuove spese sanitarie imporre ai cittadini che per farsi curare già pagano ogni mese i loro contributi. Visto sullo schermo televisivo, l'incontro non potrebbe essere più allegro e festoso: sorrisi, pacche sulle spalle, strette di mano, complimenti, saluti cordiali, risate.

Non è certo la prima volta: capita anzi quasi sempre che, davanti alle telecamere che li riprendono subito prima dell'inizio d'una riunione (consiglio dei ministri, comitato centrale, trattativa governo-sindacati o sindacati-imprenditori), i presenti vengano colti da quella che al telespettatore appare come un'irrefrenabile ridarella.

Sarà l'imbarazzo, il non saper come comportarsi in presenza della tv né quale atteggiamento di disinvoltura assumere. Sarà il ritrovarsi, il salutarsi, lo scambiare chiacchiere, l'ultimo attimo di relax prima di discussioni dure. Sarà per alcuni il compiacimento provinciale d'essere ripresi dalla tv, l'eterna sorpresa di vedersi confermati protagonisti. Sarà la voglia d'imitare i politici americani, attenti a offrire di sé un'immagine sempre sorridente, positiva, fiduciosa, vitale.

Sarà quel che sarà, quasi tutti ridono, in casi simili: ride Spadolini e ride Benvenuto, ride Merloni e ride Darida, ride Di Giesi e Berlinguer almeno sorride. E' una gaiezza che suscita nei telespettatori le reazioni più cupe, quando non addirittura furibonde: il sospetto di venir presi in giro, l'impressione d'un gruppo di allegri compari riuniti per danneggiarli, l'interrogativo «*ma cosa avranno da ridere?*». Sensazioni, opinioni magari ingiuste: però i *media* sono i *media* e a tante telerisate varrebbe forse la pena di rinunciare.

Tempi

«*Tempi brutti... Riparatevi!*», più il disegnino d'un ombrello: è lo slogan pubblicitario scelto da una società che vende case. Il lusso più sfrenato e raro è quello scelto da un industriale milanese inizialmente arricchitosi con l'edilizia: seguita ad assumere dirigenti soltanto per concedersi il divertimento, il piacere di licenziarli dopo due mesi con scenate pubbliche clamorose e insulti villani. «*Entrate nella Missoneria*»: è il titolo scelto per invitare all'acquisto di vestiti o golf firmati Missoni.

Assistenza ai partiti?

(Segue dalla 1ª pagina)

altro. Dato per certo che il raddoppio del finanziamento dei partiti è impopolare, rimane tuttavia inaccettabile che il Parlamento sia alla mercé di un gruppo di minoranza assoluta, che però in forza di un regolamento difettoso, che nessuno finora ha avuto il coraggio di modificare, è in grado di paralizzare a oltranza l'attività legislativa.

In queste ultime recenti settimane si è parlato moltissimo di riforme, maxi e miniriforme, revisioni e ritocchi costituzionali, e con tanta insistenza e così larga varietà di interventi da far pensare che fosse appunto questo il tema numero uno della ripresa politica. Ma non appena il Parlamento si è riaperto, eccolo bloccato sulla prima legge posta in discussione. Può questo fatto insegnare qualcosa? Dovrebbe essere la volta buona per affrontare ancora prima delle maxi e miniriforme dello Stato, almeno con modestia e serietà, la riforma del regolamento della Camera, subito dopo che sarà finita questa nuova battaglia radicale. Non c'è di peggio che un Parlamento paralizzato: una legge sbagliata si può sempre modificare o far decadere senza danni per il sistema; ma con i metodi oltranzisti che vediamo ora in opera a Montecitorio, è il Parlamento stesso a scadere nel nulla.

Vittorio Gorresio

Almeno cinquemila scarcerazioni per l'indulto

ROMA — Il provvedimento di indulto varato dal governo porterà alla scarcerazione di almeno cinquemila condannati nell'arco di quattro-cinque mesi. Lo ha detto il ministro Darida intervenendo nel dibattito sulla politica giudiziaria in corso alla Commissione Giustizia della Camera.

PUBBLICATI GLI «SCRITTI POLITICI»

Le «prediche inutili» di Giustino Fortunato

«Predicatore del nulla» si definì a un certo punto, pessimista, deluso dopo infinite battaglie. Un pessimista, però, di quelle rare tempre che da un simile stato d'animo vengono spinte non a abbandonare il campo, ma all'opposto a continuare sino alla fine. E, infatti, proprio mentre si definiva pessimista subito aggiungeva che non sentiva mai venir meno in lui la fede intesa come «sostanza di cose sperate». Giustino Fortunato.

Tenne il campo, senza tregua, dagli Anni 70 dell'Ottocento al fascismo consolidato, dal momento insomma di raggiunta stabilità dello Stato liberale alla sua rovina. Un'epoca storica, la sua epoca storica: quella della borghesia liberale al potere.

A rileggere i principali *Scritti politici* di Giustino Fortunato a cura di Francesco Barbagallo (edizione De Donato), prende come un senso di nostalgia, ci si sente dominati da un rispetto quasi religioso. Quali grandi uomini ha pur avuto la vita pubblica italiana!

Era, Fortunato, uno scrittore raffinato, elegante. Beethoven, Orazio, Marco Aurelio, Dante, Manzoni, Tolstoj i suoi prediletti. E Kant il suo filosofo, il Kant della *Critica della ragion pratica*. Ma, nella sua attività di parlamentare e di scrittore politico, nessuna inclinazione «letteraria», nessuna inclinazione a coprire con belle parole la realtà dei problemi. Il grande problema cui dedicò tutte le sue forze — dal periodo della «Rassegna settimanale», che lo accomunò a Villari, Franchetti e Sonnino, all'opposizione al fascismo — non fu la questione meridionale in sé e per sé, ma quello dei rapporti fra il Sud e il Nord, fra le «due Italie».

Convintosi che il Risorgimento fosse stato nel Sud la rivoluzione politica della sola borghesia, egli meditò e operò ininterrottamente sui modi per dare un contenuto sostanziale all'unificazione politica delle due Italie. A questo scopo gli appariva necessario da un lato riconoscere le diversità tra esse, quali le avevano determinate la storia e la geografia, e dall'altro affrontare queste diversità, regolarle, trovare un equilibrio con una politica riformatrice.

La questione meridionale era per lui anzitutto una questione di miseria, aventi cause naturali non affrontate ma aggravate dai governi. Ai governi liberali Fortunato chiese una politica demaniale che valesse a disinnescare annosi contrasti, una politica tributaria che non facesse pagare al Sud più di quanto non spettasse secondo la ripartizione della ricchezza nazionale, una politica doganale che favorisse le produzioni meridionali, una politica estera di raccoglimento senza smanie di grandezza che non inseguisse inconcludenti ambizioni coloniali e agevolasse la benefica emigrazione verso le Americhe. Le risposte dei governi furono sostanzialmente tutte di segno contrario.

Alle classi alte del Mezzogiorno chiese la capacità di farsi portavoce degli interessi della regione convogliando risorse verso la terra, difendendo le esigenze del Sud in Parlamento, aprendosi alla democrazia politica e al riformismo sociale. Le risposte andarono nella direzione dello sfruttamento esoso e arcaico dei contadini, del ministerialismo subalterno, della vocazione reazionaria. Alla borghesia settentrionale, in quanto forza egemonica della nuova Italia, chiese di perseguire una modernizzazione più equilibrata. La risposta fu l'aggravamento costante del rapporto fra Nord e Sud.

L'organo supremo delle riforme Fortunato lo vide dapprima nello Stato, la cui missione era di essere il «grande educatore». Dietro allo Stato stavano in primo luogo le classi alte, la borghesia, il cui «dovere» primo consisteva nella tutela dei più deboli e in un'efficace risposta in termini riformatori a «moti» e «neri». Un ideale che condivideva con Villari, Franchetti, Sonnino. Non bisogna però pensare che Fortunato concepisse la funzione dello Stato educatore nel quadro di un riformismo autoritario. Come i suoi amici, infatti, era stato partigiano del suffragio universale quale mezzo di rinnovamento della politica nazionale. La sua era piuttosto una concezione che univa rano lo illuministico delle *élites* e democrazia come mezzo di integrazione delle classi inferiori. Un conservatorismo moderno.

Egli si professò per quasi un trentennio uno «statalista», persuaso che solo una politica di centralismo riformatore potesse affrontare il problema delle due Italie. E fu quindi un convinto avversario di ogni progetto regionalistico, temendo che le regioni potessero allora rafforzare il potere delle camorre locali, il male tradizionale italiano. Ma di fronte allo Stato sordo finì per sentirsi appunto «il predicatore del nulla».

Nel 1911 così manifestò la sua totale disillusione: *«I'invocai — disse — per tempo e a lungo, con intenzione aperta e chiara, con sicura fede dell'animo, uno Stato così forte di autorità e di mezzi da condurre esso tutto il popolo italiano sulle vie della coltura, della morale, della pubblica ricchezza; assai penoso mi è stato il dovermi convincere, che quello era un sogno e nulla più (...)»*. E allora, abbandonato lo «statalismo», prese a sperare nelle «libere energie individuali». Al liberalismo Fortunato unì il liberismo. E su queste posizioni rimase.

Come dicevo, Fortunato, pur mettendo al centro la questione meridionale, la collegò sempre all'insieme della politica nazionale. Nonostante tutto il suo scoramento e pessimismo, non cessò mai di considerare l'Italia un Paese che progrediva, anche se faticosamente e meno di quel che avrebbe potuto. E per lui il motore del progresso erano le istituzioni liberali.

Si professava un liberale monarchico, un conservatore, ma anche un democratico. Fu decisamente contrario alle velleità autoritarie alla fine del secolo; considerò positivamente la politica di Giolitti verso il movimento operaio, che definì «il fatto più importante dell'epoca nostra». E, allorché vide arrivare il fascismo, fu tra coloro che non ebbero incertezze sulla sua natura di forza che, dopo una coloritura di demagogia sinistrorsa, prendeva rapidamente e stabilmente le tinte di un nazionalismo reazionario.

Visse la crisi del dopoguerra bensì come l'interruzione di un cammino ma anche come lo specchio delle debolezze storiche sia della borghesia liberale sia di un socialismo senza strategia. Il fascismo, dunque, fu nella sua analisi il sopravvento del negativo sul positivo, l'esplosione dello spirito di un sovversivismo autoritario, che più volte era stato respinto a fatica. E quindi «una rivelazione».

Con la stessa determinazione con cui, pur con critiche implacabili alle pecche di funzionamento, aveva sempre difeso il Parlamento quale istituzione, di fronte al fascismo ormai saldo al potere recitò il suo canto del cigno, il suo atto di fede: *«Certo, il liberalismo non è e non sarà un'idea morta, per la semplice ragione che mente umana non ha saputo né saprebbe concepire un'altra di pari valore morale (...). E neppure l'idea democratica (...) vorrà sparire dalla mente del maggior e miglior numero (...). Ma perché liberalismo e democrazia ritornino, prima o poi, fra noi, ciò solo è necessario: che la fede non scemi in quanti — pochi o molti, non importa — rimangon devoti al loro culto, pronti al loro comandamento»*. Erano le parole di un grande vecchio che sapeva ancora parlare ai giovani antifascisti.

Fortunato è stato una delle voci più alte di un cinquantennio di pensiero e vita pubblica in Italia. E, pur essendo il suo pensiero ben caratterizzato, al pari di tutti i veri e grandi maestri seppe essere punto di riferimento decisivo per uomini più giovani assai diversi fra loro: Salvemini, Dorso, Gobetti, Gramsci, Zanotti Bianco, i Rosselli, Fiore. Gramsci, è ben noto, lo definì insieme con Croce il «reazionario» più intelligente e grande d'Italia; ma intanto lo pose fra i solidi maestri della sua cultura politica.

Massimo L. Salvadori

Nella Germania federale

Guerra di Russia successo alla tv

BONN — *Un'intera serata di trasmissione in diretta, 1800 telefonate, un indice di ascolto che si aggira tra il 17 e il 18 per cento dei telespettatori: la serie televisiva sulla guerra di Russia «La guerra non dimenticata», realizzata in coproduzione sovietico-americana nel 1978 sta ottenendo un successo del tutto inatteso nella Germania federale.*

La serie, 12 puntate, presenta filmati sovietici che non erano mai stati visti in Occidente.

Diversi telespettatori si sono scagliati contro quella che hanno definito «propaganda di sinistra», ma la maggior parte delle telefonate erano di persone che volevano approfondire l'informazione storica.

L'atteggiamento del pubblico viene commentato positivamente dalla stampa tedesca: il timore era che troppi volessero «tenere sepolti questi fatti nei libri di storia».

A BERGAMO UNA MOSTRA SUL TEMA DELLA CADUCITA' DELLE COSE UMANE

Quelle tele dipinte dall'Ecclesiaste

La galleria Lorenzelli, dopo la rassegna di opere dedicate all'Inganno, ha raccolto ora quadri ispirati alla Vanitas Oggi che una società secolarizzata cerca di dimenticare la morte e le veglie funebri diventano festini, le immagini esposte hanno la suggestione triste e potente delle meditazioni sul trascorrere del tempo, la polvere e l'ombra

Dipinto francese del '700 esposto alla mostra: le note del «Minuetto italiano» non risuonano più, la candela è spenta, regna il silenzio

BERGAMO — *La Galleria Lorenzelli ha aperto il 18 scorso un'altra delle sue mostre di pittura antica dedicate al tema della* Natura morta *e dei suoi affini. La serie di manifestazioni prese l'avvio nel 1968, con* Natura in posa, *che riguardava i pittori italiani di quel genere, e che fu seguita, nel 1971, da una seconda mostra dallo stesso titolo, ma che esponeva opere di artisti fiamminghi, olandesi, tedeschi, francesi e spagnoli. L'anno scorso, con* Inganno e Realtà, *fu il particolare tipo di immagine, denominato abitualmente trompe-l'oeil, a venire investigato; e oggi è la Vanitas, cioè quella varietà di natura morta, in cui viene svolto il tema del tempo, della caducità delle cose umane e dell'inevitabilità della fine di tutto ciò che costituisce il mondo fisico.*

Ciò che sorprende in queste manifestazioni promosse dai Lorenzelli padre e figlio è la quantità e la qualità dei dipinti che vi vengono esibiti, in particolare nelle due ultime occasioni; perché se è abbastanza (ma sino a un certo punto) facile riunire opere italiane o straniere come quelle che apparvero nelle due mostre più antiche, è davvero un'impresa reperire un tal numero di tavole e di tele che rientrino nell'Inganno o nella Vanità, due soggetti inconsueti, o almeno di non comune produzione.

Ma accanto al tono sostenuto c'è da ricordare i cataloghi, che la Galleria Lorenzelli affida a specialisti, e che per i saggi introduttivi, la discussione critica delle schede e le nutrite bibliografie costituiscono veri e propri contributi ad alto livello, ai quali dovranno rifarsi anche i più minuti specialisti. Il catalogo odierno, affidato ad Alberto Veca, è una pietra miliare nello studio della Vanità, oltre che per il testo anche per quasi duecento illustrazioni di accompagno (oltre quelle delle quarantotto opere esposte); i vari e numerosi sottotipi nei quali si svolse il tema ne risultano in modo assai evidente.

Allegri cori

Alla lettura di queste pagine, e, più ancora, davanti ai dipinti visibili in originale, non si può fare a meno di chiedersi a cosa fosse dovuta la nascita di una tematica così pessimista, così poco fiduciosa nei valori di successo materiale, di cultura, di potere; e la domanda diviene più insistente al constatare il favore che il tema della Vanità sortì in tutta Europa, favore che risulta a dir poco incomprensibile per chi, come noi, vive in una società industriale, il cui reddito ha avuto, in poco meno di una generazione, un aumento che in altri tempi non si immaginava neppure o che necessitava di secoli di svolgimento.

E' un fatto ben noto che l'ambiente socio-culturale in cui viviamo (e per noi intendo i Paesi industrializzati cui appartiene anche l'Italia) ignora o cerca d'ignorare la morte. Nei casi estremi, cioè in certe città degli Stati Uniti, il decesso dell'individuo è divenuto l'occasione non più di una cerimonia funebre, ma di una vera e propria festa. Chi ha avuto modo di visitare una Funeral Church di New York o di altri tra i maggiori centri statunitensi non potrà mai dimenticare lo spettacolo (per fortuna non molto frequente) del defunto imbalsamato e vistosamente truccato, dal volto sorridente, e con il corpo messo a sedere su una poltrona o su un divano in un angolo di una sala, protetto da cordoni e circondato da canestri di fiori; nella sala accanto parenti e amici sono raccolti non già a pregare o piangere, ma per dedicarsi a una riunione a base di liquori e dolci, in mezzo a un cicaleccio assordante.

E' un vero e proprio cocktail-party di addio; e nei cimiteri più vistosi (come l'incredibile Forest Lawns di Los Angeles) i lunghi e alti corridoi rivestiti di loculi innumerevoli sono abbelliti da statue marmoree molto spesso di tema sfacciatamente erotico, mentre le tombe sparse nei verdi e lussureggianti giardini sono quanto di più nascosto e discreto si possa immaginare: a Natale, quelle dei bambini vengono provviste di piccoli abeti agghindati a festa; né mancano altoparlanti che diffondono cori e canzoni allegri. La morte, dunque, vi è volutamente mascherata in ciò che essa ha di pauroso, di orrido, di rivoltante.

Danza macabra

Nell'antichità classica (e intendo il mondo greco-romano) non si era certo giunti a tali aspetti, ma anche il la morte veniva considerata sotto un'ottica ben diversa da quella che poi si diffuse e divenne comune: basta vedere i monumenti funerari per rendersene conto. Il sepolcro greco mostra il defunto in un momento della sua vita quotidiana, oppure ne esalta gli atti di valore, di eroismo, di abnegazione, costituendo cioè un esempio morale per i posteri; e lo stesso si riscontra nei rilievi e nelle iscrizioni tombali romani, dove si insiste sul valore del defunto, sulle sue virtù civiche e familiari, sul suo cursus honorum, e dopo, al massimo, il soggetto di certi rilievi di sarcofagi verte sull'ineluttabilità del fato e sugli aspetti irrazionali della dipartita.

Tutto cambia nel terzo secolo, in concomitanza con la gravissima crisi politica, sociale, economica dell'Impero, con le terribili epidemie che lo devastarono, con le prime spinte esterne che poi diverranno le invasioni barbariche. E' questo il momento di diffusione del Cristianesimo e delle religioni orientali di redenzione; e al concetto di sopravvivenza dei Romani (un po' vago e posto sotto l'insegna degli Dei Mani) si sostituisce quello della sopravvivenza assolutamente individuale, cui si augura la pace eterna.

Ora, man mano che aumentano le preoccupazioni per l'aldilà, la vita sulla Terra viene considerata sotto una luce di effimera caducità, di vanità inutile ed epidermica, secondo un percorso mentale che tocca l'apice quando Roma (la capitale simbolo dell'intramontabile, eterno potere imperiale) viene invasa e saccheggiata dai Goti di Alarico, nell'agosto del 410. E' il momento delle riflessioni di San Girolamo, del suo considerare l'assoluta vanità della vita, della preminenza del metafisico sul fisico; e il motto biblico diviene ora quasi il simbolo di un siffatto atteggiamento mentale: Vanitas vanitatum, et omnia vanitas.

E' un'invocazione disperata, contenuta nell'Ecclesiaste, un libro scritto in un momento tragico per il popolo ebreo, sottoposto alla dominazione dei pagani Re seleucidi. Ma è lo stesso motto che doveva poi trovare nuove fortune al momento della nascita dell'Europa moderna, al tramonto del mondo feudale e della contrapposizione tra l'ascesa delle città e la crisi delle campagne.

Oggi, con l'abbandono della ricerca storica intesa come successione di date, battaglie e monarchi (e con il crescere della ricerca basata su documenti vivi, dai quali emerge la realtà quotidiana in tutti i suoi vari aspetti), oggi dicevo, si comincia a intravedere l'aspetto tragico, quasi sconnesso, di quella società agitata da una profonda trasformazione.

Non erano soltanto le guerre ad accentuare il contrasto tra gli elementi che componevano il tessuto sociale, e neppure la terribile esperienza della peste nera del 1348, a sollecitare una visione pessimista delle vicende umane; ascese e crolli di fortune, masse di contadini urbanizzati e spinti alla fame o al delitto, bande di criminali disposti a tutto, estrema severità della repressione: nessuna meraviglia che in un siffatto clima sia nato, in pittura, il tema della Danza macabra, *e che le espressioni figurative dell'Europa occidentale accolgano ora tutta una serie di motivi invitanti alla meditazione sulla fragilità della condizione umana e sull'inevitabilità della morte.*

Sono temi e motivi che non tramonteranno per secoli, sortendo anzi nuova vitalità nel Seicento, in una congiuntura cupa come quella della Guerra dei Trent'anni e dell'avanzata turca, del tramonto dell'Impero spagnolo e della reviviscenza delle guerre di religione. E' questo il momento in cui la Vanitas pittorica riprende vigore, anzi si definisce in tutti i suoi diversi e molteplici capitoli e nelle sue variazioni tematiche, bene discusse dal Veca nel saggio introduttivo; ed è curioso rilevare il revival che sortisce in certi momenti l'immagine di San Girolamo, ora rappresentato accanto a un teschio.

Vorrei aggiungere che la Vanitas si estingue, come tema morale e metafisico, nel Settecento, per sparire nel secolo scorso. Ma certi suoi spunti parrebbero ritornare, sebbene in chiave secolarizzata, nel pessimismo assoluto, totale di certa produzione contemporanea, ad esempio nella tremenda, inutile solitudine dei personaggi di Duane Hanson.

In effetti, il tema figurativo della Vanitas è il riflesso di uno stato d'animo, lo stesso che in certa letteratura spagnola del Seicento ha toccato accenti di altissima poesia. Nel vedere i dipinti esposti nella Galleria Lorenzelli, mi viene in mente la messicana Sor Juana Ines de la Cruz (1651-1695) e il sonetto da lei dedicato a un suo ritratto: nonostante l'engaño colorido, e los falsos silogismos de colores, una volta che lo si guardi bene a fondo esso es cadaver, es polvo, es sombra, es nada.

Federico Zeri

MORTA A 82 ANNI FRANCES YATES, STUDIOSA DEL RINASCIMENTO

Scavò nel sottosuolo della storia

LONDRA — *E' morta all'età di 82 anni Frances A. Yates, illustre studiosa del Rinascimento. Aveva insegnato storia all'Università di Londra, era socia della British Academy e dell'Istituto Warburg.*

Nel presentare il suo libro più affascinante, quello sull'*Arte della memoria*, al lettore italiano (ed. Einaudi 1972), «miss» Frances Yates, l'illustre studiosa inglese del Rinascimento, scriveva: *«Quello che mi ha soprattutto interessato nel redigere questo lavoro è come la storia della memoria riesca ad abbracciare la storia della cultura nel suo complesso. Le barriere tra le diverse discipline, tra scienze naturali e scienze umane, tra arte e letteratura, tra filosofia e religione, spariscono nella storia della memoria»*.

E' una dichiarazione di metodo, che sta alla base di tutto un lavoro compiuto nell'arco di cinquant'anni, confondendosi con l'attività stessa del glorioso Istituto Warburg, trasferito da Amburgo a Londra grazie ai buoni uffici di Hitler. Là, nell'immensa biblioteca, nella consuetudine con colleghi come Saxl, Wittkover, Gombrich, i maestri della moderna iconologia, la Yates condusse uno scavo assiduo nel sottosuolo della storia — storia soprattutto del pensiero — come un archeologo che penetra sotto gli strati superficiali di un terreno.

Le tappe di questo cammino, folgoranti anche nei suoi incidenti di percorso, sono eloquenti più di qualsiasi illustrazione esterna. Iniziano nel '34 con la biografia di un protestante italiano, Giovanni Florio, finito in Inghilterra a insegnare italiano ai signori elisabettiani, raffigurato in un personaggio della *Cena delle Ceneri* di Giordano Bruno. Trent'anni dopo, nel '64, intervallato da *Le accademie francesi nel secolo XVI*, appariva *Giordano Bruno e la tradizione ermetica*, profilo non di un filosofo sistematico, ma di un mago geniale in una strana epoca storica, che è poi il nostro Rinascimento classico e illuminato. Quella che la Yates ci mostra qui e nei seguenti libri (*L'Illuminismo dei Rosa-Croce*, *Astrea*, *L'idea di Impero nel Cinquecento*, *Gli ultimi drammi di Shakespeare*) è invece la fine dell'aristotelismo scolastico e la proliferazione coperta di un neoplatonismo ermetico, che ha i suoi eroi negli alchimisti e nei visionari, in Raimondo Lullo, in Pietro Ramo, in Robert Fludd, personaggi mitici e poco noti.

L'immagine della struttura mentale di quell'età ne esce perlomeno arricchita, se non radicalmente mutata. Ogni lettura della Yates, scrittrice anche di grande attrattiva, riesce una continua suggestione di nuove dimensioni e di turbamenti per chi sia abituato a semplificare troppo la storia. La sua è l'indicazione non del grande alveo hegeliano, ma delle alternative possibili. La sua insaziabile curiosità intellettuale preferisce aprire nuovi problemi che chiuderne di vecchi, o risolvere anche questi per nuove vie, visto che le vecchie hanno approdato a poco.

A chi le obiettasse che il flusso storico, appunto, è stato un altro, risponderebbe che alla lunga distanza, per vie sotterranee e in misura anche tenue all'inizio, ogni vena di pensiero ha pur sfiorato o si è confusa non senza ripercussioni nelle altre. Forse la tradizione di un'arte apparentemente ristretta, come la mnemotecnica, dalle infinite curiosità e bizzarrie, vetusta quanto Simonide di Ceo, confluiva nel '500 in un Teatro della Memoria che era un progetto culturale, la descrizione e l'ambizione di un sapere universale, irriso dai razionalisti di tutti i tempi e coltivato nel proprio cuore da ogni uomo che voglia capire durante i suoi brevi anni il mondo in cui ha da vivere.

Carlo Carena

«Il silenzio ermetico», da un'incisione del 1555

ESPOSTE A VENEZIA, A CA' PESARO

Le cento copertine con firme famose

VENEZIA — Cento artisti «in copertina» sono gli autori che hanno eseguito opere per le cento copertine della «Rivista dell'arte» (già «Bolaffi arte»), edita da Mondadori. Queste opere — quadri, disegni, fotografie — sono esposte a Venezia, nelle sale del museo d'arte moderna di Cà Pesaro, sino al 10 novembre prossimo, insieme con i bozzetti che hanno portato all'immagine riprodotta dalla rivista.

Titolo della rassegna è, appunto, «Cento artisti in copertina»: si tratta, naturalmente, non solo di una testimonianza sui dieci anni di attività della pubblicazione, quanto piuttosto di una «antologia» che riassume le tendenze artistiche dell'ultimo decennio. Vi compaiono infatti, tra gli altri, i nomi di Gentilini, Vedova, Baj, Moore, Pomodoro, Sassu, Guttuso, Dalì, Mirò, De Chirico, Rauschenberg, Greco, Cantatore, Migneco e Warhol.

Era la rivista a proporre, di volta in volta, il tema delle opere commissionate, in modo da creare delle serie, dedicate ai numeri dall'1 al 10, alle stagioni, alle lettere dell'alfabeto, ai cinque sensi, allo zodiaco, alle carte da gioco, ai colori dell'arcobaleno, ai peccati capitali, alle arti liberali, alle Muse.

Quattro copertine speciali vennero realizzate in occasione del cinquantesimo e del centesimo numero della rivista, del decimo anniversario della conquista della Luna e della morte di De Chirico.

Illustrando lo scopo della mostra, che dopo Venezia verrà trasferita in altre città italiane, il direttore della «Rivista dell'arte», Umberto Allemandi, ha osservato che dopo la pubblicazione delle copertine, *«mancava qualcosa alla storia del rapporto di queste opere con il loro pubblico, l'incontro diretto, insostituibile, dell'originale, finalmente non mediato dalla riproduzione a stampa, spesso abbellente, ma talora irrimediabilmente infedele»*.

I dieci anni in cui queste opere sono state realizzate — conclude Allemandi — sono anche quelli in cui gli italiani hanno scoperto l'arte contemporanea, l'hanno istintivamente corteggiata ed infine hanno cominciato a studiarla per conoscerla.

g. b.

A Castel Porziano i rapaci guariti

ROMA — Poiane, gheppi, albanelle e falconi sono tornati oggi in libertà nella tenuta presidenziale di Castelporziano.

Sono uccelli feriti da cacciatori, che sono stati curati e riabilitati presso il «Centro riproduzione e recupero rapaci di Roma» della Lega italiana protezione uccelli, diretto da Paolo Bertagnolio.

Tutti gli esemplari appartengono a specie che svolgono un ruolo essenziale nel mantenimento degli equilibri naturali e sono perciò totalmente protetti.

Gli uccelli, lasciati liberi ieri mattina nella vasta tenuta che si trova nel tratto costiero compreso tra Ostia e Torvaianica, potranno così vivere in una zona ancora allo stato naturale, dove la caccia è vietata e riabituarsi al volo e al procacciamento del cibo dopo la lunga inattività.

A due giorni dall'incontro Haig-Gromyko, domani l'annuncio ufficiale

Reagan decide per i prossimi 5 anni il maggior riarmo della storia Usa

Superbombardiere atomico B-1, missili mobili intercontinentali MX, aereo invisibile, nuovo missile antimissile, Trident-2, rete di sili sotterranei - Comunicazioni agli alleati europei e al Cremlino - L'Urss negozierà?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — A 48 ore dai colloqui Haig-Gromyko, Reagan ha ordinato il più massiccio riarmo della storia americana. Ha deciso di fare costruire il superbombardiere atomico B 1, il missile mobile intercontinentale MX, e il cosiddetto aereo invisibile, o *Stealth*. Ha inoltre stabilito di accelerare lo sviluppo di un nuovo missile antimissile, del *Trident-2* per la Marina, e di un sistema di silos sotterranei per armi future. Il direttore dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Gergen, ha dichiarato che nessun presidente ha mai preso «*tante decisioni insieme, e così importanti per la sicurezza nazionale*».

Gli ordini di Reagan sono stati anticipati ieri dalla *Washington Post*, e in parte rettificati, ma non smentiti, dalla Casa Bianca. Gergen ha precisato che il Capo dello Stato li renderà pubblici domani in un discorso a Filadelfia. Il Dipartimento di Stato ha preparato una comunicazione urgente per gli alleati europei e una per l'Urss. I messaggi dovrebbero essere firmati e inviati ai vari governi oggi. Essi spiegano, tra l'altro, che il riarmo è destinato a colmare «*la finestra di vulnerabilità*» apertasi nell'arsenale nucleare della Nato, a ristabilire cioè l'equilibrio strategico alterato dall'Urss.

La Casa Bianca ha sottolineato che il massiccio riarmo, per il quale è previsto un investimento di 1500 miliardi di dollari in cinque anni, non preclude il dialogo tra le superpotenze. A suo parere, è anzi l'unica garanzia che l'Urss non approfitterà del suo imminente vantaggio, e accetterà invece di negoziare. Nel messaggio agli alleati, il governo Reagan fa presente che sono ormai spirati il trattato contro i missili-antimissili e quello sulla limitazione delle armi strategiche (*Salt-1*), mentre il *Salt-2* firmato da Carter e Breznev nel giugno del '79 non è mai stato ratificato. Ribadisce inoltre la volontà di negoziare la riduzione delle armi di teatro in Europa.

Sulle decisioni di Reagan sono sinora emersi i seguenti particolari. Del B 1, che era stato scartato da Carter, saranno costruiti 50 esemplari entro il 1986, al prezzo di 200 milioni di dollari ciascuno. Se per allora lo *Stealth* o aereo invisibile sarà a buon punto, non ne verrà prodotto più nessuno; in caso contrario, ne saranno montati altri 50. Degli MX, approvati ma non introdotti da Carter, ne saranno costruiti 100, sempre entro il 1986, da spostare a brevi e irregolari intervalli in circa mille silos sotterranei, situati in aree demaniali nel Nevada e nello Utah. Nel progetto di Carter, il numero degli MX doveva essere enormemente superiore. Reagan lo ha ridotto per permettere al Pentagono di concentrarsi sul cosiddetto «missile comune», una versione dell'MX impiegabile, oltre che a terra, anche sugli aerei e sulle navi.

Protetti da uno stretto riserbo sono ancora i particolari sul missile antimissile, sul *Trident-2*, sulla rete di silos sotterranei per armi future. Si sa invece che il presidente Reagan ha ordinato anche l'ammodernamento del «comando presidenziale» in caso di conflitto, ossia del sistema strategico di comunicazioni che farebbe perno su uffici volanti, a cominciare da quelli della Casa Bianca. Stando a indiscrezioni trapelate dal Pentagono, il ministro della Difesa, Weinberger, avrebbe preferito rinviare il progetto degli MX, nella convinzione che esso diverrebbe obsoleto al momento dell'entrata in funzione dei missili antimissili.

Le scelte del Capo dello Stato americano provocheranno senza dubbio aspre polemiche in Europa, dove già la messa a punto della bomba N è stata denunciata da vari gruppi come un'«*inutile provocazione*» nei confronti dell'Urss. Verranno criticate anche negli Stati Uniti, non solo perché coinvolgeranno le popolazioni del Nevada e dello Utah. Il massiccio riarmo di Reagan ha ravvivato le spinte pacifiste di una parte della cittadinanza, pur senza provocare forte opposizione al Congresso.

Alla Casa Bianca, Gergen ha spiegato che le decisioni del presidente Reagan concludono un lungo dibattito in seno al governo sul modo migliore di ristabilire la parità atomica con l'Urss a cavallo del 1990 e consentono di preparare proposte concrete per ridurre le armi strategiche. Il disegno di Reagan è di sostituire un *Salt-3* al *Salt-1* e al *Salt-2*. Le proposte dovrebbero essere pronte il prossimo marzo. Gergen ha smentito che lo sforzo americano spingerà l'Urss a una corsa ancora più rapida agli armamenti. «*Mosca* — ha detto — *è già impegnata al limite delle sue risorse*»; e ha citato il *dossier* sull'arsenale sovietico pubblicato l'altro ieri da Weinberger.

E' probabile che il mese prossimo, anche in vista dell'avvio delle trattative sugli euromissili a Ginevra il 30 novembre, il segretario di Stato Haig si rechi in Europa per consultazioni con gli alleati. Un nuovo incontro con Gromyko non è previsto invece sino all'inizio dell'anno prossimo. Ma dopo il messaggio di Reagan a Breznev, dieci giorni fa, e la comunicazione di oggi, potrebbero essere i sovietici ad assumere l'iniziativa.

Ennio Caretto

Presi i dirottatori Sikh Tutti salvi i 39 ostaggi

LAHORE — Tutti salvi i 39 passeggeri e i 6 membri dell'equipaggio del «Boeing 737» delle aviolinee indiane dirottato martedì in Pakistan da cinque sikh, esponenti di una minoranza etnica indiana che aspira all'indipendenza da Nuova Delhi. I dirottatori — che avevano già rilasciato gli altri 67 passeggeri (donne, bambini e viaggiatori di nazionalità non indiana — sono stati colti di sorpresa da militari pakistani travestiti da inservienti aeroportuali diciannove ore dopo che l'aereo indiano, in volo su una linea interna, era atterrato a Lahore.

Nella trattativa i dirottatori avevano chiesto la scarcerazione di alcuni attivisti sikh e mezzo milione di dollari. L'azione di forza è stata fatta due ore e un quarto prima che scadesse l'ultimatum degli autonomisti indiani. Gli ostaggi liberati sono ripartiti poco dopo per Nuova Delhi con lo stesso aereo.

Ma la portata dello scambio viene ridimensionata

Oggi la spia Guillaume torna in Germania Est?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *La spia Guenter Guillaume verrà consegnata probabilmente oggi alla Germania comunista che per anni servì fedelmente, fornendo informazioni segrete sulla Cancelleria di Bonn, nella cui anticamera lavorò fino al 1974. La notizia non è stata confermata dal portavoce del governo Kurt Becker, il quale si è limitato a sconsigliare i giornalisti dal «fare una certa gita» (verso il carcere di Rheinbach), ma viene data per sicura in ambienti governativi, nei quali si dice che la liberazione è «urgente», dato che le condizioni di salute di Guillaume si sono aggravate e che la sua «quotazione di scambio» potrebbe diminuire rapidamente se dovessero peggiorare ancora.*

Martedì pomeriggio, in tutta segretezza, Guillaume (che ha soltanto 54 anni ma è assai invecchiato negli ultimi mesi) è stato trasferito a bordo di un'autoambulanza al Policlinico sul Venusberg di Bonn. Né il direttore del carcere di Rheinbach né il primario del Policlinico hanno voluto confermare l'avvenuto trasferimento. Un funzionario della casa di pena ha tuttavia detto che Guillaume ha avuto un grave attacco di colica renale complicato da un forte aumento della pressione.

Le fonti bene informate di Bonn assicurano che la riconsegna della spia alla Germania Est (nella quale, prima di trasferirsi in Occidente, era capitano dell'esercito popolare) era prevista non prima della fine di questa settimana. Verrà però anticipata, dopo che sono fallite le consultazioni con i governi di Parigi, Johannesburg e Copenaghen per includere Guillaume in un «pacchetto internazionale» di liberazione di spie. La Francia, il Sudafrica e la Danimarca, si ammette a Bonn, sono irritati con le autorità tedesche per la pubblicità data nei giorni scorsi all'operazione multinazionale, che avrebbero voluto tenere nascosta.

Ora Bonn dovrà fare da sola, e, stando alle notizie che circolano, la «moneta di scambio Guillaume» verrà valutata dalla Germania comunista meno del previsto. La cifra di 34 prigionieri che la Ddr sarebbe stata intenzionata a liberare dalle sue carceri viene ora ridotta a «una decina», e il numero di 3 mila persone alle quali le autorità della Germania Orientale permetterebbero di trasferirsi in Occidente (in cambio di circa 12 milioni di lire a testa) venive ieri una definito «esagerato».

A Bonn viene pure ridimensionata l'importanza di Guillaume come spia.

«In confronto alla famosa spia Sorge, che nel 1941 trasmise da Tokyo i piani dell'attacco hitleriano all'Unione Sovietica, e a paragone dello scienziato Fuchs, che fuggì da Londra fornendo all'Urss i piani della bomba atomica — *scrive la* Frankfurter Rundschau — Guenter Guillaume era un agentucolo insignificante. La sua fama e la sua quotazione derivano soltanto dal fatto che Brandt, deluso e amareggiato per essere stato tradito da lui, rassegnò le dimissioni determinando una svolta storica, che condusse Schmidt alla testa del governo di Bonn».

Tito Sansa

Düsseldorf. Günter Guillaume con la moglie Christel, sei anni fa

Mosca: a Danzica non si è parlato di idea socialista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Lo dicono i cecoslovacchi, ma, ripetendolo attraverso la Tass, i sovietici dimostrano di essere pienamente d'accordo:* «La controrivoluzione non può essere schiacciata con gli appelli (...) la lotta alle forze controrivoluzionarie ed estremiste di destra deve essere portata massicciamente, con risoluzione». *Il settimanale di Praga Tribuna si riferisce ovviamente al '68 cecoslovacco, giustificando* «l'uso totale dei mezzi a disposizione delle autorità socialiste», *osservando anzi che* «nessun accordo è possibile con chi mira a liquidare il sistema socialista»; *ma lo fa nel quadro di un organico esame della questione polacca che ricalca — per certi estremismi addirittura amplia — la linea più gradita al Cremlino.*

Il quotidiano battage di Mosca sulle vicende polacche potrebbe apparire monotono (le accuse a «Solidarietà» sono sempre le stesse) se non fosse per questi guizzi di implacabile durezza nei quali i mass-media sovietici sono maestri: usando le parole altrui si pronunciano frasi troppo gravi se dette in prima persona, ma al tempo stesso si attribuisce ad esse un indelebile marchio moscovita. L'articolo del cecoslovacco Trybuna svolge proprio questa funzione. Nella lotta fra socialismo e capitalismo, afferma citando Lenin, «non ci possono essere forze od organizzazioni indipendenti o libere», *perché la bandiera dell'indipendenza* «è soltanto uno schermo di cui i nemici del socialismo si servono per mascherare i loro veri obiettivi». *Doppia quindi la condanna di «Solidarietà»: non solo combatte politicamente il sistema socialista, ma inganna anche il popolo.*

In questo «baccanale antisocialista e antisovietico» (il tema orgiastico è di uso ormai quotidiano) si inscrive il Congresso di «Solidarietà», accusato di «avere elevato piani avventuristici per l'abolizione del socialismo al rango di programma ufficiale», di avere tentato di esportare la controrivoluzione con l'appello ai lavoratori Est-europei.

Quello che la Tass dice invece in prima persona, in un dispaccio da Varsavia, resta comunque piuttosto remoto dalla cronaca congressuale di «Solidarietà». L'agenzia ufficiale sovietica sottolinea l'assenza del concetto di «socialismo» dalla bozza di risoluzione programmatica presentata a Danzica. Esprime poi la contrarietà del Cremlino al «riorientamento polacco» auspicato dal sindacato autonomo «verso la collaborazione con centri economici internazionali sotto controllo imperialista», nonché il duro giudizio sovietico sui «propositi di revisione della Costituzione polacca»: un programma che non è sindacale, ma «manifesto politico di un partito politico il quale aspira alla guida della società e del Paese».

Fabio Galvano

Canada: concesso asilo politico a 54 polacchi

MONTREAL — Il Canada ha accordato l'asilo politico ai 54 polacchi sbarcati lunedì scorso a Montreal dalla nave «Stefan Batory» in crociera con 550 passeggeri a bordo. La nave polacca aveva attraccato lunedì al porto di Montreal per una sosta di tre giorni. Quasi tutti i passeggeri e molti uomini dell'equipaggio erano sbarcati per una visita turistica alla città. Alla sera, 54 persone mancavano all'appello: 52 passeggeri e due del personale di bordo.

In coincidenza con la festa della rivoluzione comunista

Le offerte della Cina a Taiwan collaborazione, aiuti, autonomia

Rappresentanti nazionalisti invitati a partecipare al governo di Pechino - L'isola manterrebbe un suo esercito - Taipei rifiuta: «Un'apertura non sincera, solo propaganda»

PECHINO — *Svolta a sorpresa nei rapporti tra la Cina popolare e quella di Taiwan, che finora si è considerata una «Cina in esilio», vittima della «lunga marcia» di Mao. Pechino ha proposto a Taiwan di «partecipare alla gestione» di uno Stato unificato; e l'iniziativa è autorevole e solenne perché è stata lanciata alla vigilia del 1° ottobre, festa nazionale cinese, con un'intervista all'agenzia ufficiale di Pechino «Nuova Cina» rilasciata dal presidente dell'Assemblea nazionale Ye Jianying. Nell'intervista si auspica che «finisca al più presto la sfortunata divisione della nazione» con l'inizio di trattative tra il partito comunista cinese e il governo di Taiwan. Si accenna persino alla possibilità che «persone di autorità e rappresentative di vari ambienti a Taiwan assumano posti di direzione in organismi politici di Pechino e partecipino alla gestione dello Stato».*

La svolta è il frutto più clamoroso della «politica del sorriso» inaugurata da Pechino dopo il riavvicinamento agli Stati Uniti, ed è quanto meno sorprendente che una proposta di riunificazione venga lanciata tra i due Paesi che finora non intrattengono neppure relazioni diplomatiche formali. La proposta è tanto più singolare in quanto scende nei particolari precorrendo i tempi di un'eventuale trattativa: «Dopo la riunificazione, Taiwan potrà godere di un elevato grado di autonomia in qualità di regione amministrativa speciale e potrà conservare le sue forze armate», *mentre il governo di Pechino si impegna a* «non interferire negli affari locali» *dell'isola, che* «manterrà immutato il suo attuale sistema socio-economico, il suo modo di vita e le sue relazioni economiche e culturali con l'estero». *E si aggiunge che* «qualora le finanze di Taiwan si trovassero in difficoltà, il governo centrale potrebbe sovvenzionarle in maniera adeguata alle circostanze».

Nel documento si avverte pure un apprezzamento per la Cina nazionalista di Taiwan, che avrebbe avuto il merito di rifiutare sempre una politica delle «due Cine», premessa che dovrebbe ora consentire di mettere al di sopra delle vecchie inimicizie «gli interessi nazionali», dimenticando «la cattiva volontà del passato» nel nome «della riunificazione, della prosperità e della forza del Paese».

In realtà finora i dirigenti nazionalisti di Taiwan hanno sempre respinto ogni suggerimento di trattative con il partito comunista cinese, opponendosi persino a qualsiasi forma di comunicazione per timore di venire coinvolti in «trabocchetti comunisti». Nonostante ciò, nella sua proposta, che dovrebbe realizzarsi con un primo contatto bilaterale tra un delegato di Pechino e uno di Taiwan, Jianying — la cui carica equivale a quella di capo di Stato della Repubblica popolare — ha ribadito la proposta di ripristinare tra le due Cine legami postali, commerciali, aerei e marittimi tra l'isola e il continente, visite a parenti e amici sulle due sponde dello Stretto, scambi culturali.

James Soong, direttore generale dell'ufficio informazioni del governo di Taiwan, ha dichiarato che l'unico modo per giungere all'unificazione sta nell'abbandonare il sistema comunista «respinto dal popolo cinese» e di «rispondere all'aspirazione del popolo formando un governo costituzionale del popolo». «Allora soltanto noi potremo — ha aggiunto respingendo la proposta cinese — proteggere il futuro della nazione cinese ed assicurare la libertà ed il benessere ai nostri compatrioti sul continente».

Gli osservatori rilevano che la settimana scorsa il portavoce del governo, James Soong, disse che le «aperture» di Pechino nei confronti di Taiwan non erano «sincere», e ancora no solo obiettivi propagandistici.

Il primo ministro Sun Yunsuan, parlando il 15 settembre scorso in Parlamento, affermò che la riunificazione può realizzarsi solo sulle basi dei principi di Sun Yat-sen, il leader della rivoluzione nazionalista del 1911, che è sempre onorato e riverito sia a Taipeh che a Pechino. Il primo ministro affermò tuttavia che la Cina popolare, se vuole veramente onorare Sun Yatsen, dovrebbe rinunciare al comunismo e allinearsi a Taiwan.

La Jotti in Cina: «no» a un'egemonia Usa-Urss

PECHINO — L'onorevole Nilde Jotti, presidente della Camera dei deputati italiana, in visita a Pechino, in una breve allocuzione durante il banchetto offerto martedì sera in suo onore dal vice presidente del Parlamento della Repubblica popolare cinese, ha detto che «è pericoloso» lasciare che Stati Uniti e Unione Sovietica «*adottino decisioni riguardanti l'intero mondo*».

Le parole della Jotti sono state riprese dall'agenzia di stampa cinese «Nuova Cina». Jotti ha detto che le rotte del petrolio diretto ai Paesi europei industrializzati sono messe in pericolo dalla situazione iraniana nel Medio Oriente e dalla occupazione sovietica dell'Afghanistan.

«*Di fronte a questa realtà*» sono le parole della Jotti, «*non è assolutamente possibile, anzi è pericoloso, lasciare che i destini del mondo vengano decisi dalle due superpotenze*».

La Jotti è il primo presidente di una Camera dei deputati europea a visitare la Cina. Nel brindisi di benvenuto, il vice presidente cinese Peng Chong ha detto che le relazioni amichevoli tra la Cina e l'Italia sono importanti per la salvaguardia della pace in questo momento di tensione mondiale.

Un nuovo rovescio per l'ala sinistra del partito

Laboristi inglesi per la Nato (ma votano il disarmo atomico)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Non solo non riesce più ad avanzare, ma fatica a difendere le proprie posizioni. E' quanto sta avvenendo alla sinistra laborista al Congresso del partito, a Brighton. Dopo il fallito tentativo di sconfiggere il moderato Denis Healey nella gara per la vice-*leadership* e dopo la straordinaria sconfitta alle elezioni per il nuovo *National Executive Committee*, la corrente capeggiata da Tony Benn non è riuscita ieri a guidare il Congresso verso una politica ostile sia alle armi nucleari che alla Nato. La nuova influenza dei «pragmatici», dal centro-sinistra alla destra, ha temperato e ridimensionato le istanze più radicali.

La prima mozione chiedeva che il partito si impegnasse «*senza ambiguità*» a chiudere tutte le basi atomiche in Inghilterra e a battersi per un disarmo nucleare unilaterale. Il documento ha ottenuto la maggioranza dei voti, 4 milioni 596 mila contro 2 milioni 315 mila (le cifre sono alte perché i sindacati dispongono di un numero di suffragi proporzionato a quello degli iscritti), ma non è arrivato al traguardo voluto dalla sinistra. C'era una maggioranza inferiore ai due terzi richiesti dalla costituzione per convertire una proposta in «politica ufficiale» del partito. L'unilateralismo, quindi, prevale tuttora, ma deve evolversi verso forme più realistiche.

La seconda mozione voleva invece l'uscita totale della Gran Bretagna dalla Nato. Si è votato, e il testo è stato decisamente respinto, con soli 1 milione 819 mila suffragi favorevoli e 5 milioni 206 mila contrari. Che cosa avverrà adesso? Nei prossimi mesi, il nuovo *National Executive Committee*, ovvero la direzione, in cui la sinistra non ha più la voce dominante, cercherà di elaborare nuove proposte, che saranno indi presentate al Congresso dell'82. Non sarà un'impresa facile, perché Michael Foot, il leader del partito, è fervido unilateralista: ma un compromesso non dovrebbe essere impossibile. Il problema non sarà più arroventato da fiamme ideologiche.

Il vice leader Denis Healey, uomo della destra, ha già indicato la strada di una possibile soluzione. «*Io credo nel disarmo multilaterale, non in quello unilaterale, tuttavia penso che si possa lanciare un ponte fra le due posizioni. Siamo tutti d'accordo nel non volere per l'Inghilterra il nuovo sistema missilistico Trident e, per quanto riguarda i Cruise e i Pershing in Europa, la questione è ancora allo studio ovunque. Stanno per aprirsi, infine, i negoziati russo-americani, il cui andamento non potrà non influenzare le nostre deliberazioni*».

Mario Ciriello

Finlandia Kekkonen si aggrava

HELSINKI — Sono ulteriormente peggiorate, secondo un comunicato ufficiale, le condizioni di salute del presidente finlandese Urho Kekkonen, colpito nei giorni scorsi da disturbi circolatori al cervello. Negli ambienti politici si ritiene come improbabile una sua ripresa e già si fanno i nomi di possibili candidati alla successione.

I più seri candidati, per il momento, sembrano Mauno Koivisto, primo ministro e presidente ad interim, socialdemocratico, e Ahti Karjalainen, direttore della Banca centrale, ex primo ministro e a più riprese ministro degli esteri.

Condannati sei cattolici cecoslovacchi (2 dissidenti)

PRAGA — Sei cattolici cecoslovacchi, due sacerdoti e quattro laici, sono stati condannati dal tribunale di Olomuc, in Moravia, a pene varianti dai dieci mesi ai tre anni di carcere. Sono stati riconosciuti colpevoli di «commercio illegale» di opuscoli religiosi.

I due sacerdoti condannati sono il gesuita Frantisek Lizna di 40 anni ed il parroco Rudolf Smahel di 31. Con loro sono comparsi sul banco degli imputati Josef Adamek, Jan Krumphold, Jan Odstrcil e Josef Fleck. Padre Lizna e Josef Adamek sono tra i firmatari di «Carta 77», il manifesto del dissenso cecoslovacco.

Padre Lizna è stato portato in tribunale ammanettato dal carcere di Litomerice, dove è detenuto.

Nessun giornalista ed osservatore straniero ha potuto assistere al processo.

Lunedì scorso un altro sacerdote, padre Josef Kordik di Louny (Boemia settentrionale), era stato condannato ad un anno con la condizionale per aver celebrato cinque messe, dopo che le autorità statali lo avevano privato della autorizzazione necessaria in questo paese per esercitare un ministero religioso.

Ripaga così il voto ottenuto dagli ecologisti

Mitterrand riduce di un terzo i programmi nucleari francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia socialista ha deciso di «decelerare» lo sviluppo delle fonti di energia nucleare, che invece privilegiava il precedente regime giscardiano. Le basi della nuova politica energetica del governo Mauroy sono state delineate ieri per la prima volta nel Consiglio dei ministri riunitosi all'Eliseo sotto la presidenza di Mitterrand e saranno discusse il 6 e 7 ottobre in un dibattito parlamentare che si preannuncia d'intenso interesse.

Mitterrand era infatti giunto all'Eliseo con un programma elettorale e una «piattaforma» del partito socialista in netto arretramento rispetto agli obiettivi del programma energetico di Giscard d'Estaing, che contava di ottenere entro il 1990 73 milioni di tonnellate equivalenti petrolio di origine nucleare. Davanti alle imposizioni del precedente governo e alla mancanza di concertazione a livello locale, i socialisti avevano abbassato questo limite a 55 milioni di tep. Inoltre il sostegno decisivo apportato alla vittoria di Mitterrand dagli ecologisti e il loro concorso anche nelle successive elezioni politiche di giugno sembravano dover pesare sulle decisioni del governo.

I «verdi» avevano segnato un primo punto a loro favore con la decisione annunciata dal governo il 30 luglio di «congelare» gli studi sull'installazione di cinque nuove centrali nucleari messe in cantiere da Giscard. Ma le autorità si sono rese conto rapidamente che sarebbe stato troppo rischioso invertire radicalmente la rotta precedente, penalizzando troppo il nucleare a favore del carbone, del gas e delle altre fonti d'energia (solare ecc.) sfruttabili solo a più lunga scadenza in uno «scenario» contrassegnato ancora pesantemente dalle incognite legate ai rifornimenti e al prezzo del petrolio. Inoltre, in seno alla stessa coalizione governativa, il partito comunista ha continuato a sostenere la validità dell'opzione nucleare quale motore di sviluppo autonomo e anche all'interno del gruppo socialista i pareri sono discordi.

Mitterrand e il suo governo hanno deciso infatti di ridurre d'un terzo il programma nucleare deciso da Giscard, ma soltanto per i prossimi due anni e in attesa di un prossimo dibattito nazionale. In concreto, questo significa che il governo Mauroy ha annunciato la realizzazione di sei dei nove reattori nucleari la cui costruzione è prevista per l'82-83. Contemporaneamente a questo relativo «rallentamento», le autorità hanno deciso di accrescere gli sforzi per economizzare energia (anche se le importazioni petrolifere sono diminuite già del 20 per cento nei primi otto mesi di quest'anno rispetto all'80) perché il rilancio della produzione carbonifera e i rifornimenti di gas naturale incontrano impreviste difficoltà.

Paolo Patruno

Anche il Senato francese dice «no» alla ghigliottina

PARIGI — Dopo l'Assemblea Nazionale, anche il Senato ha approvato ieri il progetto di legge per l'abolizione della pena di morte. Il testo, che dovrà ora essere promulgato dal Capo di Stato, ha avuto l'approvazione dei senatori in prima lettura, nonostante l'opposizione (che al Senato ha la maggioranza) avesse preannunciato un'offensiva contro il progetto di legge governativo.

(Continua a pag. 5)

Mentre a Danzica il congresso sindacale rinvia il voto sull'autogestione

Ora Varsavia ha deciso di aiutare Walesa e i moderati di Solidarietà

Difficile dire se l'appoggio gioverà al leader dei sindacati liberi - Ribaltata la posizione nel Politburo del partito: adesso i «duri» sono per l'intesa nazionale - Forse un preludio a rimpasti nel vertice del poup

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DANZICA — Al congresso di «Solidarietà» gli umori cambiano da un momento all'altro come i venti sul vicino Mar Baltico. Ieri la veemenza oratoria si è quasi del tutto spenta. Sarà perché ad aprire la sessione è stato monsignor Tischner, parroco del congresso, appena ritornato da un colloquio con il primate Glemp. «Credo nell'istinto infallibile del congresso, anche se ora quando le discussioni sembrano portare alla spaccatura prevalgono il buon senso e l'istinto del giusto», ha detto nel suo sermone il prelato, suggerendo ai congressisti la via della moderazione e dell'intesa.

Per non venir meno a questo «istinto», il congresso ha subito deciso di accantonare un'altra volta la votazione sulla scabrosa mozione riguardante la legge sull'autogestione e il compromesso raggiunto in merito tra Walesa e il governo. Esprimerlo subito, questo giudizio, significava determinare in anticipo il rapporto (di confronto o di scontro) che «Solidarietà» intende stabilire con il governo e pregiudicare altresì l'elezione di Walesa a capo del movimento. Si è deciso di rinviare anche la mozione sul «Kor» che la sera prima aveva provocato tanto scompiglio nella sala da far finire uno dei congressisti all'ospedale con l'infarto.

Si trattava di rendere omaggio all'appena sciolto «Comitato per l'autodifesa sociale», composto da illustri intellettuali dissidenti, e di esprimere il riconoscimento per quanto esso aveva fatto per il movimento sindacale. Il gruppo degli intellettuali vi si configurava un po' come il padre spirituale di «Solidarietà». L'animosità verso i consiglieri della presidenza, provenienti appunto da tale gruppo, e sospettati di mirare ad appagare tramite il sindacato le loro brame di potere, ha fatto bloccare la mozione.

Ne è stata presentata un'altra che si limita a prendere atto dello scioglimento del «Kor», un passo che priva anche i sovietici e il governo dell'argomento più sfruttato per insinuare che «Solidarietà» stava perdendo il proprio carattere operaio. Anche in questo caso, dietro il contenzioso sulle mozioni, ci sono due modi di concepire la linea del sindacato. Il congresso ovviamente non potrà ignorarli, ma ha preferito pronunciarsi sui principi invece che sulle persone. Di conseguenza è passato a discutere gli emendamenti al programma. Verso sera però un gruppo ha perso di nuovo la pazienza chiedendo di «interrompere gli sterili vaniloqui accademici». Così di nuovo tira vento di burrasca. Il congre[illegible] fatti si spazientisce [illegible] ha l'impressione di n[illegible]varsi, per un momento magari, al centro della storia.

Di fronte ad un partner tanto imprevedibile anche il Politburo sembra aver perso la pazienza. Si era sostenuto che Varsavia aveva detto quello che aveva da dire e che la risposta ora spettava a Danzica. Il partito di governo non se l'è sentita di aspettare ed ha mandato ieri un altro segnale «di profonda preoccupazione» al congresso sindacale. Il comunicato della consueta seduta di tutti i martedì del Politburo dice che la preoccupazione proviene dalla «tensione aggravata dalla scalata della campagna propagandistica di Solidarietà contro il poup e il governo». Tuttavia non è svanita «la speranza che i milioni di operai che costituiscono la base di Solidarietà vorranno contribuire affinché questa organizzazione approdi a una cooperazione costruttiva con il governo per bloccare la crisi e porre fine all'anarchia». Augurando «una vittoria alle forze realistiche in seno a Solidarietà», il Politburo ovviamente conta di poter influenzare l'esito delle assise. Lo influenzerà senz'altro, ma è difficile dire in che senso.

L'aiuto governativo alla corrente moderata di Walesa può anche danneggiarla, viste le suscettibilità dei congressisti. L'uscita estemporanea del Politburo, però, ha anche un'altra motivazione. Nemmeno al vertice del partito tutti sono sulla stessa posizione quanto ai rapporti con Solidarietà. Risulta che sulla decisione di accogliere il compromesso con Walesa per la legge dell'autogestione, il primo segretario Kania sia uscito sconfitto alla riunione del gruppo parlamentare comunista. Secondo Kania il cedimento sulla nomina dei direttori, che riduce le prerogative dello Stato, contraddice la risoluzione del Comitato centrale. E' anche vero, ma la maggioranza dei deputati ha deciso di contraddire il plenum appunto per non rompere l'ultimo ponte con «Solidarietà».

A quanto si è potuto sapere, Olszowski, capo degli ortodossi, Jaruzelski, primo ministro, e Barcikowski, finora considerato il braccio destro di Kania, hanno votato con la maggioranza. Una differenziazione imprevista che sconvolge il rapporto delle correnti anche nel quadro del Politburo. Lo spostamento emergerà in termini più leggibili al plenum del Comitato centrale, che si annuncia per i prossimi giorni. Si parla di possibili rimpasti in seno al Politburo. Difficile preconizzare il loro senso, dal momento che i conservatori si presentano all'improvviso come paladini dell'intesa nazionale, mentre i rinnovatori sono caduti nello scontro frontale con «Solidarietà».

Un'altra fra le tante sorprese, la dichiarazione del sovietico Zagladin, data alla rivista tedesca Stern, secondo cui «le forze polacche devono trovare un accordo», al primo momento confonde le idee, ma poi finisce col chiarire gli ultimi ribaltamenti nelle linee del partito governativo di Varsavia.

Frane Barbieri

Rinviato l'annuncio di Reagan su vendita Awacs

WASHINGTON — L'amministrazione del presidente Reagan ha deciso di rinviare di 30 ore l'annuncio al Congresso dell'attesa proposta di vendita di aerei radar «Awacs» all'Arabia Saudita. Lo ha reso noto un alto funzionario del dipartimento di Stato, il quale ha aggiunto che il rinvio dovrebbe servire per apportare alcune «modifiche specifiche» alla proposta, che sembrava destinata ad essere bocciata se fosse stata presentata nella sua forma originale.

Oggi in Libia il presidente dell'Angola

LISBONA — Il presidente dell'Angola, José Eduardo Dos Santos, è partito ieri per la Libia, prima tappa di un viaggio in diversi Paesi stranieri. Dopo Tripoli, il capo di Stato angolano farà una sosta a Parigi, dove si incontrerà con il presidente François Mitterrand e poi visiterà alcuni Paesi dell'Est, tra cui l'Unione Sovietica.

Secondo osservatori dell'Africa australe, José Eduardo Dos Santos va a chiedere aiuti militari, economici e diplomatici per far fronte alla difficile situazione creatasi nel Paese, soprattutto dopo gli ultimi attacchi sudafricani.

Commonwealth, 42 leaders a Melbourne

MELBOURNE — Alla presenza della regina Elisabetta si è aperto ieri il 23° vertice dei capi di Stato e di governo dei Paesi appartenenti al Commonwealth. Inaugurando la conferenza, che durerà una settimana, il primo ministro australiano, Malcolm Fraser, ha detto che il dibattito toccherà «questioni di grande importanza, anzi scottanti...». Tra le questioni principali vi sono i rapporti tra i Paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo e il problema del razzismo. A questo proposito, Fraser ha detto che tutti i Paesi del Commonwealth vogliono che la Namibia acquisti l'indipendenza dal Sud Africa.

Al vertice sono rappresentati 42 dei 45 Stati che fanno parte del Commonwealth. La questione della Namibia potrebbe divenire un punto di frizione tra i partecipanti. Il primo ministro britannico Margaret Thatcher aveva dichiarato martedì, alla vigilia dell'apertura del vertice, che la conferenza non è la sede appropriata per discutere la questione della Namibia, e aveva messo in guardia i Paesi del Commonwealth dall'interferire nel lavoro del gruppo di contatto sulla Namibia.

In un'intervista alla rete televisiva australiana «Abc», la Thatcher aveva risposto a una dichiarazione del primo ministro australiano il quale aveva auspicato che nel corso della conferenza si pubblicasse una «dichiarazione molto ferma» in appoggio agli sforzi delle Nazioni Unite per l'indipendenza della Namibia.

«Discussioni sono in corso con il Sud Africa — ha detto Margaret Thatcher — e sembra che possano arrivare a un buon risultato. Sarebbe veramente un peccato che le ostacolassimo impedendone i possibili progressi».

Nella telefoto Upi: alla cerimonia d'apertura, da sin., il premier australiano Fraser, il segretario generale del Commonwealth, Shridath Ramphal, e il primo ministro dello Swaziland, principe Mabandla Dlamini, con le rispettive consorti.

Sabato, partenza da Malta

Regata velica «Martini Middle»

MALTA — Quattordicesima «Martini Middle Sea Race», la più lunga regata velica nel Mediterraneo. Vi partecipano equipaggi di 23 nazioni, dovranno coprire un percorso di 604 miglia (1150 chilometri circa).

La partenza avverrà sabato, da Malta. Le imbarcazioni si dirigeranno verso Capo Passero, supereranno lo Stretto di Messina, sfioreranno Stromboli, passeranno tra le Egadi quindi Pantelleria, Lampedusa e arrivo a Malta. Il periplo della Sicilia, insomma.

Tra i concorrenti sono da ricordare l'australiano Bumblebee, lo statunitense Aura, l'irlandese Apple of The Moon, distintisi nell'ultima Admiral's Cup ed infine il «glorioso» Stormvögel che correrà per l'Austria, anche se fa base nei porti italiani. I nostri colori sono stati difesi vittoriosamente per tre anni consecutivi, '78, '79 e '80 dal Nita di Mazzaferro, un record difficilmente eguagliabile. Per la prima volta saranno ammessi anche i multiscafi tra cui gli italiani Rusty Pelican e Ottovolante.

Sciagura aerea di Capoterra sotto accusa sei ufficiali

Sono stati rinviati a giudizio - Il disastro avvenne il 13 settembre 1979 in Sardegna durante un temporale - Morirono 31 persone

CAGLIARI — Con l'accusa di disastro aereo colposo e di omicidio colposo plurimo il giudice istruttore del tribunale di Cagliari, Leonardo Bonsignore, ha rinviato a giudizio sei ufficiali dell'aeronautica militare per la sciagura aerea di Capoterra, avvenuta il 13 settembre del 1979 e nella quale morirono 31 persone.

Davanti ai giudici dovranno comparire il capitano Guido Murru, il controllore di servizio in servizio la notte in cui il DC 9 dell'Ati si schiantò sulle montagne di Capoterra, nei pressi di Cagliari, e i cinque alti ufficiali responsabili all'epoca a livello nazionale del controllo del traffico aereo.

Sono il generale Riccardo Mucci, di 48 anni, di Corato (Bari), comandante del settore telecomunicazioni per il controllo del traffico aereo nell'Italia meridionale; il tenente colonnello Antonio Cerini, di 54 anni, di Roma, dell'ispettorato delle comunicazioni per le assistenze (ITAV) di volo; il tenente colonnello Francesco Pacetti, di 50 anni, di Roma, responsabile dell'ufficio pianificazione per le radio assistenze; il maggiore Elio Pascarella, di 43 anni, di Tivoli (Roma), dell'ufficio pianificazione, e il tenente colonnello Giorgio Ferrari, di 57 anni, di Roma, ex direttore del reparto radioassistenze e attualmente comandante dello scalo di Fiumicino.

Secondo il dott. Bonsignore, che ha accolto integralmente le richieste del pubblico ministero, Mario Siddau, il capitano Murru si sarebbe reso corresponsabile della sciagura aerea per non aver avvertito con la necessaria energia il comandante del DC 9, Salvatore Pennacchio, del pericolo al quale stava andando incontro. Gli altri cinque ufficiali sono stati incriminati per essersi disinteressati, nonostante le continue segnalazioni dei controllori di volo, delle condizioni delle attrezzature elettroniche in dotazione al controllo radar di Decimomannu e all'aeroporto di Cagliari-Elmas.

In particolare i cinque ufficiali sono ritenuti responsabili di non aver fatto sostituire la videomappa del radar, che essendo inadeguata forniva dati imprecisi.

Il DC 9 dell'Ati, impegnato in un servizio postale, da Milano a Cagliari, dopo aver fatto scalo ad Alghero era ripartito per il capoluogo sardo alle 23,40 con 27 passeggeri e quattro uomini di equipaggio. In prossimità di Cagliari, a causa di temporali sulla pista, il comandante Pennacchio, con l'autorizzazione del controllore, scese a mille metri per prepararsi ad un atterraggio a vista ed evitare i cumulinembi.

L'aereo però si era allontanato dalla rotta seguita normalmente e quando abbassò il carrello, urtò contro un costone roccioso dei monti di Capoterra.

A Washington il vice di Sadat

IL CAIRO — Il vice presidente egiziano Hosni Mubarak parte domani per gli Stati Uniti. E' quanto ha inaspettatamente comunicato l'ufficio stampa del governo del Cairo senza spiegare i motivi del viaggio.

Secondo il senatore Vitalone

L'attentatore del Papa non è in isolamento nel carcere di Ascoli?

ROMA — Nei confronti di Mehmet Ali Agca, il turco che ha attentato alla vita di Giovanni Paolo II, non verrebbe rigidamente applicata la sentenza del tribunale. La denuncia è del senatore Claudio Vitalone (dc), ex sostituto procuratore della Repubblica di Roma, che ha rivolto una interrogazione al ministro della Giustizia. Il parlamentare chiede di conoscere se risponde a verità che «il giudice di sorveglianza del tribunale di Macerata, dr. Sergio Sabalich, ha, con proprio decreto, modificato la sentenza irrevocabile emessa dalla corte d'assise di Roma nei confronti di Mehmet Ali Agca, intimando alla direzione della casa circondariale di Ascoli Piceno di non applicare nei confronti del condannato l'isolamento diurno, e ciò sotto la minaccia delle comminatorie previste dalla legge penale per abuso di autorità contro arrestati».

«Qualora i fatti esposti fossero positivamente riscontrati — prosegue l'interrogazione — si chiede di conoscere se nel comportamento di Sabalich, al di là degli eventuali ostacoli frapposti ai difficili compiti di custodia del detenuto, non sono ravvisabili gli estremi di colpa grave, disciplinarmente sanzionabile, specie con riferimento di gravi sconfinamenti dai poteri attribuiti al giudice di sorveglianza ed al cospicuo errore interpretativo circa il vigore di legge penale, riaffermato recentemente, con pronuncia esattamente in termini, dalla corte di Cassazione».

Eduardo De Filippo aderisce in Senato al gruppo della sinistra indipendente

Anderlini: «Questa decisione ci onora» - Sarà chiamato alla commissione Pubblica Istruzione?

Eduardo De Filippo

ROMA — Eduardo De Filippo, nominato dal Capo dello Stato senatore a vita sabato scorso, ha deciso di aderire al gruppo parlamentare della sinistra indipendente, gruppo del quale fa parte anche il senatore a vita Ferruccio Parri. I senatori della sinistra indipendente, tranne Parri che come si è detto è senatore a vita, sono eletti come indipendenti nelle liste del pci. A Palazzo Madama il gruppo è presieduto da Luigi Anderlini.

Eduardo De Filippo dovrebbe fare la sua prima apparizione al Senato nella prossima settimana. Quasi certamente egli sarà chiamato a far parte della Commissione Pubblica Istruzione, commissione che si occupa anche dello spettacolo e delle belle arti.

La notizia dell'adesione di De Filippo alla sinistra indipendente è stata confermata dal presidente del gruppo, senatore Anderlini. Quest'ultimo ha dichiarato che «il gruppo senatoriale della sinistra indipendente è onorato e commosso per la decisione di Eduardo. Una personalità come la sua, un'esperienza di vita e di teatro interamente impegnata sul piano civile e sociale — ha aggiunto Anderlini — onorano noi e l'Assemblea a cui il Capo dello Stato lo ha chiamato a far parte».

Anche il vicepresidente del Senato Ossicini, indipendente di sinistra, si è dichiarato lieto, «come parlamentare e come uomo di cultura», dell'adesione di De Filippo al gruppo al quale anch'egli fa parte. «De Filippo — ha aggiunto Ossicini — ha dimostrato nella sua lunga attività di artista un così alto impegno civile da permetterci di prevedere che il suo impegno parlamentare sarà all'altezza della sua lunga e coraggiosa testimonianza di uomo e di artista».

Comincia oggi alla Camera il dibattito sulle questioni internazionali

La dc ammonisce: in politica estera l'Italia non deve cambiare la rotta

ROMA — Anche se questa volta Bettino Craxi non si è mosso a sorpresa, l'iniziativa socialista che apre la strada ad un dialogo con il pci sui problemi della politica internazionale ha smosso le acque dentro i confini della maggioranza di governo, e anche fuori, e ha caricato di attese il dibattito che si apre oggi alla Camera sui temi di politica estera. Un dibattito fissato da tempo, che assume però in questo momento un'importanza eccezionale, proprio perché offre la possibilità di misurare la portata e gli obiettivi della svolta socialista e consente, nello stesso tempo, di verificare sia la risposta che è in grado di dare oggi il pci, sia la reazione che la mossa di Craxi ha provocato nella dc.

Ancora una volta, la questione internazionale diventa così lo strumento e il banco di prova per sperimentare un nuovo rapporto tra i partiti che può avere conseguenze anche sul piano interno. Forse, per i tempi della strategia craxiana, il dibattito parlamentare arriva troppo presto, costringendo i partiti a prendere una posizione definita, di schieramento, proprio nel momento in cui il disgelo — almeno tra pci e psi — è appena incominciato.

Anche per questo, il pci attraverso Pajetta aveva chiesto ai socialisti di non irrigidire il confronto con il voto (e le inevitabili divisioni) su un documento conclusivo del dibattito alla Camera. Il psi è disposto a puntare sulle possibili convergenze più che sulla sanzione delle divergenze che ancora permangono, purché il dibattito dimostri che il dialogo con il pci ha una base reale su cui svilupparsi.

Resta però l'incognita della dc: Piccoli è disposto a lasciare spazio all'iniziativa craxiana, o chiamerà gli alleati di governo a raccolta, dentro i confini della maggioranza? Ieri, la dc ha riunito la sua direzione per discutere di politica estera e nel documento conclusivo ha lasciato la porta aperta ad entrambe le possibilità: c'è il rifiuto di «ogni tentativo di deviazione» dalla «tradizionale chiarezza democratica» in politica internazionale, e l'auspicio che si realizzi attorno al governo «la massima solidale convergenza».

Dentro questo quadro generale, l'iniziativa craxiana di apertura al pci viene valutata con attenzione, ma per ora senza nervosismo, anche se Lattanzio, nella relazione che ha aperto i lavori di direzione, ha attaccato l'Internazionale socialista per le «tendenze pacifiste e neutraliste che al suo interno trovano largo consenso, e con le quali l'Urss tenta un collegamento». Ma Andreotti ha insistito sulla necessità di puntare alla distensione e di mantenere buoni rapporti «con i Paesi di differente modello sociale», lavorando «per ridurre consensualmente lo stoccaggio nucleare esistente», e lo stesso Piccoli non ha fatto riferimento alla mossa di Craxi, puntando piuttosto a sottolineare e a distinguere il ruolo e la posizione della dc sui problemi di politica internazionale.

Proprio Piccoli (e con lui, forse, Andreotti) parlerà oggi alla Camera per la dc. Si dice che il segretario, insieme con il ministro degli Esteri Colombo, sarebbe favorevole a chiudere comunque il dibattito con una mozione di sostegno alla linea del governo. Si sa che il pci, in questo caso, presenterà un suo documento; si pensa che un compromesso — nel senso di un documento di carattere generale, che fissi alcuni punti su cui è possibile una larga intesa — sia difficile da raggiungere.

Intanto il pci ha raccolto positivamente i nuovi messaggi che vengono dai socialisti, con Napolitano e Pajetta. Il nuovo capogruppo comunista, al quale è giunto un caloroso messaggio di felicitazione da parte di Martelli, ha «apprezzato» pubblicamente la «novità» della posizione socialista in politica internazionale. Pajetta, che oggi parlerà a Montecitorio, ha scritto per Rinascita un articolo molto critico contro le posizioni interne di settarismo sui temi di politica estera: «La tentazione a fare da soli — dice Pajetta — è sempre cattiva consigliera», e il settarismo «è sempre nocivo». Dunque, in alcuni settori del pci la disponibilità al dialogo esiste. Ma questo dialogo, troverà punti di approdo concreti? «Per ora — ci ha detto il vicesegretario socialista Martelli che parlerà per il psi a Montecitorio — apprezziamo il fatto che vi è un atteggiamento più distensivo nel discutere su un tema di fondamentale interesse comune come quello della pace. Poi, dirà il dibattito alla Camera se al di là di una discussione più pacata sono possibili anche convergenze su alcuni orientamenti».

Ezio Mauro

L'annuncio del ministro Lagorio alla commissione Difesa della Camera

Il governo italiano ha sospeso le forniture di armi alla Libia

Preoccupazione per gli incidenti nel Golfo della Sirte - «L'Italia non sente la necessità di disporre della bomba N» - «Doppia chiave» se a Comiso saranno installati gli euromissili

ROMA — «L'Italia non sente la necessità di disporre della bomba N» ha dichiarato ieri il ministro Lagorio alla commissione Difesa della Camera. Se ce ne fosse stato bisogno, questa sua affermazione è valsa a smorzare ogni asprezza polemica nell'opposizione comunista. Dei duri contrasti che arroventarono la precedente riunione, nell'aprile scorso, sembra non sia rimasta traccia. In qualche punto ancora interlocutorio, l'esposizione del ministro socialista è stata nondimeno sostanzialmente accettata. Il riavvicinamento registrato durante gli ultimi giorni tra psi e pci in politica estera si è così riflesso anche sui temi della difesa nazionale.

Lagorio ha trattato quattro questioni: il modello di difesa, gli euromissili, la bomba N, gli incidenti nel Golfo della Sirte. La prima è stata centrata sulla forza mobile d'intervento, che dovrebbe essere in grado di fronteggiare anche le calamità naturali e svolgere pertanto funzioni di soccorso civile. Non è stata ancora definita la sua composizione (potrebbe essere composta da reparti di corpi diversi, acquartierati in varie località), né appare risolto il problema del suo comando. In quanto servizio civile dovrebbe essere affidato a Zamberletti; ma gli alti gradi militari non appaiono convinti di una simile soluzione.

Come ha dimostrato la tragedia del terremoto in Irpinia, la qualità essenziale di un corpo di protezione civile deve essere la massima mobilità. Diviene quindi urgente una redistribuzione dell'intero apparato militare italiano, da lunghi anni, e ancora oggi, concentrato lungo le frontiere nordorientali. E' un'esigenza accentuata adesso anche dall'aumento delle tensioni nel Mediterraneo, che richiedono una adeguata concezione di difesa per la Sicilia. Una progressiva regionalizzazione del sistema difensivo nazionale sembra essere il criterio sul quale si stanno orientando governo e comandi militari.

Sugli euromissili, Lagorio ha confermato la posizione già più volte espressa dall'Italia: riarmare e trattare, secondo gli impegni assunti nel dicembre 1979 a Bruxelles. Haig e Gromyko si sono incontrati e gli europei devono adesso premere perché il negoziato proceda spedito e dia rapidi frutti, ha detto in sostanza il ministro della Difesa. Egli ha pure ricordato che al contrario dei tedeschi noi abbiamo preteso dagli americani la «doppia chiave»: nell'eventualità che Comiso divenga una base armata di «Pershing 2», nessun missile potrà essere usato senza il consenso del governo italiano. Ed è stato a questo punto che Lagorio ha affermato di non credere, al pari di molti altri, nell'imminenza di un pericolo di conflitto per l'Europa. «Anche per questo non abbiamo bisogno della bomba N», ha concluso.

Gli incidenti nel Golfo della Sirte preoccupano invece il nostro governo. Per Lagorio gli aerei americani che abbatterono i due «caccia» libici volavano in uno spazio internazionale, pertanto libero. Ma la controversia sulla sovranità di certe zone, come il Golfo della Sirte, è complessa. Il deputato socialista Falco Accame ha proposto di promuovere in Jugoslavia una conferenza internazionale che possa dirimere tali vertenze, ormai sempre più gravide di rischi. Il governo italiano, comunque, ha sospeso qualsiasi fornitura di armi alla Libia di Gheddafi. Mentre è in attesa di una conferma della notizia secondo cui Tripoli già disporrebbe di alcuni «SS-20» sovietici a testata nucleare.

Tra i membri della commissione Difesa la notizia trova notevole credito. Poiché, si dice, all'Istituto per gli studi strategici di Londra, che ha diffuso l'informazione, non dovrebbe essere mancata la possibilità di verificarla prima di renderla pubblica. L'accumularsi di armi sempre più sofisticate intorno al bacino mediterraneo, suggerisce, a parere di alcuni parlamentari della Commissione, l'opportunità di arrivare ad una riduzione bilanciata delle forze contrapposte nella regione, analogamente a quanto si tenta di fare in Europa centrale.

Livio Zanotti

Censura Cee al Sud Africa

LUSSEMBURGO — Una missione di inchiesta Cee-Acp (Africa, Caraibi e Pacifico) si recherà nei Paesi «vittime» degli atti di aggressione del Sud Africa: è quanto ha deciso oggi a Lussemburgo l'assemblea Cee-Acp, che riunisce rappresentanti del Parlamento europeo e delegati dei 61 Paesi Acp associati alla Comunità dalla Convenzione di Lomé.

L'assemblea mista Cee-Acp ha inoltre ribadito, in un documento approvato su iniziativa africana, la condanna delle «reiterate e continue azioni belliche compiute dal Sud Africa, soprattutto a partire dalla Namibia, in flagrante violazione della sovranità e dell'integrità degli Stati della linea del fronte».

Stato civile di Torino

29 SETTEMBRE 1981

NATI — Critelli Eleonora; Armanni Elisabetta; Bruno Stefania; Ugo Simone; Greco Deborah; Agostino Grazia; Anastasia Alessandro; Buongiorno Alessandro; Comito Michele; Campisi Sebastiano; Barbaria Fabio; Alba Ilenia; Signorini Alessandro; Rusciano Simona.

MORTI — Nina Lorenzo, di anni 73, nato a Torino, pens., abitante in via Ossola 30; Audisio Pietro, a. 75, Torino, pens., v. Principe d'Acaja 5; Bellani Fulvio, a. 63, Vibo Valentia, pens., c. Re Umberto 128; Laiagere Giuseppe, a. 56, Demonte, operaio, v. Vespucci 81; Pedrinella Adele v. Clerico, a. 89, Arona, pens., c. Francia 50; Ferraro Giuseppe, a. 62, Bianco, pens., v. Quarello 30/8; Bellan Fortunata, a. 81, Porto Tolle, pens., v. Vicarelli 4; Gilardi Margherita, a. 83, Scarnafigi, pens., v. Stampini 6; Gabiina Claudio, a. 55, Biella, str. Valletta 309; Muscio Rolando, a. 66, Napoli, pens., v. Labriola 7.

Deceduti in ospedale: Marino Carmela, a. 77, Rossi, pens.; Imodel Zerbi Maria, a. 41, Biella, rappresentante; Barbero Natalino, a. 61, Pezzana, agricoltore; Gelsomino Ida, a. 88, Torino, pens.; D'Agostino Roberta, mesi 3, Torino, infante; Giordano Ines, a. 48, Trezzo Tinella, cas.; Colombini Adele, a. 80, Marcallo con Casone, pens.; De Pedrini Carlo, a. 88, Genova, pens.; Ferrelli Candida, a. 72, Chivasso, pens.; Cuccello Amalia, a. 91, Samarzo, pens.; Barbero Ezio, a. 48, Rivoli, impiegato; Suppo Maria, a. 62, Torino, pens.; Balcanto Margherita, a. 80, Bra, pens.; Lovera Anna, a. 82, Savigliano, pens.; Pellissero Orsola, a. 68, Torino, pens.; Miniggio Olga, a. 83, Casale Monferr., pens.; Brussasco Rosa, a. 76, Ronsecco, pens.; Favelli Romeo, a. 76, Castelnuovo ne' Monti, pens.; Colsson Clara, a. 84, Torre Pellice, pens.; Coppo Clelia, a. 52, Torino, commerciante; Vessarino Maria, a. 72, Piobesi, pens.; Del Bò Aria, a. 66, Piombino, pens.; Castello Margherita v. Becchis, a. 88, Cavallermaggiore, pens.; Broggiato Anna Maria v. Bono, a. 87, Bragança, pens.; Oletto Maria in Nicola, a. 65, Sanfrè, pens.; Inglima Ciro, a. 72, Marineo, pens.; Bellario Sergio, a. 60, Cerzallo, pens.; Asti Agostino, a. 67, Murisengo, pens.; Panarelli Saverio, a. 71, Minervino Murge, pens.

Nati 15 / Morti 39

(Segue da pagina 4)

Dopo breve malattia è tornata serenamente alla casa del Padre

Maria Demarchi n. Allasia

anni 55

Ne danno il doloroso annuncio i figli don Fernando, Assunta con il marito Antonio Cravero e figli, Virginio con la moglie Marinella Pellarino e figli, Pasqualino con la moglie Angela Turletto e figli, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. G. Sachetti, al prof. G. Scarsetti ed alla professoressa Irene Mathis. I funerali avranno luogo giovedì 1 ottobre alle ore 14,30 partendo da via Fleming 8, Settimo Torinese. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Villanova Piemonte ove alle ore 17 verrà celebrata nella parrocchia di Santo Stefano, indi verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Settimo Torinese, 30 settembre 1981.

Le famiglie Peppe e Caresso si uniscono al dolore di Pasqualino e famiglia.

La famiglia Bruno partecipa al lutto della famiglia Demarchi per la scomparsa della cara MARIA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Francesco Panaro

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Cannoliere, i figli Lella con la moglie Paola, Tina col marito Gabriele, Rita, Nicola con la moglie Gemma, Maria col marito Eugenio, i nipoti Enrico con la moglie Gianna, Franca, Grazia, Franchina, Monica, Silvia, Luisa e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 Parrocchia San Vincenzo de Paoli (via Scapello, 124).

— Torino, 1 ottobre 1981.

La famiglia De Ruschi partecipa commossa al dolore dei familiari.

Improvvisamente è mancata

Tranlina Zagatti

Ne danno il doloroso annuncio: Salvatore Molognano, il fratello Alfio e moglie Claudia, nuora Ivana con Carlotta e Cristiano, nipote Egle con Rolando, Maurizio, Patrizia e Marco, nipote Armando con Sheila e bimbi; nipote Franco con Elsa e bimbe. La famiglia ringrazia in modo particolare il prof. Luigi Lasala per l'assidua assistenza. Funerali giovedì ore 14,30 da corso De Gasperi 52. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 settembre 1981.

Cognati Molognano e nipoti si uniscono al dolore della famiglia.

Carlo e Gina Bertola piangono la cara TRESTE.

Ugo, Carla, Luisa Bertola prendono viva parte al dolore della famiglia.

Famiglie Mantoan, Castelle partecipano al lutto dei familiari.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Giuseppe Volpe

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luciana Allegranza, il figlio Moreno, fratello, sorelle, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo dall'ospedale Molinette.

— Torino, 1 ottobre 1981.

Le zie Lina, Elsa con Lidia, i cugini Renzo, Maria e rispettive famiglie, partecipano affettuosamente al dolore di Luciana e Moreno.

La Società Euresel spa partecipa con cordoglio al grave lutto per la perdita del

cav. Giuseppe Volpe

— Genova, 30 settembre 1981.

Partecipano con profondo dolore i colleghi e amici:

Aldo Bertoni
Hugo Bosco
Anna Maria Curtis
Franco Franzon
Ugo Gozzelino
Giulio Marone
Graziella Parecchiara
Mario Pissarro
Franco Ronchetti
Emilio Roggero
Giuliana Rossano
Ettore Sali
Sergio Schiavia
Michele Tropeano.

Giuseppina e Luigi Bertoldo sono uniti nel dolore con Luciana e Moreno.

Luigi Bertoldo piange il fraterno AMICO e valente collaboratore.

Dopo breve malattia è mancata

Irene Silvi in Charsari

anni 53

Affranti lo annunciano: il marito Nello, i figli Guerrino con Gina, Claudio con Giancarlo e gli adorati Valerio e Alessandro, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Weisz, ai medici e personale tutto della II Clinica Chirurgica dell'Università per l'affettuosa assistenza. I funerali venerdì 2 alle ore 10,15 parrocchia Parrocchia San Giuseppe (via Biglieri).

— Torino, 30 settembre 1981.

Alesa con Davide, Marco e Paolo partecipano commossi.

I consuoceri Gina e Guido Bora e Antonietta e Francesco Ciarlani piangono la consuocera IRENE.

I familiari annunciano il decesso di

Piera Turati ved. Gnocchi

Fratelli, sorelle e parenti la ricordano con rimpianto. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Santa Nicola.

— Torino, 1 ottobre 1981.

Le famiglie Gnocchi, Schiappi, Bramardi, Gianoglio piangono PIERA.

Famiglia Giovanelli partecipa al lutto della famiglia Cicala per la scomparsa della mamma

Mary Tesiori

— Torino, 1 ottobre 1981.

(Continua a pag. 7)

Mobilitazione dei deputati per il dibattito alla Camera

Ventimila emendamenti radicali sul finanziamento dei partiti

**Sembra che non esistano possibilità di mediazioni per impedire l'ostruzionismo
Forse lo scontro in una seduta-fiume - Melega e Cicciomessere attaccano i socialisti**

ROMA — Ieri a Montecitorio si discuteva di soldi ai partiti, e i deputati si sono presentati solerti al loro posto di lavoro. In aula ce n'erano 400 contro lo sparuto drappello di 40-50 (in buona parte del pci) che aveva seguito il dibattito sullo scandalo P2, la vicenda più oscura e pericolosa tra le tante emerse negli ultimi anni. Ma la mobilitazione non è servita a nulla, perché i radicali hanno già da ieri cominciato a fare ostruzionismo contro la legge che dovrebbe più che raddoppiare il contributo dello Stato (e cioè dei cittadini) alle casse dei partiti.

A sentire le battagliere dichiarazioni dei deputati radicali non si intravede alcuna possibilità di mediazione. E' quindi probabile che dall'inizio della prossima settimana i partiti di governo decidano di accettare lo scontro avviando una seduta-fiume. In questo modo, come è avvenuto in passato, l'oratoria dei deputati radicali dovrebbe esaurirsi entro una quindicina di giorni e la legge potrebbe infine essere approvata, il provvedimento è già stato votato dal Senato.

Ma questa volta la situazione è meno favorevole ai partiti di quando il Senato varò prima dell'estate, senza tante polemiche, il disegno di legge. E i radicali stanno abilmente approfittandone, decisi a non lasciarsi sfuggire questa occasione di rilancio presso l'opinione pubblica. Quindici-venti giorni di ostruzionismo (tanti ne occorrerebbero per mettere in discussione i circa 20 mila emendamenti presentati) diventerebbero una preziosa, gratuita tribuna. Gli argomenti sui quali il pr insisterà sono stati anticipati ieri dal primo oratore, l'on. Melega, che ha parlato per tutta la giornata.

Opposizione al raddoppio del finanziamento pubblico *«anche a nome di tutti i cittadini italiani che, a causa dell'inflazione, vedono in questi giorni ulteriormente depauperarsi il loro potere di acquisto»*. Proposta di un nuovo referendum per abolire il finanziamento pubblico. Denuncia dei meccanismi contorti e di difficile decifrazione attraverso i quali i partiti hanno deciso di concedersi l'aumento e la sua indicizzazione annuale. In pratica si tratta di applicare la «scala mobile» al finanziamento pubblico, che dovrebbe crescere ogni anno del 66 per cento dell'aumento del costo della vita. Una norma che varrebbe per sempre, in modo da non dover più ridiscutere di questo scabroso argomento. Una norma, però, che ha l'inconveniente di essere sollecitata *«nel momento in cui si mette in discussione l'indicizzazione dei salari dei lavoratori»*, ha detto l'on. Aglietta.

Sulla base dei calcoli fatti dall'on. Melega, se la legge in discussione fosse approvata, i partiti riceverebbero quest'anno, tra arretrati e indicizzazione, un totale di circa 120 miliardi a fronte dei 45 fissati dalla legge del 1974. Alla dc andrebbero più di 41 miliardi; al pci oltre 37; al psi 12; al psdi 6, ai radicali 5, e via discendendo.

Dietro l'ostruzionismo radicale, oltre alla volontà di mettersi alla testa di una battaglia che può ottenere ascolto dall'opinione pubblica, si incomincia ad intravedere anche una sorta di duello privato con i «cugini» socialisti. I rapporti tra radicali e Craxi sono attualmente pessimi, perché i primi sono convinti che il segretario socialista ha deciso di schiacciarli ed appropriarsi del loro elettorato. Si spiega forse in questo modo l'insistenza con la quale ieri diversi deputati del pr hanno attaccato il psi a proposito delle rivelazioni su presunti finanziamenti ottenuti dal banchiere Calvi.

L'on. Cicciomessere ha detto «no» all'aumento *«anche perché servirebbe a pagare i debiti di alcuni partiti e personaggi come Calvi»*. L'on. Melega ha presentato una interpellanza ai ministri del Tesoro e della Giustizia per chiedere una indagine della Banca d'Italia sui presunti finanziamenti di Calvi al psi e per chiedere le dimissioni del ministro socialista delle Finanze, Formica *«per consentire una limpida ricerca della verità al di fuori di ogni possibile inquinamento o pressione»*. Altrimenti sarebbe meglio impedire alla guardia di finanza di indagare sulla vicenda, sostiene Melega.

Alberto Rapisarda

Contro la proroga della legge Merli 1300 emendamenti

ROMA — Il deputato radicale Cicciomessere ha reso noto di aver presentato 1300 emendamenti al decreto legge di proroga dei termini previsti dalla legge Merli per la realizzazione degli impianti di disinquinamento delle acque. Il provvedimento è in discussione alle commissioni Bilancio e Lavori pubblici in seduta congiunta.

Cicciomessere ha «denunciato il passivo allineamento del governo alle richieste della Confindustria ed ha formalmente chiesto il ritiro del decreto contenente norme per la siderurgia per la parte, naturalmente, riguardante la proroga della legge Merli». Cicciomessere ha dichiarato apertamente che se il decreto non verrà ritirato il suo gruppo attuerà l'ostruzionismo sia in aula sia in commissione.

Mandati di cattura contro 12 presunti terroristi

MILANO — L'ufficio istruzione del tribunale di Milano ha emesso 12 mandati di cattura nei confronti di un gruppo di appartenenti ai «comitati comunisti combattenti».

Il gruppo, che dovrà rispondere dell'accusa di partecipazione a banda armata con funzione organizzativa costituente il livello militare ed occulto della formazione terroristica, nota come «Cocori», è costituito da Ernesto Balducchi, Maurizio Costa, Piero Del Giudice, Piero Falivene, Francesco Goria, Gianfranco Gottifredi, i fratelli Claudio e Roberto Minervino, Andrea Morelli, Piergiorgio Palmero, tutti già detenuti per altre imputazioni, e dai latitanti Domenico De Feo e Maurizio Folini.

I dodici accusati avrebbero partecipato, fino al momento dello scioglimento, ai «comitati comunisti combattenti», una formazione terroristica che operava con diverse sigle

Chi è il nuovo capogruppo del pci alla Camera

Napolitano, l'«inglese»

Solo 18 su 188 rappresentanti comunisti a Montecitorio non lo hanno votato - Annunciati i suoi propositi: «Sostituirò Di Giulio a modo mio»

ROMA — Solo 18 deputati comunisti su 188 non se la sono sentita, ieri mattina, di scrivere il suo nome sulla scheda, protetti da una prassi, voluta da Di Giulio, e ormai destinata a diventare norma: quella del voto segreto. Così, sull'onda di un quasi-plebiscito, Giorgio Napolitano, 56 anni ben portati malgrado la calvizie, allievo di Togliatti e pupillo di Amendola, gran conoscitore delle leggi dell'economia come della lingua inglese, modi e maniere da gentleman ed eterno «self-control», è stato eletto ieri capogruppo del pci a Montecitorio.

In dissenso con Berlinguer sulle grandi scelte strategiche del partito, soprattutto sui rapporti di fondo tra pci e psi, Napolitano lascia la prestigiosa poltrona di capo dell'organizzazione nel massimo organo dirigente del partito, la segreteria, per occupare una poltrona quasi altrettanto prestigiosa, che addirittura Togliatti volle conservare, malgrado il ruolo di leader indiscusso delle «Botteghe oscure».

E' una promozione o un «esilio dorato»? Napolitano è più forte o meno forte di prima? *«Io sono a disposizione del partito. Vado dove il partito mi manda* — dice Napolitano —. *Ho cambiato tante volte lavoro nella mia vita e non mi sono mai posto il problema se quello che lasciavo era più bello di quello che andavo a fare»*.

Da un dirigente come Napolitano, difficile ottenere di più a poche ore da una elezione tanto delicata. Più che dalle sue dichiarazioni, la risposta verrà dai fatti, dal «come» porterà avanti la sua quotidiana fatica di presidente. Di certo, Berlinguer è contento che si sia liberato un posto importante nella segreteria. Quasi altrettanto certo che Napolitano sentisse bisogno di «aria nuova», sdrammatizzando al massimo la circostanza, come è nel suo stile: *«Stare dentro e fuori dalla segreteria* — ha detto ieri —, *a cui dall'esterno si attribuisce una grandissima e perfino misteriosa importanza, è una cosa assai naturale nella vita del partito»*.

«E' stato scelto l'uomo giusto nel posto giusto... al momento giusto», ci dice Antonello Trombadori nella «buvette» di Montecitorio poco prima delle 14, quando ancora dal gruppo non è arrivato l'annuncio ufficiale. Napolitano, in compagnia di Massimo Cacciari, si è appena allontanato. Ha consumato un tramezzino e bevuto un caffè. Assalito dalle solite domande, ha chiesto con voce quasi timorosa «comprensione», precisando che avrebbe avuto *«bisogno di almeno due-tre mesi per studiare bene i rapporti tra un capogruppo comunista e i giornalisti»*. Una piccola bugia per sgattaiolare in un momento delicato. Poco dopo, al gruppo, quando già qualcuno lo chiama «presidente», annuncia una conferenza stampa informale per il pomeriggio.

L'avvenimento non ha aggiunto o tolto niente a quanto su Napolitano fosse più o meno noto da anni, in particolare da quando è cominciata la fase di incomunicabilità sempre più acuta tra Berlinguer e Craxi. Ed ecco, tra i tanti, il giudizio pronunciato proprio su Craxi: *«Abbiamo, anche attraverso "l'Unità", apprezzato le novità di tono, e non soltanto di tono, contenute nei recenti discorsi del segretario del psi in politica internazionale»*.

Ed un altro giudizio fondamentale, quello sul compito nuovo che l'attende: *«Si tratta di dirigere un grosso collettivo di quadri. Il deputato radicale Mellini ha detto che in Parlamento mi si vede poco e che sono il primo presidente extraparlamentare. Forse, non è stato molto attento a ciò che facevo molto tempo prima che egli venisse qui, come parlamentare»*. Non si scompone neppure quando gli viene ricordato il calore umano e la straordinaria capacità di rapporto del suo predecessore: *«Il vuoto lasciato da Di Giulio va colmato. Ma lasciate che io lo faccia a modo mio»*.

E se fosse stato proprio questo «fair-play», questa apparente mancanza di partecipazione emotiva anche nelle battaglie più dure del partito ad orientare, alla fine degli Anni 60, l'allora segretario Longo su Berlinguer per la successione? Napolitano non è mai stato un personaggio particolarmente amato da una certa «base» del partito, che però lo rispetta e lo stima. Allora, 10 anni or sono, a suo sfavore giocò anche la «fede» amendoliana, «tradita» solo una volta, in una circostanza clamorosa: dopo il famoso articolo su «Rinascita» su sindacato e fabbrica, che ribaltava la linea Berlinguer, Amendola, in un successivo «comitato centrale», rimase completamente isolato: Napolitano volle fare una netta scelta di campo a favore di una segreteria investita da un ciclone politico.

Luca Giurato

Il consiglio d'amministrazione gli rinnova la fiducia

Tassan Din resta alla Rizzoli Verso uno sciopero nel gruppo

MILANO — Bruno Tassan Din, amministratore delegato del gruppo Rizzoli, ha ricevuto ieri attestati di fiducia e solidarietà da parte del consiglio di amministrazione della società dopo le voci di un suo imminente licenziamento riprese anche dai giornali. Questo in sostanza il risultato della riunione di ieri del consiglio Rizzoli al termine del quale è stato rilasciato un comunicato in cui si afferma tra l'altro: *«Il presidente* (Angelo Rizzoli, n.d.r.) *ha ribadito l'assoluta identità di intenti e di vedute esistenti tra sé medesimo e l'amministratore delegato sia per quanto riguarda l'attuale e delicata fase rivolta al superamento dei problemi finanziari sia per quanto attiene la preparazione giunta ormai ad una fase avanzata del piano che dovrà indicare le linee guida del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera nel prossimo triennio ritenendo tale coesione interesse primario del gruppo»*.

Il comunicato non fa esplicito riferimento alla posizione dell'amministratore delegato in riferimento alla realizzazione del piano triennale tanto che all'interno del gruppo editoriale è diffusa la convinzione che un mutamento ai vertici resti indispensabile nell'interesse dell'azienda anche se è stato per il momento rinviato.

La riconferma di Bruno Tassan Din è stata interpretata dal sindacato come un segno delle difficoltà del gruppo a cambiare strada sul piano della gestione, ancora largamente compromessa sul problema della «P2». Le organizzazioni sindacali dei poligrafici e dei giornalisti stanno esaminando l'eventualità di proclamare una giornata di sciopero di intesa con le rispettive federazioni nazionali, motivato dalla precarietà degli assetti proprietari e gestionali del gruppo.

Bruno Tassan Din, nell'intento di replicare alle accuse che gli vengono mosse all'interno e all'esterno del gruppo sulla correttezza della sua gestione, ha recentemente rilasciato una intervista al quotidiano economico *Il Sole-24 Ore* nella quale sostanzialmente ribalta le responsabilità delle difficoltà in cui il gruppo Rizzoli si è venuto a trovare sui politici, rei di aver bloccato il prezzo dei quotidiani, e sull'Imi che non concesse a suo tempo un credito a lungo termine di 18 miliardi con cui finanziare i programmi di espansione editoriale.

Negli anni della gestione Tassan Din, il gruppo Rizzoli ha condotto una aggressiva campagna di espansione soprattutto nel settore dei quotidiani (acquisto della *Gazzetta dello Sport*, affitto del *Mattino di Napoli*, acquisto di testate minori in Alto Adige e nel Veneto, lancio del quotidiano popolare *L'occhio*) realizzando una notevole espansione del fatturato che oggi ormai sfiora i 500 miliardi per l'intero gruppo a prezzo però di un indebitamento crescente che ha gravemente compromesso la struttura finanziaria e l'equilibrio gestionale. Secondo i dati Mediobanca nel quadriennio 1976-79, mentre il fatturato netto è appena raddoppiato, i debiti a breve con le banche sono triplicati.

Marco Borsa

Martedì o mercoledì la direzione dc deciderà sulla P 2

ROMA — La direzione della dc — secondo quanto ha detto ai giornalisti l'on. Piccoli — martedì o mercoledì della prossima settimana tornerà ad occuparsi degli iscritti al partito i cui nomi risultano coinvolti nella vicenda della loggia massonica P 2. La direzione dovrà esprimersi sulle risultanze del lavoro svolto dal collegio dei probiviri.

Il prossimo censimento usato come pretesto per terroristi e provocatori

Cresce la tensione in Alto Adige Trovate altre mele con il veleno

La Volkspartei invita alla calma - Alle polemiche fra i gruppi tedeschi e italiani si aggiunge ora anche il problema dei «mistilingue»: un caso alla Corte Costituzionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO — Altre cinque mele avvelenate dai terroristi: le hanno trovate ieri in un frutteto nella zona di Termeno, poco lontano dal lago di Caldaro. In un primo tempo si è parlato di arsenico, poi si è precisato che si tratta di «estere fosforico», un anticrittogamico.

In Alto Adige l'attesa del censimento è diventata una logorante battaglia. La tensione ha avuto un'impennata con questa incursione del «commando» che ha portato il veleno nella campagna di Bolzano. La raccolta dei frutti bloccata in una zona di una quarantina di chilometri, la paura, le possibili pesanti ripercussioni sull'economia agricola altoatesina. E un appello della Volkspartei, che invita a non raccogliere provocazioni, «da qualsiasi parte vengano».

Questo il clima in cui, in provincia di Bolzano, si va incontro a quel rilevamento che da queste parti ha caratteristiche del tutto particolari, dato che si richiede alla gente una dichiarazione vincolante di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici (sudtirolese, italiano e ladino) che compongono la popolazione dell'Alto Adige.

Il «raid» dei terroristi nei campi che si estendono da Lana a Caldaro impegna carabinieri e polizia in serrate indagini. E pare che nelle ultime ore si sia giunti a qualche risultato di rilievo, forse decisivo: gli inquirenti avrebbero trovato la macchina per scrivere che è servita agli estremisti dell'Api (Associazione protezione italiani) per redigere i volantini disseminati nel territorio di Caldaro. Per ora, gli investigatori mantengono uno stretto riserbo sull'operazione: le indiscrezioni che circolano a Bolzano dicono che la scoperta è avvenuta «in una città universitaria». Gli attentatori sarebbero venuti da fuori. Il resto è congettura.

Intanto, in mezzo ai contadini sudtirolesi sgomenti, si sparpagliano poliziotti, vigili sanitari e medici condotti, per un minuzioso controllo dei frutteti attraverso i quali è passato il gruppo di terroristi. Le mele avvelenate, che presentano un alone scuro, sono state indicate dagli attentatori con un «contrassegno» che riproduce un'aquila.

Le forze dell'ordine sarebbero sulle tracce di questo «commando» dell'Api, di ispirazione fascista, che cerca di gettare scompiglio nel già travagliato Alto Adige. L'«Associazione protezione italiani» è nota nel territorio altoatesino: sul suo conto vengono messi diversi attentati, tra cui quelli dell'estate scorsa nella zona di Bolzano; i terroristi presero di mira la villa del presidente della Volkspartei, Silvius Magnago, il palazzo della Provincia, la sede della democrazia cristiana e quella del commissariato di governo, per fortuna senza provocare vittime.

In mezzo alle minacce del terrorismo e alle violente speculazioni nazionalistiche, l'Alto Adige si appresta a farsi censire. E queste giornate sono anche cariche di contestazioni, di dibattiti. Tra le polemiche più accese, si è inserito il caso risolto dal pretore Franco Dattilo, che ha affrontato uno dei problemi più delicati dell'indagine statistica in questa regione: quella dei figli minori di mistilingui, per i quali la norma vuole da parte dei genitori una dichiarazione di appartenenza ad uno dei gruppi etnici. Il magistrato ha rimesso la questione alla Corte Costituzionale, dichiarando «non manifestamente infondato» il ricorso presentato da una coppia italo-tedesca, l'avvocato Alberto Pasquali e Pia Turri, in disaccordo sulla decisione da prendere per i figli Marco e Stefano.

Che cosa succederà ora, si domanda la gente, per questa parte della rilevazione statistica che impone a molti genitori una scelta tanto sofferta? Si presume che occorrerà parecchio tempo perché la Corte Costituzionale si pronunci. Intanto questo caso non determinerà un rinvio del censimento in Alto Adige: l'indagine tra la popolazione della provincia di Bolzano si farà secondo quanto è stabilito.

Si moltiplicano, in questo periodo, le prese di posizione, gli incontri, gli appelli. Il «Comitato contro le opzioni 1981», promosso dalla «Nuova sinistra», chiede al Parlamento che, affrontando il 5 ottobre il tema dell'indagine statistica in Alto Adige, giunga ad una modifica delle norme sulla dichiarazione di appartenenza etnica. Una delegazione del Comitato andrà a Roma per manifestare le proprie inquietudini. Così come è concepito, questo censimento in Alto Adige, che comincerà il 25 ottobre, porterà tra la gente il senso della divisione.

Giuliano Marchesini

Arrestato boss mafioso

MILANO — Tra le otto persone arrestate sabato dopo il sequestro di una tonnellata di hashish c'è anche Alfio Ferlito, 36 anni, catanese, capo di una cosca mafiosa che nella zona di Catania avrebbe il controllo del traffico di eroina: al momento dell'arresto aveva presentato una carta d'identità intestata a Pietro Longo. Ferlito ha precedenti per due omicidi, rapina, detenzione di armi, ricettazione.

Comunicazioni giudiziarie per la pubblicazione del verbale

Finanziamenti di Calvi al psi il giudice sentirà i giornalisti

MILANO — L'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica di Milano per scoprire chi ha consegnato ai settimanali *L'Espresso* e *Panorama* i verbali degli interrogatori in cui Roberto Calvi ha raccontato di avere concesso al psi una linea di finanziamento all'estero per 21 milioni di dollari, ha portato ieri all'invio di comunicazioni giudiziarie nei confronti di Franco Giustolisi e Romano Cantore, autori degli articoli incriminati, e dei loro direttori responsabili Livio Zanetti e Carlo Rognoni.

Il reato contestato è di concorso in pubblicazione di atti giudiziari coperti dal segreto istruttorio, punito dal codice con una semplice ammenda in denaro. L'inchiesta ha ovviamente anche lo scopo di accertare chi sia stato a consegnare i testi degli interrogatori; il reato potrebbe essere più grave se si scoprisse che si tratta di un pubblico ufficiale.

Tutti e quattro i giornalisti sono stati convocati sabato mattina al palazzo di giustizia milanese per essere interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Alfonso Marra, cui è stata affidata l'inchiesta. Secondo la procedura gli indiziati, in quanto tali, potranno rifiutarsi di rispondere.

Il testo dell'interrogatorio del banchiere Calvi, reso il 2 luglio scorso alla presenza di tre sostituti procuratori e del suo legale, fa parte degli atti che la procura di Milano ha inviato ieri a quella di Roma per disposizione della Cassazione, che ha assegnato alla capitale tutti i processi che riguardano, direttamente e indirettamente, la loggia P2.

Il pr: intervenga la Banca d'Italia

ROMA — Sul caso Calvi-psi, il radicale Melega chiede con un'interpellanza al governo che sia affidata un'indagine al servizio di vigilanza della Banca d'Italia e si faccia un controllo sulla corrispondenza tra il Banco Ambrosiano e i dirigenti del psi.

Labriola (psi): «E' un grave attacco politico»

ROMA — *«C'è un centro occulto di aggressione politica al psi, che si è servito di complici che avevano disponibilità ad accedere ai documenti coperti dal segreto istruttorio»*: lo afferma il capogruppo socialista alla Camera, Silvano Labriola, in un'intervista a un quotidiano, parlando dei presunti finanziamenti di Calvi al suo partito. E aggiunge: *«Se un partito è aggredito, è chiaro che chi lo aggredisce è un altro partito politico»*.

All'osservazione che se i giudici hanno aperto una inchiesta per violazione di segreto di ufficio significa che la storia non è del tutto inventata, Labriola afferma che, se le «rivelazioni» non sono vere, la cosa è molto più grave, perché oltre alla responsabilità di chi l'ha montata si configurerebbe anche quella dei giornali che si sono prestati alla pubblicazione.

Domani il pci lancia iniziativa contro terrorismo

ROMA — L'iniziativa di massa che il pci propone sul tema del terrorismo sarà presentata alle 12 di domani dalla segreteria del pci e dalla sezione problemi dello Stato della direzione del partito in una conferenza stampa che sarà tenuta presso la direzione comunista.

L'incontro sarà presieduto dal segretario del pci Berlinguer. Gli obiettivi dell'iniziativa saranno illustrati dal responsabile della sezione problemi dello Stato, sen. Pecchioli.

Confermata a Milano l'inchiesta su presunte violenze in carcere

MILANO — Il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena Ugo Sisti si è incontrato a Milano col procuratore generale della Repubblica Carlo Marini col quale ha esaminato la difficile situazione del carcere di San Vittore. L'alto funzionario avrebbe avuto anche uno scambio di vedute coi responsabili della direzione della casa circondariale milanese.

Per quanto riguarda l'istruttoria che il sostituto procuratore della Repubblica Ferdinando Pomarici sta conducendo per far luce sui presunti episodi di violenza avvenuti la mattina del 22 settembre scorso in occasione dell'operazione per il trasferimento di 130 detenuti, il procuratore della Repubblica Mauro Gresti ha confermato che visite fiscali sono state disposte per tutti i trasferiti e anche per quelli rimasti a Milano e che affermano di essere stati oggetto delle violenze degli agenti di custodia.

Il capo della procura ha aggiunto che anche diverse guardie carcerarie hanno presentato certificato medico per i colpi subiti negli scontri con i detenuti.

Lo stesso dott. Gresti, rispondendo alla domanda di un giornalista, ha poi ricordato che l'art. 41 del regolamento carcerario consente il ricorso alla violenza qualora il personale di custodia si trovi nella necessità di vincere la resistenza attiva o passiva dei reclusi.

In giornata intanto è arrivato un altro esposto. Lo ha presentato l'avv. Paolo Baglioni, fratello del detenuto Enrico Baglioni, trasferito a Pisa, dove, secondo quanto è detto nel documento, sarebbe trattenuto nel centro clinico con fratture riportate a San Vittore: tre alle costole, una all'ulna destra e una al mignolo sinistro, oltre ad alcune contusioni al capo. Nell'esposto si dice anche che gli agenti hanno agito col volto coperto da fazzoletti.

Sempre nel carcere di San Vittore, il difensore di Juan José Rodriguez, un equadoriano di 36 anni, che alcuni mesi fa, prima di essere arrestato, subì in una sparatoria l'asportazione quasi totale dell'apparato genitale esterno, sostiene che il suo assistito ha bisogno di interventi chirurgici specialistici e ne ha chiesto la libertà provvisoria.

Da Scotland Yard smentito l'arresto di Cavallini (Nar)

LONDRA — Scotland Yard ha smentito la notizia diffusasi martedì in Italia, secondo cui la polizia inglese avrebbe «individuato» a Londra, e probabilmente arrestato, Gilberto Cavallini, sospettato di appartenere al gruppo terroristico «Nuclei armati rivoluzionari».

Un portavoce di Scotland Yard ha dichiarato che la «squadra antiterrorismo» londinese non sa nulla della questione né tanto meno, come qualcuno ha detto, avrebbe inviato un telegramma alla polizia di Bologna per chiedere informazioni sul Cavallini.

(Segue da pagina 5)

Ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Clara Coisson

Lo annunciano le figlie Annalisa e Marina con Gianni, i nipoti Paolo, Pietro, Andrea, Laura e Paola con il loro piccolo Gianmaria. A funerali avvenuti.
— Torino, 30 settembre 1981.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore di Annalisa Garzoni per la morte della mamma

Clara Coisson

— Torino, 30 settembre 1981.

Prendono parte al dolore di Annalisa gli amici:
Filomena Ambrosio, Giorgio Calcagno, Carlo Declaristo, Giampaolo Dossena, Ernesto Gagliano, Luciano Genta, Osvaldo Guerrieri, Lorenzo Mondo, Nico Orengo, Alessandro Rosa, Alberto Sinigaglia, Mario Varea

Sono vicini con molto affetto a Marina e ai suoi cari Lalla e Nives, Nora Roberto e Anna, Carla ed Hans, Luigina, Paola, Carlo ed Augusto.

Il Direttore e l'Istituto di Meccanica Applicata, Aerodinamica e Gasdinamica del Politecnico di Torino, unitamente al Centro Studi Dinamica Fluidi del CNR, partecipano al lutto del prof. Gianni Jarre, Direttore del Centro Studi.

Ricordano con vivo affetto

Clara Coisson

Marisa Maggiore Chiambretto, Verena Ezio Bessone, Laurentia Comba Bellorio, Adolfo Comba, Elena Augusto Comba
— Torino, 30 settembre 1981.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Nanni Rosso

anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Fedone, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 2 ottobre alle ore 8,45 partendo dalla Parrocchia «Sacro Cuore di Gesù», via Nizza n. 56.
— Torino, 29 settembre 1981.

Nina e Giovanni Alpacca partecipano al dolore di Rosy per la scomparsa dell'amico NANNI.

La famiglia Peradino partecipa al grande dolore di Rosy.

Le famiglie Casella, Naretti, Cantoni, Iraldi, Giappichelli partecipano al dolore della cognata Nice e famiglia Rosso per la scomparsa del caro NANNI.

Partecipano al dolore di Rosi e famiglia, gli amici:
Teresa e Mario Sogno, Mirella e Mario Ferrero, Rina e Alfonso Esposito, Anna e Giorgio Olmi, Mario Torta e famiglia, Domenico Raffo e famiglia, Giuseppe Nicola e famiglia, Virginia e Alfredo Lena, Piera e Oreste Castelli, Angela e Emiliano Rapamini, Giuseppe Prati, Mimma e Vittorio Scarafia, Maria Carignola e famiglia, Dria Naggia e famiglia, Pina e Alessio Andreis, Laura e Piero Filippello, Luciana e Umberto Esposito, Maria e Gaetano Esposito, Ariella e Marcello Olmi, Sasha e Salvo Modesti, Rosi e Beppe Modesti, Grazia Modesti, Nuccia e Mario Calmella, Piera e Mario Corrado, Magnarelli e famiglia, Malvezzano e famiglia, Giorgina e Giulio Boretti, Mirella e Franco Bellotti, Anna e Piero Aleggio, Piera e Angelo Mirola, Mario Caretti, Pina e Elio Baudracco, Elsa e Emiliano Re, Lidia e Fernando Abà, Maria e Pina Signorelli, Cristina Lulea e Aldo Celle, Aldo Zampertin e famiglia

Il figlioccio Gian Piero Moretti e famiglia partecipano al dolore della zia Rosi per la perdita del caro NANNI.

Gli amici del periodo brasiliano:
Nuccia e Giorgio, Elena e Domenico, Giuseppina e Pier Giorgio, Angela ed Emiliano

Un grande cuore di Mamma si è fermato e dopo lunghe sofferenze è spirata

Ernesta Gamna ved. Rosegotti

lasciando in un immenso dolore la figlia Giuseppina ed i nipoti Rosegotti, Renzo e Viola. Funerali venerdì 2 ottobre ore 10,15 Parrocchia SS. Nome di Gesù.
— Torino, 1 ottobre 1981.

Condomini ed Amministratore di c. Regina 58 bis partecipano al dolore della famiglia Rosegotti.

Cristianamente è mancata

Maddalena Alessio ved. Bono

Addolorati lo annunciano i figli Giuseppe con la moglie Carla, Giovanni con la moglie Maria, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 1 ottobre alle ore 14 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1981.

Gli amici di Beppe:
Mario Moretti, Cavaliere e Molinaro, Carlo Tirassa, Ugo Bosso, Carlo Gallo, Giacomo Rabbia, Giovannini e Molina, Lorenzo Eterno, Quaglia e Bevione, Lippi e Cerletti, Demo e Verbale, Migliella e Crosetti partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato il

dott. Mario Imassi

per 40 anni medico condotto di Roburent

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Romana Restia, la figlia Anna Maria con il marito Angelo Gandolfo, le sorelle Vittorina e Silvia, la suocera, le cognate Imassi, i cognati Domenico Dedone con Liliana e Claudio, Giuseppe Manfredi con Enrica, Elena e Silvia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Vicoforte il giorno 1 ottobre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di Mondovì, via Rosa Bianca 12, alle ore 15.
— Mondovì, 29 settembre 1981.

La nipote Anna Maria col marito Piero Gardenetto e i figli Alessandro e Andrea piange il carissimo zio MARIO.
— Milano, 30 settembre 1981.

Tragico evento ha improvvisamente troncato la vita di

Domenico Manavella
Alfredo Agli

La Microtecnica, che li ebbe apprezzati collaboratori, si unisce con vivo e sincero rimpianto al dolore dei familiari.
— Torino-Luserna, 30 settembre 1981.

ANNIVERSARI

1979 — 1981

Nel 2° anniversario della morte di

Letizia Ferrero in Goy

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

1980 — 1981

Carlo Giansana

I suoi cari con immutato dolore ed immenso amore lo ricordano nella preghiera a tutti coloro che lo conobbero. Santa Messa 4 ottobre ore 10,30 parrocchia San Giovanni, Racconigi.

Nel caro ricordo di

Enrico Ferraris di Celle

sarà celebrata una Messa di Trigesima alle 10 di sabato 3 ottobre nella Chiesa di San Carlo.
— Torino, 1 ottobre 1981.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Salvatore Pappalardo

la moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 1 ottobre 1981.

1978 — 1981

Franca Marrocco Nada

Vivi nei nostri cuori. I tuoi cari.

1973 — 1981

Spartaco Signorino

Per sempre nel nostro cuore. Moglie e figli.

Oggi comincia a Merano il campionato mondiale, in un clima molto teso

La guerra fredda, prima degli scacchi Mosca attacca «il truffatore Korchnoi»

Un lungo articolo di Sovetsky Sport contro lo sfidante - L'esule sovietico ha lasciato in Urss moglie e figlio Secondo il giornale Korchnoi rifiuta il divorzio per poter continuare a fare la vittima - Conferenza stampa di Karpov: è sicuro di vincere - «Negli ultimi due incontri sono sempre riuscito a prevalere per 6-5»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MERANO — Il campionato mondiale di scacchi incomincia oggi nel clima peggiore. Si è in piena *bagarre*, sembra di essere a un passo dai cazzotti. Sciabolate da una parte, dall'altra colpi di fioretto.

Si sa che Korchnoi è fuggito sei anni fa dall'Urss lasciandovi moglie e figlio. Sono ancora là: la moglie Isabella a Leningrado, il figlio Igor in un campo di concentramento. Ieri circolava un volantino con le loro fotografie e l'intestazione: «*Karpov gioca solo per il titolo, Korchnoi combatte per la sua famiglia*». Si chiedeva seccamente la liberazione dei due «*ostaggi*».

Mentre il volantino del comitato pro-Korchnoi veniva distribuito, è arrivato da Mosca un lungo telex che riassumeva un articolo di otto pagine di «*Sovetskij Sport*», con un titolo breve ma sufficientemente chiaro: «*Truffatore della scacchiera*». Il «*truffatore*» è Korchnoi. Gli autori dell'articolo, Orlov e Petrov, dicono della sua «*arroganza, ipocrisia e disonestà*», del suo «*carattere farisaico*», aggiungono che «*eccede in impudenza e mancanza di scrupoli*».

Milano. Karpov e la moglie Irina fotografati nei giorni scorsi a un ricevimento in loro onore

Questo ed altro, senza riguardi.

In più punti l'articolo ricorda il legame tra Korchnoi e la signora Petra Leewerich, ufficialmente suo impresario. Afferma che Isabella Korchnoi ha chiesto il divorzio, ma che lui cinicamente le ha offerto 550 dollari al mese perché rinunci alla richiesta e la loro unione continui «*apparentemente normale*». Questo per poter continuare a presentarsi come perseguitato e gettare sulla bilancia psicologica il «*problema della famiglia*» ottenendo per sé una situazione di vantaggio.

Doveva esserci ieri mattina una conferenza stampa congiunta, ma Karpov e Korchnoi hanno rifiutato di presentarsi assieme, sicché le conferenze sono state due. Prima quella di Korchnoi, ma il terribile Victor non si è presentato. I suoi portavoce, Frau Petra e l'avvocato Bretbeck, hanno detto che non era venuto perché aveva appena telefonato alla moglie a Leningrado, ed era troppo turbato, soprattutto dalle brutte notizie sulle condizioni del figlio in campo di concentramento. Hanno detto che Korchnoi intende giocare in un'«*atmosfera buona e di pace*», ma che questo «*sporco articolo*» della «*Sovetskij Sport*», concernente la sua situazione personale e privata, rivela chi è che vuole la guerra psicologica.

Anatoli Karpov è venuto alla «sua» conferenza con il capo della delegazione sovietica Baturinskij e con Rochal, della «*Tass*». Ha detto di essere disposto a rispondere a tutte le domande che riguardino il campionato e sia chiaro che il match «*non ha alcuna relazione con la famiglia di Korchnoi*». Dunque, fare solo domande che si riferiscano agli scacchi.

Allora, parliamo del campionato. E' tranquillo, sicuro, Karpov? «*Korchnoi è scacchista molto esperto. Ma voglio ricordare che nei due precedenti matchs con lui ho vinto io con gli stessi risultati: 6 a 5*».

Che genere di avversario è Korchnoi? «*Vi sono tre tipi di scacchisti. Quelli indifferenti verso il loro avversario; quelli che sentono molto il rapporto con l'avversario. Korchnoi appartiene alla terza categoria: deve avere una certa atmosfera per giocare bene. Questo è dimostrato da tutte le partite che ha disputato finora*». Non aggiunge altro ma pare di capire che, secondo Karpov, il terribile Victor intende logorare l'avversario soprattutto psicologicamente e per questo ricorre a ogni espediente.

Qual è il suo atteggiamento verso Korchnoi, cosa prova a trovarselo ancora una volta davanti alla scacchiera? «*Posso dire apertamente che non ho un grande amore per Korchnoi. Però ha vinto la finale del torneo dei candidati al titolo, devo giocare con lui*».

E' disposto a stringere la mano a Korchnoi? «*Tre anni fa, prima del campionato del mondo che abbiamo giocato nelle Filippine, sì. Ma non fu possibile a causa del suo comportamento provocatorio. Ora posso solo affermare che, se lui si comporterà in maniera adeguata, io sarò disposto, come vuole la tradizione scacchistica, a dargli la mano*».

Perché Fischer ha rinunciato a difendere il titolo, pensa che avesse paura di lei? «*Non posso affermare che Fischer mi temesse, credo piuttosto che avesse paura di se stesso*».

Se vince il campionato la sua borsa sarà di circa 300 milioni. Li metterà in banca, dovrà versarli alla sua Federazione? «*E' una questione privata*».

Alle 18, l'inaugurazione ufficiale nel Kursaal affollato di pubblico e trecento giornalisti e fotografi di tutto il mondo. Per il governo, il ministro allo Spettacolo Signorello, presente l'ambasciatore sovietico. Il presidente della Federazione italiana scacchi, Olafsson, numerose personalità. In prima fila, ma seduti a distanza e ignorandosi, Karpov e Korchnoi. Il campione del mondo con la moglie Irina, lo sfidante con frau Petra.

La banda, in costume altoatesino, ha suonato l'inno della Federazione scacchistica, quello sovietico per Karpov, quello svizzero per Korchnoi, quello italiano. Parecchi i discorsi. Poi l'estrazione a sorte del colore. Il Bianco è toccato a Korchnoi. Sarà lui, oggi alle 17, a fare la prima mossa del lungo match.

Luciano Curino

Concorso ippico ad Aosta

AOSTA — Domenica 4 ottobre cavallerizzi di diverse regioni italiane si cimenteranno nel concorso ippico organizzato nell'ambito della manifestazione «*...Nel nome di Aosta*».

La gara, che prevede il conferimento di cinque premi, sarà un'occasione non comune per la Valle d'Aosta di assistere alle prestazioni sul terreno di gara sia dei cavalieri e delle amazzoni portanti i colori della regione, sia dei cavalieri provenienti da ogni parte d'Italia.

Le iscrizioni al concorso (Società Ippica Valdostana, via Grand Eyvia 9, ad Aosta) saranno chiuse il 2 ottobre.

Aperta la mostra «Maschere del Messico»

BOLOGNA — Il sindaco di Bologna prof. Renato Zangheri ha inaugurato nel tardo pomeriggio di ieri la mostra «Maschere del Messico», una rassegna che, definita la più grande mai fatta in Europa per la presenza di oltre 2000 esemplari, dopo Bologna toccherà le città di Vienna, Bruxelles, Colonia, Berlino, Mosca, Londra, Parigi per terminare il suo giro a Madrid nell'ottobre del 1983.

Due statue nei fondali di Baia

NAPOLI — Sono riprese ieri al porto di Baia le operazioni di recupero di due statue, localizzate nei fondali della «*città sommersa*» e delle quali si ha citazione nel libro *Il mare di marmo* di Mario Sirpettino, uno studioso delle antichità flegree. Un'équipe italo-tedesca, diretta dal professor Bernard Andrae, è impegnata nel recupero di una statua di donna alta circa due metri. Si tratta di un'opera di epoca romana, di eccezionale valore artistico, anche se gran parte della statua è ricoperta di calcare.

L'altra statua farebbe parte del gruppo dionisiaco del quale giorni fa è stato recuperato un fanciullo alto un metro e dieci. Quest'ultima opera è costituita da due blocchi di marmo: la parte superiore è stata già ripulita mentre l'altra parte è avvolta ancora da uno spesso strato di detriti. Appena terminata la fase di restauro il fanciullo dionisiaco sarà esposto nella sala museo del castello aragonese di Baia. L'équipe del prof. Andrae opera anche a bordo della nave appoggio «*Lisetta*», del centro subacqueo napoletano.

Nubifragi in Abruzzo

L'AQUILA — Violenta offensiva del maltempo tra la scorsa notte e ieri mattina in tutto l'Abruzzo, con temperature da autunno inoltrato e freddo intenso in montagna. A Pescara si è verificato puntualmente il fenomeno che tutti chiamano dell'acqua alta. Mezza città allagata, specie nell'area della Riviera, alla pineta, a Montesilvano e lungo la statale Tiburtina Valeria, dove sono saltate tutte le linee telefoniche.

Il traffico è impazzito e si sono formati ingorghi in tutto il centro e sulla statale adriatica. I nubifragi hanno creato difficoltà e disagi anche lungo l'autostrada A-14. La stradale ha disposto pattugliamenti speciali per soccorrere gli automobilisti in difficoltà.

Smottamenti e frane a Chieti, mentre un forte nubifragio ha danneggiato le colture nel Vastese e nell'Alto Sangro. Sono mancati luce e collegamenti telefonici. Nel Teramano, allagamenti e frane sulla costa adriatica tra Roseto e Tortoreto. Innumerevoli gli interventi dei vigili del fuoco.

Un convegno a Roma con cinquecento oculisti di ogni parte del mondo

Se vi sembra di vedere le «mosche» possibile il distacco della retina

Si combatte con il laser e con la tecnica del freddo - L'operazione dura pochi minuti e dà risultati positivi nel 95% dei casi - Un mancato intervento può portare alla cecità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il laser e la tecnica del freddo sono le armi con le quali gli oftalmochirurghi combattono oggi il distacco della retina. Una volta si usava anche la tecnica della diatermia, cioè del caldo intenso, che oggi però non va più di moda. Di tutto ciò si è parlato ieri all'Hilton nell'ambito della seconda giornata del Simposio Internazionale sul distacco della retina. Ai lavori partecipano oltre 500 oculisti di tutto il mondo.

La giornata di ieri è stata dedicata alla profilassi, vale a dire a tutte quelle tecniche che possono impedire il distacco della retina evitando così l'operazione. Qual è il problema? La retina può essere paragonata ad una carta da parati. Ad un certo momento su questo parato si produce un foro. Per tante ragioni (la carta friabile, l'umidità interna, qualche fattore esterno) questo buco si allarga, la carta viene, per così dire, mangiata e si distacca.

La retina è qualcosa di simile. Si forma la nefasta macchia nera, avvisaglia del distacco, e poi qualche tempo dopo, se non si interviene, appare il foro che può essere il primo di una serie. Che bisogna fare? Bisogna intervenire subito perché prima si applica la necessaria profilassi e prima il malato recupera un quoziente più alto di vista. Senza parlare del costo non solo familiare ma anche sociale con cui una persona con la vista ridotta viene ad incidere per anni e anni. Molti relatori si sono soffermati sulla tecnica del laser e su quella del freddo, detta criogenica.

Come è noto il laser è energia luminosa che si trasforma in calore e coagula le zone della retina bucata o che, da qualche segno esteriore (le note «smagliature»), comincia ad essere tale. Si tratta di un sistema rapido, praticamente indolore e incruento, che si esegue senza anestesia e dura pochi minuti. Invece la tecnica criogenica viene impiegata quando la situazione è un po' più compromessa (in caso di cataratta, ad esempio) e la visione del campo operativo è nebulosa. In questo caso è prevista una degenza in ospedale di una settimana. L'intervento si esegue con una sonda che mediante l'azione dell'anidride carbonica può raggiungere i 50 gradi sotto zero mentre con il protossido di azoto addirittura gli 80 gradi.

Un momento molto interessante della seconda giornata è stato l'intervento del prof. Charles Schepens, inventore dell'oftalmoscopio binoculare, che si è soffermato sui particolari della sua tecnica. Il relatore ha detto che oggi l'uso delle moderne tecniche chirurgiche concede margini di sicurezza molto più ampi e quindi ricoveri post-operatori molto più brevi di una volta. C'era un tempo che dopo l'operazione del distacco della retina si doveva rimanere immobili e bendati per circa un mese e mezzo.

I primi sintomi del distacco di retina, come la visione di piccoli «lampi» o di «mosche volanti», che all'inizio danno solo un po' fastidio ma preannunciano la classica macchia nera nella visione, non devono essere trascurati. Diagnosticato precocemente, oggi il distacco di retina è anatomicamente guaribile in quasi il 95 per cento dei casi. Il recupero della vista va dal 40 all'81 per cento ed è in funzione della tempestività dell'intervento. Una operazione mancata o tardiva porta invece inevitabilmente alla cecità, con tutti i riflessi sociali ed economici per le persone che ne vengono colpite.

Fallimento Papa Arrestato ex amministratore

VENEZIA — Mario Emanuele Bianchetti, 48 anni —, ex amministratore dell'azienda «*Papa*» di San Donà di Piave, tra il 1977 e il novembre 1978 — è stato arrestato su mandato di cattura dell'ufficio istruzione del tribunale di Venezia. L'imputazione è di bancarotta e falso in bilanci.

L'imputato era stato assunto nella primavera del 1977 dall'azienda, pare su volontà dell'amministratore unico Angelo Papa, con il compito di risanare le finanze della società e di provvedere al suo salvataggio. A Bianchetti la magistratura veneziana attribuirebbe le maggiori responsabilità del fallimento della «*Papa*» con la relativa chiusura, su ordine del tribunale veneziano, per bancarotta fraudolenta dei proprietari.

Il magistrato inquirente ha intanto rimesso in libertà provvisoria i tre sindaci dello stabilimento arrestati nei giorni scorsi: Gioacchino Esini, 74 anni; Aldo Storer, 66 anni; Gabriele Guerriero, 42 anni. Le vicende giudiziarie della «*Papa*» erano cominciate nel 1974, quando partirono le prime lettere di cassa integrazione per molti dei 1038 operai.

Genova: finita la protesta dei medici Saub

GENOVA — La lunga vertenza dei medici delle Saub che da cinque mesi si facevano pagare le visite (poi rimborsate agli assistiti) è stata risolta ieri in tarda serata in seguito a un incontro tra il presidente della Regione, Alberto Teardo, e i rappresentanti della categoria. Era presente anche il presidente nazionale dell'Ordine.

Agrigento: il bersaglio era uno solo

Esecuzione mafiosa Tre uccisi nel bar

AGRIGENTO — Tre persone sono state uccise, l'altra sera a San Giovanni Gemini. Due i sicari che hanno sparato sulle vittime e su un loro compagno di gioco durante una partita a carte in un bar. Quest'ultimo è fortunosamente sfuggito all'agguato. Gli assassini sono fuggiti su una «1500», data alle fiamme sulla strada Agrigento-Palermo. L'automobile aveva le targhe di un'altra autovettura, rubata qualche tempo fa ad Alimena (Palermo).

Gli uccisi si chiamavano Calogero Pizzuto, 60 anni, Vincenzo Romano, di 56, e Michele Cimminisi, di 43. Secondo i carabinieri, bersaglio specifico delle pistole dei sicari, giovani e a viso scoperto, sarebbe stato Pizzuto, con un buon giro d'affari nel commercio all'ingrosso della carne in gran parte della Sicilia. Romano e Cimminisi sarebbero stati invece falciati dai proiettili per una tragica coincidenza, solamente per aver dedicato un po' di tempo libero alla rituale e quotidiana partita a «tressette». Con i tre, a un tavolo di un piccolo bar del centro del paese, Carmelo Sammartino, 35 anni, operaio, che è rimasto incolume.

Pizzuto è stato assassinato con una pallottola alla testa, Romano con due al petto, mentre Cimminisi, con due proiettili nello stomaco, ha tentato disperatamente di sfuggire agli aggressori, scappando verso l'esterno del locale. E' caduto davanti all'ingresso. Sammartino, forse il più rapido ad avvertire la minaccia, si è buttato per terra, rimanendo ferito leggermente a una mano. In quel momento nel bar c'erano altre persone, oltre al titolare. I carabinieri non hanno però trovato più nessuno. Il padrone dell'esercizio ha risposto alle domande degli investigatori, in evidente stato di choc, raccontando di essersi subito «*tuffato*» dietro il bancone e di non avere avuto possibilità, quindi, di «*fotografare*» particolari precisi, ha sottolineato di aver pensato, all'ingresso dei sicari, «*a uno scherzo*».

Gli investigatori non escludono nessuna «pista», prendendo tuttavia anche in considerazione l'ipotesi di una «sentenza» emessa altrove.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale si manifesta un temporaneo aumento della pressione atmosferica. Le residue condizioni di instabilità ancora rilevabili sul versante adriatico si attenuano progressivamente.

tempo previsto: sulle regioni sud-orientali annuvolamenti residui con possibilità di qualche precipitazione e tendenza ad ulteriore miglioramento. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locale attività di nubi cumuliformi sul versante adriatico ed in prossimità dei rilievi.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: deboli o moderati settentrionali con locali rinforzi sulla Puglia e sulla Calabria ionica, tendenti a divenire meridionali sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna.

mari: mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio. In prevalenza poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	6	23	Pescara	15	22
Verona	10	23	L'Aquila	10	17
Trieste	15	18	Roma	13	24
Venezia	11	21	Campobasso	10	15
Milano	7	23	Bari	15	22
Torino	11	23	Napoli	12	22
Cuneo	9	18	Potenza	8	16
Genova	15	24	Reggio Calabria	17	23
Bologna	11	22	Messina	17	24
Firenze	9	24	Palermo	19	23
Ancona	13	20	Catania	17	28
Perugia	12	19	Cagliari	14	28

città estere

Amsterdam	7	17	sereno	Londra	14	19	pioggia
Atene	20	29	sereno	Madrid	6	24	sereno
Bangkok	29	33	sereno	C. del Messico	13	22	sereno
Beirut	21	29	sereno	Montreal	3	11	sereno
Belgrado	12	22	coperto	Mosca	8	17	coperto
Berlino	8	18	sereno	Nuova Delhi	21	33	coperto
Bruxelles	8	20	sereno	New York	8	16	sereno
Buenos Aires	7	14	sereno	Oslo	4	16	coperto
Il Cairo	21	33	sereno	Parigi	13	19	pioggia
Copenaghen	10	13	sereno	Rio de Janeiro	21	29	coperto
Ginevra	8	16	sereno	Stoccolma	14	17	nebbia
Helsinki	13	16	coperto	Sydney	12	25	sereno
Hong Kong	28	27	coperto	Tokyo	17	23	coperto

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Genova: intervista con l'arcivescovo, 75 anni

Il cardinale Siri: «Sono ottimista Dopo il '68 è ritornata la fede»

«La [illegible] di follia è passata, per fortuna» - «Negli Anni Cinquanta l'Italia era il [illegible] Paese del mondo, poi venne il centro-sinistra, i valori morali si incrinarono» - E' deciso: intende [illegible] la Chiesa ligure per almeno [illegible] anni

GENOVA — Il cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova dal 1945, resterà almeno per altri due anni a reggere la chiesa ligure. Il Papa non [illegible] fretta [illegible] sostituirlo e non ne ha neppure l'intenzione. Il porporato appare in perfetta forma e ci tiene a sottolinearlo — [illegible] compiuto 75 anni nel maggio — scorso con una punta sottile di civetteria. Informa l'interlocutore che, ringraziando Iddio, ha [illegible] di pressione e il [illegible] cuore è gagliardo come quello d'un ciclista: [illegible] pulsazioni. Sale le scale della Curia con passo da bersagliere.

Il cardinale Siri

Il tempo [illegible] addolcito: il viso [illegible] fatto più affilato e [illegible] voce, perfettamente impostata, «fascinosa», uno dei suoi strumenti di persuasione più efficaci [illegible] assunto toni bonari, colloquiali. Colui che [illegible] definito, per l'aristocrazia [illegible] portamento e l'eleganza del gesto, «il più spagnolo» [illegible] cardinali italiani, tende ora ad apparire [illegible] vecchio, saggio prete. Siede ad una modesta scrivania «fiorentina» dell'inizio del secolo, che era già appartenuta ai suoi predecessori: molti oggetti [illegible] dell'arcivescovado sono andati distrutti dalle bombe.

E' cristiana, viene [illegible] domandare, «ancora» cristiana, la società in [illegible] viviamo? Com'era la Liguria nel 1945 quando Giuseppe Siri, a [illegible] anni, ne divenne il metropolita?

«Oggi — dice il cardinale — *[illegible] gente [illegible] sempre cristiana. Solo che lo è in percentuale minore: al cinque per cento, al dieci per cento. La fede non s'è spenta. La gente crede. E' il costume morale che è decaduto profondamente».*

Perché e come è decaduto?

«Negli [illegible] del dopoguerra, gli uomini si sentivano più uniti e solidali. S'erano resi conto di [illegible] fosse facile e assurdo morire. [illegible] si misero a costruire e ricostruire: la crescita morale dell'Italia coincise anche con la sua fortuna economica. [illegible] fine degli Anni Cinquanta, cito statistiche ufficiali, il nostro [illegible] il sesto paese del mondo. Poi [illegible] gli anni del centro-sinistra...».

Contro il centro-sinistra, che venne realizzato a Genova prima città in Italia, il cardinale Siri combatté un'aspra battaglia. Sorride: *«Oh, [illegible] adesso non intendevo parlare di politica spicciola. Dicevo solo [illegible] quando si credette, fallacemente, [illegible] poter dividere [illegible] ricchezza fra tutti e di correre dietro al mito [illegible] benessere materiale, i valori morali si incrinarono...».*

I limiti d'una società edonistica, [illegible] capitalismo avanzato?

«Già — prosegue l'arcivescovo di Genova — *e poi vennero i mass-media, [illegible] televisione. La [illegible] prodotto [illegible] danni. Ha soffocato [illegible] famiglia. Ora le generazioni non si parlano più. I giovani [illegible] apprendono né umanità, né storia dagli anziani; non c'è trasmissione di informazione, né, quindi, affetto. Anche [illegible] bambini non si parla più. Perdiamo [illegible] nostre [illegible] dici...».*

Ma ritorna a parlare di fede. *«Come manifestazioni esteriori* — spiega — *forse si possono [illegible] segni [illegible] fede; di "società cristiana" più [illegible] stosi in Veneto, in Piemonte, in Lombardia. Ma la Liguria ha caratteristiche diverse: [illegible] fondo i liguri, difesi dal mare e dall'Appennino, [illegible] rimasti i più simili a se stessi, i meno contaminati dalle immigrazioni. La religiosità [illegible] nella difesa [illegible] quell'identità, della tradizione. Ecco perché io ho speranza. Non è vero che sono intransigente. Ho fede, ho speranza. Il cosiddetto Sessantotto è stata una ventata di follia che [illegible] evaporato subito, per fortuna, [illegible] dopo qualcosa [illegible] cambiato. [illegible] tornati a parlare di fede. la [illegible] più salda, più rigogliosa in questi ultimi tempi. Io sono un ottimista».*

Racconta [illegible] sua esperienza gli [illegible] più semplici e toccanti, non [illegible] funzione di diplomatico, non le difficili [illegible] per conto [illegible] diversi pontefici tra uomini politici e industriali. *«Nessuno ci crede, ma riesco sempre a parlare con i bambini. Forse perché sono [illegible] vecchio. Sono il parroco dell'Istituto Gaslini e visito spesso i bambini malati. Più [illegible] venticinque anni fa, seppi dal cappellano dell'ospedale che c'era un bimbo di 17 giorni che stava per morire. Andai a quel lettino e gli impartii la Cresima. Chiesi dei genitori. L'infermiera mi disse che avevano lasciato il bimbo al pronto [illegible] fuggiti, senza declinare le generalità per il timore [illegible] dover pagare. Erano poverissimi. Mi commossi e [illegible] che se quel bambino non aveva [illegible] padre, né madre, [illegible] a me, il [illegible] scovo, vegliarlo. L'infermiera mi disse [illegible] no [illegible] "Vada a dormire, Eminenza, perché [illegible] lo saprebbe neppure prendere [illegible] braccio". Mi sentii inutile, avvilito. Pure mi sedetti e gli parlai: ti ho dato la Cresima, bimbo, quando sarai in Paradiso, pregherai per me. [illegible] mattina seguente il cappellano mi disse che il piccino era fuori pericolo. [illegible] lui non so nulla, [illegible] solo che si chiama Giuseppe, come me, che ha più di 25 anni. [illegible] tanto in tanto prego per lui».*

Sono questi i ricordi più importanti? Non varrebbe la pena di raccoglierli, di scriverli e aggiungervi le vicende politiche, diplomatiche, i rapporti [illegible] i pontefici? *«Non ho mai tenuto un diario* — risponde — *sono venuto dal silenzio e al silenzio ritornerò».*

Paolo Lingua

Ballestrero inviato del Papa in Spagna

CITTA' DEL VATICANO — [illegible] cardinale [illegible] Ballestrero, arcivescovo di Torino e presidente [illegible] Conferenza episcopale italiana, è stato nominato [illegible] Papa [illegible] «inviato speciale» ai riti inaugurali dell'anno teresiano, che si terranno [illegible] Alba Tormes e ad Avila, in Spagna, il [illegible] e 15 ottobre prossimi, [illegible] commemorare il quarto centenario della morte di Santa Teresa di Gesù.

La scelta di Ballestrero come inviato papale alle celebrazioni è stata fatta perché il porporato appartiene all'ordine carmelitano ed [illegible] anche superiore generale

Catanzaro: omicidio su commissione

Killers a 14 anni vittima, un coetaneo

CATANZARO — Un pastore di [illegible] anni, Damiano Gerace, è stato ucciso con quattro colpi di lupara alla schiena da due coetanei, Adolfo Agazio e Mario Aloi. Un [illegible] commissione: la vittima avrebbe dovuto testimoniare in un processo per pascolo abusivo contro il presunto mandante del delitto, Carmelo Turrà, 31 anni. E' finito [illegible] carcere anche il padre di [illegible] degli assassini, Emanuele Agazio, 40 anni, perché il fucile usato dal figlio [illegible] sua proprietà e non denunciato.

[illegible] accaduto lunedì mattina [illegible] un campo della contrada San Pantaleone (frazione [illegible] Elce della Vecchia), a pochi chilometri da Guardavalle. L'omicidio è stato scoperto dal padre della vittima, Antonio, 40 anni, e dai tre fratelli: verso sera [illegible] rientrato il gregge, ma [illegible] il ragazzo. Il giovane è stato trovato riverso su un cespuglio, la schiena devastata dai pallettoni.

Non è [illegible] difficile per i carabinieri risalire agli autori dell'omicidio. Avevano infatti saputo che Damiano Gerace era stato visto [illegible] ad Agazio e Aloi mentre sparava fucilate contro alcuni barattoli. Il tiro a segno sarebbe stato inscenato dai [illegible] sini per [illegible] insospettire Gerace in quanto diffidava [illegible] loro: nel pomeriggio lo hanno poi massacrato sparandogli alle spalle, appoggiando le canne delle armi contro la schiena.

Adolfo Agazio e Mario Aloi hanno subito confessato e fatto il nome [illegible] presunto mandante. I [illegible] ragazzi continuano invece a scambiarsi accuse su chi [illegible] abbia premuto [illegible] grilletto per quattro volte.

E' stato accertato che tra [illegible] famiglia [illegible] vittima e quella del presunto mandante da tempo [illegible] rancori. Da entrambe le parti [illegible] rivolgevano [illegible] sconfinamento dei [illegible] nelle rispettive terre prese in affitto per il pascolo. Recentemente il padre della vittima aveva denunciato Carmelo Turrà [illegible] carabinieri [illegible] pascolo abusivo e anche perché Turrà [illegible] minacciato più volte [illegible] figlio Damiano.

I fratelli di Carmelo Turrà, Pasquale, Salvatore e Pietro sono stati recentemente processati per associazione per delinquere ed estorsione.

In Calabria tre assassinati a lupara

[illegible] CALABRIA — Strage [illegible] mafia a Bovalino: tre [illegible] e due feriti in una falegnameria, in località Calvario. Le vittime sono Domenico Marando, 30 anni; Giuseppe Commisso, 20 anni, studente universitario, figlio del titolare dell'azienda; Antonio Cicciarello, 35 anni. Feriti Francesco [illegible], 35 anni, e Vincenzo Marando di 27 anni; quest'ultimo [illegible] in fin di vita.

Verso le 19,30 davanti al laboratorio sono transitate due auto dalle quali sono state esplose le scariche di lupara.

Bovalino è uno dei centri dove le cosche mafiose sono più agguerrite.

Celentano, amore pazzo

Como. [illegible] Celentano, [illegible] preoccupato per il mare di [illegible] che circolano sul [illegible] conto, in particolare [illegible] vecchi e presunti nuovi legami sentimentali, fotografato sul set. Nel Comasco, a Villa Olmo, sta girando «Innamorato pazzo», per [illegible] regia di Castellano e Pipolo (Foto La Stampa P. Goletti)

Nello scandalo coinvolte altre tredici persone

Racket dei cimiteri a Napoli Il processo a 3 ex assessori

NAPOLI — E' cominciato ieri, davanti ai giudici della ottava sezione [illegible] tribunale, presidente dottor Mele, il processo contro tre ex assessori comunali ai cimiteri [illegible] Napoli — il socialdemocratico Salvatore De Rosa, 34 anni; il [illegible] predecessore, [illegible] repubblicano Alfredo Arpaia, di 55, [illegible] il predecessore [illegible] quest'ultimo, Vincenzo Barbato, socialdemocratico, anch'egli di 55 anni — e contro altre 13 persone coinvolte nello scandalo del «racket dei cimiteri».

Davanti ai giudici sono comparsi soltanto 15 imputati. Barbato, infatti, dopo l'emissione dell'ordine [illegible] cattura nei suoi riguardi, fuggì, facendo perdere le tracce.

Le accuse per i tre ex uomini politici e per i loro complici, alcuni dei [illegible] fanno parte delle rispettive segreterie mentre altri appartengono al mondo [illegible] e [illegible] imprenditoria delle pompe funebri, [illegible] dalla associazione per delinquere alla concussione aggravata [illegible] corruzione aggravata.

I tre assessori, in sostanza, ciascuno nei periodi di rispettivo insediamento a palazzo San Giacomo, sede del municipio napoletano, [illegible] bloccato la concessione [illegible] licenze edilizie per la costruzione di cappelle e di locali nel cimitero. Le pratiche s[illegible]bero state approvate sol[illegible] dietro il pagamento di «tangenti».

All'udienza di ieri, dopo la costituzione [illegible] parti — l'amministrazione comunale ha preferito rimanere estranea [illegible] vertenza giudiziaria — il presidente Mele ha svolto per circa un'ora una dettagliata relazione, ha precisato i ruoli e i capi [illegible] accusa [illegible] confronti [illegible] diversi imputati, elencato nei particolari la storia delle tangenti, venuta alla luce dopo la confessione di un «pentito» e suffragata dalle prove raccolte. [illegible] istruttorie [illegible] intercettazioni telefoniche e dalle matrici degli assegni bancari versati agli amministratori. Lo scandalo prese le mosse dall'arresto dell'assessore De Rosa, avvenuto nel settembre dell'80, che trascinò nel vortice degli illeciti gli [illegible] assessori e i loro complici.

L'udienza non è entrata nel vivo del processo e si è snodata con una serie di richieste [illegible] parte del collegio difensivo sull'acquisizione agli atti di nuovi documenti e di altri testi a discarico e la concessione della libertà provvisoria per Domenico Angrisani, funzionario del Comune, e Mario Purrella, costruttore. Dopo una riunione in [illegible] consiglio, il tribunale ha deciso di rimettere in libertà provvisoria, per motivi di salute, soltanto l'Angrisani, e ha fissato per il 28 ottobre il proseguo [illegible] processuale.

a. l.

Fratelli arrestati taglieggiavano 4 impresari

SALERNO — I fratelli Salvatore e Biagio Langella, di 33 e 26 anni, di San Marzano sul Sarno, accusati di estorsione pluriaggravata ai danni di quattro imprenditori edili di Roccapiemonte, sono stati arrestati.

[illegible] l'accusa, i [illegible] dopo aver imposto con [illegible] minaccia di rappresaglie a Salvatore Angrisani, Antonio Schiavo, Luigi Perrone e [illegible] mine Fabbricatore, contitolari dell'impresa [illegible] costruzioni «Ati», il pagamento di «tangenti», [illegible] anche costretto gli impresari ad accettare la loro opera di mediazione

Giornalisti e tipografi in agitazione

Una minaccia di sciopero all'«Osservatore romano»

CITTA' DEL VATICANO — Redattori e tipografi dell'*Osservatore romano* hanno tenuto lunedì [illegible] in Vaticano [illegible] un'assemblea [illegible] più di tre ore per decidere come esprimere [illegible] loro protesta contro la prossima pubblicazione di un numero speciale del noto quotidiano per i suoi 120 anni di vita, affidato per la stesura a collaboratori tutti esterni, senza alcuna previa consultazione dei 16 redattori della testata.

Questi, venuti a conoscenza della decisione per vie indirette, hanno protestato presso il direttore, Valerio Volpini; a loro si sono [illegible] uniti anche i tipografi e tutte le altre maestranze, iscritte all'«Associazione dipendenti laici vaticani» (Adlv), fondata alla fine del 1979.

Nel corso dell'assemblea, quanto mai animata, sono [illegible] suggerite varie forme [illegible] protesta: è stata anche pronunciata, sia pure timidamente, [illegible] parola «sciopero». Alla fine [illegible] prevalsa [illegible] linea moderata, che ha portato a rinviare ogni decisione a dopo che [illegible] «delegati [illegible] settore» dell'Adlv avranno avuto chiarimenti da parte dei superiori vaticani, quindi probabilmente da parte della Segreteria di Stato.

A quanto si è appreso, [illegible] bra che [illegible] numero speciale, composto [illegible] pagine ed in formato «tabloid», [illegible] stato affidato alle «Edizioni Paoline» di [illegible] che hanno un grande stabilimento tipografico ad Alba (Cuneo).

Milano: arrestati due spacciatori [illegible] stupefacenti

ROMA — Un pregiudicato, Franco Meuti, e [illegible] moglie, Iolanda Mennini, entrambi di 46 anni, sono [illegible] arrestati, dopo [illegible] movimentata perquisizione del loro appartamento [illegible] Pisino, per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti e per ricettazione.

Gli agenti della squadra mobile, i quali sospettavano che nell'abitazione si confezionasse e smerciasse eroina, vi hanno fatto irruzione. Meuti però, vista la polizia, ha cercato [illegible] richiudere la porta blindata e gli agenti hanno sparato alcuni colpi [illegible] pistola.

Durante la colluttazione, la moglie [illegible] Meuti [illegible] però riuscita a gettare nel gabinetto un quantitativo imprecisato [illegible] eroina e gli agenti hanno potuto recuperarne solo pochi grammi. Nell'appartamento vi era anche una attrezzatura per la confezione [illegible] dosi. Sono stati sequestrati tre milioni di lire e oggetti d'oro ritenuti di provenienza furtiva.

Parla il legale che difese gli stupratori di Bibbiena

«Non rinuncio alla mia libertà preferisco dimettermi dal pci»

[illegible] INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *«E' un dramma, un grande dramma personale, ma non rinuncio alla mia libertà. Una professione è veramente libera quando è svincolata da ogni condizionamento e remora. I condizionamenti e le remore, comunque li si voglia presentare, costituiscono sempre un rischio per la democrazia».* Così parla l'avv. Rodolfo Lena, cinquantasettenne, noto professionista fiorentino, militante nel pci dal 1943 a lunedì scorso.

Lunedì infatti ha inviato alla federazione provinciale del partito una lettera di dimissioni. Motivo: le critiche che gli sono state rivolte per aver difeso quattro giovani stupratori. *«Ho posto una serie di interrogativi al partito sul ruolo del difensore* — dice Lena —*: nessuna risposta. Soltanto un comunicato ufficiale in cui mi si taccia di scarsa sensibilità civile e politica. Un atteggiamento che non tollero».*

Al pci affermano che non ci sono state limitazioni, intrusioni, imposizioni alla professione di un avvocato che deve rimanere libera e all'esercizio del diritto di difesa che è sacrosanto, [illegible] soltanto un invito a riflettere e a discutere tenuto conto che la violenza carnale non può essere ridotta alla dimensione di un mero reato comune, ma è problema sociale, quindi politico e come tale, dice Wilma Cardone, [illegible] sponsabile [illegible] commissione femminile comunista, *«pone questioni di cultura, di maturità, di [illegible] civile e politica».*

La vicenda s'iniziò il 7 agosto [illegible] in un'aula [illegible] tribunale di Arezzo. Dietro le sbarre quattro giovani [illegible] tenenti a famiglie simpatizzanti per la sinistra accusati di violenza carnale ai danni di Barbara, ragazzina milanese in vacanza a Bibbiena. Barbara frequentava [illegible] degli imputati. Una notte gli altri tre, con il consenso del comune amico, l'aggredirono. Oltre che [illegible] Lena [illegible] stupratori [illegible] difesi [illegible] un altro avvocato comunista, Fulco Tafi, segretario della sezione di Bibbiena. Il processo si [illegible] chiuse con lievi condanne. [illegible] imputati, grazie alla condizionale, uscirono [illegible] E a Bibbiena molta gente [illegible] tei di auto e cori di clacson festeggiò la riconquistata libertà degli stupratori.

Disgustoso spettacolo. I movimenti femminili protestarono [illegible] le donne comuniste raccolsero [illegible] della protesta, la vicenda uscì dalla ristretta dimensione provinciale e incominciò un dibattito ospitato in parte sulle colonne dell'«Unità» il quale, partito da un esame della condizione femminile, [illegible] per mettere in discussione il ruolo dell'avvocato. *«L'avvocato è libero di vendere le [illegible] prestazioni professionali a chi crede* — diceva una lettera —, *ma un avvocato comunista no. Egli ha fatto consapevolmente una scelta politica e deve necessariamente conformare a questa la sua attività e la sua carriera».* Tafi si dimise da segretario, lunedì Lena ha lasciato addirittura il partito. [illegible] clamoroso di cui tutta Firenze parla e di[illegible].

Ora alla federazione comunista si augurano che *«vi siano [illegible] margini per un ripensamento e per un chiarimento»* e usano toni più morbidi e più sfumati.

Carlo Melani, della segreteria provinciale, sostiene: *«Fermo restando il rigoroso rispetto della libertà professionale e del diritto della difesa, ci sono dei casi in cui bisogna affrontare il problema dell'opportunità di un certo comportamento».* E Wilma Cardone: *«Il partito comunista [illegible] impone nulla, ma si è impegnato nella difesa e nell'affermazione di certi valori come l'emancipazione femminile. A questo punto si pone il problema [illegible] maturità e della coerenza a cui accennavo. Il dibattito è servito anche per misurare questo grado di maturità nel partito. Sono problemi che interessano tutti i partiti, noi abbiamo avuto il merito di portarli alla luce del sole».*

Lena ribatte: *«Quale dibattito, quale coerenza? Al dibattito non [illegible] mai potuto intervenire e sono sempre stato trattato da imputato assente, quanto alla coerenza è un problema che riguarda [illegible] pci. Se, come il pci afferma a gran voce, rispetta il diritto [illegible] difesa, ne tragga le conseguenze e non interferisca nelle scelte di [illegible] professionista. Io sono un professionista e faccio le mie scelte. [illegible] sono soltanto arbitro io e rispondo davanti alla mia coscienza. Il comportamento della federazione comunista fiorentina, ben lontano dallo sconfiggere la "cultura della violenza" come afferma, in realtà la alimenta comprimendo garanzie fondamentali. [illegible] segretario di sezione come Tafi deve dimettersi perché ha osato garantire [illegible] diritto costituzionale. E' assurdo. Direi che si profila l'ombra del regime».*

Clemente Granata

Comperavano hashish e pagavano con armi Un altro in carcere

BARI — Un'altra persona è stata arrestata dalla Finanza nell'ambito [illegible] indagini sul traffico internazionale di stupefacenti scoperto il 25 agosto scorso a Bari con il sequestro di tre tonnellate e mezzo di hashish (per [illegible] valore di circa tre miliardi) a [illegible] della [illegible] «Lucas Sky», ferma per un'avaria in porto. [illegible] tratta di Antonio Olivieri, [illegible] anni, fermato a Tavernerio (Como).

L'uomo è ritenuto uno dei [illegible] pi dell'organizzazione italiana che avrebbe acquistato l'hashish in Libano pagando con [illegible] destinate [illegible] guerriglieri falangisti.

Secondo quanto si è appreso Olivieri è stato identificato ricostruendo i movimenti [illegible] uno dei componenti l'equipaggio della «Lucas Sky», Giuseppe Savino, 32 anni, originario [illegible] Forenza (Potenza), ma residente a Cucciago (Como). Savino e il comandante della nave, Diego Superina, 24 anni, [illegible] Milano, erano gli unici due italiani dell'equipaggio.

E' stato invece [illegible] per mancanza di indizi il settimo arrestato per la vicenda della «Lucas Sky», Giulio Ma[illegible], [illegible] anni di [illegible]: è risultato estraneo al traffico di stupefacenti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Drammatico appello del presidente Sette alla Commissione Bilancio

L'Iri, se lo Stato non interviene deve chiudere aziende e licenziare

Sono previste «soluzioni drastiche in tempi brevi» - Nel migliore dei casi l'ente non potrà pagare gli stipendi

ROMA — L'Iri non vuole più vivere in uno stato di coma vegetativo e [illegible] rapida approvazione del disegno di legge sulla ricapitalizzazione delle aziende a partecipazione statale. Il presidente Sette ha lanciato ieri un nuovo drammatico appello davanti alla commissione Bilancio del Senato. «*Un gruppo industriale di grandi dimensioni come l'Iri* — ha detto — *non può più sopravvivere giorno per giorno, alla ricerca di finanziamenti a breve sempre più difficili e sempre più onerosi*». Senza un [illegible]mento della situazione finanziaria, per la più grande holding italiana sarà il collasso con serie conseguenze per l'occupazione.

Sette, in sostanza, ha ribadito ai senatori i contenuti dell'allarmata lettera indirizzata a Spadolini nei giorni [illegible], precisando che, se l'Iri [illegible] [illegible] in condizione di riprendere lo sviluppo nei settori più dinamici, o la crisi «*porterà alla necessità di soluzioni drastiche non nel volgere di qualche anno ma in tempi ben più brevi*». Il che, tradotto in termini più brutali, vuol dire chiusura di aziende e licenziamenti in [illegible]. Nel migliore dei casi non si pagheranno gli stipendi.

L'istituto lamenta soprattutto i tempi lunghi nell'erogazione dei fondi di dotazione (i [illegible] miliardi per l'81, ad esempio, non potranno essere incassati prima dell'82), fatto che scombussola qualsiasi programma di investimenti e di ristrutturazione. Ad aggravare la situazione, poi, [illegible] gli aumenti [illegible] tariffe insufficienti e tardivi e gli aiuti ridotti, rispetto a quanto si fa in altri Paesi europei, per settori vitali come la siderurgia o l'auto. Insomma, uno stato di disastro evidenziato [illegible] perdita [illegible] di [illegible] [illegible] che accuserà il bilancio Iri '81. A questa [illegible] si giunge sottraendo 1700 miliardi di risultato positivo operativo ai 4500 miliardi di oneri finanziari.

Il riequilibrio, ha aggiunto Sette, non è possibile «*senza un drastico intervento di ricapitalizzazione*» accompagnato da un taglio definitivo dei «*rami secchi*», [illegible] di quelle attività [illegible] le quali non [illegible] possibilità di un ritorno all'equilibrio economico. E il caso dei cantieri navali il cui risanamento nelle attuali dimensioni appare al momento «*un obiettivo irraggiungibile in via autonoma*». Altro problema per il quale l'Iri non vede possibili soluzioni nell'ambito delle Partecipazioni [illegible] è quello della società di navigazione e dei trasporti merci operanti in regime di sovvenzione.

Al tempo stesso, l'Iri accelererà le operazioni di ritorno al privato per le attività [illegible] considerate strategiche: vi rientrano la liquidazione della tenuta di Maccarese e delle proprietà agricole [illegible] Sme; la cessione della Alfacavi e della Wagi, [illegible] effettuata; quella in programma per la Napoi-gas; i programmi di cessione delle unità alberghiere Aerhotel. Quanto alle aziende ex Egam, sono previste cessioni ai privati della Promedo Italia, [illegible] Promedo Sud, della Nul, [illegible] acciaierie di Modena, della Romenelli, di alcuni impianti della Siama. Trattative poi sono in corso per la cessione della Rivoira. Sette ha infine ricordato l'emissione di obbligazioni convertibili delle tre banche di interesse [illegible] e la cessione di azioni del portafoglio «ponte» della Sme (Bastogi e Cementir).

Non mancano, tuttavia, anche le operazioni di ristrutturazione, tra cui appaiono rilevanti [illegible] gli interventi decisi per le costruzioni aeronautiche con l'acquisto di partecipazioni di controllo nelle società Partenavia e Meteor e di una limitata partecipazione nella Aermacchi. Di rilevante interesse pure il rapporto di collaborazione tra Fiat e Alfa Romeo nel [illegible] auto e la più stretta collaborazione tra Te[illegible] (Fiat) e Nuova Sias (Finsider) per il comparto degli [illegible] speciali, «*fino a un possibile accorpamento dei due gruppi in un'unica società*».

Nel dibattito che si è aperto dopo l'esposizione di Sette tutti gli oratori hanno convenuto sulla necessità di una tempestiva erogazione dei fondi di dotazione, collegata a una riforma del sistema delle partecipazioni, [illegible] conto che la «*formula Iri*» è ancora valida se però riportata all'originale significato.

[illegible] Pucci

Roma. Il presidente dell'Iri, Pietro [illegible]

Albonetti presidente dell'Unione Petrolifera

[illegible] — Il presidente della Total italiana, Achille Albonetti, [illegible] il [illegible] presidente dell'Unione petrolifera in [illegible] di Giovanni Theodoli, diventato vicepresidente della Montedison. La designazione è stata fatta ieri dal consiglio direttivo dell'associazione che raggruppa le compagnie petrolifere private operanti in Italia.

Alla Leyland in visita tagli di 1500 posti

LONDRA — La [illegible] Leyland [illegible] [illegible] posti di lavoro entro il 1982 nell'impianto di Longbridge, è stato annunciato ieri.

Il provvedimento [illegible] provocato dalla sospensione della produzione del modello «Allegro» nel [illegible] prossimo.

A Longbridge sono impiegati attualmente 18 mila degli 80 [illegible] dipendenti della British Leyland, che ha annunciato un deficit di 225,5 milioni di sterline (oltre 500 miliardi di lire) per i primi sei mesi del [illegible]

Un prestito di 50 [illegible] all'Alfa

[illegible] — L'Alfa Romeo ha ottenuto da un [illegible] di banche guidate dalla National Westminster un prestito di 50 milioni di dollari (oltre 50 miliardi di lire). All'operazione hanno partecipato [illegible] cose banche giapponesi tra le quali la Sumitomo.

Perlier raddoppia utili e [illegible]

MILANO — Buoni risultati per la Perlier. Il bilancio, [illegible] [illegible] Andersen, evidenzia un utile netto di 945 milioni (512 milioni al [illegible] giugno 1980), dopo accantonamenti e [illegible] per imposte di 302 [illegible] di lire e ammortamenti per 258 milioni di lire. E' stato proposto un dividendo di 200 lire per azione (100 nel [illegible]

L'operazione dal 19 ottobre, [illegible] tesa ai privati

Il capitale Stet sale a 1320 miliardi quello Sip balza invece a quota 1680

ROMA — [illegible] il prossimo 19 ottobre l'operazione di aumento di capitale [illegible] Stet che crescerà così di [illegible] miliardi di lire, passando da 520 miliardi a 1320. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della finanziaria che in questo modo ha dato corso alla delibera dell'assemblea straordinaria tenutasi il 20 dicembre dello scorso anno.

Il consiglio, dato che l'Iri ha già versato l'in[illegible] importo di 800 miliardi, garantendo l'integrale sottoscrizione delle nuove azioni Stet, ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'istituto di assecondare la richiesta [illegible] in assemblea da vari azionisti, riservando a coloro che non esercitassero l'opzione, la facoltà di richiedere all'istituto la retrocessione dello stesso quantitativo di [illegible] Stet che avrebbero ricevuto se avessero esercitato il [illegible] di opzione.

Tale facoltà — è [illegible] [illegible] [illegible] comunicato — potrà essere esercitata, nei [illegible] che [illegible] opportunamente resi noti, per un periodo di 3 anni, salva la possibilità dell'istituto di [illegible] re, con preavviso di [illegible] 90 giorni, il predetto periodo.

Il consiglio Stet ha deciso di garantire l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale Sip da [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] (già deliberato dall'assemblea straor[illegible] del 13 gennaio 1981) accordando agli azionisti di mi[illegible] Sip la stessa facoltà [illegible] [illegible] agli azionisti di minoranza Stet.

Il consiglio di amministrazione ha, inoltre, approvato la relazione sull'andamento del 1° semestre 1981 del gruppo. Tale semestre ha rappresentato un momento di particolare rilievo in quanto sono stati raggiunti importanti obiettivi, che hanno consentito il superamento di alcune situazioni che a[illegible] influito sull'andamento degli esercizi [illegible] denti.

A [illegible] risultato — continua la nota — si è pervenuti grazie alle iniziative imprenditoriali interne adottate dalle singole aziende per il conseguimento di più [illegible] livelli di produttività a cui ha fatto r[illegible] l'attuazione, anche se parziale, degli interventi previsti dall'autorità di governo a sostegno del settore delle telecomunicazioni. Il rapido e completo rispetto degli impegni ufficialmente assunti dal governo, unitamente agli interventi interni, dovrebbero consentire un rapido e permanente riequilibrio della situazione gestionale del gruppo ed un suo regolare sviluppo, a conferma delle potenzialità di un comparto vitale per l'intera economia.

Nel complesso, il [illegible] delle società concessionarie (Sip, Italcable, Telespazio) ha realizzato un volume d'investimenti di oltre 870 miliardi, con un incremento di oltre il 37%. L'esposizione [illegible] ha raggiunto 781[illegible] incrementandosi di 120 [illegible]

Strategia [illegible] tra imprese pubbliche e private

Una proposta Fiat al governo per un nuovo «sistema Italia»

[illegible] — La collaborazione tra le grandi [illegible] pubbliche e private di fronte alla sfida della nuova [illegible] [illegible] zionale del lavoro non deve restare un fatto episodico e settoriale ma assumere una dimensione strategica. E' questa la filosofia alla base di un documento che, a [illegible] si è ap[illegible] la Fiat presenterà oggi al presidente del Consiglio e agli altri [illegible] [illegible] governo e che contiene appunto un'esposizione approfondita dei motivi che hanno già spinto la Fiat a insistere su questo punto e ad avviare concrete intese con l'Iri.

Il documento propone i[illegible] [illegible] [illegible] settori già interessati a formule di collaborazione Fiat-Iri: quello dell'auto (intese Fiat-Alfa Romeo), quello siderurgico (acciai speciali), quello delle telecomunicazioni (accordi Telettra-Italtel). L'analisi mostra tutte le debolezze del sistema della grande industria italiana, quelle stesse debolezze che rendono necessaria un'opera di razionalizzazione complessiva.

Il «sistema [illegible]» si è rilevato [illegible] troppo vulnerabile nel contesto europeo e internazionale: le grandi imprese italiane non riescono ad avere utili sufficienti (anzi [illegible] sono in perdita), hanno [illegible] [illegible] inconsistente, non riescono sempre a difendere le proprie quote di mercato, specie all'estero. La risposta non può essere [illegible] [illegible]egrata: [illegible]onalizzazio[illegible] [illegible] sforzi, migliori econom[illegible] [illegible] [illegible]zia, concentrazione di imp[illegible] finanziari e manageriali.

Le recenti intese [illegible] si inseriscono proprio in questo [illegible]. Il discorso però non si ferma all'alleanza fattiva tra i grandi gruppi pubblici e privati ma coinvolge direttamente il [illegible] e il sindacato. Il governo deve stimolare e sostenere i processi di [illegible] e gli sforzi innovativi, ma soprattutto deve rendere efficiente la spesa pubblica per non vanificare gli sforzi delle imprese. I sindacati devono a loro volta comprendere che l'unica vera garanzia dei livelli di occupazione sta nella competitività delle imprese.

Per rendere convincente il discorso la Fiat nel documento illustra allarmanti raffronti con la concorrenza europea e americana: ad esempio, nel settore auto risulta che il «sistema Italia» dispone di autofinanziamento per poco più di 100 milioni di dollari contro gli oltre due miliardi di dollari delle case tedesche e il miliardo di quelle francesi.

Nel settore siderurgico la [illegible] [illegible] è un chiaro handicap di concorrenzialità che potrebbe essere [illegible] tenuato, secondo la Fiat, con una gestione integrata Teksid-Breda-Cogne-Acciaierie Piombino.

Enorme infine lo sforzo che deve [illegible] [illegible]to dall'Italia nel campo [illegible] telecomunicazioni per acquisire le dimensioni minime necessarie a reggere la concorrenza internazionale.

Mentre un milione di ettolitri resta bloccato alle frontiere

La guerra del vino in mano ai giuristi L'Italia apre una causa contro Parigi

BRUXELLES — La vertenza [illegible] milione di ettolitri di vino italiano, per un valore [illegible] [illegible] miliardi di lire, [illegible] in Francia, si [illegible] terribilmente aggrovigliando. Ormai è diventata un problema per giuristi e per avvocati, una questione di procedure complicate e d'interpretazione di trattati e di leggi comunitarie.

Ricapitoliamo. La Commissione europea [illegible] [illegible] avviato una procedura d'infrazione alla legge comunitaria contro la Francia, scrivendo una lettera al governo di Parigi (dal quale ha ricevuto risposta). Questo è stato il primo passo. [illegible] oggi, [illegible] [illegible] della Cee deve decidere se compiere il secondo passo, cioè l'invio a Parigi del cosiddetto «*avviso motivato*». Infine, [illegible] sarà la citazione vera e propria [illegible] [illegible] europea di Giustizia del Lussemburgo.

Ma ora sembra che i tredici valenti commissari esitino a mandare avanti la causa, perché, fanno sapere [illegible] le voci di corridoio, [illegible] assieme alla Commissione esecutiva, ha il 90 per cento di possibilità di perdere la causa, affermazione che ci sembra alquanto azzardata. Si [illegible] fonde a Bruxelles la convinzione, forse interessata, che la Francia [illegible] giuridicamente ragione nella vertenza a [illegible] della presunta mancanza della documentazione regolare di accompagnamento del vino.

Si tratta di una convinzione basata sulla paura politica e forse anche [illegible] fatto che il direttore per l'agricoltura è il signor Villain, un francese nazionalista.

A questo punto, si è inserita la deci[illegible] del governo di Roma di annunciare, con una lettera consegnata ieri all'esecutivo della Cee, [illegible] [illegible] propria contro la Francia. Il fatto è che l'Italia, per portare la Francia di fronte al tribunale europeo, ha sempre bisogno dell'«*avviso motivato*» della Commissione (e può farne a meno soltanto dopo no[illegible] giorni) in base all'art. [illegible] del Trattato di Roma. Quindi, entro oggi, la Commissione deciderà se redigere e poi inviare questo cruciale «*avviso motivato*».

Bene, ci sembra, ha fatto l'Italia a prendere l'iniziativa, in considerazione delle interessate e poco chiare esitazioni dei commissari [illegible] Cee, [illegible] se entro oggi Roma dovrebbe comunicare la sua risposta [illegible] ad un [illegible] promesso ventilato lunedì [illegible]ra.

La lettera di oggi è già, probabilmente, una risposta. Il compromesso al [illegible] su tre punti: lo sdoganamento immediato delle partite di vino per le quali la stessa Francia ammette che la documentazione di accompagnamento è regolare; l'arbitraggio della Commissione europea per le altre partite la cui documentazione è giudicata irregolare da Parigi, ed infine un nuovo regolamento per le consegne future del vino italiano.

Renato Proni

Non passerà a un gruppo Usa

Antinori resta italiana

MILANO — La casa vinicola Antinori non sarà venduta a un gruppo statunitense. La notizia è stata data dalla famiglia Antinori che detiene il controllo dell'azienda ed [illegible] gneti [illegible] colline del Chianti Classico (Santa Cristina), dell'Orvieto C[illegible] (Castello della Sala), della Maremma Toscana (Bolgheri) e di cantine di vinificazione e invecchiamento a San Casciano Val di Pesa.

Gli Antinori hanno precisato che in effetti vi è stato negli ultimi tempi un contatto con una società americana, anch'essa a conduzione familiare, e [illegible] di più «*di grande reputazione*». Tale [illegible] riguardava innanzitutto la distribuzione dei prodotti delle due aziende nei vari mercati e anche, allo scopo di rendere più duraturo il rapporto, una eventuale partecipazione azionaria nella società Antinori.

Dopo un'attenta valutazione, però, la [illegible] italiana ha deciso di non dare seguito alla trattativa, confermando così «*il proprio i[illegible] imprenditoriale nel campo del vino, che la [illegible] protagonista da più di 600 anni*».

ANDREATTA CONTESTA LA POLITICA USA ALL'ASSEMBLEA DEL FONDO MONETARIO

L'Europa risponde [illegible] Reagan

Tutti i Paesi hanno chiesto che si ritorni alla stabilità finanziaria [illegible] monetaria attraverso la riduzione dei tassi d'interesse Usa - La Francia suggerisce un'intesa tra Sme e Riserva federale - Il ministro del Tesoro italiano ha annunciato che la bilancia dei pagamenti migliorerà e l'inflazione dovrà essere ridotta al 16%

WASHINGTON — All'unanimità, l'Europa ha chiesto ieri all'assemblea del Fondo monetario il ritorno alla stabilità della finanza mondiale, e quindi alla sicurezza delle sue valute, tramite il ribasso degli interessi negli Stati Uniti, e l'allineamento dei cambi. In risposta all'intransigente [illegible] del presidente Reagan, e prima che prendesse [illegible] parola il ministro [illegible] Tesoro Usa Regan, i leaders [illegible]mici europei, abbandonando l'attendismo del vertice di Ottawa, hanno avanzato propo[illegible] concrete per un controllo elastico del dollaro. [illegible] particolare, [illegible] un vigoroso intervento, Andreatta ha suggerito che venga [illegible] [illegible] esame «un accordo su margini di oscillazione ragionevolmente ampi» [illegible] cambi «...margini da restringere progressivamente a seconda delle condizioni». Il ministro [illegible] Finanze francese Delors, in un'intervista al *Washington Post*, ha inoltre prospettato «*un allineamento ad interim, immediato, della valuta [illegible]ricana con lo scudo europeo*», attraverso un'intesa tra [illegible] Sme e la Riserva federale.

Il nostro ministro del Tesoro ha colto l'occasione anche per ribadire l'impegno del governo italiano all'austerità con [illegible] serie di misure più volte caldeggiate dagli organismi internazionali e dagli alleati. «*Ci siamo resi conto* — [illegible] detto tra l'altro — *che la riduzione del deficit del settore pubblico richiede [illegible] cambiamento di fondo nei rapporti [illegible] il potere centrale e le autorità locali, per la restituzione a queste ultime [illegible] una certa responsabilità [illegible] bilancio*».

Reagan visto da Levine

Nei lavori preparatori dell'assemblea, il comitato ad interim, che costituisce [illegible] fatto l'organo esecutivo del Fondo, ha incaricato il Fondo stesso [illegible] [illegible] la «sorveglianza» del [illegible]. L'intento dell'Europa è [illegible] giungere in questo modo a interventi coordinati delle banche centrali sui mercati finanziari per impedire salti «selvaggi» [illegible] [illegible] [illegible] (il controllo elastico). Il ministro [illegible] Tesoro Regan, impostando subito una controffensiva, dopo la presa [illegible] posizione europea, ha detto di intendere [illegible] «sorveglianza» in un altro modo: come termometro cioè [illegible] febbri dei vari Paesi, e dunque segno della necessità che essi correggano i loro deficit [illegible] bilancio e delle partite dei conti correnti.

L'assemblea [illegible] questa grande assise delle finanze, destinata retrospettivamente a segnare una svolta cruciale, rischia perciò [illegible] vedere oggi, alla propria chiusura, [illegible] Uniti ed Europa, quest'ultima fiancheggiata con fermezza dal Giappone e dal Canada, colti in contrasti quasi inconciliabili. Ma è nella logica della collaborazione atlantica, e del ruolo degli organismi internazionali, che i confronti vengano gradualmente [illegible]diati.

Nell'intervista [illegible] *Washington Post, il ministro Delors ha ammonito che l'attuale regime «selvaggio»* dei cambi fluttuanti e l'insistenza americana sulla sostituzione dei prestiti [illegible] degli investimenti privati agli aiuti statali al Terzo Mondo finirebbero [illegible] minacciare il progresso [illegible]nomico e [illegible] sicurezza dell'intero Occidente. [illegible] ha parlato [illegible] vari pericoli: di «*esplosioni* [illegible] *rabbia*», di «*neutralismo*» [illegible] Europa (con il crollo [illegible] progetto degli euromissili). «*E' inaccettabile*», ha esclamato, «*che gli Stati Uniti, il Paese guida del mondo che ha avuto l'aiuto europeo e giapponese quando [illegible] dollaro era debole, mostri una benevola negligenza per [illegible] nostre sofferenze*». Andreatta, che si rivolgeva a un altro pubblico, ha usato termini più calibrati, ma ha anch'egli sottolineato gli effetti negativi dell'apprezzamento del dollaro.

Come [illegible] ministro del Tesoro italiano ha invocato «*una maggiore cooperazione [illegible] livello internazionale per contenere gli allarmanti movimenti dei mercati [illegible] cambi*», così i suoi colleghi europei hanno caldeggiato il [illegible] [illegible] [illegible] linea comune. L'inglese Howe, che ha consigliato a Reagan una stretta fiscale per far scendere gli interessi, ha chiesto che sia «*concordemente protetto il valore delle monete principali*». Il giapponese Mayekane ha protestato [illegible] «*l'attuale volatilità dei cambi non riflette le realtà economiche*». Si è trattato, in entrambi i casi, di riferimenti indiretti alla eventualità di una svalutazione di divise quali la lira e il franco francese, e di rivalutazione [illegible] altre quali [illegible] marco tedesco. Il canadese Machecahem, presidente uscente del comitato ad interim [illegible] Fondo, si è pronunciato per «*tempestive e frequenti consultazioni*». E' toccato a lui altresì riaffermare [illegible] tesi francese secondo cui non può essere abbandonata l'assistenza al Terzo Mondo.

Andreatta, conviene ripetere, si è soffermato lungamente sulla situazione economica italiana, facendo una breve storia delle difficoltà [illegible] nostro Paese e degli sforzi, compiuti e in corso, per superarle. Ha ricordato l'aumento dell'inflazione, l'aggravamento dei conti correnti, e di contro il rialzo degli interessi e il freno al movimento dei capitali. Egli ha trasmesso all'assem[illegible] un messaggio di cauto ottimismo. «*Siamo* [illegible] — ha detto — *a perseguire l'aggiustamento della nostra economia, riducendo nell'82 la domanda complessiva del finanziamento pubblico [illegible] [illegible] per cento del prodotto nazionale lordo... confidiamo che [illegible] bilancia dei pagamenti migliorerà nettamente e il tasso inflazionistico calerà dal 20 al 16 per cento*». Per ridurre la disoccupazione, ha dichiarato Andreatta, «*non possiamo fare leva solo [illegible] politiche monetarie e fiscali; [illegible] bisogno [illegible] che di promuovere meccanismi non inflazionistici, di ridistribuzione del reddito*».

Ennio Caretto

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible] - 150.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	120.000 - 130.000
Marengo bel.	115.000 - 130.000
20 Doll. oro	720.000 - 760.000
50 Pesos mex.	650.000 - 700.000
Krugerrand	540.000 - 550.000
Argento (*)	340 - 345
Platino (*)	15.150 - 15.150

(*) Per grammo, [illegible]

L'indice Comit sale dell'1,34%

Recuperi in Borsa [illegible] scambi modesti

MILANO — Mercato in prevalente recupero nel contesto [illegible] affari ancora poveri.

L'indice Comit è progredito dell'1,34%, anche [illegible] occorre segnalare che l'attività permane su livelli molto bassi.

In evidenza si sono poste le Banco Roma, [illegible] una plusvalenza del 10,7% a 36.000 lire, seguite da Cementir +6,8%, Autostrade To-Mi +8,2%, Abeille +0,0%, [illegible]logi +6,4%, Latina priv. +4,7% e Sarom +4,6%.

Migliorie tra il 2 e il 4 per cento per Comp. Milano risp., Latina ord., Ras, Rinascente ord., Lepetit ord., Saffa ord., Ausiliare, Banco Lariano, Gim, Ifil e Pirelli spa ord.

Più deboli invece Falck risp. —3%, Italia Ass. —2,9%, Fiscambi —2,8%, Standa risp., Perlier e Fisac risp. —2,6%, Miralanza —1,6%, Gemina —1,4%, Pirelli e C. —1,3%, Italcementi ord. —0,8%.

Sul mercato del reddito fisso denaro per Cct. Bt ed Enel indicizzate [illegible] scambi abbastanza attivi.

Popolare Sondrio aumenta capitale

SONDRIO — La Banca Popolare di Sondrio ha in programma un aumento del proprio capitale sociale con distribuzione gratuita di azioni ai 27 mila 500 soci che costituiscono la compagine sociale del primario istituto di credito valtellinese.

E' in corso, e si concluderà con il 15 ottobre p.v., l'emissione straordinaria di azioni fino a un massimo di 26 per socio.

Il primo [illegible] '81 è p[illegible] per la [illegible]

TORINO — Nei primi sei mesi del 1981 la Sai (Società assicuratrice industriale) ha acquisito premi dal lavoro diretto italiano per 306 miliardi 650 milioni di lire, con un incremento del 22,6% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (responsabilità civile auto 143.227 milioni, +20,7%; altri rami danni 145.522 milioni, +24,9%; vita 17.861 milioni, +19,6%). I pagamenti effettuati nel semestre per sinistri, relativi al portafoglio italiano, sono ammontati a 150 miliardi 455 milioni, con un incremento di oltre 33 miliardi rispetto al primo semestre 1980.

[illegible] giorni di rialzi al R[illegible] di Mil[illegible]

MILANO — Dopo gli [illegible] [illegible]ti delle scorse settimane il «ristretto» ha messo a segno un pressoché generale [illegible]pero, con l'indice Bi che è salito a 681,29 (+3,60%). Nella [illegible]ione settimanale sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Prezzi	
B. Briantea	44.500	(42.900)
B. Cattolica Veneto	11.890	(11.000)
Cred. Ag. Bresciano	9.870	(9.790)
Cred. Pop. Siracusa	14.700	(12.400)
B. di Legnano	7.979	(7.500)
B. Ind. Gallaratese	38.000	(38.510)
B. Naz. Agricoltura	12.010	(11.480)
B. Centro Sud	12.600	(12.500)
B. Prov. Napoli	6.750	(6.550)
B. Pop. Lodi	37.000	(35.300)
B. Pop. Com. Industria	29.980	(29.100)
[illegible] Pop. Bergamo	60.110	(56.000)
B. Pop. Bergamo pro rata	59.200	(—)
B. Pico. Cred. Valtellin.	66.020	(65.000)
B. Pop. Crema	82.800	(83.900)
B. Pop. Intra	25.000	(24.890)
B. Pop. Luino/Varese	26.400	(25.850)
B. Pop. Milano	35.800	(34.400)
B. Pop. Lecco	23.000	(22.350)
B. Pop. Novara	69.900	(66.990)
B. Pop. Palazzolo	18.001	(17.100)
B. Ambrosiano	44.300	(44.000)
B. Prov. Lombarda	60.060	(59.800)
Cr. Bergamasco	68.000	(65.500)
Creditwest	3.670	(3.480)
Cr. Commerciale	53.000	(51.000)
Bieffe	4.850	(4.830)
Frette	4.500	(4.090)
Finance ord.	10.320	(10.500)
Finance pri[illegible]	8.800	(9.100)
Rol	2.000	(1.890)
Terme Bognanco	1.010	(950)
Italiana Incendio	37.500	(38.000)
Italiana Vita	13.100	(15.000)
U.S.A.	39.850	(38.000)
Diritti:		
B. Catt. Veneto	2.300	(3.000)
B. Naz. Agricoltura	3.799	(3.875)
Cred. Agr. Bresciano	8.850	(8.110)
B. Pop. Palazzolo	4.200	(4.150)

Approvato il progetto [illegible] legge per la gestione 1982

Anche Mitterrand alle prese con un bilancio «difficile»

[illegible]RIGI — [illegible] progetto [illegible] legge sul bilancio [illegible] dell'82, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, presie[illegible] [illegible] Mitterrand, corrisponde [illegible] volontà del governo socialista di combattere la disoccupazione adottando una politica di rilancio e attuando uno sforzo [illegible] solidarietà nazionale.

Queste tre direttive fondamentali traspa[illegible]o chiaramente dal disegno di legge che sarà sottoposto all'approvazione parlamentare. Il progetto di bilancio registra un aumento di spesa del 27 per cento sul precedente esercizio finanziario, con un aumento delle entrate del 16%, una pressione fiscale invariata globalmente e un deficit previsto in 95,4 miliardi di franchi. Replicando alle accuse dell'opposizione e degli ambienti finanziari di adot[illegible] [illegible] bilancio [illegible] co [illegible] tale [illegible] mettere [illegible] pericolo [illegible] equilibri economici fondamentali, il governo socialista ha precisato [illegible] l'entità [illegible] passivo è inferiore in percentuale a quella di numerosi Paesi industrializzati. [illegible] l'attività, ad [illegible] ritmo [illegible] crescita [illegible] circa il 3 per cento, il governo Mauroy mira a contrastare la tendenza ad un peggioramento della disoccupazione rafforzando le capacità produttive, agevolando i finanziamenti industriali e attuando una politica di sgravi fiscali all'investimento. Inoltre, lo Stato si è impegnato a creare direttamente 61 mila posti di lavoro nel settore pubblico (scuola e poste) e altri 10 mila in ospedali e centri sociali. Infine saranno potenziati gli investimenti pubblici e le misure destinate a favorire l'inserimento professionale dei giovani.

Per finanziare in parte il passivo, il governo ha istituito, come [illegible] [illegible] stato [illegible]ciato, [illegible] tassa «patrimoniale» per i maggiori contribuenti, ha varato una imposta di solidarietà che toccherà due milioni di famiglie con redditi medio-alti per coprire il deficit della cassa d'indennità per i disoccupati e ha preannunciato un inasprimento fiscale sui prodotti petroliferi (rincaro di 40 lire al litro della benzina), sul tabacco e sul bollo di circolazione delle auto. Inoltre è [illegible] istituita una [illegible] [illegible] sui vini «tagliati», che pare contrastare con le norme comunitarie. Infine le banche e le società petrolifere saranno colpite più pesantemente dal fisco.

Il governo ha poi deciso in serata di levare l'anonimato sulla compra-vendita dell'oro a partire da oggi — lo ha annunciato il ministro del Bilancio Fabius.

[illegible] Patruno

Milioni, miliardi, trilioni; il Financial Times dice

«In Italia [illegible] danno i numeri»

LONDRA — In Italia «*si danno i numeri*», in tutti i sensi: i numeri come tali e i numeri come [illegible] stramberie. Lo dice [illegible] corrispondente romano del *Financial Times*, Rupert Cornwell, in un breve articolo sulla vertiginosa *escalation* delle cifre nei dibattiti sul bilancio e nella vita di ogni giorno: [illegible]i, *miliar*[illegible], *trilioni* [illegible] *in sconcertante baraonda attraverso innumerevoli documenti ufficiali e dotti articoli [illegible] stampa. Di certo si sa soltanto che, alla fine, l'Italia avrà [illegible] deficit astronomico nel settore pubblico*».

[illegible] prospettano le cifre [illegible] diverse: Spadolini ne dà una, Andreatta un'altra e voci non meno autorevoli altre ancora. Rupert Cornwell si chiede, stupefatto, come gli italiani possano destreggiarsi tra numeri tanto im[illegible]nenti: «*Il prodotto nazionale lordo s'avvicinerà, l'anno prossimo, ai 500 mila miliardi. Stranamente, gli italiani non usano mai [illegible] parola trilione, ma forse dovranno presto ricorrervi. Se l'inflazione continuerà al [illegible] [illegible] 20%, l'Italia, anche senza avere una crescita reale, sarà il primo paese del [illegible]do a conseguire nell'86 un prodotto nazionale lordo di un milione di miliardi*».

«*Pe[illegible] gli italiani [illegible] hanno [illegible] adottato [illegible] "lira pesante", pari a mille delle attuali? Soltanto [illegible] le cifre tornerebbero [illegible] [illegible] comprensibili*». Secondo il giornalista, [illegible] spiegazione c'è. «*Fatta eccezione forse per [illegible] Banca d'Italia, [illegible] capisce più cosa stia avvenendo*».

m. c.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	30-9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » [illegible]	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	[illegible]	—
» » 10% 77/87	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	[illegible]	— 0 15
» » » 1/5/82 I	98 40	+ 0 20
» » » 1/5/82 II	98 50	+ 0 25
» » » 1/7/82	98 35	—
» » » 1/10/82	98 40	—
» » » 1/1/83	98	—
B.T.N. 5,50% 1982	93 [illegible]	+ [illegible]
B.T.O. 12% 1982 I	98 15	+ 0 15
» 12% 1982 II	97	+ 0 50
» 12% 1983	86 70	—
» 12% 1984 I	84 80	+ 0 80
» 12% 1984 II	84 40	+ 0 40
» 12% 1984 III	[illegible]	—
» [illegible]	[illegible]	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	[illegible]	—
» » '69 II	80	—
» 7% '73	54 50	—
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	83 90	—
» '77 indicizz. II	123 20	—
» 12% '79/88	82 70	—
» 12% [illegible]	[illegible]	—
Enel '80/87 indicizz.	[illegible]	—
I.R.I. 6% '64	[illegible] 50	—
I.R.I. 6% '65	[illegible]	—
Autostrade 6% '63 I	63	—
» 6% '68	56	—
» 7% '72	67 70	—
OO.PP. 6%	45	— 2 50
» 7%	43 30	— 1 60
» 6% Auto '75	46	—
» Int. St. 6% IV	58 60	—
» Int. St. 7% IV	52 70	—
» Anas 6% 68	41 30	—
» » 7% 72 I	44 20	—
» Autostr. 7% II	44	—

[illegible]	30-9	Variaz.
FF.SS. 6% '64 I	71	—
» 6% '67	67	—
» 7% '72 II	60	—
A.F.S. 7% '70	57	—
» [illegible] '76 II	68	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	61	—
» 7% II	58	—
ICIPU sml. 6%	67	—
» » 7% I	51 50	—
» » 7% II	52 50	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	65 80	—
» XXIX 7%	65 30	—
» XXXIII 7%	63	—
» XXXVIII 7%	56	—
» XLII 8%	81 50	—
» IL 10%	83 70	—
Invimer 7% '71 XIX	69	— 2
» 6% XIII	60	—
Torino Aem 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	78	—
S. Paolo 5%	65	—
» » 6% conv.	58	+ 1
S. Paolo 6%	58	+ 1
» » 7%	79 50	—
» » 8%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	47	+ 1
» » 6%	50	+ 1
» » 7%	60	—
» » 9%	73	—
Banco Napoli 6%	57	—
Cr. F. Sicilia 5%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	73	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	45 50	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Flem. Val. AO. 6%	51	+ 4
Olivetti 5,50 '62 II	95	—
Viscosa 6% '64	86	—
Città Milano 10% '75	90	—
RIV 5,50%	51 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	270	+10
M. Sip 7%	68 70	—
M. Spirito 7%	380	+10
M. Viscosa 7%	[illegible]	+ 2
In Stet 7% 73/88	67	—
S. Paolo IL 12%	160	+ 1

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 29-9	Banconote (Milano) [illegible]	Esportazione (Milano) 29-9	Esportazione (Milano) 30-9	Ufficiale ([illegible] - Roma) 29-9	Ufficiale ([illegible] - Roma) 30-9
Dollaro [illegible]	[illegible]	1170	1169,5	1177,5	1169,5	1177,5
Dollaro Usa t. p.	1100	1100	—	—	—	—
Dollaro canadese	960	960	973,10	977,70	972,85	977,35
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	501	501	507,95	507,70	507,81	507,50
Fiorino olandese	449	[illegible]	456,10	455,75	455,81	455,70
Franco belga	27,25	27,25	31,04	31	31,045	31,036
Franco francese	202	202	211,92	211,50	211,89	211,40
Sterlina	2095	2095	2103	2137,8	2102,4	2132,9
Lira irlandese	1760	1760	1844,5	1849	1844,7	1844,5
Corona danese	157,50	157,50	161,65	161,35	161,72	161,27
Corona norvegese	[illegible]	183	197,30	198,61	197,44	198,35
Corona svedese	205	[illegible]	208,85	210,41	208,72	210,30
Franco svizzero	590	590	597,79	598,42	597,28	598,38
Scellino austriaco	71,50	71,50	72,35	72,32	72,315	72,371
Escudo portoghese	15	15	17,80	18	17,875	17,75
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,206	[illegible]	12,218	12,214
Yen giapponese	4,75	4,75	5,068	5,065	5,080	5,062
[illegible]aro taglio gr.	[illegible]	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]	1280	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/81		non rilevato	
27/11/81		non rilevato	
30/12/81	88	96,773	[illegible]
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	[illegible]	91,251	19,55
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
[illegible]		[illegible] rilevato	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	19,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 30-9		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,31	—
Fonditalia	»	20,01	—
Interfund	»	12,17	—
[illegible] S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	10,11	—
Italunion	»	8,82	—
Mediol. Sel.	»	15,19	—
Rominvest	»	14,51	—
Tre R	lire	11,320	—
Eur '68	fr. sv.	175,50	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	29-9	30-9
Londra	431,75	428,75
Zurigo	433	432
Parigi	539,17	527,98
New York	[illegible]	428,75
Milano	16,700	16,600
(lire al grammo)		
Hong Kong	436	427

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,000	20,250
7 gg	19,250	19,625
15 gg	19,375	19,750
1 mese	20,000	20,375
2 mesi	20,500	20,875
3 mesi	21,000	21,375
6 mesi	21,375	21,750

A cura dell'Ist. Ban[illegible] [illegible] Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 29-9	Zurigo (in fr. sv.) 30-9	Francoforte (in marchi) 29-9	Francoforte (in marchi) 30-9	Londra (per sterlina) 29-9	Londra (per sterlina) 30-9	Parigi (in fr. fr.) [illegible]	Parigi (in fr. fr.) 30-9
Dollaro	1,8600-1,8625	1,8730-1,8760	2,3075-2,3095	2,3220-2,3240	1,7945-1,7965	1,8005-1,8025	5,5020-5,5130	5,5615-5,5725
Franco svizzero	—	—	117,58-117,81*	117,01-117,30*	3,5175-3,5250	3,5600-3,5680	281,58-282,32*	281,63-282,27*
[illegible]	35,41-35,49*	35,35-35,44*	41,78-41,86*	41,58-41,69*	9,9150-9,9350	10,027-10,037	—	—
Marco	84,96-85,12*	84,90-85,10*	—	—	4,1350-4,1450	4,1900-4,1960	238,18-238,74*	239,66-240,26*
Sterlina	3,5190-3,5255	3,5690-3,5775	4,135-4,145	4,210-4,220	—	—	9,9040-9,9280	10,091-10,113
Yen	0,8450-0,8470*	0,8495-0,8515*	0,9991-1,0009*	0,9976-1,0000*	415,46-416,48	418,15-418,66	2,3887-2,3943*	2,3987-2,4030*
Lira	0,1677-0,1680*	0,1677-0,1680*	1,977-1,982**	1,966-1,972**	2098,5-2103,7	2119,2-2121,7	4,7085-4,7215**	4,7158-4,7298**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	30-9	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2900	—	[illegible]
Bonifiche Ferr.	28280	+ 200	200
Chiari & Forti	[illegible]	— 5	[illegible]
Eridania	13250	— [illegible]	4700
Ind. Buitoni P.	3600	+ 50	6300
Buitoni risp.	3490	+ 30	3000
Ind. Zuccheri	6560	+ [illegible]	[illegible]
Milano Agr. Vit.	11990	— 10	[illegible]
Sermide ord.	102	—	—
Sermide priv.	110	+ 4	5000
Sermide risp.	129	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	50090	+ 90	3800
Ausonia	2845	+ 35	1000
C. Ass. Mi ord.	16480	— 10	2700
C. Ass. Mi Risp.	14750	+ 550	1600
C. Latina ord.	1310	+ 45	7000
C. Latina priv.	1049	+ 49	4060
FIRS	2235	+ 15	—
FIRS risp.	1000	—	500
Generali	132800	+ 1600	10460
Italia Ass.	22800	— 700	350
L'Abeille Ital.	43000	+ 2700	525
La Fondiaria	46200	+ 200	1000
RAS	107000	+ 3900	5075
SAI	26300	— 90	4750
SAI 1-5-81	22950	+ 230	3850
SAI priv.	21710	+ 100	1050
Toro Ass. ord.	42210	+ 210	3100
Toro Ass. priv.	39700	+ 400	13500
BANCARI			
B. Comm. Ital.	36450	— 50	8225
Banco Roma	36000	+ 3500	27875
Banco Lariano	12800	+ 350	18500
Cred. Italiano	5150	+ 50	96500
[illegible] Varesino	9480	+ 80	5800
Interbanca pr.	27320	+ 100	1350
[illegible]	140000	+ 1900	5900
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	1030	+ 10	1000
Burgo ord.	5700	— 50	2700
Burgo priv.	5700	— 50	1000
De Medici	382	— 9	5000
Mondadori pr.	[illegible]	[illegible]	7500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4680	+ 300	32000
Pozzi-Ginori	70 50	+ 2	10000
Pozzi-Ginori r.	145	— 4	10000
Eternit	490	— 10	4000
Eternit pref.	532	—	—
Italcementi	36200	— 300	2850
Italcementi r.	42370	— 20	—
Unicem	[illegible]	+ 180	2700
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	479	— 2	6000
Caffaro risp.	448	— 17	10000
Farmit. Erba	5760	+ 70	8560
Italgas	875	+ [illegible]	16000

Titoli	30-9	Variaz.	Quantità trattate
Lepetit	30200	+ 1400	1825
Lepetit priv.	33900	—	50
Mira Lanza	17200	— 200	500
Montedison	183	+ 3	1740000
Perlier	7700	— 200	13500
Pierrel	915	— 3	28000
Saffa	5480	+ 180	6000
Saffa risp.	4498	+ 98	500
Siossigeno	14985	+ 5	1100
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	306	+ 11	2825000
La Rinasc. p.	229	+ 3 75	145000
Silos	4001	+ 111	500
Standa	2448	—	3000
Standa risp.	1800	— 50	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	[illegible]	+ 35	—
Ausiliare	3910	+ [illegible]	1500
Autostr. To-Mi	4990	+ 380	5500
Italcable	7020	— 80	11400
NAI	168	[illegible] 8 50	690000
Nord Milano	1605	+ 5	—
SIP	930	—	61600
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	710	+ 5	28000
Magneti M. risp.	703	+ 2	—
Tecnomasio	200 75	+ 0 25	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1990	+ 19	3000
Agricola	14600	+ 100	450
Bastogi IRBS	389	+ 19	313000
Bonif. Siele	42750	+ 150	1850
Borgosesia ord.	7280	—	100
Borgosesia risp.	4565	—	—
Brioschi	2315	— 15	2500
Buton	3850	— 50	3000
La Centrale	5425	+ 125	59800
La Centrale r.	4125	+ 35	18700
Fin. Breda	2660	— 20	2000
Finmare	37 25	+ 0 75	10000
Finrex	1230	—	5000
Finsider	34	—	10000
Fiscambi	2810	— 80	2500
Gemina	680	— 10	32500
Generalfin	840	—	10000
Generalfin 1-1-81	836	—	2000
GIM	3830	+ 110	7000
IFI priv.	3350	—	21080
IFIL	4830	+ 130	2800
Invest	3025	+ 15	22000
Italmobiliare	150600	+ 3300	3475
Mittel	1385	—	1000
Partec. Finanz.	1018	— 2	1000
Pirelli & C.	2860	— 40	2000
Pirelli SpA	1451	+ 31	43000
Pirelli SpA risp.	1425	+ 30	21000
Rejna	18500	—	—
Rejna risp.	14985	—	—
Riva Finanz.	10350	+ 100	700
Sarom	3350	+ 180	1000

Titoli	[illegible]	Variaz.	Quantità trattate
SME	2900	—	[illegible]
SMI	2890	+ 10	[illegible]
Stet	910	— 1	[illegible]
Terme Acqui	1450	— 50	1000
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	6540	+ 40	[illegible]
B.I.I. ord.	730	+ 10	46000
B.I.I. risp.	650	— 1	[illegible]
COGE	1445	— 5	[illegible]
Cogefar	1362	— 8	4500
Cond. Acqua	212	+ 1 50	50000
De Angeli Frua	19850	— 150	[illegible]
G. Imm. Sogene	1890	+ 9	70000
Inizia[illegible] Ed.	35050	— 50	1300
ISVIM	26500	—	—
La Milano Centr.	12300	—	7125
Risanamento	11900	+ [illegible]	[illegible]
SIFA	995	—	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1605	+ 25	120000
FIAT priv.	1200	+ [illegible]	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	+ [illegible]	700
Gilardini	4150	+ 30	[illegible]
Olivetti ord.	2990	+ [illegible]	[illegible]
Olivetti 1-4-81	2850	+ 65	—
Olivetti priv.	[illegible]	— 30	12000
Westinghouse	[illegible]	— [illegible]	[illegible]
Worthington	3001	— 54	7900
MINERARI-METALLURGICI			
Broggi Izar	[illegible]	+ 150	[illegible]
Dalmine	[illegible]	— 0 50	60000
Falck ord.	3040	— [illegible]	[illegible]
Falck risp.	3550	— [illegible]	[illegible]
Ilssa-Viola	1810	+ 10	—
La Magona	4010	—	3600
Pertusola	1181	— 10	2500
Trafilerie	2590	+ 50	[illegible]
TESSILI			
Cant. e Zinelli	37 75	[illegible] 0 75	108000
Cantoni	7170	— 30	3400
Cucirini	2750	— 15	[illegible]
Cascami Seta	4155	—	—
FISAC	6900	— 10	300
FISAC risp.	6800	— 100	1000
Linif. e Can. o.	2860	— [illegible]	3000
Linif. e Can. r.	1300	+ 10	4800
Marzotto ord.	2640	— 10	500
Marzotto priv.	2790	— 145	—
Olcese Venez.	36	— 1	140000
Rotondi	14100	—	—
Snia Visc. ord.	797	+ 13	[illegible]
Snia Visc. priv.	790	— 5	3000
Unione Manif.	36450	— 550	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3230	— [illegible]	1000
Acq. De Ferr. r.	3300	—	—
Acque Potabili	2515	+ 5	—
Calzat. Varese	4240	—	—
CIGA	11200	+ [illegible]	[illegible]
CIR	11410	— [illegible]	3600
CIR risp.	11500	[illegible]	100
Pacchetti	123	— [illegible]	30000
Trenno	5900	+ [illegible]	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI		
Alivar	2820	—
Eridania	13200	+ 5
Florio	[illegible]	—
Millenagr. Vittoria	12000	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	15500	—
Comp. Ass. Milano risp.	14200	—
Comp. Latina ord.	1200	+ 40
Comp. Latina priv.	1020	+ 20
Generali	[illegible]	—
RAS	[illegible]	—
SAI	[illegible]	+ 300
SAI 1-5-81	22200	+ 200
SAI priv.	21350	+ 60
Toro Ass. ord.	42400	+ 600
Toro Ass. priv.	39700	+ 400
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	36000	+ 3500
Banco di Roma	36500	+ 175
Credito [illegible]	5100	+ 50
Interbanca priv.	27400	—
Mediobanca	[illegible]	+ 600
CARTARI - [illegible]IALI		
Burgo ord.	5800	—
Burgo priv.	[illegible]	—
Cart. Ital. Riunite	[illegible]	—
CEMENTI - CERAMICHE [illegible] COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	83	—
Pozzi Ginori risp.	158	—
Eternit ord.	710	—
Eternit priv.	532	—
Unicem	17000	+ 200
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	[illegible]	—
Mira Lanza	17500	—
Montedison	[illegible]	—
Perlier	[illegible]	— 10
Pierrel	2400	—
Saffa ord.	5480	—

Titoli	30-9	Variaz.
Saffa risp.	4400	—
SAIAG	1340	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	308	+ 21
Rinascente priv.	229	+ 10
Silos Genova	4000	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1230	—
Autostrade To-Mi	[illegible]	+ 290
Italcable	7100	—
NAI	168	+ 4
SIP	[illegible]	+ 10
Torino Nord	2530	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	705	—
M. Marelli risp.	710	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	380	—
Borgosesia ord.	7000	—
Borgosesia risp.	[illegible]	—
Centrale	[illegible]	—
Centrale risp.	[illegible]	—
Finsider	[illegible]	—
GIM	3750	—
IFI priv.	[illegible]	—
IFIL	[illegible]	—
Invest	[illegible]	—
Mittel	[illegible]	—
Fiscambi	[illegible]	—
Pirelli & C.	2876	+ 15
Pirelli S.p.A.	1450	+ 30
Pirelli SpA risp.	3350	—
SARDM	[illegible]	+ 180
Schiapparelli	[illegible]	—
SME	3100	—
SMI	[illegible]	—
STET	910	—
[illegible]-EDILIZIA		
B.I.I. ord.	810	—
B.I.I. risp.	650	—

Titoli	[illegible]	[illegible]
Condotte Acqua	[illegible]	—
Fer-Co	[illegible]	—
Gen. Imm. Sogene	1635	—
I.P.I.	2575	+ 50
ISVIM	25000	+ 400
Risan. Napoli	[illegible]	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1150	—
FIAT ord.	[illegible]	+ 30
FIAT priv.	1210	+ 17
Gilardini	4150	—
Graziano	[illegible]	—
Olivetti ord.	[illegible]	—
Olivetti priv.	[illegible]	—
Olivetti 1-4-81	2850	+ 60
Westinghouse	21200	—
MINERARI-METALLURGICI		
Dalmine	[illegible]	—
Ferrara	[illegible]	—
Talco Grafite	29800	—
TESSILI		
Cantoni	7100	+ 30
Fisac	5300	—
Fisac risp.	7100	—
Snia Viscosa ord.	780	—
Snia Viscosa priv.	750	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2520	—
CIGA	11200	—
CIR	11430	— 30
CIR risp.	11500	—
Pacchetti	125	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	135	—
M.S. Spir. 7% 73/88	378	—
M. Mont. 7% 73/88	[illegible]	—
M. Oliv. 12% 78/88	286	—
Mira L. 13% 77/82	[illegible]	—
IRI Stet 7% 73/83	70	—

Il programma Cgil regionale

Eliminare i rischi di ogni spaccatura

Bertinotti: «Occorre un minimo denominatore sopra cui articolare posi[illegible] diverse» - La battaglia anticrisi

La proposta di una [illegible] unitaria del sindacato e insieme, un appello a Cisl e Uil, sono i temi centrali del terzo congresso regionale Cgil, aperto ieri mattina dal segretario [illegible] Bertinotti, dopo un breve saluto del sindaco. [illegible] fronte ai rischi che si [illegible] nifestano anche in Piemonte, [illegible] una spaccatura, occorre *«ricostruire, reinventare [illegible] processo unitario»*.

Che la relazione introduttiva dovesse diventare un punto di riferimento per il [illegible] tito nazionale, era previsto almeno per due motivi: [illegible] un lato [illegible] presenza del segretario generale Luciano Lama (che chiuderà i lavori sabato mattina), dall'altro le roventi polemiche che in questi giorni rimbalzano da un congresso [illegible], in tutta la penisola. L'attesa non è stata delusa.

Nel panorama italiano il Piemonte è un caposaldo [illegible] movimento dei lavoratori, la cui *«originalità e ricchezza»* sono legate anche al *«prevalere [illegible] strutture unitarie su quelle organizzative, al confronto non prevaricatore [illegible] diverse culture»*. Ha sottolineato Bertinotti: *«Ora si manifestano posizioni che [illegible] brano pensare, piuttosto che al rinnovamento nella continuità, a una rottura, a un abbandono della nostra esperienza. E lo propongono in tema di si[illegible]cato dei consigli, sulla proposta strategica, nel condurre il dibattito politico e anche irrigidendo le logiche di organizzazione»*.

L'indicazione [illegible] chiara: occorre ipotizzare *«non [illegible] soli certo, un rapporto di grande lealtà con Cisl e Uil»*. Ma bisogna *«cambiare molto nel modo di lavorare»*. Se non c'è la guida unitaria centrale, alla quale *«poggiare l'articolazione e [illegible] sviluppo dell'iniziativa»* bisogna saper pensare a un diverso livello d'intesa. Intesa *«parziale su uno o più argomenti, [illegible] anche rispetto a quello considerato. Insomma occorre [illegible] minimo comune denominatore, sopra cui possano rimanere posizioni diverse»*.

Da dove partire? *«La crisi dello sviluppo ci pone di fronte all'esigenza pressante di trovare una risposta che [illegible] esiste [illegible] nostro bagaglio [illegible] esperienza. Ne prendiamo atto e vediamo se il rilancio del nostro patrimonio originale, lavoro e democrazia di [illegible] ci consentono [illegible] costruire un progetto»*.

La [illegible] della [illegible] [illegible] impernia [illegible] difesa della scala mobile, sul [illegible] del [illegible] tratti nella [illegible] [illegible] scadenza, sulla lotta all'inflazione e sul[illegible] critica [illegible] programma [illegible] nerasco che il governo sta per varare. *«Bisogna che risultino chiare ai lavoratori* — ha detto Bertinotti — *le genericità, le ambiguità, le contraddizioni delle posizioni governative»*.

Tutti si affannano a cercare rimedi, ma non ne [illegible] uno solo che dia garanzie serie. [illegible] detto Bertinotti: *«La nostra proposta nega il patto sociale: insieme non possono coesistere. Ma non ne facciamo una bandiera. Siamo aperti, disponibili alla verifica interna ed esterna»*. Ha aggiunto: *«Al contrario [illegible]a grande Cgil, vogliamo riassorbire dal basso una tensione unitaria, la verifica sul campo dei nostri limiti. [illegible] leale precisazione di un dissenso e, insieme, con tanta più forza, la volontà di superarlo»*.

Non è neppure [illegible] una *«riflessione autocritica sul modo di dirigere la struttura»*. C'è bisogno di costruire nuovi rapporti *«interpersonali»*, di [illegible] a fare del sindacato al [illegible] interno e nel [illegible] [illegible] *«generatore di solidarietà e tolleranza»*. Con [illegible] tesseramento, accanto all'impegno centrale per la trasformazione degli assetti economici, sociale politici del paese, si può condurre *«una battaglia [illegible]ro le tante forme di solitudine e di emarginazione, proponendosi come veicolo di emancipazione anche dalle paure, dalla riduzione ad entità parcellizzate, separate, sci[illegible]»*.

Ha concluso Bertinotti: *«Niente sarebbe più contraddittorio al nostro progetto che il precipitare verso una Cgil come federazione di correnti. Il pericolo va eliminato considerando il dissenso, ovunque si manifesti, non come patologia da sopprimere ma [illegible] [illegible] ricchezza. Tendendo però sempre all'unità [illegible] Cgil, delle confederazioni, del [illegible]vimento di massa»*.

Carlo Novara

Vaccinazione antirabbica

La vaccinazione antirabbica obbligatoria per i cani residenti nell'Oltrepò (collina) e per tutti i cani da caccia sen[illegible] eccezione è prorogata al 31 dicembre. Per i cani non da caccia o di diversa [illegible] da quella indicata, la vaccinazione è facoltativa.

Spadolini [illegible] stato chiaro: «Le risorse [illegible] ci [illegible]

Sanità? Devono essere le Regioni a togliere le castagne dal fuoco

Critici i rappresentanti del Piemonte: «Il ticket ricadrebbe su chi già paga di più. Riduciamo piuttosto gli sprechi delle convenzioni esterne»

Il governo vuole che siano le Regioni, almeno parzialmente, a *«togliere le castagne [illegible] fuoco»* nel [illegible] sanitario nazionale [illegible] 1982 (reperire [illegible] dei [illegible] miliardi che mancano). E le Regioni, anche se divise, non paiono per ora propense a dare questo tipo di collaborazione (nel [illegible] suggeriti dal governo), anche se una parola più chiara sulla loro linea di condotta potrà venire solo dal convegno in corso da stamane a Viareggio.

I *perché* di questa *«ritrosia regionale»* sono stati illustrati ieri dal presidente della giunta Enrietti e dall'assessore alla Sanità Bajardi, di ritorno dall'incontro con Spadolini, Altissimo, Andreatta, La Malfa e Formica. In breve la questione: [illegible] [illegible] miliardi necessari per la sanità nell'82, lo Stato ne dispone solo 21.400, mancano cioè 4700 miliardi. E Spadolini è stato chiaro: *«Le risorse non ci sono»*. E ha chiesto la collaborazione delle Regioni (con l'adozione [illegible] cosiddetto *«ticket»* regionale) per reperire 1000 miliardi.

Osserva Enrietti: *«Noi suggeriamo di adeguare il piano nazionale ai 21.400 miliardi disponibili, ma questo lo deve fare il governo»*. Secondo la Regione Piemonte i *«ticket»* sono *«l'antiriforma»*, soprattutto quando li si vuol mettere sulle visite di medicina generica: *«La filosofia era di abbattere la notula, il ticket la ripristina. E poi, se guardiamo alla situazione pratica italiana, vediamo che il Piemonte e poche altre regioni finanziano il resto del Paese: il "ticket" ricadrebbe di nuovo su chi già [illegible] [illegible] più [illegible] proponiamo [illegible] ridurre gli sprechi sulle convenzioni esterne e di limitare gli standard assistenziali togliendo il superfluo»*.

Per l'assessore Bajardi le cifre fornite da Spadolini non sono del tutto chiare: la reale spesa [illegible] [illegible] (sulla quale [illegible] opera per il preventivo '82 un incremento del 18 per cento, la cosiddetta *«inflazione programmata»*) resta da accertare. Non solo: l'allarme per la mancanza di soldi per la sanità a novembre e dicembre, non rientra con l'anticipo della 4ª rata, promesso dal governo. Commenta Bajardi: *«Il problema del [illegible] diventa del 1982 ma non si risolve»*.

Dei [illegible] miliardi mancanti, 1700 si taglierebbero con riduzione [illegible] prestazioni, cure termali comprese: [illegible] chi penserà alle aziende delle terme? Ci sarà [illegible] [illegible]a integrazione?». Altri [illegible] miliardi sarebbero invece reperiti col *«ticket»* nazionale sulla medicina generica (in altre parole un piccolo versamento [illegible] le visite, 1000 e 2000 lire).

La Regione Piemonte, insieme con altre Regioni, contesta questo sistema che reintrodurrebbe un *«elemento mercantile»* in quello che deve essere [illegible] *«servizio sanitario per tutti»*. E complicherebbe le procedure: *«Il ticket sulle analisi ci è costato più per l'incasso di quanto [illegible] [illegible] potuto fruttare. Si è dovuto pagare una persona per introitare 100-120 mila lire al giorno, un assurdo»*.

Infine 1000 miliardi verrebbero [illegible] ticket regionale. Ciò però provocherebbe, secondo Enrietti e Bajardi, il rischio di avere 20 servizi sanitari [illegible]zionali, in altre parole di pagare in Piemonte [illegible] prestazione che in Lombardia è gratuita e viceversa. Le autonomie creerebbero delle disparità.

Che cosa propone la Regione Piemonte? Chiede che il governo sia attento, nei tagli, non solo ai riflessi di ordine economico, ma a quelli sul sistema sanitario. E per il reperimento dei fondi propone una manovra fiscale generalizzata che non complichi le procedure (ci sono già troppe tessere e tesserini) e che tocchi tutti i cittadini a seconda [illegible] reddito.

Secondo Enrietti, non [illegible] [illegible] [illegible] *«rottura»* tra governo e Regioni nell'incontro [illegible] Spadolini. Ci sono, anzi, segni di speranza: sui tagli non [illegible] sarà un decreto, ma un disegno di legge che dovrà essere approvato nel contesto della legge finanziaria. Come dire che sarà possibile ancora discuterne. Le Regioni, dal canto loro, sperano di recuperare i valori [illegible] riforma sanitaria al di là dei risparmi necessari. La scure non [illegible] ancora caduta, insomma.

Gianni Bisio

Marcia socialista per libertà in Iran

Il Comitato regionale piemontese [illegible] psi, d'intesa con la Federazione delle Unioni degli Studenti iraniani in Italia organizza una marcia di studenti iraniani che lottano per la libertà del loro Paese.

La marcia partirà da Torino (piazza Arbarello) il mattino di sabato, 3 ottobre. La prima tappa sarà a Chivasso, la seconda il 4 a Vercelli. Il 5 toccherà Novara, il 6 Magenta il 7 Milano dove la manifestazione si concluderà con [illegible] presentazione di una petizione al consolato iraniano.

Il tribunale fa i conti in tasca [illegible] ventuno presunti spacciatori sotto accusa

Centosedici milioni in tre mesi vendendo l'eroina per le strade

E' il giro d'affari dell'unico imputato che abbia parlato: «Comperavo le dosi a 75 mila lire, le rivendevo a 80 mila» - Gli altri negano, nessuno ha l'aria del boss - Folla [illegible] aula

Un gruppo dei ventuno imputati durante la prima udienza del processo nell'aula del tribunale

Ventuno spacciatori [illegible] droga, o presunti tali, [illegible] comparsi davanti alla prima sezione del tribunale. Devono rispondere anche di associazione a delinquere, uno [illegible] accusato pure di detenzione di una pistola. Il processo ha richiamato una fo[illegible] strabocchevole di amici e parenti degli imputati; a un certo punto, per evitare il [illegible] carabinieri si sono visti costretti a vietare l'accesso in aula. Pieni, [illegible] [illegible] rado accade, i banchi dei difensori (gli avvocati sono più di venti).

Degli accusati, 17 sono de[illegible]ti, tre a piede libero, uno è stato dichiarato contumace. Dal giudizio [illegible] uscito subito Mario Bedeschi, [illegible] anni; la sua posizione è stata stralciata, se ne discuterà in un'altra causa.

La prima udienza è stata assorbita dall'interrogatorio condotto [illegible] presidente del tribunale, Nattero, nei confronti [illegible] [illegible] buon [illegible] di imputati. Poco ha aggiunto o tolto a quanto i presunti trafficanti [illegible] eroina avevano dichiarato subito dopo l'arresto.

Tutti gli inquisiti hanno date risposte smozzicate, confuse, contraddittorie. Soltanto il primo, Luciano Missiriani, 22 anni, ha ammesso, pur laconicamente, di aver spacciato [illegible] *«neve»*. Assistito dall'avv. Del Grosso, che invano ha cercato più volte di sollecitarlo a spiegarsi coi giudici, Missiriani ha avuto la forza di ammettere che il suo commercio è durato tre mesi, dall'ottobre '80 al gennaio successivo, che il volume di affari aveva toccato la cifra di 116 milioni.

Silenzi, mugugni, e repliche poco chiare quando l'imputato si è trovato dinanzi all'imbarazzante e pericoloso (tra gli accusati [illegible] [illegible] pare siano volate già botte) dovere di fare i nomi della *«clientela»* e dire se tra i giudicati c'erano i suoi acquirenti. Missiriani, come alcuni altri seduti tra i carabinieri, non ha comunque dato l'impressione di essere un *«boss»* dell'eroina, ma un tossicomane che per procurarsi con minor affanno il buco [illegible] diventato spacciatore.

Ha aggiunto: *«Io la dose di droga la comperavo a 75 mila lire e la rivendevo a [illegible] mila»*. Arruffate pure [illegible] giustifica[illegible] [illegible] altri accusati. C'è chi ha detto: *«Sono tossicomane, [illegible] ho mai commerciato in eroina: al massimo indicavo [illegible] drogati il venditore»*, e chi ha negato ogni addebito, [illegible]me Antonio Destino, 30 anni, ritenuto, insieme [illegible] fratello Ernesto, [illegible] Missiriani e al Bedeschi, uno dei cervelli della banda. Destino ha sostenuto: *«Dopo essere uscito di galera sono andato a[illegible] in casa di Ernesto, non so niente di stupefacenti»*.

Nattero e [illegible] p.m. Caminiti gli hanno chiesto ragguagli sulla contabilità registrata di suo pugno sul taccuino del fratello: *«Allora ci chiarisca com'è che, [illegible] che Ernesto [illegible] è un analfabeta, gli introiti [illegible] traffico di droga [illegible] [illegible] scritti lei»*. L'imputato ha risposto, scatenando un uragano di risate: *«Quei numeri [illegible] ho scritti [illegible] la penna»*. Il processo continua domani.

Un'improvvisa serrata-tabacchi

La notizia apparsa ieri su *La Stampa* di un imminente probabile rincaro del prezzo [illegible] sigarette ha provocato la corsa alle tabaccherie con l'ovvio scopo di risparmiare le 200 lire preannunciate. Ma la maggioranza delle rivendite, su consiglio, a quanto ci è stato detto, del Monopolio ha subito attuato il razionamento: un pacchetto o tre al massimo a persona per [illegible] restare [illegible] mani vuole prima [illegible] sera. [illegible] fumatori hanno aggira[illegible] l'ostacolo recandosi da più tabaccai.

Altre rivendite hanno abbassato addirittura [illegible] saracinesche. Ai vigili urbani sono giunte telefonate [illegible] protesta e segnalazioni [illegible] queste serrate ingiustificate. *«Abbiamo individuato le tabaccherie chiuse senza motivo* — hanno precisato al comando dei vigili urbani — *saranno segnalate per gli opportuni provvedimenti»*.

Mezz'ora di batticuore ieri mattina in via Locana

L'impiegata ritardataria manda in fumo la rapina

Tre banditi, entrati in una [illegible] per impadronirsi [illegible] buste-paga, hanno atteso 30 minuti la dipendente [illegible] i soldi, poi se ne sono andati

Mattinata di p[illegible] ieri per il titolare e l'impiegata di [illegible] ditta di apparecchiature scientifiche di via Locana 10. [illegible] stati per quasi mezz'ora in [illegible] di tre malviventi che avevano creduto di poter impossessarsi delle buste paga. Invece la dipendente, che era andata a ritirare i soldi, ha tardato, e i banditi hanno dovuto accontentarsi di 100 mila lire e [illegible] orologio.

E' successo alle [illegible] alla Giugiardi A. & Figlio, [illegible] piccola azienda che costruisce terminali e rifornisce molte ditte della città e [illegible] altre regioni.

Ornella Giallombardo e il titolare della ditta Giuseppe Giugiardi

Negli uffici, [illegible] momento dell'irruzione dei tre rapinatori c'erano il figlio del titolare, Giuseppe Giugiardi, 45 anni, [illegible] Rivoli, e l'impiegata Ornella Giallombardo, [illegible] anni. Stavano aspettando che un'altra impiegata tornasse dalla banca con i soldi per confezionare le buste paga.

Invece sono arrivati i banditi. Erano tutti con il volto coperto, uno [illegible] armato di pistola. Per alcuni minuti hanno atteso, minacciando il Giugiardi e la Giallombardo, che arrivassero i [illegible]. Poi, per paura di una trappola, hanno rinchiuso l'uomo e la giovane nel bagno e sono fuggiti [illegible] il portafogli (che conteneva 100 mila lire e i documenti) e l'orologio [illegible] Giugiardi.

* L'avvocato [illegible] [illegible] è stata scippata della borsa l'altra sera alle 19,15 in via Juvarra angolo via Perrone. Stava andando in ufficio, due giovani l'hanno aggredita, una violenta spinta l'ha fatta cadere. Ha riportato una lieve escoriazione, ma è [illegible] lo stesso subito in questura a sporgere denuncia.

La penalista è stata rapinata di [illegible] milione in contanti e di alcuni documenti, tra i quali [illegible] sarebbero dei fascicoli processuali. Il fatto è avvenuto a pochi passi dal suo studio di via Cernaia 27, in una zona buia e poco frequentata.

Indagini [illegible] [illegible] corso per [illegible] di chiarire se l'avvocato Pastore sia stata scippata da malviventi ignari della sua professione o se, invece, sia stata aggredita per vendetta o [illegible] gente che voleva impossessarsi di quei documenti.

* Un pensionato è caduto da una finestra attraverso la quale cercava di entrare avendo dimenticato le chiavi di casa. Mario Baccomani, 67 anni compiuti ieri, che abita al secondo piano [illegible] via Monginevro 122/14 e da circa 25 anni convive con Lina Ramatelli, settantacinquenne, è ora grave in ospedale.

M[illegible] la donna era fuori per commissioni, il pensionato è andato a fare la spesa nel rione. Rientrando si è accorto di aver dimenticato il pane. Senza pensare alle chiavi, si è tirato [illegible] porta [illegible] spalle ed è uscito di nuovo.

Quando è [illegible] si è reso conto d'essere chiuso fuori. Per non aspettare il ritorno della Ramatelli, ha aperto la finestra del pianerottolo per passare dalle scale al suo balcone, ha appeso il sacchetto del pane alla maniglia della finestra, poi ha cercato di [illegible] grapparsi [illegible] ringhiera: forse per un capogiro o per aver messo [illegible] piede in fallo, è piombato nel vuoto.

Lo hanno portato al Martini di via Tofane; i medici lo hanno ricoverato, in coma.

* Al reparto grandi ustionati del Cto è stato ricoverato ieri in gravi condizioni Pietro Loi, 60 anni, di Pozzo Maggiore (Sassari). [illegible] in cucina, quando è scoppiata la pentola a pressione. Ha riportato ustioni di terzo grado

---

Il significato di [illegible] mostra, mentre si prepara un autunno difficile per l'economia

Tenere i terroristi fuori dall'azienda

«Impedire la ricostituzione della colonna bierre dentro la fabbrica»: questo potrebbe essere il sottotitolo della mostra contro il terrorismo preparata dalla V lega Flm che sarà portata nei refettori e nei reparti di [illegible]. Ieri, alle 13.30, [illegible] mostra [illegible] [illegible] presentata ai lavoratori e [illegible] bito sistemata dentro la fabbrica.

«La mostra — spiegano i sindacalisti della lega — *è solo un pezzo delle iniziative che abbiamo deciso di prendere in questo autunno»*. Mentre le risoluzioni dei terroristi rimettono al centro del loro attacco d'autunno proprio la grande fabbrica, i lavoratori rispondono con una nuova mobilitazione di massa.

«Di fronte al modo nuovo di [illegible] dell'eversione — proseguono i sindacalisti —, *che vuole sovrapporsi e soffocare le lotte operaie, noi rispondiamo con una messa in discussione dell'analisi passata sul fenomeno»*. Alla mostra si accompagneranno, infatti, assemblee tra i lavoratori (sia in produzione [illegible] in [illegible] riunioni con magistrati, forze dell'ordine e istituzioni.

La mostra è molto semplice: un grande pannello (3 metri per uno) [illegible] quale si alternano fotografie e testi. Lo scritto è un *«riassunto»* del documento elaborato a luglio dalla V lega (mentre il movimento sindacale stava discutendo le dichiarazioni [illegible] Mattina). Era una puntualizzazione, [illegible] anche una analisi. *«Nella situazione attuale di grave crisi economica e sociale, il terrorismo assume la funzione di freno delle lotte operaie. Anche per questo motivo [illegible] quindi, un nemico [illegible] battere [illegible] parte [illegible] tutti i lavoratori»*. Aggiungono in lega: *«Oltre all'evidente ripulsa di tutti verso [illegible] violenza e il delitto, è questo nuovo volto del terrorismo che [illegible] impone di aggiornare le conoscenze, ricordando che grazie anche al contributo di analisi e alla mobilitazione [illegible] dal movimento operaio si è riusciti a infliggere ai terroristi colpi pesanti»*.

Mobilità: 7500 operai Fiat aspettano una soluzione

Stamane in prefettura il sottosegretario Cresco presiede la Commissione regionale per l'impiego - Il sindacato: «Bisogna fare in fretta»

Il problema della mobilità prevista per 7500 lavoratori Fiat dall'accordo del 13 luglio sarà discusso oggi in Prefettura dalla Commissione regionale per l'impiego. La riunione, presieduta dal sottosegretario [illegible] lavoro, Cresco, è stata convocata dal ministro Di Giesi sulla base di [illegible] preciso impegno assunto a Roma il 22 settembre durante [illegible] incontro politico e amministrativo.

Spiega il sindacato: *«Scopo della riunione è di individuare e assumere adeguate misure per favorire la mobilità interaziendale. La commissione quindi potrà muoversi anche in deroga alle norme di collocamento per facilitare il reimpiego dei lavoratori in esubero»*. In particolare, facendo riferimento al contratto dei metalmeccanici, è prevista la armonizzazione della lista di mobilità [illegible] graduatorie del collocamento ordinario, sulla base dei dati reali di domanda e offerta.

«E' la prima volta — ribadisce il sindacato — *che viene definita una lista di questo tipo in una regione che si caratterizza per la presenza di 7[illegible] lavoratori in mobilità, oltre 41 mila [illegible] [illegible] integrazione straordinaria, quasi 124 mila disoccupati. [illegible] Piemonte, quindi, può diventare un'area laboratorio della sperimentazione della mobilità controllata da posto a posto, garantendo contemporaneamente i diritti prioritari dei disoccupati»*.

Soprattutto per le donne e i giovani senza lavoro (che in Piemonte superano le 60 mila unità) l'ingresso sul mercato del lavoro presenta barriere crescenti.

«Infine — conclude il sindacato — *c'è lo stato [illegible] crisi diffusa che va aggravandosi nell'area torinese e oggi interessa 141 aziende. Il compito [illegible] commissione non è dunque facile. [illegible] anche individuare i canali e gli strumenti attraverso i quali è possibile prevedere la potenzialità di assorbimento [illegible] forza lavoro nel sistema delle imprese orientando gli interventi di formazione professionale che il ministro si è impegnato a finanziare»*.

VIGILI URBANI — Gli addetti agli uffici hanno scioperato, ieri, per due [illegible] all'inizio di ciascun turno [illegible] ottenere l'estensione del pagamento a tutti dell'indennità di rischio concessa a chi già [illegible] sulle strade. *«Chiediamo inoltre* — hanno detto — *di non rimanere sempre negli uffici e [illegible] poter svolgere [illegible] [illegible] lavoro anche all'esterno»*. Un altro sciopero verrà attuato la prossima settimana [illegible] problema della sicurezza.

FIOM CGIL — [illegible] termine del congresso regionale sono stati eletti il direttivo regionale e [illegible] segreteria. Questa risulta composta da: C[illegible] Damiano, segretario generale; Ad[illegible] Bisoglio, Carmelo Caravella, Marco Giatti, Luciano Bartoretti.

PREZZI — La Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil in [illegible] comunicato diffuso ieri ha protestato per l'assenza degli assessori interessati ad un incontro che doveva svolgersi martedì in Regione per l'applicazione dell'accordo sui prezzi.

Nubifragio: la Regione ha stanziato 15 miliardi

Sole e temperatura mite sono ritornati in tutto il Piemonte dopo la parentesi di maltempo dell'altra settimana. Per tre giorni piogge abbondanti e nubifragi avevano flagellato vaste zone della regione mentre i torrenti in piena allagavano con gravi danni, nel comprensorio di Ivrea, le val Chiusella e l'alto e basso Canavese. Particolarmente colpite, a un primo bilancio, appaiono oggi gli insediamenti agricoli e i piccoli centri montani delle province di Torino, Cuneo e Vercelli, dove sono andati perduti i raccolti nei campi e numerose bestie hanno subito lesioni.

La giunta regionale ha stanziato 15 miliardi per far fronte ai danni ed opere pubbliche causate in Piemonte dal maltempo dei giorni scorsi. Di questi, 10 miliardi riguardano i comprensori di Torino ed Ivrea (l'area dove più gravi sono stati i danni), 3 miliardi e mezzo la zona dell'alto Novarese (Cusio-Ossola-Verbano), 650 milioni il comprensorio di Borgosesia, 500 quello di Biella e infine 350 milioni circa per il comprensorio di Alessandria.

«In base a un primo bilancio provvisorio — hanno affermato gli assessori Simonelli e Marchesotti, Ferraris e Cerutti che hanno seguito costantemente la situazione nelle zone più colpite — pochi sono stati i danni alle industrie mentre notevoli sono stati invece quelli subiti dalla produzione agricola che, soprattutto nelle province di Torino, Vercelli e Cuneo, ha ricevuto un duro colpo. Non appena sarà possibile avere un quadro più definitivo della situazione, la Regione provvederà con appositi interventi a venire incontro alle aziende danneggiate».

Il rettore Cavallo è assolto In archivio l'inchiesta P2

Si chiude la vicenda in cui era stato coinvolto l'indomani della sua terza elezione - In mille lettere la spiegazione ai colleghi

Assoluzione per il rettore dell'Università prof. Giorgio Cavallo: il ministero dell'Istruzione ha archiviato l'inchiesta che [illegible] riguarda quale appartenente [illegible] Loggia massonica P2. La [illegible] era nell'aria da alcuni giorni; è diventata ufficiale con [illegible] relazione [illegible] sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Francesco Compagna, e con l'arrivo del decreto di archiviazione all'Ateneo. Si chiude così, in modo per lui positivo, la vicenda P2. [illegible] Giorgio Cavallo.

Che cosa dice l'interessato? Per ora nulla. [illegible] desidera fare commenti fino a quando Senato e Corpo Accademico [illegible] avranno ricevuto una [illegible] lunga spiegazione scritta sulla vicenda. Il [illegible] maggio, prendendosi una [illegible] diplomatica, aveva annunciato: *«Mi [illegible] innocente, in quanto [illegible] ho commesso alcun reato. Ma non posso pronunciarmi di fronte ad altri che non sia la Magistratura e [illegible] ministro che stanno indagando. Soltanto quando tutto sarà finito spiegherò ai docenti come sono andate le cose»*.

Oggi [illegible] rettore mantiene la promessa. Chiuso [illegible] una stanza sta scrivendo un migliaio di lettere.

La vicenda Cavallo-P2 era scoppiata a maggio, una settimana esatta dopo la sua rielezione alla carica di rettore magnifico. Il prof. Cavallo aveva ottenuto, per la terza volta consecutiva, un successo personale imprevedibile alla prima votazione con 481 voti favorevoli contro i 269 dell'altro candidato, il prof. Enzo Borello. Poi le rivelazioni sugli appartenenti alla Loggia massonica lo hanno coinvolto.

L'Ateneo ha vissuto momenti di disagio e di tensione, nonostante le assicurazioni del prof. Cavallo. Ci sono state due lettere sottoscritte da parecchi docenti per sollecitare una spiegazione. Ed è quella che ora il rettore, non più vincolato da doveri di riservatezza, sta inviando ai professori.

m. val.

temperatura di ieri	
massima	+ 22,5
minima	+ 11
media	+ 16,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 76%; temperatura 14,5. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +23; minima +7,4; media +14,4. Previsioni: condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi, visibilità buona, venti deboli variabili, temperatura stazionaria. Sole: sorge alle [illegible]; tramonta alle 18,12. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +22,1; [illegible] +17.

Specchio dei tempi

La Sindone è vera, è un prezioso tesoro. Ma Torino «avara e sciocca» la [illegible] sotto chiave - Quel ponte indispensabile e trascurato - Tutti in coda nell'ufficio raccomandate - «Signor sindaco, m'indichi la via di casa»

Una lettrice ci scrive:

«Seguo [illegible] interesse la polemica "Torino è [illegible] [illegible] turistica?" E rispondo: no, non lo è, perché il più grande tesoro che possiede, la Sindone, riconosciuta "vera" ultimamente da 40 scienziati americani nel loro appassionante e sconvolgente "Verdetto sul Lenzuolo", resta chiusa, inavvicinabile [illegible] non in eccezionali eventi, così lontani tra loro da [illegible] disperare chi non l'ha mai vista di vederla mai.

«Ma perché questa decisione? Perché questo tener sotto chiave, nascosta in teca sigillata e invisibile, la testimonianza dell'Uomo che fu crocefisso così come narrano i Vangeli, dopo essere stato flagellato? L'unica prova concreta della misteriosa, inspiegabile "cosa" che avvenne dopo quella [illegible] [illegible]? Per noi la Re[illegible]zione, per gli scienziati un inesplicabile sprigionarsi di energia?

«L'ultima ostensione della Sindone ha richiamato due milioni di visitatori da tutta Italia, da tutta Europa, dall'America, dall'Africa, persino dall'Australia e dalla Nuova Zelanda. Quale altro monumento sarebbe capace [illegible] [illegible] tare [illegible] simile attrattiva? Dunque coraggio, la Sindone c'è, la scienza e le [illegible] tecnologie ci offrono mille modi per proteggerla da qualsiasi attentato. Non fate [illegible] all'estero si dica, come mi è capitato di sentire recentemente a Montevideo: "Siete avari e anche sciocchi" Cordialità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La Sindone è vera. [illegible] scienziati hanno emesso il verdetto. Nessun'altra città [illegible] mondo possiede [illegible] [illegible] reliquia: migliaia di pellegrinaggi convergono nei vari luoghi portando fedeli e ammalati che si inchinano dinanzi a varie statue o aspettano che ribolla il sangue di S. Gennaro. Ma Torino rimarrà impassibile.

«Forse non c'era nessuno appartenente ad alle autorità ecclesiastiche in coda quattro o cinque ore nel '78 durante l'esposizione della S. Sindone? Nessuno di loro ha vissuto in quell'atmosfera cari[illegible] di [illegible], di commovente attesa di persone giovani, anziane ma soprattutto ammalate che si chiedevano perché Tor[illegible] sia così avara nel concedere [illegible] pregare dinanzi alla Sindone? Nessuno di loro è stato presente alla trasformazione dell'animo di chi pure era entrato scettico?

«Autorità ecc[illegible], avete nelle mani un mezzo [illegible] avuto [illegible] per stimolare gli animi alla fede. Che cos'altro andate cercando? Le parole dai pulpiti ser[illegible] — forse — a chi frequenta ancora [illegible] [illegible] e sono pochi. Perché non esporre la S. Sindone almeno una volta all'anno, per esempio durante la settimana che precede la Pasqua?

«E non venite a dire che la Sindone può essere danneggiata: è passata attraverso i secoli, l'acqua, il fuoco e i vari acidi [illegible] [illegible] essere analizzata e ne è uscita integra. O dobbiamo rassegnarci sull'amara constatazione che Torino è una città fredda, distaccata e "bugia nen"?

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Lanzo:

«A Lanzo c'è un ponte sulla Stura da anni pericolante munito di [illegible] e luci [illegible] in caso di pericolo (ora con queste piogge il pericolo d'un crollo forse è maggiore), usato, in quanto è la via più breve per raggiungere Torino, da pendolari, camionisti e gitanti.

«Penso che, viste [illegible] condizioni, occorrerebbe provvedere con urgenza alle necessarie riparazioni prima che succeda, magari, [illegible] incidente. Di questo parere, però, non è l'amministrazione provinciale che, per bocca di un suo ingegnere, [illegible] detto: "Il ponte prima deve crollare, poi verrà ricostruito".

«A Lanzo non vogliamo credere alla verità di quest[illegible] e vorremmo avere qualche seria assicurazione sul futuro di questo ponte così indispensabile e così trascurato».

Segue la firma

[illegible] [illegible] *ci scrive*:

«Vorrei segnalare una situazione che ha passato ogni limite di pazienza. Per ritirare una raccomandata in via Spano, oltre che il lungo tragitto, bisogna fare alcune ore di coda. Ciò perché questo ufficio postale serve una vasta zona della città; troppo vasta. [illegible] l'orario è ridotto in confronto alla popolazione che deve dipendere da questo ufficio: dalle 9 alle 12. Molti sono costretti [illegible] perdere ore di lavoro chiedendo permessi.

«Il tutto quando in corso Tazzoli [illegible] un complesso grandioso. Possibil[illegible] non si possa organizzare un ufficio per distribuire le raccomandate [illegible] zone Mirafiori?».

Ideale Marzocci

Un lettore ci scrive:

«Desidererei chiedere al sindaco di Torino e all'assessore ai Lavori pubblici come [illegible] possibile interrompere il traffico (anche pedonale) gli accessi alla via Carlo Vidua, adiacente all'ospedale Maria Vittoria dove io abito.

«In sintesi: 1) via Medail angolo via Vidua è stata chiusa al traffico con [illegible]lo anche ai pedoni (per lavori in corso?); 2) per accedere alla via Vidua l'unico passaggio sarebbe (in teoria) [illegible] [illegible] Doralo, ma è chiusa al traffico per lavori in corso (nella parte superiore ai giardini alberati); 3) l'accesso [illegible] via Vidua per chi proviene da piazza Statuto è precluso per "senso unico".

«Mi appello agli organi competenti affinché mi indichino l'itinerario da seguire per raggiungere la mia abitazione in auto, oppure a piedi ([illegible] dover, in questo caso, percorrere il "periplo" degli isolati fino alle fermate del tram del Maria Vittoria). Tutto ciò non per spirito di sterile polemica o [illegible] gratuita, [illegible] per essere [illegible] [illegible], amministrativamente parlando (nel senso giuridico del termine), sia lecito operare in tale modo, senza tener conto del diritto soggettivo del [illegible] che può identificarsi, in questo [illegible] stante, in un [illegible]resse legittimo del medesimo».

Segue la firma

Mostra [illegible] funghi

A cura della Sezione micologica del Centro Culturale Fiat, con la collaborazione del Gruppo Micologico Comunale, della Regione Piemonte e [illegible] WWF-Piemonte, sabato 3 ottobre e domenica 4 si svolgerà una *«mostra di funghi»*, non vendibili, presso [illegible] sede Biaport [illegible] via Giulia 26, ingresso libero.

E' la decima manifestazione del [illegible] che ha lo scopo di *«far conoscere le specie di funghi più comuni e di far distinguere quelli commestibili dai velenosi»*. Orario della mostra: sabato, [illegible] 15-19; domenica, [illegible] [illegible].

Guarirà ■ piaga?
Un medico per i ritardi dei treni

Piani poliennali, migliaia di miliardi, tartarughe e tigri, direttissime e trafori. Tante parole ma i treni viaggiano in ritardo: oggi forse più di ieri.

Per tentare ■ scoprire le cause ■ ■ delle Ferrovie andiamo a trovare l'ing. Luigi Ballatore, capo del ■-partimento di Torino. Lo troviamo ■ po' preoccupato accanto ■ dott. Partemio Barboni, il funzionario addetto all'andamento treni, in altre parole ai ritardi: sulla scrivania stanno giungendo notizie poco liete, è caduta ■ linea elettrica a Viareggio. ■ lontano dalla sua giurisdizione, ma tutti i treni dal Sud hanno subito forti rallentamenti. *«Poi ■ a lamentarsi ■ me — ■ — ma ■ questi casi la colpa ■ è nostra. ■ guasto che accade lontano, in un punto qualsiasi della rete nazionale si può ripercuotere pesantemente anche qua».*

Come mai i ■ ■ tanto spesso?

«Il nostro è un compartimento difficile: controlliamo oltre 2330 chilometri di linea, una enormità. ■ ciò va aggiunto che ■ ■ ■ rete si snoda per zone impervie, in collina ed in montagna. I ritardi ■ ■ ■ eccezione, purtroppo».

A cosa sono imputabili?

«Essenzialmente a guasti. ■ blocco automatico, la ripetizione ■ segnale in macchina ■ altre diavolerie elettroni■ escludono la possibilità ■ incidenti. ■ sono apparati delicati: basta ■ sbalzo ■ tensione o un fulmine per metterli fuori servizio».

E gli uomini, i ferrovieri?

«Hanno anche loro qualche colpa: errori ■ commettiamo tutti. A ciò va aggiunto ch■ quasi sempre vengono mandati in Piemonte ferrovieri che hanno vinto il concorso al Sud e che non ■ ■ i luoghi né la ■ della zona. Poi, appena raggiungono un minimo di esperienza, vengono ritrasferiti. ■ torniamo ■ capo».

■ sono i ■ più deli■ rete piemontese?

«Alla Torino-Modane stia■ lavorando attivamente. Restano ■ altre due grandi arterie: verso Genova e verso Milano. Nella prima tratta occorre affrontare ■ frane fra Villanova e Villafranca che ci danno molti grattacapi. Sulla linea per Milano ■ troviamo di fronte a problemi ■ eccessivo traffico».

Quanti treni viaggiano su questa linea?

«273 contro un massimo teorico di 150».

Ci si lamenta molto per i ritardi dei rapidi.

«Vero. Ma occorre ricordare ■ ■ godono più ■ ■ precedenza. ■ ■ un convoglio di pendolari ed un rapido sono pari».

Sono previste ■ per ■ ■

«Stiamo attuando la "banalizzazione" ■ ■ accorgi■ ■ ■ consentirà di usufruire senza problemi anche del binario pari in caso di incidenti. Poi sono allo stu■ lavori ■ zona di Chivasso, ■ ■ ■ parlerà fra qualche anno. Per ■ posso anticipare che ■ prossima primavera il rapido ■ anzi■ ■ 7,30 partirà da Torino alle 7. Questo per consentire a tutti i pendolari ■ essere puntuali sui posti ■ lavoro».

Fareste dunque ■ sorta di prevenzione ■ ritardi anticipando le partenze.

«E' una esigenza trapelata da un sondaggio fra i viaggiatori».

Quanti ■ ■ in ■ sulla ■ Torino-Milano?

«Il ■ mentre il 27,5% ha un ritardo fra i 5' ed i 15', il 4,5% fra i 15' ed i 20' e l'1% oltre i 20'».

Sembrano cifre ■ che, ■ sono state ottenute?

«Oltre ai verbali dei capitreno controlliamo quelli delle stazioni ■ il grafico di velocità di ogni locomotiva. ■ dati inoppugnabili».

Resta grave la ■ al quadrivio Zappata, all'imbocco ■ ■ Nuova. ■ ■ i treni ■ ■ ■ minuti...

«Abbiamo quasi terminato uno studio per la soluzione di questo problema. Occorreranno opere enormi che ■ ripercuoteranno sul traffico sia ferroviario che stradale in città».

Quando inizierete i lavori?

«Occorrerà attendere adeguati stanziamenti».

In altre parole se ne riparlerà vicino al 2000. Ovviamente in ritardo.

Angelo Conti

Comincia l'attività ■ scuola edile

Sono cominciate ■ lezioni ■ Cipet, ■ centro per l'istruzione professionale ■ rivolto alla formazione di maestranze in ■ livelli esecuti■ (dall'operaio all'assistente ■ cantiere) e ■ ■ ■ (muratore, ■ tiere, ecc.).

Anche per l'anno ■ ci saranno corsi diurni e ■ rali.

Domani la corte suprema deciderà se mettere la parola fine o ordinare un ■ dibattimento

Processo Pan-Ballerini: in Cassazione epilogo della storia d'amore e morte

Lui condannato all'ergastolo, lei assolta in secondo grado dalla stessa imputazione dell'amante: omicidio premeditato ■ marito Fulvio Magliacani - Al «giallo» del copriletto è legata la possibilità che il ■ venga ridiscusso davanti a un'altra corte d'assise d'appello

Un capitolo in pi■ «giallo» Pan-Ballerini: domani a Roma alla prima sezione di Cassazione si ■ l'ultima fase del processo a ■ vicenda che da quasi ■ anni tiene il posto d'onore nelle pagine di cronaca. Un processo come negli ultimi lustri se ■ son visti pochi per ricchezza di intrecci e colpi di scena.

Terza fase giudiziaria che, fedele a ■ copione ■ ■ pirandelliano, si preannuncia ■ l'ennesimo interrogativo: sarà davvero l'ora del sipario oppure dell'invito a rimescolare le carte? Infatti non è per nulla improbabile la ripetizio■ del processi che in precedenza si conclusero, prima con la condanna all'ergastolo del personaggio più enigmatico, cioè Franca Ballerini e poi, in appello, ■ l'assoluzione dell'imputata.

Eccoci dunque a rinfresca■ questa «criminal-story» di cui si è scritto un mare di pagine e che ■ avuto anche ■ ■ ■ trasposizione in immagini sullo schermo televisivo.

Bisogna partire da lontano, dalla notte tra il ■ e 21 giugno ■ quando in via Servais nella propria camera da letto ■ ucciso a coltellate Fulvio Magliacani, commerciante ■ mobili, marito di Franca Ballerini, padre ■ Stefania. Nessuno trova il cadavere, la moglie accredita l'ipotesi di una fuga, forse ■ amore. L'unico a pensare al delitto ■ ■ padre della vittima, Francesco Magliacani che per due anni, inascoltato, fa il pendolare tra carabinieri, questura e procura della Repubblica.

Poi il primo colpo di scena. Tarcisio Pan, confida ■ un amico, ■ Rossini, che Fulvio è stato ucciso dal ■ Paolo ■ istigazione ■ Fran■ sua amante, prima, durante e dopo ■ matrimonio. Confida altresì che il fratello ■ pure ucciso nel '73 Giovanni La Chioma socio ■ ■ poco puliti (traffico internazionale ■ a■ rubate).

La conversazione, registrata per conto dei carabinieri, costituisce la prova base del delitto e delle complicità. Franca Ballerini ■ ■ con Paolo e Tarcisio, ■ ricostruzione ■ ■ per grandi linee ■ la seguente: Franca, che non ha mai ■ ■ frequentare Paolo, concorda con l'amante di sopprimere Fulvio.

Lei parte ■ la figlia per il Sestriere ■ fine di prefabbricarsi un alibi, Paolo con la chiave avuta da Franca entra nell'alloggio di via Servais, accoltella Magliacani e con l'aiuto di Tarcisio seppellisce il cadavere in ■ bosco ■ Fiu■. La Chioma lo uccide ■ due colpi di pistola ■ nuca. ■ fratello per la seconda volta ■ da ■ ■ per occultare il corpo ■ una macchia dell'entroterra ■. Dopo le confidenze di Tarcisio i resti delle vittime ■ dissepolti proprio nei luoghi indicati a conferma delle parziali verità rivelate ■ testimone involontario ■ diretto.

Nel ■ '77, al processo in Assise, Franca Ballerini ■ *«Sapevo ■ Paolo aveva ucciso mio marito, me l'aveva confidato una sera quando ■ pensavo che fosse vivo».* Perché ha taciuto? *«L'ho fatto per Stefania, è figlia di Paolo».* La corte condanna entrambi all'ergastolo, infligge inoltre ■ anni a Tarcisio per concorso nei due delitti e 6 anni a Germano La Chioma, cugino di Giovanni, per concorso in occultamento ■ ■ davere.

Due anni dopo, processo in assise d'appello con finale a sorpresa: Franca è ■ con formula piena, Tarcisio per insufficienza di prove, confermato l'ergastolo a ■ lo Pan. Prevale la tesi dei difensori (Delgrosso e Badellino per Franca, ■ e Santoni per Tarcisio).

E cioè: ha fatto tutto Paolo ■ a insaputa ■ dell'amante che ■ fratello. Ha ucciso per vivere con la donna ■ ta e con la figlia. ■ uscita di carcere, trova un impie■ e riprende ■ sé Stefania. Anche Tarcisio lavora ma ■ ■ è facile ■ dalle spalle ■ ■ di una vicenda ■ lo ha segnato e sconvolto.

Le parti civili però non demordono. Soprattutto Fran■ Magliacani che ne ha passate ■ tutti i colori (gli hanno ucciso il figlio, la moglie ■ morta di crepacuore, ■ nuora gli ha portato via ■ nipotina) continua a ■ per trovare ■ varco nell'alibi di Franca apparentemente compatto e credibile.

Glielo fornisce indiretta■ Paolo ■ ■ quale ha sempre sostenuto che Franca era con lui al momento del delitto, anzi che è stata lei ■ uccidere il marito e poi a chiedergli, sconvolta, ■ aiutarla a seppellire il cadavere.

Dice Paolo: *«Tra l'altro ha fatto sparire, come ■ avevo consigliato, ■ copriletto macchiato di sangue».* E' una buccia pericolosa. Al ■ processi Franca, e in appoggio ■ ■ dre Antonia Chiarotti, sostennero di non aver mai posseduto un copriletto come descritto ■ ■ e da alcuni testimoni, compreso ■ ■ Francesco Magliacani.

Invece il copriletto c'era, diverso da quelli mostrati dall'imputata e dalla madre: ■ scomparso davvero ma ■ via Servais lo ■. Un processo parallelo conferma che Antonia Chiarotti ha testimo■ ■ il falso probabilmente ■ salvare la figlia e se ha mentito lei ha indirettamente mentito anche Franca. Perché? E' plausibile che la bella vedova abbia infilato una bugia dietro l'altra pur di salvarsi? Il copriletto dunque come ■ debole di una sentenza liberatoria, tutta da rifare.

E' quanto pensano i patrocinatori di Francesco Magliacani, avvocati Chiusano e Lageard che hanno chiesto e ottenuto appunto la riunione ■ due processi per discuterli entrambi davanti ai giudici della Suprema Corte. Al fine, s'intende, di chiedere il rinnovamento del processo ■ e poi lo stesso traguardo a cui punta l'avv. Antonio Foti, difensore di Paolo Pan.

Pier Paolo Benedetto

Tre personaggi in cerca di giustizia

Paolo ■ Quarant'anni adesso, ■ giovinezza giocata oltre la soglia del codice, per rincorrere guadagni facili e l'illusione del benessere. Mille amori, ma ha inseguito una donna sola: Franca, appunto. L'ha avuta quand'era una ragazzina, l'ha corteggiata subito dopo il matrimonio, ■ legata a sé due mesi dopo il delitto.

In carcere dipinge, ha perso, dicono, l'arroganza che faceva parte ■ suo fascino. *«Quella donna mi ha rovinato»*, ripete convinto di essere caduto in una trappola per troppo ■

Franca ■ ■ Si ■ guardare, è il tipo che piace. Bionda, elegante, enigmatica. C'è chi la definisce una splendida bugiarda, chi un'accorta Maddalena. ■ ■ l'avv. Delgrosso, nella sua arringa difensiva disse: *«Ha contro ■ donne per quella competitività latente provocata dalla ■ bel■ e della fama ■ donna dai mille amanti. Ha contro gli uomini forse per un frutto non colto o per ostentazione di moralità. Adultera comunque ■ vuol dire assassina».* Uscita dalle Nuove, ■ è ritirata nella penombra. Inutile cercarla per scambiare quattro battute.

Francesco Magliacani. Implacabile accusatore di Franca Ballerini. ■ uomo fisicamente fragile, ma ■ ■ rattere indomabile: ha seguito la pista del ■ quando nessuno gli credeva, e ■ fine l'ha spuntata. Dopo l'assoluzione della nuora, ha voluto dimostrare che ■ di Franca aveva almeno ■ punto debole ■ menzogna sull'esistenza di un compromettente copriletto) e ci è riuscito.

■ batte per riavere in affidamento ■ nipotina che ha praticamente allevato, la rivuole perché non crede che Stefania ■ figlia di ■ Pan: ■ ■ *lo fosse, sarebbe lo stesso perché Fulvio l'ha amata come sua».*

Passione, allegria, scherzi e acquisti per i tifosi del Celtic

Hanno caricato il loro tifo con laute bevute di Barbera

Erano alcune migliaia ieri sera ■ ■ gli ■ che tifavano Celtic. Riconoscibilissimi ■ casacca, sciar■ e berretti biancoverdi, ■ maggior parte giovani, gli «aficionados» si sono ritrovati ■ una città straordinariamente baciata da ■ sole per loro inconsueto ■ questa stagione. ■ al clima favorevole (alcuni giravano ■ nudo) hanno preso confiden■ — per loro ammissione — ■ vino e *«con molte ■ ■ pazze».*

Qualcuno, abituato a laute bevute di birra, ha fatto altrettanto ■ vino. E ■ ■ guenze sono prevedibili. Barbera e Dolcetto contengono qualche «ottano» in più della birra e hanno giocato spiacevoli scherzi a chi ha voluto riempire oltre misura i carburatori.

Inevitabili gli scherzi, i battibecchi e anche le risse. I più esagitati hanno ■ ■ notte fra martedì e ieri nelle camere ■ sicurezza della Questura, più che altro per smaltire le sbornie.

Anche se i vari c■ di fedelissimi avevano in Scozia filtrato i ■ da inviare a Torino, non ■ mancate le «teste calde» che hanno superato ■ i gesti della goliardata e ■ spiritoso sberleffo. E non soltanto per colpa ■ perché altre «teste calde» sono presenti ovunque a provocare e a cercare la rissa.

Dopo il girovagare per le vie del centro, la pattuglia biancoverde, ieri, nel primo pomeriggio, s'è trasferita nei pressi dello stadio, concentrandosi in Piazza d'Armi. Qui i tifosi scozzesi ■ consumato il pasto ■ sacco, hanno bevuto abbondantemente e improvvisato una partita a calcio.

Nel tardo pomeriggio, ■ sopraggiungere ■ tifosi bianconeri, ■ animi si sono riscaldati ■ inevitabili provocazioni da ■ parte e dall'altra. Particolarmente praticato lo «scippo» della sciarpa o ■ berretto. Il tifoso avvicina l'avversario, rapido strappo del simbolo preso di mira e poi ■ e ■ inevitabili gli sfottò e i cadenzati ritornelli.

Gli scozzesi si sono mossi a sciame. ■ dei rischi di trovarsi ■ nella bolgia di bianconeri accaniti. Ma non sono mancati episodi di lealtà con tifosi delle due squadre pronti a scambiarsi divise e gagliardetti. Altri si sono scambiati ■ e ■ simpatici omaggi.

Per i commercianti, soprattutto del centro, Juventus-Celtic è stato un ■. Alcuni tifosi ■ seguito degli scozzesi, hanno approfittato del viaggio in Italia per rifarsi il guardaroba e comprare di tutto. Il ■ della sterlina gli è favorevole. Per una volta han dimenticato ■ proverbia■ taccagneria.

g. j. p.

Ha un nome il giovane trovato seminudo

E' stato identificato il gio■ handicappato trovato seminudo, lunedì scorso, in una cabina telefonica e ricoverato ■ ■ ■ via Tofane. L'hanno riconosciuto dalla foto pubblicata mercoledì ■ «La Stampa». I medici dell'ospedale psichiatrico di Alessandria, dove il giovane, ■ Carrivale, ■ anni, nativo della provincia ■ Enna, era in cura dal '78.

Il Carrivale ■ scappato domenica dall'ospedale di Alessandria.

Braccio di ferro fra magistrati ed estremista

Nuovo mandato ■ cattura della Procura generale per Silvio Viale, l'esponente ■ *Lotta continua* indiziato di partecipazione all'assalto della sede della Cisnal, avvenuto il 1° ottobre ■ '77. ■ l'ultimo capitolo ■ una storia intricata ■ provvedimenti dell'autorità giudiziaria, tutti di ■ opposto l'uno rispetto all'altro.

Nel '77 Viale, assieme ■ altri indiziati di quell'episodio, era stato arrestato e poi rimesso in ■ provvisoria. ■ primavera del '78 il giudice ■ lo aveva prosciolto. Nel giugno dell'80 l'inchiesta sui fatti ■ il 1° ottobre del '77 (culminati ■ tragico rogo del bar all'*Angelo Azzurro* in cui morì lo studente Roberto Crescenzio) si rimise in moto per le rivelazioni di terroristi pentiti.

Silvio Viale fu nuovamente ■ assieme ad altri, sempre ■ l'assalto ■ sede della Cisnal, il ■ giugno dell'80, e rimase in carcere fi■ all'11 dicembre dell'80, quando il giudice istruttore Laudi lo scarcerò per insufficienza di indizi.

La ■ istruttoria della corte d'appello impugnò la decisione ■ giudice, ma i difensori di Silvio Viale, avvocati Rogolino e Guidetti Serra, fecero ricorso ■ Cassazione sospendendo l'esecutività di ogni provvedimento nei confronti dell'imputato.

In questi giorni ■ corte di Cassazione ha accolto il pare■ della ■ d'Appello e ■ spinto il ■ dei legali. La Procura generale ■ così spiccato nuovo mandato di cattura nei confronti ■ Viale che però non è stato trovato.

★ Francesca Settegrani, 81 anni, via Cibrario 6, è morta ieri alle 21,30 al Maria Vittoria, ■ seguito ad un incidente stradale.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

La nuova stagione si apre con gravi difficoltà economiche

Donizetti all'Opera di Roma con 22 miliardi di passivo

ROMA — Un solo allestimento (*Fausta* di Donizetti) prevede il cartellone '81-'82 della stagione di opera e balletti del Teatro dell'Opera. Il resto comprende riprese di collaudati allestimenti che particolari circostanze rendono d'attualità.

La Gioconda, per esempio, a Roma non veniva rappresentata da parecchi anni; con *La favola del figlio cambiato* si vuole celebrare il centenario della nascita Malipiero, così come con *La sonnambula* si festeggeranno gli ottant'anni Oliviero De Fabritiis chiamato a dirigere l'opera di Bellini, mentre il balletto *Raymonda* consentirà la rappacificazione tra Carla Fracci e i dirigenti dell'ente dopo la polemica suscitata dalle scelte coreografo Pierre Lacotte.

Rispetto alle precedenti stagioni sono diminuiti i titoli in cartellone e il repertorio lirico tutto incentrato opere italiane, mentre per il balletto predominano i compositori francesi.

stato comunicato ufficialmente giorno d'apertura dell'«Opera» di Roma, il 27 novembre, non è però detto che per quella l'ente lirico della capitale abbia risolto i suoi problemi economici. Al momento attuale, si dice che nelle dell'«Opera» non siano i fondi per pagare stipendi ottobre, e non sarebbe, questo, il solo caso di ente lirico italiano inadempiente nei confronti del personale. La drammaticità della situazione è dibat- dal consiglio d'amministrazione che, l'altra, ha delegato il sovrintendente Roman Vlad ad annunciare pubblicamente che nuova stagione ro «si apre di buio», perché sono soldi i

«I nostri problemi — detto Roman Vlad — *sono identici a quelli degli altri enti lirici italiani. Tranne la Scala sun altro teatro lirico ha presentato il bilancio per l'82, come prescrive la legge, perché devono essere ancora assegnati i contributi dell'81*».

Per precisione in agosto, cesla mesi di ritardo, l'«Opera» di Roma ha incassato una prima parte dei contributi ministeriali: miliardi che sono stati immediatamente incamerati dall'Italcassa, creditrice di quattordici ora attende che venga fissato saldo che, se tutto bene, verrà liquidato nella primavera dell'82. Fino a settembre l'attività dell'«Opera» andata avanti con un contributo (ora esaurito) di miliardi Comune.

«*E' giunto il momento* — ha aggiunto Roman — *prendere coscienza reale situazione. Se mattino le banche decidono di più fare credito agli enti lirici la musica in Italia muore. Non può più andare avanti i continui rinvii. Bisogna che nuova legge per le attività musicali venga approvata al più presto*».

«*La lievitazione costi degli spettacoli* — osserva Gioachino Lanza Tommasi — *procede sul fronte lirica di pari passo con l'indice dell'inflazione. Se il costo lavoro è salito negli ultimi dodici mesi del venti per cento, le spese per gli artisti hanno registrato 50-60 cento mentre gli allestimenti negli ultimi ni sono aumentati del 200-300 per cento. è per questo motivo che tutti gli enti lirici hanno per questa stagione contenuto al massimo numero dei nuovi allestimenti, preferendo criterio di fare girare gli allestimenti già collaudati*».

In questo clima di *austerity* il Teatro dell'Opera ha deciso di ridurre gli straordinari del personale per i quali nella passata stagione si era speso oltre miliardo. Complessivamente il passivo dell'«Opera» si aggira sul ventidue miliardi.

Ernesto Baldo

Questo il cartellone

Donizetti: direttore Daniel Oren, regista Sandro Sequi, protagonisti Kabaiwanska e Renato Bruson (27 novembre).

Tosca Puccini: direttore Daniel Oren, regista Mauro Bolognini, allestimento '79, protagonista Eva Marton (19 dicembre).

Balletto Marco Spada, coreografia di Pierre Lacotte, allestimento della passata stagione («prima» con Nureyev 30 dicembre).

La Gioconda di Ponchielli: direttore Giuseppe Patanè, regista Antonello Madau D allestimento del «Massimo» Palermo (20 gennaio).

La favola figlio cambiato G. F. Malipiero: direttore Gianandrea Gavazzeni, regista Virginio Puecher, allestimento del «Massimo» Palermo (24 febbraio).

Trittico di balletti Anni Venti: coreografie di Lorca Massine (11 marzo).

La sonnambula di Bellini: direttore Oliviero De Fabritiis, regista Filippo Crivelli, allestimento della marzo).

, The Fairy e The Lord's Masque Niccolò Castiglioni: direttore Gianluigi Gelmetti, regista e coreografo Gigi Caciuleanu, allestimento «Biennale» di Venezia (22 aprile).

La forza del destino Verdi: direttore Oren, regista Lamberto Puggelli, allestimento della Scala (15 maggio).

Balletto Raymonda di Glasunov: coreografia di Beppe Menegatti, («prima» con Carla Fracci 3 giugno).

Al Conservatorio

Voci bianche per Bartók

TORINO — *Il secondo cartellone di Antidogma — cartellone che fregia d'una bella puntasecca del pittore Le Voci — ha recato un piacevole incontro con di quelle sorprendenti realtà musicali che si celano talvolta inaspettatamente nelle pieghe della provincia.*

Chi lo direbbe che il Liceo Musicale di Ivrea possiede un coro bianche (donne, ma c'è pure un paio di bimbetti) in grado di cantare, in ungherese, i non facili Cori femminili e infantili, a 2 e a 3 voci, di Béla Bartók? che in Valchiusella, in alle montagne che si diramano Gran Paradiso, c'è una Corale polifonica, a voci miste, che si diletta a cantare gli spessori e difficili Canoni di Mozart?

Sono voci fresche, intonate: Le coltiva come giardiniere Strelio, che l'altra al Conservatorio ha diretto l'uno e l'altro coro, convinti applausi e concedendo a richiesta. Brevi conversazioni dell'ungherese Magda Szekeres e di Adriano Collini hanno utilmente introdotto e illustrato i d'ogni composizione. m. m.

Ha diffamato il questore di Taranto

Arresto e condanna di Edoardo Bennato

TARANTO — *Il cantante Edoardo Bennato è stato arrestato, condannato a 250 mila lire di multa e rimesso in libertà. Martedì sera cantava nello stadio di Taranto, davanti a circa 7 mila giovani. Dopo la prima canzone, «L'isola che non c'è», il cantante rivolto al pubblico e ha detto:* «Mi sento mortificato, di solito dove mi esibisco canto in a voi, qui invece quell'imbecille del questore voluto che il palco fosse distante gradinate».

In quel momento il questore Musumeci fuori del campo, ma appena entrato è stato informato di quel che il cantante aveva detto al microfono. Concluso il concerto, Bennato è stato prelevato dagli agenti di P.S. e condotto in questura. Poiché frase incriminata era stata pronunciata in assenza del questore non si trattava di oltraggio a pubblico ufficiale ma di diffamazione aggravata.

procuratore della Repubblica disponeva che cantante restasse in questura stato di arresto e che ieri mattina fosse processato per direttissima.

In tribunale il difensore cantante ha chiesto la non imputabilità anche perché il assistito durante il concerto era scusato questore due volte al microfono. Il p.m. ha chiesto la condanna a una multa 200 mila lire. Il tribunale dopo pochi minuti di camera di consiglio ha condannato il cantante alla pena pecuniaria 250 mila lire e alle spese processuali. Bennato così ha potuto lasciare in libertà il tribunale ed è partito per Cosenza dove stasera canterà. f. d. g.

Tratto dal romanzo fantapolitico di Manuel Velazquez Montalbán

E se uccidessero Carrillo? A Madrid ne fanno un film

MADRID — Si sono iniziate riprese del film «Asesinato el Comité Central», tratto dall'omonimo romanzo fantapoliziesco di Manuel Vazquez Montalbán, giornalista e membro del C.C. partito comunista catalano.

Il libro racconta l'omicidio del segretario generale del pc spagnolo; protagonista del film, e interprete del personaggio del detective privato Pepe Carvalho, è il cantante Patxi Andión, che sarà affiancato da Victoria Abril, con la regia Aranda.

Quando il libro di Montalbán apparve in Spagna, nel marzo quest'anno, le polemiche erano già brusche: esplosero contrasti e baruffe ideologiche all'interno del pc che parevano inadeguate ad un libro come quello, irrispettoso più che fiero.

Sarebbe se noi Trombadori e Mario Spinella si mettessero in di scriver giallo sull'ammazzamento di Berlinguer gran- salone della Botteghe Oscure, riservandosi solo la finezza di storpiare il della povera vittima in quello di Berlinguerro, per esempio, o magari Perlinghieri.

Montalbán, che un suo ruolo beffardo e da «libero» se l'è sempre tenuto nella gran partita politica che si gioca in questa Spagna piena di paure, è riuscito a stampare il libro e a prendersi anche un premio internazionale di letteratura poliziesca.

Il Carrillo si chiama Garrido, ma somiglia al segretario del pce più d'una sua fotografia, con i suoi, le sigarette sempre accese, l'umorismo un po' sottile e po' tetro di chi si tira dietro una storia che pesa assai.

Carrillo-Garrido finisce pugnalato a morte nel breve blackout d'una seduta comitato centrale, e il suo assassino non può essere dunque che uno dei fedelissimi che dirigono il partito. Ce n'è abbastanza da tremare, perché dietro si legge senza difficoltà la gran maretta che agita il dibattito *eurocomunistas, prosovieticos e liberales*. E a Carrillo-Carrillo, quando l'idea del libro cominciò a circolare a Barcellona, la storia non piacque proprio per niente.

Sull'ammazzamento viene comunque chiamato a indagare il detective Carvalho, che è un personaggio in cui è attivata larga parte della storia recente (e no) di Spagna, comunista com'è ed agente Cia, gallego e catalano, erotomane e buongustaio, focoso e triviale quanto basta.

La soluzione, che non riveleremo, è naturalmente anch'essa politica, ficcata dentro il cuore dei problemi d'un preso a tra rivoluzione e delusione. E la Spagna inquieta e disamorata di oggi ci campa acquattata con tutti i suoi fantasmi. m. cand.

Inno spagnolo del Papa

MADRID — Il musicista spagnolo José Menendez ha composto un inno dedicato a Giovanni col «El Papa Peregrino», e ha mandato al Pontefice una copia della partitura. Il Vaticano ha risposto ringraziando per il gesto amabile e assicurando che il Papa corrisponde con un pensiero nelle sue preghiere e con la benedizione apostolica.

Regia di Forman

«Amadeus» diventa un film

LONDRA — La commedia più importante di quest'anno, «Amadeus» di Peter Shaffer autore di «Black Comedy» e «Equus»), per diventare un film.

Lo dirigerà il cecoslovacco Milos Forman, regista di «Qualcuno volò sul nido del cuculo», che ha appena finito di girare e montare «Ragtime», dal di Doctorow. sceneggiatura ha cominciato a lavorare lo stesso Peter Shaffer.

«Amadeus», che ha trionfato a Londra (con la regia di Peter a Vienna, Monaco, New York e Varsavia (dove è stato diretto verrà presentato fra breve in Italia al «Teatro di Roma» che l'ha messo in cartellone per la stagione 1981-82.

La storia è imperniata su una strana coppia: quella di Mozart e Salieri che sulla scena assumono metaforiche sembianze di eccezionalità e si disgrazia dell'ispirazione artistica e sui loro rapporti con un'entità superiore.

Storie parallele, speranze e paure di tre protagoniste nel mondo della canzone

Con la Bertè, Randy Crawford e la Goggi il successo arriva da tre strade diverse

VENEZIA — Tre cantanti a confronto sul palcoscenico della Gondola d'oro: Loredana Bertè, Randy Crawford, Loretta Goggi. Tre scuole la Bertè si è imposta anni fa per le canzoni e (nude perché lei cantava assai poco vestita) e per parecchio tempo i critici si sono chiesti se veramente brava o soltanto spregiudicata bella. La Crawford è formata alla scuola del jazz, il suo modello Aretha Franklin. Loretta Goggi, invece, canzone è arrivata quasi per caso: dopo aver imitato per anni cantanti famose (tra le quali anche la Bertè), deciso di «mettersi in proprio». cresta dell'onda Italia le nostre due cantanti, in vetta alle hit-parade americane Crawford. Oggi donne famose. Cerchiamo di scoprire ragioni del loro successo.

Fino a due anni Loredana era una cantante sexy. I poster con le sue lunghe gambe tappezzavano i finestrini dei Tir, in una aveva persino inserito la parola «cazzo».

Poi quattro mesi di soggiorno in America «*e cambiata. Sono cresciuta, maturata. Sono andata giro dappertutto, a vedere concerti, Nashville e tutto il resto. Ho conosciuto un gente interessante. Blondie, Patti Smith, Barbra Streisand. E ho sentito della buona musica*».

Come giudica le canzoni? «*A piacciono. Tutte. questo è ovvio, direi. Quello che conta è il giudizio della gente*». Che cosa le chiedono gli spettatori? «*Della buona musica. Almeno credo. Prima, forse, mi ascoltava sul serio. Ero il sogno erotico a 45 giri. adesso mi spoglio più*». Perché? «*L'ho già detto. Sono cambiata. Voglio impormi per quello che sono. Una cantante. Il ruolo di donna sexy non mi interessa. E poi questo è un genere che non va più. Si è visto tutto, ormai. Anche Cicciolina è in crisi*».

Randy Crawford, cantante negra americana, ha 29 anni. Ha incominciato a cantare a quindici, soubrette nei locali notturni, a Cincinnati. «*Lavoravo sei alla settimana. Cantavo, ma non avevo una grande preparazione. Sono stati i clienti e i musicisti dei locali mi hanno fatto noscere il jazz*».

Oggi Randy Crawford, dotata di una voce e aggressiva, è al numero uno delle classifiche mondiali. Non nulla da obiettare parla lei come cantante jazz, ma preferisce spiegare che il genere «middle the road» (a strada), perché la sua musica include anche elementi di pop, di soul, qualche volta anche di musica latina.

Il successo risale al: in Inghilterra i suoi dischi sono richiestissimi, in Olanda vanno pazzi per le sue canzoni. considera fortunata? «Sì, molto». Che giudizio si darebbe come cantante? «*Ho ancora molto da imparare. Il successo si guadagna a fatica, ma può sparire in un attimo. Non bisogna mai lasciarsi andare*».

Loretta Goggi, neo-cantante. Sanremo la sua canzone si è piazzata posto d'onore. Un trionfo l'attrice che fino a poco tempo fa aveva «imprestato» la propria per imitare più famose colleghe. Che effetto fa essere dall'altra parte? «*Una grande paura. E anche tanta incredulità. A volte mi chiedo se non è tutto un sogno. Quasi non pare*».

Invece, Loretta Goggi ha inciso il suo primo Lp (dal titolo emblematico «*Il mio prossimo amore*»), che sembra avviato verso un discreto successo. Ha registrato il primo album, d'accordo, ma glielo hanno fatto perché è proprio brava oppure per sfruttare la coda di una certa popolarità legata alla canzone «*Maledetta primavera*»?

La domanda impertinente non la infastidisce. «*Me lo sono chiesto anch'io, per davvero. Come cantante penso ancora molto da imparare, ma non credo di essere peggiore tante altre. Semmai, posso vantare un po' di professionalità in più*». f. for.

Per uno sciopero

Aida al Regio il

TORINO — «Aida» ieri al Regio. Lo sciopero proclamato per protestare contro carenti condizioni igieniche ed ambientali della sala dove il deve provare. Lo spettacolo stato preceduto lettura di un comunicato della direzione in cui si diceva che «Aida» sarebbe stata presentata in antologica con le voci soliste e il balletto del atto. protesta pubblico deluso, poi l'avvio.

I biglietti della serata saranno rimborsati dal 2 al 10 ottobre botteghino

Dove si svolgerà la serata finale?

Napoli e Sorrento in lite per gli Incontri del cinema

NAPOLI — E' contesa Napoli e Sorrento la serata conclusiva degli «Incontri internazionali cinema», in programma nella prima quindicina di ottobre nella suggestiva cittadina della costiera.

Il consiglio d'amministrazione dell'Ente provinciale turismo, promotore della rassegna, manifestato l'intenzione di dare un volto diverso agli «Incontri» e vorrebbe che la serata finale si svolgesse in un albergo Sorrento, inaugurato di recente, abbandonando la tradizionale cornice Teatro S.

La scelta ha suscitato dissensi. L'assessore turismo e spettacolo, Giovanni Bisogni, ha detto che «*la scelta appare ingiusta e immotivata e finisce per ridurre il ruolo di Sorrento e l'interesse per gli "Incontri"*».

L'avvocato Torino, presidente dell'Ept, viene così a trovarsi tra due fuochi, coloro che sostengono necessità di vivacizzare con nuove iniziative la manifestazione e quelli radicati alla scelta per far scadere gli «Incontri».

Al momento il dilemma non è risolto e l'interrogativo pro e contro il S. Carlo viene sottoposto ad una nuova prova d'e. «*Siate certi* — assicura Torino, senza sbilanciarsi troppo — *che verrà presa la miglior soluzione possibile*». a. l.

Era stato sfrattato

L'assessore salva (per ora) Teatro Porta Romana

— Non escluso che il Teatro di Porta Romana possa rimanere sua sede e svolgervi regolarmente la stagione in nonostante provvedimento di sfratto che è stato notificato in questi giorni, alla presenza di alcuni poliziotti i quali hanno chiuso le porte del locale. Dopo l'intervento dell'assessore alla cultura Guido Aghina, la proprietà ha stabilito di rimandare la decisione al prossi- glio di amministrazione, che dovrebbe tenersi entro una decina di giorni.

Il Teatro di Porta Romana vanta un credito di 43 milioni dal Comune: dovrebbe bre. I debiti con la proprietà (cioè gli affitti arretrati) montano a 23 milioni: basterebbe — come ha spiegato la direzione del teatro — riscuotere interamente le varie sovvenzioni per versare il dovuto, disponendo anche di cifra tale da garantire l'immediato futuro.

Stasera a «Dossier» l'autocontrollo prezzi

ROMA — Un'inchiesta sul «paniere dell'autocontrollo», sui prezzi di alcuni prodotti alimentari, va in onda questa sera 21,40 sulla seconda rete tv, «Dossier», la rubrica settimanale del Tg2 a cura di Ennio Mastrostefano.

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Quanti cicli farà la Rai con i cento film di Totò?

chiude stasera «Tototredici», il ciclo di Totò, e si chiu- con un film del '64, di Fernando Cerchio, *Totò contro il pirata nero* dove c'è il rinomato basso Mario Petri che — alternando con disinvoltura il set alla Scala e le farse a ponderosi spettacoli verdiani e mozartiani — esibisce nel ruolo del perfido filibustiere, spalla e antagonista di Totò.

Se la memoria non inganna, quest'ultimo dovrebbe essere discreto, per lo meno con alcune sequenze movimentate.

Com'è andato il ciclo? Indubbiamente ha avuto pubblico perché chiama sempre e chiama anche — stavo per soprattutto — le generazioni, incuriosite dalla fama strepitosa del comico. La Rai lo e insiste negli omaggi cicli quasi continui.

E' recente l'omaggio monumentale tributatogli affetto e compostezza da Giancarlo Governi (autore del libro di Totò, biografia che sta fra il racconto e l'inchiesta, piena di pagine e di testimonianze gustose, tipo quella Totò che per la morte di un'amica vuole farsi frate ma poi ripiega su un voto di castità perpetua che dura tre giorni...).

Governi ha messo in piedi una gigantesca antologia televisiva che raccoglieva le cose migliori di un'ottantina di film: antologia molto divertente ma non «accettabile» nel senso che erano stati scelti con oculatezza critica i più trascinanti dell'attore, ed erano ignorati del tutto i contesti, le pellicole entro cui i momenti trascinanti erano esplosi: e spesso — questo bisogna dirlo e ripeterlo — erano veramente momenti, sequenze pochi minuti che ravvivavano sgangherato filmetto.

Invece rassegna a cura di Orio Caldiron ci ha l'esatta idea di cos'era il medio di Totò.

Ci ha mostrato l'ossuto e maligno Totò degli inizi (*San Giovanni decollato*) e poi il Totò che si è imposto irresistibilmente nel dopoguerra (sempre delizioso e *morto che parla*) e infine il Totò lanciato in una attività frenetica, incessante e incalzante per cui arrivava a girare sino a sette film in anno. Appunto. Una riprova quello che già diceva e scriveva vent'anni fa: anche questa rassegna Totò è apparso un comico qualità eccezionali sovente recitò in film fatti con mano frettolosa, pellicole davanti a cui, francamente, si stenta a ridere persino quando è di scena Totò, figuriamoci quando non c'è.

Esempio tipico il film dell'altra settimana *Gli onorevoli* che, al dello spirito qualunquistico un po' squallido, affidava a Totò una scolorita macchietta e lo obbligava a salvarsi il mestiere. D'altra parte Totò accettava tutto. Disciplina professionale? intento di accrescere le proprie entrate? Limitata considerazione del cinema?

Il ciclo, sotto questo profilo, è stato utile, credo anche per i nuovi e giovani spettatori di Totò: i quali avranno modo di inquadrare più giustamente il fenomeno Totò nel cinema italiano, e avranno comunque la possibilità di confermare o modificare i loro giudizi grazie ad altri cicli — i film di Totò sono una miniera d'oro — che la Rai «ragionatamente» si appresta ad allestire.

I FILM DI STASERA ALLE TV

Pane amore e... Sofia

I primi film di Dino Risi — che già lavorava per il cinema sin da quando, nel '41, era stato aiuto di Soldati per «Piccolo mondo antico» — sono degli Anni 50 quando gira alcune commedie all'italiana di tipo realistico-sentimentale-farsesco come «Poveri ma belli»; una di queste, in onda Canale 5, **Pane, amore e...** *(1955) del filone iniziato due anni prima da Comencini «Pane amore e fantasia». Qui al posto della Lollobrigida, accanto a De Sica, c'è diva alle prime armi, una procace Sofia Loren che si era fatta notare l'anno prima come esuberante pizzaiola de «L'oro di Napoli».*

Nel film di stasera la Loren è una bella vedova che prima si promette Sica ufficiale in congedo, poi sceglie più giovane Cifariello e lo sposerà grazie all'aiuto proprio dell'ex ufficiale.

Montecarlo, un movimentato film di guerra **La colomba non deve volare** *(1970) con Horst Buchholz, Sylva Koscina, William Berger; la regia è di Sergio Garrone specializzato in western all'italiana e horror. Durante lo sbarco in Sicilia un pilota italiano, tra avventure e sparatorie, riesce a portare a termine pericolosa missione.*

Capodistria, tre divi dei tempi passati, Barbara Stanwyck, Edward G. Robinson e Glenn Ford, nel western Uomini violenti (1955) di Rudolph Maté: lei è una donna malvagia che oltre a mettere le corna al marito paralitico gli sottrae anche le stampelle durante un incendio; ma i cattivi saranno puniti e la figlia dei due sposerà bravo ranchero

Peter Tosh nell'«Incontro» su tv 2, 22,30 - Barbara Stanwick nel western a Capodistria, 20,30

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,25

12,30 Dse: **Quale energia** (c). Ricerche e opinioni sull'energia e futuro
14 — **Jack London - L'avventura del grande Nord** (c) (4° ep.). Regia di Angelo D'Alessandro, con Orso Maria Guerrini, Andrea Checchi e Husein Cocik
14,40 **Fiabe... così** (c). Il ragazzo scimmia n. 1 - Il ragazzo n. 2
15 — **Archeologia** (c). Storia di un restauro: «I bronzi di Riace» di L. Fantoni e S. Miniussi
15,30 **Capitan Futuro** (c). Disegni animati (4° ep.)
16 — **Joséphine Beauharnais** (c), di R. Mazoyer (4° p.), con Danièle Lebrun
16,30 **Mio fratello poliziotto** (c) (4° ep.): Un comizio per due
17,05 **Furia**, con Peter Graves e Robert Diamond: «La rinuncia di Packy»
17,30 **I sogni del sig. Rossi** (c) di Bozzetto, Manuli e Michelli
17,50 **Tre nipoti e un maggiordomo**: «Il linguaggio dell'amore»
18,20 **Primissima** (c): Attualità culturali del Tg1
18,50 **Hagen** (c), regia di M. Caffey, con Chad Everett e A. Hill: «Il re della collina»
20,40 **Sotto le stelle** (c), di Boncompagni, Magalli, Marenco, Minellono
21,45 Per il ciclo «Tototredici»: **Totò il Pirata Nero**, di Fernando Cerchio

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,35

12,30 **Meridiana e Un soldo, due soldi**
13,30 Dse: **1947, la scelta democratica italiana** (c), di . Finamore (1° p.)
14-17,45 **Il pomeriggio** (c). Nel corso del programma: **L'opinione di frate Indovino**
14,10 **I grandi camaleonti**, di F. Zardi, regia di E. Fenoglio (4° p.)
15,25 Dse: **Francesco ieri e oggi** di R. Lambertucci Amodei
16,25 **Una ragazza in pericolo**, telefilm
16,55 **Starsky e Hutch**: Viaggio mortale, Paul M. Glaser e David Soul
17,50 **Dal Parlamento - Tg2 Sportsera** (c)
18,05 **Joan Sutherland** in «**Chi ha paura dell'opera**» (c): «Faust», di C.F. Gounod
18,50 **Radici** (c): Le generazioni (15° p.) (r), regia di J. Erman, Olivia De Havilland, Henry Fonda, Richard Thomas
20,40 **Eddie Shoestring, detective privato** (c): «La banda vacanze» Trevor Eve
21,35 **Appuntamento cinema** (c). I film che vedremo sul grande schermo
21,40 **Tg2** (c): Documento della settimana a cura di . Mastrostefano
22,30 **Incontro con Peter Tosh** (c), programma di . Argentini
23 — **Eurogol** (c). Panorama delle Coppe europee di calcio
Dse: **Essere donna**, (c)

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,45

17 — Il Po, M. Maggiore (1° p.) (c)
17,30 **Voci spagnole** lirica (c): Domingo, regia A. Pollini
18,30 **Le storie del Vasari**: «La Vergine del Cimabue», Virginia Galante Garrone
19,30 **Tv3 Regioni** (c)
20,05 Dse: **Educazione e Regioni** (c). «Madre e bimbo nella realtà dell'Usl»
20,40 **Rally** (c): Serata finale condotta da Corrado
21,45 Dse: **Ver nuova professionalità**, regia di Stefano Silvestrini (1° p.)

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19. Gr1 flash, 23. Per gli automobilisti «onda verde».
6-6,30 - 7,14-8,40 La combinazione musicale
9-10,03 Radio anghe noi
11 — Spazio aperto
11,35 Mozart
12,03 Amore vuol dire...
13,25 La diligenza
13,35
14,28 Ci sarà una volta...
16 — Il paginone
17,30 Ribelli sognatori, utopisti
18,05 Rockland
19,30 Una storia del jazz
20 — Collezione teatro: 80.mo parallelo Nord, di V. Calvino
21,32 Un po' di musica
22 — Obiettivo Europa
22,35 Tredici notti con Sade
23,03 Oggi al Parlamento - La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-6,05 - 6,35-7,05 - 7,55-8,45 I giorni d'estate
7 — Bollettino del mare
7,20 Momenti dello spirito
9,05 Cronache di poveri amanti
9,32-10,12 La luna nel pozzo
10 — Speciale Gr2
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 L'aria che tira
13,41 Sound-track
15 — Le interviste impossibili
15,30 Gr2 economia-Bollettino del mare
15,42 Tutto il caldo minuto per minuto
19-20,10-21,30 Facciamo un passo indietro
19,50 Dse: bilinguismo all'elementare
20,30 Sere d'estate: il pipistrello, di J. Strauss jr.
22,20 Panorama parlamentare
22,30 Bollettino del mare

RADIOTRE

Giornali radio: 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.
6 — Preludio
7-8,30-10,45 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,15 Rassegne culturali
15,30 Un certo discorso
17 — Dse: da Baghdad a Istanbul
17,30-19 Spaziotre
18,45 Gr3 Europa '81
21 — Biennale musica '81, da Concerto diretto da G. Sinopoli. Nell'intervallo (21,50 circa) gna delle riviste
23 — Laboratorio orchestrale
Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

6,30 Supereveglia
9,05 Il gioco dell'occhio
10,05 La carovana
12,03 tavola con Roberto Sbaraglia
12,35 Il gioco del milione
13,30 Buon compleanno
15 — Musica
17 — Il discolo
18,10 Tommy's

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,15; 23,30
18,05 **Per i ragazzi**
18,50 **Il prestito**
19,20 **Qui Berna**
19,50 **Il regionale**
crudele, film di Lew Landers con John Ericson
21,55 **Grande schermo**
22,25 **Calcio: Coppe europee**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22; 23,30
16,30 **Lo scoiattolo dispettoso**
17 — **Ciao ragazzi**
18 — **Film** (replica)
19,30 **Eurogol**
20,30 **Uomini violenti**, film di Rudolf Maté, Glenn Ford
22,10 **Chi conosce l'arte?**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30
13,45 **I fuorilegge**
15,20 **5 per l'inferno**, film di Frank Kramer, con John Garko, Margaret Lee
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Vita da strega**
19 — **I naufraghi**
19,55 **Il buggzum**
20,30 **La colomba non deve volare**, film di Sergio Garrone, William Berger
22,15 signora e il
22,45 **Chrono**
23,15 **Bolle di sapone**

Una serie di iniziative varate dal Comune

Ivrea invita allo sport gli adulti troppo pigri

Per «mantenersi in forma» nella seconda e [illegible] terza età. Sono previste palestra, piscina, escursioni, sci, atletica e yoga

Una serie di iniziative rivolte agli adulti, quelli che per definizione appartengono alla seconda e alla terza età (abitualmente poco attivi), sta per essere lanciata ad Ivrea dall'assessorato allo sport. L'invito è quello [illegible] mantenersi in forma attraverso varie discipline praticando differenti gradi di difficoltà e d'impegno. Con queste attività il Comune intende proseguire, in pratica, il discorso iniziato teoricamente alcuni mesi fa con una serie di conversazioni dal titolo «*Manteniamoci in forma*».

Il bando di arruolamento è quasi pronto, il programma anche. Si comincerà con un paio d'ore settimanali in palestra, con gruppi di 20-25 persone; durante questi incontri, [illegible] quali insegnanti di educazione fisica proporranno esercizi collettivi, si discuterà delle altre attività da svolgersi al di fuori della palestra.

A questo proposito vi sono già alcune indicazioni, [illegible] esperienza [illegible] nuoto in piscina, giornate festive in montagna per l'ambientamento sulla [illegible] e [illegible] pratica dello sci [illegible] fondo, corse campestri, atletica leggera su pista, escursionismo, cicloturismo, [illegible] su rotelle, pratica di yoga sotto la guida di esperti, ginnastica artistica e formativa, oltre [illegible] eventuali attività suggerite dagli stessi partecipanti all'iniziativa.

A integrazione [illegible] queste attività [illegible] previsti film, conferenze, dibattiti e incontri con personaggi dello sport, per conoscere più [illegible] vicino e in modo migliore le [illegible] guenze positive di un'attività sportiva di gruppo.

Abolita una classe

A Oulx in Alta Valle di [illegible] ieri mattina i 70 studenti del liceo «Des Ambrois» hanno effettuato uno sciopero bianco non entrando nelle aule a sostegno della protesta avviata da insegnanti e genitori in seguito all'abolizione della quarta ginnasio «per numero insufficiente».

Come è noto il provveditorato ha annullato la quarta ginnasio a Oulx perché [illegible] allievi iscritti [illegible] solamente 14 [illegible] secondo una circolare ministeriale dovrebbero [illegible] almeno 16. Nella stessa mattinata di ieri si sono inoltre riuniti in assemblea gli insegnanti [illegible] hanno [illegible] di effettuare questa mattina uno sciopero di un'ora. «*L'eventuale abolizione della quarta ginnasio ad Oulx* — affermano [illegible] insegnanti — *porterebbe un afflocco anche all'occupazione [illegible] la perdita di una cattedra [illegible] lettere e la riduzione di orario*

Da Piverone solo le [illegible] migliori

Delusi dalla vendemmia punteranno sulla qualità

Doveva essere una vendemmia eccellente al di là di qualsiasi speranza. Questo almeno fino a 15 giorni fa. Poi è sopraggiunto il maltempo [illegible] tanta pioggia, e i grappoli [illegible] hanno sofferto. Adesso i contadini stanno con gli occhi rivolti al cielo a scrutare il movimento delle nuvole, pronti ad approfittare delle schiarite per andare nella vigna a raccogliere l'uva che già comincia a marcire. Alla cantina sociale della Serra —432 soci provenienti da una dozzina [illegible] del Canavese e del Vercellese— si lavora a pieno [illegible] per raccogliere l'uva dei soci e non si [illegible] delusione per l'andamento della vendemmia.

«E' innegabile che la pioggia ha compromesso il raccolto — dice Lidio Boratto, il presidente —. Noi tuttavia [illegible] siamo insoddisfatti. E i soci stanno rispondendo in pieno al nostro appello portando soltanto le uve migliori».

I contadini hanno cioè capito che è meglio operare [illegible] scelta in vigna al momento della raccolta dei grappoli, riservando quelli meno belli [illegible] vinificazione in proprio o per la vendita diretta. Un atteggiamento insperabile soltanto fino a pochi anni fa, e al quale ha contribuito sia l'azione di educazione svolta dai responsabili della cantina [illegible] i soci sia la [illegible] risultati di gestione. Da un punto di vista quantitativo [illegible] cantina [illegible] la grandi progetti per quest'anno. Tenendo conto dei maggiori scarti operati dai soci si attendono [illegible] più [illegible] due terzi dell'uva conferita lo scorso anno, e cioè dai 5 ai 6 mila quintali complessivi, di cui 1500 di uva erbaluce per la produzione del bianco secco omonimo.

Il Pinerolese si conferma terreno fertile per le diverse religioni

Ora è arrivato anche il Lama

Accanto a cattolici, valdesi, testimoni di Geova e seguaci dell'Antipapa Clemente XV, cultori del buddismo tibetano - Un [illegible] maestro insegna le [illegible]bili verità»

Per quale motivo le vallate del Pinerolese siano [illegible] un terreno fertile per religioni diverse da quella [illegible] Stato è un interrogativo che [illegible] trova risposta. [illegible] primi secoli dopo l'anno mille i [illegible] guaci di Pietro Valdo raccolsero nelle valli del [illegible] e [illegible] Germanasca molti [illegible] guaci per la dottrina del «povero di Lione»; in Val d'Angrogna sorse la prima scuola di predicazione presso la quale [illegible] istruirono i cosiddetti «barbi», che poi peregrinarono in ogni direzione per diffondere [illegible] religione evangelica.

Le vallate, anche per questo, furono [illegible] di sanguinose lotte di religione fino all'Editto [illegible] Carlo Alberto del 1848, quando fu [illegible] ai protestanti il diritto di culto. [illegible] la religione di Stato ed il culto ammesso [illegible] integrarono [illegible] popolazione con uno spirito di ecumenismo [illegible] fino [illegible] oggi non [illegible] trovato altrettanto riscontro ufficiale, [illegible] che l'intesa tra lo Stato e [illegible] Chiesa valdo-metodista [illegible] ancora stata siglata dal governo.

Anche altre religioni hanno trovato spazio nella [illegible] Intorno agli Anni [illegible] l'antipapa Clemente XV, [illegible] Clemery, in Lorena, [illegible] il suo centro scismatico, approdò a Pinerolo e raccolse per la [illegible] dottrina numerosi fedeli consacrandone alcuni [illegible] dignità episcopale. I Testimoni [illegible] Geova, che svolgono capillarmente il loro proselitismo girando di casa in casa a diffondere il messaggio [illegible] Torre di guardia, hanno ormai raggiunto oltre 150 adepti nell'area pinerolese e le previsioni di un ulteriore sviluppo pare siano promettenti.

Ultima dottrina a [illegible] i confini della cintura pinerolese è stato il Buddismo tibetano che [illegible] alcuni mesi opera [illegible] città e [illegible] dintorni. Il Centro Milarepa, con sede in via Buniva 6/c, è stato fondato nel giugno '80 da [illegible] grande maestro tibetano, [illegible] venerabile Kalu Rimpoce.

Kalu Rimpoce, fondatore del Centro pinerolese

Ospita regolarmente «maestri Lama» per dare [illegible] possibilità a tutti [illegible] che sono interessati [illegible] ricevere da persone qualificate gli insegnamenti tramandati dalla tradizione tibetana. E' intenzione del centro di avere un Lama che vi [illegible] stabilmente.

Al direttore del Centro Milarepa, Ezio Guglielmino, abbiamo chiesto di parlarci del Buddismo tibetano e della sua dottrina. «E' una religione che nacque e si diffuse nel V secolo avanti Cristo nell'India settentrionale, non lontano dalle cime innevate dell'Himalaya — *ha precisato* —; giunse in Occi[illegible] soltanto dopo il 1959, anno [illegible] cui molti tibetani si rifugiarono in India in seguito all'occupazione cinese. Attualmente numerosi maestri Lama risiedono stabilmente [illegible] America e in Europa in centri di studio e [illegible] meditazione [illegible] guidare chiunque voglia intraprendere [illegible] difficile sentiero spi[illegible] verso l'illuminazione».

Tutte le religioni tendono al miglioramento dell'uomo agendo [illegible] coscienza dell'individuo, elevandolo dal materialismo per [illegible] principio superiore.

«Per il buddismo tibetano — *ha dichiarato il direttore [illegible] Centro* — il messaggio più profondo di questo insegnamento è contenuto nelle "4 nobili verità" annunciate da Buddha Sakyamuni l'illuminato: la realtà [illegible] dolore (la nascita è dolore, la vecchiaia è dolore, la malattia è dolore, la morte è dolore); l'origine del dolore [illegible] desiderio che deriva dalla non conoscenza della vera [illegible] della mente); l'esistenza di uno [illegible] libero dalla sofferenza, uno stato libero per raggiungere il Nirvana, ed infine il sentiero che porta a questo stato di liberazione».

Un insegnamento, [illegible] precisato Guglielmino, «che non si richiama ad alcun dogma, ad alcuna fede o principio superiore, ma che indica piuttosto un metodo che ha per guida l'osservazione e svela l'inconsistenza di ogni illusione».

Quale sarà l'attività del Centro? «Oltre agli insegnamenti del Lama durante le loro visite —*hanno dichiarato i buddisti tibetani* — vi sono [illegible] giornate durante le quali si praticano meditazioni collettive, si studiano la lingua tibetana ed i testi fondamentali [illegible] grandi maestri».

Cesare [illegible]

All'ospedale di Pinerolo

Ascensori nuovi ma già bloccati

C'è spesso una situazione [illegible] pericolo - Difficoltà [illegible] verificano anche in Tribunale

[illegible] Pinerolo tra le cose che [illegible] funzionano ci sono gli ascensori dell'ospedale Agnelli e del tribunale. Il problema per quanto riguarda il presidio sanitario [illegible] oggetto di un'interrogazione [illegible] sindaco del consigliere repubblicano Michele Narcisi, [illegible] dico presso lo stesso ospedale. «*In considerazione del potenziale pericolo di gravi incidenti relativo all'inefficienza quasi continua degli ascensori di nuovo [illegible] nell'ospedale civile* — afferma il dottor Narcisi — *ho voluto informare l'amministrazione comunale che il proprietario dello stabilimento sanitario. Dopo tre anni [illegible] lavoro sono entrati in funzione due nuovi ascensori che 24 ore dopo [illegible] bloccati* — ha aggiunto — *e non è una novità per nessuno che ogni giorno la metà degli ascensori [illegible] funzione nell'ospedale è guasta. [illegible] dovesse scoppiare un incendio nei piani alti dei reparti* — conclude il dottor [illegible] — *i malati li dovremmo buttare dalle finestre per salvarli dalle fiamme?*».

Questo per quanto riguarda l'ospedale, mentre per quanto riguarda il tribunale il problema ha aspetti ancora più curiosi. Per accedere al tribunale o alla pretura, i cui uffici sono situati in uno stabile [illegible] proprietà del Comune, si deve percorrere [illegible] scalone ripido e disagevole per le persone [illegible] Per ovviare a questo inconveniente, su richiesta della magistratura, è stato installato un impianto [illegible] ascensore i cui lavori [illegible] terminati da oltre sei mesi ma a tutt'oggi [illegible] agibile. Il motivo del mancato funzionamento [illegible] dovuto all'ente protezione infortuni che avrebbe negato il collaudo in quanto l'impianto, pur essendo provvisto della «terra», non sarebbe collegato all'impianto elettrico generale del fabbricato.

«*L'impianto elettrico dello sta[illegible] stato installato [illegible] 1938* — dichiara il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune — *per cui non [illegible] vigore le disposizioni attuali. Ora provvederemo ad eseguire le modifiche richieste*». [illegible] fatto che per alcuni mesi chi dovrà accedere [illegible] le pratiche giudiziarie agli uffici del [illegible] e della pretura dovrà percorrere a piedi il ripido scalone.

TACCUINO

[illegible] — Sorpresi [illegible] stavano rubando [illegible] oggetti all'interno [illegible] una «Fiat 124» sono [illegible] dai carabinieri di Venaria Antonio Abetelli, [illegible] anni, via Boria 2, Piano, e Mario Girotti, 20 anni, via Torino [illegible] Cafasse.

[illegible] — Per [illegible] commesse dalla Francia la Sge (Società generale elettronica), strada [illegible] Bottione 5, Druento, ha deciso la cassa integrazione a zero ore per 80 operai su 160 dall'inizio di ottobre fino a dicembre.

RIVOLI — [illegible] oggi sino al 2 ottobre è ospite del Comune [illegible] Rivoli una delegazione di Ravensburg (Rft) con [illegible] quale [illegible] vuole instaurare rapporti di gemellaggio. [illegible] ha lo [illegible] di far ottenere agli ospiti una conoscenza diretta della situazione [illegible] città e della provincia al fine di giungere, in [illegible] da stabilirsi, alla firma del protocollo u[illegible]. Questa sera alle 18.30 la delegazione [illegible] ricevuta a Palazzo civico.

GRUGLIASCO — Ignoti sono penetrati, l'altra sera, nella [illegible] centro sociale Paradiso in via Milano devastando gli arredi e sporcando i muri.

[illegible] — [illegible] i componenti [illegible] collegio giudicante del tribunale [illegible] Pinerolo ha [illegible] servizio [illegible] giovane donna giudice. E' Ornella D'Orazi, di Napoli, che terminato il periodo di tirocinio presso la Corte d'appello di Napoli ha vinto il concorso pubblico ed è stata assegnata al tribunale di Pinerolo dove ricoprirà l'incarico di giudice a latere.

PINEROLO — Ricoverato con [illegible] di prognosi all'ospedale Agnelli lo studente Davide Della Casa, [illegible] anni, via Marconi 16, San Pietro Val Lemina. [illegible] percorreva la provinciale San Pietro Val Lemina-Pinerolo su [illegible] «Honda 125» [illegible] scontrato [illegible] la «Simca 1000» di [illegible] Collino, 58 anni via [illegible] 11, San Secondo di Pinerolo.

Quattro condanne a Rivarolo

Soccorsi tardivi donna è morta

La Croce Rossa e la Croce Bianca [illegible] trasportarono una anziana donna colpita da [illegible] cerebrale

Si è conclusa ieri mattina in Pretura a Rivarolo la vicenda della Croce [illegible] di Rivarolo e della Croce [illegible] del Canavese [illegible] Cuorgnè imputate, [illegible] prima di omissione di [illegible] la seconda d'averlo fatto in ritardo. La paziente Annunziata Genesi Avenatti morì per [illegible] ictus cerebrale e la figlia Gabriella denunciò per omissione [illegible] soccorso la sottosezione di Rivarolo [illegible] Croce [illegible].

L'incaricato [illegible] pubblico servizio si giustificò dicendo che l'ambulanza era in avaria e che aveva [illegible] a disposizione della paziente un'autovettura di sua proprietà normalmente usata come autonoleggio. La prima udienza venne rinviata. Il dottor Fornace, pretore di Rivarolo, ritenne responsabile del mancato soccorso anche la Croce Bianca del Canavese di Cuorgnè che opera in diversi centri della zona.

Alla udienza di ieri, dopo aver ascoltato la deposizione di imputati e testimoni, il pretore ha condannato sia Artu[illegible] Artel-Bogin, responsabile del servizio della Croce Rossa, che Giovanni Giachino, 39 anni, di Cuorgnè, responsabile della Croce Bianca, unitamente ai barellieri Renata Tarro-Genta, di 19 anni, e Luca Scrinzo, 18 anni; ha inflitto a tutti la [illegible] di lire 100 mila di multa, il pagamento delle spese di giustizia ordinando l'interdizione dai pubblici uffici per un [illegible]. Ha concesso la non menzione della condanna sul certificato del casellario giudiziale. In considerazione della loro giovane età il pretore ha concesso il perdono giudiziale a Tarro-Genta e Scrinzo.

Guardie carcerarie inquisite per rissa

La procura [illegible] Repubblica di Ivrea ha inviato [illegible] comunicazioni giudiziarie ad altrettanti giovani che lunedì 21 settembre, a Borgofranco, avrebbero preso parte [illegible] rissa con sparatoria avvenuta accanto [illegible] un'autopista sistemata sulla piazza [illegible] paese [illegible] occasione della [illegible] patronale di San Maurizio.

Le comunicazioni giudiziarie, firmate in [illegible] giorni [illegible] sostituto procuratore, dottor Gamina, sono indirizzate a 7 guardie carcerarie [illegible] casa di pena di Ivrea e ad 8 cittadini che al momento della rissa si trovavano in piazza a Borgofranco. Per tutti, l'ipotesi [illegible] reato è quella di rissa.

Per motivi non ancora chiari [illegible] un tratto, verso [illegible] 23.30, era scoppiato un [illegible] litigio tra guardie e giovani [illegible] paese. La peggio toccò alle guardie e due [illegible] esse, Marco Traverso, 24 anni, e il [illegible] Francesco Fonziani, di 21 anni, dovettero ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso di Ivrea.

Gli altri, per poter fuggire da quella che ormai [illegible] diventata [illegible] generale, [illegible] le pistole sparando [illegible] colpi in aria.

Rivarolo: legano orefice, moglie e figlio di 8 anni

Ad un anno circa [illegible] distanza una nuova rapina è stata commessa ai danni dell'oreficeria di Luigi Ricchiardi, 47 anni, via Ivrea 12, Rivarolo. [illegible] quasi l'ora di chiusura ieri sera quando tre rapinatori hanno fatto irruzione nel locale. Trascinati nel retro del negozio il titolare, la moglie Antonia Perona e il figlio Francesco di soli 8 anni, li hanno legati [illegible] e piedi e imbavagliati con cerotti. Hanno messo in un sacchetto [illegible] nailon il contenuto di alcuni plateau del valore di [illegible] milioni, e si sono allontanati in direzione di Ozegna a bordo di una Golf Gt nera che li attendeva con un complice a bordo.

L'auto era stata rubata in mattinata a Favria. Dei rapinatori nessuna traccia. Forse sono gli stessi della rapina dello scorso anno.

L'incidente sull'asfalto viscido per [illegible] pioggia a Garmisch in Germania

L'auto si rovescia, restano uccisi sindaco del Canavese e un amico

Morti sul colpo Sergio Raimondo, capo [illegible] giunta di Baldissero, e Martino André, operaio della Olivetti - Feriti il guidatore e altri due amici - Rincasavano [illegible] Oktoberfest

Il sindaco [illegible] Ca[illegible] e [illegible] concittadino sono morti in un incidente stradale avvenuto a Garmisch, in Germania. Altre tre persone che viaggiavano con loro sono ricoverate in ospedale: per due, i medici si sono riservati la prognosi.

La disgrazia è avvenuta [illegible] attorno [illegible] 17,30. Bruno Sandon, 41 anni, gestore [illegible] ristorante «Torre Cives» di Baldissero, era alla guida della sua Mercedes [illegible] da circa un'ora. Stava rientrando con gli amici dalla *Oktoberfest* [illegible] Monaco di Baviera, dove si erano recati domenica pomeriggio. A fianco [illegible] Sandon sedeva Antonio Silva, [illegible] anni, via Monte Grappa; dietro erano Sergio Raimondo, 39 anni, sindaco del paese, [illegible] segretario del pci [illegible] comprensorio di Ivrea, segretario all'istituto per [illegible] metri Capitini di Ivrea, Giampiero Somatis, 34 anni, e Martino Andrè, [illegible] anni, operaio dell'Olivetti, sposato con un figlio.

Il sindaco Sergio Raimondo. Martino Andrè 46 anni

Bruno Sandon era [illegible] guida. Giampiero Somatis

L'incidente non ha avuto testimoni. L'auto ha probabil[illegible] sbandato sulla s[illegible] viscida dalla pioggia e dal nevischio che imperversavano da qualche ora. Sfuggita [illegible] controllo, si è schiantata contro [illegible] palo in cemento [illegible] lati sulla carreggiata [illegible] sini[illegible].

Per il Raimondo e l'Andrè [illegible] morte è stata istantanea. Hanno riportato gravi lesioni il Sandon e il Silva, ricoverati a Garmisch con prognosi riservata. Il Somatis ha riportato la frattura di un braccio.

La prima notizia dell'incidente è arrivata a Baldissero [illegible] a tarda sera. [illegible] ieri mattina, però, [illegible] consolato è giunta la conferma del tragico [illegible]. I famigliari delle vittime e dei feriti sono immediatamente partiti per Garmisch. Il municipio è rimasto aperto tutto il giorno: ad ogni ora gli abitanti del paese andavano a chiedere notizie sulla disgrazia.

★ Incidente, ieri mattina poco dopo le 7, sulla [illegible] Orbassano-Torino, all'altezza della [illegible] Past[illegible] Rivalta. Una «Golf» condotta [illegible] Franco Loreto, [illegible] anni, Rivoli, via Pullino 30 [illegible] a bordo Francesco Curci, 25, residente nello stesso stabile [illegible] Loreto, si è scontrata con [illegible] «Ritmo» guidata [illegible] Edmondo Serignoli, [illegible] Torino, [illegible] Tirreno 313, che viaggiava con la moglie Zara Rossi, 47 anni.

Ignota la dinamica dell'incidente e ancora da chiarire la direzione di marcia che avevano le due vetture prima dell'impatto. Bilancio dello scontro: due [illegible], i coniugi Serignoli; l'uomo è st[illegible] medicato per [illegible] piede.

Gli azionisti [illegible] per la Sagat: rilancio e sviluppo dei collegamenti

«L'aeroporto è un indispensabile supporto alla ripresa economica della regione» - Un'azione per i nuovi voli e per migliorare lo scalo

Tutti presenti, ieri gli azionisti della Sagat per l'assemblea straordinaria. Occasione dell'incontro è stata la nomina del nuovo collegio sindacale, ma in realtà è stato il pretesto per confrontarsi sul futuro d[illegible] in un momento in cui sembra esserci un'inversione di tendenza nel [illegible] andamento, dopo [illegible] lunghe e difficili vicende della ristrutturazione della pista.

Gli interventi degli azionisti sono andati al di [illegible] delle consuete parole di circostanza: Comune, Regione e Provincia sembrano [illegible] compreso che la Sagat «*non è l'aeroporto*», [illegible] «*società di servizi aeroportuali*». Nel medesimo tempo il presidente della Camera di commercio, Salza, ha invitato tutti gli azionisti alla concretezza e allo studio puntuale della situazione-Piemonte per i trasporti aerei. Poi [illegible] potrà fare un discorso di sviluppo reale e non di sogni.

L'assemblea ha stilato [illegible] ordine del giorno che esprime l'unanime volontà di procedere ad un'azione comune per il rilancio dell'aeroporto «*come indispensabile supporto alla ripresa economica della regione*» per conferirgli «*la giusta collocazione nell'ambito [illegible] politica nazionale del trasporto aereo*».

Problemi prioritari: il rifinanziamento dei fondi per completare le opere di ristrutturazione (occorrono 10 mi[illegible] dopo la massiccia revisione prezzi); miglioramento nella rete dei collegamenti (e la Regione dovrebbe coordinare l'azione presidenza-assessorato [illegible] trasporti); [illegible] guamento delle infrastrutture aeroportuali alle esigenze del traffico.

Il presidente Parenti ha sottolineato che, [illegible] relazione alla necessità di nuovi [illegible] Barcellona e Bruxelles, sarebbe opportuno che gli enti locali promuovessero iniziative per pilotarvi un flusso di utenza e iniziassero ad affrontare il problema [illegible] lamento di Torino. Su questa linea anche i voli a medio raggio (3° livello) aprono nuove possibilità.

Infine i [illegible] del prossimo [illegible] attività di [illegible]. La tendenza [illegible] resto d'Europa, è negativa: i passeggeri sono calati dell'8,4 per cento, le merci del [illegible]. I voli charter internazionali hanno subito un crollo del [illegible] per [illegible]. Ma in questo la Sagat non c'entra.

g. b.

Dopo undici [illegible] torna al mittente

«Ricordi e saluti», [illegible] undici anni *fa la signora Felicia Cavallo, [illegible] do una cartolina [illegible] sorella Antonietta. Era andata in gita al Santuario di Crea e le era sembrato naturale inviare un [illegible] cari. Molto meno naturale le è parso invece ritrovarsi fra le mani quella cartolina [illegible] undici anni di distanza, rispedita al mittente poiché il destinatario, la signora Antonietta, è morta due anni fa.*

Sul [illegible] Felicia Cavallo non ha [illegible] ricordato l'episodio così lontano, poi [illegible] collegato la cartolina a quella gita, ed ha [illegible] lente: il timbro [illegible] località [illegible] partenza era quasi illeggibile, ma ben nitido spiccava l'anno, il 1970.

A fianco, un altro timbro dell'ufficio postale [illegible] Rivarolo datato 18 settembre 1981. La signora Felicia ha oggi 80 anni, un'età in cui capita spesso di dire: «Ai miei tempi queste cose non succedevano». *Ma ha evitato [illegible] commenti. L'unico cruccio, [illegible] pensiero rivolto alla sorella:* «Si [illegible] offesa [illegible] ricevendo nemmeno [illegible] ricordo della mia gita?».

Orbassano, operaio cade [illegible] ponteggio [illegible] di vita

Incidente [illegible] lavoro interno alle [illegible] alla Sogeal, in strada [illegible] Torino, [illegible] Orbassano. Un operaio è [illegible] da un ponteggio e ha riportato gravi fratture. L'uomo, Maurizio Galletti, 22 anni, residente a Pavia, via Garibaldi 36, dipendente della ditta Fiorillo, pure [illegible] Pavia, stava lavorando sul ponte mobile posto a oltre quattro [illegible] da terra. Per conto [illegible] Sogeal l'operaio stava procedendo al montaggio di una cella frigorifera.

Per [illegible] ancora imprecisate il giovane, mentre [illegible] impegnato in questa operazione, scivolando ha perso l'equilibrio [illegible] è stramazzato al suolo. Il Galletti è [illegible] ricoverato [illegible] prognosi [illegible] al Mauriziano.

★ E' morto ieri alle Molinette Alfredo Agli, [illegible] anni, frazione Pellengo 28, Bibiana, rimasto coinvolto in un incidente stradale l'altro ieri sulla Pinerolo-Torre Pellice. Il giovane era [illegible] una «[illegible]» con due amici, quando l'utilitaria è [illegible] tamponata da un camion. Nello scontro [illegible] perso la vita anche Domenico Manavella, 46 anni, via [illegible] Michele 8 Bibiana.

Chivasso, contrasti bloccano consiglio

Polemiche a Chivasso dopo che [illegible] seduta del consiglio comunale, prevista per lunedì, [illegible] si è svolta [illegible] totale [illegible] consiglieri dell'opposizione che sono rimasti fuori dall'aula. «*Questo atteggiamento* — come si legge in un comunicato firmato [illegible] maggioranza psi-pci — *definisce [illegible] una volta il ruolo passivo e provocatorio della minoranza, che partecipa ai lavori dell'assemblea [illegible] per creare difficoltà alla gestione del consiglio comunale.. Non [illegible] governo solo con la maggioranza, ma anche accettando il ruolo democratico dell'opposizione*».

Ieri mattina [illegible] Villarbasse

Una falsa postina deruba pensionata

Bionda e graziosa, si è fatta consegnare con un pretesto 800.000 lire, poi è fuggita

Una falsa postina, bionda, graziosa e dai modi garbati, ha sottratto a una vecchia pensionata 800 mila lire. E' accaduto ieri mattina a Villarbasse, in una casetta di via Roste 9, dove Lidia Stoissa, [illegible] 1906, abita con il marito e un figlio.

Sola in [illegible] timore [illegible] aperto alla scampanellata della falsa postina che, facendole vedere [illegible] guaina di plastica [illegible] alcuni biglietti di banca dentro, [illegible] detto: «*Mi manda l'ufficio postale per controllare se i soldi che avete in casa sono buoni o fuori corso, come questi. In questi giorni ne abbiamo distribuiti parecchi per sbaglio e dobbiamo sostituirli*».

L'anziana donna è andata in camera da letto, ha [illegible] fuori [illegible] un cassetto 800 mila lire e porgendole alla giovane ha [illegible] «*Controlli pure con comodo [illegible] io chiudo la finestra per impedire che il gatto entri in casa*». Quando è ritornata sui suoi passi, trenta secondi dopo, si è accorta che era rimasta sola. [illegible] atteso piangendo che il figlio ritornasse [illegible] lavoro [illegible] a denunciare il fatto.

★ Processati per direttissima [illegible] Ivrea i fratelli Unildo e Ivano Bertarinne Rava Rossa rispettivamente di 25 e 19 anni, di Sale[illegible] via Solopia 10. Con un comune amico, Angelo Adalino, 20 anni, Ivrea, piazza del Teatro 3, sono stati condannati a quattro [illegible] reclusione [illegible] la [illegible] zionale.

I tre [illegible] stati sorpresi [illegible] una pattuglia di agenti di polizia mentre la [illegible] del [illegible] settembre scorso erano intenti a compiere [illegible] furto nel chiosco [illegible] benzina di via Jervis di proprietà di Mauro Fer[illegible], [illegible] anni, di Brosso.

Valdesi svizzeri in Val Chisone

Da [illegible] paio di giorni [illegible] gruppo di valdesi di Pratteln [illegible] è ospite della comunità evangelica delle Valli Chisone e Pellice. Oggi, dopo un incontro con la scuola latina di Pomaretto, visiteranno musei, chiese e luoghi storici della Val Germanasca e saranno ospiti per la cena della comunità v[illegible] San Germano Chisone.

[illegible] oggi una «parata» di preziosi Rosenthal

Può accadere che un'onda costi più di tre milioni

«Vivere con l'arte», si direbbe la formula d'un filosofo esteta, che conosca l'arte del vivere. E' invece il titolo della mostra che sarà inaugurata questa sera a Torino (da Ferrer, via XX Settembre 8) dove rimarrà aperta sino al 15 ottobre per trasferirsi poi a Milano e a Napoli — le sole tappe italiane d'un itinerario internazionale — presentando una scelta di oggetti d'arte prodotti in serie limitate dalla Rosenthal di Selb (Germania Occidentale).

[illegible] tratta di vere e proprie sculture e rilievi realizzati in porcellana, ceramica, vetro, [illegible] «piatti d'artista» numerati e firmati, e di interi servizi da [illegible] cui hanno dato la loro opera — oltre a quei designers di fama mondiale che da decenni lavorano con [illegible] tedesca — alcuni pittori e scultori tra i più noti del nostro tempo.

Proprio perché Philip Rosenthal jr., discendente di quel Philip che [illegible] fondava la [illegible] ditta di decorazione ceramica, è giustamente convinto che soltanto quel [illegible] è autentico [illegible] conservare intatto il proprio valore culturale (valorizzazione anche sul piano economico).

Il servizio [illegible] te disegnato da Gropius, [illegible] esempio, [illegible] cui funzione ed estetica coincidono perfettamente, può esser considerato [illegible] capolavoro, ai pari di poche altre [illegible] d'arte contemporanea. Con la differenza, forse, che con questi oggetti d'arte è ancor possibile vivere, visto che i quadri, come le pellicce e l'argenteria di [illegible] oggi s'affidano piuttosto ai forzieri delle banche.

Tra [illegible] oggetti d'arte prodotti dalla Rosenthal, in tirature dai 6 ai 150 esemplari, son comparsi lavori di [illegible] e Fontana, [illegible] Pomodoro, Vasarely e Kokoschka, composizioni astratte di Italo Valenti e [illegible] Hauser e raffigurazioni [illegible] la leggendaria lumachina di Dalì che, tirata in 2000 esemplari, [illegible] poco [illegible] di [illegible] mila lire.

Vivere con l'arte ha certo anche un suo prezzo: [illegible] spesso le cose [illegible] non costano più delle brutte, se una tazzina *Pergamena*, stupenda per trasparenza e levità [illegible] materia, si può avere per [illegible] di 80 mila lire. L'Onda di Morandini raggiunge i 3 milioni e mezzo. Per l'*Idol* [illegible] Zauli, così ricco di plastica sensibilità (100 esemplari) bastano 800 mila lire circa.

an. dra.

«Onda», capolavoro di Marcello Morandini

Topless per tutti

Sicuramente, stasera, al [illegible] Dino, [illegible] Allamano, i clienti dedicheranno poca attenzione [illegible] piatti in tavola. Alle [illegible] in punto, nella [illegible] del locale, comincerà la sfilata [illegible] Topless 1981. Sarà l'anteprima di un nuovo [illegible] di bellezza femminile.

Una s[illegible] che, come assicurano gli organizzatori, offrirà agli occhi del [illegible] beltà di alcune fra le protagoniste delle selezioni regionali di miss Italia. [illegible] seni coperti [illegible] presente, e la [illegible] non stona, IV [illegible] di, miss Eleganza 1981.

Così, con [illegible] ingresso più consumazione di 15 mila [illegible], si potranno osservare (in nome dell'estetica, ovviamente) belle figliole in monokini, cioè a seni nudi.

In un certo [illegible] è la rivin[illegible] di chi non trova alcun appiglio moralistico alla seminudità dopo le recenti po[illegible] di miss [illegible] fotografata semisvestita. Così, la Miss Topless di [illegible] Allamano avrà una soddisfazione [illegible] più se riuscirà a conquistare lo scettro di reginetta.

Sempre gli organizzatori assicurano che la [illegible] sarà ricca di bellezze davvero conturbanti e raffinate. La decisione, oltre che alla giuria, spetterà pure [illegible] pubblico che potrebbe [illegible] [illegible] bellezze poco belle dopo aver trascurato, per forza maggiore, un ricco menù.

Prosegue il ciclo del grande regista austriaco

Le viennesi di Stroheim nella saletta del «Movie»

Eric von Stroheim

Come i grandi della letteratura o della musica, anche quelli [illegible] cinema pare stiano attraversando un [illegible] di straordinario successo popolare. Si fa la coda per «Settembre Musica», si vendono a decine di migliaia le riedizioni dei classici; alla Biennale di Venezia il pubblico gremisce la sala in cui si proiettano i vecchi film di Howard Hawks.

E' probabile che anche a Torino, come avvenne qualche anno fa, la saletta del Movie Club strabocchi per seguire il ciclo dedicato a Erich von Stroheim, che si è inaugurato martedì. Certamente Stroheim è molto noto, anche perché la nostra televisione gli ha dedicato una breve rassegna in gennaio. Tuttavia nei suoi film c'è sempre qualcosa da scoprire o riscoprire.

E poi *La vedova allegra* e *Donne viennesi* (quest'ultimo film [illegible] 18,30 e 21,15), che compaiono nel ciclo [illegible] a *Femmine folli*, a [illegible] e a *Sinfonia nuziale*, sono opere poco conosciute, per [illegible] sorprese. [illegible] la curiosità e l'interesse [illegible] dovrebbero mancare. Anzi, forse sono proprio questi due film, solo in parte di Stroheim date [illegible] manipolazioni e modificazioni imposte dai produttori, che ci consentono [illegible] entrare [illegible] «officina» del regista, di coglierne i più autentici umori, le qualità e i limiti.

Alle prese con due storie alquanto banali, leggere e [illegible] lodrammatiche, con personaggi e ambienti di maniera — del più puro stile operettistico mitteleuropeo — Stroheim è riuscito a tracciare [illegible] ritratto satirico e grottesco, graffiante e violentemente critico.

[illegible] già nelle strutture [illegible] e nel lieto-fine imposto, e nemmeno in certi personaggi fumettistici, ma nel [illegible] sguardo che egli getta su uomini e cose, nella meticolosità dei gesti e dei movimenti degli attori la realtà storica e sociale si manifesta in tutta la sua crudeltà.

Ed è la stessa crudeltà che si sprigiona dalle immagini [illegible] suoi capolavori, da certe sequenze di *Femmine folli* e di *Sinfonia nuziale*, da tutto l'impianto narrativo e figurativo di *Greed*.

[illegible] r.

I «wargames» hanno [illegible]

Gli appassionati torinesi di «wargames» si sono riuniti per fondare un club: il suo nome è «La grande armée». L'esigenza di riunirsi in associazione [illegible] nata dalla difficoltà di trovare avversari con [illegible] misurarsi, dato il numero per ora esiguo di iniziati al «wargames».

I wargames, o giochi di simulazione bellica, sono «giochi intelligenti» che riproducono fedelmente da un punto di vista strategico-tattico le grandi battaglie del passato.

Chi fosse interessato a iscriversi al club o a ulteriori notizie sulla sua attività, può telefonare al [illegible] o al 670.685.

Giapponesi sul mercato anche con i canarini

L'immenso padiglione di Torino Esposizioni riecheggia [illegible] suoni; note acute, stridule, accanto ad armonie melodiose. Cinquemila uccelli «cantano» tutti insieme, stretti in gabbiette mentre fanno mostra [illegible] davanti agli occhi attenti e indagatori [illegible] giudici.

Da domani [illegible] il pubblico potrà passeggiare nel padiglione osservando esemplari rari e altri comuni, ma tutti egualmente [illegible] La terza edizione del Trofeo internazionale delle Alpi Occidentali si apre [illegible] per concludersi il 4 ottobre con la premiazione.

La mostra nasconde (per [illegible] intenditori) sorprese interessanti: intraprendenti [illegible] ogni campo, i giapponesi hanno selezionato un canarino chiamato Roso, ma [illegible] stati battuti [illegible] loro stesso terreno da un allevatore italiano che ha vinto le ultime edizioni dei campionati mondiali.

Poi ci sono le razze note, ma sempre splendide: il [illegible] te Gould (un trionfo di colori), il tondeggiante e compassato canarino Norwich, l'irena Puella, orientale, i grandi e piccoli pappagalli [illegible] piumaggio arcobaleno.

In tutto [illegible] esposti 5012 [illegible] (2883 canarini di colore, 665 pappagalli, 520 canarini inglesi, [illegible] esotici, 348 canarini arricciati) [illegible] proprietà di [illegible] espositori [illegible] cui [illegible] stranieri).

Infine gli orari della mostra: domani (apertura [illegible] pubblico alle 18); sabato (9-22); domenica (9-18; alle 11 avverrà la premiazione). Prezzo [illegible] biglietto: per i ragazzi [illegible] lire, per adulti 2 mila.

[illegible]

La più cara della città, proprio per Vip

Quella pizza in Liberty

Una pizza in stile Liberty. Specchiere, lampadari [illegible] opaline, bronzi, credenze: è la pizzeria [illegible] Vip, da Remo, in [illegible] Rivalta 31. [illegible] pizza più [illegible] di Torino: ottomila lire, forse di più. I prezzi non sono «fissi», possono variare secondo l'umore della [illegible] che, quando non ricorda, improvvisa.

Ottavio, il titolare, non [illegible] ne preoccupa: prima di tutto perché la cassiera è sua moglie, poi perché «essere la pizzeria più cara della città» è per lui un motivo d'orgoglio. Il locale è nato dalla fusione di due suoi hobbies: l'antiquariato e l'amore per la pizza.

La sua famiglia, di origine veneta, sforna pizze da vent'anni. Del tipico piatto napoletano hanno conservato il profumo, [illegible] fantasia di Ottavio [illegible] è sbizzarrita: ne fa [illegible] tipi diversi.

La passione per i mobili antichi gli [illegible] suggerito questo locale diverso, con i tavolini in ceramica di Treviso, ogni formella costa 30 mila lire, ce ne [illegible] no 36 per tavolo e fra queste quattro sono [illegible] oro zecchino, perciò ogni tavolo costa circa due milioni. «Un'idea [illegible] ricordando certi antichi [illegible] bistrò di Parigi», dice Ottavio.

effe effe

Comincia la stagione degli abbonamenti: UNIONE MUSICALE

Sempre disponibili 70 posti

L'*Unione Musicale* apre la [illegible] domenica 11 ottobre alle 17, nella sede del Conservatorio «Giuseppe Verdi», [illegible] un concerto (serie dispari) dell'Orchestra [illegible] Italiana, direttore Peter Maag e Nikita Magaloff al pianoforte. In programma i Concerti di Mozart [illegible] fa maggiore K. 459 e in re minore K. 466. La manifestazione rientra nel progetto di esecuzione integrale dei concerti per pianoforte e orchestra di Mozart (stagioni concertistiche '81[illegible] e '82-'83).

La stagione [illegible] concluderà sabato 29 maggio. I concerti, in serie dispari e serie pari, al [illegible] sempre [illegible] Conservatorio (salvo poche eccezioni), alle [illegible] la domenica e alle 21 il mercoledì. I posti [illegible] Conservatorio [illegible]; quelli riservati per legge a vigili [illegible] fuoco, carabinieri [illegible] sono [illegible] quindicina, più altri venti circa [illegible] i critici musicali [illegible] il medico [illegible] e così via.

Presso [illegible] sede dell'Unione Musicale, in piazza Castello 29, fino all'11 settembre i vecchi abbonati hanno potuto rinnovare l'abbonamento; le conferme [illegible] state di circa due terzi rispetto all'anno scorso. Dal 14 la biglietteria ha incominciato a ricevere i nuovi abbonamenti (orario 9,30-12,30 e 15-19 eccetto sabato e domenica).

Per i primi posti in galleria gli abbonamenti costano 60 mila lire, per i secondi [illegible] platea e in galleria 48 mila. Per i giovani fino ai 25 anni, abbonamenti ridotti ingresso a 18 mila lire.

Restano liberi, per chi vorrà acquistare il biglietto di volta in volta, [illegible] posti. L'anno scorso i prezzi erano di 5 mila per la poltrona in platea, 4 mila per la galleria e 3 mila per l'ingresso.

b. alt.

Un complesso femminile folk che si esibirà a Torino

Quando Cecilia fa filastrocche

Una chitarra, [illegible] tamburello, [illegible] clavietta e quattro voci. Il canzoniere femminile «Cecilia» [illegible] presenta così. Marina, Fiorella, Enrica e Lauretta: quattro [illegible] astigiane che [illegible] tempo calcano i palcoscenici di mezza Italia [illegible] vecchie ballate, stornelli, filastrocche.

Il loro repertorio ha un comune denominatore: la donna. «*Abbiamo cercato nell'immenso patrimonio musicale italiano* — spiega Fiorella Riminato, la [illegible] solista del gruppo — *le canzoni che hanno per protagoniste le donne*». [illegible] è uscito un panorama [illegible] solo [illegible] «[illegible] e tradimenti» ma anche di lavoro, violenze, inganni.

Lunedì sera a Carignano [illegible] la festa del paese le «*Cecilia*» si sono presentate sul palcoscenico del «K2» [illegible] il repertorio in parte nuovo, frutto della ricerca che il gruppo, in collaborazione con il «Magopovero» di Asti, ha condotto nelle campagne piemontesi.

«*Siamo andate* [illegible] *paesi armate di taccui*[illegible] *e registratore per raccogliere le testimonianze dei più anziani che ancora ricordano* [illegible] *i vecchi motivi sentiti cantare magari dalla madre o dal nonno*».

[illegible] la storia di «Giaco Truss» o la filastrocca della capra che si è perduta nel bosco? Una ninnananna ricordata da un'anziana contadina della Langa racconta di Serafino che [illegible] un "sifolo"» e suonava tanto bene.

Ora il repertorio [illegible] «*Cecilia*» sarà raccolto in un Lp. «*Sono in molti a chiedercelo* — dicono le quattro ragazze — *sarà un disco-«testimonianza»: storie* [illegible] *donne, cantate da donne*». [illegible] prossimo mese, probabilmente, si esibiranno a Torino.

s. mir.

Il nostro taccuino

Modellistica in mostra — Sabato 3 ottobre si apre al Museo dell'automobile di corso Unità d'Italia una mostra della modellistica statica (treni, [illegible], aerei, veicoli militari, soldatini, ecc.), organizzata dal Museo e dal Centro modellistico torinese.

Capi irochesi — Alle 21 di questa [illegible] all'Unione Culturale, [illegible] Cesare Battisti 4/B, si svolge un incontro [illegible] «Vera storia degli indiani d'America». Interverranno tre capi irochesi.

Puntodue ragazzi — Domani proiezioni (alle 15,15 e 16,50) [illegible] film *Ti-Koyo e il suo pescecane*, regia di Folco Quilici. E' una nuova iniziativa del Puntodue d'essai che presenta per i ragazzi i migliori film degli ultimi anni. Biglietto lire 1000.

Torino vecchia e nuova — Nella prossima settimana si svolgerà la quinta edizione [illegible] «Pittura all'aria aperta» organizzata da *Stampa Sera*: tutti i pittori sono invitati a ritrarre aspetti della «Torino vecchia e nuova». Timbratura delle tele da lunedì nel salone di via Roma 80. [illegible] termine per la consegna domenica. [illegible] opere migliori saranno esposte alla Promotrice [illegible] Belle arti, al Valentino. Molti premi in coppe e targhe. Informazioni [illegible] *La Stampa* tel. 6568.322, e [illegible] corso Vinzaglio 1, tel. 531.654.

Danza contro [illegible] — Lo Zonta Club, per celebrare il decimo anniversario della [illegible] costituzione, ha indetto un [illegible] corso internazionale di Composizione coreografica, su tema obbligato, primo del genere in Italia. «Un balletto contro la violenza» è il tema del concorso, patrocinato dall'Unesco e dalla Regione Piemonte. Rappresentazioni al Teatro Nuovo il 9 e 10 ottobre. Tel. 835.440.

La [illegible] in foto — Prosegue la mostra fotografica «[illegible]na torinese» nell'atrio del Palazzo degli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25. Si può visitare dalle 9 alle 18,20 e resterà aperta sino all'11 ottobre.

La Osiris a Torino — Wanda Osiris [illegible] registrando alla [illegible] di Torino, in via Verdi, una «partecipazione» [illegible] l'ultima puntata dello sceneggiato «Le signorine grandi firme» che [illegible] per protagonista Carmen Russo.

Musica per quattro strumenti — Al Conservatorio «Verdi», stasera alle 21, concerti per violino, chitarra, mandolino e basso con musiche del '700 e dell'800. Suonano Eduard Pecaric, Dora Filippone, Bruno Ferrero, Lucia Donnini.

La cultura delle vallate — Domenica 4 ottobre a Torre Pellice si terrà [illegible] congresso sul tema «Vallate alpine, [illegible] minoranze, autonomia regionale». L'incontro è organizzato dalla rivista «Armanach Piemonteis» [illegible] Piemontese». I lavori si aprono alle ore 15 nel municipio.

Festival del [illegible] industriale — Oggi, lo [illegible] proiettati, all'Unione Industriale, via Fanti, 33 film di varia lunghezza e di diverse nazionalità: 16 nella sala A e 17 nella sala B. La manifestazione è [illegible] inviti. L'orario delle proiezioni è [illegible] 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Il Ritual riapre danzando

Claudio, Giampiero e Pino ti aspettano con amicizia e simpatia. Così dice la locandina che invita per stasera, alle 22, il pubblico al Ritual Disco-Cabaret, di via Galliari 8. [illegible] comincia [illegible] locale torinese [illegible] nuova stagione degli spettacoli con un numero definito di grande successo.

Pubblicità a parte, pare [illegible] sia davvero così. Julie Hervieu, coreografa del balletto, debutta proprio al Ritual con lo spettacolo *The take five show*. Dopo gli spettacoli londinesi Julie Hervieu arriva per la prima volta in Italia.

Insegnante al Pineapple Dance Studios [illegible] Londra, ha lavorato alla tv inglese nella serie di Bennyhill in «Hill's Angels». La Hervieu è stata pure [illegible] prima ballerina cantante negli shows al «Caesar Palace» di Jersey con i Dougie Squires Second Generation.

Le televisioni private

Canale 5

12,30 Speciale Canale 5
13 — Popcorn anteprima
14 — Vieni a [illegible] (Usa, 1941), film. Commedia
16 — Phillis, telefilm
16,30 Furia, telefilm
17 — I [illegible] telefilm
17,30 Sport Billy, cartoni
18 — Popcorn anteprima
19 — Calcio: Juventus - Celtic
20 — Speciale Canale 5
20,30 Dallas - L'assassino silenzioso, telefilm
21,30 Pane amore e... (1955), film. Commedia
23,30 Speciale Canale 5
24 — Calcio: Juventus - Celtic

GRP

10,30 Le mani sulla città (Italia, 1963), film. Drammatico
12,45 GRP flash
13,05 Tom Sawyer, telefilm
14,15 Come Robinson Crusoe (Usa, 1940), film. Commedia
15,45 Il vendicatore di [illegible]res, sceneggiato
16,50 GRP flash
17 — Allegra fantasia
17,55 L'orsacchiotto Misha, cartoni
18,30 Tom Sawyer, telefilm
19,25 GRP flash
19,45 Occhio sul mondo
20 — Sanford & son, telefilm
20,35 Duri a morire (G.B., 1968), film. Avventura
22,20 L'uomo da 6 milioni di dollari, sceneggiato
23,30 L'invincibile Superman (Italia, 1967), film. Fantascienza

Tele Subalpina

17,30 Astroganga, [illegible] animati
18 — Iron Side, telefilm
18 — Missione che dà vita, a cura di Gianfranco Testa
19,30 Viaggiare
20 — Astroganga, cartoni animati
[illegible] Le comiche di Ridolini
20,45 Baba Yaga (Italia), film. Fantascienza
22,15 Qui Piemonte
22,30 Cristianesimo oggi
23,10 Il selvaggio mondo degli animali

Televox

12 — El Cisco, film
16,30 Facciamo saltare la banca, film
18 — Tribuna cittadina - Movimento di pubblica opinione
19 — Il Palio - Torneo di giochi
20 — G. 2 servizio segreto, film
21,30 Piemonte vivo: sport

Telecity

10,15 [illegible] mostro e mezzo, film. Comico
12 — Giorno per giorno, telefilm
12,30 Fantasilandia, telefilm
13,30 Cartoni animati
14,30 Incredibile Hulk, telefilm
15,30 Il clan dei segugi
16 — Lupin III, cartoni
16,30 Lancillotto 008, [illegible]
17 — [illegible]
17,30 I magnifici 4, cartoni
18 — Born free, cartoni
18,30 Quella casa nella prateria, telefilm
19,30 Cartoni animati
20,30 Sanford e Son
21 — Supertrain, telefilm
22 — Ironside, telefilm
23 — La polizia interviene: ordine di uccidere (Italia, 1975), film. Poliziesco

Telestudio

11 — La Pica sul Pacifico (Italia, 1959), film. Comico
12,30 Di tutto [illegible] po'
13 — Walt Disney show
13,30 Squadra segreta, telefilm
14 — Combat, telefilm
15 — Miramieo, cartoni
15,30 D... come donna, rubrica
16 — Rotocalco
17 — Ciao amici
17,15 I falchi del cielo
17,45 Terrytoons, cartoni
18,10 Super mouse, cartoni
18,30 Squadra segreta, telefilm
19 — Una coppia quasi normale, telefilm
20 — Walt Disney show
20,30 L'uomo e il diavolo, film. Drammatico
22,15 Charlie's Angels, telefilm
23,15 Telefilm
24 — La professoressa di scienze naturali (Italia, 1976), film. Erotico

Studio Nord 1

10,35 Per favore non toccate le modelle, film. Comico
12,15 Pattuglia spaziale
12,45 Canavese oggi
13,05 Sono i Moonkees, telefilm
13,35 Il terrore dei Sioux, film. Avventura
16 — Enigma musicale
17,05 I viaggi di [illegible] nel paese dei sette nani, film. Avventura
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,40 Sono nata libera, telefilm
20,40 Montecassino [illegible] di fuoco (Italia, 1946), film. Guerra
23 — Il vizio ha [illegible] calze nere (Italia, 1975), film. Giallo

Stanley Baker nel film «Duri a morire» sul Grp

R.T. Aosta

15 — Una pace [illegible] (Usa, 1972), film. Commedia
16,30 Hunter, telefilm
17,30 Capitan Cavey, cartoni
18 — Star Blazers, cartoni
18,30 Musicora
18,45 Rubrica di cucina
19 — Sport
19,30 Wheelie, cartoni
20 — Capitan Cavey, cartoni
20,30 Chips, telefilm
21,30 Il giorno [illegible] locusta ([illegible] 1974), film. Drammatico
23 — Garrison's commandos, telefilm

Quinta Rete

10,30 Minaccia dallo spazio: fossili sull'acqua, telefilm
11,30 Una parigina a Roma, film. Brillante
13 — Bubù (Italia), film.
21 — I racconti di Viterbury, film. Commedia sexy

Quarta Rete

12,30 [illegible]
14 — L'esame sembra facile, telefilm
14,30 La grande pallina blu, [illegible] film
15 — La bestia vestita [illegible] [illegible], film
16,30 [illegible] Thing, cartoni
17 — Godzilla
18,30 [illegible] lo chiamavano [illegible] ([illegible] 1971), film. We[illegible]
20 — Speciale casa
20,15 Ti pagherò col piombo (Spagna, 1979), film. Western
21,45 Astropanorama / Agenda Tv
22 — Un poliziotto [illegible], telefilm
22,30 [illegible] (Messico, 1950), film. Drammatico
24 — Strip tease

Telecupole

9,30 Woobinda, telefilm
10 — Gli invasori, telefilm
11 — Rubrica in diretta
12 — Top Cat, cartoni
12,30 Peline story, cartoni
13 — Trider G 7, cartoni
13,30 Le favole della foresta, cartoni
14 — Woobinda, telefilm
14,30 L'ultima inchiesta dell'ispettore dalla faccia di Bogart, film. Poliziesco
16 — Programma per i bambini
17,30 Peline story, cartoni
18 — Megaloman, telefilm
18,30 Le favole [illegible] foresta, cartoni
19 — Rubrica
19,30 Il gazzettino
20 — Top Cat, cartoni
20,30 Johnny Quest, cartoni
21,30 Le prime 36 ore del dr. Durant, film. Drammatico
23 — Marinai a terra, film. Commedia

Antenna Nord

11,30 Star Trek, telefilm
12,30 Love american style, telefilm
13 — Natura selvaggia
13,30 Candy Candy, cartoni
14 — Mr. Howard, telefilm
14,30 Il diabolico avventuriero (Usa, '56), film. Drammatico
16 — Intrigo sulla Manica
17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni
17,30 Trider G 7, cartoni
18 — Star Trek, telefilm
19 — Discostar
19,30 [illegible] Howard, telefilm
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 Un turbine [illegible] gioia (Usa, 1956), film. Commedia
22,10 New Scotland Yard, telefilm
23 — Grand Prix
24 — Mexico, amore e sangue per un gringhero (Messico, 1967), film. Avventura

Videogruppo

9,30 Usul, cartoni
10,30 Il triangolo delle Bermude (Italia - Messico, 1978), film. Avventura
12 — Buongiorno
12,05 Angie, telefilm
12,30 Il circo di Mosca
13 — Love Tapes, film
15 — Guida alla sopravvivenza
16 — Auto italiana
17 — Flipper, cartoni
17,30 Cartoni animati
18 — Usul, [illegible]toni
18,30 Supercar Gattiger, cartoni
19,35 Videonotizie
20,05 La grande vallata, sceneggiato
21 — Berretti [illegible] (Gran Bretagna, 1953), film. Drammatico
[illegible] Superasta. Arte mercato
23,35 Videonotizie - Film

Canale 56 Tip

17,15 Jambo Jambo, cartoni
17,45 Il tocco [illegible] diavolo, telefilm
18,15 Dipingiamo [illegible] Programma per ragazzi
19,15 Il giorno della luce. Rubrica
19,40 Notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Servizi speciali
21 — Sherlock Holmes, [illegible]
21,30 Spettacolo musicale con Beppe 'd Moncalè

Telemontoso

16,45 L'uomo che uccise se stesso (Gran Bretagna, 1970), film [illegible]
22,30 I tre del [illegible] selvaggio (Spagna 1971), film. Western

A 3 P

12,30 Ivanhoe, telefilm
13 — Possession, film
14,30 Splendori e [illegible] cortigiane, telefilm
15,30 Il re di Roma, film
17 — The Monkey, cartoni
17,30 Il re monsignore, film
19 — La furia gialla, telefilm
19,30 Notiziario
19,45 A Sud dei Tropici, telefilm
20,15 [illegible] Monkey, cartoni
[illegible] Rio e Gian show, spettacolo musicale
24 — Splendori e miserie delle cortigiane, telefilm

Rete Manila 1

12 — Zaffiro, telefilm
12,30 L'ultimo killer, film
14,30 Il vascello misterioso, film
16,30 L'ultima [illegible] a Parigi, film
20 — Casa mercato
20,15 La lunga [illegible] dell'errore, film. Drammatico
22,30 Teleasta [illegible]

Ieri un film e l'altro scelti Titanus

OGGI grande prima al CRISTALLO

EMOZIONANTE, SPETTACOLARE e SUSPENSE!

Titanus

LUI VOLEVA L'AVVENTURA LEI CERCAVA LA VENDETTA... NEGLI ABISSI TROVARONO LA RISPOSTA.

RYAN O'NEAL · ANNE ARCHER · OMAR SHARIF

GHIACCIO VERDE

regia di ERNEST DAY — 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ASTOR

4ª settimana

discusso, osannato, applaudito, una grande affermazione del cinema italiano

BEN GAZZARA · ORNELLA MUTI

STORIE DI ORDINARIA FOLLIA

un film di MARCO FERRERI

GRAN PREMIO della critica al XXIX FESTIVAL Internazionale di SAN SEBASTIANO

OGGI al GIOIELLO

in esclusiva

Ecco un tipico prodotto «californiano»: una commedia sofisticata e soft-core su spiagge, alberghi e quartieri di lusso (come nel memorabile «10» di Blake Edwards) una ronda erotico-sentimentale di pruriti, tradimenti, fughe, sbornie e ritorni...

SHIRLEY MacLAINE · JAMES COBURN

4 PASSI sul LENZUOLO

CINERIZ · IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

DA OGGI AL CINEMA LILLIPUT

Il più grande successo di critica al Festival di Venezia 1981

PREMIO MIGLIORE ATTRICE ESORDIENTE A MARINA SUMA

«Una vera folgorazione erotica...» *Il Giornale*

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI · ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

all'IDEAL

2ª Settimana

La scienza ha creato una sostanza produttrice di morte, ma la legge naturale si ribella ed i morti tornano a vivere per compiere una spietata vendetta

VIRUS

OGGI ALL'OLIMPIA

GRANDE «PRIMA»

Duvall è ... meglio... — LA STAMPA

Diretto con grande misura da Ulu Grosbard... recitato dalla coppia superba De Niro-Duvall... uno spettacolo per le grandi platee tinto di giallo... — CORRIERE DELLA SERA

...Un gran bel film... — L'UNITA'

VIETATO MINORI ANNI 14 · ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

REPOSI

Tutti gli orrori, i vizi, le atrocità e le perversioni della guerra e del dopoguerra: un romanzo memorabile che diventa un film: il film dell'anno

LA PELLE

un film di LILIANA CAVANI — MARCELLO MASTROIANNI · CLAUDIA CARDINALE · BURT LANCASTER

e con Lilian Tari. Scritto da Robert Katz e Liliana Cavani. Musiche di Lalo Schifrin. Colonna sonora incisa su dischi Cinevox

NAZIONALE

1° assoluto per incassi
1° assoluto per risate

BEN TORNATA EDWIGE

EDWIGE FENECH · LINO BANFI · GIANNI CAVINA

CORNETTI alla CREMA

regia di SERGIO MARTINO

NASKIRA CLUB

Dalle collezioni private, dal mercato clandestino una esperienza unica nel massimo che la pornografia mondiale è riuscita a realizzare!

NASKIRA CLUB — AL CINE ARTISTI

8 FILM 8 — NON-STOP dalle ore 15 alle 24

8 FILM 8

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

V.O. CINEMA MAFFEI	**JOY** — IL PORNO U.S.A. 81
V.O. CINEMA TORINO	**BOCCA D'ORO** — APERTURA ORE 10

Jack Nicholson ha detto:

«Nel Postino si parla, si ragiona, si agisce, si uccide solo in nome dell'istinto sessuale... Questi personaggi esprimono sempre la loro fisicità, la loro carnalità, le loro passioni emotive, non altro. Noi ci siamo adeguati... E' un modo moderno, penso, di far cinema, frastagliato e non romantico, che rompe tutte le convenzioni sexy dello schermo».

In occasione del Mystfest di Cattolica hanno scritto:

«Il pubblico ha fatto addirittura a botte per trovare posto quando si trattava di vedere la coppia Nicholson-Lange nell'ultimo POSTINO».

DOMANI al ROMANO

in assoluta anteprima per l'Italia

Domani all'ARLECCHINO

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). Excalibur, Nigel Terry, Helen Mirren, Nicholas Clay. Col. Or.: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30. Ingresso 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147). Bastano 3 per fare una coppia, Goldie Hawn, Chevy Chase, C. Grodin (commedia divertente). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. 4000 ridotti 2000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180). Gli invincibili Ninja, Franco Nero, Susan George. Color. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): Naskira Club: ore 15 ... seduzione di Miriam; ore 16 Femmina; ore 17 Escalation; ore 18 Diario di una ninfomane; ore 19 Casimiro; ore 21 Strani amori; ore 22 Eskimo; ore 23 Venessa del Rio.

ASTOR (via Vichi 8, tel. 619.516): Storie di ordinaria follia, Ornella Muti, Ben Gazzara (drammatico). Viet. 18. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Ricomincio da tre, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Perché non facciamo l'amore?, B. Bouchet, R. Montagnani, C. De Pona (divertente). V. 14. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. 3500, rid. 2000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): La caduta degli angeli ribelli di M. T. Giordana con Clio Goldsmith, V. Mezzogiorno (drammatico). Color. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3000.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.7100): Ghiaccio verde, Ryan O'Neal, Anne Archer, Omar Sharif. Non viet. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Pisa Pisello, Luca Porro, Valeria D'Obici, Piero Mazzarella (divertente). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; ... Ingresso 4000, ridotti 2000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780). 4 passi sul lenzuolo, Shirley MacLaine, James Coburn. Colori. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613). «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio» Robin Hood di Walt Disney, lungometraggio a cartoni animati. Proiezione unica ore 18. Ingresso ..., ridotti 2000. Professione... giocattolo di Francis Veber con P. Richard, M. Bouquet. Proiezione unica ore 19,30. Ingresso L. 3500. Per lo spettacolo serale vedi «Edizione originale».

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Virus. Technicolor. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Le occasioni di Rosa di Salvatore Piscicelli con Marina Suma (drammatico). Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). Scontro di Titani, Laurence Olivier, Ursula Andress, Harry Hamlin (spettacolare). Or.: 16,10; 18,15; 20,25; 22,30. Ingresso 3500, ridotti 2000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Joy perversion 81. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470): La carne, Ronda Jo Petty, John C. Holmes. Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 515.850): Cornetti alla crema, Lino Banfi, Edwige Fenech. Techn. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): L'assoluzione di Ulu Grosbard con Robert De Niro, R. Duvall. Viet. 14 (giallo). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): Dammene ancora (La grande jouissance). Techn. Viet. 18 (erotico). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.851): Pink american super orgasm, techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,... Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Superlibido, col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 10; ult. 22. Ingresso 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): La pelle, di Liliana Cavani, con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster. Viet. 14. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): Sogni d'oro di e con Nanni Moretti, Piera Degli Esposti. Techn. Non viet. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500. Riduzioni Agis.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): L'ultimo metrò di François Truffaut con C. Deneuve, G. Depardieu. Techn. Non viet. Ingr. 3000. Agis 1800. Or.: 17,30; 20; 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Bocca d'oro con Leslie Bovee. Color. Viet. 18. (Commedia erotica). Feriale ap. ore 10; festivo ore 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): Il turno, Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Vittorio Gassman (divertentissimo). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 3500, ridotti 2000.

V. VENETO (piazza Vitt. Veneto 5, tel. 871.642): Le casalinghe superporno, V.O., techn. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio». L'Associazione «Il Futuro» presenta: The towering inferno (L'inferno di cristallo) di J. Guillermin con Steve McQueen, Paul Newman. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. ....

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Gonzaga 6 p. Nizza, tel. ...): ...; James Brolin. Non viet. Ore 20,30 - 22,30.

ARCO (p. Principe Oddone 31, tel. 484.621): Oggi sposi: sentite condoglianze, Jack Lemmon. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EL... (piazza Sabotino, tel. 335.98.15): La disubbidienza, S. Sandrelli, T. A. Savoy. Techn. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214). Uno contro l'altro praticamente amici, R. Pozzetto, T. Milian. Viet. 14. Ap. 16. Film: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. L. 2000. Rid. Agis 1500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Uno contro l'altro praticamente amici, R. Pozzetto, T. Milian. Viet. 14. Ap. 20. Ult. 22,20.

LA PERLA (corso De Gasperi 25, tel. 584.761): Asso, Adriano Celentano, Edwige Fenech. Techn. Non viet. Or.: 16,15; 18,15; 20,20; 22,25.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705.603). La sfinge, F. Langella, J. Gielgud. Non viet. Ore 20,25 - 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061): Fuga di mezzanotte, Brad Davis. Viet. 18 (drammatico). Ore 20,15 - 22,30. Ingresso 2000.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255). Clinica supersex, techn. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. ore 10; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 546.245): Dalle 9 alle 5... orario continuato, Jane Fonda, Lili Tomlin, techn. Non viet. Orario 18,30; 20,30; 22,30.

PUNTODUE RAGAZZI: Gli allegri legionari di James Parrot con Stan Laurel, Oliver Hardy, ingr. 1000. Or.: 15; 16,40.

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765). Le porno piccole collegiali, Kate Steward, techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): chiuso per riposo.

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.061). I carabbinieri, con Giorgio Bracardi, D. Abatantuono, R. Montagnani. Techn. Non viet. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,15; 21; 22,30.

NUOVO VIP (corso ... 108, tel. 832.085): Il dottor Stranamore di S. Kubrick con P. Sellers, G. C. Scott. Ore 20,30 - 22,30. L. 2500, ridotti 1200.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccia 18, tel. 511.290): Ancora di più, Erika Blanche. Viet. 18. Techn. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. ...): Quella villa accanto al cimitero di Lucio Fulci, con K. Mac Coll, Dagmar Lassander. Techn. Viet. 18. Ore 20,30 - 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560): Il laureato, Dustin Hoffman (a grande richiesta). Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso 1500.

GIANDUJA-MARIONETTE ... (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904). Bruce Lee il pugno più forte del mondo, Lo Lieh. Non viet.

JOLLY (via Vercelli 130, tel. 290.161). Supersexy moglie svedesi. V. 18. Segue strip-tease di Concettina.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.42): L'inferno di cristallo, Steve McQueen, Paul Newman. Techn. Non viet. (effetto in High Dynamic System). Ap. 20. Ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe ... S/L, tel. 844.077): «I grandi successi del Movie Club». Donne viennesi di Erich von Stroheim con Norman Kerry, Dorothy Wallace. Ore 18,30 e 21,15.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046): dalle 16 alle 24 Action in lecture. Nov. assoluta Le feu au sang. Ingresso soci.

CINECLUB (via Casalis 15, tel. 447.26.88): dalle 14,30 alle 24 Die sperrmüllsüchtige. Novità assoluta. Ingr. soci (200 tessera omaggio).

PO: Riposo settimanale, S. Marconi.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 85, tel. 587.715). Black Stallion; regia C. Ballard, con K. Reno.

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.776). Quella sporca dozzina di R. Aldrich con C. Bronson, E. Borgnine. Ore 20,15; 22,30.

... (via Torino 62, tel. 390.711): Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan, Clint Eastwood. Ap. 20. Ult. 22,30.

VENERIATO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): «Solo grandi film». Il fratello più furbo di Sherlock Holmes di Mel Brooks con Gene Wilder. Or.: 20,30; 22,30. L. 1200.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 445.764): (Autunno a luce rossa): Profondo porno. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso 1500.

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637): Brubaker, Robert Redford, Y. Kotto. Techn. Non viet. Ore 20,30 - 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 740.3843): Mimì metallurgico ferito nell'onore di L. Wertmuller con G. Giannini, M. Melato.

ZETA d'Essai (via Cibrario 46, tel. 749.2007): L'ultima follia di Mel Brooks con M. Feldman, D. De Luise. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): Vedove calde. Vietato 18.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668). La bisbetica domata, Elizabeth Taylor, Richard Burton. Techn. ...: ..., 22,15.

SPEZIA (via Nizza ..., tel. 696.3617): Le porno adolescenti (luce rossa). Viet. 18. Ap. 15. Ingr. 1000.

*Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, America, Arco, Bernini, Milano, Odeon, Orfeo, ..., Erba, Regina, Studio Ritz, Zenit, Zola.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Sexy fantasy. V. 18.

CARMAGNOLA
LUX: Pussy Talk sesso parlante. Viet. 18.
SPLENDOR: Ricomincio da tre. Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: La pornagola.

CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Ragazze superstar.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Club per appassionate pornomogli.

CIRIE'
CATALANO: Il turco.
ITALIA: Commando d'assalto, Giuliano Gemma, M. Farmer. Tech. Non viet.
NUOVO: La pelle di Liliana Cavani con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster. Techn. Viet. 14.

C...
PERONA: Ricomincio da tre.
MARGHERITA: L'angelo della vendetta. V. 14.

LANZO
CATALANO: Super orgasmo. Viet. 18.

LEINI'
AMBRA: La furia umana del Kung Fu.

MONCALIERI
ITALIA: I pornoinconti. V. 18.

NICHELINO
SUPERGA: I falchi della notte, S. Stallone.

...
MODERNO: Ricomincio da tre, Massimo Troisi.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Excalibur.
ITALIA: 007 licenza di uccidere.
NUOVO: Autostop rosso sangue.
PRIMAVERA: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
RITZ: Bastano tre per fare una coppia.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Gioia morbosa del sesso. V. 18.

RIVAROLO
CRISTALLO: Orosco... V. 18.

SETTIMO
BECCARIA: Il diavolo II.
GARIBALDI: I vizi bagnati.

TROFARELLO
DAVIDE: A qualcuno piace caldo.

VALPERGA
AMBRA: Qua la mano.

...
SUPERCINEMA: Vergini vogliose.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 21 Il Musical: Cappello a cilindro di M. Sandrich con Fred Astaire, Ginger Rogers (Usa 1935). Ingresso libero.

CONSERVATORIO G. VERDI: ore 21 Violino, chitarra, mandolino tra '700 e '800. Ingr. 1500 Antologia musica.

GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in «La donna da scorta». Due tempi comicissimi di Emmeci. Tel. 544.582 - 556.246.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: prenotazione Corsi Recitazione tel. 230.632 (9-14), 713.846 (16-19). Iscrizioni dal 1° ottobre v. Carlo Alberto 12/A, tel. 533.378.

ERBA: «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. Inf. da lunedì a venerdì pom. c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.668.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: vedi Musei.

INTRADOSSI (tel. 871.009): Corsi di recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Segreteria ore 17-21.

NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Furno. «Centro di formazione teatrale» a cura di Massimo Scaglione; «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti; «Recitare in piemontese: Corsi di teatro piemontese». Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.668.

NUOVO: «Seminario di danza classica per ragazzi» a cura di Jean-Marie Marlat. Sono aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.668.

TEATRO D'UOMO (p. San Giovanni): Iscrizioni Scuola recitazione diretta da Anna Bolens. Or. 16-19, tel. 546.633.

IL PATTINAUTA «Se ti nasce una rotella» (via Genova 263, tel. 604.9901): ore 21,30-1.

CIRCHI

CIRCO LINA ORFEI (p. Sofia - Regio Parco): oggi 2 spettacoli, ore 16 e 21.

Cresce in Urss mercato nero dei dischi

MOSCA — Si espande in Urss il «mercato nero» del dischi: un *long-playing* di Adriano Celentano o di Amanda Lear costa dieci volte più del prezzo di copertina.

La denuncia è delle *Izvestia*. Il quotidiano afferma che il fenomeno si combatte in due modi: producendo più dischi di cantanti e complessi occidentali di nome e colpendo con più vigore i borsaneristi.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 liscio con i Menestrelli.

CLUB 84: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 elegante trattenimento.

DU PARC: ore 21 Rocky e Raphael.

EDEN: 21 Roby e i Gentlemen.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

ODEON: 15,30-21 Take Five.

TROCADERO: ore 21 Escalation.

CHIODO'S BAR: suonano Bernard-Nagel Thomas (Corso ..., tel. 650.5642).

IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 23, tel. 485.950): si cena con orchestra.

LE PARADIS-PIANO BAR (S. Massimo 14, tel. 830.775): Piero e Pino.

GUEMADO - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (c. Unione Sov. 409, tel. 613.231 - 613.285): Rory Minno.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danza: orch. Pino Show.

SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, 532.492): Lorenzo Pizzoli, Palumbo.

SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121): F. Cerlch.

INTERNATIONAL ACADEMY OF ARTS (c.so G. Manzoni 36, tel. 539.664): dipinti maestri contemporanei. Offerta libera. Ore 17-19 dal 29-9 al 7-10-1981.

JET HOTEL CASELLE: espone Claudio Ferrares. Fino 11/10.

LA CLESSIDRA (To, tel. 851.274): Concorso I paesaggi del Piemonte. Consegna opere fino 6-10-1981.

2 A (M. Vittoria 18): incisioni di Xavier de Maistre.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ... ARTE

ACCADEMIA: Silvio Fedele.

BERMAN: Vincenzo Ferrerio.

CITTADELLA (Bertola 31): E. Zamboni.

DAVICO: pers. Gino Balzola.

LA RUSSOLA (v. Po, 9): Il segno, l'immagine, Claudio Cazzola, Romano Marinelli.

LA TELACCIA: espone Rosanna Franceschi. 1° ottobre-10 ottobre.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 8ª rassegna dei pittori della Galleria Pirra.

PIRRA CERAMICHE (lungo Po Cadorna 1, tel. 877.910): Piatti per una collezione.

SANTAGOSTINO (536.963): 800-900.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

TEATRI-RITROVI GALLERIE

TEATRO GOBETTI - ORE 21 — FRANCO BARBERO divertente più che mai in LA DONNA DA SCORTA — due tempi di Emmeci — Grande successo comico — Telefoni 544.582 - 556.246

le roi — 1800: PARIS PIGALLE — Belle époque — TURIN — Rue del bal musette — La nouvelle entrée — DOMANI GALA' DI APERTURA SEDE INVERNALE — BAL MUSETTE — valzer, polka, mazurka — rinnoviamo sempre — LUTRARIO

Danieli — Tel. 723.258 — COCKTAILS — CREMERIA

E' NUOVA E' FANTASTICA... **SHINING** DISCOTEQUE — Via N. Fabrizi 71

TEATRO NUOVO — ore 21 — Compagnia Stabile Torinese «L'OPERETTA» in **CIN CI LA'** di Lombardo - Ranzato

... 'D TURIN — SPETTACOLI — Marionette - Burattini — SCUOLA: Musica - Danza classica

MINICABARET (Telefono 513.660) — **RENZO GALLO** invita amici e clienti affezionati alla RIAPERTURA DEL LOCALE VENERDI' 2 — gradita conferma telefonica

club 84 — Ore 15,30 INGRESSO LIBERO — Ore 21 ELEGANTE TRATTENIMENTO — Domani I NOVELLI FOLK

EDEN — Ore 21 SERATA DEI GIOCHI E SORPRESE — ROBY e I GENTLEMEN

Nuovo PRINCIPE — ORE 15,30 grande successo di NUCCIO NICOSIA

LE CUPOLE — CAVALLERMAGGIORE (Cn) — CHRISTIAN

ideogramma — C. De Gasperi 35 - Tel. 587.110

BARATTOLI — «REPERTI TRA SENTIMENTO E ...» — Inaugurazione stasera ore 21

Salone de **LA STAMPA** — ACCETTAZIONE di ... Ufficiale ... Repubblica Italiana - Parte 2ª

Nel ritorno della Coppa Campioni vittoria (2-0) della squadra bianconera

La Juventus ce l'ha fatta, fuori il Celtic

Ottima partita della squadra di Trapattoni che [illegible] sicuro il risultato nel primo tempo [illegible] Virdis e Bettega - Un palo di Marocchino e diverse prodezze [illegible] portiere scozzese impediscono un risultato più clamoroso - Nel finale Bonini al posto [illegible] Brady e Fanna [illegible] posto di Virdis cui l'eccezionale pubblico (oltre 531 milioni di incasso) concede un'ovazione

Torino. Positivo il rientro di Liam Brady (Foto La Stampa)

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Liverpool (Inghilterra)
Finale 26 maggio a Rotterdam

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Widzew Lodz (Pol)	Anderlecht (Bel)	1-4	—
Dinamo Ber. (G. Est)	Zurigo (Svi)	2-0	—
Ferencvaros (Ungh)	BANIK OSTR. (Cec)	3-2	0-3
Celtic Glasgow (Sco)	JUVENTUS (Ita)	1-0	0-2
Hibernians G. (Mal)	STELLA ROSSA (Jug)	1-2	1-8
Oulun Palloseura (Fin)	Liverpool (Ingh)	0-1	0-7
Oesters Vaxjo (Sve)	Bayern (Germ. Ov)	0-1	0-5
Benfica (Port)	Omonia Nicosia (Cipro)	3-0	1-0
AUSTRIA V. (Aus)	Partizani Tirana (Alb)	3-1	0-1
DIN. KIEV (Urss)	Trabzonspor (Turch)	1-0	1-1
Start Krist. (Norv)	AZ '67 Alkmaar (Ol)	1-3	—
Aston Villa (Ingh)	Valur (Isl)	5-0	2-0
Progres Nied. (Luss)	Glentoran (Irl. Nord)	1-1	0-4
KB COPENAG. (Dan)	Athlone Town (Eire)	1-1	2-2
Cska Sofia (Bulg)	Real Sociedad (Spa)	1-0	[illegible]
Universitatea Crai (Rom)	Olympiakos (Gre)	3-0	0-2

In maiuscolo le squadre qualificate agli ottavi di finale

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Dinamo Tbilisi (Urss)
Finale: [illegible] maggio a Lisbona

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Ajax (Ol)	TOTTENHAM (Ingh)	1-3	0-3
KTP Kotka (Fin)	Bastia (Fran)	0-0	—
EINTRACHT F. (G.O.)	[illegible]k Salonicco (Gre)	2-0	5-6 d.r.
Dinamo Tbilisi (Urss)	Grazer AK (Aus)	2-0	—
BARCELLONA (Spa)	Trakia Plovdiv (Bul)	4-1	0-1
Swansea City (Galles)	LOKOMOTIV L. (G. Est)	0-1	1-2
Vaalerengen (Nor)	Legia Varsavia (Pol)	2-2	—
SKA ROSTOV (Urss)	MKE Ankara (Turch)	3-0	2-0
Un. Paralimni (Cipro)	VASAS BUD. (Ungh)	1-0	0-8
Ballymena Un. (Irl)	Roma (Ita)	0-2	—
Losanna (Svi)	Kalmar (Sve)	2-1	—
Jeunesse Esch (Luss)	VELEZ MOST. (Jug)	1-1	1-4
Floriana (Malta)	Standard Liegi (Bel)	1-3	oggi
Fram Reykjavik (Isl)	Dundalk (Eire)	2-1	—
Dukla Praga (Cec)	Glasgow Rangers (Sco)	3-0	—
Vejle BK (Dan)	Porto (Port)	2-1	—

In maiuscolo le squadre qualificate agli ottavi di finale

COPPA UEFA

Detentore: Ipswich (Ingh). Finali: 5 e 19 maggio

TRENTADUESIMI DI FINALE		[illegible]	Rit.
Boemians Praga (Cec)	Valencia (Spa)	0-1	—
Nantes (Fra)	LOKEREN (Bel)	1-1	2-4
Limerick Utd. (Eire)	SOUTHAMPTON (GB)	0-3	1-1
Sporting (Port)	Red Boys (Dan)	4-0	—
PSV Eindhoven (Ol)	Naestved (Dan)	7-0	—
Boavista Porto (Port)	Atletico Madrid (Spa)	4-1	—
Rapid Vienna (Aus)	Videoton (Ungh)	2-2	—
NEUCHATEL (Svi)	Sparta Praga (Cec)	4-0	3-2
Dinamo Tirana (Alb)	Carl Z. Jena (Ger. Est)	1-0	—
NApoli (Ita)	Radnicki Nis (Jug)	2-2	0-0
Tatabanya (Ungh)	[illegible] Madrid (Spa)	2-1	—
ARIS SALON. (Gre)	Sliema Wanderers (Mal)	4-0	4-2
Malmoe (Sve)	Wisla Cracovia (Pol)	2-0	—
Amburgo (Ger. Ovest)	Utrecht (Ol)	0-1	—
Grasshoppers Zur. (Svi)	West Bromwich (Ingh)	1-0	—
Vikingur (Isl)	Bordeaux (Fra)	0-4	—
FEYENOORD (Ol)	Szombierki Bytom (Pol)	2-0	1-1
Ipswich Town (Ingh)	Aberdeen (Sco)	1-1	—
Bryne (Nor)	Winterslag (Bel)	0-2	—
Zenith Leningr. (Urss)	Dinamo Dresda (G. Est)	1-2	—
Magdeburgo (Ger. Est)	Borussia Moench. (G. Ov)	3-1	—
BEVEREN (Bel)	Linfield (Irl Nord)	3-0	5-0
Haka Valkeakoski (Fin)	IFK Goteborg (Sve)	2-3	—
Monaco (Fra)	Dundee United (Sco)	2-5	—
Panathinaikos (Gre)	Arsenal (Ingh)	0-2	—
Spartak Mosca (Urss)	Bruges (Bel)	3-1	—
Kaiserslautern (G. Ov)	Akademik Sofia (Bulg)	1-0	—
Apoel Nicosia (Cipro)	Arges Pitesti (Rom)	1-1	0-4
Adana Spor (Turch)	Inter (Ita)	1-3	—
[illegible] (Jug)	Stoccarda (Ger. Ov)	3-1	—
[illegible] B. (Rom)	Levski Sp. Sofia (Bulg)	3-0	1-2
STURM GRAZ (Aus)	Csko Mosca (Urss)	1-0	1-2

[illegible] maiuscolo le squadre qualificate ai sedicesimi di finale.

TORINO — Emozioni per 70 mila ieri sera al Comunale, il fascino della Coppa Campioni è stato confermato dall'affluenza del pubblico e dai momenti di gioco offerti dal match-rivincita fra Juventus e Celtic. [illegible] gremito, oltre [illegible] milioni d'incasso (record per il Comunale), botteghini neppure aperti, isole biancoverdi [illegible] scozzesi sulla destra della tribuna, [illegible] migliaia di bandiere bianconere. La Juventus è scesa in campo nella formazione annunciata, con Brady al rientro, inizialmente un pochino titubante nei tackles ma poi scatenatosi in alcuni affondo molto efficaci. Da parte del Celtic prevista l'assenza del forte difensore McGrain sostituito dal più giovane Moyes e rientro del cannoniere McGarvey, il quale ha ingaggiato furibondi duelli con Gentile, creando qualche grattacapo per la difesa bianconera.

Da parte juventina, davanti a Zoff ed al libero Scirea, Gentile appunto contro McGarvey, [illegible] a seguire McCluskey e Cabrini ad aspettare P[illegible], un tipetto da prendere [illegible] le molle, pronto a rientrare a centrocampo ed a partire in avanti. La difesa scozzese ha aff[illegible]tato Marocchino con Reid, Bettega con la coppia centrale McAdam e Aitken, Virdis con Moyes. A centrocampo, pur schierati a zona, i biancoverdi del Celtic hanno stretto i controlli con l'avvicinarsi dell'azione bianconera alla loro [illegible] di rigore. Burns prendeva in consegna Tardelli, Sullivan aspettava Furino e McLeod, il migliore, controllava Brady.

Dopo il fischio d'avvio dell'arbitro belga Ponnet, gli scozzesi avevano [illegible] il tempo [illegible] impegnare Zoff in uscita con un lungo lancio da centrocampo, [illegible] venivano immediatamente costretti in difesa dalla spinta bianconera. Moyes e Aitken erano subito costretti al fallo, Provan cercava di riportare in avanti la [illegible] ma era stoppato a [illegible] campo, partiva Marocchino il quale rientrava la palla a sinistra e faceva partire una violenta staffilata appena alta sulla traversa. Insistevano i bianconeri, la palla fluiva da Furino a Brady, a Marocchino il quale centrava dal fondo, a destra, per Virdis il cui colpo di testa era bloccato da Bonner.

La Juventus continuava a premere ma non poteva certo sbilanciarsi, era ancora una volta Marocchino [illegible] parbio negli affondo, negli scatti offensivi. Aveva un'incertezza Virdis al 13' su tocco di Brady, la palla era respinta, tentava ancora la botta l'irlandese e il pallone [illegible] deviato in angolo. La Juventus, preda [illegible] un comprensibile nervosismo, falliva qualche triangolazione per degli errori banali, e pure si verificava qualche pasticcio in difesa nell'ansia di portare avanti il gioco.

Al 18' entrava in area Bettega in dribbling, ma il suo tiro rimpallava contro Aitken. Seguiva un momento di sbandamento del Celtic, ma Tardelli sbucciava il tiro conclusivo. Reagivano gli scozzesi, Brady perdeva palla sui tre quarti e perveniva [illegible] McGarvey la cui botta era respinta da Scirea. Seguivano due angoli per gli scozzesi, e prima del secondo l'arbitro Ponnet richiamava McGarvey e Gentile, i quali lavoravano volentieri [illegible] gomito.

Juventus 2
Celtic [illegible]

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Tardelli, Bettega, Brady (81' Bonini), Virdis (88' Fanna).

CELTIC: Bonner; Moyes, Reid; Aitken, McAdam, McLeod; Provan, Sullivan, McGarvey, Burns, McCluskey.

Arbitro: Ponnet (Belgio).

Reti: 28' Virdis, 40' Bettega.

Spettatori: 70 mila circa di cui 65.524 paganti per [illegible] lire di incasso.

[illegible] 27' Brady, Marocchino e [illegible] scaricavano [illegible] passaggi laterali [illegible] responsabilità del tiro e l'azione sfumava, ma un minuto dopo i bianco[illegible] andavano in vantaggio. Tardelli [illegible] centrocampo pescava [illegible] un rilancio al volo Virdis il quale partiva in affondo affiancato da Marocchino e Bettega. Il sardo fintava [illegible] passaggio poi tentava con convinzione l'affondo personale, evitava Aitken e di sinistro staffilava: Bonner toccava ma non tratteneva il pallone che si impennava in rete.

Insistevano i bianconeri, al [illegible] una gran botta di Marocchino era respinta dal montante alla sinistra di Bonner, veniva poi ammonito McLeod per un fallo a Brady. Il finale era bianconero, [illegible] 38. Brady pesc[illegible]a Marocchino la cui botta era deviata in angolo da Sullivan. Sul corner una respinta di McAdam mandava la palla nel parterre, i tifosi del Celtic non [illegible] restituivano tenendosela [illegible] souvenirs, partiva dalla panchina un nuovo pallone. Sulla rimessa laterale calciava [illegible]ra con forza Virdis e Bonner era costretto ad un'altra respinta.

Il raddoppio arrivava al 40', dopo [illegible] batti e ribatti in area, ed un colpo di testa di Provan che nel tentativo di liberare cedeva la sfera a Virdis il quale pure di testa la toccava [illegible] mezzo per Bettega. Prodezza del centravanti il quale controllava poi al volo di destro infilava alla destra del portiere. Il Celtic era preso d'infilata, e proprio [illegible] scadere [illegible] tempo era Brady con una gran botta a costringere Bonner ad [illegible] miracolosa respinta.

Il Celtic iniziava ovviamente il secondo tempo con maggiore aggressività, [illegible] Juventus per contro con [illegible] pericolosa [illegible] di [illegible] il 2-0 di limitarsi ad isolati contropiede. Ci pensava il pubblico con il suo incitamento a sollecitare i bianconeri; al 50', comunque, Zoff doveva uscire in tuffo per parare la minaccia [illegible] McGarvey lanciato [illegible] area da un colpo [illegible] testa di Sullivan. Ancora un pallone favorevole al 55' per Mc Adam [illegible] limite dell'area bianconera, ma il difensore tentava un inutile appoggio alto, facile preda [illegible] Zoff. Il difensore [illegible] ripeteva immediatamente stoppando [illegible] piede la [illegible] conclusione di Marocchino sul contropiede della Juventus.

Rischiavano i bianconeri al 57', andava via sulla destra Moyes e sul suo cross si inseriva McCluskey il cui colpo [illegible] testa mandava la palla fuori di poco oltre il montante alla destra di Zoff. Il pericolo risvegliava i bianconeri che si riportavano [illegible] avanti. Al 61' un bel dribbling di Brady era concluso da un tiro deviato in angolo; sul corner di Marocchino dalla destra, Furino lanciato in tuffo deviava [illegible] testa la palla appena un metro oltre l'incrocio dei pali. La sfuriata non frenava il Celtic che si riportava in avanti, la Juve aveva un momento di difficoltà in difesa, rotto da due contropiede di Virdis che prima calciava alto e poi si vedeva respingere la palla dal portiere.

Era ancora Virdis il protagonista del finale bianconero. Prima il portiere Bonner deviava un colpo di [illegible] sardo su centro di Marocchino, quindi l'ala sinistra intercettava una respinta del difensore McAdam, controllava la palla ed in corsa faceva partire una botta [illegible] poco sulla traversa. Trapattoni [illegible] stituiva Brady con Bonini, veniva ammonito Aitken per intervento scorretto su Marocchino, [illegible] continuava lo show di Virdis il quale si vedeva ancora respingere all'83' dal portiere una staffilata bassa e subito dopo finiva alto un suo colpo [illegible]. All'88', accompagnato [illegible] un'ovazione del pubblico, il sardo lasciava il campo sostituito [illegible] Fanna, dopo aver dato veramente to[illegible] manovra d'attacco bianconera per tutto il secondo tempo.

Un rinvio lungo di Brio spezzava l'ultimo attacco del Celtic, e l'arbitro Ponnet chiudeva il match sul 2-0, un risultato che apre meritatamente alla Juventus — che ha dimostrato ieri sera di essere nettamente migliore del Celtic — la strada per il proseguimento in Coppa [illegible] Campioni.

Bruno Perucca

Torino. Il portiere [illegible] Bonner, protetto da alcuni compagni, sventa l'insidia del pericoloso Virdis (Foto La Stampa - A. Bosio)

Erano duemila i pittoreschi tifosi della squadra cattolica di Glasgow

Gli scozzesi allo stadio, come gli indiani

Come altre volte e anzi, più di altre volte, Torino ha vissuto ieri la giornata speciale di Coppa, con la città divisa in due: [illegible] una parte quelli per i quali la Coppa [illegible] tutto, dall'altra quelli per i quali la Coppa era nulla. Fra i primi, poi, un'altra spaccatura: i filojuventini e gli scozzesi (con qualche frangia, qualche [illegible] di filoscozzesi: i granata più accesi, ad esempio).

La divisione è apparsa ieri assai evidente anche perché gli scozzesi, vestiti del verde Celtic, erano più visibili che se avessero portato il gonnellino. E anche quando, per il sole e per il vino, si toglievano le maglie di lana spessa e rimanevano in topless, magari per bagnarsi un po' nelle fontane, erano sempre molto Celtic per via della sciarpona verde che non abbandonavano mai. E qualcuno trasferiva dalla maglia alla sciarpa il tondino [illegible] plastica o in metallo con il ritratto di papa Wojtyla, ritenuto dà loro una sorta di presidente onorario della cattolicissima congregazione dei tifosi [illegible] Celtic («Però McGrain, il capitano, è protestante — ci ha detto uno di loro — e questo prova che siamo più aperti, più cristiani di quei maledetti protestanti che sono i tifosi [illegible] Rangers, squadra per la quale un cattolico [illegible] giocherebbe mai»).

La vita intorno allo stadio, sin dal mattino, ha avuto ritmi e costanti da formicaio. I duemila verdi sono arrivati da un po' tutti i posti di Torino, compresi i grandi alberghi, e hanno cominciato una serie di giri [illegible]o allo stadio, giri sempre più stretti, a mo' di indiani intorno all'accampamento dei [illegible]. I bianchi erano poi i bianconeri, pochi però a quell'ora, e lasciavano che gli indiani di Scozia si avvicinassero all'accampamento, senza neanche spararagli. Gli indiani di Scozia arrivavano sino ai portoni dello stadio, e la [illegible] degli ultimi giri concentrici compravano [illegible] pari una bandiera bianconera, da portare a Glasgow come souvenir. La pagavano con denaro italiano che a loro, per via del cambio, sembrava sempre poco, e la ripiegavano con [illegible], perché assolutamente non si vedesse. Poi sfio[illegible], con l'ultimo giro, i muri dello stadio, e come respinti schizzavano indietro, si sparpagliavano.

Si è molto parlato ieri allo stadio e in tanti altri posti di Torino [illegible] tasso alcolico dei tifosi del Celtic. In effetti, spinti anche [illegible] un sole per loro [illegible] arsura, nei loro giorni italiani — chi tre, e quattro [illegible] oggi; chi due; chi uno ma da riempire molto di cose e di liquidi — hanno fatto circolare fra l'Italia e la Scozia [illegible] lo[illegible] rappresentato tanto di quel vino da dare uno schiaffo [illegible]rale ai francesi che bloccano i [illegible] liquidi nel porto [illegible] Sète.

Nel formicaio intorno allo stadio, a un certo punto, come per un ordine misterioso, sono finiti i giri concentrici. [illegible] indiani di Scozia [illegible] sono fermati, [illegible] metà pomeriggio, si [illegible] riuniti in gruppi consistenti e hanno cominciato a cantare. Poi hanno puntato sullo stadio in linea retta, verso ingressi che avevano avuto tutto il tempo [illegible] studiare, di localizzare. Intanto, sempre [illegible] retta, arrivavano a migliaia, a decine [illegible] migliaia, i bianconeri [illegible] soccorso di quelli che [illegible] dal mattino st[illegible] nell'accampamento, e che alle diciassette [illegible] stati cacciati fuori dai custodi dello stadio.

Le lunghe, larghe file si incrociavano con [illegible] file degli indiani di Scozia, volavano parole dure, nell'esperanto del calcio, e c'era qualche carica, senza però troppo uscire dalla grande linea direzionale [illegible]mune che portava allo stadio. Dove gli [illegible] venivano messi nella loro riserva, la curva Maratona, e la partita [illegible] calcio smetteva [illegible] quella faccenda mitica di cui da giorni si parlava e diventava, cominciando, una faccenda concreta di colpi alla palla e agli avversari, di azioni.

Gian Paolo Ormezzano

Torino. Anche contro il Celtic una valida prova dell'attaccante Marocchino (Foto La Stampa - Bodo)

Ballymena tutto in difesa: lo infila Spinosi, poi si sblocca finalmente Pruzzo ed è «goleada» per i giallorossi

La Roma [illegible] saltare il catenaccio [illegible]

Roma 4
Ballymena 0

ROMA — Tancredi; Nela, Marangon (61' Perrone); Spinosi, Falcao, Bonetti; Chierico, Giovannelli, Pruzzo, Ancelotti, Conti (66' Faccini).

BALLYMENA: Mathews; Beattie, Houston; O'Doherty, McCullough, McDowell; Neill, Sloan, McQuiston (63' McCusker), Malone, Fox.

Arbitro: Azzopardi (Malta).

Reti: [illegible] Spinosi, 42' e 54' [illegible]o, 73' Giovannelli.

ROMA — Il ritorno del bel tempo contribuisce ad incrementare il numero degli spettatori che affluiscono all'Olimpico (35 mila) per assistere alla partita di ritorno di Coppa fra la Roma e gli [illegible] Ballymena.

L'avversario, illustre sconosciuto [illegible] platee d'Europa, ri[illegible] scarsissima [illegible]stenza nella gara di andata (giallorossi comodamente vittoriosi per 2-0), non può destare [illegible] particolarmente intense. Piuttosto è il rinnovato entusiasmo degli appassionati romanisti per la loro squadra a costituire il motivo principale della serata, qualunque sia il valore degli antagonisti.

Liedholm non lo [illegible] quella che viene considerata una «pura formalità» serve al «barone» soprattutto per mantenere su di corda i suoi uomini in vista della trasferta di campionato a Torino. Assenti, come previsto, Scarnecchia (squalificato in campo internazionale), Maggiora e Turone (in rispetto di un programma di avvicendamento) sostituiti rispettivamente da Giovannelli e Spinosi.

Gli irlandesi, rispetto alla gara di andata, presentano uno schieramento piuttosto «abbottonato»: il terzino Fox viene spostato all'ala, fuori Moffatt, sostituito da McQuiston, e McCusker, sostituito da Huston. Il Ballymena scende in campo con maglie bianche, avute in prestito dalla Roma, per lo smarrimento delle loro valigie che contenevano gli indumenti da gioco.

La Roma assume l'iniziativa fin dai primi minuti secondo copione, mentre gli irlandesi si affidano a un timido contropiede con Malone e McQuiston, che non crea alcuna difficoltà alla difesa giallorossa.

Al 7' un bel cross di Marangon viene deviato dalla testa [illegible] Pruzzo, poco sopra la traversa. Il Ballymena infoltisce il centrocampo con l'evidente scopo di contenere in qualche modo l'offensiva dei padroni di casa. [illegible] irlandesi riescono a chiudere i varchi in modo piuttosto efficace nella loro area, creando qualche imbarazzo [illegible] attaccanti romanisti, tra i quali [illegible] distingue Chierico.

Gli ospiti, rispetto alla partita [illegible] andata, sembrano meno sprovveduti. Verso il quarto d'ora di gioco riescono a prodursi anche [illegible] qualche [illegible], con scambi rapidi che costringono la difesa roma[illegible] a un imprevisto lavoro. La manovra dei giallorossi appare tropp[illegible]. Molti passaggi so[illegible] [illegible]. Il gran lavoro sulle fasce di Nela, Marangon e Chierico non trova sufficiente concretezza nelle punte Conti e Pruzzo.

Dopo un secco tiro di Nela al 21' parato dal portiere, al 26' la Roma si porta in vantaggio: Pruzzo e [illegible] scendono in tandem, [illegible] inserisce Spinosi a sorpresa, avanza, entra in [illegible] e lascia partire la staffilata imprendibile dell'1-0.

Gli irlandesi mostrano una buona [illegible]razione atletica, che riesce in parte a mascherare le notevoli carenze sul piano tecnico. Al 34' Falcao, ancora fra i migliori, offre [illegible] splendida palla-gol a Pruzzo, ma il centravanti spreca banalmente sopra la traversa.

La partita si svolge praticamente nella metà [illegible] del Ballymena, ma i romanisti non riescono a trovare la [illegible] giusta nell'affollata area avversaria. Al 38' un'ottima iniziativa personale di Chierico si conclude con un diagonale che sfiora il palo. E' la premessa del secondo gol, che arriva al 42'. Finalmente Pruzzo si «sblocca». Conti fugge sulla sinistra, poi fa partire dalla linea di fondo un cross preciso. Stavolta il centravanti, da breve distanza, non può proprio sbagliare.

Nella ripresa si accentua il proposito del Ballymena di limitare i danni. Gli irlandesi infatti si chiudono nella loro metà campo ma al 50' devono arrendersi per la terza volta. Conti con ottimo dribbling, supera un paio di avversari, rimette al centro e [illegible] Pruzzo con ottimo stacco di testa insacca a fil di palo.

Ormai [illegible] è padrona assoluta del campo. Al 54' i giallorossi aumentano il vantaggio con una splendida azione iniziata da Marangon sulla sinistra. Il terzino, che ha il [illegible] destro fasciato per un infortunio, scende velocemente, traversa lungo per Giovannelli che al volo infila imparabilmente di testa scatenando l'entusiasmo [illegible] spalti.

Mario Bianchini

Bocce a Novara ecco il sorteggio

NOVARA — Si è svolto ieri il primo atto del 4° campionato mondiale di bocce a c[illegible], che avrà inizio domani, il sorteggio dei gironi di qualificazione. La nazionale italiana è stata estratta nel gruppo che comprende Svizzera, Lussemburgo e Monaco (che incontrerà oggi), Spagna e Stati Uniti (domani), Australia e Tunisia (sabato).

La formazione azzurra conta su Sturla, Salsi e Bruzzone. Le previsioni sono favorevoli agli italiani e ai francesi, loro tradizionali rivali.

[illegible]

● A Settimo [illegible], nelle aste annuali di puledri trottatori, 146 soggetti di diciotto mesi hanno trovato un padrone per [illegible] movimento complessivo [illegible] 1.583.146.000 lire con una media per capo di oltre 10.500.000 lire.

● Minaccia di sciopero sull'Arc [illegible] Triomphe, la classica francese di trotto, a causa di richieste economico-normative avanzate dagli addetti all'ippodromo. La direzione sta trattando per scongiurare l'agitazione.

● Shergar, il cavallo dell'Aga Khan, vincitore del derby inglese e irlandese, non correrà più.

● Campionati italiani di Karate Full Contact sabato a Torino (ore 20.30) [illegible] Palazzetto Le Cupole.

● Corsa Tris: 15 cavalli sono annunciati partenti nel [illegible] Tergeste, in programma venerdì al Montebello di Trieste.

● Il Campobasso (serie C1, girone B), dopo due sconfitte consecutive, ha allontanato dalla squadra i giocatori Molta e Nemo.

Archiviazione per il «giglio»

FIRENZE — Il pretore Domenico Franco ha disposto l'archiviazione [illegible] procedimento penale riguardante una querela presentata da un tifoso per l'adozione da parte della squadra di calcio della Fiorentina di un nuovo simbolo.

D'Elia dirigerà Milan-Juventus

Serie A

Ascoli-Napoli	Barbaresco
Avellino-Genoa	Patrussi
Cagliari-Inter	Longhi
Catanzaro-Fiorentina	Mattei
Cesena-Udinese	[illegible]li
Como-Bologna	Paparesta
Milan-Juventus	D'Elia
Torino-Roma	Redini

Serie B

Bari-Pisa	[illegible]
Catania-Perugia	Bianciardi
Lazio-Foggia	Facchin
Pescara-Varese	Tani
[illegible]-Brescia	[illegible]
Reggiana-Lecce	[illegible]
Rimini-Cavese	Pirandola
Sampdoria-Sambened.	Prati
Spal-Palermo	Polacco
Verona-Cremonese	Giaffreda

Bagni [illegible] ma non squalificato

MILANO — Niente squalifica, ma ben due ammonizioni per Salvatore Bagni. L'ala destra dell'Inter è stato ammonito [illegible] diffida [illegible] per «condotta [illegible] regolamentare», sia per «condotta scorretta in reazione» su un avversario. Squalificati, invece, Mozzini del Bologna per due giornate e Borghi del Catanzaro per una. Ammoniti, fra gli altri, Coltone, Danova e Furino. Deplorati Conti, Gorin, Beruatto, Colomba, Maldera e altri.

In serie B nessun giocatore squalificato.

Anno 115 Numero 232

A PAGINA 9

SCACCHI

Guerra fredda prima della [illegible]da mondiale [illegible] s'inizia oggi [illegible] Merano: Mosca attacca il «truffatore» Korchnoi

di Luciano Curino

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. [illegible] - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Giovedì 1 Ottobre 1981

A PAGINA 23

NO A CORTINA

I Giochi invernali [illegible] [illegible]gnati dal Cio a Calgary (Canada) e quelli estivi a Seul (Corea del Sud)

Appello in tv contro la «devastante inflazione»

Spadolini: ecco i conti della «casa Italia»

«Chi in Parlamento proporrà [illegible] modificare le spese dovrà contemporaneamente indicare le entrate con cui farvi fronte»

ROMA — «*Se non arrestia[illegible] [illegible] curva devastatrice dell'inflazione non salveremo l'occupazione e la crescita civile dell'Italia*». Il presidente [illegible] Consiglio Spadolini [illegible] lanciato l'appello ieri sera [illegible] televisione, un'ora dopo aver incontrato Pertini e presentato al Parlamento i documenti che riassumono [illegible] [illegible] economica per l'82. Spadolini ha insistito sulla necessità di una politica au[illegible] che distribuisca equa[illegible] [illegible] i [illegible] dei sacrifici. «*Un programma sociale e riformatore*», ha chiarito [illegible] fronte alle telecamere, «*a difesa delle [illegible] più povere. Non sono stati [illegible] i contributi dei lavoratori dipendenti e le pensioni*».

Tra [illegible] parole pronunciate (un discorso di pochi minuti) si è fatto a più riprese riferimento alla «*collegialità*» delle decisioni, [illegible] provvedimenti «*eventualmente da concordare*» con le parti sociali — ed anche al «*travaglio*» con il quale sono maturati a conferma che i contrasti, a volte durissimi, ci sono stati tra i ministri.

«*Darò qualche dato fondamentale agli italiani sui conti di casa loro, di questa casa Italia, che tutti dobbiamo amministrare e sentire*». E le cifre fornite da Spadolini sono [illegible] pesanti tanto da richiedere [illegible] sforzo non indifferente per riportare l'inflazio[illegible] al tetto programmato del [illegible] per cento salvando [illegible] crescita [illegible] reddito [illegible] nell'82 (+2 [illegible] cento) e dei conti [illegible] l'estero. Nel breve discorso il presidente del Consiglio ha pure ribadito con chiarezza che in Parlamento quelle forze che vorranno modificare le spese previste nel Bilancio dovranno contemporaneamente indicare le entrate con cui farvi fronte: l'obiettivo è di non far proliferare [illegible] incontrollatamente la spesa pubblica improduttiva.

Con la presentazione agli uffici del Parlamento dei documenti finanziari (Bilancio '82, Legge Finanziaria, Relazione previsionale e programmatica) comincia il cammino ufficiale della manovra predisposta dal governo [illegible] arginare la corsa all'inflazione. Le competenti commissioni parlamentari inizieranno la discussione che [illegible] protrarrà presumibilmente per due o tre settimane. L'approvazione [illegible] documenti dovrebbe avvenire entro il 31 dicembre.

Il responsabile [illegible] dipartimento economico del pci, Chiaromonte, in un articolo su *Rinascita* fa già capire quale sarà la linea di condotta del maggior partito di opposizione: nessun «no» aprioristico, nessun gioco per far cadere Spadolini, ma una battaglia per modificare ingiustizie e squilibri contenuti nella li[illegible] economica del governo. Chiaromonte, comunque, non lesina dure critiche a questa impostazione: «tagli» senza criteri di giustizia sociale; iniquo il metodo con il quale si vuole l'aumento dei contributi per i lavoratori autonomi; anche le misure per il settore sanitario «*vanno profondamente modificate*». Insomma [illegible] pci sembra intenzionato [illegible] attendere il governo in Parlamento e il condurre la lotta, ma senza pregiudiziali (come in passato era avvenuto). Spadolini, poi, potrà finalmente verificare la [illegible] della maggioranza che lo sostiene ovvero se dc, psi [illegible] psdi sono intenzionati [illegible] seguirlo fino in fondo.

Nel mondo sindacale [illegible] «cura» dei tagli ha creato già molto malumore, soprattutto nelle fabbriche. Oggi si fermano per un'ora tutti gli stabilimenti [illegible] Breda [illegible] per [illegible] ore e mezzo le industrie metalmeccaniche del Ponente genovese (Italsider, Ansaldo, Marconi ecc.) per protestare contro i ticket e il drastico ridimensionamento della spesa sanitaria.

La spesa sanitaria sta provocando una serie di reazioni a catena di segno negativo. Il ministro Altissimo non sembra orientato a retrocedere di un passo rispetto all'impostazione contenuta nella legge finanziaria e ieri lo ha ribadito ai rappresentanti dell'assistenza termale i quali hanno fatto presente che con le mi[illegible] governative si risparmieranno 80 miliardi ma si provocheranno danni per [illegible] miliardi nel settore alberghiero e turistico. Proteste anche da alcuni sindacati dei medici dipendenti: l'Anaao-Simp [illegible] cusa [illegible] governo di preparare la controriforma e preannuncia nuove forme di lotta. La segreteria nazionale [illegible] Cgil, Cisl, Uil [illegible] lavoratori del[illegible] Sanità parla di «*manovra ragionieristica*» e di attacco «*da più parti*» all'assistenza pubblica.

Eugenio Palmieri

Sconcertati gli ambienti del Tesoro per il drastico provvedimento

Quattro alti funzionari dello Stato in carcere per un concorso truccato

Sono il prof. Aldo Quartullo (presidente [illegible] sezione del Consiglio [illegible] Stato), Giovanni Ruggeri, Ludovico Di Blasi [illegible] Giovanni Danieli - Respingono le accuse - «Persone di prim'ordine dal punto [illegible] vista professionale [illegible] morale» - I fatti addebitati risalgono a 4 anni fa e non comportavano l'arresto obbligatorio

ROMA — Fino a tarda notte aveva lavorato sulle astruse cifre del bilancio dello Stato che Spadolini ha presentato ieri pomeriggio in Parlamento: all'alba, Giovanni Ruggeri, il numero due della Tesoreria di Stato, si è visto ammanettare da due carabinieri e portare nel carcere di «Regina Coeli». Insieme con lui, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Roselli, [illegible] stati arrestati altri [illegible] funzionari dello St[illegible]: il prof. Aldo Quartullo, uno dei sei presidenti di sezione del Consiglio di Stato, Ludovico Di Blasi, come Ruggeri direttore generale al ministero del Tesoro, e Giovanni Danieli ispettore generale presso lo stesso dicastero. L'accusa, per tutti, è di aver favorito alcuni candidati in un concorso: nel linguaggio giuridico questo tipo di colpa si traduce nelle imputazioni di falsità ideologica e interesse privato in atto pubblico.

[illegible] blitz, scattato alle prime luci dell'alba, ha lasciato [illegible] sterrati non solo gli ambienti del ministero del Tesoro e del Consiglio di Stato, ma anche la [illegible] presidenza del Consiglio. Spadolini ha convocato a Palazzo Chigi il prof. Gabriele Pescatore [illegible] il dottor Vincenzo Milazzo responsabili rispettivamente del Consiglio e della Ragioneria dello Stato per chiedere loro tutte [illegible] informazioni utili a comprendere le ragioni di un provvedimento così grave come l'arresto ordinato dal magistrato. «*Si tratta di persone di prim'ordine dal punto di vista professionale e anche [illegible] quello morale*», hanno commentato, in sostanza, i due interlocutori. Come mai, allora, questo colpo di scena per un fatto che risale a quattro anni [illegible] Quale esigenza ha fatto scattare la necessità del loro arresto? Qualcuno, maliziosamente, ha ricordato che Roselli, insieme [illegible] il collega Monsurrò, fu il regista del più clamoroso arresto avvenuto nella storia [illegible] calcio: numerosi atleti furono portati [illegible] in manette al termine [illegible] partite in vari stadi d'Italia.

Fu sempre lui, tempo fa, [illegible] occuparsi di istruttorie analoghe relative a concorsi truccati all'Inpdai e all'Inail. Fece arrestare, in un colpo solo, dieci persone, fra cui il giudice Benedetto Costanza, referendario della Corte dei Conti. Dopo pochi giorni, però, tutti gli imputati vennero rimessi in libertà.

Il concorso incriminato era [illegible]to [illegible] dalla Ragioneria generale dello Stato: aveva carattere interno e consentiva di diventare ispettori di Finanza. Ad esso potevano partecipare solamente dirigenti di sezione: e proprio per questo a presiedere la commissione era stato chiamato, per legge, un presidente di sezione del Consiglio di Stato. Secondo l'accusa, però, Aldo Quartulli non aveva fatto le cose in regola. Attraverso una denuncia presentata al magistrato da alcuni concorrenti «bocciati» è stato [illegible] facile, dal momento che la valutazione doveva essere effettuata prendendo in considerazione i titoli dei concorrenti, risalire alle presunte irregolarità.

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina [illegible] in settima colonna)

[illegible] oggi scatta l'aumento

Sigarette più care

ROMA — Da oggi, primo ottobre, le sigarette costeranno di più: l'aumento — deliberato dal ministero delle Finanze — è di circa cento lire per i pacchetti di sigarette italiane e di circa 200 lire per i pacchetti di sigarette estere.

L'introito previsto è di 300-400 miliardi di lire. L'elenco dei nuovi prezzi a pagina 5.

[illegible] - A colpi di pistola

Assassinato [illegible] Roma un giovane di destra

ROMA — Un giovane di [illegible] anni, [illegible] Pizzari, è [illegible] ucciso in un agguato a colpi di pistola in piazzale Medaglie d'Oro.

Marco Pizzari, il quale aveva fatto il servizio militare come ufficiale dell'esercito, si era da poco congedato. Non risulta che il giovane avesse precedenti politici, anche se era conosciuto dalla polizia come un frequentatore di ambienti di destra. Sembra, secondo le prime testimonianze, che egli fosse in particolare legato da rapporti di stretta amicizia [illegible] alcuni noti esponenti dell'estrema destra, tra i quali Luigi Ciavardini, il terrorista arrestato un anno fa, implicato anche nell'uccisione [illegible] un sottufficiale della polizia nei pressi del liceo «Giulio Cesare».

Gli investigatori ritengono sempre più probabile che si tratti di un delitto politico, anche se nessuna ipotesi è al momento possibile [illegible] riguardo al movente. Del delitto si sta pertanto interes[illegible]o anche la Digos. Ieri a Roma ricorreva l'anniversario dell'uccisione di Walter Rossi e nella zona [illegible] svolta nel tardo pomeriggio una manifestazione commemorativa. Gli investigatori, tuttavia, in base agli elementi di cui [illegible] momento dispongono, non attribuiscono particolare importanza a questa coincidenza, propendendo piuttosto [illegible] per quella del regolamento di conti nell'ambito della destra.

Riguardo alla dinamica dell'omicidio, si è appreso che il giovane, accompagnata a casa la fidanzata di nome Cecilia, [illegible] percorrendo via Trionfale diretto verso piazza Mazzini, dove abitava, a bordo della sua «Panda».

Secondo alcune testimonianze, sarebbe stato affiancato da una «Ritmo» chiara con a bordo due o tre persone che gli hanno fatto cenno di fermarsi, pare agitando una paletta analoga a quella della polizia.

Appena Pizzari, fermata l'auto e sceso, [illegible] sono stati esplosi contro alcuni colpi di pistola, tre dei quali lo hanno colpito [illegible] collo ed [illegible] torace.

Il raddoppio del finanziamento

Assistenza soltanto ai partiti?

L'ostruzionismo radicale questa volta può trovare nella pubblica [illegible] [illegible] [illegible] favorevoli, perché il raddoppio del finanziamento statale [illegible] partiti politici è così impopolare che il ricorso di Pannella ai mezzi estremi pur di impedirlo, o per lo meno di ritardarlo, sarà approvato dai non pochi cittadini che hanno da tempo maturato un solido giudizio negativo circa il sistema dei partiti quale vige in Italia: il più dispendioso del mondo e forse il meno controllabile, finanziariamente parlando.

Già in occasione del referendum [illegible] 1978 la percentuale dei [illegible] [illegible] [illegible] costo [illegible] partiti era stata notevolmente alta, anzi non troppo lontana dalla maggioranza. [illegible] tempo che da allora è trascorso le disposizioni d'animo a questo riguardo non sono certamente migliorate. Appaiono, al contrario, ancor più negative poiché in questi tre anni è diventato sempre più evid[illegible] che i partiti continuano a procurarsi da varie fonti e con vari mezzi — non tutti leciti — tangenti e [illegible] esorbi[illegible] in [illegible] tale da ingenerare il sospetto, o per dir meglio la certezza, che corrispettivi politici ind[illegible] sono riscossi dai grandi elemosinieri dei nostri partiti.

Comunque anche se ciò non f[illegible] (a sentire i segretari dei partiti sono calunnie infami) resta di fatto che il finanziamento pubblico e palese non è riuscito sostitutivo di quello privato e misterioso, ma provvidenzialmente aggiuntivo, [illegible] pertanto la legge ha [illegible] [illegible] scopo della moralizzazione politica cui si ispirava: e questo anche perché non è previsto sui bilanci alcun controllo serio (forse impossibile, per altro).

Ciò nonostante ora si vuole non soltanto raddoppiare il contributo statale ma anche indicizzarlo a miglior garanzia di adeguamenti automatici futuri. [illegible] tutto [illegible] sullo sfondo delle presenti vertenze salariali, dei dibattiti sulla scala mobile, della fioritura di nuovi *tickets*, ma soprattutto dei [illegible]di [illegible]pegni promessi e assunti per [illegible] riduzione della spesa pubblica. In [illegible] tale [illegible] parrebbe giusto rivedere non solo certe erogazioni previdenziali di competenza dell'Inps, ma [illegible]tresì contenere le spese assistenziali a destinazione dei partiti. [illegible] obbietterà che in questo caso si tratterebbe di un risparmio di entità non cospicua, ma l'esempio sarebbe [illegible] valore non trascurabile, ed è certo per questo che il partito radicale si è accinto a cavalcare una volta [illegible] più la malabestia dell'ostruzionismo.

E qui [illegible] discorso diventa un

Vittorio Gorresio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ma gli eredi di Ciang Kai-shek respingono l'offerta della Repubblica popolare

Da Pechino nuova apertura a Taiwan Governiamo insieme, in una Cina sola

PECHINO — La Cina comunista ha proposto a Taiwan (Cina nazionalista) di «partecipare alla gestione di uno Stato unificato». Taipeh però non ha accolto bene la proposta: l'ha definita «propagandistica e non sincera».

Non è la prima volta che Pechino [illegible] l'idea della riunificazione delle due Cine, ma ora la proposta di un governo comune introduce un elemento nuovo. L'iniziativa è partita dal presidente dell'Assemblea nazionale di Pechino Ye Jianyng in coincidenza con la festa della rivoluzione. Una sua intervista è stata diffusa dall'agenzia ufficiale Nuova Cina.

In essa Jianyng specifica che «personalità di Taiwan potranno assumere posti direttivi in organismi politici nazionali e partecipare [illegible] gestione dello Stato», aggiungendo che «dopo la riunificazione Taiwan potrà godere di un elevato grado di autonomia quale regione amministrativa speciale e potrà con[illegible] le [illegible] forze [illegible], senza temere che [illegible] go[illegible] di Pechino interferisca negli affari locali.

(Il servizio a pagina 4)

Addio alle armi

L'isola di Quemoy, [illegible] posto della Cina libera» a due chilometri dal continente, ospita ancora 80.000 soldati nazionalisti, sepolti nei bunker in cemento armato. Ma ormai da anni non è più sottoposta ai rituali tiri d'artiglieria dell'esercito popolare. E' cessata persino tra le due sponde la guerra degli altoparlanti che per [illegible] decenni hanno alimentato un robusto scambio di insulti. Continua soltanto il lancio, sempre più fiacco, di materiale propagandistico (libri, giornali, indumenti) con aerostati sospinti dal vento verso la provincia comunista del Fukien.

E' da tempo che gli eredi di Ciang Kai-shek [illegible] contano più su una «riconquista del continente» con le armi. I capi del Kuomintang (il partito nazionalista sconfitto nel '49) aspettano che i cinesi del continente si rivoltino contro il regime comunista «*come è accaduto [illegible] a Budapest e a Praga*». Nell'attesa, che si annuncia lunga, respingono con [illegible] [illegible] sempre più diplomatica le proposte concilianti formulate da Pechino.

Nella primavera del '79 hanno accettato (o tollerato) contatti telefonici tra Pechino e Taipei. Ed è stato un avvenimento di rilievo, anche se puramente simbolico poiché [illegible] ha avuto sviluppi. Nel maggio scorso il presidente di Taiwan, [illegible] Ciang Cing-kuo, figlio del defunto generale Ciang Kai-shek, non ha risposto all'invito ad assistere, a Pechino, ai funerali della vedova di Sun Yat-sen, fondatore della prima repubblica cinese, considerato un eroe nazionale dal partito comunista e dal Kuomintang.

Lo spettacolare rilancio della politica di riconciliazione tentato da Pechino nelle ultime [illegible] contiene alcune importanti novità che questa volta tuttavia hanno fatto riflettere più a lungo i dirigenti di Taiwan, anche se alla fine si sono trincerati dietro un altro rifiuto. Anzitutto appare allettante la disponibilità a negoziati globali e la promessa di [illegible] partecipare alla gestione dello Stato personalità rappresentative del Kuomintang. Non è inoltre trascurabile l'offerta [illegible] uomini d'affari [illegible] piccola Cina nazionalista (16 milioni di abitanti) di investire e operare liberamente nella grande Cina comunista (900 milioni [illegible] abitanti). Taiwan è una insignificante provincia insulare rispetto al continente, [illegible] sul piano commerciale è la ventesima «potenza» del mondo e una delle prime [illegible] Asia. Esporta il 60 per cento [illegible] prodotto nazionale e nel '90 la [illegible] industria sarà una delle più sofisticate, grazie al grande sviluppo dell'informatica.

Dietro la proposta [illegible] Pechino non c'è unicamente il prag[illegible] che guida i dirigenti della Repubblica popolare postmaoista. I gesti distensivi in direzione di Taiwan tendono anche a rassicurare gli Stati Uniti, che con l'avvento di Reagan [illegible] Casa Bianca hanno rivolto [illegible] [illegible] la loro attenzione all'isola nazionalista, dopo il trasferimento del loro ambasciatore [illegible] Taipei a Pechino nel '79. La vagheggiata vendita di aerei da caccia FX all'esercito del Kuomintang ha suscitato nei mesi scorsi l'irritata reazione di Pechino. Con la proposta lanciata solennemente nelle ultime ore i dirigenti comunisti ribadiscono le loro intenzioni pacifiche [illegible] l'«altra Cina», ed è sottinteso che questo atteggiamento non bellicoso, solennemente [illegible]liatorio, dovrebbe rendere superfluo [illegible] l'invio d'armi a Taiwan. Pechino conta addirittura sui buoni uffici di Washington per convincere i capi del Kuomintang a non respingere la mano tesa del continente.

E' un'offensiva diplomatica che per i nazionalisti si rivela più insidiosa dei tiri d'artiglieria, poiché col tempo potrebbe allentare ancor più il rifiuto su cui per trent'anni hanno costruito la loro forza.

Bernardo Valli

Hercules di ritorno dal fronte precipita [illegible] Teheran: incidente o attentato?

Il vertice della difesa iraniana distrutto in una sciagura aerea

Morti 77 dei [illegible] passeggeri - Tra [illegible] vittime il ministro Namju [illegible] il capo di Stato Maggiore

TEHERAN — Un [illegible] *C-130* dell'Aeronautica iraniana con a bordo le massime personalità militari del Paese è precipitato l'altra sera alla periferia della capitale mentre si preparava ad atterrare. La notizia è stata data soltanto ieri mattina. A bordo c'erano il ministro della Difesa, Mussa Namju; il capo di Stato Maggiore, generale Valiollah Fallahi; il suo vice, Javad Fakuri, ex titolare del dicastero [illegible] Difesa; il vice comandante del corpo dei *pasdaran* (i guardiani della rivoluzione), Jussef Koladuz, e altri militari. I morti sarebbero 77.

L'aereo proveniva da una base militare nel Khuzistan, dove le alte autorità militari erano giunte lunedì scorso per ispezionare le zone riconquistate il giorno precedente dalle forze iraniane, in particolare quella di Abadan, il centro petrolifero che era assediato dagli iracheni ormai da 11 mesi. Sembra che vi fossero anche alcuni soldati e ufficiali feriti i quali venivano trasportati in ospedale [illegible] Teheran.

L'incidente è avvenuto vicino al cimitero di Behest-i-Zahra, dove sono sepolti i «martiri della rivoluzione islamica», sopra un vecchio poligono militare ormai in disuso e vicino [illegible] batterie antiaeree poste a difesa della grande raffineria di Rey, che approvvigiona la capitale. L'*Hercules* si è schiantato, spezzandosi in due tronconi, ed ha preso fuoco. Vi sarebbero state vittime anche a terra. Alcuni dei passeggeri (90 in tutto, sembra) sono stati trovati vivi fra i rottami.

Nessuna ipotesi è stata fatta ufficialmente sulla sciagura. Fonti ufficiose affermano che già altre volte le batterie antiaeree che difendono la raffineria di Rey hanno colpito per errore velivoli iraniani; non si esclude il guasto meccanico (un errore del pilota appare improbabile, poiché la visibilità [illegible] perfetta), né [illegible] sabotaggio. Un comunicato del governo definisce [illegible] vittime «*martiri della rivoluzione*», espressione usata generalmente in caso di attentati, e aggiunge: «*Questa disgrazia, per quanto immensa, non indebolirà la volontà delle forze armate e dei pasdaran, ma rafforzerà la loro determinazione [illegible] combattere il nemico fino alla completa disfatta*». Ma l'ipotesi [illegible]ttentato [illegible] [illegible]ne [illegible] esplicitamente.

Sono stati proclamati tre giorni di lutto nazionale, i funerali di Stato si svolgeranno [illegible] davanti all'Accademia militare di Teheran. Il Consiglio provvisorio di presidenza, in un comunicato afferma che l'incidente non impedirà agli iraniani di andare domani alle urne per eleggere il nuovo capo dello Stato, dopo l'assassinio di Rajai.

La notte scorsa altre 43 persone sono state fucilate nel carcere di Evin, nella capitale, perché implicate nei gravi disordini di domenica scorsa. Ieri a Teheran [illegible] avvenuti altri scontri a fuoco, durati alcune ore. [illegible] *pasdaran* e militanti di organizzazioni di sinistra, attaccati in due diversi «covi». Un intero quartiere [illegible] stato sgomberato durante la sparatoria. Attentati [illegible] [illegible] vittime sono avvenuti a Hamadan e Gorgan.

Radio Teheran ha annunciato nel pomeriggio che documenti segreti scoperti in varie basi dei *mujahiddin-e-khalq* hanno permesso di sventare un complotto per assassinare il membro del Consiglio di presidenza Abdulka[illegible] Ardabili e il capo della polizia, Ibrahim Hejazi.

e. st.

A PAGINA [illegible]

Polonia

Ora Varsavia ha deciso [illegible] aiutare Walesa e i [illegible]derati di Solidarietà

[illegible] Franz Barbieri

La Cee risponde agli Usa

WASHINGTON — L'Europa, in maniera unanime, ha risposto all'intransigente discorso del presidente Reagan all'assemblea del Fondo monetario internazionale. Ha chiesto il ritorno alla stabilità della finanza mondiale (e quindi alla sicurezza delle sue valute) attraverso il ribasso dei tassi [illegible] interesse negli [illegible] e l'allineamento [illegible] cambi. Il ministro [illegible] Tesoro [illegible]o Andreatta ha suggerito che venga [illegible] in esame «un accordo sui margini di oscillazione ragionevolmente ampi» dei cambi.

A pag. [illegible] servizio di *Ennio Caretto*

Colossale riarmo deciso da Reagan

WASHINGTON — Reagan ha ordinato il più massiccio riarmo della storia americana, 48 ore dopo i colloqui fra il segretario di Stato Haig e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Il Presidente dovrebbe dare oggi l'annuncio ufficiale. Nei prossimi cinque anni verranno [illegible] struiti il superbombardiere nucleare *B-1*, i missili mobili intercontinentali *MX*, l'aereo invisibile ai radar, un nuovo missile antimissile, il *Trident-2* in dotazione alla Marina, e un sistema di silos sotterranei per [illegible] future. [illegible]condo la Casa Bianca, questa decisione dovrebbe spingere l'Urss a negoziare. Un messaggio verrà inviato agli alleati europei e al Cremlino.

(*Servizio a pagina* [illegible])

Brava Juve: 2-0, eliminato il Celtic

Torino. La Juventus ha sconfitto (2-0) il Celtic eliminando gli scozzesi dalla Coppa Campioni. Gol di Virdis (28') e Bettega (46'). L'incasso ha superato i 531 milioni. Anche Inter (4-1) e Roma (4-0) si [illegible] qualificate mentre il Napoli (0-0) è fuori dall'Uefa (Foto La Stampa)

Ha adottato trentamila bambini ora chiede gli assegni familiari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un belga ha trovato [illegible] modo originale per aiutare i bambini poveri del Terzo Mondo: [illegible] ha adottati [illegible] e poi ha chiesto allo Stato belga i relativi assegni familiari, [illegible] un totale [illegible] 45 miliardi di lire all'anno. Il signor André Sabbe, che lavora per un'impresa belga in Somalia [illegible] me tecnico del settore della pesca, ha [illegible] [illegible] [illegible] fondazione che porta il suo nome e la vuole trasformare in una «città dei ragazzi».

Il governo belga è preoccupato: l'erario è già dissestat[illegible] e un esborso di 45 miliardi di lire in assegni per una sola famiglia, ancorché numerosa, lo terrorizza. Ma il signor Sabbe ha dichiarato di [illegible] consultato codici e avvocati: [illegible] legge belga non pone limiti [illegible] numero di bambini che un cittadino può adottare. Inoltre, lavora per un'impresa belga, quindi gli assegni familiari gli spettano.

Interpellata, l'ambasciata somala a Bruxelles ha confermato che le adozioni sono avvenute e che sono valide secondo la legge del Paese. All'anagrafe belga, i 30.903 figli adottivi del signor Sabbe non risultano ancora iscritti, ma è solo [illegible] formalità. Il fatto importante è che con un milione e mezzo di lire a testa l'anno — questa la cifra prevista in Belgio — un ragazzo somalo può essere mantenuto piuttosto bene.

Per questa ragione, la direzione [illegible] previdenza sociale del Belgio ha avviato un'inchiesta [illegible] questo caso unico [illegible] adozione in massa per ragioni umanitarie. Il signor Sabbe ha già annunciato che il governo somalo gli concederà la cittadinanza *ad honorem* e lo proporrà come candidato al Premio Nobel per la pace. Meno felici appaiono i suoi datori [illegible] lavoro, i quali, per legge, devono contribuire [illegible] [illegible] degli as[illegible] familiari.

Il signor Sabbe dice [illegible] aver [illegible] i [illegible].903 bambini somali, dopo aver constatato le terribili condizioni in cui vivevano, abbandonati nei campi di raccolta. Ma [illegible]be, che è di origine olandese, fa sapere, [illegible]mite il quotidiano *Le Soir*, che per lo [illegible] belga questi [illegible] miliardi di lire all'anno potrebbero essere, alla fine, redditizi.

Infatti, il «padre più padre del mondo» (anche se adottivo) dice che lo Stato somalo, commosso dal suo atto di generosità che apprezzerà maggiormente se Bruxelles pagherà gli assegni familiari con regolarità, è pronto a fare concessioni [illegible] [illegible] sfruttamento di giacimenti d'oro, [illegible] [illegible] di [illegible]balto e di uranio nel sottosuolo.

Renato Proni

Manifestazioni nelle città, domani forse il provvedimento

Saranno i giudici a decidere il rinvio di alcuni sfratti?

Sarebbe questo l'orientamento della [illegible] legge - Sollecitati al Parlamento i finanziamenti all'edilizia - Previste procedure rapide per l'assegnazione degli appalti - Nessuna iniziativa sulla proroga dell'equo canone, che decade oggi

ROMA — Gruppi di sfrattati hanno manifestato ieri in tutte le principali città d'Italia, per chiedere il rinvio degli sfratti. Il governo sta preparando un provvedimento, di cui si [illegible] discusso ieri mattina [illegible] una riunione a Palazzo Chigi: ma non è sicuro che lo si potrà approvare al Consiglio dei ministri di domani. Le organizzazioni degli inquilini che hanno promosso le manifestazioni — il Sunia, il Sicet e la Uil-Casa (una «triplice» tipo Cgil-Cisl-Uil) — non sono soddisfatte: temono che il disegno di legge a cui il governo sta lavorando preveda [illegible] interventi per il futuro, nulla per gli sfratti che sono stati già dichiarati esecutivi. Ed erano proprio famiglie con sfratto già esecutivo, che si sentono «messe sulla strada», gran parte [illegible] quelle che hanno partecipato alle manifestazioni [illegible] ieri.

Il disegno [illegible] legge prevede, a quanto si sa, di restituire ai giudici il potere di rinviare per qualche tempo, nei casi più gravi, l'esecuzione degli sfratti, nel momento in cui li riconoscono legittimi. Per chi è stato già sfrattato si sta discutendo se ridare [illegible] ai grandi Comuni (sopra [illegible] 300 mila abitanti) allo scopo di acquistare appartamenti già costruiti, sempre che ve [illegible] siano [illegible]. Poteri per trovare alloggi sarebbero assegnati anche ai prefetti.

Per il futuro, esistono già i nuovi finanziamenti all'edilizia contenuti in un disegno di legge all'esame del Parlamento: finanziamenti che sono di fatto previsti dalla legge di bilancio [illegible] consegnata ieri. [illegible] c'è il problema se destinare una parte di questi soldi all'acquisto immediato di appartamenti — che può non riuscire o avere effetti negativi sul mercato — invece che al rimedio vero, ma lento a venire: la costruzione [illegible] nuove case.

Comunque ci dovrebbe essere [illegible] grossa novità per rendere più breve il tempo che intercorre fra la decisione del finanziamento e l'inizio dei lavori di costruzione. Non si sa se sarà inserita nel disegno di legge sugli sfratti o in quello sui nuovi finanziamenti all'edilizia: si tratta dell'estensione a tutti i Comuni oltre 100 mila abitanti delle procedure rapide previste per l'edilizia a Napoli dopo il terre[illegible]. Questi i tempi: entro 10 giorni dalla legge il sindaco trova le aree ed eventualmente revoca le vecchie concessioni non utilizzate; entro altri [illegible] giorni le aree vengono occupate dai funzionari comunali; altri 15 giorni e si affida la concessione, *«in deroga alle norme vigenti, a società, imprese [illegible] costruzione, anche cooperative [illegible] loro consorzi, idonee sotto il profilo tecnico e imprenditoriale»*. Insomma, ci sarebbe [illegible] specie [illegible] trattativa privata invece [illegible] regolare appalto: la grande dimensione dei lavori e controlli a posteriori dovrebbero scongiurare abusi.

L'abbreviazione delle procedure, [illegible] prevista dalla legge della primavera [illegible] (che fu anch'essa abbinata a un rinvio degli sfratti), non ha potuto fare più [illegible] tanto: nella maggior parte dei grandi Comuni che furono coinvolti da quella legge, le nuove [illegible] non [illegible] state ancora consegnate.

Nella capitale, secondo le organizzazioni degli inquilini, dal gennaio 1980 ad oggi 3808 famiglie di sfrattati hanno [illegible] un alloggio, 412 sono [illegible] alloggiate in pensioni a spese del Comune; altri 900 appartamenti sono quasi pronti, altri [illegible] saranno poi. Ma [illegible] mancano i fondi per continuare a pagare le pensioni, gli sfratti già esecutivi sono 2623, quelli che stanno per arrivare alla sentenza sono 5050, quelli ancora in istruttoria 8195. Sempre a detta degli organizzatori della manifestazione, gli sfratti che davvero vengono eseguiti sarebbero da 40 a 50 ogni giorno. Come avviene in altre città, a volte il proprietario che dà lo sfratto è a sua volta inquilino sfrattato dall'appartamento in cui alloggia.

Il ministro [illegible] Lavori pubblici Franco Nicolazzi, parlando [illegible] commissione al Senato, ha sollecitato ad approvare in fretta il disegno di legge sui finanziamenti all'edilizia: questo provvedimento permetterebbe «entro breve tempo» di soddisfare il [illegible] per cento del bisogno di case attraverso la sola edilizia pubblica.

Non si sa se il governo farà qualcosa anche per la questione dell'equo canone dei contratti «già soggetti a proroga». Per questi contratti (relativi a inquilini con meno di 8 milioni di reddito familiare nel 1977) il decreto-legge di agosto aveva rinviato l'aggiornamento al costo della vita [illegible] ma il decreto decade oggi; con il mese di ottobre, [illegible] mancanza di altre leggi gli inquilini [illegible] tenuti a versare subito gli arretrati dei due mesi passati.

Stefano Lepri

Riforma istituzionale

Craxi [illegible] accettato l'invito [illegible] Piccoli

ROMA — Il segretario [illegible] psi Craxi ha inviato una lettera al segretario democristiano Piccoli, per informarlo che accetta l'invito rivoltogli nei giorni scorsi per [illegible] incontro tra dc e psi per affrontare i problemi derivanti [illegible] difficoltà e dalle crisi che si manifestano nelle istituzioni democratiche e per realizzare [illegible] confronto diretto delle rispettive posizioni, analisi e proposte, per [illegible] esame delle condizioni politiche necessarie ad approfondire prima e ad avviare poi opportune ed efficaci iniziative di riflessione.

Le conseguenze concrete dei tagli alla spesa pubblica

Questi i sacrifici in arrivo

Quanto costerà agli italiani la manovra economica per l'82 messa a punto dal governo Spadolini? Un calcolo preciso non è ancora possibile poiché alcuni provvedimenti potrebbero essere profondamente modificati nelle prossime settimane in Parlamento. Ecco, comunque, un quadro dettagliato dei «sacrifici».

SANITA'

Occorre recuperare [illegible] miliardi attraverso le seguenti misure:

1) ticket sulle visite mediche: 2000 lire per quelle ambulatoriali e 4000 per quelle a domicilio;

2) eventuale ticket, a discrezione delle Regioni, sui ricoveri ospedalieri (da 1000 a 5000 lire per ogni giorno di degenza) e sulle prestazioni specialistiche;

3) aumento, già scattato, dei ticket sui medicinali da 300 a 3000 lire, a seconda delle specialità;

4) sospensione per un anno dei rimborsi integrativi [illegible] le cure termali, protesi, occhiali eccetera;

5) sospensione per un anno [illegible] progetti a favore degli anziani, dell'infanzia, dell'ambiente di lavoro;

6) aumento dei contributi malattia a carico dei lavoratori autonomi.

PREVIDENZA

Si devono ridurre le spese per [illegible] miliardi:

1) aumento del contributo annuo Inps per i lavoratori autonomi: commercianti, più 178 mila lire; artigiani, più 171 mila; coltivatori diretti, più 100 mila;

2) slittamento al 65° [illegible] di età della facoltà di andare in pensione per coloro che non hanno 40 anni di contributi;

3) proroga degli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli con un ridimensionamento della spesa attraverso l'equiparazione di tutti gli [illegible] a 51 giornate l'anno e quindi a [illegible] mila lire l'anno.

TARIFFE E PREZZI

LUCE — E' imminente l'aumento della bolletta Enel nella misura media del 16 per cento.

[illegible] — Entro [illegible] fine dell'anno potrebbe esserci un ritocco di modesta entità.

AEREI — Da oggi il biglietto per i voli nazionali costa il 14 per cento in più, ma sono previste facilitazioni per i collegamenti negli orari non di punta.

POSTE — Sempre [illegible] oggi, il francobollo per le lettere spedite [illegible] Italia o nella Cee sale a [illegible] lire; la raccomandata a [illegible] lire; l'espresso a [illegible] lire. Questi rincari costeranno agli italiani circa 400 miliardi.

GAS — Il Cip sta esaminando [illegible] aumento, suddiviso in due scaglioni, di 40 lire il metro cubo per il gas da città, [illegible] circa un terzo degli italiani per il riscaldamento.

BENZINA — Quanto prima il Cip dovrà ratificare la richiesta dei petrolieri: più 20-30 lire per un litro di super che salirebbe a 950-960 lire. E' escluso, per il momento, un adeguamento fiscale.

SIGARETTE — Da oggi fumare costerà di più: 100 lire a pacchetto per le italiane e 200 lire per le [illegible] (ad esempio, [illegible] MS salgono [illegible] a 500 [illegible] e le Marlboro da 1200 a 1400 lire).

FISCO

La necessità di ulteriori entrate per 1200 miliardi porterà ad un aggravio di alcune imposte minori che potrebbero riguardare le patenti, il passaporto, licenze [illegible] caccia o pesca, cambiali e altre voci.

In compenso, già a fine anno, probabilmente con la tredicesima, i lavoratori dipendenti avranno sgravi fiscali [illegible] paga per [illegible] 2400 miliardi.

L'addizionale pro terremotati [illegible] 5 per cento graverà solo sull'Irpeg (persone giuridiche) e sull'Ilor.

[illegible] LOCALI

La riduzione dei finanziamenti dello Stato sarà di 2500 miliardi. Alcuni servizi sociali dovranno [illegible] ridimensionati. [illegible] attesa di una nuova imposta sulla casa, ai Comuni potrebbe essere girato il ricavo di una addizionale Ilor per l'82 o [illegible] un aumento del bollo di circolazione.

Al convegno [illegible] pubblici amministratori organizzato dall'Anci a Viareggio

I Comuni protestano col governo «Punitivi i tagli sulla sanità»

«I fondi [illegible] gl[illegible] insufficienti e la salute è un bene primario» - Critiche alle Usl

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — Il tema della finanza sanitaria ha la preminenza su tutte le altre discussioni in questo annuale incontro di pubblici amministratori. Due novità quest'anno: la prima assemblea delle Unità sanitarie locali (Usl: 670 in tutta Italia di cui 72 gestite da Comunità montane) e la suddivisione dei lavori, a partire da oggi, [illegible] gruppi [illegible] studio: finanza sanitaria, finanza locale e finanza regionale.

Dopo l'incontro di martedì dei presidenti delle Regioni col presidente del Consiglio Spadolini e il ministro Altissimo, i tagli [illegible] bilancio hanno avuto ieri in questa assemblea molto rilievo. La sintesi — come riferita dal presidente dell'Anci (Associazione nazionale dei Comuni italiani), Ripamonti, e dalle relazioni di Renzo Nosengo, segretario dell'Anci-sanità, e del senatore Del Nero — è allarmante.

«La spesa sanitaria 1981 — [illegible] Del Nero — *prevista in 21.400 miliardi, si rivela insufficiente perché teneva conto di un tasso inflattivo del 16% che è stato di gran lunga superato. Su questa somma già deficitaria il governo annuncia* [illegible] *taglio di 1132 miliardi. Per il 1982 la previsione è di 26.150 miliardi così congegnata: 21.400 miliardi, uguali all'anno scorso, stanziati nel bilancio statale; 1000 miliardi recuperabili con aumento dei contributi sociali; 2000 miliardi* [illegible] *con ticket e particolari imposizioni regionali; 1700 miliardi, infine, verrebbero recuperati con riduzioni di* [illegible] *sanitarie, cioè depennamenti. In tal modo quattro o cinquemila miliardi graveranno sul cittadino o come spesa diretta o come riduzione dei servizi».*

Quali sono i commenti? Negativi, anche [illegible] Anci e Usl non [illegible] nascondono che bisogna contribuire in qualche modo [illegible] riduzione del deficit pubblico. *«Ma sulla sanità i tagli sono particolarmente punitivi* — dice il senatore Del Nero — *e noi non possiamo accettare che la salute sia considerata* [illegible] *fine marginale e non primario»*. E poi contesta un'affermazione corrente, che la riforma [illegible] fatto aumentare la spesa sanitaria. *«Essa continua a oscillare come prima tra il 5,4 e il 6 per cento del prodotto interno lordo ed è tra le più basse del mondo occidentale; in Germania ad esempio è del 10 per cento».*

Ma questa spesa quali risultati ha dato? La Calabria è stata l'unica, ieri, a denunciare [illegible] senza falsi pudori un *«peggioramento dell'assistenza»*. Ma essa è anche la Regione che ha costituito per ultima le Usl (battuta [illegible] solo dalla Sicilia che ha appena varato la legge istitutiva) e alcune di queste *«mancano non solo di strutture sanitarie, ma anche di quelle organizzative più elementari».*

L'ingegner Bastianini, consigliere regionale piemontese che [illegible] oggi dirige i lavori del gruppo di studio sanità, dice: *«C'è da essere molto preoccupati, le Usl hanno operato finora* [illegible] *fuori di ogni* [illegible] *trollo, non rispondono né alle Regioni né al governo centrale.* [illegible] *solo non* [illegible] *conoscono i loro bilanci dell'anno* [illegible], [illegible] *quelli della gestione ospedaliera del '79».*

Certo, ci sono sprechi. I far[illegible] sono sotto accusa. [illegible] ne consumano troppi, ci [illegible] medie dalla ricetta facile. Lo sostiene il presidente di una Usl di Mantova: e [illegible] solo per le ricette private, ma anche negli ospedali è cresciuto il consumo.

Sfioriamo così il tema dei ricoveri ospedalieri: tempi di 12-14 giorni [illegible] degenza, cioè il doppio che negli altri Paesi. *«Ma per riqualificare l'assistenza ospedaliera* — dice il professor Olivieri, presidente della Usl 1-2-3 di Torino, una delle più grandi d'Italia — *occorrono somme da investire in uomini e strutture. Che* [illegible] *ci sono. Non dimentichiamo, inoltre, che la lievitazione delle spese è dovuta in buona parte all'aumento degli stipendi. Noi sollecitiamo* [illegible] *tempo il contratto unico, ora abbiamo almeno cinque* [illegible] *tratti per dipendenti provenienti da cinque enti diversi. Ed è una confusione indescrivibile».*

Domenico Garbarino

[illegible] vigore il decreto-bis, corretto dopo le polemiche

Università senza supertassa (ma [illegible] aumento nell'82)

ROMA — Con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* di martedì è entrato in vigore il decreto-legge sulle tasse universitarie, approvato venerdì [illegible] dal Consiglio dei ministri in sostituzione del precedente provvedimento, decaduto per la mancata conversione in legge da parte del Parlamento.

Com'è stato già riferito nei giorni scorsi, il nuovo decreto, rispetto al precedente, esclude [illegible] la «tassa erariale suppletiva» che tante polemiche aveva suscitato (era progressiva rispetto ai redditi e variava da un minimo di 50 mila lire fino a un massimo di 350 mila lire per i redditi superiori ai 35 milioni annui). Chi ha già pagato la «supertassa» sarà rimborsato, ma non è ancora stata decisa la procedura.

Accanto a questa novità, sicuramente gradita a molte famiglie con figli universitari, il nuovo decreto prevede però un ulteriore aumento del [illegible] per cento per le tasse universitarie dell'anno accademico 1982-83.

E' confermato anche l'aumento della tassa d'iscrizione (40 mila lire) per i conservatori di musica, le accademie di belle arti, l'accademia nazionale di danza e l'accademia di arte drammatica.

Il decreto-legge riproduce integralmente, per il resto, il provvedimento decaduto che riguardava anche i tagli alle spese dello Stato, delle Regioni e di alcuni enti finanziati dai vari ministeri.

Il decreto conferma, in particolare, [illegible] riduzioni ai finanziamenti concessi alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano; il blocco all'istituzione di nuove scuole secondarie e artistiche per l'anno 1981-82; la delimitazione alla [illegible]essione della contingenza [illegible] personale docente non di ruolo che abbia [illegible] numero di ore [illegible] servizio obbligatorio inferiore a 25 (con un limite minimo fissato, comunque, a un ammontare pari alla metà della contingenza).

[illegible] ancora: la riduzione del 15 per cento rispetto al 1980 degli acquisti di gasolio da riscaldamento [illegible] parte degli enti pubblici per il 1981; i tagli, per circa tre miliardi di lire, a vari enti e istituzioni [illegible] riduzione di maggior rilievo — 800 milioni di lire — riguarda la legge sugli enti lirici e le attività musicali).

Quanto costa agli studenti

	1981-82	1982-83
Rilascio diplomi	30.000	36.000
Iscriz. conservatori e belle arti	40.000	48.000
Immatricolazione	20.000	24.000
Iscrizione	50.000	60.000
Laurea o diploma	30.000	60.000
Fuori corso	[illegible]	30.000
secondo anno	40.000	[illegible]
terzo anno	52.000	62.400
quarto anno	64.000	76.800
quinto anno	76.000	91.200
sesto anno	88.000	103.600
Diploma specializzazione	50.000	60.000

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Altri grandi vecchi?

Un po' di conti. nel solo mese di settembre [illegible] stati celebrati Virgilio e Mazzini, s'è cominciato a celebrare San Francesco, s'è celebrato Montale nel [illegible] della morte, s'è celebrato Pertini in occasione dell'ottantacinquesimo compleanno, s'è celebrato l'ottantunenne Eduardo De Filippo per via della nomina a senatore.

Personalità indiscutibili, occasioni pertinenti, scadenze esatte di quel calendario degli anniversari (centenari, cinquecentenari, millenari, bimillenari) che da noi è l'unico a venir rigorosamente e persino voluttuosamente rispettato: ma il passato remoto o prossimo incombe occupando televisioni pubbliche e giornali, dilagano memorie devitalizzate, immagini d'epoca, date, fantasmi, e l'effetto complessivo non è granché.

Glorie nazionali nel presente ce ne sono poche, e si capisce la tendenza a riesumare quelle antiche, a consolarsi nelle rievocazioni di grandezza artistica, religiosa o politica della storia. Insieme con una memoria implacabile e patetica da aristocratici decaduti, c'è l'attività culturale che per alcuni Comuni e Regioni è diventata preminente, specie se svolta nella forma accademica di convegno, seminario di studi o dibattito elitario: c'è l'intervento di Autorità politiche volentieri disposte a nobilitare con la cultura il proprio ruolo così poco nobilitante; c'è l'idea che intorno a Virgilio o Mazzini si possa aggregare quanto è disgregato; c'è quell'amore della celebrazione e della cerimonia che nelle società sregolate vuol risarcire la mancanza di valori comuni, di [illegible] ordine vero praticato e accettato.

Si capisce che i rari Grandi Vecchi del presente vengano celebrati: [illegible] degni, e in più poter festeggiare degli ultraottantenni serve a far sentire giovane la classe dirigente che è sui sessant'anni, le lascia pensare d'avere ancora davanti a sé una lunga vita al vertice.

Ma nella celebrazione la personalità dei Grandi Vecchi viene alterata, banalizzata, ridotta dall'adulazione o dalla retorica a un'innocenza innocua e manierata: risultano piccoli scrivani fiorentini, Giamburrasca, tamburini sardi, Remi, a volte birichini però buoni, di carattere magari vivace però di cuore eccellente e di sentimenti religiosi, capaci di battute «terribili» però bravi ed energici. Insomma commoventi, «carini»: con quella speciale melensaggine paternalistica un tempo riservata ai bambini, che pare adesso essersi trasferita sui vecchi.

Ridono

Il ministro Altissimo, il ministro La Malfa, il ministro Andreatta, tanti altri si riuniscono per discutere quali nuove spese sanitarie imporre ai cittadini che per farsi curare già pagano ogni mese i loro contributi. Visto sullo schermo televisivo, l'incontro non potrebbe essere più allegro e festoso: sorrisi, pacche sulle spalle, strette di mano, complimenti, saluti cordiali, risate.

Non è certo la prima volta: capita anzi quasi sempre che, davanti alle telecamere che li riprendono subito prima dell'inizio d'una riunione (consiglio dei ministri, comitato centrale, trattativa governo-sindacati o sindacati-imprenditori), i presenti vengano colti da quella che al telespettatore appare come un'irrefrenabile ridarella.

Sarà l'imbarazzo, il non saper come comportarsi in presenza della tv né quale atteggiamento di disinvoltura assumere. Sarà il ritrovarsi, il salutarsi, lo scambiare chiacchiere, l'ultimo attimo di relax prima di discussioni dure. Sarà per alcuni il compiacimento provinciale d'essere ripresi dalla tv, l'eterna sorpresa di vedersi confermati protagonisti. Sarà la voglia d'imitare i politici americani, attenti a offrire di sé un'immagine sempre sorridente, positiva, fiduciosa, vitale.

Sarà quel che sarà, quasi tutti ridono, in casi simili: ride Spadolini e ride Benvenuto, ride Merloni e ride Darida, ride [illegible] Giesi e Berlinguer almeno sorride. E' una gaiezza che suscita nei telespettatori [illegible] reazioni più cupe, quando non addirittura furibonde: il sospetto di venir presi in giro, l'impressione d'un gruppo di allegri compari riuniti per danneggiarli, l'interrogativo *«ma cosa avranno da ridere?»*. Sensazioni, opinioni magari ingiuste: però i *media* sono i *media* e a tante telerisate varrebbe forse la pena di rinunciare.

Tempi

«Tempi brutti.. Riparatevi», più il disegnino d'un ombrello: è lo slogan pubblicitario scelto da [illegible] società che vende case. Il lusso più sfrenato e raro è quello scelto da un industriale milanese inizialmente arricchitosi con l'edilizia: seguita ad assumere dirigenti soltanto per concedersi il divertimento, il piacere [illegible] licenziarli dopo due mesi con scenate pubbliche clamorose e insulti villani. *«Entrate nella Massoneria»*: è il titolo scelto per invitare all'acquisto [illegible] vestiti e golf firmati Missoni.

Una forte scossa [illegible] terremoto in California

LOS ANGELES — Una potente scossa di terremoto ha svegliato [illegible] soprassalto gli abitanti di una [illegible] zona della Sierra Nevada in California. Il sisma ha interrotto l'erogazione [illegible] corrente elettrica in alcuni centri. Non [illegible] segnalano danni o vittime. Il fenomeno tellurico aveva una potenza pari a 5,7 gradi della scala Richter ed è durato [illegible] una ventina di secondi.

Il terremoto è stato avvertito anche a Sacramento che dista circa 230 chilometri dalla zona interessata.

Assistenza ai partiti?

(Segue [illegible] 1ª pagina)

altro. Dato per certo che il raddoppio del finanziamento dei partiti è impopolare, rimane tuttavia inaccettabile che il Parlamento sia alla mercé di un gruppo di minoranza assoluta, che però in forza di un regolamento difettoso, che nessuno finora ha avuto il coraggio di modificare, è in grado di paralizzare a oltranza l'attività legislativa.

In queste ultime recenti settimane si è parlato moltissimo di riforme maxi e miniriforme, revisioni e ritocchi costituzionali, e [illegible] tanta insistenza e così larga varietà di interventi da far pensare che fosse appunto questo il tema numero uno della [illegible] politica. Ma [illegible] appena il Parlamento si è riaperto, [illegible] bloccato sulla prima legge posta in discussione. Può questo fatto insegnare qualcosa? Dovrebbe [illegible] la volta buona per affrontare ancora prima [illegible] maxi e miniriforme dello Stato, almeno con modestia e serietà, la riforma del regolamento della Camera, subito [illegible] che sarà finita questa [illegible] battaglia radicale. Non [illegible] di peggio che un Parlamento paralizzato: una legge [illegible] si può sempre modificare [illegible] far decadere [illegible] [illegible] sistema; ma con i metodi [illegible] che vediamo [illegible] a Montecitorio, e il Parlamento stesso a [illegible].

Vittorio Gorresio

Almeno cinquemila scarcerazioni per l'indulto

ROMA — Il provvedimento di indulto [illegible] dal governo porterà alla scarcerazione di almeno cinquemila condannati nell'arco di quattro-cinque mesi. Lo ha detto il ministro Darida intervenendo nel dibattito sulla politica giudiziaria in corso alla Commissione Giustizia della Camera.

Pensione a 65 anni 15-20 mila candidati

ROMA — Sono tra i 15.000 ed i 20.000 i lavoratori che, nel prossimo anno, potrebbero avvalersi della facoltà di far slittare [illegible] 60 a 65 anni l'età della pensione per coloro i quali [illegible] hanno [illegible] raggiunto i quarant'anni di contributi. Il dato è stato fornito [illegible] fonti ministeriali. Le stesse fonti hanno precisato che una stima precisa è oltremodo complessa poiché [illegible] vi sono precedenti statistici [illegible] il provvedimento riguarda l'esclusiva volontà dei lavoratori.

E' stato solamente possibile effettuare una stima induttiva sulla [illegible] di [illegible] di [illegible] sindacale, che hanno sottolineato come [illegible] richiesta sia stata portata avanti dalla stessa base dei lavoratori e pertanto è presumibile che molti ne facciano ricorso, e sulla scorta di alcune valutazioni sommarie. Il provvedimento riguarderebbe cinque classi [illegible] età per gli uomini e dieci classi di età per le donne, per le quali attualmente l'età pensionabile è 55 anni.

Tredici detenuti condannati per [illegible] rivolta

GENOVA — Tredici detenuti accusati di aver partecipato a una rivolta scoppiata nel maggio dell'80 nel carcere [illegible] Marassi sono stati condannati dai giudici del tribunale d'appello di Genova a complessivi 24 anni e otto mesi di reclusione. Altri tre imputati sono stati assolti per insufficienza di prove. La sentenza conferma la pena che era stata emessa in primo grado.

La rivolta scoppiò il 27 maggio: un gruppo di detenuti del terzo braccio uscì dalle celle per protestare contro il trasferimento di un recluso.

Funzionari arrestati

(Segue dalla 1ª pagina)

I quattro imputati sono stati interrogati in serata [illegible] carcere di «Regina Coeli». Si è appreso che tutti hanno negato ogni addebito. Forse saranno riascoltati oggi. A far parte del collegio di difesa sono stati chiamati il prof. Enzo Gaito, l'avvocato Sandro Cassiani e l'avvocato Giovanni Compagno che hanno assistito agli interrogatori.

L'arresto del prof. Quartulli e dei tre funzionari del Tesoro ha suscitato in tutti gli ambienti sorpresa e stupore. Al[illegible] Quartulli, cinquantotto anni, è entrato [illegible] Consiglio di [illegible] nel [illegible] in seguito ad un concorso vinto [illegible] la qualifica [illegible] referendario, il livello più basso della carriera. Non è dunque un consigliere di nomina governativa. Ha percorso tutti i gradini dell'amministrazione sino a divenire, dieci anni fa, presidente della terza sezione del Consiglio, che si interessa [illegible] pareri sulle attività dei ministeri della Giustizia, delle Finanze, del Tesoro, dell'Interno, del Bilancio e della Difesa.

Sposato, [illegible] figlio, Quartulli proviene dall'avvocatura dello Stato: in precedenza è stato, oltre che capo di gabinetto del ministro degli Affari regionali Vincenzo Russo, nel governo Cossiga, anche membro del consiglio di amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, oltre che componente della commissione tributaria centrale e presidente, negli Anni 60, della Ge[illegible] (Gestione case lavoratori). Per [illegible] certo periodo di tempo ha anche ricoperto l'incarico di capo dell'ufficio legislativo del Quirinale.

Aldo Quartulli presiede una delle più importanti delle sei sezioni del Consiglio di Stato, il supremo organo [illegible] giustizia amministrativa del nostro ordinamento. Il suo arresto ha [illegible] non solo per il prestigio della persona, [illegible] anche perché, considerata l'accusa, l'ordine [illegible] cattura [illegible] confronti suoi e degli [illegible] funzionari [illegible] è obbligatorio. Alla Procura della Repubblica, così come avvenne anche in occasione degli arresti in massa effettuati per il calcio-scommesse, il provvedimento viene giustificato con l'esigenza di non inquinare [illegible] prove. Ma è giusto, al di [illegible] giudizio [illegible] colpevolezza o meno per [illegible] reato di questo tipo, ed in un momento in cui si fa gran parlare [illegible] «tribunale [illegible] libertà» (proprio [illegible] su questo argomento il Consiglio Superiore della Magistratura ha espresso il suo parere favorevole), ri[illegible] a provvedimenti restrittivi della libertà personale così drastici?

Ruggero Conteduca

Nuovo record di immersione in apnea: 58 metri

[illegible] — Stefano Makula ha stabilito nelle acque dell'isola di Ponza il nuovo record mondiale di immersione in apnea in assetto costante. Il nuovo primato è di 58 metri [illegible] profondità, superiore di un metro a quello precedente del siracusano Nuccio Imbesi.

Stefano Makula [illegible] realizzato il [illegible] primato nelle acque antistanti [illegible] porto borbonico [illegible] Ponza nel tempo regolamentare di immersione di 1'40". Il sub italo-ungherese ha raggiunto il nuovo limite dopo due prove di riscaldamento durante le quali prima è sceso a 20 e poi a 30 metri. E' risalito in superficie in perfette condizioni.

Mentre [illegible] Danzica il congresso sindacale rinvia il voto sull'autogestione

Ora Varsavia ha deciso di aiutare Walesa e i moderati di Solidarietà

Difficile dire [illegible] l'appoggio gioverà [illegible] leader dei sindacati liberi - Ribaltata la posizione nel Politburo del partito: adesso i «duri» sono per l'intesa nazionale - Forse [illegible] preludio a rimpasti nel vertice del poup

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DANZICA — [illegible] congresso di «Solidarietà» gli umori cambiano da [illegible] momento all'altro come i venti sul vicino Mar Baltico. Ieri la veemenza oratoria si è quasi del tutto spenta, [illegible] perché ad aprire la sessione [illegible] stato monsignor Tischner, parroco [illegible] congresso, appena ritornato [illegible] un colloquio con il primate Glemp. «Credo nell'istinto infallibile del congresso, sento che anche quando le discussioni sembrano portare alla spaccatura prevalgono il buon [illegible] e l'istinto del gruppo», ha detto nel suo sermone il prelato, suggerendo [illegible] congressisti la via della moderazione e dell'intesa.

Per non venir [illegible] a questo «istinto», il congresso ha subito deciso [illegible] un'altra volta [illegible] votazione sulla scabrosa mozione riguardante [illegible] legge sull'autogestione e il compromesso raggiunto in merito fra Walesa e il governo. Esprimerlo subito, questo giudizio, significava determinare [illegible] anticipo il rapporto [illegible] confronto o di scontro che «Solidarietà» intende stabilire [illegible] il governo e pregiudicare altresì l'elezione di Walesa a capo del movimento. Si è deciso [illegible] rinviare [illegible] la mozione [illegible] «Kor» che [illegible] sera prima aveva provocato tanto scompiglio nella sala da far finire uno dei congressisti all'ospedale con l'infarto.

Si trattava di rendere [illegible]aggio all'appena sciolto «Comitato per l'autod[illegible]ciale», composto da illustri intellettuali dissidenti, e di esprimere il riconoscimento per quanto esso aveva fatto per il movimento sindacale. Il gruppo degli intellettuali vi [illegible] configurava un po' come il padre spirituale di «Solidarietà». L'animosità verso i consiglieri della presidenza, provenienti appunto da tale gruppo, [illegible] sospettati [illegible] mirare [illegible] appagare tramite il [illegible] le loro brame di potere, ha fatto bloccare la mozione.

Ne è stata presentata un'altra che [illegible] limita a prendere atto dello scioglimento del «Kor», un passo che priva [illegible] che i sovietici e il governo dell'argomento più sfruttato per insinuare che «Solidarietà» stava perdendo il proprio carattere operaio. Anche in questo caso, dietro il contenzioso sulle mozioni, [illegible] sono due modi di concepire la linea del sindacato. Il congresso ovviamente [illegible] potrà ignorarli, ma ha preferito pronunciarsi sui principi invece che sulle persone. Di conseguenza [illegible] passato a discutere gli [illegible]damenti al programma. Verso sera però un gruppo ha perso di nuovo la pazienza chiedendo di *«interrompere gli sterili vaniloqui accademici»*. [illegible] [illegible] nuovo tira vento di burrasca. [illegible] congresso infatti si spazientisce appena ha l'impressione di non trovarsi, per un momento magari, al centro della storia.

[illegible] fronte ad un *partner* tanto imprevedibile anche il *Politburo* sembra aver perso la pazienza. [illegible] [illegible] sostenuto che Varsavia aveva detto quello che aveva da dire e che la risposta ora spettava a Danzica. Il partito di governo non se l'è sentita di aspettare ed ha mandato ieri [illegible] altro segnale *«di profonda preoccupazione»* [illegible] congresso sindacale. Il comunicato della consueta seduta di tutti i martedì [illegible] *Politburo* dice che la *«tensione aggravata dalla scalata della campagna propagandistica di Solidarietà contro il poup e il governo»*. Tuttavia non [illegible] svanita «la speranza che i milioni di operai che costituiscono la base di Solidarietà [illegible] contribuire affinché questa organizzazione approdi a una cooperazione costruttiva con [illegible] governo per bloccare la [illegible] e porre fine all'anarchia». Augurando [illegible] vittoria alle forze realistiche in seno a Solidarietà, il Politburo ovviamente conta di poter influenzare l'esito delle assise. Lo influenzerà senz'altro, ma è difficile dire [illegible] che [illegible].

L'aiuto governativo alla corrente moderata di Walesa può anche danneggiarla, viste le suscettibilità dei congressisti. L'uscita estemporanea del *Politburo*, però, ha anche un'altra motivazione. Nemmeno al vertice del partito [illegible] le suscettibilità della stessa posizione quanto ai rapporti [illegible] Solidarietà. Risulta che sulla decisione [illegible] accogliere il compromesso con Walesa per la legge dell'autogestione, il primo segretario [illegible] uscito sconfitto alla riunione del gruppo parlamentare comunista. Secondo [illegible] il cedimento sulla nomina dei direttori, che riduce le prerogative [illegible] Stato, contraddice la risoluzione dell'ultimo plenum del Comitato centrale. E' ancora vero, [illegible] la maggioranza dei deputati [illegible] deciso di contraddire [illegible] *plenum* appunto per non rompere l'ultimo ponte con [illegible].

A quanto si [illegible] potuto sapere, Olszowski, capo degli ortodossi, Jaruzelski, primo ministro, e Barcikowski, finora considerato [illegible] il braccio destro di Kania, hanno votato con la maggioranza. Una differenziazione imprevista che sconvolge il rapporto delle correnti anche nel quadro del *Politburo*. Lo spostamento emergerà in termini più leggibili [illegible] *plenum* [illegible] Comitato centrale, che si annuncia per i prossimi giorni. [illegible] parla [illegible] possibili rimpasti in [illegible] al *Politburo*. Difficile preconizzare il loro senso, dal momento che i [illegible]tori si presentano all'improvviso [illegible] paladini [illegible] nazionale, mentre i rinnovatori sono caduti nello scontro frontale con «Solidarietà».

Un'altra fra le tante sorprese, [illegible] dichiarazione del sovietico Zagladin, data alla rivista tedesca *Stern*, secondo cui *«le forze polacche devono trovare un accordo»*, al primo momento confonde [illegible] idee, ma poi finisce col chiarire gli ultimi ribaltamenti nelle linee del partito governativo [illegible] Varsavia.

Frane Barbieri

Rinviato l'annuncio di Reagan su vendita Awacs

WASHINGTON — L'amministrazione del presidente Reagan [illegible] deciso di rinviare [illegible] ore l'annuncio al Congresso dell'attesa proposta [illegible] vendita di aerei radar «Awacs» all'Arabia Saudita. Lo ha reso noto un alto funzionario del dipartimento [illegible] Stato, il quale ha aggiunto che il rinvio dovrebbe servire per apportare alcune «modifiche specifiche» alla proposta, che sembrava destinata ad essere bocciata se [illegible] [illegible] presentata nella sua forma originale.

Oggi in Libia il presidente dell'Angola

LISBONA — Il presidente dell'Angola, José Eduardo Dos Santos, è partito ieri per la Libia, prima tappa di un viaggio [illegible] diversi [illegible] stranieri. Dopo Tripoli, il capo di Stato angolano farà [illegible] sosta a Parigi, dove si incontrerà con il presidente François Mitterrand e poi visiterà alcuni Paesi dell'Est, tra cui l'Unione Sovietica.

Secondo osservatori dell'Africa australe, [illegible] Eduardo [illegible] [illegible] va a chiedere aiuti militari, economici e diplomatici per far fronte alla difficile situazione creatasi nel Paese, soprattutto dopo gli ultimi attacchi sudafricani.

Comincia oggi [illegible] Camera il dibattito sulle questioni internazionali

La dc ammonisce: in politica estera l'Italia non deve cambiare la rotta

ROMA — Anche se questa volta Bettino Craxi non si [illegible] [illegible] sorpresa, l'iniziativa socialista [illegible] apre [illegible] strada [illegible] [illegible] dialogo con il pci [illegible] problemi della politica internazionale ha [illegible] le acque dentro i confini della maggioranza [illegible] governo, e anche fuori, e [illegible] caricato di attese il dibattito che si apre oggi alla Camera [illegible] temi di politica estera. Un dibattito fissato da tempo, che [illegible] però in questo momento un'importanza eccezionale, proprio perché offre la possibilità di misurare la portata e gli obiettivi della svolta socialista e consente, nello stesso tempo, di verificare sia la risposta che è in grado di dare oggi il pci, [illegible] la reazione che [illegible] mossa di Craxi ha provocato nella dc.

Ancora una volta, la questione internazionale diventa così lo strumento e il banco di prova [illegible] sperimentare un nuovo rapporto tra i partiti che può avere conseguenze anche sul piano interno. Forse, per i tempi della strategia craxiana, il dibattito parlamentare arriva troppo presto, costringendo i partiti a prendere una posizione definita, [illegible] schieramento, proprio nel momento in cui il disgelo — almeno tra pci e psi — è appena incominciato.

Anche per questo, il pci attraverso Pajetta [illegible] chiesto ai [illegible] [illegible] non irrigidire il confronto con il voto (e le inevitabili divisioni) su [illegible] documento conclusivo [illegible] dibattito alla Camera. Il psi è disposto a puntare sulle possibili convergenze più che sulla sanzione delle divergenze che ancora permangono, purché il dibattito dimostri che il dialogo con il pci [illegible] una base reale su cui svilupparsi.

Resta però l'incognita della dc: Piccoli è disposto a lasciare spazio all'iniziativa craxiana, e chiamerà gli alleati di governo a raccolta, dentro i confini della maggioranza? Ieri, la dc [illegible] riunito la sua direzione per discutere di politica [illegible] e nel documento conclusivo ha lasciato la porta aperta [illegible] entrambe le possibilità: c'è il rifiuto [illegible] *«ogni tentativo di deviazione»* [illegible] *«tradizionale chiarezza democratica»* in politica internazionale, e l'auspicio che si realizzi [illegible] al governo *«la massima solidale convergenza»*.

Dentro questo quadro generale, l'iniziativa craxiana di apertura al pci viene valutata con attenzione, [illegible] per ora senza nervosismo, anche se Lattanzio, nella relazione che ha aperto i lavori [illegible] direzione, ha attaccato l'internazionale socialista per le *«tendenze pacifiste e neutraliste che al suo interno trovano largo consenso, e con le quali l'Urss tenta un collegamento»*. Ma Andreotti ha insistito sulla [illegible] [illegible] puntare alla distensione e [illegible] mantenere buoni rapporti *«con i Paesi di differente modello sociale»*, lavorando *«per ridurre consensualmente lo stoccaggio nucleare esistente»*, e lo stesso Piccoli non ha fatto riferimento [illegible] [illegible] [illegible] Craxi, puntando piuttosto a sottolineare e a distinguere il ruolo e la posizione della dc sui problemi di politica internazionale.

Proprio Piccoli [illegible] con lui, forse, Andreotti) parlerà oggi alla Camera per [illegible] dc. Si dice che il segretario, insieme [illegible] il ministro degli [illegible] Colombo, sarebbe favorevole a chiudere comunque il dibattito [illegible] una mozione di sostegno alla linea [illegible] governo. Si sa che il pci, in questo caso, presenterà un [illegible] documento; si pensa che un compromesso — nel senso di un documento di carattere generale, che fissi alcuni punti [illegible] cui [illegible] possibile una larga intesa — sia difficile da raggiungere.

Intanto il pci ha raccolto positivamente i nuovi messaggi che vengono [illegible] socialisti, con Napolitano e Pajetta. Il nuovo capogruppo comunista, al quale è giunto [illegible] caloroso messaggio di felicitazione da parte di Martelli, ha «apprezzato» pubblicamente [illegible] «novità» della posizione socialista in politica internazionale. Pajetta, che oggi parlerà a Montecitorio, ha scritto per *Rinascita* un articolo molto critico contro le posizioni interne [illegible] settarismo sui temi di politica estera: *«La tentazione a fare da soli — dice Pajetta — è sempre cattiva consigliera»*, e il settarismo *«è sempre nocivo»*. Dunque, [illegible] alcuni settori [illegible] pci [illegible] disponibilità al dialogo esiste. Ma questo dialogo, troverà punti di approdo [illegible] concreti? *«Per ora* — ci [illegible] detto il vicesegretario socialista Martelli che parlerà per il psi a Montecitorio — *apprez*[illegible] *il fatto che vi è un atteggiamento più distensivo nel discutere* [illegible] *un* [illegible] *di fondamentale interesse comune come quello della pace.* [illegible], [illegible] *il dibattito alla Camera se ci di là di una discussione più pacata* [illegible] *possibili anche convergenze su alcuni orientamenti»*.

Ezio Mauro

Commonwealth, 42 leaders a Melbourne

MELBOURNE — Alla presenza della regina Elisabetta si è aperto ieri il 23° vertice dei capi di Stato e di governo [illegible] appartenenti al Commonwealth. Inaugurando la conferenza, che durerà una settimana, il primo ministro australiano, Malcolm Fraser, [illegible] detto che il dibattito toccherà «questioni [illegible] grande importanza, [illegible] scottanti...».

Al vertice [illegible] rappresentati 42 [illegible] 45 Stati che fanno parte [illegible] Commonwealth. La questione della Namibia potrebbe divenire un punto di frizione tra i partecipanti. Il primo [illegible] ministro britannico Margaret Thatcher aveva dichiarato martedì, [illegible] vigilia dell'apertura del vertice, che la conferenza non è la sede appropriata [illegible] discutere la questione della Namibia, e [illegible] messo in guardia i Paesi del Commonwealth dall'interferire nel lavoro del gruppo [illegible] contatto sulla Namibia.

In un'intervista alla rete televisiva australiana «Abc», la Thatcher aveva risposto a una dichiarazione del primo ministro [illegible] straliano il quale aveva auspicato che nel corso della conferenza [illegible] pubblicasse una «dichiarazione molto ferma» in appoggio agli sforzi delle Nazioni Unite per l'indipendenza della Namibia.

«Discussioni sono in corso con il Sud Africa — ha detto Margaret Thatcher — e [illegible] [illegible] che [illegible] arrivare a [illegible] buon risultato. Sarebbe veramente [illegible] peccato che le ostacolassimo impedendone i possibili progressi».

Nella telefoto Upi: alla cerimonia d'apertura, da sin. il premier australiano Fraser, il segretario generale del Commonwealth, [illegible] Ramphal, e il primo ministro [illegible] Swaziland, principe Mabandla Dlamini, con [illegible] rispettive consorti.

L'annuncio del ministro Lagorio alla commissione Difesa della Camera

Il governo italiano ha sospeso le forniture di [illegible] alla Libia

Preoccupazione per gli incidenti nel Golfo della Sirte - «L'Italia [illegible] sente la necessità di disporre [illegible] bomba N» - «Doppia chiave» se a Comiso [illegible] installati gli euromissili

ROMA — *«L'Italia non sente la necessità di disporre della bomba N»*. [illegible] dichiarato ieri il ministro Lagorio alla commissione Difesa della [illegible]mera. Se ce ne fosse stato bisogno, questa sua affermazione [illegible] v[illegible] a [illegible] ogni asprezza polemica nell'opposizione comunista. Dei duri contrasti che arroventarono la precedente riunione, [illegible]'aprile scorso, sembra n[illegible] sia rimasta traccia. In qualche punto ancora interlocutorio, l'esposizione [illegible] ministro socialista è stata nondimeno sostanzialmente accettata. Il riavvicinamento registrato durante gli ultimi giorni [illegible] psi e pci in politica estera si è così riflesso anche sui temi della difesa nazionale.

Lagorio ha trattato quattro questioni: il modello [illegible] [illegible] gli euromissili, la bomba N, gli incidenti nel Golfo della Sirte. La prima è stata centrata sulla forza mobile d'intervento, [illegible] dovrebbe essere in grado di fronteggiare anche le calamità naturali e svolgere pertanto funzioni di soccorso civile. Non è stata ancora definita la sua composizione (potrebbe essere composta da reparti di corpi diversi, acquartierati in varie località), né appare risolto il problema del suo comando.

Come ha dimostrato la tragedia del terremoto in Irpinia, la qualità essenziale di un corpo di protezione civile deve essere la massima mobilità. Diviene quindi urgente [illegible] redistribuzione dell'intero apparato militare italiano, [illegible] lunghi anni, e ancora oggi, concentrato lungo le frontiere nordorientali. E' un'esigenza accentuata [illegible] anche dall'aumento delle tensioni nel Mediterraneo, che richiedono una adeguata concezione di difesa per la Sicilia. [illegible] progressiva regionalizzazione del sistema difensivo nazionale sembra [illegible] il criterio sul quale si stanno orientando governo e comandi militari.

Sugli euromissili, Lagorio ha confermato la posizione già più volte espressa dall'Italia: riarmare e trattare, secondo [illegible] impegni assunti nel dicembre [illegible] a Bruxelles. Haig e Gromyko si sono incontrati e gli europei devono ad[illegible] premere perché il negoziato proceda spedito e dia rapidi frutti, [illegible] detto in sostanza il ministro della Difesa. Egli ha pure ricordato che al contrario dei tedeschi noi abbiamo preteso dagli americani [illegible] «doppia chiave»: nell'eventualità che Comiso divenga una [illegible] armata di «Pershing 2», nessun [illegible] potrà essere [illegible] senza il consenso del governo italiano. Ed è stato a questo punto che Lagorio ha affermato di non credere, al [illegible] [illegible] molti altri, nell'imminenza di un pericolo di conflitto per l'Europa. *«Anche per questo non abbiamo bisogno della bomba N»*, ha concluso.

Gli incidenti nel Golfo della Sirte preoccupano invece il nostro governo. Per Lagorio gli aerei americani [illegible] abbatterono i due «caccia» libici volavano in uno spazio internazionale, pertanto libero. Ma la controversia sulla sovranità di certe zone, come il Golfo della Sirte, è complessa. Il deputato socialista Falco Accame ha proposto di promuovere in Jugoslavia [illegible] conferenza internazionale che possa dirimere [illegible] vertenze, ormai sempre più gravide di rischi. Il governo italiano, comunque, ha sospeso qualsiasi fornitura di armi alla Libia di Gheddafi. Mentre è in [illegible] [illegible] una conferma [illegible] [illegible] secondo cui Tripoli [illegible] disporrebbe di alcuni «SS-20» sovietici a testata nucleare.

Tra i membri della commissione Difesa la notizia trova notevole credito. Poiché, si dice, all'istituto [illegible] gli studi strategici di Londra, che ha diffuso l'informazione, non dovrebbe [illegible] mancata [illegible] possibilità [illegible] verificarla prima di renderla pubblica. [illegible]ccumularsi di armi sempre più sofisticate intorno al bacino mediterraneo, suggerisce, a parere di alcuni parlamentari della Commissione, l'opportunità di arrivare ad una riduzione bilanciata [illegible] forze contrapposte nella regione, analogamente a quanto si tenta di fare in Europa centrale.

Livio Zanotti

Censura Cee [illegible] [illegible] Africa

LUSSEMBURGO — Una missione di inchiesta Cee-Acp (Africa, Caraibi e Pacifico) si recherà nei Paesi «vittime» degli atti di aggressione del Sud Africa: è quanto ha deciso oggi a Lussemburgo l'assemblea Cee-Acp, che riunisce [illegible] rappresentanti [illegible] Parlamento europeo e delegati dei 61 Paesi Acp [illegible] alla Comunità dalla Convenzione di Lomé.

L'assemblea mista Cee-Acp ha inoltre ribadito, in [illegible] do[illegible] approvato su iniziativa africana, la condanna delle «reiterate e continue azioni belliche compiute dal Sud Africa, soprattutto a partire dalla Namibia, in flagrante violazione della sovranità e dell'integrità degli Stati della linea del fronte».

Sciagura [illegible] sei ufficiali [illegible] [illegible]

CAGLIARI — [illegible] [illegible] di disastro aereo colposo e di omicidio colposo plurimo il giudice istruttore [illegible] tribunale di Cagliari, Leonardo Bonsignore, ha rinviato a giudizio sei [illegible] dell'aeronautica militare per la sciagura aerea [illegible] Capoterra, avvenuta il 13 settembre del [illegible] e nella quale morirono 31 persone.

Davanti ai giudici dovranno comparire il capitano Gildo Murru, il controllore di volo in servizio la notte in cui il [illegible] [illegible] dell'Ati si schiantò sulle montagne di Capoterra, nei pressi di Cagliari, e i cinque alti ufficiali responsabili all'epoca a livello nazionale del controllo del traffico aereo.

Sono il generale Riccardo Mucci, di 49 anni, [illegible] Corato (Bari), comandante del settore [illegible] telecomunicazioni per il controllo del traffico aereo nell'Italia meridionale; il tenente colonnello Antonio Cerini, [illegible] 54 anni, [illegible] Roma, dell'ispettorato [illegible] comunicazioni per le assistenze (ITAV) [illegible] [illegible]o; il tenente colonnello Francesco Pacetti, [illegible] 50 anni, di Roma, responsabile dell'uf[illegible] pianificazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] assistenze; il maggiore Elio Pascarella, di 43 anni, di Tivoli (Roma), dell'ufficio pianificazione, e il tenente colonnello Giorgio Ferrari, di 57 anni, [illegible] Roma, ex direttore del reparto radioassistenze e attualmente comandante dello scalo di Fiumicino.

Secondo il dott. Bonsignore, che [illegible] accolto integralmente le richieste del pubblico [illegible] ministero, Mario Biddau, il capitano Murru si sarebbe reso corresponsabile della sciagura [illegible] per non aver avvertito con la necessaria energia il comandante del DC 9, Salvatore Pennacchio, del pericolo [illegible] quale stava andando incontro. Gli altri cinque ufficiali sono stati incriminati per essersi disinteressati, nonostante [illegible] continue segnalazioni dei controllori [illegible] volo, delle condizioni delle attrezzature elettroniche in dotazione al controllo [illegible] [illegible] Decimomannu e all'aeroporto [illegible] Cagliari-Elmas.

Sabato, partenza da [illegible]

Regata velica «Martini Middle»

MALTA — Quattordicesima «Martini Middle Sea Ra[illegible]» la più lunga regata velica nel Mediterraneo. Vi partecipano equipaggi di 22 nazioni, dovranno coprire un percorso di 634 miglia (1150 chilometri circa).

La partenza avverrà sabato, [illegible] [illegible]. Le imbarcazioni si dirigeranno verso Capo Passero, supereranno lo Stretto [illegible] Messina, sfioreranno Stromboli, passeranno [illegible] le Egadi quindi Pantelleria, Lampedusa e arrivo a Malta. Il periplo della Sicilia, insomma.

Tra i concorrenti [illegible] da ricordare l'australiano Bumblebee, lo statunitense Aura, l'irlandese Apple of The Moon, distintosi nell'ultima Admiral's Cup ed infine [illegible] «gloriosa» Stormvogel che correrà per l'Austria, anche se fa base nei porti italiani. I nostri colori sono stati difesi vittoriosamente per tre anni consecutivi, '78, '79 e '80 [illegible] Nita di Mazzaferro, un record difficilmente eguagliabile. Per la prima volta saranno ammessi anche i multiscafi tra cui [illegible] italiani Rusty Pellicano e Ottovolante.

I nuovi prezzi [illegible] sigarette

L'aumento del prezzo delle sigarette non tocca invece [illegible] [illegible] uniche marche inserite [illegible] paniere per il calcolo dell'aumento della contingenza, le «Nazionali» semplici e le «Super» senza filtro. Il relativo decreto sarà pubblicato oggi sulla «Gazzetta Uffi[illegible]», contestualmente all'entrata in vigore dell'aumento.

Prodotti nazionali (sigarette)

Denominazione dei prodotti	Prezzo di vendita	
MS International	1100	pacchetto da 20
MS International blu	1100	» da 20
Serraglio	550	» da 10
Zenit (ast. e cart.)	1100	» da 20
Presidente	1000	» da 20
Edelweiss filtro	500	» da 10
Lido extra Mild	850	» da 20
Stop K.S.	850	» da 20
Stop K.S. Filtro (ast. e cart.)	850	» da 20
Colombo K.S. Filtro	800	» da 20
Gala (da 20 e da 10)	800	» da 20
Lido	800	» da 20
MS (da 20 e da [illegible])	800	» da 20
MS blu (ast. e cart.)	800	» da 20
Esportazione lunga	650	» da 20
Super (con filtro)	650	» da 20
Esportazione	600	» da 20
Esportazione [illegible]	600	» da 20
Nazionali filtro	600	» da 20
N 80 filtro	600	» da 20
N 80	550	» da 20

Sigari

Prodotto	Prezzo
Antico Toscano	15.000 scatola da [illegible]
Antico Toscano	2.000 scatola da 5
Toscani extravecchi	1450 scatola da 5
Toscani	1300 scatola da 5

Marche estere (sigarette)

Prodotto	Prezzo	
Marlboro (filter) (ast. e cart.)	1400	pacchetto da 20
Gallant (filter) (ast. e cart.)	1300	» da 20
LM	1300	» da 20
[illegible] (filter)	1300	» da 20
Muratti Ambassador (filter) (ast. e cart.)	1300	» da 20
Roy filter K.S.	1300	» [illegible]
Diana K.S. filter	900	» da 20
Diana Specially Mild	900	» da 20
John Player Special (filter)	4500	(conf. da 60 pezzi)
Dunhill International	1600	pacchetto da 20
John Player Special (filter)	1600	» da 20
Philip Morris International (filter)	1600	» da 20
Rothmans International (filter)	1600	» da 20
Reemtsma n.1 (filter)	1500	» da 20
Marlboro 100'S	1450	» da 20
Dunhill (K.S. filter)	1400	» da 20
Gitanes Internationales (filter)	1400	» da 20
John Player special King Size filter	1400	» da 20
Special King Size filter	1400	» da 20
Kent de Luxe [illegible]	1400	» da 20
Marlboro (filter) (da [illegible] ast. e cart. e da 10)	1400	» da 20
Merit filter [illegible]	1400	» da 20
Milde Sorte [illegible] (filter)	1400	» da 20
More 120'S (filter) (ast. e cart.)	1400	» da 20
Pall Mall K.S.	1400	» da 20
Player's Navy Cut (medium)	1400	» da 20
Winston filter K.S. (ast. e cart.)	1400	» da 20
Astor filter	1300	» da 20
Astor filter (100'S)	1300	» da 20
Benson e Hedges (Special filter)	1300	» da 20
Camel	1300	» da 20
Camel filter (ast. e cart.)	1300	» da 20
Chesterfield K.S.	1300	» [illegible]
Chesterfield K.S. filter	1300	pacchetto da 20
Ernte 23 (filter) (ast. e cart.)	1300	» da 20
John Player K.S. extra Mild	1300	» da 20
Kim	1300	» da 20
LM filter	1300	» da 20
Lord extra	1300	» da 20
Lucky Strike	1300	» da 20
Lucky Strike (filter K.S.)	1300	» da 20
Mercedes 10 specially Mild (filter)	1300	» da 20
Merit filter K.S.	1300	» da 20
Milde Sorte (filter ast. e cart.)	1300	» da 20
Multifilter Philip Morris 100'S	1300	» da 20
Muratti A. extra (filter ast. e cart.)	1300	» da 20
Muratti Ambassador filter (ast. e cart.)	1300	» da 20
Muratti Ariston filter	1300	» da 20
Parisienne super F.	1300	» da 20
Peer 100 Superkingsize (filter)	1300	» da 20
Peer Export (filter)	1300	» da 20
Peter Stuyvesant (K.S. filter ast. e cart.)	1300	» da 20
Peter Stuyvesant filter (superlong)	1300	» da 20
Philip Morris K.S. filter	1300	» da 20
Reemtsma R6 100'S International (filter)	1300	» da 20
Rothmans K.S. (filter tipped)	1300	» da 20
Senior Service	1300	» da 20
Windsor de [illegible]	1300	» da 20
Excellent	1250	» da 20
Celtique Caporal	1150	» da 20
Gitanes Caporal	1150	» da 20
Gitanes Caporal Bout filtre	1150	» da 20
Gauloises Caporal	900	» da 20
Gauloises Caporal filtre	900	» da 20
Gauloises longues filtre	900	» da 20

Sigari

Prodotto	Prezzo	
Medallion	62.500	scatola da 25
Corona Delecta	7500	» da 5
Weekend	15.000	» da 25
Ritmeester Unes	13.750	» da 25
Ritmeester Half Corona Royal Dutch	12.500	» da 25
Henri Wintermans Excellents	2250	» da 5
Ritmeester Parmani	4500	» da 10
Willem II Wilde Havana	1700	» da 10
Agio Wilde Havana	1500	» da 5
Rillos	1300	» da 5

Sigaretti

Prodotto	Prezzo	
Ritmeester Extra Slim Panatellas	10.000	scatola da 50
Henri Wintermans Wilde Havana	1100	» da 5
Willem II Extra Actos	4000	» da 20
Agio [illegible] cigarillos	2900	» da 10
Agio Filter Tip	900	» da 5
Agio Junior Tip	900	» da 5
Café Creme Tip	1900	» da 10
Agio City	1500	» da [illegible]
Willem II sigarello	3000	» [illegible] 20
Café Creme	1500	» da 10
Agio Mini Mehari's	1300	» da 10

Trinciati per sigarette

Prodotto	Prezzo
Old Holborn (25 buste)	2200 la busta
Pirat Bright (20 buste)	2500 la busta

Trinciati per pipa

Prodotto	Prezzo	
Germain's Honey Cake Mixture (20 scat.)	4000	scatola
King Charles Smoking Mixture (20 scat.)	4000	»
Black and Gold Mixture (Mild 20 scat.)	3500	»
Apple and Grape (20 buste)	3000	la busta
Lucky Star (Mild Cavendish 20 buste)	3000	la [illegible]
Sweet Crop (Black mildness 20 buste)	[illegible]	la [illegible]
Sweet Dublin (Irish Wiskey (20 buste)	2750	la busta

Stato civile di Torino

29 SETTEMBRE 1981

NATI — Crivelli Eleonora, Armenoli Elisabetta, Bosco Stefania, [illegible] Simone, Grecci Deborah; Agostino [illegible], Anzalone Alessandro; [illegible]angiolomo Alessandro, Cantile Michele; Campisi Sebastiano; Barberio Fabio; Alba Ilena; Signorini Alessandro; Ruscigno Simona.

MORTI — Riva Lorenzo, di anni 73, nato a Torino, pens., abitante in via Orasso 30; Auditore Pietro, a. 75, Torino, pens., v. Principi d'Acaja 5; Bedon Fulvio, a. 63, Vibo Valentia, pens., c. Re Umberto 138; Laugero Giuseppe, a. 58, Demonte, operaio, v. Vespucci 64; Pedri[illegible] Adele v. Cienco a. 89, Arona, pens., c. Francia 56; Ferraro Giuseppe, a. 82, [illegible], pens., v. Quittello 30/8; Gallen Fortunata, a. 81, Ponto Tode, pens., v. Vicarelli 4; Chiesi Margherita, a. 83, Scarnafigi, pens., v. Stampini 6; Baldino Claudio, a. 58, Biella, str. Valletta 309; Muscio Rolando, a. 68, Napoli, pens., v. Latriola 7.

Deceduti in ospedale: Marino Carmela, a. 77, Riesi, pens.; Imodel Zerini Mario, a. 41, Biella, rappresentante; Barbera Natalina, a. 61, Pezzana, agricoltore; Gelewerne Ida, a. [illegible], Torino, pens.; D'Agostino Roberto, mesi 3, Torino, infante; Giordano Ines, a. 48, Trezzo Tinella, cas.; Colorebbi Adele, a. 90, Moncalvo con Sezione, pens.; De Padriel Carlo, a. 68, [illegible] [illegible]; Ferrerio Candida, a. 72, Chivasso, pens.; Cuccotto Arturo, a. 91, Bomarzo, pens.; Barbero Ezio, a. 49, Rivoli, impiegato; Buppo Mario, a. 63, Torino, pens.; Belcastro Margherita, a. 90, Bra, pens.; Lovera Anna, a. 82, Sanghiano, pens.; Pellissero Grazia, a. 88, Torino, pens.; Miniggio Olga, a. 83, Cerese Monferr., pens.; Brussasco Rosa, a. 76, Robecco, pens.; [illegible] Romeo, a. 78, Castelnuovo ne' Monti, pens.; Colasan Clara, a. 84, Torre Pellice, pens.; Coppo [illegible], a. 87, Torino, commerciante; Vassarotto [illegible] a. 72, Piobesi, pens.; Dal Bò Aro, a. [illegible], Piombino, pens.; Castelletto Margherita v. Bechis, a. 86, Cavallermaggiore, pens.; Greggiato Anna Maria v. Bonvi, a. 87, Bragenza, pens.; Dislo Maria in Nicola, a. 66, Santhià, pens.; Inglina Ciro, a. 72, Manneo, pens.; Bellario Sergio, a. 50, Cenzato, pens.; Asti Agostino, a. 87, Murisengo, pens.; Panarelli Savino, a. 71, Minervino Murge, pens.

Nati 14 - [illegible] 38

(Segue da pagina [illegible])

Dopo breve malattia è tornata serenamente alla casa del Padre

Maria Demarchi n. Alliaslo

anni 85

Ne danno il doloroso annuncio i figli don Fernando, Assunta con il marito Antonio Cravero e figli, Virgilio con la moglie Marinella Pellerino e figli, Pasqualino con la moglie Angela Turletto e figli, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. G. Seghetti, al prof. G. Scarnetti ed alla professoressa Irene Mama. I funerali avranno luogo giovedì 1 ottobre alle ore 14,30 partendo da via Fleming 8, Settimo Torinese. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Villanova Piemonte ove alle ore 17 verrà benedetta nella parrocchia di Santo Gaetano, indi verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Settimo Torinese, 30 settembre 1981

La famiglia Puppo e Cassano si uniscono al dolore di Pasqualino e famiglia.

La famiglia Briolo partecipa al lutto della famiglia Demarchi per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Francesco Panaro

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Cancellaro, i figli Lello con la moglie Paola, Tina [illegible] marito Gabriele, Rita, Nicola con la moglie Gemma, Maria col marito Eugenio. I nipoti Enrico con la moglie Gianna, Franca, Grazia, Franchino, Monica, Silvia, Luisa e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 Parrocchia San Vincenzo de Paoli (via Boscetto, 124).

— Torino, 1 ottobre 1981.

La famiglia De Ruschi [illegible] mossa al dolore dei familiari.

Improvvisamente è mancata

Trentina Zegatti

Ne danno il doloroso annuncio: Salvatore Molegnana, il fratello Attilio e moglie Claudia, nuora Irene con Carlotta e Cristiano, nipote Egle con Rolando, Maurizio, Patrizia e Marco, nipote Armando con Sheila e bimbi, nipote Franco con Giusi e bimba. La famiglia ringrazia in modo particolare il prof. Luigi Lecrose per l'assidua assistenza. Funerali giovedì ore 14,30 da corso De Gasperi 52. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 settembre 1981

Cognato Molegnana e nipoti si uniscono al dolore della famiglia.

Carlo e Gina Sertale piangono il caro TRIESTE.

Ugo, Carla, Luisa Sartorio prendono viva parte al dolore della famiglia.

Famiglie Manteau, Castello partecipano al lutto dei familiari.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Giuseppe Volpe

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luciana Allegranza, il figlio Marcello, fratello, sorelle, suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo dall'ospedale Molinette.

— Torino, 1 ottobre [illegible]

La zia Lina, Elsa con Lidia, i cugini Renzo, Maria e rispettive famiglie, partecipano [illegible] dolore di Luciana e Moreno.

La Società Eurosel spa partecipa con cordoglio al grave lutto per la perdita del

[illegible]. Giu[illegible] V[illegible]

— Genova, 30 settembre 1981.

Partecipano con profondo dolore i colleghi e amici

Rino Bertoni
Hugo Bosco
Anna Maria Cortis
Franco Franzon
Ugo Gozzolino
Giulio Marmo
Graziella Perocchiotto
Mario Piazzano
Franco Ranchetti
Emilio Roggero
Giuliana [illegible]
Ettore Soli
Sergio Schiavio
Michele Tropeano.

Giuseppina e Luigi Bertaldo sono uniti nel dolore con Luciana [illegible].

Luigi Bertaldo piange il fraterno AMICO e valente collaboratore.

Dopo breve malattia è [illegible]

Irene Silvi in Chersen

anni 53

[illegible] lo annunciano, il marito Nello, i figli [illegible] con Dina, Claudia con Giancarlo e gli adorati Valeria e Alessandro, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Weiss, ai medici e personale tutto della II Clinica Chirurgica dell'Università per l'affettuosa assistenza. I funerali venerdì 2 alle ore 10,15 parrocchia Parrocchia San Giuseppe (via Biglieri).

— Torino, 30 settembre 1981

Nives con Davide, Marco e Paolo partecipano commossi.

I consuoceri Gina e [illegible] [illegible] e Antonietta e Francesco Clariana pi[illegible] la carissima IRENE.

I familiari annunciano il decesso di

Piera Turati ved. Gnocchi

Fratelli sorelle e parenti la ricordano con rimpianto. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Santa Monica.

— Torino, 1 ottobre 1981

Le famiglie Gnocchi, Schiappi, Bernardi, Gianoglio piangono PIERA.

Famiglia Gianarelli partecipa al lutto della famiglia Cicala per la scomparsa della mamma

Mary Testori

— Torino, 1 ottobre 1981

(Continua a pag. 7)

Guarirà la piaga?

Un medico per i ritardi dei treni

Piani poliennali, migliaia [illegible] miliardi, tartarughe e tigri, direttissime e trafori. Tante parole ma i treni viaggiano in ritardo; oggi forse più di ieri.

Per tentare di scoprire le cause dei disservizi delle Ferrovie andiamo a [illegible] l'ing. Luigi Ballatore, capo del compartimento di Torino. Lo troviamo un po' preoccupato accanto [illegible]. Partemio Barboni, il funzionario addetto all'andamento treni. [illegible] altre parole ai ritardi: sulla scrivania stanno giungendo notizie [illegible] liste, è caduta la linea elettrica a Viareggio, ben lontano dalla sua giurisdizione, ma tutti i treni dal Sud hanno subito forti rallentamenti. *«Poi verranno a lamentarsi [illegible] — dice — ma in questi casi la colpa non è [illegible]. [illegible] guasto che accade lontano, in un punto qualsiasi della rete nazionale si può ripercuotere pesantemente anche qua».*

Come mai i treni tardano tanto spesso?

«Il [illegible] è un compartimento difficile: controlliamo oltre [illegible] chilometri di linea, una enormità. A ciò [illegible] aggiunto che [illegible] 70% [illegible] rete si snoda per zone impervie, in collina [illegible] in montagna. I ritardi non sono una eccezione, purtroppo».

A cosa [illegible] imputabili?

«Essenzialmente a guasti. Il blocco automatico, la ripetizione del segnale in macchina ed altre diavolerie elettroniche escludono [illegible] possibilità di incidenti. Ma sono apparati delicati: basta uno sbalzo di tensione o [illegible] fulmine per metterli fuori servizio».

E gli uomini, i ferrovieri?

«Hanno anche loro qualche colpa: errori ne commettiamo tutti. [illegible] ciò va aggiunto che quasi sempre vengono mandati in Piemonte ferrovieri che hanno vinto il concorso al Sud e che non conoscono nè i luoghi nè la realtà della zona. Poi, appena raggiungono [illegible] minimo di esperienza, vengono ritrasferiti. Così torniamo da capo».

Quali sono i punti più delicati della rete piemontese?

«Alla [illegible] stiamo lavorando attivamente. Restano le altre due grandi arterie: verso [illegible] e verso [illegible]. Nella prima tratta occorre [illegible] affrontare [illegible] frane fra Villanova e Villafranca che ci danno molti grattacapi. Sulla linea per Milano ci troviamo di fronte a problemi di eccessivo traffico».

Quanti treni viaggiano su questa linea?

«273 contro un massimo teorico di 180».

Ci si lamenta molto per i ritardi dei rapidi.

«Vero. Ma occorre ricordare che [illegible] godono più [illegible] alcuna precedenza. Per noi un [illegible] pito di pendolari ed un rapido sono pari».

Sono previste misure per contenere i ritardi?

«Stiamo attuando la "banalizzazione" cioè [illegible] accorgimento tecnico [illegible] consentirà di usufruire senza problemi anche del binario pari in caso [illegible] incidenti. Poi sono allo studio [illegible] lavori [illegible] di Chivasso, [illegible] se ne parlerà fra qualche anno. Per ora [illegible] anticipare che [illegible] prossima primavera il rapido [illegible] che alle 7,30 partirà [illegible] Torino alle 7. Questo per consentire a tutti i pendolari di [illegible] puntuali sui posti di lavoro».

Farete dunque [illegible] di prevenzione dei ritardi [illegible] cipando le partenze.

«E' una esigenza trapelata da un sondaggio fra i viaggiatori».

Quanti treni arrivano in orario [illegible] Torino-Milano?

«Il 65% mentre il 27,5% ha un ritardo fra i 5' ed i [illegible]', il 6,5% fra i 15' ed i 30' e l'1% oltre i 20'».

Sembrano cifre ottimistiche. Come sono state ottenute?

«Oltre ai verbali dei capitreno controlliamo quelli delle stazioni ed il grafico di velocità di [illegible] locomotiva. Sono dati inoppugnabili».

Resta grave la situazione al quadrivio Zappata, all'imbocco di Porta Nuova. Qui spesso i treni perdono decine di minuti...

«Abbiamo quasi terminato uno studio per la soluzione di questo problema. Occorreranno opere enormi che si ripercuoteranno sul traffico sia ferroviario che stradale in città».

Quando inizierete i lavori?

«Occorrerà attendere adeguati stanziamenti».

In altre parole se ne riparlerà vicino al 2000. Ovviamente in ritardo.

Angelo Conti

Comincia l'attività alla scuola edile

Sono cominciate le lezioni al Cipet, il centro per l'istruzione professionale edile rivolto alla formazione di mae[illegible] in vari livelli esecutivi (dall'operaio all'assistente di cantiere) e nelle diverse mansioni (muratore, carpentiere, ecc.).

Anche per l'anno 1981-'82 ci saranno corsi diurni e preserali.

Domani la corte suprema deciderà [illegible] mettere la parola fine o ordinare un [illegible] dibattimento

Processo Pan-Ballerini: in Cassazione epilogo della storia d'amore e morte

Lui condannato all'ergastolo, lei assolta in secondo grado dalla stessa imputazione dell'amante: omicidio premeditato del marito Fulvio Magliacani - Al «giallo» [illegible] copriletto [illegible] legata la possibilità che il caso venga ridiscusso davanti a un'altra corte d'assise d'appello

Un capitolo in più [illegible] «giallo» Pan-Ballerini: domani [illegible] Roma alla prima sezione di Cassazione [illegible] discute l'ultima fase del processo e della vicenda che [illegible] quasi dieci anni tiene il posto d'onore nelle pagine [illegible] cronaca. Un processo [illegible] negli ultimi lustri se ne [illegible] visti pochi per ricchezza di intrecci e colpi di scena.

Terza fase giudiziaria che, fedele a [illegible] copione di sapore pirandelliano, si preannuncia con l'ennesimo interrogativo: sarà davvero l'ora [illegible] sipario oppure dell'invito a rimescolare le carte? Infatti non è per nulla improbabile la ripetizione dei processi che in precedenza si conclusero, prima [illegible] all'ergastolo del personaggio più enigmatico, cioè Franca Ballerini e poi, in appello, con l'assoluzione dell'imputata.

Eccoci dunque a rinfrescare questa «criminal-story» [illegible] cui si [illegible] scritto un mare [illegible] pagine e che ha [illegible] anche [illegible] non felice trasposizione in immagini sullo schermo televisivo.

Bisogna partire da lontano, [illegible] notte tra il 20 e 21 giugno 1972 quando in via Ser[illegible] nella propria [illegible] letto [illegible] ucciso a coltellate Fulvio Magliacani, commerciante [illegible] mobili, marito di Franca Ballerini, padre di Stefania. Nessuno [illegible] il cadavere, la moglie accredita l'ipotesi di una fuga, forse per amore. L'unico a pensare al delitto è il padre della vittima, France[illegible] Magliacani che per [illegible] anni, inascoltato, fa il pendolare tra carabinieri, questura e procura della Repubblica.

Poi il primo colpo di [illegible]: Tarcisio Pan, confida ad un amico, Paolo Rossini, che Fulvio è stato ucciso [illegible] fratello Paolo su istigazione di Franca, [illegible] amante, prima, durante e d[illegible] il matrimonio. Confida altresì che il fratello ha pure ucciso nel '73 Giovanni La Chioma socio in affari poco puliti (traffico internazionale di auto rubate).

La conversazione, registrata per conto dei carabinieri, costituisce la prova [illegible] del delitto [illegible] delle complicità. Franca Ballerini è arrestata con Paolo e Tarcisio. La ricostruzione del fatto per grandi linee è la seguente: Franca, che non ha mai smesso di frequentare Paolo, concorda [illegible] l'amante di sopprimere Fulvio.

Lei parte con la figlia per il Sestriere [illegible] fine [illegible] prefabbricarsi un alibi, Paolo con [illegible] chiave avuta da Franca entra nell'alloggio di [illegible], accoltella Magliacani [illegible] con l'aiuto di Tarcisio seppellisce [illegible] cadavere in un bosco di Piano. La Chioma lo uccide con due colpi di pistola alla nuca, il fratello per la seconda volta gli dà una mano per occultare il corpo in una macchia dell'entroterra nizzardo. Dopo le confidenze di Tarcisio i resti delle vittime [illegible] proprio nei luoghi indicati [illegible] delle parziali verità rivelate d[illegible] involontario ma diretto.

Nel [illegible] '77, al processo [illegible] Assise, Franca Ballerini dice: *«Sapevo che Paolo aveva ucciso mio marito, me l'aveva confidato una sera quando [illegible] pensavo che fosse vivo»*. Perché ha taciuto? *«L'ho fatto per Stefania, è figlia di Paolo»*. La corte condanna entrambi all'ergastolo, infligge inoltre [illegible] anni a Tarcisio per concorso nei due delitti e 8 anni a Germano La Chioma, cugino di Giovanni, per con[illegible] occultamento di cadavere.

Due anni dopo, processo in assise d'appello [illegible] finale a sorpresa: Franca è assolta [illegible] formula [illegible]na, Tarcisio per insufficienza di prove, confermato l'ergastolo a Paolo Pan. Prevale la tesi [illegible] difensori (Delgrosso e Badellino per Franca, Gabri e Santoni per Tarcisio).

E cioè: ha fatto tutto Paolo Pan a insaputa sia dell'amante che del fratello. Ha ucciso per vivere con la donna amata e con la figlia. Franca, uscita [illegible] carcere, trova un impiego e riprende con [illegible] Stefania. Anche Tarcisio lavora ma non gli è facile scrollarsi dalle spalle il peso di una vicenda che lo ha segnato e sconvolto.

Le parti civili però [illegible] demordono. Soprattutto Francesco Magliacani che ne ha passate di tutti i colori (gli hanno ucciso il figlio, [illegible] moglie è morta di crepacuore, la nuora gli [illegible] portato via la nipotina) continua a scavare per trovare un varco nell'alibi di Franca apparentemente compatto e credibile.

Glielo fornisce indirettamente Paolo Pan il quale ha sempre sostenuto che Franca era con lui al momento del delitto, [illegible] che è stata lei ad uccidere il marito e poi a chiedergli, sconvolta, di aiutarla a seppellire il cadavere.

[illegible] Paolo: *«Tra l'altro ha fatto sparire, [illegible] le [illegible] consigliato, il copriletto macchiato di sangue»*. E' una buccia pericolosa. Ai due processi Franca, e [illegible] appoggio [illegible] ma[illegible]. Antonia Chiarotti, sostennero di non aver mai posseduto un copriletto come descritto [illegible] Paolo e da alcuni testimoni, compreso lo stesso Francesco Magliacani.

Invece il copriletto c'era, di[illegible] quelli mostrati dall'imputata e dalla madre: [illegible] scomparso davvero ma in via Servais [illegible] usavano. Un processo parallelo conferma che Antonia Chiar[illegible]ti ha testimoniato [illegible] falso probabilmente per salvare la figlia e se ha mentito lei ha indirettamente mentito anche Franca. Perché? E' plausibile che la bella vedova abbia infilato una bugia dietro l'altra pur di salvarsi? Il copriletto dunque come anello debole di una sentenza liberatoria, tutta da rifare.

E' quanto pensano i patrocinatori di Francesco Magliacani, avvocati Chiusano e Lageard che hanno chiesto e ottenuto appunto la riunione dei due processi [illegible] discuterli entrambi davanti ai giudici della Suprema Corte. Al fine, s'intende, di chiedere [illegible] rinnovamento del processo [illegible] poi [illegible] stesso traguardo a cui punta l'avv. Antonio Foti, difensore di Paolo Pan.

Pier Paolo Benedetto

Tre personaggi in cerca di giustizia

Paolo Pan. Quarant'anni adesso, una giovinezza giocata oltre la soglia del codice, per rincorrere guadagni facili e l'illusione [illegible] benessere. Mille amori, ma ha inseguito una donna sola: Franca, appunto. L'ha avuta quand'era una ragazzina, l'ha corteggiata subito dopo il matrimonio, l'ha legata a [illegible] mesi dopo il delitto.

In carcere dipinge, ha perso, dicono, l'arroganza che faceva parte del [illegible] fascino. *«Quella donna mi ha rovinato»*, ripete convinto di essere caduto in [illegible] trappola per troppo amore.

Franca Ballerini. Bella? Si [illegible] guardare, è il tipo che piace. Bionda, elegante, enigmatica. C'è chi la definisce una splendida bugiarda, chi un'accorta Maddalena. Di lei l'avv. Delgrosso, nella sua arringa difensiva disse: *«Ha contro le donne per quella competitività latente provocata dalla sua bellezza e dalla fama [illegible] donna dai mille amanti. [illegible] contro gli uomini forse per un frutto non colto o per ostentazione di moralità. Adultera comunque [illegible] vuol dire assassina»*. Uscita dalle Nuove, si è ritirata nella penombra. Inutile cercarla per scambiare quattro battute.

Francesco Magliacani. Implacabile [illegible] di Franca Ballerini. Un [illegible] fisicamente fragile, [illegible] dal carattere indomabile: ha seguito la pista del delitto quando nessuno gli credeva, e alla fine l'ha spuntata. Dopo l'assoluzione della nuora, ha voluto dimostrare che l'alibi di Franca aveva almeno un punto debole (la menzogna sull'esistenza di un compromettente copriletto) e ci è riuscito.

Si batte per riavere in affidamento la nipotina che ha praticamente allevato, [illegible] rivuole perché non crede che Stefania sia figlia di Paolo Pan: *«Ma se lo fosse, sarebbe lo stesso perché Fulvio l'ha [illegible] come sua».*

Teppisti hanno assalito due pullman carichi di tifosi del Celtic

Gravi violenze dopo la partita Quattro scozzesi accoltellati

Quindici minuti [illegible] scontri in corso Galileo Ferraris e Piazza d'Armi - I feriti colpiti alla schiena con lunghi coltelli mentre i finestrini dei mezzi venivano infranti

Uno dei pullman dei tifosi scozzesi assaliti ieri sera da bande di teppisti - La brutta ferita riportata [illegible] James Patrik Mc Laughlin

Violenze [illegible] notte nelle strade intorno allo stadio. Quattro tifosi [illegible] Celtic sono stati accoltellati, un tifoso juventino ha ricevuto una bottigliata in testa, un altro supporter del Celtic è stato rapinato. I feriti scozzesi sono stati giudicati guaribili con prognosi fra i 10 e 30 giorni, quello juventino non si è neppure presentato in ospedale.

Il punto più caldo in corso Galileo Ferraris dove alcuni pullman occupati da tifosi [illegible] Celtic hanno subito reiterati assalti.

Il primo episodio accade alle 22,40, sul corso il traffico è paralizzato. [illegible] macchine si muovono a fatica. I pullman non h[illegible] ancora abbandonato i loro punti [illegible] parcheggio. Improvvisamente da [illegible] Sebastopoli sbucano una decina [illegible] giovani, si dirigono di corsa verso Piazzale San Gabriele di Gorizia, poi si fermano ed iniziano a colpire con le aste delle bandiere un pullman italiano, noleggiato da una agenzia di viaggi di Glasgow per trasportare i tifosi che sono alloggiati [illegible] Luxor. Quattro finestrini vanno [illegible] frantumi. Il capocomitiva rimedia una botta al capo ma [illegible] riprende quasi subito.

Ma l'incidente più grave accade dopo circa [illegible] minuti, proprio di fronte alla piscina. Un gruppo di tifosi provenienti da Lanark [illegible] prendendo posto sul proprio torpedone quando una quindicina di giovani, con fazzoletti e bandiere juventine, si avvicinano. Il primo approccio è amichevole. Racconta James McLaughlin, 21 anni, 3 Harwood Gardens, Lanark: *«Stavo scambiando la [illegible] sciarpa bianco-verde con quella di un juventino. Eravamo sereni. Improvvisamente ho avvertito una fitta alla schiena, ho sentito bruciare la ferita, [illegible] tanto sangue».* Viene soccorso, dopo pochi minuti, da un'ambulanza della Croce Verde. Insieme a lui parte per l'ospedale anche Anthony Flynn, [illegible] anni di Glasgow, muratore. Pressoché identica la meccanica dell'aggressione: [illegible] colpo alla schiena. [illegible] vigliacchi. Ma la sua ferita appare la più grave: è lunga oltre trenta centimetri, è molto profonda e corre lungo tutta la spina dorsale. Mentre i due giovani [illegible] vengono trasportati alle Molinette, i gruppi di tifosi del Celtic cercano di riunirsi e si verifica l'unica reazione. Ad alcuni di [illegible] pare [illegible] individuare uno degli accoltellatori in un controviale di piazza d'Armi, lo rincorrono, gli spaccano in testa una bottiglietta di birra, poi lo lasciano andare. Il ferito fugge, non farà ricorso agli ospedali. Intanto i carabinieri compiono alcuni fermi, altri ne effettueranno nella notte.

Intanto vengono segnalate altre violenze. Sempre in piazza d'Armi vengono accoltellati altri due scozzesi, me[illegible] la tecnica [illegible] colpo alla schiena: John Walshwosh, 19 anni, è ricoverato al Mauriziano: 30 giorni di prognosi. I carabinieri non hanno dubbi: *«In mezzo ai tifosi c'è gente che cerca [illegible] creare disordini».* [illegible] sorveglianza si fa più attenta ma sulla strada verso il centro un altro scozzese viene assalito da [illegible] giovinastri che lo rapinano [illegible] portafoglio e dei documenti. Il grosso dei tifosi del Celtic, circa cinquecento persone, rimane concentrato nella zona della piscina comunale. Stanno vicini gli uni agli altri. Sono spaventati ma sorridono ancora a chi tende loro la mano. [illegible] intonano l'inno della squadra: *«We are wonderful boys»*, siamo ragazzi meravigliosi.

[illegible] presidente della Juventus Giampiero Boniperti è stato informato [illegible] notte degli episodi di violenza: *«Si tratta di gesti inqualificabili di teppaglia che, spacciandosi per tifoseria juventina, ha approfittato della situazione per creare disordini [illegible] profondamente addolorato per il triste epilogo della serata».*

Nel ritorno della Coppa Campioni vittoria (2-0) della squadra bianconera

La Juventus ce l'ha fatta, fuori il Celtic

Ottima partita della squadra di Trapattoni che mette al sicuro il risultato nel primo tempo con Virdis e Bettega - Un palo di Marocchino e diverse prodezze del portiere scozzese impediscono un risultato più clamoroso - Nel finale Bonini al posto [illegible] Brady e Fanna al posto di Virdis [illegible] l'eccezionale pubblico (oltre [illegible] milioni di incasso) concede un'ovazione

Juventus 2
Celtic [illegible]

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Tardelli, Be[illegible] Brady (61' Bonini), [illegible] Fanna).
CELTIC: Bonner; Moyes, Reid; [illegible]ken, McAdam, McLeod; Provan, Sullivan, McGarvey, Burns, McCluskey.
Arbitro: Ponnet (Belgio).
Reti: 28' Virdis, 40' Bettega.
Spettatori: 70 mila circa di cui 65.324 [illegible] per 531.570.000 lire di incasso.

TORINO — La Juventus si è aperta con gioco e gol il due che bastavano, ma potevano e dovevano essere di più) [illegible] strada verso gli ottavi di finale della Coppa [illegible] Campioni; il Celtic si è arreso già nel primo tempo ad una bordata di Virdis e ad [illegible] preziosità stilistica di Bettega, quindi si è salvato da un cappotto grazie alle parate di Bonner, ad un misto di errori e sfortuna nelle conclusioni di [illegible] Virdis il quale nel secondo tempo [illegible] piena misura [illegible] sue qualità di palleggio.

Le «trappole» di [illegible] hanno funzionato per meno di mezz'ora: si sapeva [illegible] il Celtic aveva gli elementi migliori nella cerniera di centrocampo (da destra Provan, McLeod, Sullivan e Burns) e nella punta McGarvey; bloccato quest'ultimo da Gentile (forse il solo duello equilibrato [illegible] match), [illegible] difficoltà i centrocampisti per il crescendo [illegible] Brady e lo slancio di Furino, i difensori scozzesi hanno mostrato la corda, «sciogliendosi» addirittura nel secondo tempo una volta abbandonati al loro destino dai compagni, lanciati in avanti alla inutile ricerca del [illegible].

Sconfitta a Glasgow solo su autogol, dominatrice ieri sera con l'appoggio di un pubblico entusiasta, la Juventus si è mostrata superiore al Celtic in modo ben più marcato di quanto dica l'esiguo vantaggio di una rete al termine del doppio confronto. Con Virdis, Brady, Gentile, Bettega, Furino, in evidenza ieri sera Marocchino la cui spinta è stata determinante in avvio del match.

Dopo il fischio d'avvio dell'arbitro belga Ponnet, gli scozzesi avevano appena il tempo di impegnare Zoff in uscita con un lungo lancio da centrocampo, che venivano immediatamente costretti in difesa dalla spinta bianconera. Moyes e Aitken erano subito costretti al fallo, Provan cercava di riportare in avanti la squadra ma era stoppato a metà campo, partiva Marocchino il quale faceva partire una violenta staffilata appena alta sulla traversa. Insistevano i bianconeri, la palla fluiva da Furino a Brady, a Marocchino il quale centrava dal fondo, a destra, per Virdis il cui colpo di testa era bloccato da Bonner.

Al 18' entrava in area Bettega in dribbling, ma il suo tiro rimpallava contro Aitken. Seguiva un momento di sbandamento del Celtic, ma Tardelli sbucciava il tiro conclusivo. Reagivano [illegible] scozzesi, Brady perdeva palla sui [illegible] quarti e perveniva [illegible] tiro McGarvey la cui botta era respinta da Scirea. Seguivano due angoli per gli scozzesi, e prima del secondo l'arbitro Ponnet richiamava McGarvey e Gentile, i quali lavoravano volentieri di gomito.

Al 27' Brady, Marocchino e Cabrini scaricavano con passaggi laterali la responsabilità del tiro e l'azione sfumava. [illegible] minuto dopo i bianconeri andavano in vantaggio: Tardelli dal centrocampo pescava con un rilancio al [illegible] Virdis il quale partiva in affondo affiancato da Marocchino e Bettega. Il sardo fintava il passaggio poi [illegible] convincendo l'affondo personale, evitava Aitken e di sinistro staffilava: Bonner toccava [illegible] non tratteneva il pallone che si impennava in rete.

Insistevano i bianconeri, al 36' una gran botta di Marocchino [illegible] respinta dal montante alla sinistra di Bonner, veniva poi ammonito McLeod per un fallo su Brady. Il [illegible] era bianconero. Al 38' Brady pescava Marocchino la [illegible] botta era deviata in angolo da [illegible]. Sul corner una respinta di McAdam mandava la palla nel parterre, i tifosi del Celtic [illegible] la restituivano tenendosela come souvenir.

Il raddoppio arrivava al 40', dopo un batti e ribatti in area, ed un colpo [illegible] testa di Provan che nel tentativo di liberare cedeva la sfera a Virdis il quale pure di testa la toccava in mezzo per Bettega. Prodezza del centravanti il quale controllava poi al volo di [illegible]tro infilava alla destra del portiere. Il Celtic [illegible] preso d'infilata, e proprio allo scadere [illegible] tempo era [illegible] con una [illegible] botta a costringere Bonner ad [illegible] miracolosa [illegible] spinta.

Il Celtic iniziava ovviamente il secondo tempo con maggiore aggressività, la Juventus per contro con la pericolosa [illegible] difendere il [illegible] di limitarsi ad isolati contropiede. Ci pensava il pubblico con il suo incitamento a [illegible] i bianconeri; al 50', comunque, Zoff doveva uscire in tuffo per parare la minaccia di McGarvey lanciato in area da un colpo di testa di Sullivan. Ancora un pallone favorevole al 55' per Mc Adam al limite dell'area bianconera, ma il difensore tentava un inutile appoggio alto, facile preda di Zoff.

Rischiavano i bianconeri al 57', andava via sulla destra Moyes e sul suo cross si inseriva McCluskey il cui colpo di testa mandava la palla fuori di poco oltre il montante alla destra di Zoff. Il pericolo risvegliava i bianconeri che si riportavano in avanti. Al 61' un bel dribbling di Brady era concluso da un tiro deviato in angolo; sul corner di Marocchino dalla destra, Furino lanciato in tuffo deviava di testa la palla appena un metro oltre l'incrocio dei pali. La sfuriata non frenava il Celtic che si riportava in avanti, la Juve aveva un momento di difficoltà in difesa, rotto [illegible] due contropiede di Virdis che prima calciava alto e poi si vedeva respingere la palla [illegible] portiere.

Era ancora Virdis il protagonista del finale bianconero. Prima il portiere Bonner deviava un colpo di testa del sardo su centro [illegible] Marocchino, quindi l'ala sinistra intercettava una respinta del difensore McAdam, controllava la palla ed in corsa faceva partire una botta alta di poco sulla traversa. Trapattoni sostituiva Brady con Bonini, veniva ammonito Aitken per intervento scorretto [illegible] Marocchino, ma continuava lo show di Virdis il quale si vedeva ancora respingere all'83' dal portiere una staffilata bassa e subito dopo finiva alto [illegible] colpo di testa. All'88', accompagnato [illegible] un'ovazione del pubblico, il sardo lasciava il campo sostituito da Fanna, dopo aver [illegible] veramente tono alla manovra d'attacco.

Bruno Perucca

Torino. Il primo gol della Juventus realizzato dal rigenerato Virdis (Foto La Stampa - A. Bodo e A. Bosio)

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Liverpool (Inghilterra)
Finale 26 maggio a Rotterdam

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Widzew Lodz (Pol)	ANDERLECHT (Bel)	1-4	1-2
[illegible] BER. (G. Est.)	Zurigo (Svi)	3-0	1-3
Ferencvaros (Ungh)	BANIK OSTR. (Cec)	3-2	0-3
Celtic Glasgow (Sco)	JUVENTUS (Ita)	1-0	0-2
Hibernians G. (Mal)	STELLA ROSSA (Jug)	1-2	1-8
Oulun Palloseura (Fin)	LIVERPOOL (Ingh)	0-1	0-7
Oesters Vaxjo (Sve)	BAYERN (Germ. Ov.)	0-1	0-5
BENFICA (Port)	Omonia Nicosia (Cipro)	3-0	1-0
AUSTRIA V. (Aus)	Partizani Tirana (Alb)	3-1	0-1
DINAMO KIEV (Urss)	Trabzonspor (Turchia)	1-0	1-1
Start Krist. (Norv)	AZ '67 ALKMAAR (Ol)	1-3	0-1
[illegible] VILLA (Ingh)	Valur (Isl)	5-0	2-0
Progrès Nied. (Luss)	GLENTORAN (Irl. N.)	1-1	0-4
KB COPENAG. (Dan)	Athlone Town (Eire)	1-1	2-2
CSKA SOFIA (Bulg)	Real Sociedad (Spa)	1-0	0-0
UNIVER. CRAI. (Rom)	Olympiakos (Gre)	2-0	0-2

In maiuscolo le squadre qualificate agli ottavi di finale

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Dinamo Tbilisi (Urss)
Finale: [illegible] maggio a Lisbona.

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Ajax (Ol)	TOTTENHAM (Ingh)	1-3	0-3
[illegible] Kotka (Fin)	BASTIA (Fran)	0-0	0-5
EINTRACHT F. (G.O.)	Paok Salonicco (Gre)	2-0	5-6 d.r.
DIN. TBILISI (Urss)	Grazer AK (Aus)	2-0	2-2
BARCELLONA (Spa)	Trakia Plovdiv (Bul)	4-1	0-1
Swansea City (Galles)	LOKOMOTIV L. (G. Est)	0-1	1-2
Vasterengen (Nor)	LEGIA VARS. (Pol)	2-2	1-4
SKA ROSTOV (Urss)	MKE Ankara (Turchia)	3-0	2-0
En. Paralimni (Cipro)	VASAS BUD. (Ungh)	1-0	0-8
Ballymena Un. (Irl)	ROMA (Ita)	0-2	0-4
LOSANNA (Svi)	Kalmar (Sve)	2-1	2-3
Jeunesse Esch (Luss)	VELEZ MOST. (Jug)	1-1	1-6
Floriana (Malta)	Standard Liegi (Bel)	1-3	oggi
Fram Reykjavik (Isl)	DUNDALK (Eire)	2-1	0-4
DUKLA PRAGA (Cec)	Glasgow Rangers (Sco)	3-0	1-2
Vejle BK (Dan)	PORTO (Port)	2-1	0-3

In [illegible] le squadre qualificate agli ottavi di finale

COPPA UEFA

Detentore: Ipswich (Ingh). Finali: 5 e 19 maggio

TRENTADUESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Bohemians Praga (Cec)	VALENCIA (Spa)	0-1	0-1
Nantes (Fra)	LOKEREN (Bel)	1-1	[illegible]
Limerick Utd. (Eire)	SOUTHAMPTON [illegible]	0-3	1-1
SPORTING (Port)	Red Boys (Dan)	4-0	7-0
PSV EINDH. (Ol)	Naestved (Dan)	7-0	1-2
[illegible] Porto (Port)	Atletico Madrid (Spa)	4-1	[illegible]
RAP. [illegible] (Aus)	Videoton (Ungh)	2-2	2-0
NEUCHATEL (Svi)	Sparta Praga (Cec)	4-0	2-2
Dinamo Tirana (Alb)	CARL Z. JENA (G. E.)	1-0	[illegible]
Napoli (Ita)	RADNICKI (Jug)	2-2	0-0
Tatabanya (Ungh)	REAL MADRID (Spa)	2-1	0-1
ARIS SALON. (Gre)	Sliema Wanderers (Mal)	4-0	4-2
MALMOE (Sve)	Wisla Cracovia (Pol)	2-0	3-1
[illegible] G. O.)	Utrecht (Ol)	0-1	6-3
GRASSHOPP. (Svi)	West Bromwich (Ingh)	1-0	3-1
Vikingur (Isl)	BORDEAUX (Fra)	0-4	0-4
FEYENOORD (Ol)	Szombierki Bytom (Pol)	2-0	1-1
Ipswich Town (Ingh)	ABERDEEN (Sco)	1-1	1-3
Bryne (Nor)	WINTERSLAG (Bel)	0-2	2-1
Zenith Leningr. (Urss)	[illegible] DRESDA (G. E.)	1-2	1-4
Magdeburgo (Ger. Est)	BORUSSIA M. (G. O.)	3-1	0-2
BEVEREN (Bel)	Linfield (Irl Nord)	2-0	[illegible]
Haka Valkeakoski (Fin)	IFK GOTEBORG (Sve)	2-3	0-4
Monaco (Fra)	DUNDEE UNIT. [illegible]	2-5	2-1
Panathinaikos (Gre)	ARSENAL (Ingh)	0-2	0-1
SPARTAK M. (Urss)	Bruges (Bel)	3-1	3-1
KAISERSL. (G. Ov)	Akademik Sofia (Bulg)	1-0	2-1
Apoel Nicosia (Cipro)	A. PITESTI (Rom)	1-1	0-4
Adana Spor (Turch)	INTER (Ita)	1-3	1-4
HAJDUK (Jug)	Stoccarda (Ger. Ov)	3-1	2-2
DINAMO B. (Rom)	Levski Sp. Sofia (Bulg)	3-0	1-2
STURM GRAZ (Aus)	Coka Mosca (Urss)	1-0	1-2

In maiuscolo le squadre qualificate [illegible] sedicesimi [illegible] finale.

Dopo gli insulti [illegible] primi tre anni l'attaccante sardo è diventato il beniamino del pubblico juventino

La metamorfosi di Virdis

TORINO — A metà del secondo tempo di Juventus-Celtic, la folla bianconera, cioè quasi tutta la folla dello stadio, escluso un gruppetto di verdi scozzesi che [illegible] erano raggrumati [illegible] parterre, prese a scandire con [illegible] intensità [illegible] pentasillabo: «pie-tro-pa-o-lo». Per la verità sembrava un quadrisillabo, il ritmo, il tempo era lo stesso di una scansione [illegible]drisillabica che la stessa folla riservava, allo stesso personaggio, [illegible] troppo tempo fa: «pe-co-ra-ro».

Il personaggio era Pietro Paolo Virdis, sardo bistrattato a Torino per tre stagioni, trattato malissimo, senza nessuna pietà per i suoi problemi assortiti. E l'invito a farsi custode di pecore [illegible] l'estremo insulto, farcito com'era anche di intolleranza, per non dire di [illegible].

Ieri sera Pietro Paolo Virdis ha segnato [illegible] gol bellissimo, ha giocato benissimo, ha esibito altri «issimi», sul piano dell'agonismo costante, dell'opportunismo a raffiche, diciamo anche della classe, e sorretto da un buon atletismo. La folla ha sillabato «pie-tro-pa-o-lo» come mai fece per Mennea, l'altro celebre Pietro Paolo del nostro sport, e forse come farebbe [illegible] se il governo garantisse, in caso di vasto pronunciamento corale del popolo, di ripristinare la famosa festività del 29 giugno.

Virdis è un [illegible] intelligente, che parla bene l'italiano e l'inglese, e che forse proprio per questo parla poco con i calciatori. [illegible] tentazione, a[illegible] logica, di una sua rivalità sulla gente, magari [illegible] un proclama, un'intervista, sarebbe [illegible] lui recepita, proprio perché Virdis è intelligente. Forse il suo sogno so[illegible] quello [illegible] logo logico [illegible] ognuno di quelli che, dopo averlo insultato per [illegible] tempo, adesso rischiano le tonsille per far salire al cielo quel lungo «pie-tro-pa-o-lo».

Il quale Pietro Paolo poi gioca, di questi tempi felici, in un modo speciale, con astuzie improvvise e finte lentezze e accelerazioni repenti, [illegible] che stargli dietro con gli occhi, con il ragionamento, con [illegible] speranza è cosa impegnativa. Ogni palla sembra da lui perduta sul piano della dinamica, riacquistata sul piano della [illegible] difesa sul piano della saggezza. I suoi stessi sbagli — ieri sera ne ha commessi, ma importante è trovarsi sovente vicino al gol, perché questo significa stare sempre nel gioco — [illegible] apparsi come facenti parte di [illegible] copione che non prevede l'esaltazione assoluta, i[illegible] suo personaggio, ma il progressivo convincimento.

Virdis [illegible] sera deve essere stato «pesante», oltre che per i torinesi provvisti di memoria e coscienza, per gli scozzesi, giocatori e tifosi. [illegible] c'è personaggio più mediterraneo di lui, quanto a fisico, e di regola tipi così sono sistemati in ruoli mandolinistici, di persone deboli. Essere battuti, eliminati da un italiano dai baffoni scuri e dall'andatura cadente, [illegible] di bella storica. Probabilmente più Virdis che la Juventus ha annichilito ieri sera il Celtic. E il loro annichilimento — ma come!, tipi così nei copioni sono sempre bistrattati! — deve avere contagiato i loro tifosi, calmi, poco canori, con le bandiere usate alla fine, aste e telo attorcigliato, come sostegni [illegible] corpi spenti, e visitati poi, i [illegible] scozzesi, quasi sotto il naso da Virdis e poi da Bettega, i quali hanno fatto la danza del gol proprio sotto quel verde glasgowiano, scavalcando leggeri di gioia il vallo dei moltissimi cartelloni pubblicitari alzati [illegible] Canale 5, il nuovo padrone del mercoledì.

Gian Paolo Ormezzano

«Non parliamo di rivincite provo solo gioia immensa»

TORINO — Un'ovazione ha salutato la sua uscita dal campo, a tre minuti dalla fine. Settantamila spettatori che applaudivano freneticamente: a Pietro Paolo Virdis, tra i principali protagonisti del successo [illegible] Celtic, pareva [illegible] sognare. Restava in panchina, accanto a Brady che l'aveva preceduto, a gustarsi il trionfo. In novanta minuti aveva cancellato, come con un colpo di spugna, un passato di fischi.

Ma il calcio volta pagina ed anche i [illegible] Virdis c'è riuscito con tre anni di ritardo. Perfino il dottor Giovanni Agnelli, nell'intervallo, aveva definito stupendo il gol del sardo. Tre anni fa, proprio contro gli scozzesi del Rangers, [illegible] aveva segnato l'ultima rete «europea». Rivincite? «Non parliamo di rivincite, semmai di gioia immensa», diceva negli spogliatoi rivolto ai numerosi cronisti che lo circondavano. Confessava che gli applausi del pubblico l'avevano emozionato: «Mai, [illegible] mia carriera, avevo ricevuto una simile ovazione. Vorrei che altre ne seguissero».

Metteva [illegible] pietra sul passato, riconoscendo i propri errori e sottolineando che adesso non c'è più prevenzione nei suoi confronti. Inoltre crede in se stesso, nel suo ruolo ed il magnifico gol, le numerose (e sfortunate) conclusioni, ma anche certe sue giocate, lo dimostrano. Sa che c'è Paolo [illegible] dietro l'angolo ma ciò che gli preme è [illegible] sugli stessi livelli di ieri e di questo positivo avvio di stagione. Contro il Celtic è davvero nato un «nuovo» Virdis.

b. b.

Boniperti: «Pubblico stupendo degno di una grande squadra»

TORINO — Un tempo a soffrire in tribuna d'onore, l'altro in poltrona, davanti al video, a qualificazione assicurata. Così Giampiero Boniperti ha vissuto la grande serata di Coppa dei Campioni. *«Il pubblico è stato il dodicesimo giocatore, stupendo come la squadra, che [illegible] risposto in pieno alle aspettative [illegible] un Celtic di tutto riguardo»* commentava al telefono il presidente, rammaricandosi soltanto [illegible]he la Juventus *«avrebbe potuto raccogliere molto di più».*

Anche Giovanni Agnelli aveva sottolineato che la prova campioni [illegible] avrebbe meritato un bottino più cospicuo: *«Due gol sono pochi, considerando le numerose occasioni create: stupendo quello di Virdis, altrettanto quello di Bettega, che è tornato sul [illegible] di due anni fa* — osservava il presidente della Fiat — *anche Marocchino meritava di segnare, ma tutta la squadra è stata grandissima».*

Tra gli spettatori c'era Radice, che domenica col [illegible] avversario [illegible] bianconeri a San Siro. Il tecnico rossonero era rimasto impressionato dalla Juventus, ma soprattutto da Virdis, apprezzatissimo anche [illegible] Altafini. Assente Bearzot, rimasto a Milano, [illegible] il ct conosce bene i suoi «fedelissimi». Tra i vip c'era Paolo Rossi a tifare: lui spera sempre di poter giocare la finale. Intanto si complimentava con Virdis: *«Meglio di così è difficile».*

Grandi elogi per Bettega. Negli spogliatoi qualcuno definiva Bettega-Virdis la n[illegible] coppia [illegible] gemelli del gol: *«Speriamo di [illegible]* — sorrideva Bobby-gol, al [illegible] 25° centro nelle Coppe europee — *abbiamo rotto il ghiaccio. Psicologicamente siamo più tranquilli. Virdis è partito con il piede giusto».* A chi gli ricordava, spostando il discorso sul campionato, che la quarta giornata è stata spesso negativa per la Juventus, Bettega replicava: *«Non sempre. L'anno [illegible] 51 punti, battemmo il mercoledì il Manchester United alla grande e poi c'impo[illegible] anche a San Siro con il Milan per 3-2. Chissà che la cosa [illegible] si ripeta domenica».*

Mentre Bettega stava asciugandosi dopo la doccia, Brady, già rivestito, stava uscendo. L'irlandese era felice: *«Aver passato il turno è molto importante per [illegible], anche per l'eco che avrà in Gran Bretagna. Ero un po' stanco, essendomi allenato poco, ma per fortuna [illegible] avvertito il riacutizzarsi dello stiramento. Avrei potuto segnare se Bonner, mio connazionale, non me l'avesse negato. I gol di Virdis e Bettega, però, [illegible] di quelli che si vedono raramente in una partita. Nel primo tempo s'è vista la miglior Juventus».*

Zoff, che ha avuto pochi brividi, era d'accordo con Brady: *«Grossa Juventus davvero. Ci voleva una partita così per mettere sotto questi scozzesi. Il futuro? Il cammino in Coppa è ancora lungo e impervio».*

Marocchino, che ha sfiorato almeno due volte la segnatura colpendo una traversa e impegnando poi Bonner in una difficile respinta, si compiaceva di aver avuto [illegible] serbo energie sino alla fine: *«Prima o poi segnerò anch'io».* Ben quindici le pallegol costruite dai bianconeri. Trapattoni elogiava in blocco la squadra. *«Una splendida Juventus che ha rispettato in pieno i compiti tattici: a questi livelli basta una sfumatura, un piccolo errore per compromettere la qualificazione»* diceva compiaciuto. Definiva impeccabili i bianconeri, da Zoff (*«poco impegnato ma pronto in un paio di situazioni delicate»*) a Marocchino.

Poi il tecnico spendeva anche [illegible] qualche parola in più per Virdis: *«Ha disputato la miglior gara nella Juventus. E' stato il più pericoloso, ma, oltre al gol, ha saputo amministrare bene il gioco. Al di là del successo, la Juventus ha evidenziato temi confortanti anche in proiezione futura, cancellando certe preoccupazioni che [illegible] alla vigilia. Ma adesso basta con gli elogi. Pensiamo a domenica: c'è il Milan a San Siro, altra tappa importante».*

Bruno Bernardi

L'allenatore scozzese

McNeill: Celtic troppo giovane

TORINO — Tristissimi e silenziosi, in fila come scolaretti in castigo, i giocatori del Celtic hanno lasciato lo stadio a capo chino fra gli sco[illegible] sberleffi [illegible] tifosi juventini. [illegible] porta dello spogliatoio scozzese è stata chiusa a lungo, mentre il presidente Desmond White, [illegible] felice lunedì [illegible] durante i festeggiamenti per il suo settantesimo compleanno, stava appoggiato al muro con lo sguardo perso [illegible] i sogni ormai lon[illegible].

Desmond White, che [illegible] bene il valore del denaro in un club di calcio, faceva i conti e via via lo sguardo diventava più spento. Nella partita di [illegible], a Glasgow, erano entrate nelle casse del Celtic 250 mila sterline, oltre 500 milioni, più o meno l'incasso di ieri sera al Comunale, logico dunque lo smarrimento del presidente al pensiero che tutto è volato via, finito.

«Conoscevamo le difficoltà della partita. Giocare a Torino con un solo gol di vantaggio poteva non essere sufficiente. E così è stato. Dovevamo vincere 2-0 in casa. Altro non ha aggiunto, il presidente, e allora l'attenzione si è spostata sullo spogliatoio.

Ad un tratto è [illegible] Trapattoni, la porta si è aperta e Billy McNeill, il manager sconfitto, ha abbracciato il vincitore con le lacrime agli occhi. I due hanno parlottato piano, Trapattoni ha chiesto scusa per [illegible] colpo di Brio al viso di McGarvey. McNeill ha buttato le braccia al collo del rivale. Nessun problema — ha detto — nessun problema.

[illegible] il tecnico scozzese si è presentato ai giornalisti: «Nessuna paura — ha detto un collega anglosassone — ci penso io a tradurre in inglese. Si riferiva al terribile accento dell'allenatore «glasgowiano» puro, cioè incomprensibile. Per mezz'ora — ha detto McNeill — [illegible] comportati, poi la Juventus è cresciuta e noi abbiamo chiuso. I bianconeri hanno giocato molto bene, in maniera aggressiva ma devo aggiungere che la mia squadra non è stata all'altezza per via dei troppi giovani in campo. Ci è mancata l'esperienza. Peccato che McGarvey [illegible] abbia potuto disputare la partita d'andata.

McNeill non ha voluto parlare dell'arbitraggio. Ha fatto [illegible] leggera smorfia ed [illegible] biascicato: «Molto bene, tutto normale». Poi però si è lamentato per un fallo da rigore, lui dice, di Cabri[illegible] McGarvey. [illegible] errori ha commesso il Celtic? «Questa è una domanda stupida», ha risposto [illegible]. Per fortuna, l'interrogativo era venuto da un giornalista scozzese.

Carlo Coscia

Ballymena tutto in difesa: lo infila Spinosi, poi si sblocca finalmente Pruzzo ed è «goleada» per i giallorossi

La Roma fa saltare il catenaccio irlandese

Roma 4
Ballymena 0

ROMA — Tancredi; Nela, [illegible] (61' Perrone); Spinosi, Falcao, Bonetti; Chierico, Giovannelli, Pruzzo, Ancelotti, Conti (66' Faccini).
BALLYMENA: [illegible]; Beattie, Houston; O'Doherty, McCullough, McDowell; Neill, Sloan, McQuiston (67' [illegible]sker), Malone, Fox.
Arbitro: Azzopardi (Malta).
Reti: 26' Spinosi, 42' e 54' Pruzzo, 78' Giovannelli.

ROMA — Il ritorno del bel tempo contribuisce ad incrementare il numero degli spettatori che affluiscono all'Olimpico (35 mila) per assistere alla partita di ritorno di Coppa fra la Roma e gli irlandesi del Ballymena.

L'avversario, illustre sconosciuto sulle platee d'Europa, rivelatosi di scarsissima consi[illegible] nella [illegible] di andata (giallorossi comodamente vittoriosi per 2-0), [illegible] può [illegible] attese particolarmente intense. Piuttosto è il rinnovato entusiasmo degli appassionati romanisti per la loro squadra a costituire il motivo principale della serata, qualunque sia il valore degli antagonisti.

Liedholm [illegible] lo dice, ma quella che viene considerata una «pura formalità» serve al «barone» soprattutto per mantenere su di corda i suoi uomini in vista [illegible] trasferta di campionato a Torino. Assenti, come previsto, Scarnecchia (squalificato in [illegible] internazionale), Maggiora e Turone (in rispetto [illegible] programma di avvicendamento) sostituiti rispettivamente da Giovannelli e Spinosi.

Gli irlandesi, rispetto [illegible] gara di andata, presentano uno schieramento piuttosto «abbottonato»: il terzino Fox viene spostato all'ala, fuori Moffatt, sostituito da McQuiston, e McCusker, sostituito da Huston. Il Ballymena scende in campo con maglie bianche, avute in prestito dalla Roma, per lo smarrimento delle loro valigie che contenevano gli indumenti da gioco.

La Roma [illegible] l'iniziativa fin dai primi minuti secondo copione, mentre gli irlandesi si affidano a un timido contropiede con Malone e McQuiston, che non [illegible] alcuna [illegible]tà [illegible] difesa giallorossa.

Al 7' un bel cross di Marangon viene deviato dalla [illegible] di Pruzzo, poco sopra la traversa. Il Ballymena infoltisce il centrocampo con l'evidente scopo di contenere in qualche modo l'offensiva dei padroni di casa. Gli irlandesi riescono a chiudere i varchi in modo piuttosto efficace nella loro area, creando qualche imbarazzo agli attaccanti romanisti, tra i quali si distingue Chierico.

Gli ospiti, rispetto alla partita di andata, sembrano meno sprovveduti. Verso il quarto d'ora di gioco riescono a prodursi anche in qualche affondo, con scambi rapidi che costringono la difesa romana a un imprevisto lavoro. La manovra dei giallorossi appare troppo elaborata. Molti passaggi sono fuori misura. Il gran lavoro sulle fasce di Nela, Marangon e Chierico non trova sufficiente concretezza nelle punte Conti e Pruzzo.

Dopo un secco tiro di Nela al 21' parato dal portiere, al 26' la Roma si porta in vantaggio: Pruzzo e Falcao scendono in tandem, si inserisce Spinosi a sorpresa, avanza, entra in area e lascia partire la staffilata imprendibile dell'1-0.

Gli irlandesi mostrano una buona preparazione atletica, che riesce in parte a mascherare le notevoli carenze sul piano tecnico. Al 34' Falcao, ancora fra i migliori, offre una splendida palla-gol a Pruzzo, ma il centravanti spreca banalmente sopra la traversa.

La partita si svolge praticamente nella metà campo del Ballymena, ma i romanisti non riescono a trovare la [illegible] giusta nell'affollata [illegible] avversaria. Al 38' un'ottima iniziativa personale di Chierico si conclude con un diagonale che sfiora il palo. E' la premessa del secondo gol, che arriva al 42'. Finalmente Pruzzo si «sblocca». Conti fugge sulla sinistra, poi fa partire dalla linea di fondo un [illegible] preciso. Stavolta il centravanti, da breve distanza, non può proprio [illegible].

[illegible] ripresa [illegible] il proposito del Ballymena di limitare i danni. Gli irlandesi infatti si chiudono nella loro metà campo ma al 50' devono arrendersi per la terza [illegible] Conti con ottimo dribbling, supera un paio di avversari, rimette al centro e ancora Pruzzo con ottimo stacco di testa insacca a fil di palo.

Ormai la Roma è padrona assoluta del campo. Al 34' i giallorossi aumentano il vantaggio con una splendida azione iniziata da Marangon sulla sinistra. Il terzino, che ha il braccio destro fasciato per un infortunio, scende velocemente, traversa lungo per Giovannelli che al volo infila imparabilmente di testa scatenando l'entusiasmo [illegible] spalti.

Mario Bianchini

D'Elia dirigerà Milan-Juventus

Serie A

Ascoli-Napoli	Barbaresco
Avellino-Genoa	Patrussi
Cagliari-Inter	Longhi
Catanzaro-Fiorentina	Mattei
Cesena-Udinese	Ciulli
Como-Bologna	Paparesta
Milan-Juventus	D'Elia
Torino-Roma	Redini

Serie B

Bari-Pisa	[illegible]
Catania-Perugia	Bianciardi
Lazio-Foggia	Facchin
Pescara-Varese	Tani
Pistoiese-Brescia	Lombardo
Reggiana-Lecce	Pairetto
Rimini-Cavese	Pirandola
Sampdoria-Sambened.	Prati
Spal-Palermo	Polacco
Verona-Cremonese	Giaffreda

Bagni [illegible]

MILANO — Niente squalifica, ma ben due ammonizioni per Salvatore Bagni. L'ala destra dell'Inter è stato ammonito con diffida sia per «condotta non regolamentare», sia per «condotta scorretta in reazione» [illegible] avversario. Squalificati, invece, Mozzini del Bologna per due giornate e Borghi del Catanzaro per una.

Coppa Uefa: gli azzurri eliminati dal Radnicki, nessun problema per i milanesi contro i modesti turchi

Vano [illegible] tardivo assalto del Napoli

A Nis [illegible] partita noiosa e deludente - Gli jugoslavi hanno badato solo ad amministrare il 2-2 dell'andata. Timorosi [illegible] senza idee, i partenopei hanno scontato l'assenza di Krol - Incidenti nel finale, espulso Guidetti

Radnicki 0
Napoli 0

RADNICKI: Stefanovic; Halilovic, Obradovic; Bojovic, Panatojovic, Vojinovic; Djordjevic (dall'82' Binsic), Antic, Nikolic (dal 58' Savic), Radosavljevic, Aleksic.

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Citterio; Guidetti, Amodio (dal 67' Criscimanni), Ferrario; Damiani, Vinazzani, Musella (dal 53' Palanca), Benedetti, Pellegrini.

Arbitro: [illegible] (Portogallo).

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NIS — Passano gli jugoslavi [illegible] Radnicki, [illegible] soltanto per meriti acquisiti nell'andata. Ieri [illegible], contro un Napoli [illegible] evidente difficoltà per l'assenza di Krol, la squadra di casa [illegible] cercato soltanto di sfruttare il primo risultato, e al 2-2 di quindici giorni fa ha fatto riscontro uno squallido 0-0, al termine [illegible] una partita noiosa e deludente. La gara si è ravvivata soltanto nel finale per alcuni episodi non certo edificanti. Così il Napoli esce dalla Coppa Uefa al primo turno. Era nelle previsioni, perché la squadra di Marchesi senza Krol è ben poca cosa.

Marchesi aveva preannunciato per il primo tempo una tattica di contenimento, riservandosi poi di liberare i suoi attaccanti nella ripresa, per tentare il gran colpo della vittoria indispensabile per continuare in Coppa Uefa. Giusta o sbagliata, la tattica di Marchesi ha avuto l'esito sperato, [illegible] soltanto nel primo [illegible]po, è bene ricordarlo. Gli jugoslavi non sono passati, però [illegible] sono passati neppure i napoletani.

Senza i suggerimenti di Krol, non sono bastate la buona volontà di Bruscolotti, Guidetti e Citterio e la generosa prestazione di Ferrario. I guai maggiori del Napoli si sono visti a centrocampo e all'attacco: giocatori [illegible] Vinazzani e Benedetti che por[illegible] palla senza idee, in avanti Damiani timoroso più del lecito e Pellegrini che forse per ordine ricevuto, giocava arretrato costringendo così Musella, uno dei migliori, a rimanere al suo fianco in zona di copertura.

Si cercava lo 0-0, e conquistato questo mezzo traguardo senza rischi grazie alla tattica prudente degli slavi che in tutto il primo tempo non hanno tentato neppure un solo ti[illegible] nella porta [illegible] Castellini, Marchesi mandava in campo prima Palanca (53') poi Criscimanni (67'). Ma per Palanca usciva Musella e la manovra napoletana perdeva in ordine, almeno sino a quando non entrava Criscimanni, che non sarà il regista che il Napoli attendeva da tempo ma è sempre un elemento di classe anche se un po' lento.

In questa seconda parte della gara la tattica più aperta [illegible] Napoli permetteva [illegible] calciatori di casa di attaccare con maggior frequenza, creando mischie, procurando qualche fastidio anche a Castellini. Al 67' su tiro di Radosavljevic, Castellini non riusciva a trattenere il pallone e Citterio salvava in angolo alla disperata rischiando l'autogol.

Il gioco diventava falloso. Erano già stati ammoniti Amodio e Panatojovic, e la stessa sorte toccava a Benedetti. Il Napoli tentava l'impossibile vittoria [illegible] un arrembaggio senza ordine. [illegible]sperato, Damiani aveva una buona occasione ma si faceva precedere da un avversario proprio vicino [illegible] portiere e lo stesso Damiani era ammonito all'88'. Poco dopo si accendeva una zuffa con scambio di spinte ed insulti.

Antic si scontrava violentemente con Vinazzani, rimaneva a terra, perdeva sangue da un'arcata sopraccigliare. Veniva trasportato fuori campo e non rientrava più. Guidetti tentava apertamente l'aggre[illegible] a due avversari, e l'arbitro Marquis Pires lo espelleva, tra i boati del pubblico, irritato anche per il gioco deludente della [illegible] squadra.

Giulio Accatino

Inter travolgente [illegible] Cesena

Passeggiata dei nerazzurri contro l'Adanaspor - In vantaggio [illegible] Beccalossi al 18', altri tre gol nella ripresa di Bagni, Serena e [illegible] - Rete [illegible] Ahmet per i turchi

Inter 4
Adanaspor 1

INTER: Bordon; Bergomi, Baresi; Oriali (72' Rocca), Canuti, Bachlechner; Bagni, Prohaska, Altobelli, B[illegible], Serena (dal 75' Fermanelli).

ADANASPOR: [illegible]; Tiemcin, Mehmet; Mustafà II, Sevket, G[illegible]; Kayhan, Selahattin, Ahmet I, Ozer, Ercan.

Arbitro: Yhsilov (Bulgaria).

Reti: 18' Beccalossi, 52' Bagni, 75' Serena, 79' Altobelli, 88' Ahmet I.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CESENA — *Non suscita eccessivi entusiasmi l'Inter in Romagna: sugli spalti 13-14 mila persone appena in una serata fresca e ideale, dopo la pioggia [illegible] giorni scorsi. L'Inter ha fatto [illegible] affare a «vendere» la partita ad un'organizzazione locale ottenendo in cambio 80 milioni puliti.*

[illegible] gioca in scioltezza. L'arbitro praticamente non deve intervenire. Al 12', su [illegible]re di Prohaska, Gani parte in contropiede e conclude, ma [illegible] tiro è parabile e Bordon è pronto all'intervento. 18': [illegible] l'Inter. Prohaska smista sulla sinistra per Altobelli, questi [illegible] dal fondo, entra Beccalossi di piatto destro [illegible] volo, gran gol.

Applausi anche per Serena al 24' per un buon spunto concluso con un tiro a lato: il ragazzo, dopo un inizio confuso, si sta riprendendo. Esce [illegible]ra a sorpresa Gani (25'), «bucando» la retroguardia dell'Inter alquanto allegrotta. [illegible] suo destro viene bloccato da Bordon, ben piazzato al centro della porta.

Anche Altobelli è in ripresa, agevolato dalla marcatura a zona [illegible] turchi: uno scambio Bergomi-Beccalossi, trova «Spillo» pronto al tiro, di poco sopra la traversa, stavolta gli applausi [illegible] tutti per lui. Ancora un'occasione sprecata da Prohaska che si trova a disagio sulle fasce laterali. Insiste Altobelli: tenta [illegible] via del gol in fase di chiusura, [illegible] testa, ma sbaglia anc[illegible].

Insomma un'Inter ben organizzata, anche se le [illegible] l'apporto di Bagni, piuttosto estraneo al gioco. In compen[illegible] si è visto un grande Beccalossi anche se la modestia degli avversari, peraltro generosi in ogni frangente, sembra agevolarlo alquanto.

L'Inter raddoppia all'inizio della ripresa. Un contrasto di Serena appena oltre la metà campo blocca [illegible] contropiede dell'Adana: Baresi prontissimo lancia Bagni che parte come un razzo, entra in area [illegible] segna con un sinistro che piega la mano al portiere turco. E' il 52'. Anche l'Adana subito dopo ha l'occasione per segnare in seguito ad un erroraccio di Bergomi che nel tentativo di passare la palla a Bordon la mette sui piedi di Ercan. Solo davanti al portiere il turco calcia ma Bordon in elevazione, con [illegible] piede, respinge la palla salvando.

Cambio a centrocampo nell'Inter: esce Oriali ed entra il giovane Rocca (72'). Tre minuti dopo punizione di Beccalossi, t[illegible] di Serena che salta più in alto [illegible] tutti [illegible] buon mezzo metro ed [illegible] il 3 a 0. Ancora una sostituzione: Bersellini lancia in mischia il giovane Fermanelli togliendo Serena che esce fra gli applausi. Al 79' quarta rete per l'Inter: è Fermanelli a concludere colpendo un palo. Sul pallone si avventano sia Altobelli che il portiere ed ha la meglio «Spillo» che [illegible] testa mette [illegible] tuffo in gol: 4 a 0, tanti applausi. Era un gol cercato da tempo.

A quattro minuti dalla fine, un motivo di soddisfazione per i turchi: Ahmet, riprendendo una respinta di Bordon, ha messo in rete.

Giorgio Gandolfi

Annuncio ufficiale del pilota austriaco ieri a Parma

Lauda non ha più dubbi torna a correre nell'82

Il 28 settembre è un giorno fatidico nella vita di Niki Lauda. Due anni fa, nella stessa data, il pilota austri[illegible] un fulmine a ciel sereno lasciò la Formula 1 durante le prove del Gran Premio del Canada a Montreal. Mollò tuta, casco e guanti lasciando tutti di stucco e si dedicò alla sua compagnia aerea. Martedì sera (ancora il 29 settembre) ha deciso che tornerà a correre nel [illegible]. Lo ha comunicato ufficialmente ieri mattina a Collecchio (Parma) nella sede della Parmalat, dopo un colloquio con i dirigenti della società che lo sponsorizza [illegible] 1974.

«*Non [illegible] ancora quale macchina guiderò* — ha detto — *ma ho scoperto, dopo due anni di assenza dalle gare, che ho sempre il cuore per fare il pilota. La Lauda Air può funzionare anche senza di me. Non è vero che torno per i soldi: il deficit della mia società nei primi anni era prevedibile perché si devono ammortizzare gli aeroplani. Mi sento di riprendere a un certo livello*».

A chi gli ha chiesto con quale scuderia sarà il prossimo anno, l'ex campione del mondo ha risposto: «*I posti disponibili non sono molti, io ho qualche offerta. Vedremo. Riparto da zero, nessuno deve pensare che andrò subito come una [illegible]a. Sono stato fermo due [illegible] e [illegible] conosco le macchine che sono cambiate molto. Il test che ho fatto con la McLaren però mi ha convinto che potevo tornare alle g[illegible]. Adesso debbo trovare una vettura adatta. All'inizio mi preoccuperò della [illegible] a punto. Il mio team [illegible] lavorare molto. E sono anche un po' perplesso per alcune norme dei regolamenti tecnici che giudico assurde*».

Niki Lauda (nella foto ieri a Parma) è [illegible] a Vienna il 22 febbraio 1949. Ha esordito in F 1 nel 1971 nel G. P. d'Austria [illegible] una March, partecipando a 113 corse: 17 i [illegible] successi (15 con la Ferrari e 2 con la Brabham). Campione mondiale con la Ferrari nel 1975 e nel 1977, è sposato e ha due figli

Lauda ha poi precisato che non andrà a Las Vegas («*Devo allenarmi due o tre mesi per prepararmi fisicamente*») e che vede Nelson Piquet favorito per il titolo mondiale in quanto «*è un pilota forte, senza incertezze*». Per quanto riguarda la Ferrari ha dichiarato: «*In questo momento non va molto bene perché ha dei probl[illegible] tecnici. Se [illegible] correre per la squadra [illegible] Maranello? Non penso proprio, ha già i suoi piloti*».

L'austriaco, 32 anni, non ha precisato a quale [illegible]nto siano le sue trattative con la McLaren, ma pare che ormai la firma sia solo una questione burocratica. Come si è già detto, Niki vorrebbe mantenere tu[illegible] e casco per [illegible], mentre la Marlboro, che gli pagherà un ingaggio di 3 milioni di dollari, vorrebbe averlo tutto a disposizione. Probabilmente verrà raggiunto un accordo nei prossimi giorni, sempre che (ma le probabilità sono minime) Lauda non finisca per andare alla B[illegible] o alla Williams.

Il ritorno dell'ex campione della Ferrari, comunque, è definitivo. E' un fatto clamoroso e allo stesso tempo sconcer[illegible]. Comprensibile sotto un certo aspetto (chi potrebbe resistere a un'offerta di circa 3 miliardi e 600 milioni di lire?) ma, concretamente parlando, un autentico rischio.

I grandi ritorni [illegible] sport, nella [illegible] dei casi, si [illegible] rivelati d[illegible] delusioni. L'esempio più lampante è quello di Muhammed Alì che lo scorso anno a Las Vegas fe[illegible] una [illegible] figura con Larry Holmes. E Lauda si potrebbe trovare nella [illegible] [illegible]azione.

Cristiano Chiavegato

A Baden Baden il Cio (spinto dai tedeschi) ha preferito Calgary (Canada)

Cortina ha perso la gara per i Giochi

Scartata fin dalla prima votazione - Una sorpresa anche per le Olimpiadi estive: Seul (Corea del Sud) ha battuto Nagoya

BA[illegible] BADEN — *Due votazioni [illegible] hanno assegnato i [illegible] olimpici estivi del 1988 a Seul, Corea del Sud, e quelli invernali a Calgary, Canada. Battute da una parte Nagoya, Giappone, dall'altra Falun, Svezia, e Cortina, Italia.*

La sorpresa di Seul riguarda tutto il mondo, quella di Cortina riguarda gli italiani, fiduciosi sino al momento del voto. I 79 membri del Cio hanno scartato Cortina già al primo scrutinio: 36 voti a Calgary, 25 a Falun, 18 a Cortina, una scheda nulla. [illegible] ballottaggio, eliminata Cortina, Calgary ha vinto su Falun per 48 a 31. Invece fra Seul e Nagoya tutto si è deciso con una sola votazione: 52 a 27 per la capitale coreana, una città di otto milioni di abitanti, in un paese in pieno sviluppo (è la prima Olimpiade assegnata al Terzo Mondo, la [illegible]da all'Asia, dopo Tokyo 1964).

Cortina ha patito [illegible] mossa dei tedeschi occidentali, che hanno annunciato ufficiosamente [illegible] volere i Giochi invernali del 1992, a Garmisch, e che hanno guidato il fronte anti-italiano: [illegible] infatti Cortina avesse vinto, nessuna speranza avrebbero avuto i tedeschi, perché era impensabile l'assegnazione di tre edizioni consecutive dei Giochi all'Europa (quelli [illegible] [illegible] si svolgeranno a Sarajevo, Jugoslavia).

Seul succede a Los Angeles 1984 sorprendendo tutti. Nagoya era largamente favorita, anche perché si pensava ai problemi del regime sudcoreano, di una città dove ancora adesso vige il coprifuoco. La rimonta di Seul su Nagoya è stata aiutata anche dal movimento ecologico giapponese, che ha premuto sui vecchi signori del Cio, parlando di Olimpiadi che avrebbero «devastato», con le loro installazioni, parchi naturali. Sembra poi che per Seul [illegible] votato addirittura i membri del Cio del blocco sovietico (fra Urss e Corea del Sud i rapporti sono assai tesi), per riaffermare il diritto olimpico alla sede migliore, a parte ogni considerazione politica, e quindi per [illegible]spondere [illegible] al boicottaggio di Carter verso Mosca '80.

Le scelte del [illegible] sono state annunciate dal presidente Samaranch. Mancavano soltanto tre membri, degli 82 con diritto di voto. Ci sono state scene di giubilo, come da copione, nella delegazione sudcoreana e in quella canadese. Sang-Ho Cho, presidente del comitato olimpico di Seul, ha parlato di «meravigliosa occasione di incontro per i giovani del nostro p[illegible]. Seul ha vinto anche per la disponibilità di impianti, comprovata dall'organizzazione di molte manifestazioni, e per grosse garanzie di carattere turistico-alberghiero. La data dei Giochi è da scegliere nel periodo fra il 20 settembre e il 15 ottobre.

● Franco Aresti sul ring di Cagliari ha conquistato ieri sera il titolo italiano dei pesi welters battendo il detentore Pierangelo Piru per k.o. tecnico [illegible]ma ripresa.

● Videogruppo trasmetterà ogni lunedì alle 22,30 circa le partite di basket della Berloni in differita di ventiquattr'ore.

OGGI in TV

RETE 2

Calcio: ore [illegible] «Eurogol», [illegible] delle coppe eu[illegible].

RETE 2

Basket: 15,30-17 telecronaca differita dell'incontro Latte Sole-Squibb; durante il tg 2 notte [illegible] ampia sintesi [illegible] Berloni-Sinudyne.

CANALE 5

Calcio: ore 19 (esclusa Lombardia) e ore 24 (escluse Lombardia e Lazio) tele[illegible] registrata [illegible] Juventus-Celtic.

La Davis [illegible] Sanremo Azzurri con timore

SANREMO — Per la seconda volta nella [illegible] storia, l'Italia sportiva chiede alla Corea il «via» per una manifestazione [illegible] grosso rilievo internazionale. La prima fu nel '66, quando Pak Do Ik, dentista dagli occhi a[illegible]doria, mandò a casa la nostra Nazionale di calcio a raccogliere pomodori sulla pista [illegible] Malpensa. Questa volta si parla di tennis e la Corea in questione è quella del Sud, mentre allora si trattava del Nord. Ma il discorso è lo stesso.

C'è nell'aria il timore impalpabile di [illegible] Waterloo che chiuderebbe davvero un ciclo per il tennis azzurro. Il ciclo dei Panatta, dei Barazzutti, dei Bertolucci, [illegible] degli Ocleppo, in soprammercato, anche se il ragazzo di Canale d'Alba non è mai riuscito a essere protagonista vero, nato troppo tardi per star davanti ai «tre moschettieri» e troppo presto per raccoglierne l'eredità.

Le condizioni della squadra azzurra di Davis, a ventiquattr'ore dalla prima partita sul «centrale» del tennis club Solaro di Sanremo, [illegible] di tipo «ospedaliero». Panatta ha l'orzaiolo nell'occhio e l'inguine disastrato. Barazzutti, che di specifico non ha nulla, sta comunque [illegible] complesso abbastanza male, e lo dimostra il fatto che, pur confermandosi per la sesta volta campione [illegible] a [illegible] di Rinaldini, ha faticato più del lecito per imporsi. Bertolucci ha una spalla dolorante e si è fatto battere a Ginevra dal numero quattro svizzero Du Pasquier. Di Ocleppo si è detto, aggiungiamo che [illegible] una tallonite.

Insomma, un panorama disperante, tale da rendere inspiegabile la decisione di Crotta di insistere su questi quattro e ignorare completamente Rinaldini, il quale non sarà un'aquila, ma almeno ha tutte le ossa, i muscoli e gli occhi a posto. **r. s.**

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riello

CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

Stasera «prima» di basket a Torino: la Berloni aspetta il suo americano

[illegible] Sinudyne per «Zuppa» Campbell

Dopo il brutto esordio a Venezia, riscatto contro gli [illegible] campioni?

TORINO — Arriva la Sinudyne per l'esordio della Berloni stasera a Parco Ruffini: e Charly Caglieris affila, da buon «ex», tutte le [illegible] armi. «*Quando gio[illegible] a Bologna ed eravamo noi la sua ex squadra, [illegible] ha sempre fatto ammattire. Speriamo che non abbia perso questa sana abitudine*» dice Gianni Asti.

[illegible] [illegible] attende con [illegible] questo [illegible] è però Bruce Campbell, due metri e quattro di ala-pivot, nero, dentoni radi, faccione simpatico. Per Campbell, nuovo americano della Berloni, [illegible] solo è una «prima assoluta» [illegible] partita a Torino, ma è anche [illegible] appuntamento col riscatto. Domenica, a Venezia, Bruce — che pure, a 26 anni, non è più un bambino — è caduto come un pollo nelle trappole combinate del vecchio marpione Sidney Wicks e [illegible] complesso, dell'esordio in campionato. E ha fallito completamente la partita con la Carrera.

Alla Berloni [illegible] rimasti tutti amaramente sorpresi: in precampionato Campbell non aveva mai deluso, dando alla squadra ciò che alla squadra occorreva, cioè un apporto magari non squillante però ben più regolare e sostanzioso di quello del balcanico Williams di un anno fa. Un gregario, forse, questo Campbell, però puntualmente prezioso.

Campbell è arrivato a Torino dopo due campionati giocati a Ostenda, in Belgio, con una raccomandazione di Richard Per[illegible]. E' di New Haven, Connecticut, la città [illegible] celebre Harvard University, però ha studiato e giocato in una Università [illegible] più q[illegible] cestisticamente, Providence, col famoso allenatore [illegible] Gavitt, una firma che è garanzia.

Fin da ragazzo è soprannominato «Soup», cioè «Zuppa»: anche in Italia [illegible] [illegible] abbia[illegible] avuto un [illegible] simile con Gianfranco Lombardi, che tutti chiamavano «Dado», collegandone il nome col «vero buon brodo» del Carosello tv Anni Cinquanta. E le lattine di Campbell's Soup in America sono nelle dispense di ogni famiglia.

«*Per "Soup" metto* [illegible] [illegible] *sul fuoco* — assicura Pino Brumatti —. *E' [illegible] bravissimo ragazzo, allegro, sensibile, compagnone. E' [illegible] giocatore buonissimo per noi, perché sa fare tutto benino, dal tiro al passaggio al rimbalzo, e gioca bene con [illegible] squadra*». Il pubblico torinese potrà rendersene conto stasera, ore 20, facendo conoscenza con la nuova Berloni e naturalmente con la nuova Sinudyne di Nikolic, con i suoi Frederick, Rolle, Villalta, Generali, Bonamico, Fantin e così via. Per Parco Ruffini un'apertura cestistica stagionale davvero di [illegible] lusso.

Gianni Menichelli

Le partite di ieri

Crollo Cagiva Billy in salvo Scavolini ok

Seconda giornata di basket ancora amara per Varese: la Cagiva è crollata in casa contro il sorprendente Benetton di Pasini e resta a quota zero. Le altre formazioni più quotate battute nel turno d'esordio si sono invece rifatte ieri: il Billy strappando a stento un successo col brivido sul [illegible] di Mestre (an[illegible] bene Premier), la Scavolini superando nel[illegible] la Carrera in una gara senza difese e con molto tiro a segno: ai 46 punti di Haywood hanno risposto Kicanovic con 24 e Silvester con 20.

[illegible] A1 — 2ª giornata: [illegible] Treviso - *Cagiva Varese 81-80; Billy Milano - *Jesus Mestre 71-70; Scavolini Pesaro - Carrera Venezia 111-89; Bartolini Brindisi - Bancoroma 68-62; Fabia Rieti - Recoaro Forlì 62-58; Squibb Cantù - *Latte Sole Bologna 106-72.

Oggi (ore 20, Parco Ruffini): Berloni Torino - Sinudyne Bol[illegible]. Classifica: Squibb, Fabia e Benetton p. 4, Carrera, Bartolini, Bancoroma, Scavolini, Billy e Sinudyne 2, Lattesole, Jesus, Cagiva e [illegible] 0.

SERIE A2 — 2ª giornata: Napoli - *Matese Caserta 107-101; Rapident Livorno - *Sacramora Rimini 82-76; Oece Trieste - *Lazio 80-72; L. Livorno - Vigevano 85-76; T. G. Gorizia - Honky Fabriano 88-84; Cidneo Brescia - Tropic Udine 90-78; Sapori Siena - Stella Azzurra Roma 83-65. Classifica: Cidneo, T.G. Gorizia e [illegible] p. 4, Lazio, Sacramora, Napoli, L. Livorno, Vigevano e Tropic 2, Stella, Honky e Matese 0.

A Torino c'è [illegible] donna che «schiaccia»

Carol Menken, pivot Usa dell'Accorsi, alta 1,95, sta convincendo tutti

TORINO — *Dice che in Italia si trova benissimo, che Torino non è affatto [illegible] città «fredda», che i nostri gelati sono [illegible] dimostrazione della divina provvidenza e che in Italia sostanzialmente [illegible] le mancano due sole [illegible]: il suo boy-friend, Ken, che è alto dieci centimetri meno di lei, e una polvere magica chiamata «Uncle Dan's southern ranch style dressing», [illegible] la quale l'insalata le sembra insipida.*

Carol Menken, 24 anni, [illegible] metro e novantacinque di proteine [illegible] in Usa, diplomata in «speaking» e regia televisiva alla Oregon State University, è la grande novità del basket femminile torinese, una delle stars americane del primo campionato aperto [illegible] «straniero», che va in onda dal 18 ottobre.

Carol è in Italia da [illegible] mese, pescata dall'Accorsi nel [illegible] della Nazionale statunitense delle Universiadi [illegible] Bucarest. [illegible] in [illegible] [illegible] s'è guadagnata [illegible] massimo della stima come giocatrice e il massimo della simpatia come personaggio. Fuori campo [illegible] almeno due pregi evidenti: una pronuncia inglese perfetta, senza rimasticamenti, che le permette di farsi capire anche dai principianti; e una vivacità intellettuale che, unita a grande disponibilità, le consente un approccio con la gente e la realtà non così arduo come per tanti suoi connazionali.

In campo non è una sorpresa per chi l'aveva vista in [illegible]one con la maglia degli Usa: magnifica attaccante, ottima tiratrice, rapida di mani e di gambe, movimenti da manuale, eccellente sia con le spalle a canestro, sia frontalmente. Velocissima e dotata di resistenza (non fuma, non beve, ha praticato il mezzofondo) usa prendere il rimbalzo, aprire il contropiede e andare a concluderlo. Stupisce questa completezza in una ragazza che ha cominciato a giocare a basket soltanto all'università, quindi appena cinque anni fa. «Ma io [illegible] un tipo che impara in fretta — spiega sorridendo a tutti denti — e [illegible] molte ore ogni giorno sul campo per recuperare gli anni di ritardo».

L'Accorsi [illegible] Gaspare Borlengo, dopo a[illegible] ceduto in due anni quasi tutte le stelle «europee» di Wittenheim (Gorlin, Sandon, Grossi, Piancastelli, Guzzonato) punta molto su questa ragazzona co[illegible] di «schiacciare» in canestro [illegible] mai [illegible] mai vista da queste parti.

g. men.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361 [illegible] t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. [illegible]

La Regione ha proposto ufficialmente la diversa vinificazione delle uve

Un futuro «chiaro» per la barbera

Indagine [illegible] Demoskopea - Si consigliano gli enologi a produrre [illegible] vino più leggero

Qual è il colore della barbera? E' una domanda che da quest'anno potrebbe [illegible] più risposte. Non soltanto il tradizionale *«rosso rubino con tendenza al granato»* citato in ogni libro di enologia, ma anche rosato e addirittura bianco. La proposta è stata rilanciata ufficialmente dalla Regione che in una nota invita alla *«vinificazione diversificata delle uve barbera»*.

E' un documento per certi aspetti «rivoluzionario». Per la prima volta un ente pubblico prende posizione a favore [illegible] una nuova «immagine» del maggior vino piemontese. L'assessore regionale Bruno Ferraris ha invitato a tutti i tecnici delle oltre [illegible] sociali piemontesi, che raccolgono [illegible] il [illegible] delle uve barbera, [illegible] avviare nuovi sistemi di vinificazione. *«Le esperienze condotte già da qualche anno per iniziativa e finanziamento della Regione — spiega Ferraris — hanno dato risultati positivi. La vinificazione "in rosato" della barbera offre [illegible] possibilità di ottenere un vino più gradevole e vicino ai gusti del consumatore attuale. Del resto questa scelta — continua l'assessore — non è una invenzione enologica in assoluto. Infatti nella tradizione contadina ci sono sempre stati i vini "Chiaretti" del Monferrato e delle Langhe».*

Un momento della raccolta dell'uva barbera sulle colline dell'Alessandrino (Foto De Marchis)

Proprio [illegible] l'indicazione di «Vino chiaretto» sarà venduta gran parte della produzione della cantina sociale «Sette colli» [illegible] Moncalvo, [illegible] prime ad avere sperimentato la nuova vinificazione delle uve barbera.

Con la vendemmia in pieno svolgimento la proposta regionale è destinata certamente a far discutere. Il ritorno del bel tempo ha favorito le operazioni [illegible] raccolta. In qualche [illegible] i vignaioli sperano che il sole porti a completa maturazione i grappoli.

Le previsioni, confortate anche dai primi dati, confermano però un calo di almeno il 10% sulla produzione delle annate normali, ben lontana dalle misure record raggiunte nel '79 e nell'80, quando si superarono i 4,7 milioni di ettolitri di vino, dei quali oltre 2,5 di barbera. Riassumendo, il 1981 sarà un'annata soddisfacente ma [illegible] eccezionale.

L'ideale quindi per lanciare la proposta della «nuova barbera» che tenti di riconquistare quelle [illegible] di mercato perse anche per i cambiamenti nel gusto dei consumatori.

Un'indagine condotta dalla «Demoskopea» su un campione di oltre 400 consumatori e ristoranti liguri e lombardi (sono le due regioni [illegible] maggior consumo di barbera dopo il Piemonte) ha messo in luce che tra i motivi di disaffezione al barbera ci sono anche: *«la pesantezza, la difficile digeribilità, l'alto tasso alcolico, il colore troppo scuro e l'abbinamento solo con piatti forti»*.

La tradizionale «barberaccia» da 14°, trova quindi un mercato solo [illegible] i vini doc (per le barbere si ha il riconoscimento di quelle di Asti, del Monferrato, d'Alba e dei Colli tortonesi) destinati [illegible] grandi occasioni e ai pranzi importanti. Ma per la massa dell'altro barbera, pur genuino e di qualità occorre ritrovare la strada del consumo come vino da pasto di tutti i giorni.

«Un vino più fresco, tenero, [illegible] molto alcolico è molto più gradito al palato della maggioranza dei consumatori — ammette Ezio Rivella presidente dell'associazione enotecnici italiani — *[illegible] moderna enologia permette di produrlo [illegible] perdere quanto di buono ha in sé il barbera. Del resto il vino è [illegible] prodotto vivo ed è giusto che segua il gusto [illegible] tempi»*.

Sergio [illegible]

L'incidente nell'aprile scorso alla Montedison di Spinetta Marengo

Direttore e capocantiere condannati a sei mesi per la morte d'un operaio

Il giudice dice: «Violate le norme antinfortunistiche» - La vedova interamente risarcita

[illegible] — Due condanne e altrettante assoluzioni nel processo in tribunale a carico di [illegible]ttro persone ritenute responsabili della morte, avvenuta il 24 aprile dello scorso anno, in un reparto dello stabilimento Montedison di Spinetta Marengo, dell'operaio Giuseppe Voi, 53 anni, Alessandria, piazzetta Santa Lucia, dipendente della [illegible] «Crosa».

Erano imputati Carlo Coda, 47 anni, [illegible] amministratore delegato [illegible] «Crosa», Giulio Gandini di 44, Alessandria, viale De Negri, capo cantiere, Paolo Iaffaldano di 37, Spinetta Marengo, via Lecco, capo squadra, e Giuseppe Callegaro di 33, Cairo Montenotte, direttore dei lavori.

Dovevano rispondere [illegible] concorso in omicidio colposo. Callegaro e Gandini sono stati condannati a sei mesi di reclusione ciascuno, con tutti i benefici di legge; Coda e Iaffaldano, sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato. Pressoché identiche le richieste del pubblico ministero dottor Tramontano. Giuseppe Voi cadde — e morì sul colpo — da una impalcatura alta cinque metri, costruita, [illegible] allora il Consiglio di fabbrica *«al di fuori di ogni e qualsiasi norma antinfortunistica»*.

[illegible] mortale infortunio l'autorità giudiziaria aprì una inchiesta a conclusione della quale il sostituto procuratore della Repubblica, Rapetti, in[illegible] le quattro persone contestando a [illegible] aver violato le norme anti infortunistiche e di non aver munito Giuseppe Voi di cintura di sicurezza.

Giuseppe Voi

Al processo — presiedeva il tribunale Giglio Cobuzio — la vedova della vittima non si è costituita parte civile essendo stata interamente risarcita. *«Non vado nel cantiere* — ha detto in udienza Carlo Coda — *[illegible] nulla [illegible] dell'incidente»*. Giuseppe Callegaro, dal canto [illegible] è giustificato, affermando che quel giorno non era in cantiere e non impartì l'ordine di *«montare, come fu fatto, il cantiere stesso»*.

«Ignoro perché l'operaio — ha dichiarato Giulio [illegible] — *salì sul ponteggio. Doveva lavorare a terra, in quanto l'elevatore non era completo, [illegible] essendo ancora inserito il nastro di gomma»*. Paolo Iaffaldano, infine, ha detto che [illegible] due giorni era assente e seppe del mortale infortunio solo successivamente.

Durante il processo è emerso — [illegible] dichiarazioni [illegible] uno [illegible] difensori degli imputati, l'avvocato Chirò — che spesso l'azienda richiamava gli operai all'osservanza delle norme di sicurezza.

e. c.

Trentenne, abitante ad Alessandria e titolare d'una piccola impresa

Il fratello riconosce in foto lo smemorato trovato a Torino

Il giovane (finora sconosciuto) [illegible] Salvatore Carrivale, 25 anni, dimorante con la famiglia in via Cavour - Era stato [illegible] cura a Casale - Identificato da [illegible] foto su «La Stampa»

[illegible] — Abita in Alessandria il giovane handicappato che la polizia ha trovato poco prima dell'alba [illegible] lunedì chiuso, seminudo, in una cabina telefonica di piazza Massaua a Torino mentre cadevano rovesci [illegible] pioggia. E' Salvatore Carrivale, 25 anni, ospite dell'ospedale psichiatrico cittadino da cui era fuggito.

Il fratello Carmelo, [illegible] anni, abitante ad Alessandria in via Cavour 58, [illegible] un'impresa [illegible] facchinaggio, lunedì scorso, dopo aver appreso la scomparsa del congiunto, si [illegible] rivolto alla questura per denunciarla e al capo della Mobile, dottor Feola, aveva consegnato una foto.

Ieri mattina alcuni agenti, ai quali a loro volta era stata mostrata la foto, hanno riconosciuto il Carrivale nel giovane la cui immagine è apparsa ieri su «La Stampa»: Carmelo Carrivale, subito informato, si è [illegible]cato a Torino a prelevare il gi[illegible]ne. Salvatore Carrivale è malato da tempo: prima di essere ricoverato allo psichiatrico di Alessandria era stato in cura a Casale dal prof. Sergio Broglia.

Allontanatosi dall'ospedale il giovane handicappato, nativo di Leonforte in provincia di Enna [illegible] da tempo abitan[illegible] [illegible] Alessandria, ha raggiunto, non si sa come, Torino dove la polizia lo ha poi trovato provvedendo a farlo ricove[illegible] all'ospedale Martini [illegible] via Tofane; i [illegible] hanno cercato invano di farlo parlare, gli hanno chiesto l'età — e il giovane [illegible] sollevato per due volte le mani aperte — ma non ha fornito la minima indicazione utile a consentire di rintracciare i famigliari.

Si è pensato addirittura che [illegible] stato abbandonato o che fosse fuggito da un istituto di Torino i cui responsabili neppure [illegible] sarebbero preoccupati [illegible] fare una telefonata alla polizia per denunciarne la scomparsa o al pronto soccorso degli ospedali.

In realtà i famigliari si erano immediatamente rivolti alla questura ma le indagini nella zona alessandrina avevano dato esito negativo. Ora, per fortuna, il fratello ha potuto riprenderlo con sé; date le sue condizioni [illegible] mente, Salvatore Carrivale, sarà riaccompagnato all'ospedale San Giacomo.

e.c.

Salvatore Carrivale, il giovane trovato a Torino

Dal 10 al 14 ottobre sarà presentata la prestigiosa nuova linea orafa

I gioielli dal «fascino discreto» ambasciatori di Valenza nel mondo

La «mostra della speranza» in quattro padiglioni - Duecentotrentuno le ditte partecipanti

DAL [illegible] SPECIALE

VALENZA PO — *Per cinque giorni, dal 10 al 14 ottobre, il meglio della produzione orafa valenzana sarà esposto alla «Mostra del gioiello», quest'anno [illegible] quarta [illegible].* «Una mostra — *afferma Franco Cantamessa, orafo e pubblicista* — che arriva non proprio in [illegible] momen[illegible] particolarmente euforico per gli orafi valenzani. Una mostra, [illegible]ora, che vorremmo definire [illegible]lla speranza auspicando tutti [illegible] rapida ripresa».

Valenza, con centinaia di laboratori [illegible] e migliaia di addetti al settore, è veramente la «capitale» dell'oreficeria italiana, non una produzione industriale — come ad esempio Vicenza — ma piuttosto artigianale. Un artigianato [illegible] grande classe, [illegible] elevato livello artistico che ha saputo conquistare mercati sempre più ampi, in Italia e in tutto il mondo.

Il momento, però, non [illegible] molto favorevole, dopo il periodo delle ferie la ripresa appare lenta, gli ordini sono scarsi, molte difficoltà vengono anche dall'oscillazione nel prezzo della materia prima, l'oro, passato in breve periodo dalle 16 alle 18 mila lire al grammo, per scendere, attualmente, attorno alle 17 mila [illegible]. Un'oscillazione che non può che procurare incertezze, anche se nel gioiello valenzano molto valore viene dalla manodopera, artistica, più ancora che da quello dell'oro.

«La mostra della speranza — [illegible] Cantamessa — e [illegible] tempo stesso il salone del gioiello, [illegible] sempre più divenendo il termometro di come va il prodotto valenzano, tenuto conto tra l'altro, che [illegible]mo nel periodo di poco antecedente le vendite natalizie, dalle quali speriamo arrivino gli attesi segnali di ripresa».

Valenza. Un modello dell'artigianato orafo in mostra

La Mostra del gioiello [illegible]lenzano è, inoltre, [illegible] notevole importanza perché è ormai tradizione che [illegible] rassegna venga presentata la linea nuova della gioielleria [illegible] Valenza, vi è quindi da parte degli espositori il massimo sforzo per portare negli stand della rassegna quanto di meglio sanno realizzare i maestri artigiani dell'oro.

Un impegno che diviene ancora maggiore per motivi [illegible] rivalità: non mai come alla Mostra [illegible] gioiello gli orafi valenzani si trovano; fianco a fianco, a presentare la loro produzione e ognuno è impegnato a fare meglio del collega. Una rivalità che, sia detto chiaro, va [illegible]to a beneficio della inventiva, della qualità.

La «Mostra [illegible] gioiello valenzano» sarà ospitata in quattro padiglioni tensostatici — ottomila [illegible] quadrati — sistemati su un'area ricavata tra piazza Giovanni XXIII e via Noce, spiazzo che è stato pavimentato (l'intera opera è venuta a costare 300 milioni) per dare un fondo migliore alle strutture [illegible] Valexpo. Gli stand sono [illegible] e le ditte partecipanti 231 (lo scorso anno erano appena 200), che presenteranno tutto il meglio della produzione, [illegible] un [illegible] di molti miliardi.

La mostra aprirà [illegible] 10 ottobre, mentre l'inaugurazione ufficiale si avrà la domenica 11, presenti le massime autorità. Nell'ambito [illegible] segna si [illegible] anche quest'anno il concorso del gioiello inedito, cui partecipano la maggior parte degli espositori presenti, che [illegible] esaminati da una speciale commissione giudicatrice formata [illegible] famosi dettaglianti italiani in gioielleria.

Per mercoledì 14 ottobre il programma prevede una riunione del coordinamento delle Camere di Commercio, per trattare temi inerenti il settore orafo, mentre l'Istituto per il commercio estero presente[illegible] un'indagine di mercato svolta in Germania.

Franco Marchiaro

Alessandria — Prende il [illegible] questa sera alla [illegible] «Ferrero» del teatro Comunale un ciclo di film presentati dal Gruppo Cinema Alessandria e che si protrarrà fino alla prossima primavera con proiezioni settimanali (21,30). Si inizia con il film: «Nel corso [illegible] tempo» di Wim Wenders da molti ritenuto come l'opera più riuscita e importante, almeno fra quante apparse in Italia, del cinema degli Anni Settanta.

Ovada — Il sindaco di Silvano d'Orba rende noto che è indetta una gara di appalto per l'aggiudicazione del servizio di spartineve per la prossima stagione invernale. Chi intende concorrere deve presentare subito domanda in Comune.

Donata alla Croce Verde dal Lion Club

Nuova ambulanza

Alessandria. La Croce Verde cittadina da [illegible] dispone [illegible] una nuova ambulanza. A donarla è stato il Lions Club di Alessa[illegible] dopo avere, in minima parte, integrato il lascito [illegible] morto un anno e mezzo fa, l'assicuratore Giovanni De Negri. Nella foto: Elena Fissore, Ezio Caruzzo con alcuni soci del Lions

Tre giorni di lavoro [illegible] Internews ad Acqui

Convegno televisivo europeo sulla informazione sportiva

ACQUI TERME — *Quattordici reti televisive europee esaminano da oggi sino a sabato i problemi dell'informazione sportiva. [illegible] aprono infatti stamane i lavori di «Interneus», manifestazione patrocinata [illegible] Comune di Acqui Terme e dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Rai e l'Eurovisione.*

Ad Acqui sono presenti delegati di Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania occidentale, Spagna, Svizzera, Ungheria, Urss, Usa e le tre reti televisive italiane. Porterà il saluto [illegible] città il sindaco Antonietta [illegible]one.

«Siamo [illegible] di ospitare i delegati delle televisioni europee — *afferma l'assessore al Turismo Giuseppe Visco* —, un'occasione per conoscere più da vicino realtà e costumi di popoli diversi». «L'informazione sportiva nei suoi diversi modi di realizzazione — continua — costituisce il [illegible] di incontro per le televisioni estere ed un momento di sicuro dibattito per le tre reti televisive italiane».

In mattinata verranno presentati telegiornali sportivi di Finlandia, Belgio [illegible] Italia-TG3. Nel pomeriggio di Urss, Italia-TG2, Usa-NBC con replica serale di alcuni programmi sportivi. Alle 18, convegno sull'informazione sportiva in Italia, un dibattito che dovrebbe essere diretto da Enrico Ameri con la partecipazione di Carlo Sassi del TG1, Remo Pascucci del TG2, Aldo Biscardi [illegible] TG3 e di Lantenac, presidente dell'Eurovisione.

I lavori di «Interneus» proseguiranno venerdì con la presentazione sportiva di Rai-TG1, Germania occidentale (seconda rete), Francia (prima rete) e, nel pomeriggio, Svizzera, Spagna e ancora Rai-TG1. [illegible] 18.30 ricevimento ad Alessandria, in Provincia e [illegible]certo della Corale polifonica della città di Acqui Terme.

Sabato terza giornata di lavori e dibattito con la partecipazione dei delegati di tutte le nazioni presenti.

g.p.

Mostra fotografica [illegible] Antonio Cassera

ALESSANDRIA — Nei locali dell'Associazione fotografica di via Mazzini ha luogo domani [illegible] venerdì, [illegible] proiezione [illegible] diapositive e una mostra fotografica di Antonio Cassera del Circolo fotografico «La Mole» [illegible] Torino. La mostra, che [illegible] intitola *«Ritratti e figure»*, comprende anche [illegible] miscellanea di altre sue opere di notevole pregio artistico.

La mostra che [illegible] tiene [illegible] mani all'Associazione, sarà poi ripresentata [illegible] vari circoli fotografici [illegible] Alessandria.

Le proposte presentate (con le proteste) in un'assemblea pubblica

Come trasformare l'ospedale di Pontecurone

PONTECURONE — Per l'ospedale «Bossi» è stata istituita una commissione di cittadini che avrà il compito di suggerire delle soluzioni all'Usl per il futuro della strut[illegible] ospedaliera. La decisione è venuta al termine di un'animata assemblea pubblica tra gli amministratori comunali, alcuni membri del Consiglio di gestione dell'Usl ed i cittadini.

Gli abitanti hanno messo in evidenza la rabbia per lo smantellamento del nosocomio, un poco il vanto del paese, costruito, pietra su pietra, dagli stessi pontecuronesi.

Prima della decisione [illegible] smantellarlo, il «Bossi» era un ospedale che poteva [illegible] una serie di attrezzature che riguardavano l'oculistica, l'urologia, la ventilazione polmonare e la pediatria.

Durante il 1980, è stato detto nella riunione, sono state effettuate 5000 visite e si sono avuti [illegible] prelievi di sangue, oltre a 5053 sedute fisioterapiche. Di fronte a queste cifre la gente ha dim[illegible]to ai rappresentanti dell'Usl tutta la disapprovazione per quanto è successo. *«Da quando siete arrivati* — questo lo sfogo della gente — *tutto quello che era presente al "Giacomo [illegible]" non esiste più»*.

Dopo la rabbia le proposte. *«L'Amministrazione comunale* — ha detto l'assessore Gazzaniga — *propone un servizio post-ospedaliero che permetta [illegible] mantenere i posti letto; poi un centro per la riabilitazione dei malati ed infine un reparto di neurologia per le vittime di incidenti stradali»*.

«In seguito — ha poi concluso Gazzaniga — *si potrebbe dare vita ad una casa protetta per anziani ma con un concetto tutto nuovo. Dove gli anziani abbiano la possibilità [illegible] reintegrarsi nella società»*.

A tutta questa serie di richieste i rappresentanti dell'Usl hanno risposto che molte cose potranno, con pazienza, essere anche realizzate (ad esempio [illegible] casa protetta).

e. r.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Pisa pisello.
Ambra: Bruce Lee il pugno più forte del mondo.
Comunale: Gli occhi dello sconosciuto.
Corso: Excalibur.
Cristallo: Bella erotica e maliziosa.
Galleria: L'angelo della vendetta.
[illegible]: Storie di ordinaria follia.

ACQUI

Ariston: I mastini di Dallas.
Cristallo: Dracula.
Garibaldi: riposo.

CASALE

Moderno: Il turno.
Politeama: L'insegnante [illegible] a casa.
Vittoria: Scontro di Titani.

NOVI LIGURE

[illegible]: Sesso debole.
Ml: Superman.
Italia: Virus.
[illegible]: Sensual eruption.

OVADA

Lux: Quella villa accanto al cimitero.
Moderno: Oroscopiamoci.
Torrielli: La banchiera.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lux: Il drago non perdona.

TORTONA

Moderno: Superdonne.
Sociale: Fort Bronx.
[illegible]: Viaggi erotici.

VALENZA

Nuovo Italia: L'isola.
[illegible] Primizie pornografiche

VOGHERA

Arlecchino: Bruce Lee, il colpo che frantuma.
Roma: La moglie in bianco l'amante al pepe.
Sociale: Rocky.

FARMACIE

Alessandria: Santo Stefano, via Milano. Notturna: Canovi, corso Ro[illegible]; **Acqui:** Caligaris, corso Bagni; **Casale:** Vicario, via Roma; **Novi:** Bajardi, via Girardengo; **Ovada:** Frascara, piazza Assunta; **Tortona:** [illegible] pervenuta; **V[illegible]** Comunale, viale Manzoni; **Voghera:** Gregotti, piazza Duomo.

TACCUINO

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

[illegible]

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA

Dalle [illegible] 12 e dalle 14,30 alle 18. Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30). Agip, via [illegible] 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico).

[illegible] Nord Piemonte

19 — Discostar
19,30 Mr. Howard, telefilm
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 Un turbine di gioia (Usa, 1956), film. Commedia
22,10 New Scotland Yard, telefilm
23 — Grand Prix
24 — Messico, amore e sangue per un gringhero (Messico, 1967), film. Avventura

GRP

19,25 GRP flash
19,45 Occhio sul mondo
20 — Sanford & son, telefilm
20,35 Duri a morire (G.B., 1966), film. Avventura
22,20 L'uomo da 6 milioni di dollari, sceneggiato
23,30 L'invincibile Superman (Italia, 1967), film. Fantascienza

Quinta Rete

21 — I racconti di Viterbury, film Commedia sexy

Telecity

19,30 Cartoni animati
20,30 Sanford e Son
21 — Supertrain, telefilm
22 — Ironside, telefilm
23 — La polizia interviene: ordine di uccidere (Italia, 1976), film. Poliziesco

St[illegible] alle tv private

Telestudio

19 — Una coppia quasi normale, telefilm
20 — Walt Disney show
20,30 L'uomo e il diavolo, film. Drammatico
22,15 Charlie's Angels, telefilm
23,15 Telefilm
24 — La professoressa di scienze [illegible] (Italia, 1976), film. Erotico

Canale 5

[illegible] — [illegible]o: J[illegible] Celtic
20 — Speciale Canale 5
20,30 Dallas - L'assassino silenzioso, telefilm
21,30 Pane amore e... (1955), film. Commedia
23,30 Speciale Canale 5
24 — Calcio: Juventus - Celtic

Quarta Rete

20 — Speciale casa
20,15 Ti pagherò col piombo ([illegible]na, 1979), film. Western
21,45 Autopanorama / Agenda Tv
22 — Un poliziotto insolito, telefilm
22,30 Delitto [illegible]go (Messico, 1950), film. Drammatico
24 — Strip tease

Telecupole

19 — Rubrica
19,30 Il gazzettino
20 — Top Cat, cartoni
20,30 Johnny Quest, cartoni
21,30 Le prime 36 ore del dr. Durant, film. Drammatico
23 — Marinai a terra, film C[illegible]media

Canale [illegible] Tip

19,15 Il giorno della luce, Rubrica
19,40 Notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Servizi speciali
21 — Sherlock Holmes, telefilm
21,30 Spettacolo musicale con Beppe 'd Moncalè

Studio Nord 1

[illegible] Giorno dopo giorno
19,15 [illegible] oggi
19,40 Serie Nata libera, telefilm
20,40 Montecassino nel cerchio di fuoco (Italia, 1946), film. Guerra
23 — Il vizio ha le calze nere (Italia, 1975), film. Giallo

Televox

19 — Il Palio - Torneo di giochi
20 — G. 2 servizio segreto, film
21,30 Piemonte Vivo: sport

Rete Manila 1

20 — Casa mercato
20,15 La lunga notte dell'errore, film Drammatico
22,30 Telesala Manila

Festeggiati [illegible] 25 anni dei donatori della Fiat

L'Avis a Castellazzo

Castellazzo Bormida. Il gruppo dei donatori di sangue della Fiat giunti da Torino

CASTELLAZZO BORMIDA — Per un giorno si è parlato torinese, in occasione dell'arrivo di oltre mille soci dell' Avis-Fiat di Torino che festeggiano i venticinque anni di fondazione della loro associazione ed hanno scelto questa località per stare insieme in allegria.

Tutto è cominciato poco dopo le otto, [illegible] l'arrivo in stazione di un treno speciale con i partecipanti alla manifestazione, organizzata impeccabilmente dalla sezione Avis di Castellazzo. Un lungo [illegible] ha poi raggiunto piazza San Carlo dove è stata celebrata la messa, quindi i mille torinesi, ai quali si erano aggiunti [illegible] rappresentanti di altre sezioni del Piemonte, Lombardia e Toscana hanno proseguito per piazza del Popolo per la cerimonia.

Il sindaco Pinuccia Caligaris ed il presidente dell'Avis di Castellazzo Francesco Ferra[illegible] hanno dato il benvenuto agli ospiti, fra i quali il presidente nazionale dell'Associazione Mario Zorzi, sottolineando l'importanza dell'attività svolta dai donatori

r.sc.

Anche se dà l'appoggio esterno

La dc attacca la giunta [illegible] Casale

Il disaccordo per [illegible] nomine dei rappresentanti nelle commissioni [illegible] alcuni concorsi

CASALE MONFERRATO — Tensione a Casale tra le forze politiche in Consiglio comunale: non sono state evitate espressioni pesanti e richiami a possibili mutamenti o verifiche del quadro politico. Al centro dell'animato dibattito il metodo usato per la nomina dei rappresentanti del Comune nelle commissioni giudicatrici di alcuni [illegible] corsi.

Polemiche si sono avute dopo la decisione del pci di rinunciare alla nomina del proprio candidato che, ciò nonostante, ha ricevuto i voti della maggioranza. Per il pci i consiglieri Barbesino, Scaiola [illegible] Abbate hanno motivato [illegible] scelta del loro gruppo *«per dare rilievo al fatto che nella commissione giudicatrice del concorso per 9 posti di puericultrice, erano stati nominati per la prima volta nella storia del Consiglio due rappresentanti della giunta [illegible] sindaco ed un assessore)»*.

Da parte sua la dc — è intervenuto [illegible] consigliere [illegible] cardo Coppo — ha richiesto per il futuro di adottare il metodo [illegible] sorteggio. [illegible] seguite due sospensioni, la prima richiesta dalla giunta, l'altra [illegible] pci, per valutare la proposta e la richiesta dei comunisti di adottarlo a partire dalle nomine previste per la serata.

Attrito tra pci e dc si è avuto dopo l'intervento del consigliere socialista Cardillo: *«La discussione si è protratta per ore* — ha affermato — *senza nulla concludere. [illegible] perde solo del tempo, si pongono a fare pagliacciate»*.

Immediata [illegible] risposta [illegible] consigliere Riccardo Coppo che rivolgendosi ai partiti di giunta, sinora appoggiati dalla dc, ha chiesto [illegible] quale strada abbiano intenzione di portare il piano politico in [illegible] *«La discussione [illegible] avvenuta per consentire il massimo [illegible] garanzia* — ha detto —, *anche sui concorsi. Non siamo per una società [illegible] privilegio, ma per la determinazione ed il rispetto delle regole»*.

Per il pci è ancora intervenuto il capo gruppo Giampiero Bertolone, che ha considerato «oltre misura» la risposta della dc. *«Sulla [illegible] di minoranza* — ha affermato — *si vuole addensare un clima di sospetto. E' un disegno politico emergente da più parti, che tenta di schiacciarla ai limiti della sopravvivenza. Se [illegible] suole [illegible] verifica* — ha concluso — *noi siamo disponibili»*.

Ultimo intervento della serata quello del consigliere Giorgio Barbesino per il pci. *«Non abbiamo intenzione di mettere in difficoltà la Giunta* — ha detto — *partendo dai problemi di questa sera. Il psi adotta una politica [illegible] ricatto, per continuare ad essere perno tra le due forze maggiori. E' un ricatto porre il problema politico, su [illegible] questione di nomine»*.

g. d.

Il «big-match» nel ricordo dei punti strappati dai lombardi lo scorso anno

L'Alessandria riaffila le armi «La Rhodense [illegible] deve illudersi»

Capitan Colombo: «Intendiamo saldare i conti» - Grande attesa per [illegible] duello tra promosse

ALESSANDRIA — Gran[illegible] attesa negli ambienti sportivi per l'incontro di domenica prossima fra Alessandria Cal[illegible] Rhodense (C1).

«Con gli arancioni — dichiara il capitano Antonio Colombo — *abbiamo un conto in sospeso da regolare. Negli unici due confronti disputati [illegible] Rhodense ci ha privato di ben tre punti [illegible] quattro. E' ovvio che intendiamo saldare il debito»*.

A poco meno di otto [illegible] dall'ultima gara del «Moccagatta» terminata sullo 0-0, gri[illegible] [illegible] arancioni [illegible] ritrovano [illegible] [illegible] festeggiare la promozione [illegible] entrambe le compagini in C1. «Con [illegible] *sola differenza però* — affermano i dirigenti —. *Adesso i lombardi [illegible] primi in classifica a sorpresa. I nostri [illegible] si batteranno al massimo per ottenere la vittoria»*.

[illegible] Ballacci considera il «big-match» come una gara di ordinaria amministrazione. «*L'anno scorso* — puntualizza il tecnico — *le matricola terribile ci portò [illegible] punti preziosi, ma tutto sommato senza rubare troppo. Al ritorno avremmo potuto beneficiare di un rigore per atterramento di Calisti, ma l'arbitro espre[illegible] parere negativo. Non ho certamente più paura della Rhodense di que[illegible] stagione calcistica. Conoscendone i pregi cercheremo di regolarci di conseguenza»*.

Intanto i [illegible] si preparano ad incitare [illegible] rin[illegible] passione, dopo il pareggio di Mantova, i propri beniamini. Soprattutto si attendono positive indicazioni da D'Urso, [illegible] can[illegible] [illegible] ricerca dell'ambientamento, ma dal forte carattere e da Giuntini il guizzante attaccante prelevato [illegible] «extremis» dal Perugia.

Se il tempo non si intrometterà, il duello fra le due neopromosse si preannuncia molto interessante e spettacolare. Un'occasione da non perdere, anche se siamo soltanto [illegible]'inizio del campionato.

I [illegible] hanno proseguito ieri la preparazione. L'infermeria è quasi vuota. Unico giocatore a riposo precauzionale [illegible] Mariano Fabris in [illegible] per una infiammazione all'adduttore della coscia destra. Maurizio [illegible] e Rocco Cotroneo hanno [illegible] perato molto bene tanto [illegible] candidarsi ad un posto da titolari: [illegible] pizzico di sole incomincia a fare capolino anche nelle file alessandrine dopo [illegible] poco benevola.

r. g.

Dino Ballacci

Inaugurata la Polisportiva

NOVI LIGURE — Nel [illegible] della scuola elementari «Pascoli» di corso Italia si è svolta la manifestazione inaugurale della Nuova Associazione Polisportiva Novese presenti autorità [illegible], provinciali e regionali. Dopo [illegible] presentazione del presidente [illegible] Battista Casulo, hanno svolto la relazione del tema: «*Lo sport e la città*», i giornalisti Giorgio Vigilino de *La Stampa* e Alessandro Rosa di *Tuttolibri*. [illegible] le conclusioni è intervenuto l'assessore regionale Claudio Simonelli.

Una cinquantina [illegible] sommeliers ospiti della casa vinicola Bruzzone

Da Aosta ad Acqui per assaggiare il Cortese, il Dolcetto e la Barbera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STREVI — Una cinquantina di sommeliers della Valle d'Aosta sono stati ospiti [illegible] [illegible] vinicola «[illegible] di Strevi, una zona nota per i suoi vigneti alle porte [illegible] Acqui. Scopo della visita di lavoro quello di degustare — e giudicare — alcuni vini tipici della provincia di Alessandria prodotti dall'industria [illegible] Strevi [illegible] di proprietà di una società, anche con capitale americano, di cui è presidente Giuseppina Viglierchio.

Si tratta del Cortese [illegible] [illegible] si, del dolcetto e della barbera; durante il pranzo, invece, è stato degustato lo spumante prodotto dalla «Bruzzone» con il metodo classico champenois, come già decine di anni fa veniva seguito da questa industria leader nel [illegible] enologico.

Per [illegible] degustazione è stata scelta una sede molto indovinata: la nuova enoteca [illegible] ad Acqui, ad iniziativa dell'amministrazione comunale, nelle ristrutturate cantine di Palazzo Robellini. Qui, ricevuti da Giuseppina Viglierchio [illegible] dai suoi collaboratori, i sommeliers della Valle d'Aosta, «serviti» dal loro collega alessandrino Pierino Barbarino, hanno avuto modo di degustare e giudicare, positivamente, i pregiati prodotti dei vigneti alessandrini.

Si è trattato, indubbiamente, di [illegible] valida azione promozionale, che sarà utile per sempre più e sempre meglio far [illegible] e apprezzare i vini [illegible] provincia di Alessandria, che nulla hanno a te[illegible] [illegible] confronto con [illegible] produzioni italiane e straniere.

Dopo le degustazioni all'Enoteca di Acqui, i sommeliers hanno visitato i nuovi vitigni di Cortese [illegible] Gavi che la «Bruzzone» ha impiantato nella zona collinare tra [illegible] e Gavi.

f. m.

Acqui. I sommeliers valdostani mentre assaggiano i vini acquesi all'Enoteca (Foto Zeta)

Troppi impiegati alla «Arona»

VOGHERA — La situazione alla fabbrica di motori marini «Arona» ceduta lo scorso anno dalla «Gepi» al gruppo privato «Promotec» di Milano, è stata esaminata in un [illegible] tra direzione, Flm e Consiglio di fabbrica, svoltosi all'Associazione industriale.

[illegible] l'azienda, per poter attuare il piano di potenziamento e di sviluppo produttivo, è indispensabile sciogliere il nodo dell'esuberanza di personale.

Il rappresentante della società dottor M[illegible] ha fatto presente che si è determinata un'eccedenza di impiegati rispetto agli operai. Gli impiegati sono [illegible] e gli operai 54. Per realizzare il programma e per soddisfare le esigenze produttive si dovrebbe procedere ad una riduzione del personale impiegatizio, [illegible] tando il numero degli operai.

Derthona: polemiche per [illegible] frase

Soldo ai tif[illegible] «Sono tranquillo»

«Lasciatemi lavorare in pace e vi accontenterò»

TORTONA — *Le dichiarazioni rilasciate dall'allenatore del Derthona Calcio, Carletto Soldo, ad un'emittente privata ed ascoltate dai tifosi, sono al centro di un'animata discussione. Soldo, infatti,* [illegible] *dichiarato che il pubblico del «Fausto Coppi» domenica, durante la partita contro il Seregno, dopo soli pochi minuti di gara già contestava l'operato del controversi Simonini.*

«E' vero che [illegible] rilasciato queste dichiarazioni — *ha ribadito Soldo* —; a mio avviso la cosa è st[illegible] molto scorretta: vorrei [illegible] il pubblico tortonese capisse che è una fase, quella che stiamo vivendo, do[illegible] la squadra ed i ragazzi hanno bisogno [illegible] aiuto morale e non di contestazioni. Quando il pubblico [illegible] Simonini, il ragazzo stava svolgendo [illegible] ottimo lavoro: insomma meritava applausi e [illegible] fischi. Causa la contestazione, [illegible] ce, è stato lo stesso giocatore a chiedere [illegible] essere sostituito».

Soldo è molto rammaricato per tutto quanto sta succedendo in queste prime battute [illegible] campionato. «Voglio accontentare, come merita, il pubblico del Fausto Coppi — *ha aggiunto* — però gli [illegible] tifosi [illegible] lasciarmi [illegible] in tranquillità. Al di là [illegible] bei traguardi raggiunti [illegible] Coppa Italia, ho sempre detto che non è il caso di lasciarsi andare alle facili illusioni: il Derthona è una bella squadra [illegible] solo per la metà classifica. Invece tutti sono convinti che questi ragazzi debbano imitare il Real Madrid».

Il pubblico, almeno una parte del pubblico, domenica più volte ha reclamato in campo, al posto di Simonini, Brambilla che pare [illegible] godendo [illegible] particolare simpatie [illegible] tifosi. «Non lo mettono in squadra — *dicono i tifosi* — perché è militare e quindi non si allena [illegible] il resto dei compagni».

«Tutto — *ha detto Soldo* — [illegible] assolutamente falso: Brambilla ha tutta la [illegible] ammirazione e stima ma purtroppo [illegible] soffrendo per una forma di pubalgia per questo [illegible] limito [illegible] inserirlo solo un tempo. Poi Simonini ha maggiore esperienza in campo».

e. r.

Conclusi i [illegible] «Papà Managgio» e «Under 20»

VALENZA — Si [illegible] conclusi, con punteggi quasi tennistici, i due tornei di calcio giovanile organizzati [illegible] Valenzana, il «Papà [illegible] naggio», giunto alla nona edizione, ed il quarto Torneo Under 20.

Per il «Papà Managgio» riservato ai pulcini, la Don Bosco ha superato per 5 a 0 la Valenzana, con reti di Pasino (3), Pettiucci e Verza; per la «Under», la Castelnovese ha sconfitto l'Asca Galimberti per 3-0, con reti di Soverino, Tomasi e Rizzin.

Entrambi i risultati sono di quelli che non ammettono repliche. Le squadre vincitrici hanno dominato nettamente per tutta la partita. Per la Castelnovese, dominatrice [illegible] torneo, l'unico ostacolo impegnativo [illegible] stata la Valenzana, sconfitta in semifinale all'ultimo minuto.

(r. sc.)

Lo afferma l'allenatore Benedini

«La Castelnovese sarà protagonista»

I tifosi polemici: «Vogliamo solo vittorie»

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Ancora una battuta di arresto per l'undici bianconero della Castelnovese che milita nel campionato lombardo [illegible] Promozione: nel secondo impegno della stagione, gli uomini [illegible] Benedini hanno affrontato, in trasferta, la squadra del Crema perdendo per 2 a 0.*

«La nostra sconfitta — [illegible] detto l'allenatore — non è perdemento [illegible] squadra ma unicamente, come già in altre occasioni ho dichiarato, perché la formazione ancora non ha [illegible] vato quella giusta intesa che [illegible] [illegible] contrastare gli avversari».

Anche contro il Crema si è ripetuto quanto già accaduto al «Beppe Spinola» contro il Casteggio: dopo pochi minuti di gioco il gol «doccia fredda».

«Ancora una volta inseguimento a pieno ritmo dei miei giocatori che hanno scoperto il fianco per i contropiedi degli avversari — *dice Benedini* —. Tutto qui. Una cosa comunque è certa, la Castelnovese, [illegible] pazientare, sarà una delle squadre che sicuramente reciterà la parte della protagonista».

Dello stesso avviso non sembrano i tifosi. «Noi siamo abituati ad applaudire i bianconeri vincitori [illegible] questo [illegible] quello che vogliamo anche in questa stagione», *dicono e non nascondono il malumore.*

Nella partita di Crema tra i bianconeri [illegible] [illegible] campo l'ultimo acquisto del presidente Sergio Maccagni

Questa la formazione a Crema: Mogni; Marini, Maranzana (20' Incima - 35' Cornaggia); Pugno, Cartasegna, D'Andrea; Sozzè, Chinaglia, Castellotti, Creavedi, Beltrame.

e. r.

Contro il «Maa», nel primo turno, è finita 45-12

La disfatta del C[illegible]pì-Copà [illegible] Milano in Coppa Italia

La maggior classe [illegible] lombardi è stata determinante sin dall'inizio

ALESSANDRIA — Prima uscita ufficiale del Cif Copì-Copà Rugby Alessandria, impegnato a Milano contro il Maa [illegible] partita valevole [illegible] il primo turno di Coppa Italia. L'incontro è stato vinto dai milanesi per 45 a 12 (primo tempo 24 a 6). La sconfitta rientrava ampiamente nelle previsioni, considerata la levatura dell'avversario.

Il punteggio premia forse eccessivamente la fortissima squadra che rappresenta Milano [illegible] massima divisione. A un quarto d'ora dal [illegible]ine, infatti, il risultato era [illegible] 24 a 12 per i padroni di casa. A questo punto i mandrogni decidevano di tentare il tutto per tutto, andando decisamente all'[illegible] nella speranza di raddrizzare [illegible] [illegible] della partita. Gli uomini di Ezio Zucconi finivano invece per esporsi [illegible] micidiale contropiede avversario.

Nel complesso [illegible] prova degli alessandrini va considerata positivamente; hanno lottato per trenta minuti in perfetto equilibrio di gioco, solo alla di[illegible] l'esperienza e [illegible] maggior classe del Maa hanno avuto la meglio.

Ottima partenza [illegible] milanesi che passano in vantaggio.

[illegible] per gli alessandrini ci [illegible] poi due calci di punizione trasfor[illegible] [illegible] Zucconi Daniele e tornano in partita. [illegible] i milanesi si allenano ben presto con tre mete. Nella ripresa inizia il Cif Copì-Copà che attacca con meta di Berni trasformata da Zucconi, ma la difesa rimane sguarnita ed i milanesi arrotondano il bottino.

Domenica prossima prende il «via» il campionato di Serie B. Il Copì-Copà ospita al campo Cattaneo (alle 15) il Cus Milano. Per gli alessandrini sarà sicuramente una partita dura ed un importante test.

Questa la formazione schie[illegible] [illegible] [illegible] Maa: Caridi, Maggio, Cavallini G., Zucconi L., Boidi, Allobello, [illegible] D., Cavallini P., Roveran, Borile, Nicolra, Conti, Bazzetta, Rubiu, Gulli; [illegible] quattordicesimo Berni al posto di Borile, al 25' Aparlo al posto di [illegible]

m. p.

All'Aurelio Novi la Coppa Acsi

NOVI [illegible] — L'U.S. Bibite Aurelio Novi ha vinto il torneo di calcio per dilettanti dodicesima Coppa Acsi. Nella quinta ed ultima giornata di gare ha battuto sul campo [illegible] [illegible] di via Ratazzi il Valmadonna per 3 a 1 (arbitro Vaccari); la Carrozzeria Merlino ha superato il S. Andrea Lavanderia Iris per 2-1 (arbitro Fossen); ha riposato Acsi Virtus Novi.

La classifica finale: Bibite Aurelio punti 6; Carrozzeria Merlino e S.Andrea Lavanderia Iris 4; Acsi Virtus Novi e Valmadonna 3.

(g. c.)

Al concorso organizzato dal Comune

Premiati 65 vini dei colli acquesi

ACQUI TERME — Venti aziende vinicole con 67 campioni hanno partecipato al secondo concorso enologico organizzato dal Comune di Acqui; [illegible] vini erano a denominazione di origine controllata e di essi 39 sono risultati eccellenti (hanno ottenuto [illegible] punteggio superiore a [illegible] Undici campioni hanno partecipato fuori concorso [illegible] quanto vini da tavola e denominazione geografica con riferimento al Piemonte; per essi la [illegible] missione giudicatrice [illegible] ha compilato una graduatoria ma solo fornito un giudizio.

La premiazione è avvenuta all'Enoteca regionale, da poco aperta, a Palazzo Robellini.

Questi i vini ritenuti eccellenti: Asti Spumante, Cortese di Gavi 1980, Dolcetto di Acqui 1978 (Bruzzone di Strevi); Moscato d'Asti (Il Cascinone [illegible] Moirano d'Acqui); [illegible] *d'Asti, Dolcetto di Acqui 1979 (Marenco [illegible] Strevi); Brachetto [illegible] Acqui (amabile) 1980, Brachetto di Acqui (rosato) 1980, Cortese Alto Monferrato 1980, Barbera di Asti 1979 (Spinola di Acqui Terme); Cortese Alto Monferrato 1979, Dolcetto di Ovada 1980, Dolcetto [illegible] Ovada 1979, Dolcetto di Ovada superiore 1979 e 1978 (Prarone di Morsasco).*

Dolcetto d'Acqui 1980 (Castello di Orsara Bormida); Barbera d'Asti 1978 (Contea di Castelvero di Castelboglione); Dolcetto Acqui 1979, [illegible] *Monferrato 1979 (cantina Sociale di Rivalta Bormida); Dolcetto Acqui (De Pieri di Melazzo), Dolcetto Acqui 1978, Barbera Monferrato* [illegible] *Barbera Asti 1978 (Cartosio), Dolcetto Ovada (Consorzio Agrario provinciale di Alessandria, Cantina S. Carlo Roccagrimalda); Dolcetto Ovada superiore 1978 (cantina Sociale Tre Castelli di Montaldo Bormida); Barbera Asti 1979-1980 (Morino di Castelboglione); Asti Spumante, Dolcetto Acqui 1980 e Barbera d'Asti 1978 (Vignaioli piemontesi di Asti); Dolcetto Ovada 1977-1978-1979-1980, Barbera Monferrato 1978-1979-1980 (Verrina [illegible] Prasco); Barbera di Asti 1974 (Albenga Violante di San Marzano Oliveto).* e. c.

Le bietole ancora senza prezzo

VOGHERA — La campa[illegible] bieticola iniziatasi senza la fissazione del prezzo del prodotto e con una vertenza [illegible] dei lavoratori degli zuccherifici per miglioramenti economici e normativi, sta assumendo aspetti sempre più preoccupanti. I prossimi giorni si preannunciano «caldi» e con conseguenze imprevedibili.

La proclamazione [illegible] altri tre giorni di sciopero dei dipendenti dello zuccherificio Cavarzere di Casei [illegible] (sabato 3, lunedì 5 e mercoledì 7 ottobre), seguita dalla decisione [illegible] direzione di so[illegible]ndere la lavorazione ed il ritiro delle bietole, chiudendo [illegible] stabilimento per otto giorni a partire da oggi, ha accentuato l'esasperazione dei produttori.

La tensione ha raggiunto i livelli di guardia e, come è stato [illegible] in [illegible] conferenza stampa, *«potrebbero avvenire gravi ed incontrollabili manifestazioni di protesta con pericolo per l'ordine pubblico»*.

Il prefetto [illegible] Pavia è stato immediatamente messo al corrente d[illegible]i [illegible]tti allarmanti della situazione — gli scioperi avrebbero provocato ai bieticoltori un danno di 10 [illegible] — mentre i rappresentanti del [illegible] confederale hanno definito la [illegible] [illegible] dello zuccherificio una *«vera serrata»*.

(e. g.)

Dopo l'annuncio della sospensione di cure gratuite

«Il ministro [illegible] la nuova legge ha declassato le nostre Terme»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — *«La proposta di legge del ministro alla Sanità [illegible] solo offende [illegible] città di Acqui Terme ma ne determina il suo completo decadimento dal punto [illegible] vista economico»*. Questo afferma il socialista Giuseppe Visca, [illegible] comunale [illegible] Terme, dopo l'annuncio del governo che intende sospendere per un determinato periodo le cure termali gratuite.

«La città di Acqui — prosegue Visca — *[illegible] la più famosa stazione termale del Piemonte e certamente d'Italia per la qualità delle cure fango-terapiche già note in epoca romana. Purtroppo, però, per una serie di circostanze, la città ha segnato il passo, le strutture sono rimaste ferme a quelle del primo Novecento, non si sono ammodernate secondo i criteri attuali che impongono impianti ricettivi [illegible] passo con i tempi, se si vuole attirare un elevato [illegible] di curandi non assistiti [illegible] mutue, come è nella proposta del ministro della Sanità»*.

Considerato, allora, che l'economia di Acqui e dell'Ac[illegible] [illegible] [illegible] fonte principale nel complesso termale, la perdita di presenze avrebbe una conseguenza negativa non indifferente. Di qui le preoccupazioni dell'assessore Visca, come d'altra parte già ricor[illegible] [illegible] presidente dell'Azienda autonoma di cu[illegible] e soggiorno Adriano Icardi.

«Se oggi — afferma [illegible] l'assessore Visca — *il problema termale viene affrontato a livello romano, [illegible] la proposta di sospensione delle cure gratuite per motivi di contenimento [illegible] deficit pubblico, non va dimenticato che da tempo era stato portato all'attenzione dei ministeri competenti, sollecitandoli soprattutto a svolgere una seria classificazione di tutte le terme italiane, valutando quelle che effettivamente producono benefici effetti terapeutici seri e [illegible] classificando quelle [illegible] solo per interessi privati [illegible] a scopo speculativo»*.

«Mi sembra invece — è l'amara [illegible] dell'as[illegible] acquese — *che il ministro abbia agito facendo, come si dice, di ogni erba un fascio. Inoltre è inammissibile che [illegible] patrimonio [illegible] le terme di Acqui di proprietà dell'Efim e quindi dello Stato, venga lasciato in abbandono, bloccando l'afflusso dei [illegible] tuali che rappresentano circa l'80 per cento delle presenze ad Acqui»*. Senza questa massa [illegible] persone, è ovvio, il [illegible] plesso termale sarebbe al collasso.

«Per questo — conclude Giuseppe Visca — *rivolgo un accorato appello a tutte le forze sociali, ai parlamentari della zona, agli albergatori perché si uniscano [illegible] una sola battaglia per salvare la nostra città, le nostre terme, il nostro patrimonio»*.

[illegible] preoccupazioni dell'assessore Visca, abbiamo detto, non sono le sole, proprio per questo si sta studiando la co[illegible]azione di un Consiglio comunale aperto, al quale verrebbero tra l'altro invitati tutti i parlamentari della zona, per un'azione comune nell'interesse del futuro del complesso termale acquese.

Sul problema ha preso anche posizione il consigliere regionale Andrea Mignone, del pdup. *«E' evidente* — afferma — *che [illegible] ventilato provvedimento, per il richiamo che il termalismo generava verso la città di Acqui, accrescendo le attività turistiche e commerciali della zona, rischia di penalizzare ulteriormente un'area già in difficoltà. Molte altre spese, più improduttive, potevano essere individuate»*.

Il consigliere Mignone, [illegible] l'altro, ritiene *«poco opportuno e giuridicamente discutibile il provvedimento che prevede la sospensione dei rimborsi per cure termali perché, come configurat[illegible] riforma sanitaria (art. 36) sono prestazioni ordinarie e non integrative»*. Poi perché si disincentiva un tipo di cure che favoriscono prevenzione e riabilitazione, evitando il ricor[illegible] [illegible] degenza ospedaliera [illegible] [illegible] cura farmaceutica.

f. m.

Anziana scippata da due giovani

TORTO[illegible] — La cronaca deve registrare [illegible] [illegible] uno scippo in città da parte di giovani ai danni [illegible] persone anziane. Ultima vittima, in ordine di tempo, è Benilde Angelini, 68 anni, abitante in via Ricci proprio alla periferia della città.

La [illegible] [illegible] [illegible] percorrendo a piedi la provinciale che da Tortona raggiunge Viguzzolo è stata avvicinata da un motorino di piccola cilindrata con a bordo due giovani.

Come i due si sono trovati al fianco della donna hanno prima chiesto un'informazione e poi, con un gesto veloce, uno di loro ha strappato [illegible] catenina d'oro che l'anziana signora portava al collo. La Angelini non ha avuto la forza di reagire: anzi per qualche giorno non ha neppure detto a nessuno quanto le era accaduto. Poi [illegible] è decisa a denunciare il fatto ai carabinieri della città.

Gli elementi che la donna ha fornito sono [illegible] pochi [illegible]r consentire ai militari di identificare gli [illegible]ri.

(e. r.)

Basket: gran tifo al Palazzetto

Per un punto (82-81) Casale cede al Valenza

VALENZA — *Soltanto un punto, 82 a 81, ha diviso alla fine dell'incontro la El-Co Valenza ed il Casale Basket ed il risultato è significativo dell'andamento della gara [illegible] [illegible] valenzani in «zona Cesarini», e che è pure la loro terza vittoria [illegible] consecutiva nel torneo piemontese di pallacanestro maschile.*

Al palazzetto [illegible] Sport [illegible] Valenza pubblico [illegible] grandi occasioni e tifo alle stelle per una partita che si è rivelata interessantissima sin dalle prime battute. Il Casale ha presentato i due nuovi acquisti, i fratelli Enrico e Guido Barbieri, la El-Co ha schierato [illegible] la prima volta Zanello, proveniente dalla Serie A. Il giocatore ha fatto un grande primo tempo, poi [illegible] calato nella ripresa.

Il mattatore della giornata [illegible] stato però Carucci, il quale ha [illegible] spettacolo nel secondo tempo, trascinando la El-Co alla vittoria, dopo un primo tempo conclusosi con i casalesi in vantaggio per 48 a 40, segnando da tutte le posizioni.

El-Co Valenza: Borghesio, 3; Damato, 6; Pasino, 5; Carucci, 27; Zanello, 16; Maddaloni, 6; Piscedda, 17; Billi.

Casale Basket: Enrico Barbieri, 32; Guido Barbieri, 8; Valentini, [illegible]; Carlà, 7; Ravazzi, 4; Ogliaro, [illegible] Daniele, 6; Caligaris, 12; Comeglio, 1.

r. sc.

Doppia vittoria della Don Bosco

VALENZA — Doppia vittoria della Don Bosco di Alessandria nei due tornei di [illegible] giovanile organizzati dalla Fulvius sul terreno di gioco di Regione Fontanile ed intitolati alla memoria di Clemente Morando (categoria allievi) e [illegible] Carluccio Campese (categoria pulcini)

Per il torneo «Morando», [illegible] spalle della Don Bosco, si sono piazzate, nell'ordine, l'Asca Galimberti, il Casale e la Fulvius; per il miglior portiere è stato premiato Menabò della Don Bosco, miglior difensore Bisio del Casale, miglior centrocampista Tonolini dell'Asca, miglior attaccante Pozzati della Fulvius, capo cannoniere Sacco dell'Asca.

Nel torneo «Campese», la Don Bosco [illegible] seguita dal Piemonte Sport di Vercelli.

(r. sc.)

Altre difficoltà nelle medie superiori casalesi

All'Istituto tecnico «Leardi» vi sono 35 allievi in ogni aula

Al liceo «Palli» mancano i professori mentre gli studenti aumentano ogni anno - Identica situazione al magistrale «Lanza» - Al tecnico industriale «Sobrero» occorre raddoppiare ■ sede

CASALE MONFERRATO — L'anno scolastico '81-'82 si è iniziato da poche settimane e per le scuole medie superiori di Casale Monferrato — due licei e quattro istituti — non sembra vi siano grossi problemi da affrontare.

Il maggior problema, scoppiato subito dopo l'inizio delle lezioni e che ha provocato anche ■ sciopero degli studenti, si ■ avuto all'istituto «Leardi», per geometri ■ ragionieri, dove, per ridurre cinque classi, le altre erano state portate ■ almeno 35 allievi. *«Una situazione insostenibile* — affermano alcuni degli studenti — *per molti ■tti, inaccettabile».*

Poi ■ sembra essersi risolto. *«Le classi al "Leardi" continuano a funzionare ■me prima* — afferma il preside Salvatore Guerrera — *queste le disposizioni arrivate».* Altri problemi? *«No, andiamo bene* — continua il preside —, *solo qualche insegnante da nominare».*

Quello degli insegnanti, forse, è il problema sentito maggiormente. *«Abbiamo le aule, i banchi, gli studenti* — dicono al Liceo scientifico "Palli" — *tutto pronto il 16 settembre, mancavano però gli insegnanti, parecchi. Questo ci costringe a salti mortali per fare, specialmente nella sezione D, un minimo di orario. Un'assurdità: si vuole iniziare presto le lezioni per fare quei tanti giorni di scuola, poi non si provvede a nominare gli insegnanti».*

Al «Palli» gli alunni sono in aumento di anno in anno, tutto potrebbe andare bene se non ci fosse questo grosso problema. *«Una situazione destinata a trascinarsi ■ per parecchi giorni* — dicono in segreteria —, *così ogni anno».*

Lo stesso problema viene sottolineato dal prof. Antonio Reviglio, preside dell'Istituto magistrale «Lanza». *«Occorre battere ■ ribattere* — dice il preside Reviglio — *che la situazione non si stabilisce se non ci si decide ad eliminare gli esami di riparazione, troppo a ridosso dell'apertura della ■ scuola, con difficoltà a deci■ il numero degli alunni, e quindi delle classi. Evviva l'inizio anticipato dell'anno scolastico, poi però le classi sono scoperte di insegnanti, così le famiglie protestano».*

Per il preside Reviglio occorre la volontà politica di va■ finalmente la riforma della media superiore, eliminando gli esami di riparazione: si può supplire con ■ ■ recupero, prima dell'inizio del nuovo anno.

Non ci sono invece problemi ■ Liceo classico «Balbo», dove sono diminuiti ancora gli allievi. *«Tutti gli insegnanti sono stati assegnati* — dicono in segreteria —, *forse qualcuno potrà rinunciare, ma senza creare difficoltà».* Tutto bene per il resto, ci sono, anzi, aule in più!

Per l'ing. Gandini, preside dell'Istituto tecnico industriale «Sobrero», la ■ preoccupazione è per i pendolari, almeno il 60 per cento degli oltre 400 allievi. *«Siamo l'unico istituto in provincia* — dice — *con la sezione di chimica, quindi arrivano giovani da ogni parte e, purtroppo, i servizi di trasporto lasciano a desiderare».* Per il «Sobrero» altro problema è la guerra tra Comune e amministrazione provinciale, che blocca i lavori ■ raddoppio della sede, proprio ■ ■ ■ di avere anche l'importante sezione di informatica.

«Andiamo abbastanza bene — af■ il prof. Romussi, preside dell'Istituto per ■ commercio "Jaffe" —; *aumentano gli ■ ma grazie all'interessamento del Comune abbiamo reperito locali sufficienti, alcuni dei quali stiamo ristrutturando. Buona l'attrezzatura (quest'anno en■ in servizio il calcolatore elettronico); qualche difficoltà per l'impianto di riscaldamento, vecchio».*

Nessun grosso problema: ■ condividono anche ■ studenti. *«Molto nella scuola dipende dall'insegnante* — dice Luigi Nano del "Palli" — *che può far nascere o no problemi. Non mi sembra, comunque, ve ne siano di grossi». «Caso mai* — dice Barbara Benzi, appena diplomata segretaria d'azienda — *il maggior problema dei giovani è trovare un posto di lavoro, usciti dalla scuola».*

Franco Marchiaro

Rossana Gilardino

Roberto Cicogna

Tradizionale appuntamento d'autunno

L'arredamento e tanta moda

L'esposizione si apre il 3 ottobre a palazzo Langosco

CASALE MONFERRATO — Apre il 3 ottobre, nelle sale dello stupendo Palazzo Langosco, la mostra «Moda e Casa» giunta all'ottava edizione. Organizzata dalla Pro loco di cui è attivo presidente Ettore Berardi, è diventata ormai un appuntamento tradizionale dell'autunno casalese. L'espo■ proseguirà ■ sino all'11 ottobre.

Moda ■ arredamento hanno assunto, specialmente negli ultimi anni, un valore rilevante nell'economia anche del Casalese, con problemi sempre non facili da risolvere che coinvolgono sia il settore della produzione sia quello ■a distribuzione.

La Pro loco, con questo appuntamento d'autunno, si pone quindi il compito di dare un aiuto, un sostegno a quello che abbiamo definito un settore importante dell'economia locale, garantendo nello stesso tempo una collaborazione valida per armonizzare i rapporti tra la produzione e la vendita, venendo incontro a quelle che sono le esigenze del consumatore, il quale chiede ■ ■ informato ed aiutato nelle scelte.

«Proprio a questo proposito — sottolinea Ettore Berardi — *dobbiamo ricordare come "Moda e Casa" sia un momento importante ■ garantire una migliore e differenziata informazione sul settore della moda e dell'arredamento».* Un'informazione resa più facile, migliore senza dubbio che in passato, dalla realizzazione degli spazi espositivi curati da Domenico Volta e Francesco Marietta.

Aumentato, rispetto alle passate edizioni, il numero degli espositori, tutti ■ a riprova della validità di «Moda e Casa».

Per l'arredamento: Bruschini, restauro mobili antichi; Legnovil, pavimenti in legno; Franco Beccuti, arredamento; Gioielleria Leporati, quadri in oro e argento; Pavital, pavimenti e rivestimenti; Salvadori, mobili.

Per ■ moda: Eurobimbo; Punto Moda; Pellicceria Maria Strambi Tassi; Grazia Novità; B & B; Olimpic Sport; Simona e Daniela; Ada Confezioni; Sartoria Ettore Berardi; Bottega del Profumo; Pellicceria Gian Piero Musai; La Skarpa; Pane e Cioccolato (abbigliamento bimbi); Maria Zanasso e la stilista Maria Bruna.

Poi lo scultore Enrico Bargero; Ivana Pessina decora■ porcellane; pitture ■ sbalzi di Franco Uberti; Centro Fotografico Monferrino; M.G. Sport (coppe e medaglie); Prosio Libri.

La mostra «Moda e Casa» sarà aperta ogni giorno, dalle 20,30 alle 24; festivi 9-12 e 15-24.

Nell'ambito dell'esposizione si avrà, lunedì ■ ottobre, ■ iniziativa dell'esperto gastronomo Armando Bergamasco, la «penna gastronomica», una gara in cucina per giornalisti e scrittori che si cimenteranno ■ ricette di propria invenzione. La conclusione si avrà alle ■ a «La Torre» di Remo Grossi, giurati gli organizzatori ed espositori della rassegna.

f. m.

Trecento gli sfratti ■ ■ popolazione di 50 mila abitanti

Mancano ancora troppi alloggi

CASALE MONFERRATO — *Giovani coppie desiderano sposarsi, altre ■bero un figlio o aumentare la famiglia dando un fratellino alla figlioletta o viceversa, famiglie che per anni sono state costrette a vivere in un «buco» vorrebbero, migliorate le condizioni finanziarie, cambiare casa e disporre, finalmente, di un adeguato numero di stanze. Moltissimi, però, nella stragrande maggioranza dei casi, devono rinunciare alle nozze ed adattarsi ■ ■nere sotto lo stesso tetto dei genitori o a «scegliere» un monolocale, devono evitare attentamente la nascita di nuovi figli o infine rinunciare al sogno di cambiare casa.*

Trovare un alloggio, infatti, è oggi non ■ problematico ma anche impossibile. E il problema diventa angoscioso, ■ volta addirittura drammatico, quando le ■ o altre coppie o famiglie sono colpite dal provvedimento di sfratto.

Il fenomeno è generalizzato in provincia e particolarmente sentito a Casale. «Il numero degli sfratti — *dice Anna Sellito, segretaria provinciale del Sunia (il sindacato inquilini)* — è altissimo a Casale. Attualmente ■ 300, su una ■oni di circa 50 mila persone, in parte già sentenziati dal giudice, mentre per una parte si tratta di preavvisi o disdette. La città monferrina avverte più di altre il dramma della casa in quanto il suo centro storico, tanto pregevole ■ ■ punto di vista architettonico, è molto degradato; per di più Casale non registra, come avviene altrove, un saldo passivo e mol■ sono le giovani coppie che per■ disperatamente, e non trovano, un alloggio dove andare a vivere dopo il matrimonio».

Casale. L'amministrazione comunale sta provvedendo alla sistemazione e ristrutturazione dell'ex ■ Barone Solaro di ■ Una parte ■ locali, ■ sistemati, ■ sede ■ centro ■ medicina sportiva. Probabile anche la realizzazione di mini alloggi per anziani (Foto Zeta)

Secondo il Sunia ■ aggravare in modo preoccupante la situazione ha contribuito la legge sull'equo canone. Tale legge, nel tentativo di regolare il problema delle case e degli affitti, ha dato vita ad una serie di contraddizioni.

«A Casale — prosegue Anna Sellito — gli alloggi ci sono ma in molti casi sono inabitabili perché sprovvisti dei necessari servizi ■ molto vecchi. In alcuni casi veramente drammatici — famiglie in pratica sul lastrico — il Comune ha sopperito ■ un grosso lavoro in senso assistenziale; ha provveduto cioè ad ospitare a proprie spese, in alberghi, i "senza tetto", in attesa ■ una sistemazione idonea ma, ovviamente, questi interventi ■ bastano».

Per gli anziani in generale a loro volta, e in qualche ■ per quelli colpiti da provvedimenti di sfratto, qualcosa si sta facendo: nel giro di qualche settimana sarà allestito nella ■ ■ riposo di piazza Cesare Battisti ■ nuovo reparto. L'iniziativa — voluta dall'amministrazione comunale, e in particolare dall'assessorato alla Sanità retto da Piero Benzi e dal sindaco, Mario Oddone — tende a risolvere i casi di ricovero urgente.

«E' ■ innovazione — *ha affermato in proposito l'assessore Benzi* — che viene a coprire una grave lacuna. Ogni persona ha diritto ad un ricovero: di qui la necessità di un servizio che ■ anche allo sbandato di avere un tetto sotto cui dormire».

Numerose sono infatti in città le situazioni irrisolte ■ ■ dell'assistenza. ■ recente è avvenuto un fatto inquietante e sintomatico a testimonianza di questa triste realtà: gli addetti ■ recupero ■ rifiuti solidi urbani, sollevando, un mattino, il coperchio di un cassonetto lo hanno trovato abitato da un ■ rimasto senza casa.

«Stiamo acquisendo case per dare un tetto a chi ne è privo — *dice l'assessore comunale all'Urbanistica Pier Giorgio Corona* — anche se ci rendiamo conto che non è sufficiente a risolvere il grosso problema. E' comunque un inizio: è però necessario che l'Istituto autonomo case popolari, nel redigere le graduatorie degli aventi diritto ad un alloggio, tenga conto dei nostri suggerimenti. Solo così saranno rispettate le vere priorità».

Emma Camagna

L'autunno gastronomico al «Ronzone»

CASALE MONFERRATO — Le prossime due tappe dell'Autunno gastronomico alessandrino 1981 avranno come meta altrettanti ristoranti del Casalese: il 3 ottobre (alle 20) la trattoria «Del Ronzone», in regione Ronzone di Casale, e il 9 ottobre, sempre alle 20, la trattoria «Della Rocca», in frazione Rocca delle Donne di Camino Monferrato.

■ alla casalese, «garonett e faseu», bolliti misti con «bagnett» saranno i piatti «forti» alla «Del Ronzone». Alla «Della Rocca» troveremo «la friccia», il famoso fritto ■ti monferrino, ancora bolliti misti ed i «tajarin e faseu». Ai ghiottoni: buon appetito.

(f. m.)

Nei 5 anni [illegible] coinvolte anche le acciaierie

Il ministro: «Inevitabili i 1218 tagli alla Cogne»

Un secondo incontro tra De Michelis e i sindacati a Roma

AOSTA — Quanto previsto dal piano quinquennale Finsider per [illegible] stabilimento della Cogne resterà. Lo ha detto martedì alla segreteria regionale della Fim e ai rappresentanti del consiglio di fabbrica il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, che ieri [illegible] ha incontrato per la seconda volta [illegible] due giorni il sindacato.

I «tagli» occupazionali alla Cogne (1218 in 5 anni) sono dunque inevitabili, anzi, proprio De Michelis ha voluto definire meglio le riduzioni distribuendo alla Fim una serie di tabelle nelle quali sono dettagliatamente indicati gli adattamenti voluti dalla «razionalizzazione» reparto per reparto.

Questi documenti non sono ancora stati esaminati neppure dalla segreteria sindacale valdostana presente a Roma e potranno essere oggetto di ulteriori chiarimenti solo nei prossimi giorni. Si sa comunque che saranno coinvolti [illegible] ridimensionamento non soltanto i reparti cosiddetti a «valle» della lavorazione. [illegible] anche l'acciaieria che, in un primo tempo, pareva non dovesse ri[illegible] nel programma di contenimento della forza lavoro.

I posti [illegible] meno fra cinque anni [illegible]no complessivamente 1218, divisi fra i reparti di produzione e manutenzione e il settore impiegatizio. L'unica [illegible] ministe[illegible] riguarda il numero di minori addetti che dovrà interessare i diversi reparti della Cogne.

[illegible] questo punto il ministro si è detto disposto a trattare con il sindacato la scelta dei «tagli», ma secondo Piero Ferraris, segretario regionale Fim, si tratta «*di una prerogativa esclusivamente* [illegible] *merito, che concede al sindacato di consigliare quelle modifiche indispensabili* [illegible] *adeguata produttività dei settori.* [illegible] *questo reparto si possono eliminare non 30, ma 25 posti lavoro. Questo è quanto potremo dire, tuttavia saranno sempre 1218 i tagli complessivi*».

De Michelis è soddisfatto della revisione del piano adottato dalla Finsider (c'è la novità dello stabilimento di [illegible]li, per il quale verrà mantenuto il vecchio piano di ristrutturazione concordato [illegible] le organizzazioni sindacali) [illegible] sembra intenzionato a grandi modifiche. Di qui la riconferma della chiusura dell'area fusoria alla Breda (nel 1983) e lo stop [illegible] verticalizzazione, per quanto riguarda i trattamenti termici degli [illegible] da costruzione, della Cogne.

Fra cinque anni (si spera anche prima) il costo del lavoro allo stabilimento [illegible] dovrà incidere sul fatturato per il solo 25% (oggi siamo intorno al 46%). Per giungere a questo obiettivo la Finsider ha deciso [illegible] intervenire, non sugli impianti, ma sulla parte lavorativa e di aumentare il quantitativo dei semilavorati che [illegible] Cogne finiranno in parte [illegible] Breda per la laminazione e in parte direttamente sul mercato. Il 65% della produzione Cogne sarà coperto [illegible] non finiti per i quali non verrà completato il [illegible] di lavorazione a Aosta.

d. cr.

Il dibattito al Consiglio regionale

Servizio dialisi partirà da ottobre

AOSTA — E' stata, questa di fine settembre in Regione, una seduta consiliare pacata.

Solamente in [illegible] occasioni amministratori [illegible] pubblico (una dozzina di persone) hanno dato l'impressione di risvegliarsi dal torpore.

La prima in apertura di seduta, quando il vicepresidente del Consiglio Renato Favel ha chiesto l'inversione dell'ordine del giorno per proporre immediatamente [illegible] colleghi la mozione che chiedeva di abolire il divieto di fumare nell'aula consiliare (approvata poi a maggioranza); la seconda solo qualche minuto dopo per un'interrogazione fra il serio e il [illegible] di Ilio Viberti (Nuova sinistra) che ha provocato la vivace reazione dell'assessore alle [illegible] Sergio Ramera.

Viberti ha [illegible] l'interessamento di Ramera affinché un sindaco valdostano, «*anche di un piccolissimo comune*», conceda la cittadinanza onoraria al senatore comunista Modica «*il quale se non proprio come* [illegible] *democristiani Pandolfi e Gullotti ha saputo lavorare per il bene della Valle d'Aosta*». (Il comunista Modica ha appoggiato l'approvazione da parte del Senato del testo di legge sul riparto fiscale che ha previsto il ripristino, fra due anni, dei 9 decimi sulle imposte percepite [illegible] Valle, n.d.r.).

Il confronto tra il rappresentante di Nuova sinistra e l'assessore è divenuto scontro quando Viberti, che stava parlando è stato interrotto dal suo interlocutore. Tornata la calma l'assessore alle Finanze si è detto favorevole al conferimento della cittadinanza onoraria al senatore [illegible], ma ha pregato Nuova sinistra di richiedere direttamente l'interessamento [illegible] qualche sindaco.

Da segnalare poi le risposte fornite all'interpellanza del demopopolare Maquignaz [illegible] costruzione della nuova scuola a Cervinia [illegible] vecchio edificio è stato distrutto dalla valanga del 4 febbraio 1980).

L'assessore alla Pubblica Istruzione, Ida Viig Viglino ha detto che «*trovato finalmente nei pressi della chiesetta del Breuil il terreno adatto, è ora pronto il progetto per la costruzione della scuola* [illegible] *terna ed elementare*» la quale «*sarà finanziata* — ha aggiunto poi Ramera — *da un affidamento per due miliardi e* [illegible] *milioni già concesso al Comune di Valtournenche dalla Cassa depositi e prestiti*».

Ieri [illegible] dato una risposta da tempo attesa — su interrogazione [illegible] liberale Pedrini — l'assessore alla Sanità. «*Il servizio Dialisi dell'ospedale di Aosta* — ha detto Rollandin — *partirà con la fine di ottobre, a conclusione dei corsi di specializzazione che il personale sta completando al Mauriziano di Torino*».

d. c.

Riparto fiscale prosegue l'iter

AOSTA — Prosegue l'iter di approvazione del riparto fiscale. La prima Commissione della Camera (Affari Costituzionali) ha espresso parere favorevole alla proposta di legge tra Stato e Valle d'Aosta nel testo già approvato dal Senato. Il provvedimento dovrà ora essere sottoposto [illegible] definitivo esame dei deputati.

Ormai sicura la morte del dipendente della Forestale presso Fontainemore

Due giovani hanno visto il Chinchere precipitare con l'auto nel torrente

Avevano avvertito dell'incidente i clienti [illegible] bar Oropa - Hanno però salvato i passeggeri [illegible] altre vetture cadute [illegible] Lys e non hanno vi[illegible] quella [illegible] scomparso - Nessuna traccia

FONTAINEMORE — Pare non ci siano dubbi: Remo Chincherè è scomparso con la sua auto nelle acque del Lys trascinato dalla frana del torrente [illegible] «Bouro». La sicurezza degli abitanti di Fontainemore è data dal racconto fatto la sera di martedì 22 settembre dai testimoni della disgrazia. [illegible] è il fatto nuovo: due ragazzi di Gressoney, di cui non si conosce il nome, avrebbero assistito all'incidente.

Verso le 20,30 di martedì i due sono entrati di corsa nel bar «Oropa», da cui era uscito pochi minuti prima il Chincherè. «*Abbiamo visto un'auto precipitare verso il Lys dal ponte sul torrente qui sotto*», hanno raccontato concitati. Poi sono ripartiti per Gressoney. Un'improvvisata squadra [illegible] soccorso è partita verso il ponte [illegible] torrente [illegible]. [illegible] passato circa un quarto d'ora.

Sul ponte c'è un'auto ferma, non riesce ad uscire dal fango. A bordo c'è Luciano Arioli, 32 anni, [illegible] Fontainemore. «*C'è un'auto qua* [illegible] — urla — [illegible] *davanti a me e l'ho vista precipitare nella voragine*». E' la «Ford» dei coniugi [illegible] tratti in salvo con delle corde. Arioli li seguiva a poche decine di metri. In qualche [illegible] la [illegible] auto viene fatta uscire [illegible] fango e [illegible] rientrano al bar «Oropa».

Qualcosa però [illegible] nel racconto del giovane. «*Io non ho visto passare* [illegible]no», dice. I due di G[illegible] non hanno dunque visto l'auto dei Bastrenta finire contro [illegible] piante in riva al Lys. L'inci[illegible] che hanno raccontato è avv[illegible]to qualche minuto prima e probabilmente ha coinvolto l'auto di Remo Chincherè che aveva lasciato la compagnia [illegible] bar verso le 20. «*Vado sino a Lillianes*».

Il giorno successivo quando non si hanno più notizie del giovane, alcuni cominciano a dubitare che il Chincherè sia scomparso nel Lys. Nessuno lo ha più visto ed è strano che un giovane [illegible] lui, sempre pronto [illegible] aiutare tutti, non sia insieme agli altri a rimuovere i detriti sulla [illegible] moglie Silvana, 31 anni, lo cerca ma crede che sia andato a Delès (una frazione alta di Fontainemore) [illegible] aiutare i suoi genitori. [illegible] l'alluvione le speranze [illegible] affievoliscono.

[illegible] Chincherè è scomparso senza lasciare [illegible] Iniziano [illegible] le ricerche dei Vigili del fuoco, della Guardia forestale e degli abitanti di Fontainemore, organizzati in squadre di volontari. Vengono ritrovati un paio di blue jeans, una portiera verde e lamiere che paiono essere della «Renault 4» di Chincherè. Ma [illegible] giovane e dell'auto nessuna traccia.

Enrico Martinet

Fontainemore. Amici e conoscenti del Chincherè, nel bar Oropa

Il bilancio coi sindaci

LILLIANES — Ieri mattina nella [illegible] delle riunioni del Municipio [illegible] è svolto l'incontro tra [illegible] delle [illegible] più colpite dall'alluvione nella valle di Gressoney (Fontainemore, Gaby e Lillianes), l'assessore all'Agricoltura e Foreste Ettore Marcoz e i tecnici dei servizi forestali. Lo scopo era quello di individuare quali fossero le opere più urgenti da mettere in cantiere. Secondo i dati forniti dall'Enel di Guillemore dal 22 al 27 settembre sono caduti [illegible] millimetri d'acqua che hanno provocato il crollo di diversi ponti e danni [illegible] arginature [illegible] torrenti e alla campagna. Vediamoli in dettaglio.

Lillian[illegible] I danni sfiorano il miliardo. [illegible] torrente Giassit sono crollati 4 ponti e uno sul «Veruli». Il sindaco, Guido Jeans, ha emesso un'ordinanza che vieta la circolazione (anche pedonale) sul ponte in cemento del torrente Verney. Le arginature del corso d'ac[illegible] sono completamente da rifare. La frana provocata dal Giassit ha portato via una parete di bosco comunale. Il Lys ha inondato campi e frutteti.

Fontainemore. «*E' impossibile calcolare a quanto ammontano i danni* — ha detto il sindaco, Marco Thoux —, *siamo di fronte ad un disastro*». La frazione Niana ha rischiato di essere distrutta dal Lys e dal Vargno. Il [illegible] del torrente «Bouro» è stravolto. Il capoluogo è minacciato da tre enormi macigni pericolanti. Sono da ricostruire cinque ponti, di cui uno in muratura (Levanoire) costruito nel [illegible]. Da rifare anche gli acquedotti di Lesabier e quello che porta alla fontana del paese (800 metri di tubature). [illegible] frazione Crest 4 famiglie sono rimaste senz'acqua. L'acquedotto non esiste più. Danneggiato anche il ponte e l'acquedotto di Farettaz. Ingenti anche i danni all'agricoltura: campi, pollai e ricoveri per gli attrezzi sono stati spazzati via.

Gaby. I ponticelli sul Niel sono stati travolti dalla piena e un centinaio di vacche sono impossibilitate a scendere. Le arginature del Niel, dall'Avancyr e del Salir sono in gran parte da ricostruire: «*I danni* — dice il sindaco Bruno Ropele — *sono di un centinaio di milioni*».

(e. m.)

Asilo nido e materna chiusi, personale e allievi sottoposti [illegible] analisi

Pont Saint-Martin: sotto controllo la salmonellosi nelle due scuole

PONT ST.-MARTIN — E' attualmente sotto controllo l'epidemia di salmonellosi che ha colpito alcuni bambini dell'asilo nido e delle scuole materne [illegible] Pont St.-Martin. Le due scuole sono chiuse da ieri e tutti gli allievi ed il personale sono stati sottoposti ad accurate analisi per verificare [illegible] l'entità [illegible] il numero delle infezioni.

A quanto pare il numero dei bambini affetti da salmonella è salito: da sei, che erano l'altro giorno, sembra se ne possa contare ora una decina. I sei accertati sono tutti portatori sani e cioè possono potenzialmente ampliare l'area del contagio. In ogni caso non bisogna [illegible] poiché sei bambini sono stati isolati dal gruppo ed anche i loro famigliari sono sotto controllo dei [illegible] di famiglia.

E' chiaro che un minimo di preoccupazione serpeggia ugualmente in paese, soprattutto perché già quest'estate il centro estivo dei bambini era stato chiuso. Allora si era trattato di alcuni casi di dissenteria da non imputare però alla salmonella. «*Non bisogna creare allarmismi inutili* — dice il sindaco di Pont-St.-Martin, Flavio Vergnani —: *i controlli sanitari sui bambini ci sono stati ed hanno permesso, appunto, di constatare l'esistenza di casi di salmonellosi, sui quali i medici* [illegible] *operando le cure dovute. Le scuole* [illegible] *state chiuse per* [illegible] *che il contagio* [illegible] *espandesse ed ora si interverrà con la disinfestazione dei locali. In linea di massima, i due centri potranno riaprire tra una quindicina di giorni*».

Tutti i bambini delle [illegible] coinvolte sono stati sottoposti a visite mediche, a esami delle feci e a somministrazione in alcune situazioni di antibiotici. Tra una settimana circa si potrà sapere con [illegible] il quadro della situazione.

«*In paese non ci sono altri casi* — specifica il sindaco di Pont St.-Martin — *e possiamo quindi affermare che il contagio sia circoscritto a quei bambini. Come si sa è difficile se non addirittura impossibile dire quale sia stato il primo anello della catena, ciò che si può affermare quasi con certezza è che se il contagio fosse iniziato per causa dell'acqua o del cibo della refezione, tutti i bambini sarebbero stati coinvolti. Siamo ancora a livello di supposizioni, ma con tutta probabilità il germe della salmonella viene da ambienti che non hanno niente a che vedere con quello scolastico*».

[illegible] allora che cosa bisogna fare [illegible] per [illegible] essere coinvolti nel contagio? E' assolutamente indispensabile l'os[illegible] di tutte [illegible] igieniche soprattutto per chi deve entrare in contatto con i portatori del germe.

Anna Nigra

Curabile con antibiotici

La salmonella, il germe che ha colpito alcuni bambini dell'asilo nido e della scuola materna di Pont Saint-Martin, è curabile nel 99% dei casi con normali antibiotici [illegible] il rischio di contagio può essere facilmente circoscritto con semplici, ma attente avvertenze igieniche.

«*La presenza di casi* [illegible] *salmonellosi nelle scuole di Pont Saint-Martin* — afferma il commissario dell'ospedale di Aosta, Barbero — *non deve provocare allarme.* [illegible] *facile che nelle comunità infantili vi siano portatori* [illegible] *salmonella che può colpire chi soffre di gastroenteriti e manifestarsi con frequenti dissenterie.*

«*Quando però si tratta di bimbi che vivono in comunità di gioco o scolastiche i rischi di contagio sono molto più frequenti che non in casi di vita isolata, per questo è stato necessario chiudere a tempo indeterminato le scuole dove si sono verificati dei casi e procedere all'isolamento immediato dei bimbi affetti da salmonella.*

«*Al tempo stesso sarà necessario sincerarsi che tutti i* [illegible] *non colpiti siano veramente sani attraverso* [illegible] *ricerca della salmonella nelle feci di tutto il gruppo*».

Questa ricerca, attraverso la coprocoltura (esame delle feci) ha già permesso di identificare a Pont Saint-Martin altri bambini affetti da salmonella ch[illegible] apparentemente sani.

La loro riammissione a scuola, dopo che questa sarà stata sottoposta ad una accurata disinfestazione, avverrà solo nel momento in cui tre accertamenti fatti sulle feci a due giorni uno dall'altro avranno dato esito negativo. Con un certificato medico sia i bimbi malati sia quelli sani dovranno dimostrare [illegible] negatività della coprocoltura.

b. m.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de La Pierre, tel. (0165) 41 010.
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Brusson: strada statale 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.
C[illegible]: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031.
Pont Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2488.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.346.
Villeneuve: fraz. Trepont, tel. (0165) 95.126.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21,30 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» [illegible] 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

FARMACIE
Aosta: Mocco, via Torino (chiusura ore 22, escluse le chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 12 di [illegible]: [illegible] buono, [illegible] nuvoloso. *Temperatura di ieri:* min. 2°, max 20° ([illegible] 14). *Umidità:* 38%. *Vento:* calmo. (Servizio a cura della stazione meteorologica regionale).

CINEMA

CORSO: Fangio, una vita [illegible] all'ora, di Hugh Hudson, Italia 1981, avventuroso — *La vita* [illegible] *famoso corridore automobilistico fra* [illegible] *ricostruite e spezzoni di cinegiornali d'epoca.*
GIACOSA: Scontro di titani, di Desmond Davis, con L. Olivier, J. Andress, C. Bloom e H. Hamlin, Usa 1981, mitologico — *Il vecchio mito di Perseo rivisitato dalla nuova Hollywood attra*[illegible] *so l'uso degli effetti speciali.*

ITALIA: Fantozzi, [illegible] Luciano [illegible] con P. Villaggio, Italia 1975, commedia farsesca — *Una riedizione delle prime esilaranti avventure del ragioniere imbranato e rep*[illegible].
LUX: Film luce rossa. Viet. m. 18.
[illegible]**ORI:** Alligator, di Lewis Teague, con R. Forster e R. Riker, Usa 1981, fantastico — *Dei piccoli alligatori «souvenir» di una vacanza esotica, una volta diventati ingombranti sono buttati nelle fogne. Ma un giorno...*

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: riposo.

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: chiuso per ferie.

VERRES
IDEAL: riposo.

RADIO E TELEVISIONE

[illegible]
12,10-12,30 **Voix de la Vallée**, prima edizione
14 — **Pomeriggio in** [illegible]: **«Metamorfosi»**, un programma di G. Boneschi realizzato da M. L. Di Loreto
14,30-15 **Voix de la Vallée**, seconda [illegible]

TV 3
19,10 **Regionale**
19,30 **Carrefour «Le triangle de l'amitié»**, [illegible] programma realizzato da M. L. Di Loreto (prima parte)
22,30 **Tg3 regionale**

RTA
12 — **Vegas**, telefilm
13 — **Wheelie**, cartoni animati
13,30 **Garrison's commando**, telefilm
14,40 **Star Blazers**, cartoni animati
15 — **Una pace separata**, film di L. Peerce, con John Heyl e Parker Stevenson, Usa 1972, drammatico
16,30 **Man Hunter**, telefilm
17,30 **Captain Cavey**, cartoni animati
18 — **Star Blazers**, cartoni animati
18,30 **Musicuore - Cucina**, rubriche
19 — **Sport**
19,30 **Wheelie**, cartoni animati
20 — **Captain Cavey**, cartoni animati
20,30 **Chips**, telefilm
21,30 **Il giorno della locusta**, film [illegible] John Schlesinger, con D. Sutherland e Karen [illegible], Usa 1974, drammatico
23 — **Garrison's Commando**, telefilm

CANALE 5 TELE 2000
12,30 **Speciale Canale 5**
13 — **Pop corn anteprima**
14 — **Vieni a vivere con** [illegible], film [illegible] Clarence Brown, con J. Stewart, H. Lamarr, Usa 1941, commedia
16 — **Phillis**, telefilm
16,30 **Furia**, telefilm
17 — **I ranger della foresta**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Pop corn anteprima**
19 — **Calcio: Juventus-Celtic**
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Pane, amore e...** [illegible] di Dino Risi, con V. De Sica, S. Loren, T. Pica, Italia 1955, commedia
23,30 **Speciale Canale 5**
24 — **Quando l'amore è** [illegible], film di Michael Curtiz, con P. Newman, A. Blyth, Usa 1957, drammatico

ANTENNE 2
10,30 **A2 Antiope**
11,15 **A2 Antiope**
12,05 **Passez donc me voir**
12,30 **Les amours des années grises: «Joli coeur»**, feuilleton
12,45 **A2 première**, édition du journal
13,35 **Magazine régional de FR3**
13,50 **F**[illegible]
14 — **Aujourd'hui madame**
15 — **Série: 7eme Avenue**
15,55 **L'invité du jeudi: Bernard de Fallois** (éditeur)
17,20 **Fenêtre sur...**
17,52 **Récré A2**
18,30 **C'est la vie**, deuxième édition du journal
18,50 **Jeu: Des** [illegible] **des lettres**
19,10 **D'accord** [illegible] **d'accord**
19,20 **Actualités régionales de FR3**
19,45 **Emissions reservée** [illegible] **grands partis politiques Assemblée Parlementaire**
20 — **Journal de l'A2**, troisième édition

TV SUISSE ROMANDE
16,30 **Point de mire**
16,40 **Vision 2**, voir [illegible] voir
17,25 **4, 5, 6, 7... Babibouchettes**
17,35 **Il était une fois... l'espace**
18 — **Téléjournal**
18,05 **A l'affiche**
18,35 **Les contes du folklore japonais**
18,45 **Les aventures de la Souris sur Mars**
18,55 **Un jour, une heure**
19,30 **Téléjournal**
19,50 **Quadrillage**
20,10 **Temps present: 40 ans,** [illegible] **la femme**
21,15 **La Chinoise**, [illegible] film de Jean-Luc Godard, [illegible] A. Wiazemsky, J. Leaud, J. Berlo, France, 1967
22,45 **Télé**[illegible]
22,55 **L'antenne est** [illegible]

Il congresso Cisl il 3 e 4 ottobre

Nato [illegible] nuovo sindacato dei croupiers Sitav

AOSTA — Il 9° Congresso regionale della Cisl valdostana si terrà nei locali del Cral Cogne, il 3 ed il 4 ottobre. Il programma del Congresso sarà il seguente: sabato 3 ottobre, ore 9, apertura dei lavori, nomina della presidenza, dell'Ufficio [illegible]greteria e delle commissioni; discussione ed approvazione del regolamento congressuale; relazione della segreteria dell'Unione; saluto dei rappresentanti dei partiti e dei movimenti regionalisti, e delle altre organizzazioni sindacali. Ore 12,30 sospensione dei lavori. Ore 15, ripresa [illegible] lavori e dibattito; 19,30 sospensione dei lavori.

Domenica 4 ottobre, ore 9,30: riapertura del dibattito; 11: chiusura del dibattito, approvazione della mozione conclusiva, [illegible] chiu[illegible] del rappresentante confederale, 12 votazione e nomina degli eletti.

Il gruppo di dipendenti tecnici della Sitav ha fondato un nuovo sindacato che ha aderito alle Confederazioni dei sindacati autonomi.

L'iniziativa è stata presa da Enzo Boni, democristiano, ma comprende uomini di diverse colorazioni politiche, tra cui [illegible] e appartenenti all'Union Valdôtaine.

La decisione consegue alle posizioni, da molti ritenute troppo rigide, [illegible] confronti delle casse regionali, assunte dai dipendenti stessi, e da taluni sindacalisti Cisl, Cgil, Savt, Uil per il rinnovo [illegible] contratto di lavoro, tra Sitav e impiegati tecnici del Casinò di Saint-Vincent.

r. c. d.

Il dibattito politico sulla fonte d'energia pulita assente in Valle

Il metano? Ormai necessario sostiene anche l'opposizione

Solo la Nuova Sinistra considera «la possibile metanizzazione in Valle [illegible] una realizzazione tutto sommato inutile: la Cogne sembra stia puntando più sull'energia elettrica» - Il psi: «Col metano grossa riduzione dei costi nell'uso civile»

[illegible] — Il consigliere Demetrio Mafrica, capogruppo del pci, [illegible] maggiore forza d'opposizione in Consiglio regionale, a proposito dell'arrivo possibile in Valle [illegible] metanodotto ha detto: *«Già nel gennaio 1980 [illegible] [illegible] gruppo ha presentato in Consiglio mozioni ed interpellanze aventi come obiettivo quello di arrivare all'esecuzione di una linea di metanizzazione almeno fino ad [illegible]. Sempre il nostro gruppo [illegible] voluto avere un contatto diretto con la Snam e siamo stati i primi a fornire alla giunta tutti i dati relativi al problema».*

«Abbiamo riscontrato in Consiglio regionale un consenso unanime sull'iniziativa ma, oggi, ci sentiamo di dover criticare la giunta e [illegible] particolare l'assessore all'Industria che, a nostro avviso, non segue abbastanza la situazione. Si sarebbe dovuto lavorare [illegible] più e con maggior impegno».

«Riguardo al problema specifico ritengo che l'uso del metano sia addirittura indispensabile per aziende come l'Ilssa e la Cogne che utilizzano fonti pregiate come il Gpl e l'elettricità. Senz'altro non trascurabile ci appare anche la possibilità di un vantaggioso uso civile del metano [illegible] parte di un consistente numero di valdostani».

«Concludo ribadendo che su questo problema non intendiamo certo vantare un diritto di primogenitura, [illegible] vogliamo ci sia riconosciuto di esserci mossi con tempestività ed impegno».

Il rappresentante di «Nuova Sinistra», il consigliere Ilio Viberti ci ha detto: *«Considero la possibile metanizzazione [illegible] Valle d'Aosta come una realizzazione tutto sommato inutile. E' vero che ci sono due grosse aziende interessate, ma mentre l'Ilssa potrebbe collegarsi direttamente con poca spesa, la Cogne mi sembra che stia puntando più sull'energia elettrica che sul metano. Comunque ciò che mi preoccupa [illegible] tempi di realizzazione e il fatto che per avere [illegible] uso civile tutto sommato modesto bisognerà intervenire pesantemente sul territorio attraversando strade, torrenti, prati ecc.».*

«So che la Cee è disposta ad intervenire finanziariamente per un potenziamento delle disponibilità energetiche. Meglio sarebbe, a parer mio, dirottare quei fondi su iniziative più consone alle oggettive disponibilità valdostane come l'energia elettrica, però ricavabile non da grandi bacini, ma ottenibile attraverso [illegible] rete capillare di piccoli impianti».

Il consigliere Giuseppe Nebbia, capogruppo del psi e membro della commissione Energia dice: *«Esistono, a parere mio, pochi dubbi in merito all'utilità [illegible] metano in Valle e questo sia perché così si avrebbe una reale diversificazione delle fonti energetiche oltre che una riduzione dei costi di lavorazione nelle industrie esistenti, sia perché [illegible] avrebbe in più [illegible] possibilità di poter ottenere l'installazione di nuove industrie, soprattutto nel settore chimico».*

«Per quanto riguarda l'uso civile, non trascurabile anche [illegible] percentualmente inferiore rispetto a quello industriale, [illegible] avrebbe il grosso vantaggio oltre che della riduzione dei costi, della possibilità di arrivare ad [illegible] gestione individuale del riscaldamento invernale».

Il discorso [illegible] vantaggi per le industrie esistenti è ripreso anche dal consigliere Piero Minuzzo, pci: *«Penso ai [illegible] taggi del metano per un rilancio industriale, per i vantaggi per [illegible] turismo derivanti dall'uso di questa fonte "pulita" e soprattutto penso ad un progetto in merito ad una possibile compensazione fra l'energia elettrica che noi come Regione esportiamo e il metano che potremmo importare».*

Bruno Baschiera

Montjovet. Variante sulla Dora durante la posa dell'oleodotto ad opera della Snam (Foto Snam)

Soprattutto le nostre montagne ci proteggono

Rabbia silvestre: per ora non vi sono casi in Valle

«Da gennaio — dice il veterinario regionale — abbiamo analizzato 81 teste di volpe, 4 [illegible] lepre, 2 di cane ecc.» - Vaccinati 10 mila animali

AOSTA — Nei giorni scorsi alcuni cacciatori hanno trovato nei boschi della Valpelline i corpi rigonfi di parecchie lepri. Rabbia silvestre? I casi recenti di Castellino Tanaro, Peveragno e Diano d'Alba (Cuneo) dove sono state abbattute 3 volpi infette, giustificavano i timori dei cacciatori valdostani. Si è poi appurato che le lepri sono morte per broncopolmonite [illegible] pastorellosi. L'allarme è così rientrato. [illegible] comunque chiesto al veterinario regionale Dario Margaroli migliori assicurazioni. La rabbia silvestre è ancora al di là delle nostre montagne? *«Dallo scorso gennaio ad oggi abbiamo analizzato [illegible] teste di volpe, 4 di lepre, due di cane, una di camoscio e di capriolo senza isolare casi di rabbia. In Valle, lo posso garantire, è tutto tranquillo».*

Sappiamo che l'infezione si diffonde con una velocità sorprendente. Dalle foreste dell'Alta Slesia, [illegible] poco più di 30 anni, [illegible] [illegible] propagata lungo l'intera cintura occidentale dell'Europa [illegible] poi negli Stati balcanici per stringere infine l'intero arco alpino italiano, da Tarvisio al Tenda.

E' arrivata prima in Valle Aurina, poi a Udine e in Lombardia, quindi in Piemonte. Da che cosa è protetta la Valle d'Aosta? *«Soprattutto dalle montagne. La rabbia ha colpito il Vallese, dove i miei colleghi sono riusciti a bloccarla (l'ultimo caso risale allo [illegible] so autunno) e l'Alta Savoia le cui autorità sanitarie hanno censito, dal 1975, 437 casi».*

«Le volpi, tuttavia, non sono mai riuscite a portare l'infezione in valle perché raramente superano i 2400 metri di altitudine. Ora, per di più, stiamo per entrare nella stagione invernale che ci permetterà di dormire sonni tranquilli fino alla prossima primavera».

Quest'anno avete vaccinato circa 10 mila cani e eseguito severissimi controlli alle frontiere sugli animali domestici introdotti nel nostro territorio. Il pericolo non viene solo dalle volpi.

«Esatto. Un mammifero in apparenza sano potrebbe superare la barriera alpina e disseminare [illegible] contagio fra la nostra fauna. Un cervo, [illegible] esempio, con la malattia ancora nella sua fase di incubazione [illegible] dura mediamente sei mesi. In questo caso l'infezione potrebbe essere trasmessa anche soltanto attraverso la saliva o il contatto».

Il Parco nazionale del Gran Paradiso è una ricchezza da difendere ad ogni costo. [illegible] i guardaparco dovessero registrare un caso di rabbia come [illegible] comporterebbe [illegible] Regione? *«La rabbia silvestre [illegible] si può nascondere, glielo posso assicurare».*

«L'infezione in Valle d'Aosta comporterebbe seri pericoli per gli allevamenti [illegible] [illegible] l'uomo st[illegible] poiché non esistono cure quando la malattia si è clinicamente manifestata».

«Anche un solo caso di rabbia farebbe scattare misure profilattiche eccezionali. Vaccineremmo tutti i gatti e ogni specie di animale domestico, collocheremmo esche di vaccino nei boschi. Dovremmo anche tentare la vaccinazione degli stambecchi e dei camosci del parco.

«Sarebbe impossibile intervenire senza informare l'opinione pubblica».

Dario Crestodina

Dario Margaroli

Comuni d'Italia a Viareggio

AOSTA — I consiglieri regionali Franco De Grandis (pri) e Demetrio Mafrica (pci) rappresentano la Valle d'Aosta al convegno promosso a Viareggio d[illegible] associazione nazionale Comuni d'Italia sul tema «La finanza del sistema delle [illegible]tonomie». La manifestazione che si è aperta oggi si concluderà sabato.

Aveva sempre negato, in [illegible] da 8 mesi

Libero il negoziante che vendeva le armi forse ai terroristi

AOSTA — Luciano Salval, il commerciante aostano di 66 anni, arrestato nel febbraio scorso per commercio e concorso [illegible] esportazione clandestina d'armi, è stato scarcerato. [illegible] infatti ottenuto la libertà provvisoria dalla Procura della Repubblica dietro cauzione (non si [illegible] l'ammontare della cifra). Le motivazioni della sua scarcerazione sono dovute alle sue precarie condizioni [illegible] salute. Pare infatti che nel periodo [illegible]to in prigione (circa 8 mesi) il Salval abbia subito un delicato intervento chirurgico e che ora la sua condizione abbia subito un peggioramento.

La denuncia del commerciante prima, poi l'arresto per commercio d'armi clandestino destò scalpore in città dove il Salval è conosciutissimo. In via De Tillier gestiva infatti un negozio di articoli sportivi, tra i quali armi per la caccia. L'arresto ha fatto seguito a due anni circa di indagini da parte della Squadra Mobile al comando del commissario Zingales.

Da tempo la Questura di Aosta sapeva che da Aosta partivano armi per organizzazioni criminali europee. La segnalazione era giunta dalla polizia d'Oltralpe. Da allora le indagini si intensificarono, nonostante i numerosi controlli alle frontiere e all'autoporto, non diedero esiti.

Nulla, nessuna pista da seguire per gli investigatori che continuavano a ricevere le segnalazioni dalla polizia tedesca, francese e svizzera. [illegible] finalmente, [illegible] il maggio dell'anno [illegible] un indizio portava gli inquirenti al negozio del Salval. L'attività [illegible] commerciante fu sottoposta ad una serie di controlli e accertamenti discreti.

Alla fine di gennaio, la Questura ha una prova: 4 pistole, tra cui una cal. 38 e una «357» Magnum sono state vendute dal negozio di via [illegible] Tillier e trovate [illegible] un rapinatore arrestato dalla polizia tedesca. Pur avendo i numeri di matricola limati, la Mobile riesce ad accertare che sono state vendute dal Sal[illegible].

I controlli [illegible] intensificano ancora e gli accertamenti sulle bollette di accompagnamento della merce acquistata dal negoziante d'armi rivelano che [illegible] cinque [illegible] il Salval avrebbe venduto [illegible] pistole e 50 tra fucili e carabine, tutte clandestine.

Un traffico consistente che pare sia servito anche ad organizzazioni terroristiche. In tal senso [illegible] inquirenti dall'arresto del Salval ad oggi hanno svolto accurate indagini [illegible] il cui esito è tuttora coperto [illegible] segreto istruttorio. Circa tre anni [illegible] il commerciante vendette due pistole «7,65» ad esponenti della Baader-Meinhof e fu interrogato dalla magistratura tedesca. L'armaiolo si disse in buona fede: [illegible] armi erano regolarmente denunciate [illegible] regolare era stata la loro vendita.

e. m.

Un tombino riparato

SAINT-PIERRE — Che cos'è? Un pozzo o un tombino della condotta di scarico che raggiunge la Dora dal paese? Qualsiasi cosa sia rappresentava [illegible] pericolo per chiunque [illegible] avventurasse sul piazzale di parcheggio [illegible] fronte [illegible] «Lanterna» e utilizzato dai visitatori [illegible] castello Sarriod.

Un «pozzo» profondo circa 5 metri con un'apertura a semicerchio di [illegible] cm. per 30 scoperta sino a pochi gio[illegible] [illegible] sono e seminascosta [illegible]e erbacce, cresciute intorno a un grosso pietrone rettangolare.

Domenica scorsa un bimbo di 6 anni ha rischiato di finirci dentro. Era andato con la famiglia a visitare la mostra archeologica del [illegible]riod de La Tour e prima di ripartire si era messo a giocare nel piazzale. Il nonno l'ha fermato in tempo quando l'ha visto salire sul lastrone.

Adesso sull'apertura [illegible] «pozzo» c'è una lastra di ferro [illegible] impedisce di caderci dentro. Avevamo domandato [illegible] Comune di Saint-Pierre spiegazioni, ma il «pozzo» era anche per l'amministrazione un mistero. Ci è stato risposto che molto probabilmente qualcuno aveva tolto il coperchio e che comunque quel «pozzo» [illegible] risultava esserci. E' evidente che però qualcuno s'è mosso (forse l'Anas?) ed è apparso il tombino in ferro, di cui non c'era traccia.

Bilancio d'una stagione di Gian Franco Fisanotti, presidente Azienda [illegible] soggiorno

«Più alberghi, niente traffico in centro» perché Aosta diventi una città turistica

Aosta. Il «mercatino» autunnale [illegible] i portici [illegible] piazza Chanoux.

AOSTA — Una stagione turistica [illegible] malamente e che si prevedeva disastrosa h[illegible] mostrato i limiti delle statistiche. Per la Valle d'Aosta, uscita da un inverno avaro di neve, l'estate si è dimostrata in grado di arginare i passivi che gli operatori turistici lamentavano per il periodo dello sci.

Come in tutta Italia le presenze e gli arrivi stranieri [illegible]no diminuiti (mancanza di un'adeguata [illegible] pubblicitaria e presa di posizione antinflazionistica dei governi europei) [illegible] in compenso sono aumentati i turisti «nostrani». La crisi economi[illegible] li ha consigliati [illegible] [illegible] oltrepassare le frontiere e gli affari, dati alla mano, non sono mancati per i nostri operatori turistici.

Sono significativi a tale riguardo i dati ufficiali del movimento turistico alberghiero nel capoluogo regionale. Da gennaio ad agosto sono giunti ad Aosta 76 mila e 22 turisti, [illegible] calo del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'80, mentre so[illegible] [illegible] [illegible] presenze, 312 in più pari [illegible] +0,21%. Nel solo [illegible] [illegible] agosto [illegible] arrivi sono stati 17 mila 125 [illegible] in più dell'80) e le presenze 42 mila 776 (3 mila e 28 in più, pari al +7,6% rispetto all'agosto dell'80).

Dati tutto sommato confortanti anche [illegible] Aosta, da gennaio ad agosto, registra di più che 143 mila e 443 presenze. Il capoluogo regionale, che ha [illegible] forte vocazione industriale per la presenza della Cogne, ha le carte in regola per diventare una cittadina turistica ancora più frequentata. Ci sono però molti ostacoli e il cammino è ancora lungo perché Aosta impari ad [illegible] turistica. Primo fra tutti la [illegible] [illegible] alberghi. Il futuro non pare riservi un aumento della ricettività alberghiera.

«Nel piano regolatore della città — dice Gian Franco Fisanotti, presidente dell'Azienda di Soggiorno — *e nelle sue varianti non è prevista la [illegible]pensazione necessaria, in termini di volumetria ricettiva e alberghiera, ad ovviare alla drastica diminuzione degli esercizi alberghieri operanti da diversi anni e poi chiusi o trasformati. Gli operatori rimasti sono delusi perché è stata loro negata l'autorizzazione per piccoli interventi negli esercizi quali la chiusura di una veranda o di altri vani da adibire a sale [illegible] comfort per i turisti».*

Accanto a questi problemi funzionali esistono poi le esigenze che [illegible] [illegible] turistica deve saper soddisfare. [illegible] offre al turista la possibilità di visitare monumenti medioevali e romani di grandi interesse, una serie di manifestazioni e di spettacoli [illegible] si [illegible] [illegible] periodo di «punta» (luglio e agosto), ma la sua immagine è caotica: ingorghi e traffico poco ordinato.

«Bisogna arrivare a pedonalizzare completamente il centro storico — propone Fisanotti — *iniziando dal tratto che va [illegible] piazza Chanoux a tutto il porticato di via Xavier de Maistre e istituire un senso unico nel primo tratto di Avenue Conseil des Commis per consentire al traffico di scendere da via Xavier [illegible] Maistre in piazza e [illegible] [illegible] semaforo su via Festaz».*

Che [illegible] manca [illegible] Aosta per essere capitale, per diventare un centro turistico? *«Innanzi tutto un centro congressi* — risponde il presidente dell'Azienda di soggiorno — *che appare indispensabile. Un vero servizio culturale a favore dei turisti e della popolazione cittadina e della Valle. Continuare nel potenziamento delle aree verdi, valorizzando i monumenti, attrezzare aree [illegible] parcheggio per [illegible] [illegible] mitive degli studenti in visita alla città e promuovere attività culturali e spettacoli per dare un contenuto alla vacanza. Infine non sono da dimenticare i collegamenti con le zone turistiche vicino [illegible] Aosta [illegible] d'inverno sia [illegible] estate: Pila e Cogne per esempio».*

Enrico Martinet

Il gruppo che ha preso nome dall'antico monastero francese del 1034

Attesi in città gli «Amis du Bec-Hellouin»

AOSTA — Il 4 e il 5 ottobre Aosta riceverà [illegible] visita degli «Amis du Bec-Hellouin». Il gruppo, che prende il nome [illegible] monastero (1034) [illegible] [illegible] (nell'Eure [illegible] Francia) di [illegible] Sant'Anselmo divenne priore dopo aver lasciato la Valle all'età di 27 anni, visiterà la [illegible] natale [illegible] Santo per poi continuare per Pavia, patria del beato Lanfranco, Priore del Bec prima di Sant'Anselmo e futuro arcivescovo di Canterbury.

In assenza del vescovo, in visita alle missioni valdostane in Madagascar, la delegazione sarà ricevuta dal vicario generale monsignor Eugenio Brunod e dal presidente della giunta regionale.

Visti i trascorsi storici che legano [illegible] Valle d'Aosta al BecHellouin (Sant'Anselmo, dopo [illegible] [illegible] priore all'età di 30 anni [illegible] anche abate del monastero in sostituzione del suo fondatore Herluin) gli [illegible] del Bec intendono con la loro visita rinnovare, [illegible] già hanno fatto lo scorso anno in Inghilterra, la loro simpatia verso chi ha tra i propri predecessori uomini che hanno contribuito [illegible] rinomanza della loro abazia.

I rapporti tra la Valle d'Aosta e il Bec sono sempre stati amichevoli, da segnalare [illegible] esempio che l'altare in marmo posto nella chiesa dell'abazia fu donato [illegible] nostra Regione.

La visita della delegazione del Bec vuole anche essere un incontro preliminare che precederà il «Congres international anselmien» che [illegible] terrà nel [illegible] prossimo [illegible].

b. m.

Vi [illegible] proposte per garantire [illegible] questa minoranza [illegible] presenza in Consiglio regionale

I Walser, una realtà nella Valle di Gressoney [illegible] solo un fantasma per lo statuto autonomo

«Articolo [illegible] [illegible] comuni [illegible] lingua tedesca [illegible] valle di Gressoney è impartito l'insegnamento della lingua tedesca»; è un articolo dimenticato e che solo una scarsa cono[illegible] dello Statuto [illegible] Autonomia, quale purtroppo [illegible] quella oggi diffusa in valle, può far supporre sia effettivamente in vigore. E' invece uno dei 23 articoli del progetto di Statuto approvato dal Consiglio della Valle d'Aosta nella adunanza del 3 marzo '47; di questo riconoscimento [illegible]la [illegible] nel territorio della Vallée di [illegible] comunità di lingua tedesca non c'è invece alcun riferimento nel testo dello Statuto ancora [illegible]gi in vigore, tale e quale a [illegible] anni [illegible]a sua promulgazione.

A riproporre il problema della comunità Walser non è stato tanto il riferimento contenuto nel documento conclusivo [illegible] recente seminario [illegible] a Saint-Barthelemy sulle etnie, ma il censimento della popolazione italiana e le fertili opportunità di dibattito che [illegible] offre. Certo il seminario di Saint-Barthelemy ha nuovamente sancito, se [illegible]ra era necessario, *«Il diritto di ciascuna comunità etnico-linguistica alla uguaglianza»* riferendosi proprio [illegible] Walser; ma la [illegible] assise internazionale [illegible] ha anche espresso preoccupazione *«per l'attuale stato di tensione dovuto al censimento etnico nel Sud Tirolo la cui forma rischia [illegible] non dare un futuro alla comunità ladina».*

L'autonomia del Sud Tirolo [illegible] regge sull'equilibrio proporzionale t[illegible] 3 componenti etniche; e proprio per definire questa proporzione il censimento chiede [illegible] tirolesi di dichiararsi o tedeschi, o italiani, o ladini; lo [illegible] peso dei ladini va a vantaggio dei due gruppi maggiori e molti ladini [illegible] dichiareranno tedeschi e italiani per godere di maggiori vantaggi: alla proporzione è legata [illegible] assegnazione dei posti [illegible] lavoro, di borse [illegible] studio, di finanziamenti di tipo cooperativistico, [illegible].

E veniamo ai Walser: se il meccanismo [illegible] proporzionale etnica fosse in vigore anche in [illegible] d'Aosta dovremmo seriamente dubitare della possibilità di sopravvivenza di questi testimoni di una realtà storica e culturale. E non [illegible] simile potrebbe essere [illegible] «morte amministrativa» dei catalani [illegible] Alghero, in Sardegna. Con un occhio critico al Tirolo [illegible] bene guardare oggi alla situazione dei Walser alla luce dei risultati del Convegno di Gressoney del '79 e in vista della ripresa del dibattito su [illegible] garantire loro una rappresentanza in Consiglio regionale: c'è la proposta dell'Union Valdôtaine di po[illegible] a 36 [illegible] numero dei consiglieri regionali per assegnarne uno a issimesi e gressonari; c'è un mezzo-progetto soc[illegible] per l'allargamento ancor più [illegible]sistente del numero dei consiglieri; c'è l'ipotesi comunista [illegible] far passare questa [illegible]rappresentatività attraverso gli attuali canali degli stessi partiti politici al loro interno.

I mille e più membri della comunità Walser [illegible] allettati [illegible] mille modi: manca poco più [illegible] un anno alle prossime elezioni regionali. Ma i politici [illegible] che l'attuale statuto non riconosce l'esistenza di una comunità di lingua tedesca: dovranno pur dire che non [illegible] una norma come quella citata dal progetto di Statuto del '47; introdurla vorrebbe [illegible] cambiare lo Statuto che è parte della Costituzione e che per esser mutato comporta un iter assai complesso.

Lo Statuto non è [illegible] cam[illegible] per inserire una norma formale, ma piuttosto per restituire alla Regione la competenza in materia elettorale di cui godono le regioni a statuto ordinario. Solo allora si potrebbe decidere [illegible] come, autonomamente, la rappresentanza Walser sarebbe possibile.

La soluzione non è quindi una conta numeric[illegible] certo i tedeschi del Tirolo usciranno trionfanti dal censimento ma i nostri tedeschi ne uscirebbero decimati e se[illegible] diritti; ed è «proprio», o almeno «anche», attraverso questi diritti che passa un discorso moderno sulla autonomia. Dovremo confrontarci presto con progetti per la revisione dello Statuto.

Claudio Magnabosco

La lingua «titsch» avrà un vocabolario

GRESSONEY — Nell'alta valle di Gressoney negli ultimi tempi fervono le iniziative tendenti alla salvaguardia della lingua «Walser» di matrice [illegible] detta «Titsch».

Recenti studi hanno confermato infatti che sempre meno sono i giovani che sanno parlare questa lingua e gli stessi anziani con l'andar del tempo perdono l'uso di numerosi vocaboli. Causa di tutto ciò sembra esse[illegible] la concorrenza di più fattori, quali l'immigrazione, il turismo e non ultima la televisione.

Per questi motivi l'amministrazione comunale di Gressoney Saint-Jean insieme con quella di Gressoney La Trinité ha nominato una commissione di esperti locali, presieduta e coordinata [illegible] linguista bernese professor Paul Zinsli, [illegible] l'incarico di redigere [illegible] vocabolario della parlata «Titsch».

La commissione composta dai signori André, Barrel, Bassi, [illegible], Favre, Monterin, Squindo e Vincent è già al lavoro dal[illegible] primavera scorsa e a tutt'oggi ha già compilato centinaia di schede relative [illegible] ad altrettanti vocaboli, ma l'impresa sembra ancora lunga e faticosa.

L'opera ultimata [illegible] comunque di notevole interesse [illegible] quanto lo scopo di essa non è tanto quello di pubblicare l'ennesimo testo di consultazione per pochi studiosi, bensì quello di realizzare [illegible] strumento pratico per tutti coloro che vorranno apprendere e perfezionare [illegible] propria conoscenza di [illegible] parlata che altrimenti col tempo andrebbe lentamente perdendosi.

[illegible] p.

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato, t. 726.756; Moncalvo, t. 917.510

La Regione propone una diversa vinificazione delle

Addio alla vecchia barbera il futuro sarà nel chiaretto?

Da quest'anno favorita la produzione di vino più «leggero» - Indagine della Demoskopea conferma il cambiamento nel gusto dei consumatori - L'esperienza di Moncalvo

Qual è il colore della barbera? E' domanda che da quest'anno potrebbe più risposte. Non soltanto il tradizionale *«rosso rubino con al granato»* ogni libro di enologia, ma anche rosato o addirittura bianco. La proposta è stata rilanciata ufficialmente dalla Regione che in una nota invita alla *«vinificazione diversificata delle uve barbera»*.

un documento per certi aspetti «rivoluzionario». Per la prima volta un pubblico prende posizione a favore di una nuova «immagine» maggior vino piemontese. regionale Bruno Ferraris inviato a tutti i tecnici delle oltre 70 cantine piemontesi, che raccolgono circa il 70% delle uve avviare nuovi sistemi di vinificazione. *«Le esperienze condotte già da qualche anno per iniziativa e finanziamento della Regione* — spiega Ferraris — *hanno dato risultati positivi. La vinificazione "in rosato" della barbera offre la possibilità di ottenere un vino più gradevole e vicino ai gusti del consumatore attuale.* resto questa *scelta* — continua l'assessore — *intenzione enologica* assoluto. *Infatti nella contadina ci sono sempre stati i vini "Chiaretti" del Monferrato e delle Langhe»*.

Proprio «Vino chiaretto» sarà venduta gran parte della produzione della cantina sociale «Sette colli» di Moncalvo, tra le prime ad sperimentato la nuova vinificazione uve barbera.

Con la vendemmia in pieno svolgimento la proposta regionale è destinata certamente a far discutere. Il ritorno del bel tempo ha favorito le operazioni raccolta. In qualche zona i vignaioli sperano che il sole porti a completa maturazione i grappoli.

Le previsioni, confortate anche dai primi dati, confermano però un calo di almeno il 10% sulla produzione delle annate normali, lontana dalle misure record raggiunte nel '79 e nell'80, quando si superarono i 4,7 milioni di ettolitri di vino, dei quali oltre di . Riassumendo, il sarà un'annata soddisfacente eccezionale.

L'ideale quindi lanciare la proposta della «nuova barbera» che tenti di riconquistare quelle fasce di mercato perse anche per i cambiamenti nel gusto dei consumatori.

Un'indagine condotta dalla «Demoskopea» su un campione di oltre 400 consumatori e ristoranti liguri e lombardi (sono le due regioni di maggior consumo di barbera dopo il Piemonte) ha messo in luce che tra i motivi di disaffezione barbera ci anche: *«la pesantezza, la difficile digeribilità, l'alto alcolico, il colore troppo scuro e l'abbinamento solo piatti forti»*.

La tradizionale «barberaccia» da 14°, trova quindi mercato tra i vini doc (per le barbere si ha il riconoscimento quelle del Monferrato, d'Alba e dei Colli tortonesi) destinati grandi occasioni e ai pranzi importanti. Ma per la dell'altra barbera, pur genuino e di qualità occorre ritrovare la strada del co come vino da pasto di tutti i giorni.

«Un vino più fresco, tenero, non molto alcolico è molto più gradito al palato della maggioranza dei consumatori — ammette Ezio Rivella presidente dell'associazione tecnici italiani — *moderna enologia permette* di *produrlo senza perdere quanto* di *buono ha barbera. Del resto il vino* è *un prodotto vivo ed è giusto che segua il gusto dei tempi»*.

Sergio Miravalle

Domani mattina capre in mostra Mombaldone

— si svolgerà la Fiera del grasso. La manifestazione prevede una rassegna caprina e una bovina.

Gli allevatori di tutta la zona esporranno i loro capi (bovini e capre) tutti nuclei di pregiate.

La novità è rappresentata soprattutto dalla presenza di capre. L'amministrazione provinciale ha deciso infatti di favorire e potenziare l'allevamento, molto importante poiché fornisce la materia prima (il latte) per le robiole di erano. *(l. to.)*

Rinviati i corsi per handicappati

Non esiste servizio decentrato a Nizza e i ragazzi devono andare fino ad Asti

— *I genitori di ragazzi handicappati (una ventina) preoccupati: i loro figli il rischio di poter frequentare i corsi formazione, che dovrebbero essere allestiti dalle unità sanitarie. Fino allo questi corsi si svolgevano Asti. Ora, dopo la riforma sanitaria, decentrati presso ogni unità sanitaria.*

Ma mentre l'Usl 68, cioè quello capo ad Asti, può disporre strutture già esistenti, per l'Usl 69 sono grossi problemi. Si tratta infatti di re dal niente servizio, e finora nulla è stato fatto. «Noi nostra parte l'abbiamo fatta — *assicura il presidente dell'Usl 9* *Odasso* — abbiamo infatti predisposto nostro progetto, con un programma particolareggiato».

Ora però fermo Regione, in attesa che arrivi i finanziamenti. «I finanziamenti sembrano essere il più grosso problema: martedì gli regionali alla Sanità e all'Assistenza si sono recati a Roma, per cercare reperire maggiori stanziamenti». *Dalla riuscita loro missione sembra possa dipendere anche realizzazione del centro di formazione per gli handicappati nel sud astigiano.*

Intanto provvisoriamente, i ragazzi handicappati ritorneranno Asti.

Da parte degli amministratori dell'Unità sanitaria che tratta solo di attendere i tempi tecnici. «Appena arriveranno i pronti a partire — *afferma* — la soluzione non è semplice, adopereremo tutto il nostro peso e il nostro impegno perché i vari iter burocratici possano essere risolti nel più breve tempo possibile».

f. la.

Riunione controversa notte ad Asti

La mozione psi in Consiglio per la maggioranza è l'ora X

— Ieri alle è iniziato in Consiglio comunale il dibattito riguardante gruppo socialista. Il primo a prendere parola l'assessore Lavori pubblici, Giorgio Galvagno (psi), il quale ha illustrato suoi aspetti la mozione Galvagno che il documento va inteso come un sione per ampio dibattito sui grossi problemi che travagliano la . L'assessore accennato pure funzioni «Centro servizi» per quanto riguarda le manifestazioni sportive per li e per altre iniziative comunali.

Dopo Galvagno, è intervenuto l'assessore Antonio Fas che ha la posizione pci. Hanno preso la parola i tanti di tutti gli altri gruppi.

tarda sera la discussione ancora in corso.

L'emiciclo riservato al pubblico e la sala adiacente è gente. Molti operai, ma anche professionisti, impiegati del Comune e di altri pubblici a rappresentanti vari partiti come «osservatori».

In mattinata il partito comunista aveva fatto distribuire davanti alle fabbriche un volantino invitando i cittadini a partecipare seduta del Consiglio comunale. Nello volantino, il scrive: «Oggi può che il gruppo socialista decida l'uscita maggioranza di Comune di Asti e non è escluso dietro questa proposta pci ci no possibilità di accordo per una maggioranza diversa».

Il Gianpiero Vigna ha aperto la seduta leggendo un'interpellanza del partito comunista in merito all'insediamento nell'ex stabilimento corso Palestro di un circolo privato. Il pubblico c'è chi mugugna perché si parla subito della mozione socialista che è al terzo punto del del giorno. L'interesse maggiore verte infatti giorni tra i partiti della maggioranza (pci, psdi, psi, pri), dopo che il gruppo consiliare socialista tre ne fa aveva presentato, per essere discussa in Consiglio comunale, una mozione dal titolo: «Un progetto per la città».

Il documento interessa quattro settori: viabilità, aree attrezzate per l'industria, assetto dei servizi socio-sanitari; l'argomento principale però riguarda la proposta che i socialisti integrato servizi»: dotare città attrezzature per Palio, fiere, e manifestazioni sportive.

I partiti alleati (pci, psdi, pri) hanno chiesto che la mozione ritirata (in via provvisoria) perché prima dagli altri partiti della maggioranza una comune intesa.

I socialisti, ieri l'altro, risposto non ma che per questo intendono giunta ma provocare un Consiglio tra le forze politiche.

o Marchisio

Processato in contumacia per bancarotta

ASTI — Stamane il tribunale il ciante Lanfranco, anni, fuggito all'estero giorno prima suo fallimento. E' aver emesso fatture fasulle per cento milioni di lire. I fatti risalgono al 1976 quando l'imputato era titolare della ditta Sipca (settore detersivi).

Il Lanfranco sarà giudicato in contumacia essendo fuggito all'estero (forse in Colombia) per sottrarsi all'arresto essendo colpito da mandato cattura fraudolenta. *(o. ma.)*

S'inizia domenica il programma di fiere e aste organizzate nell'Astigiano

Tartufi, atto primo a Montiglio

Nei ristoranti del paese menù a prezzo fisso

MONTIGLIO — *Per il debutto delle fiere e delle aste del tartufo in programma domenica si è mobilitato l'intero paese: Pro loco, ristoranti e cercatori sono in piena attività.*

Tutti i trifulau della zona (una trentina) sono in azione; c'è una accesissima rivalità tra i più accaniti. Nulla trapela tuttavia sulla quantità dei tartufi trovati. Alcune figure di esperti cercatori stanno assumendo addirittura contorni da leggenda; del vecchio «Cravin» *che non c'è posto nel raggio di chilometri dove sappia con i suoi cani. Si sa che un giovanissimo Luigi (il cognome deve rimanere segreto), nei giorni scorsi ha dissepolto «gemma» di grammi. Non da meno è «Negher», un ultra-ottantenne che ancora batte e leppelo colline e vallate.*

Domenica mattina alle 9, quando in piazza Regina Margherita si aprirà l'asta, sarà una sorpresa per tutti vedere la quantità tartufi messi in vendita. Per nessuno si pronuncia e tutti, chi più chi meno, tendono piuttosto a sminuire la quantità delle trifole trovate. un po' meno reticente è invece il *rappresentante* *tartufai montigliesi, Mario Gallo, di 80 anni:* «Anche se la nostra attività ama il mistero — *afferma* — bisogna riconoscere che la ricerca è in pieno svolgimento.

Profumati, e bruni, *i preziosissimi tartufi saranno estratti solo all'ultimo momento dalle tradizionali gliette a quadri ed esposti sulle bancarelle.* *sono già indiscrezioni sulla quotazione:* partirà una mila lire — *specifica Gallo* — per arrivare anche alle 45 mila all'etto».

Ma i visitatori domenica saranno disposti a sborsare cifre capogiro per portare a il «Tuber magnatum», loco è in grado *di farne assaporare ugualmente il particolarissimo ma; sul mercatino, infatti, insieme a miele, mele, grappa e vino, ci saranno le degustazioni dei piatti tipici monferrini a base* di *tartufo, messi in vendita da 1000 a 1500 lire l'assaggio.*

Nei due ristoranti locali, il «Codana» e il «Pozzo», si banchetterà con ricche portate con la spesa di 20 mila lire.

l. b.

L'immagine classica del «trifulau» con il cane impegnato nello scovare il profumato tartufo

A Cisterna museo degli antichi mestieri

CISTERNA — presso la sede del Museo delle arti e mestieri di un tempo, verranno inaugurate tre nuove «ambientazioni» riproducenti altrettante antiche attività. Si tratta della vecchia bottega del carradore, del cestaio, del sellaio-ciabattino. L'iniziativa, curata dalla Pro Loco, completa così il già ricco di mestieri tradizio esposti da tempo nelle sale del museo. *(l. b.)*

Incontro sulla Dpa tra industriali, sindacato, enti locali

Una riunione in prefettura per la fabbrica di Monale

ASTI — Il prefetto, Raffaele Perrone, convocherà un incontro tra Unione industriale, enti locali e sindacato discutere il caso Dpa, la fabbrica di Monale che multinazionale Iao-Itt vuole chiudere lasciando senza lavoro 130 operai. L'intervento rappresentante del governo richiesto mattina delegazione formata sindaci di 14 comuni del Villanovese, da rappresentanti del consiglio di fabbrica e del comitato provinciale per l'occupazione di cui fanno parte il Comune Asti, Provincia e il Comprensorio.

La Iao-Itt ha intenzione smantellare lo stabilimento trasferendo produzione e impianti «Altissimo» di Moncalieri recuperare efficienza in un periodo di una grave crisi dell'indotto auto. *«Nel dicembre dello scorso anno* — ha ricordato il presidente del Comprensorio Gabriele Vercelli — *l'Unione industriale aveva assicurato al comitato per l'occupazione che nel corso dell'81 non ci sarebbero stati tagli al personale negli stabilimenti astigiani dell'Iao-Itt, ora invece si tenta di far passare una ristrutturazione che fabbrica dotata di macchinari e produzione di alta qualità».*

La notizia della decisione della direzione ha messo in allarme tutti i comuni della zona dove la Dpa rappresenta l'unica realtà produttiva di grande dimensione. Un vuoto di posti di lavoro avrebbe infatti conseguenze insostenibili.

problema della Dpa si stanno mobilitando i sindacati. Un'ora di sciopero scaglionata negli otto stabilimenti piemontesi del gruppo è già stata indetta per questa settimana. Venerdì mattina alla Way Assauto si terrà un'assemblea dei 2000 dipendenti per discutere la situazione. Martedì prossimo alla vigilia dell'incontro decisivo a Torino con la direzione si riunirà ad Asti il coordinamento di tutti i consigli di delle aziende del

«Vogliamo una verifica complessiva sul futuro singoli stabilimenti prima di discutere il ricorso alla mobilità — spiega Giuseppe Castino della segreteria della — *non deve passare il tentativo di procedere a singole ristrutturazioni».*

Sul futuro dei 130 dipendenti della fabbrica di Monale pesa ora la prospettiva di finire in fondo all'interminabile lista dei lavoro in attesa che funzioni la lista di mobilità predisposta dalla Regione.

«Un accordo siglato direzione — ha affermato Bruna Cigliuti del consiglio di fabbrica delle Dpa — *prevedeva la mobilità interna al gruppo per risolvere l'eccedenza di personale. Ma la direzione ha già fatto capire che non intende rispettarlo».*

Anche sulle possibilità di trasferire almeno una dei lavoratori Way Assauto c'è pessimismo. *«Devono ancora rientrare in fabbrica 160 operai che da mesi sono in cassa integrazione a zero ore* — afferma l'assessore problemi del Lavoro Willy Rizzolari —. *La prossima settimana poi dipendenti più grande stabilimento provincia resteranno a casa per 5 giorni».*

Quirico

Raggiunto accordo in Consiglio comunale

Villanova avrà l'asilo (anzi due) sdoppiamento per il «Pittaluga»

VILLANOVA — E' stata raggiunta un'ipotesi di accordo fra amministrazione comunale e consiglio d'istituto del «Pittaluga». La soluzione problema della scuola materna, in consiglio comunale, è passata con nove voti favorevoli, sei contrari del sindaco.

Questi i termini dell'accordo: il Comune deficit di gestione dell'asilo per l'anno fino un tetto cinquanta milioni, corrispondendo all'Ente il contributo in e prestabilite. La scuola materna, per quest'anno, sarà ancora di gestione Ipab ma, a partire dal primo luglio 1982 e sino al 30 giugno metterà a disposizione del Comune due aule, una cucina, quattro servizi al piano terreno e il salone al primo piano, per permettere l'eventuale istituzione di una materna statale.

In questo modo il «Pittaluga» si riserva una parte dei propri locali in cui, dal prossimo anno, continuerebbe a funzionare scuola «Ipab», affiancata alla futura statale. L'ipotesi di accordo prevede inoltre l'istituzione di due sole sezioni, con non più di trentacinque bambini iscritti in ciascuna. L'entità delle rette, scoglio sul quale si erano scontrati genitori ed dell'Ente, sarà concordata fra la Giunta e il Pittaluga.

Tale delibera comunale accettata consiglio d'amministrazione scuola. Il servizio prescolastico potrà «decollare» nella prima quindicina di ottobre. Nel frattempo, si è detto in seduta di consiglio, l'amministrazione comunale si doterà di proprie strutture in cui sistemare definitivamente la scuola, per potersi «svincolare» del tutto dall'Ente.

Non è passata invece (nove voti contrari, sei favorevoli e astenuto), la proposta alternativa dell'ex assessore Pavanello, erogare contributo di otto milioni per sanare i debiti precedenti dell'istituto e di subentrare immediatamente, come Comune, nella gestione servizio. **l. b.**

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Pisa pisello.
Politeama: Cornetti alla crema.
Salone: Rocky 1.
or: Pomovideo.
Vittoria: I cancelli del cielo.

CANELLI

Balbo: Saturno tre.

NIZZA

Ultimo mondo cannibale.
Sociale: Viaggio nell'orgasmo.
Verdi: Praticamente amici.

Lux: Tony.

DI TURNO

Asti: notturna: Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta.
Ardissone, via XX Settembre.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921; 353.922; Nizza 721.971; 82.988; Monastero Bormida 88.046; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; 933.644; Cocconato 488.059; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.656.

Asti — E' stato presentato ufficialmente il «1° Torneo Tamburellistico d'autunno 1981» a cui prenderanno parte otto formazioni; Calliano, Grana, Montechiaro, Montemagno, Portacomaro, Tonco, Castell'Alfero «A» e Castell'Alfero «B». Le partite si giocheranno al sabato e alla domenica con inizio alle ore 15. Il torneo prenderà il via sabato prossimo 3 ottobre con l'incontro Castell'Alfero «B»-Tonco e proseguirà il giorno successivo con Grana-Montechiaro.

Programmi delle Tv private
IN PAGINA DI CUNEO

Per il Trofeo Piemonte di basket

Stasera Astense-Perlino al Palazzetto è già derby

ASTI — Perlino e Astense si affrontano questa sera al Palazzetto nel primo derby della stagione (inizio ore 21). La partita è valida per la quarta giornata del Trofeo Piemonte di basket. In classifica l'Astense precede di due punti i «cugini», avendo vinto due partite contro l'Ivrea e il Kwik Kold contro un solo successo della Perlino vittoriosa sull'Ivrea ma sconfitta dal Biella e dalla Unipol.

Per l'incontro di stasera il quintetto allenato da Maifa e Arucci dovrà ancora fare a meno del playmaker Giordani che rientrerà quasi sicuramente domenica prossima contro il Spetterà quindi e vestire i panni del regista. In casa Perlino rientrerà invece Pinto a fianco di Pascolati, Tonutti, Della Valle e via tutti gli altri mentre resta un punto interrogativo sulla presenza parquet Trucco e Mitton assenti per infortunio domenica scorsa ad Alessandria.

Se i due non mancheranno all'appuntamento si potrà vedere (fatta per Giordani nell'Astense) un derby due compagini al gran completo.

Il derby rappresenta anche il penultimo appuntamento con la prima fase del Trofeo Piemonte che si concluderà domenica. **f. c.**

Tornerà al palazzetto anche Valcev i turchi

Torneo internazionale di volley in sette contro la Riccadonna

ASTI — Tutto è pronto per il torneo internazionale di pallavolo che si svolgerà ad Asti e a Canelli dal 11 al 18 . L'Astiriccadonna ha infatti alcato ufficialmente i nomi delle sette squadre che aggiunte a quella astigiana daranno alla manifestazione, la prima del genere organizzata in Italia a livello di club.

Vista l'indisponibilità delle formazioni americane (Usa, Cuba e Brasile) e di quelle dell'estremo oriente (Cina e Corea del Sud) impegnate nello stesso periodo nei campionati extraeuropei, la scelta dei dirigenti astigiani si è orientata su alcuni prestigiosi quintetti dell'Est e dell'Ovest europeo e su di una compagine turca l'Adana.

Proprio quest'ultima sione è destinata a maggior curiosità visto che nelle sue fila milita Emil Valcev lo straniero della Riccadonna del passato campionato.

Ai turchi e alla Riccadonna vanno i polacchi del Legia rappresentanti di quella scuola già ammirata l'autunno scorso sempre ad Asti, con i fortissimi Wojtowicz, Czaja e Malinowski, i bulgari del Cska di Sofia, il quintetto ungherese dello Csepel di Budapest, il Partizan di Belgrado e sempre per rimanere in Jugoslavia il Mladost di Zagabria con i nazionali Trifunovic e Lozancic. La rosa delle squadre partecipanti è completata dagli spagnoli del Real Madrid rinforzati dal finlandese Savio e dall'ex capitano della nazionale jugoslava Bogoeski. L'Astiriccadonna scenderà a sua volta in campo con la formazione al gran completo.

Paolo Martino terminati gli impegni con la Nazionale tornerà ad allenarsi con i compagni di squadra, mentre in settimana dovrebbe finalmente arrivare il bulgaro Tzano Tzanov per essere impiegato magari già in Francia, a Cannes, dove sabato 3 ottobre la Riccadonna esordirà nella prima partita ufficiale della stagione. L'esordio in Italia coinciderà invece proprio con il torneo internazionale di ottobre. **f. c.**

Asti — La coppia del Circolo Boschetto composta da Cerrato e Marione si è piazzata al secondo posto nella gara interprovinciale di bocce organizzata dal Circolo Morando e riservata alla categoria ragazzi (dai 12 anni ai 15 anni).

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Un'indagine tra i produttori sull'andamento della raccolta

Primo bilancio della vendemmia al mercato delle uve di Cuneo

I viticoltori lamentano il deterioramento della qualità, dovuto alla pioggia dei giorni scorsi - I prezzi - Un altro problema: per vendere occorre il libretto sanitario

CUNEO — Si lamentano: *«Quest'anno la vendemmia è andata male. Le piogge insistenti dell'ultima settimana hanno rovinato il prodotto. L'uva è in gran parte [illegible], molti grappoli addirittura [illegible] sono staccati»*. Osservano: *«Tutti gli anni c'è qualcosa che non va. Non possiamo mai contare su un'annata perfetta. Certo le previsioni erano buone: i grappoli maturavano bene, gli acini [illegible] molto grassi. Poi la pioggia ha rovinato tutto, è stata peggio della grandine»*.

Cuneo. Si contrattano le uve al tradizionale mercato di Porta Mondovì (Fotoservizio Bedino)

Al tradizionale mercato delle uve [illegible] Porta Mondovì si traccia un primo bilancio della vendemmia. La [illegible] del vino» (con i suoi problemi, le polemiche, [illegible] divisioni) è lontana mille miglia dai discorsi degli agricoltori, dei commercianti, dei clienti. Il problema non è la quantità, ma la qualità, un prodotto che sembra scadente e rovinato [illegible] gran parte.

«Sì, è andata male — dice tutto d'un [illegible] Stefano Magliano, [illegible] Magliano Alpi, un affezionato alla fiera di Porta Mondovì — *solo pochi giorni fa, in una vigna di Dogliani, ho [illegible] uno spettacolo impressionante: l'uva in gran parte rovinata dalla pioggia, nei filari era rimasto il trenta per cento del prodotto»*.

Incalza [illegible] produttore di Monforte: *«Le uniche uve buone [illegible] quelle che arrivano da fuori, il sangiovese [illegible] il merlot, per intenderci. In quelle regioni il tempo è stato più mite, la qualità complessivamente è migliore»*.

Quello del mercato [illegible] uve [illegible] Porta Mondovì è [illegible] appuntamento che si ripete da decenni: *«Prima* — [illegible] Piero Priola, di Carrù — *si teneva in piazzale Torino e addirittura, si racconta, agli inizi del Novecento [illegible] spazio per i commercianti di uve era lasciato sul piazzale della stazione. Poi da quindici anni è stato trasferito qui, a Porta Mondovì. Lo spazio è ampio, si può lavorare bene»*.

I clienti sono quelli [illegible] sempre: arrivano soprattutto dalla montagna cuneese, [illegible] paesi vicini, [illegible] [illegible] *anche di Cuneo* — osserva un altro commerciante di Magliano Alpi, Giacomo Rossi — *tutti [illegible] l'abitudine e la tradizione di farsi il vino nella propria cantina. Vengono qui, acquistano l'uva: ormai ci conosciamo tutti»*.

[illegible] [illegible] prezzi: il [illegible] cato delle uve ha aperto i «battenti» da pochi giorni, le indicazioni sono ancora sommarie. Giacomo Rossi è abbastanza preciso: *«Il dolcetto* — dice — *oscilla tra le 6200 e le [illegible] lire il miriagrammo. La barbera è quotata 4700 lire; il sangiovese 4400. Sono prezzi buoni, superiori a quelli dello [illegible] anno»*.

Giacomo Rossi è soddisfatto del mercato: *«Per noi commercianti* — dice — *l'an[illegible]ta non è poi così disastrosa. L'uva è molto richiesta, si vende bene il prodotto. Gli agricoltori, ovviamente, si lamentano: per loro il danno di un'annata cattiva è ma[illegible]iore, una parte del prodotto [illegible] può es[illegible] venduta»*.

C'è un problema, nella perfetta macchina del mercato delle uve. E' ancora Giacomo Rossi [illegible] [illegible] [illegible] *«Quest'anno* — dice il commerciante — *gli agricoltori sono costretti, per vendere le uve, ad avere [illegible] libretto sanitario. Un obbligo che crea notevoli inconvenienti, che li costringe ad una notevole trafila burocratica»*.

Quest'anno poi c'è un'alternativa al mercato delle uve di Porta Mondovì: la Confcoltivatori fornisce, nei propri uffici di Cuneo e Mondovì, un elenco [illegible] agricoltori da cui è possibile acquistare direttamente l'uva. *«In questo modo* — dicono alla Confcoltivatori — *i consumatori potranno ottenere [illegible] sensibile risparmio e i produttori eviteranno il passaggio attraverso i mediatori»*.

Luigi Sugliano

Resta ormai poco da scoprire nell'assassinio che ha turbato la popolazione di Vernante

Perizia psichiatrica per madre e figlio L'omicidio ricostruito nei particolari

L'agghiacciante fatto [illegible] sangue è maturato in un ambiente di miseria e squallore morale - La vittima, Gianni Rabbia, non lesinava prepotenze per estorcere soldi - La notte [illegible] 12 settembre la lite che gli è stata fatale

CUNEO — Francesca Marino vedova Martini, 64 anni, e il figlio Pietro Luigi, 34 anni (noti a Vernante come «Cesca del Pertus» e «Vigelu») sono in carcere: lei in via Leutrum, lui, l'assassino, [illegible] Cerialdo. Entrambi hanno confessato, non hanno avuto remore nel fornire le più ampie e dettagliate spiegazioni sulla tragica vicenda di cui sono stati protagonisti nella piccola e squallida casetta di Tetto Pertus 7, cinquecento metri sopra il centro di Vernante.

La notte del 12 settembre — hanno raccontato in presenza del difensore avvocato Gian Rebuffo, al procuratore della Repubblica Bissoni e ai funzionari della squadra mobile che li hanno arrestati — c'era un violentissimo temporale. I due erano [illegible] a letto, ognuno in [illegible] delle piccolissime stanze dell'alloggio [illegible] piano terra. [illegible] un tratto è giunto il loro amico, Gianni Rabbia, 40 anni, residente pure a Vernante, via Umberto I 33: non ha bussato, [illegible] ha chiamato, ha rotto un vetro della porta-finestra, ha infilato una mano, ha girato la maniglia, è entrato.

Vernante. Francesca Marino durante il sopralluogo con gli inquirenti (Fotoservizio Bedino)

Pietro Luigi era sul materasso steso per terra. Gianni gli ha chiesto soldi. Li chiedeva sempre, a lui ed alla madre. [illegible] faceva [illegible] sempre anche con altri «amici» della Vermanagna e di Cuneo. Gianni Rabbia non aveva mai avuto [illegible] lavoro: viveva così, arrangiandosi, commettendo piccoli furti, architettando truffe, spesso provocando risse e violenti litigi, favoriti dalle abbondanti libagioni.

Aveva saputo che l'amico «Vigelu» aveva riscosso dei soldi (la pensione di invalidità oppure la paga dalla segheria, dove lavorava saltuariamente). «pretendeva» la sua parte. Pietro Luigi non è stato d'accordo, questa volta, e [illegible] ha afferrato un bastone colpendolo più volte al capo, causando gravi ferite ed [illegible] trauma cranico (è stato ricoverato all'ospedale di Demonte).

Dall'altra stanzetta, dove giaceva [illegible] un pagliericcio, la madre Francesca ha sentito il figlio lamentarsi, si è alzata, s'è affacciata alla porta, ha visto Pietro Luigi che [illegible] il coltello a serramanico vibrava [illegible] colpo micidiale a Gianni, colpendolo sotto la scapola.

«Ma se era a letto, come ha fatto a prendere il coltello dalla giacca?», le hanno chiesto gli inquirenti. *«A letto andava sempre vestito, si toglieva solo le scarpe»*. E' stata la risposta, che basta da sola a rendere l'idea [illegible] squallore, della miseria ed anche della sporcizia [illegible] Tetto Pertus, al piano terra (al piano superiore abitano alcune persone, che tuttavia non hanno sentito nulla: tra i tuoni ed i lampi che imperversavano, non si sono accorti di niente).

Ferito l'amico, Pietro Luigi è sceso in paese, è andato all'osteria, poi è svenuto su una panchina: [illegible] ferite alla testa [illegible] ancora visibili oggi, [illegible] [illegible] giorni di distanza. La madre, intanto, [illegible] assistito all'agonia di Gianni Rabbia e quindi per sbarazzarsi del [illegible] davere lo ha tagliato in due, gettando i resti sul greto del Vermanagna.

Madre e figlio saranno sottoposti a perizia psichiatrica: la difesa sosterrà la tesi della legittima difesa. Ma le accuse, al processo, saranno pesantissime. E sarà anche un processo alle condizioni di vita [illegible] molti, troppi montanari, [illegible] molti emarginati, ad un ambiente esasperato in cui la vita [illegible] conta pochissimo.

Giorgio Ravasi

TACCUINO CUNEESE

CUNEO
Corso: Storie di ordinaria follia.
Fiamma: Cornetti alla crema.
Nazionale: Alligator.

ALBA
Co[illegible]: La [illegible] [illegible] moglie.
Eden: Bruce Lee il re del Kung Fu.

[illegible] SAN [illegible]
Moderno: Chen furore rosso.

BOVES
Nuovo: Intrepid.

BRA
Impero: Scontro di [illegible].
Politeama: Le [illegible] [illegible].
Vittoria: Papillon.

CARAGLIO
Splendor: Porno shop della settima strada.

CEVA
Doria: Il diabetico domato.

FOSSANO
Astra: I carabbinieri.
Iride: Super sexual fantasy.

MONDOVI'
Corso: Miss Jones.
Italia: Gardenia, il giustiziere della mala.

ORMEA
[illegible] Spiaggia di sangue.

PIASCO
[illegible]: Adolescenza porno.

ROBILANTE
Robilantese: Labirinto.

SALUZZO
Civico: L'onorevole con l'amante sotto il letto.
Italia: Le ereditiere superporno.
Splendor: [illegible] villa accanto al cimitero.

SAVIGLIANO
[illegible]: Spiaggia di sangue.

VERZUOLO
Corso: Il bandito dagli occhi azzurri.

VILLAFALLETTO
Moderno: Il fiume [illegible] grande caimano.

FARMACIE
Cuneo: [illegible] Valle, piazza Galimberti.
Alba: Pieve, corso Piave.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Bellieri.
[illegible]: Gasco, via Quadrone.
Racconigi: Barberis, via Tempio.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

Stasera alle tv private

Telecupole
20 — **Top Cat**, cartoni
20,30 **Johnny Quest**, cartoni
21,30 **Le prime 36 ore del dr. Durant**, film, Drammatico
23 — **Marinai a terra**, film, Commedia
22,15 **[illegible]'s Angels**, telefilm
23,15 **Telefilm**
24 — **La professoressa di scienze naturali** (Italia, 1976), film, Erotico

Videogruppo
20,05 **La grande vallata**, sceneggiato
21 — **[illegible] reali** (Gran Bretagna, 1953), film, Drammatico
22,30 **Superasta**. Arte mercato
23,35 **Videonotizie - Film**

[illegible] Nord Piemonte
20 — **Candy Candy**, [illegible]
20,30 **Un turbine di gioia** (Usa, 1956), film, Commedia
22,10 **New [illegible] Yard**, telefilm
23 — **Grand Prix**
24 — **Mexico, amore e [illegible]gue per [illegible] gringhero** (Messico, 1967), film

GRP
20 — **Sanford & son**, telefilm
20,35 **Duel a morire** (G.B., 1966), film Avventura
[illegible] **L'uomo da 6 milioni di dollari**, sceneggiato
23,30 **L'invincibile Superman** (Italia, 1967), film, Fantascienza

Telestudio
19 — **Una coppia quasi normale**, telefilm
20 — **Walt Disney show**
20,30 **L'uomo e il diavolo**, film, Drammatico

Quarta Rete
20,15 **Ti pag[illegible] col piombo** (Spagna, 1979), film, Western
21,45 **Astropanorama / Agenda Tv**
22 — **Un poliziotto tranquillo**, telefilm
[illegible] **Delitto e castigo** (Messico, 1950), film, Drammatico
[illegible] — **Strip tease**

Studio Nord 1
19,40 **Born free**, telefilm
20,40 **Montecassino [illegible] cerchio di fuoco** (Italia, 1946), film, Guerra
23 — **Il vizio ha le calze [illegible]** (Italia, 1975), film, Giallo

Canale 5
20,30 **Dallas - L'assassino silenzioso**, telefilm
21,30 **Pane amore e...** (1955), film, Commedia
23,30 **Speciale Canale 5**
24 — **Calcio: Juventus - Celtic**

Telecity
17 — **Cartoni animati**
17,30 **I magnifici 4**, cartoni
18 — **Born free**, cartoni
18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Sanford e Son**
21 — **Supertrain**, telefilm
22 — **Ironside**, [illegible]
23 — **La polizia interviene: ordine di uccidere** (Italia, 1975), film, [illegible]

Giovane in arresto per aver forzato [illegible] posto di blocco

BRA — Un giovane che aveva forzato un posto di blocco dei carabinieri, è stato arrestato dopo [illegible] breve insegui[illegible] sulla statale per Alba. E' Luigi Gallo, 31 anni, abitante a Torino [illegible] [illegible] [illegible]sica 7: era al volante [illegible] un'Alfa Romeo Giulietta 1600, targata Torino, che a Borgonuovo non si è fermata all'alt intimato da una pattuglia del nucleo radiomobile della tenenza di Bra. I carabinieri l'hanno inseguita e raggiunta prima di Cinzano. Il Gallo aveva sull'auto una pistola carica: è stato arrestato per detenzione e porto abusivo di arma e rinchiuso nel carcere di Alba.

E' stata una ragazza ad aprire il fuoco contro il giovane gioielliere di Revello

REVELLO — E' fuori pericolo Bruno Miretti, il giovane gioielliere ferito martedì sera dai banditi che volevano rapinare il negozio del padre Stefano in piazza Denina 11/a. Le pallottole sparategli contro non hanno leso organi vitali: perciò i medici dell'ospe[illegible] saluzzese, dove il Miretti [illegible] stato ricoverato, hanno sciolto la prognosi.

Bruno Miretti — Stefano Miretti

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la rapina (sulla quale stanno indagando i carabinieri agli ordini [illegible] maresciallo Antonio Di Maio e [illegible] squadra mobile di Cuneo) era stata accuratamente preparata.

Martedì mattina nel negozio di Miretti (che [illegible] anni fa era [illegible] [illegible] rapinato da quattro banditi braidesi, poi tutti arrestati) [illegible] [illegible] presentata una ragazza per acquistare un anello dicendo che, nel [illegible] non fosse piaciuto al [illegible] «fidanzato», sarebbe ritornata [illegible] serata per cambiarlo. Dopo le 19 la ragazza è tornata nell'oreficeria insieme ad [illegible] giovane. Una volta dentro i due «clienti» hanno estratto le pistole (una calibro 7,65 automatica e un'altra, pare, a tamburo) intimando al Miretti di consegnare preziosi e denaro.

Stefano Miretti [illegible] reagito alle minacce, avventandosi contro la ragazza, che ha sparato ferendo Bruno: subito dopo il rapinatore si è precipitato fuori dal negozio e lo [illegible] ha tentato di fare [illegible] sua complice: la ragazza però è stata disarmata dal gioielliere che l'ha chiusa [illegible] negozio trattenendola per i capelli. Il bandito, ormai fuori dal negozio, si è accorto di quanto stava avvenendo e, per liberare la complice, poiché la porta automatica si era richiusa, ha spaccato la vetrina [illegible] il calcio della pistola, è riuscito ad aprire la porta liberando la ragazza e colpendo Stefano Miretti con l'impugnatura dell'arma.

I due rapinatori, senza essere riusciti a rubare nulla, sono corsi [illegible] un'auto, un'Alfetta 1800 risultata rubata, posteggiata in un angolo buio della piazza dove li attendeva un terzo complice. Il motore però [illegible] si è avviato ed i banditi hanno provato a spingere l'auto per farla partire: nel frattempo dal negozio è uscito Stefano Miretti, che ha sparato con la sua pistola contro il terzetto colpendo [illegible] forse [illegible] dei banditi.

Dai negozi e dalle case è accorsa gente: gli autori della tentata rapina hanno cercato di fuggire a piedi, separandosi. Uno dei banditi e la ragazza hanno provato a rubare un'auto posteggiata ma non sono riusciti a disattivare il bloccasterzo: sono saliti correndo per la scalinata che porta [illegible] campanile e sono sbucati sulla statale della Valle Po. Qui hanno fermato, armi in pugno, la prima auto che passava. [illegible] bordo c'era il diciottenne Mauro Miretto, abitante a Revello in via Pietre 9, che è stato [illegible] a scendere dalla macchina.

Il terzo bandito ha fatto perdere le tracce: sembra che sia riuscito a trovare un passaggio facendo l'autostop su un'automobile fino a Saluzzo, dove avrebbe preso l'ultimo treno per Torino, [illegible]llo delle 20,30.

Alberto Gedda

Borseggia una vecchietta al [illegible] Arrestata

CUNEO — E' stata arrestata [illegible] [illegible] una donna di Vinadio, Giovanna Russo di 35 anni, abitante in piazza Battisti 5, che al mercato di piazza [illegible] aveva sottratto alcuni biglietti da mille lire a Clarina Vivalda, 81 anni, residente nell'ospizio dei poveri. Accortasi del furto — avvenuto proprio davanti al Credito Italiano, la vecchietta ha dato l'allarme: i vigili urbani Minglone e Martini e la guardia di polizia Di Paola hanno rincorso la Russo, arrestandola in piazza Galimberti.

La donna è stata perquisita, in questura, da un'assistente di polizia: [illegible] [illegible] nascosto nelle mutandine 400 mila lire in contanti e due assegni, di provenienza furtiva. Particolare curioso: Giovanna Russo è in possesso di un libretto bancario, intestato al suo nome, [illegible] cui è registrato un deposito di oltre quindici milioni. (g. r.)

Un incontro fra gruppi, studiosi e docenti di conservatorio

Le Corali del Piemonte discutono e poi cantano a Sommariva Bosco

Punto dolente, la preparazione dei direttori - Chiesti corsi di base e perfezionamento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOMMARIVA BOSCO — In pochi anni questo piccolo centro del Braidese è diventato un punto di riferimento per il mondo musicale corale. Nel 1970 il maestro Antonio Olivero colse l'occasione offerta dal ministero dell'Istruzione di istituire un corso di orientamento musicale. L'iniziativa diede subito incoraggianti frutti sia per l'entusiasmo di alcuni cantori sia per la disponibilità concreta della giunta comunale.

Oggi la Corale polifonica di Sommariva [illegible] è una lieta realtà anche dal punto di vista qualitativo. Il gruppo è specializzato in musiche dal gregoriano al Seicento, con qualche puntata alle epoche successive. Due sere ogni settimana i coristi si ritrovano e, [illegible] la guida di Claudio Chiavazza (che da qualche anno ha sostituito Olivero), provano pazientemente rubando tempo al sonno e al divertimento. «E' davvero un sacrificio — dice Ernesto Alasia, [illegible] anni, insegnante di matematica, presidente [illegible] — eppure lo affrontiamo volentieri perché i risultati ci danno ragione».

Una riprova di ciò si è avuta con il convegno «Incontri corali 1981: per una coralità più cosciente» che si è svolto proprio a Sommariva alcuni giorni fa. Rappresentanti di gruppi di tutto il Piemonte e della Valle d'Aosta sono affluiti a Sommariva per dibattere i problemi di un settore che fa registrare uno sviluppo costante e un sempre maggiore interesse non solo presso il pubblico, ma anche presso il mondo musicale «ufficiale»: non a caso i relatori al convegno erano studiosi e docenti di conservatorio come Giovanni Acciai, Angelo Agazzani, Teresio Colombotto, Luigi Donorà, Sergio Pasteris, Giovanni Torre.

Dai vari interventi e dal dibattito sono emersi alcune realtà non sempre positive. Il punto dolente, è stato detto, è costituito spesso dai direttori, [illegible] adeguatamente preparati per far eseguire brani che richiedono una profonda conoscenza della vocalità e della cultura musicale. Molti coristi cantano senza saper leggere la musica, il che comporta seri inconvenienti anche per quanto riguarda i tempi di prova.

Dice Andrea Bissi, direttore della Società corale «Città di Cuneo», il cui repertorio è prevalentemente dedicato alla musica dell'Est europeo dell'Otto-Novecento: «Il livello qualitativo delle esecuzioni è complessivamente molto basso rispetto a quello di altri paesi, soprattutto perché non c'è una tradizione di rigorosità tra i direttori. Occorre che l'associazione cori Piemontesi organizzi corsi di [illegible] di base e di perfezionamento. Il mondo della coralità è stato finora affidato al volontariato: ma la pressante richiesta di musica che sale soprattutto dai giovani esige ben altro».

A coronamento del convegno, si sono tenuti tre concerti nel Convento dei Servi di Maria. Nella chiesa, gremita oltre ogni aspettativa, si sono esibiti la «Badia corale Val Chisone» di Pinerolo, la «Camerata corale La Grangia» di To[illegible], la «Bottega musicale» di San Raffaele Cimena, il «Gruppo corale [illegible] Cogne», di Aosta, e la «Società corale Città di Cuneo» e, naturalmente, la «Corale Polifonica di Sommariva Bosco».

Leonardo Osella

Chiusi i negozi

Per la CMB scioperi oggi a Bra

BRA — Sciopero di quattro ore [illegible] lavoratori dell'industria e chiusura dei negozi per un'ora (dalle 10 alle 11) stamane per la vertenza della C.M.B.: la decisione, che ha avuto l'appoggio dell'Associazione commercianti, è stata confermata ieri dalla [illegible] dopo un'ultima verifica dell'atteggiamento [illegible] banche [illegible] all'operazione di finanziamento dell'azienda, da mesi in grave crisi di liquidità.

«Il nodo da sciogliere — dice Silvio Barbero, segretario di zona dell'Flm — è quello della Banca Popolare di Novara. Sappiamo infatti, sia pure ufficiosamente, che il consiglio di amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro ha aderito all'ipotesi di soluzione prospettata durante l'incontro di mercoledì scorso in Regione; restano invece da chiarire le intenzioni della Banca Popolare di Novara, i cui dirigenti [illegible] non hanno avuto indicazioni di alcun genere».

La filiale di Bra della banca ieri [illegible] è stata «picchettata» dai dipendenti della C.M.B. In coincidenza con lo sciopero, alle 10,30 [illegible] si terrà una manifestazione davanti al municipio. (g. n.)

SECONDA CATEGORIA - Attaccanti in grande forma, qualche incertezza nelle difese

Ventitré reti a segno (e nessuno 0-0) nella prima giornata del campionato

CUNEO — Due vittorie, di cui una esterna, e cinque pareggi sono il bilancio della prima giornata del campionato di Seconda Categoria, girone M. Nessun incontro è terminato zero a zero e sono [illegible] messe a segno [illegible] reti, a dimostrazione [illegible] buona vena degli attaccanti e di qualche incertezza difensiva.

Nella partita che [illegible] considerata un po' il «clou» della giornata, Cavallermaggiore-[illegible] 81, [illegible] prevalsi nettamente per 3-1 i padroni di casa, grazie ad una doppietta dell'ala Fissore e ad un'autorete. «Abbiamo incontrato una squadra forte e ben disposta — dice un dirigente dei saviglianesi, Giorgio Berutti — ma i nostri attaccanti hanno fallito parecchie occasioni ed anche l'arbitraggio è stato discutibile».

Al [illegible] è stato sufficiente un primo tempo ben giocato per superare la rimaneggiata Saetta, sul campo di Cuneo [illegible] Parco della gioventù. I [illegible] nesi hanno attaccato per tutta la ripresa, ma non sono riusciti a pareggiare le due reti messe a segno dal centroavanti mantese Carle. b.a.

[illegible] - SCARNAFIGI 1-1 — Marene: Boasolasco, Sobrero, Mondino, Arrigo I, Lamberti, Campana, Arrigo II, Racca, Rinero, Allemandi, Minetti. Scarnafigi: Busacca, [illegible], Testa, Gambardella, Satto, Capizzi, Garzino, Cravero, Ciria, Chirone, Franco. Reti: Testa (autorete), Ciria.

BARGE - CLAVESANESE 2-2 — Barge: Musco, Luciano, Mattio, Bertorin, Sapei, Castellino, Ferrier, Margaria (Raccioppi dal 50'), Salonia, Monteil, Dossetto. Clavesanese: Mina, Farinetti, Cossu, Fenocchio, Susenna, Viberti, Barberis, Barbiero, Pascoscolido, Cavallo, Dipace. Reti: Pascosolido, Barberis, Dossetto, Raccioppi.

PEDONA - BEINETTE 1-1 — Pedona: Marsengo, Pancera, Bertolini, Borgna M., [illegible] gna F., Loverа, Corazza, Baccanelli, Giraudo, Albano, Andreuzzi. Beinette: Giordanengo, Tonelli, Bergese II, [illegible] (Viglione dall'80'), Esposito, Bergese I, Peruzzolo, Bruno (Bellandi dal 70'), Paoletti, Righetti, Ghigo. Reti: Paoletti, Giraudo.

SPORTING CUNEESE - MORETTA 3-3 — Sporting: Bindi, Calvani, Melis, Dutto L. (Toscano dall'85'), Muscolo, Musella, Allisiardi, Destefanis, Allocco, Ferricelli, Dutto F. Moretta: Bori, Oliveri, Millone, Peretti, Tancredi, Ghirardi, Demichelis, Ghiglione, Fasone, Grillo, Mulas. Reti: Dutto Franco (2), Grillo, autorete di Musella, Ferricelli, autorete di Muscolo.

CUNEO SPORTIVA SAETTA - MANTA 1-2 — Cuneo Sportiva Saetta: Dutto, Bertaina R., Tosello, Armando, Bertaina C., Alladio, Basso, Trebini, Marabotto, Giacca, Cataliano. Manta: Viale, Falco, Forcolin, Gavatorta, Colmo, Dello, Rattalino, Ponso, Carle, Rinero, Bocca. Reti: Carle (2), Tosello.

CAVALLERMAGGIORE - SAVIGLIANO 81 3-1 — Cavallermaggiore: Negro, Sacco, Albiero, Dogliani, Rosso, Di Prima, Fissore, Agoni, Servetto, Dimaio, Bertero. Savigliano [illegible] Dompè, Frossasco, Boglione, Bosio, Cornaglia, Vivalda, Curti, Barale, Cussa (Isaia dal 50'), Torre, Casse. Reti: Fissore (2), Curti, autorete di Vivalda.

CAMERANESE - [illegible] LANTE 1-1 — Cameranese: Corsini A., Garabello, Corsini G., Giachino, Beltramo, Cora, Rosso, Sismondi, Martina (Patetta dal 46'), Rozio, Veglio. Robilante: Vola, Landra, Burzi, Contarino R., Pittavino, Contarino D., Viale Giorcelli, Menardo (Risso F. dal 75'), Risso M., Scarcelli. Reti: Rozio, Risso M.

CLASSIFICA: [illegible] e Cavallermaggiore punti 2; [illegible], Clavesanese, Pedona, Moretta, Beinette, Cameranese, Robilante, Sporting Cuneese, Scarnafigi e Marene 1; Cuneo Sportiva Saetta e Savigliano 81 0.

PROSSIMO TURNO: Moretta - Barge; Beinette - Cuneo Sportiva Saetta; Cameranese - Marene; Clavesanese - Cavallermaggiore; Manta - Sporting Cuneese; Scarnafigi - Pedona; Savigliano 81 - Robilantese.

ECCELLENZA - Abbinamento pubblicitario con l'Alpitour

Il Cuneo con lo «sponsor» pensa già alla Biellese

[illegible] — E' ufficiale: anche il Cuneo ha lo «sponsor». L'Alpitour, l'azienda cu[illegible] leader nel settore viaggi e turismo, ha legato nome e simbolo alla squadra di calcio biancorossa che milita nel campionato interregionale ed alle due principali formazioni giovanili, la «Under 20» e quella «allievi».

Il Cuneo Alpitour è stato presentato dal titolare [illegible] Guglielmo Isoardi e dai dirigenti biancorossi, guidati dal presidente Bonetto e dal direttore sportivo Barroero. «Per radici affettive — ha precisato Isoardi — abbiamo voluto abbinare la nostra azienda, che ha la sede a Cuneo, con la principale squadra calcistica [illegible]. E' un primo passo che ci auguriamo [illegible] avere sviluppi e traguardi [illegible] più ambiziosi».

«E' il [illegible] indispensabile — ha proseguito Barroero — per non precludere alla società obiettivi di calcio professionistico, [illegible] calcio di serie C».

Intanto il campionato interregionale in[illegible] il [illegible] Cuneo Alpitour deve affrontare, domenica al «Paschiero», un avversario di rango, la Biellese. I «lanieri» sono stati indicati, in [illegible] pronostico, come società di alta classifica. Tra i biancorossi sarà quasi certamente [illegible] capitan Marzio Pancera; l'infortunio al piede rimediato ad Aosta si è infatti rivelato più serio del previsto ed il generoso Pancera dara forfait.

«In questo momento — ha commentato "Pancio" — le possibilità di pronta ripresa [illegible] pressoché nulle, una su cento». E' probabile che Rinero confermi la fiducia al giovane Manna, avanzando a centrocampo Giancarlo Chiapello, ma soltanto dopo l'allenamento di domani sera si potrà sapere qualcosa di più preciso. Non dovrebbero comunque esserci dubbi sulla piena disponibilità del regista Stefano Bernardi, uscito anzitempo ad Aosta. Ha superato un lieve risentimento muscolare e ci tiene particolarmente a ben figurare contro la sua ex squadra.

Sarà interessante, domenica al Paschiero, il duello diretto tra Enzo, l'esperto «bomber» protagonista di tante battaglie in [illegible] A, e Bortolas, stopper le cui caratteristiche di potenza e rigore atletico dovrebbero adattarsi molto [illegible] per contrastare l'ex romanista.

gl. f.

Sotto accusa nell'Albese è ancora il centrocampo

ALBA — I tifosi, si sa, non sono molto pazienti, disposti ad attendere con calma che la propria squadra trovi la giusta quadratura ed ottenga risultati positivi; vogliono tutto e subito. Non accettano passi falsi, incer[illegible] e mezze misure. E' successo proprio questo domenica scorsa al comunale di San Cassiano ai tifosi dell'Albese Proteco che erano stati trascinati all'entusiasmo dagli acquisti della scorsa [illegible] e che non hanno accettato di buon grado il pareggio a reti inviolate contro la matricola Trecate.

Più che il risultato ha però indispettito i supporter azzurri la mancanza di un gioco [illegible]. Prima della gara i tecnici ed i dirigenti avevano [illegible] in guardia contro i facili entusiasmi sostenendo a ragione che 4 innesti contemporanei richiedevano un [illegible] periodo di affiatamento e di rodaggio.

Anche al termine della partita l'allenatore Gorrino è tornato sullo stesso tema: «Abbiamo immesso in squadra giocatori esperti che sanno trattare la palla ed hanno una buona visione di gioco per cui tra qualche domenica sono sicuro che sapranno trascinare la squadra ad un rendimento migliore. Crescendo l'affiatamento crescerà anche tutta la squadra che contro il Trecate non si è comportata troppo bene».

Ancora una volta sul banco degli accusati è finito il centrocampo azzurro che [illegible] è stato in grado di prendere in mano le redini dell'incontro. Azioni confu[illegible] giocatori che [illegible] sapevano cosa fare della palla quando la ricevevano, [illegible] canza assoluta di idee, rifiuto di un gioco semplice e lineare per [illegible] l'azione personale o il colpo ad effetto, tutte queste cose hanno portato al risultato in bianco. Si sente, ma ormai è discorso vecchio, la mancanza di un uomo di esperienza a centrocampo che sappia dirigere tutta la manovra.

La società ha precisato [illegible] il mancato ingaggio di Pandolfi non è stato determinato da problemi economici ma da una scelta tecnica: si è [illegible] preferito ingaggiare una punta Mari per dare maggiore incisività all'attacco. Alla luce di quanto si è visto contro il Trecate non sappiamo quanto questa decisione sia stata [illegible]. Il problema rimane aperto e spetterà a Gorrino risolverlo magari utilizzando qualcuno dei nuovi acquisti in questo ruolo.

Domenica intanto la nuova Albese Proteco sarà impegnata in trasferta a Borgoticino: sarà [illegible] prova di appello mo[illegible] attesa. Sul fronte degli infortunati non ci sono particolari problemi: il solo Roggero è dovuto ricorrere alle cure del medico che gli ha applicato 5 punti di sutura per un taglio all'arcata sopracciliare destra in conseguenza di uno scontro testa contro testa con un avversario. Nulla di grave tuttavia e il giocatore che domenica portava la fascia di capitano potrà allenarsi regolarmente.

Aldo Scavino

Sabato 10 e domenica 11 ottobre

Sfida Italia-Francia di bocce a Fossano

FOSSANO — *Saranno due i cuneesi che faranno parte della nazionale italiana di bocce che, sabato 10 e domenica 11 ottobre, si incontrerà con la Francia per la disputa del decimo trofeo «Cynar d'oro», Dante Amerio e Gigi Bonadio, che gareggiano nella Valeo di Mondovì. Saranno affiancati dal più volte campione italiano e mondiale Giuseppe Andreoli, della Ab Genovese, da Aldo Macario, un astigiano che gioca per la Bocciofila di Bra, e dal campione italiano individuale, Giorgio Repetto, della Ginnastica «Andrea [illegible]» di Genova.*

A giudizio degli esperti è questa la squadra più forte che possa essere allestita in questo momento ed è sicuramente, tenendo conto dell'età dei protagonisti, la formazione italiana del futuro. La gara, che si svolgerà sui campi del bocciodromo «Forti e sani» di piazza Milite Ignoto, rappresenterà inoltre una rivincita dei «mondiali» che si disputano in questi giorni a No[illegible].

Ogni squadra giocherà otto incontri individuali, quattro a coppie e [illegible] a quadrette. Le partite, tutte ai tredici punti, s'inizieranno il 10 ottobre alle 9,30 con il primo turno degli incontri individuali.

Il calendario prevede alle 15,30 dello stesso giorno il primo turno degli incontri a coppie e, alle 21, il secondo turno degli individuali. La domenica, alle 9,30, sono in programma il secondo turno delle coppie mentre alle 15,30 s'inizierà l'incontro delle quadrette.

a. c.

Canoa: i cuneesi campioni regionali

ROCCASPARVERA — Ricco bottino dei canoisti cuneesi impegnati [illegible] quinta edizione del «Campionato di canoa fluviale sullo Stura», organizzato dal Canoa Club di Cuneo e valido per l'assegnazione del titolo piemontese.

[illegible] cuneesi si sono laureati «campioni regionali»: Emanuele Colli nel K1 allievi; Aldo Meinero e Beppe Armando nel C2 senior; Cristina Odasso, unica [illegible] in gara nella prova su monoposto, nel K1 senior femminile; Pa[illegible] Ghisolfi, una promessa del Canoa Club cuneese, nel K1 ragazzi; Carlo Girardi nel C1 senior. Tra i cuneesi [illegible] anche Massimo Pettavino, Massimo Faroppa, Giampaolo Dutto, Giuseppe Gallo, Alessandro Aimar e la coppia Ghisolfi-Mirmillo.

Al di là dei contenuti tecnici la gara, che si è disputata lungo il tracciato dello Stura che va dalla cava di Moiola al lago Roccasparvera, è risultata avvincente e spettacolare. (p. p. l.)

Pallone elastico La Serie B

Continua nel girone finale del campionato di Serie B di pallone elastico il dominio della formazione di Tonello-Bruno, che è ancora in testa alla classifica a punteggio pieno, ed appare avviata decisamente alla promozione in «A».

Questi i risultati della terza giornata: Merlese (Tonello-Bruno) - Peveragnese (Muratore-Avidano) 11-5; Benese (Viglione-Berardo) - Caliceese (Paoletto-Billia) 10-11. In testa alla classifica la Merlese con 3 punti, le altre squadre sono tutte appaiate a quota 1. (a. s.)

La Promozione

Anche il campionato di Promozione di pallone elastico è giunto alla stretta finale. Marchesi di Barolo e Caragliese eliminando in semifinale rispettivamente l'Autosilli di Magliano Alfieri e il CMT Treiso si sono qualificato per le finali.

Le [illegible] formazioni si sono imposte anche negli incontri di ritorno delle semifinali e si affronteranno sabato pomeriggio al Mermet nel primo incontro decisivo. La gara di ritorno verrà disputata a Caraglio. In caso di parità si disputerà lo spareggio in [illegible] po neutro. (a. s.)

L'8 novembre la grande marcia in città, giunta alla terza edizione

Stracôni, valanga di iscrizioni

Hanno già dato l'adesione [illegible] gruppi sportivi - L'Ergomix Centallo, che ha vinto [illegible] primi due anni, [illegible] ha ancora scoperto le carte - La gara, organizzata dal GS Il podio, è patrocinata [illegible] «La Stampa» e Pro Cuneo

Una fase della Stracôni edizione 1980: quest'anno è prevista una partecipazione ancor più numerosa e compatta (Foto Bedino)

CUNEO — Quasi [illegible] iscritti e l'adesione già perfezionata [illegible] ottantacinque gruppi sportivi, a quaranta giorni dalla manifestazione, sono la prova concreta che [illegible] terza Straconi, in programma l'8 novembre, trasformerà an-[illegible] una volta la città.

Corso Nizza e le [illegible] strade del «percorso» di marcia sa-[illegible] invase da un lungo serpente di podisti, più o meno improvvisati. [illegible] 1979, quan-[illegible] il GS «Il Podio» [illegible] la prima edizione, ebbe [illegible] risposta che sembrava già [illegible]tusiasmante: [illegible] gli iscritti, lo scorso anno [illegible] arrivò a 11.355. Ottantacinque gruppi sportivi significano, [illegible] minimo, oltre quattromila partenti: «*Perché ogni* [illegible] — dice Federico Giraudo, vicepresidente del comitato organizzatore — *richiede moduli cumulativi da cinquanta adesioni ciascuno*».

Ed è proprio [illegible] sfida tra i club podistici, [illegible] nascono a macchia d'olio, che favorisce [illegible] «crescita» [illegible] Stracôni. «*La rivalità* [illegible] *i gruppi sportivi* — dice ancora Giraudo — *è uno degli aspetti più simpatici e significativi* [illegible] *questa grande manifestazione popolare*».

Le precedenti edizioni sono state vinte dall'Ergomix Centallo che [illegible] ha, al momento, scoperto le sue carte. I più attivi sono infatti, per [illegible] in una provvisoria graduatoria, il «Campeggio Bisalta» seguito nell'ordine [illegible] «Cartostam-[illegible] Cuneese», «Pizzeria La Ruota», «Banca Cuneese» e «Ford Fiesta Savigliano».

Oltre all'Ergomix [illegible] sono però ancora apparsi i gruppi sportivi scolastici, sempre molto agguerriti. Infatti [illegible] scorso anno fu appunto il gruppo sportivo dell'Istituto tecnico industriale statale di Cuneo a contendere, sino all'ultimo, i [illegible] ai centallesi; [illegible] adesioni [illegible] rac-[illegible] l'Itis, contro 476 dell'Ergomix. Una vittoria [illegible] volata.

[illegible] terza Straconi, che è patrocinata da «La Stampa - Cronache [illegible] Cuneo» e dalla «Pro Cuneo», offre un percorso abbastanza agevole, quanto meno per chi lo saprà affrontare con [illegible] minimo di preparazione. E' il seguente: piazza Galimberti, [illegible] Nizza [illegible] Francia, [illegible] Vecchia di Borgo San Da[illegible] corso Gramsci, corso A. De Gasperi, corso Monviso, piazzale Libertà, via S. Pellico, [illegible] Bassignano, corso Soleri, corso Kennedy, discesa Bellavista, circonvallazione Nord, piazza Torino, via Roma e ancora piazza Galimberti.

Un rettilineo, dunque, di quasi quattro chilometri nel tratto iniziale servirà ad «allungare» le migliaia di podisti raggruppati in piazza. Si partirà alle 9, gli arrivi [illegible] ammessi sino alle 13. Dopo tale termine massimo non saranno neppure consegnate le medaglie di partecipazione alla prova «*perché* [illegible] *interesse* — precisa Sergio Costamagna, presidente del GS «Il Podio» — *che chi* [illegible] *iscrive partecipi realmente alla manifestazione che vuole essere, prima di tutto, una festa collettiva*».

Il medaglione della prima edizione raffigurava piazza Galimberti, quello dello scor-[illegible] anno la chiesa di San Francesco. L'edizione 1981 propone il faro della stazione, l'ardita (almeno per allora) costruzione iniziata il 20 agosto 1937 che si illuminò per la prima volta l'8 novembre 1937. Con «il monumento alla Resistenza» nell'82 [illegible] il «ponte nuovo» nell'83 i «fedelissimi» [illegible] Stracôni avranno una simpatica collezione.

All'atto dell'iscrizione, ad ogni partecipante viene consegnato un disco 45 giri con la canzone «Straconi», cantata da Roberto Arnaldi, il «Robertino» di Radiomontecarlo, la decalcomania della manifestazione, il pettorale [illegible] il numero di partecipazione. Sono migliaia i premi a sorteggio, il cui esito sarà reso noto, il giorno della manifestazione, attraverso un opuscolo. Alle prime dieci società cla[illegible]ificate saranno assegnati trofei, mentre i club piazzati tra l'undicesimo e il cinquantesimo posto ric[illegible]no una coppa. E poi premi per il più giovane, il più anziano e per i gruppi folcloristici.

Non mancheranno al via personaggi di rilievo dello sport: lo scorso anno alla Straconi parteciparono i gemelli Maurizio e Giorgio Damilano, i campioni di bocce Selvo e Benevene e tanti altri protagonisti delle cronache sportive della provincia.

[illegible] la Straconi ha una caratteristica irrinunciabile, quella di rendere protagoni-[illegible] almeno per [illegible] volta, la folla nel suo insieme, senza concessioni ai singoli. E' per questo, probabilmente, che l'idea de «Il Podio» ha riscosso tanto [illegible]: l'ambizione delle migliaia di podisti è di percorrere tutti e otto i chilometri senza problemi di cronometro nè timori [illegible] sfigura-[illegible]. Arrivare, alla Straconi, equivale a vincere. Per [illegible] volta [illegible] non è vero che festeggiato è soltanto il più bravo, il più veloce, il più [illegible]stente alla fatica. Gli applausi del pubblico vanno a tutti in egual misura.

Le iscrizioni alla Stracôni, sino alle 19 di sabato 17 ottobre per i gruppi sportivi e sino alle 19 del sabato successivo 24 ottobre per i sin[illegible] ricevono a «Il Podio» di Cuneo (piazza Galimberti 9) e Mondovì (via Vittorio Veneto 17).

Gualtiero Franco

Corsi [illegible] Cuneo di minibasket

[illegible] — Sotto la guida di Maurizio Benetti e Giorgio [illegible] Gangi, rispettivamente allenatore e «pivot» della Bremmedue Basket, [illegible] sono iniziati i corsi di minibasket per ragazzi nati nel 1971-1972. Le prime quattro lezioni [illegible] prova sono gratuite: poi gli interessati possono iscriversi (lire 70.000) [illegible] padiglione dello sport, dove il lunedì e il venerdì dalle 15 alle 17, si tengono le sedute di preparazione.

Allenamento, alimentazione, abbigliamento sportivo

Come partecipare alla gara i consigli di Franco Arese

Franco Arese: dall'esperienza nascono i buoni consigli

CUNEO — *Manca ancora più di un mese* [illegible] *terza edizione della Stracôni, ma negli ambienti podistici fervono già i preparativi, i progetti di partecipazione. Quali accorgimenti seguire per arrivare nelle condizioni migliori all'appuntamento di domenica 8 novembre? Abbiamo raccolto i consigli di* [illegible] *campione, che del podismo* [illegible] *ogni segreto: il cuneese Franco Arese, più volte vincitore del titolo italiano ed una di quello europeo: un* [illegible] *spicco nella storia dell'atletica* [illegible]*zurra.*

Incominciamo dall'allenamento, che è importante non solo per ottenere risultati, [illegible] *anche per evitare un danno al fisico, sottoponendolo ad uno sforzo cui non è abituato.* «Ci vogliono due mesi [illegible] prepara-[illegible] con almeno quattro uscite settimanali — *spiega il mezzofondista azzurro* —; si inizia [illegible] quattro-cinque chilometri ogni volta, aumentan-[illegible] poi progressivamente nelle settimane successive fino ad arrivare ad una quindicina di chilometri di allenamento. Un errore che commettono in molti è quello di spingere al massimo nell'ultima settima-[illegible] preparazione, nell'errata convinzione [illegible] presentarsi così al [illegible] massimo della condizione: niente di più sbagliato. Le ultime uscite — *aggiunge Arese* — devono servire di rifinitura [illegible] gara, per sciogliere i muscoli e mantenere le gambe allenate, ma senza sottoporre il fisico a sforzi inutili».

Altro elemento fondamentale nella preparazione ad un impegno sportivo è l'alimentazione: «[illegible] dieta particolare — *suggerisce il campione cuneese* —. Basta [illegible]plicemente non esagerare, mangiare in quantità proporzionate ed [illegible] anche la pastasciutta può andare bene».

Quale colazione consiglia prima della gara: «Un pasto [illegible]gero: [illegible] con miele, biscotti o fette tostate e marmellata: alimenti nutrienti e di facile assimilazione. E' molto importante — *prosegue Arese* — consumare la colazione tre ore prima della corsa».

[illegible] *buona preparazione* [illegible] *una giusta alimentazione non servirebbero a niente se non accompagnati dal riposo.* «E' consigliabile, almeno nelle ultime sere prima della corsa, andare a dormire molto pre-[illegible] riposare otto-nove ore. Un sonno profondo nella più completa distensione muscolare prepara meglio di qualsiasi altra cura alla fatica, alla stanchezza».

Le scarpe, gli «attrezzi del mestiere»: «Occorre scegliere la pantofola giusta (magari spendendo qualcosa in più) — *dice Arese* — per evitare guai muscolari, tendiniti e vesciche. Un paio di calzoncini corti [illegible] magliette di cotone su una canottiera di lana completano l'abbigliamento».

Il campione cuneese consiglia la canottiera [illegible] *lana perché ripara meglio dai colpi* [illegible] *freddo.* «Anche se piove — *aggiunge* — è opportuno [illegible] cambiare l'abbigliamento: la calzamaglia inzuppata d'acqua, infatti, rende la marcia più [illegible] ed irrigidisce i muscoli. Vestirsi troppo sarebbe quindi [illegible] dannoso. E' consigliabile [illegible] doccia calda, [illegible] appena conclusa la competizione, ed avere a portata di mano [illegible] indumenti [illegible] ricambio».

L'ultimo consiglio è sulla condotta di gara: «Non una partenza a spron battuto, [illegible] un avvio regolare, che permetta di distribuire [illegible] forze lungo tutti gli otto chilometri di gara. E nessuna emozione prima del via — *conclude Arese* —, più che di una gara agonistica si tratta di un'occasione per compiere una salutare passeggiata, tutti insieme, ammirando questa bella città».

Pier Paolo Luciano

In espansione la pratica del fondo

Negli ultimi 10 anni sono nate in provincia 20 società podistiche

CUNEO — Enrico Masante e Franco Arese sono stati i grandi campioni di ieri ed hanno dato lustro alla «Granda» in campo nazionale ed internazionale in discipline sportive come il mezzofondo e la maratona, nelle quali polmoni e gambe buoni sono doti essenziali per eccellere. Due «big» del podismo che [illegible]'alto della loro classe pur senza il supporto continuo di una società, hanno «fatto scuola» e dato esempio a tutta la provincia.

[illegible] ultimi dieci anni sono sorte, infatti, nel Cuneese almeno una ventina di associazioni podistiche, con iscritti [illegible] ogni età, giovanissimi e anziani anche ottantenni, tutti amanti [illegible] salutari passeggiate domenicali o durante il tempo libero. Non è [illegible] rifiuto [illegible] agonismo: chi si [illegible] le doti atletiche per eccellere, è [illegible] particolarmente favorito perché ha l'incentivo continuo ad allenarsi, ad affinare la sua preparazione ed a cimentare le sue capacità nelle [illegible] che settimanalmente sono organizzate nei vari centri del Cuneese.

Specialmente la domenica è ormai un fatto consueto imbattersi in gruppi di podisti in [illegible] sfavillare di maglie sulle quali società di ogni paese della «Granda» sono rappresentate: Mokafè Alba, Podistica Caragliese, GS Braidese, Valeo Mondovì, Ergomix Centallo, Podistica Buschese, Atletica Langhe (campione provinciale 1981), GS Roata Chiusani, [illegible] la fortissima Rita Marchisio, e tante altre associazioni podistiche che [illegible] tutte al via nella terza edizione della Straconi.

Che [illegible] induce [illegible] appassionati alla pratica di questo salutare sport? Lo spiega Anna Maria Abba, presidente della Podistica Caragliese ed una delle più quotate rappresentanti della provincia in campo femminile. «*Nessuno vuole sentirsi vecchio e l'esercizio di un'attività sportiva permette al fisico di* [illegible] *mantenersi in forma anche nella cosiddetta terza età* — dice la Abba —. *Il boom in provincia è [illegible] mostra dal fatto che il podismo è uno sport che costa poco, rispetto ad altre discipline, lo si può praticare all'aperto, quindi è una garanzia di salute, oltre che un divertimento*».

«*A questo proposito* — aggiunge Anna Maria Abba — *vorrei citare come esempio gli ormai famosissimi fratelli Damilano. Entrambi hanno maturato le loro prime esperienze di campioni sui difficili percorsi sterrati ed anche oggi svolgono gran parte della loro preparazione sulle tranquille strade della piana cuneese. Certamente la nostra provincia è carente di impianti* — conclude Abba — *per cui chi vuole praticare il podismo a livello agonistico, ha parecchie difficoltà per l'allenamento nei mesi invernali quando l'uso di una palestra è indispensabile. Finora l'handicap è stato parzialmente superato grazie alla grinta, alle doti atletiche, alla passione ed all'impegno per cui ogni anno sono numerosi i giovani cuneesi che si mettono in luce in competizioni in altre regioni d'Italia. Su tutti vorrei ricordare il bravissimo Walter Merlo, dell'Atletica Cuneo*».

Passione, dedizione alla disciplina sportiva [illegible] gli ingredienti che hanno fatto della pur giovane Straconi un appuntamento ormai tradizionale per il nutrito [illegible] di podisti.

Bernardino Andreis

Politica ad Albenga

La crisi finisce domani?

ALBENGA — Mauro Testa (psi), sindaco; Renato Casillo (psdi), assessore anziano; Luigi Folli e Roberto [illegible]rodi (dc) e Giovanni Zunino (pli), assessori effettivi; Euro [illegible] (psi) e Rosario Dilliberti (indipendente di sinistra), assessori supplenti.

Questa [illegible] giunta [illegible] Albenga che dovrebbe essere eletta venerdì sera a conclusione di una lunga e tormentata crisi comunale, in atto da oltre un anno.

Caduta in febbraio la giunta di sinistra, la nuova maggioranza si [illegible] costituita nel mese di aprile, ma per il rifiuto delle dimissioni del [illegible] comunista Viveri e dei suoi collaboratori che ricoprivano assessorati (motivato dall'esigenza [illegible] una nuova verifica elettorale per la «questione morale», condivisa ultimamente dal pri), la coalizione quadripartita trova soltanto adesso l'opportunità di entrare in carica.

Alla vigilia della riunione [illegible] Consiglio comunale, infine, c'è da risolvere un problema procedurale che potrebbe riaccendere le dispute. Chi deve presiedere la seduta? Le opinioni sono controverse e i più ritengono che [illegible] presiedere Angelo Viveri [illegible] consigliere anziano: altri, compresa la prefettura di Savona, sostengono che tocchi a Mauro Testa, assessore anziano nella precedente giunta, ed ora sindaco designato.

g. m.

L'albergo occupato da famiglie di sfrattati senza casa

Sanremo: il sindaco pronto a requisire il «Vittoria»

Lo ha detto ieri sera Vento in persona - Sono comunque in corso le trattative con la società proprietaria dell'immobile - C'è tensione: «Continueremo [illegible] protesta»

SANREMO — L'albergo «Vittoria Roma» si trasformerà probabilmente in «alloggio-parcheggio» per le famiglie di sfrattati che lo hanno occupato. Questo indipendentemente da un accordo tra l'amministrazione comunale e la «Sira» [illegible] l'acquisto dell'immobile.

Nell'ultimo incontro con gli sfrattati il sindaco, Osvaldo Vento, ha infatti affermato [illegible] in caso non si dovesse arrivare ad un'intesa con la società proprietaria dell'edificio, il Comune potrebbe requisire l'albergo. Una dec[illegible]ne motivata da ragioni di or[illegible]ne pubblico.

La [illegible] delle trattative tra Sira e Comune porterebbe infatti automaticamente la società a denunciare gli sfrattati, con conseguente intervento della forza pubblica. Attualmente l'ipotesi requisizione pare poco probabile, perché, sempre in base alle dichiarazioni di Vento, «Sira» e Comune sarebbero sul punto di raggiungere un accordo.

A questo proposito, dovrebbe risultare quasi decisivo un incontro tra le parti fissato per domani. «*Entro la fine della prossima settimana* — ha affermato il sindaco — [illegible] *potrebbe già arrivare ad* [illegible] *impegno formale per l'acquisto, in attesa di espletare tutto l'iter burocratico-amministrativo, che richiederà tempi senz'altro più lunghi*».

Sanremo. Un gruppo di sfrattati ieri pomeriggio all'interno del Vittoria (Tel. Gatti)

Oggi intanto Vento prenderà contatti con la Cassa depositi e prestiti, per acquisire il mutuo di [illegible] miliardi necessario per effettuare l'operazione. La «Sira» pare infatti intenzionata a cedere l'immobile per una cifra oscillante fra i tre ed i tre miliardi e mezzo.

Gli sfrattati sono decisi a proseguire nell'occupazione. Attualmente nell'albergo sono presenti 23 famiglie, tutte senza casa e fino a pochi giorni fa ospiti di pensioni o parenti, per un totale di circa 90 persone. Dopo un primo periodo vissuto alla giornata, gli occupanti si stanno [illegible] organizzando per affrontare una permanenza a tempo indeterminato.

Il Comune metterà [illegible] disposizione una squadra di tecnici per rendere abitabile l'edificio. Servizi igienici, impianti elettrici, cucine, devono infatti essere riattivati. Questa mattina alle 12.30 avrà luogo [illegible] incontro a palazzo Bellevue, per definire le questioni [illegible] relative alla permanenza degli sfrattati nell'albergo. La posizione degli occupanti è comunque sempre molto critica nei confronti dell'amministrazione. «*Intendiamo proseguire nella protesta* — afferma Cesare Pagnani del comitato di occupazione — *e abbiamo deciso di rimanere perché non* [illegible] *soluzioni alternative. Vogliamo però* [illegible] *l'acquisto* [illegible] *un albergo che* [illegible] *risolve il problema casa a Sanremo. L'attuale situazione è la conseguenza* [illegible] *una politica edilizia sbagliata. Basta pensare ai finanziamenti persi dal Comune, alla mancanza di piani di zona*».

Gli sfrattati hanno iniziato un'opera di sensibilizzazione a Sanremo con la raccolta di circa 3500 firme che [illegible] consegnate al prefetto [illegible] Imperia, V[illegible] Alessandrini. Stasera [illegible] conferenza-dibattito [illegible] svolgerà nella sala fiorentina di palazzo Belle[illegible]. Tema dell'incontro «*Il* [illegible] *Vittoria Roma: sfratti e situazione urbanistica*». Interverranno Daniela Cassini, della Uil-inquilini, l'avv. Eugenio Donato, l'ing. Mario Ferrandini, l'arch. [illegible] Lanteri.

r. s.

L'ex presidente del Casinò sarà processato il 7 ottobre

Per la prima volta parla Lupi «Io con la politica ho chiuso»

E' accusato di omissione [illegible] atti d'ufficio - Si difende: «Non credevo [illegible] finire un giorno sul banco degli imputati. E' [illegible] perché ho fatto più del mio dovere»

SANREMO — «*Onestamente non pensavo di finire un giorno sul banco degli imputati. Il mio solo torto, se così* [illegible] *può dire, è stato quello di* [illegible] *fatto più di quanto dovevo. Con la politica ho chiuso*». A parlare è Egidio Lupi (dc), ex presidente del [illegible] municipale. La mattina [illegible] 7 ottobre anche lui, insieme al sindaco Osvaldo Vento (dc) e all'assessore al patrimonio Enzo Ligato (psdi) comparirà davanti [illegible] pretore, dott. Michele Russo, per rispondere di «*omissi*[illegible] *d'atti d'ufficio*».

Lupi, ieri mattina, era in tribunale con il suo le[illegible] di fiducia, avv. Gustavo Latini. Elegante, vestito color nocciola, per la prima volta da quando è scoppi[illegible] il polverone del processo ha accettato di parlare. E' accusato del reato previsto dall'art. 380 del codice penale, «*per aver omesso* — dice testualmente la sentenza di rinvio a giudizio — *di vigilare e fare applicare la norma* [illegible] *regolamento interno del Casinò (17 luglio* [illegible] *che vieta la destinazione di fatto dei dipendenti per più di 3 mesi a mansioni superiori*».

Secondo il magistrato l'ex presidente della casa da gioco, dal [illegible] al 1° luglio 1980, avrebbe permesso promozioni o passaggi di categoria di dipendenti [illegible] prassi poco ortodosse.

«*Nei tre anni in cui ho retto la casa da gioco* — ha detto Lupi — *non è mai stata fatta un'assunzione definitiva. Avevo solo due capi effettivi, regolari,* [illegible] *una quarantina di "facenti funzione". Di volta in volta svolgevano mansioni di capo e sottocapo. Ho* [illegible] *dovuto fare acrobazie con il personale a disposizione per mandare avanti l'azienda*».

Assunzioni e promozioni al Casinò dal 1977 al [illegible] «tabù». Quando serviva, [illegible] certi periodi di punta, un capotavolo [illegible] roulette o in altri settori, [illegible] dava l'incarico ad un dipendente per 2 mesi e 29 giorni. Il cosiddetto «facente funzioni». Il giorno prima della scadenza dei tre mesi, veniva rispedito al suo ruolo originario proprio per impedi[illegible] lo [illegible] di categoria, la promozione che gli sarebbe dovuta per legge.

«*Nell'arco dell'anno almeno una ventina di persone venivano chiamate a svolgere mansioni superiori per 2 mesi e 29 giorni. Ci si doveva arrangiare alla* [illegible] *peggio*». [illegible] 1977 al 1980 tra tutti i «facenti funzione» tre o quattro sono riusciti a fare i tre mesi pieni [illegible] il passaggio [illegible] categoria. «*C'era un ufficio* — ha continuato Lupi — *che aveva l'incarico di coordinare questo settore. Faceva capo all'ex direttore dei giochi, Stefano Carabellone.* [illegible] *lui che formava le squadre, era lui che dal punto* [illegible] *vista tecnico indicava un dipendente piuttosto che un altro. Materialmente non potevo anche controllare se tizio o caio occupavano quel determinato posto* [illegible] *uno, due o più mesi. Avevo* [illegible] *disposizioni precise che i vari uffici ed i vari responsabili dovevano fare osservare*».

Egidio Lupi, secondo l'accusa, avrebbe «preso in giro» lo Statuto dei lavoratori, perché per ben [illegible] anni con la scappatoia dell'assunzione [illegible] dell'incarico limitato [illegible] 2 mesi e 29 giorni, invece che tre mesi pieni, [illegible] gabbato il lavoratore privandolo di fargli maturare, per [illegible] ore, quei diritti che gli avrebbero garantito [illegible] promozione [illegible] assicurato uno stipendio migliore.

Il pretore, però, lo accusa dell'opposto. Secondo il magistrato l'ex presidente del Casinò, [illegible] l'artificio [illegible] «facen[illegible] funzione» avrebbe favorito la promozione [illegible] alcuni dipendenti all'interno dell'azienda, a scapito di altri.

Roberto Basso

> **Genova: intervista esclusiva al cardinale Siri «Sono ottimista. Dopo il '68 è tornata la fede»**
>
> il servizio [illegible] Paolo Lingua in altra pagina

Un colpo partito [illegible]la pistola: la vittima aveva 21 anni

Agente di custodia a Cairo uccide per errore l'amico

Erano entrambi di Cagliari - L'episodio nel tardo pomeriggio [illegible] ieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAIRO MONTENOTTE — Un agente [illegible] custodia di 21 anni è rimasto ucciso da un colpo partito accidentalmente dalla pistola di un [illegible] della Scuola agenti di Cairo Montenotte. La vittima è Mauro Matta, era originario di Siliqua, un piccolo centro di 4 mila abitanti a 35 chilometri da Cagliari. L'uccisore è Marco Me[illegible]ddu, 23 anni, anch'egli cagliaritano.

L'episodio è avvenuto poco prima delle 18. Solo a tarda sera è stato possibile avere la versione dei fatti dal comandante della Scuola, maggiore Gennaro Aprea, che ieri pomeriggio si trovava, per motivi di servizio, al carcere San Vittore di Milano e che, subito informato [illegible] fatto, si è precipitato a Cairo Montenotte.

I due militari, molto amici, erano giunti [illegible] Scuola di Portici soltanto un mese fa. Ieri pomeriggio avevano da poco terminato il loro turno di corvée e rientrati [illegible] loro camera, [illegible] a cinque letti ricavato [illegible] grandissima camerata, [illegible] apprestavano a scaricare le armi, le pistole Beretta 7,65 che hanno in dotazione.

Mentre parlavano Meleddu, estratto il caricatore, ha premuto il grilletto per accertarsi che l'arma fosse scarica, ma è partito il colpo che ha raggiunto il commilitone all'altezza dell'ombelico. Matta si è accasciato senza un gemito. E' subito scattato l'allarme. Con un'autolettiga della Croce Bianca, il giovane è [illegible] trasportato alla clinica La Maddalena, ma è spirato poco prima di oltrepassare la porta d'ingresso. «Sto male», ha appena sussurrato, poi è morto. Il medico [illegible] turno, la dottoressa [illegible] Lagasio, [illegible] altro che accertarne [illegible] morte.

[illegible] preso in [illegible] dagli [illegible] è stato interrogato dal pretore Maurizio Picozzi che, contro di lui non avrebbe, fino ad ora, preso provvedi[illegible]. «La dinamica dell'episodio — ha detto al termine dell'interrogatorio il magistrato — è tale che non ci sarebbero nemmeno gli estremi per un [illegible] colposo».

Dopo l'interrogatorio Marco Meleddu, che ancora non sapeva di [illegible] ucciso l'amico, è stato colto da malore.

La notizia de[illegible] violenta di un giovane agente di custodia è subito uscita dalle mura della [illegible] agenti che, in questi giorni, ospita un corso di sottufficiali, e si è parlato di una lite tra commilitoni. Infatti è an[illegible] vivo il ricordo dell'episodio avvenuto il 20 gennaio [illegible] 1979 quando un allievo, Salvatore Bianco, 20 anni, uccise con [illegible] al culmine di una discussione, Carmine Bia[illegible] un diciannovenne [illegible]. Poi è [illegible] fuori la verità.

Ieri [illegible] Cagliari i genitori [illegible] Matta, [illegible] famiglia [illegible] agricoltori, sono partiti [illegible] volta di Genova da dove raggiungeranno Cairo per visitare [illegible] salma [illegible] figlio.

Gian Paolo Carlini

Il colpo ieri mattina da «Abate» in corso Imperatrice: bottino cinquanta milioni

Sanremo: come nel film girato 7 anni fa rapinano l'oreficeria e legano i commessi

I banditi hanno ignorato la cassaforte più grossa, che conteneva preziosi [illegible] di milioni - Maria Fulcheri, 76 anni, donna di fiducia del negozio, si è sentita male - I malviventi [illegible] accento napoletano

SANREMO — Rapina alla gioielleria «Abate», ieri mattina alle 12.40. Tre banditi, vestiti elegantemente, armati [illegible] pistola con silenziatore, dopo aver legato con nastro da imballaggio l'anziana commessa ed il custode, hanno aperto [illegible] piccola cassaforte rubando una decina di orologi «Rolex», «Piaget» ed altri preziosi. Il bottino, secondo un primo inventario della polizia, supererebbe i 50 milioni di lire. I malviventi, stranamente, hanno ignorato (o non l'hanno vista?) la grossa cassaforte contenente perle, brillanti, collane ed altri gioielli per un valore di centinaia di milioni.

«*Quando ho visto quei tre suonare il campanello della porta a vetri per entrare nel negozio* — ha detto Maria Fulcheri, [illegible] anni, da più di 40 anni commessa di fiducia de[illegible] Abate — *ho avuto come un presentimento. Ho detto a Rosario di non aprire, che non mi ispiravano fiducia*». Rosario Serafino, [illegible] anni, residente a Taggia, l'altro [illegible] però aveva [illegible] la porta. «*E' stato un attimo* — ha raccontato Serafino al vicequestore Enzo Natale che indaga sulla rapina — *quelli sono entrati e* [illegible] *ha puntato la pistola con il silenziatore* [illegible] *messo agli occhi*».

L'interno della gioielleria «Abate» - In alto Rosario Serafino, in basso Maria Fulcheri (Tel. Gatti)

I banditi hanno legato con nastro mani e piedi dell'uomo e della donna, rinchiudendoli nel retrobottega. Poi, con calma, hanno aperto la piccola cassaforte. Pochi attimi dopo sono usciti dalla gioielleria, situata nel centralissimo corso Imperatrice 3, proprio di fronte [illegible] Casinò, e come normali clienti si sono confusi tra la gente. Di loro, per [illegible] momento, [illegible] traccia. Per non [illegible] sospetti hanno lasciato intatte le due vetrine di esposizione piene di argenti, anelli, [illegible] d'oro e preziosi per oltre 150 milioni di lire.

«*Appena siamo riusciti a liberarci* — ha continuato Serafino, ex appuntato dei carabinieri — *abbiamo dato l'allarme. I banditi erano giovani, sui 25-30 anni. Uno era alto circa 1 metro e 80, gli* [illegible] *1 metro e 70. Parlavano con accento napoletano. Hanno agito a viso scoperto*». Maria Fulcheri per diverse ore è rimasta in preda a choc. «*Quando mi hanno legata* — ha detto — *ho temuto il peggio. Mi sentivo soffocare, per un* [illegible] *ho creduto che il cuore* [illegible] *reg*[illegible]».

Per ironia della sorte ieri ha vissuto realmente una scena [illegible] circa 7 anni fa aveva interpretato in [illegible] film [illegible] gangster. [illegible] regista aveva scelto proprio la gioielleria «Abate», un nome prestigioso conosciuto in Italia con negozi a Torino, per girare [illegible] sequenze di una rapina. Maria Fulcheri [illegible] interpretato la [illegible] derubata. Allora era finzione scenica, ieri invece tutto è stato drammaticamente vero.

r. b.

Forse solo una [illegible] Genova

Persico «recuperato» assessore alla Sanità nella giunta-Teardo?

GENOVA — E' cominciato all'assessorato alla Sanità — che «occupa» il 75 per cento del bilancio della Regione — l'interim [illegible] presidente Alberto Teardo, in «attesa», [illegible] m'è stato detto, di [illegible] Fossa. Il mese [illegible] ottobre, tanto durerà ancora la sospensione, per via del «caso» P2, di Michele Fossa, rischia di essere per Teardo, impegnatissimo a dirigere la nuova e [illegible] solidissima giunta a quattro, il «mese più lungo».

Ci [illegible] difficoltà di bilancio, complessi problemi organizzativi, i medici delle mutue, tra i più conflittuali d'Italia, sempre pronti a scendere in sciopero e la presenza carismatica a Genova, non va dimenticato anche sul piano psicologico, del presidente nazionale dell'ordine, prof. Eolo Parodi.

Alcune «defaillances» [illegible] l'assessorato alla Sanità — è polemica di questi giorni — vengono fatte risalire in parte alla gestione della giunta di sinistra, in parte alla conduzione, un po' troppo disinvolta di Michele Fossa, negli undici mesi di vita [illegible] «giunta laica». Funzionari e primari ospedalieri hanno ammesso nei giorni scorsi che i tre mesi di reggenza provvisoria [illegible] prof. Giovanni Persico (dopo [illegible] sospensione [illegible] ogni carica pubblica) sono stati caratterizzati [illegible] maggior energia e rigore.

Per questo, [illegible] ufficiosamente ma insistentemente, circola in Regione [illegible] secondo cui Alberto Teardo potrebbe [illegible] invitato dallo stesso suo partito, il psi, a offrire l'assessorato alla Sanità al prof. Persico, che s'è astenuto lunedì scor[illegible] in consiglio e non ha dato fiducia alla giunta, come ramoscello d'ulivo verso i repubblicani.

La situazione politica non è [illegible] più semplici e Teardo, [illegible] ha nascosto ai collaboratori diretti, vorrebbe ricomporre il quadro dell'unità delle forze laiche, recuperando il pri. Senza contare che i comunisti hanno fatto sapere di nutrire «stima e rispetto» nei confronti del prof. Persico.

[illegible] chiacchierato Fossa sa[illegible] «ibernato» perciò in consiglio, mentre la Sanità potrebbe decollare con un assessore di sicuro prestigio (tra l'altro il prof. Persico è docente di legislazione sociale all'Università, cioè in pratica [illegible] materia [illegible] suo ipotetico [illegible]sessorato): gli interessati, chiusi nei loro uffici nel pa[illegible] della Regione, interpellati non hanno confermato, ma non hanno neppure smentito.

p. l.

I vigili ancora nell'aeroporto

ALBENGA — Non sarà chiuso l'aeroporto di Villanova. [illegible] ministro Rognoni [illegible] comunicato ieri all'on. Sandro Scajola (dc, di Imperia), che il temuto provvedimento relativo [illegible] ritiro dallo scalo aereo [illegible] vigili del fuoco [illegible] Savona, è stato prorogato di tre mesi. Il servizio avrebbe dovuto essere sospeso oggi.

E' denaro proveniente dal sequestro di Tullia Kauten, avvenuto a Milano il [illegible] marzo

Savona: soldi «sporchi» riciclati al mercato Arrestato con la moglie barista di Albissola

Indagini della polizia per scoprire il ruolo della coppia - Sospetti [illegible] di un appartamento a Pecorile di Celle Ligure

SA[illegible] — [illegible] due mesi dalla liberazione di Tullia Kauten, 43 anni, la titolare di una ditta [illegible] import-export [illegible] abbigliamento, a Milano, sequestrata il cinque marzo scorso e liberata dopo il pagamento [illegible] un miliardo di lire, parte delle banconote del riscatto sono comparse a Savona [illegible] subito finiti in carcere due coniugi [illegible] Albissola che le riciclavano sui banchi del mercato del lunedì.

Gli arrestati sono Leo Morabito, [illegible] anni, titolare del bar «Tropical» [illegible] via [illegible] Novembre ad Albissola, originario di Bova Marittima (Reggio Calabria) e la moglie Rosaria [illegible] Maria, [illegible] 31, abitanti [illegible] corso Ferrari 106. [illegible] agenti della mobile hanno trovato nelle tasche dell'uomo banconote «sporche» [illegible] circa un milione.

Altre, [illegible] da centomila, [illegible] già [illegible] cambiate acquistando merce del valore di poche migliaia di lire dai venditori ambulanti di Piazza [illegible] Popolo a Savona. E' qui che gli uomini del commissario [illegible] hanno messo [illegible] manette [illegible] ai polsi alla coppia. La frenesia degli acquisti, [illegible] biglietti di grosso taglio, da parte di Leo Morabito [illegible] insospettito un vigile urbano e gli agenti.

Nell'abitazione [illegible] Ferrari sono [illegible] trovati dieci milioni in contanti, «puliti», che si sospetta possano essere frutto [illegible] riciclaggio di parte del riscatto. Dai primi giorni di luglio, data coincidente con il rilascio dell'ostaggio, la coppia disponeva di un appartamento a Celle in località Pecorile.

Savona. Leo Morabito e Rosaria De Maria - Nel riquadro la donna rapita, Tullia Kauten

Tullia Kauten, titolare con il fratello Giorgio, di una ditta di import-export di capi di abbigliamento in corso Mancusardi 10 (Porta Ticinese) venne rapita la sera del [illegible] marzo scorso, appena uscita dalla [illegible] abitazione di via Omsa. I familiari ne denunciarono la scomparsa poco dopo, allarmati dal ritorno [illegible] del bassotto nero della donna, «Triconderoga» che guaiva disperatamente.

[illegible] giorno successivo [illegible] polizia trovò l'auto, una 132 rubata, sulla quale Tullia Kauten era [illegible] caricata a forza. La macchina della donna era parcheggiata a poche decine di metri dalla sua abitazione, una conferma che la commerciante era stata rapita. Tullia Kauten rimase in balia dei malviventi per 120 giorni. Fu liberata il 2 luglio scorso nella campagna [illegible] Buccinasco (Milano) dopo il versamento del riscatto. Durante la prigionia le furono applicati tappi di cera alle orecchie e fu legata al letto con [illegible]. Quando doveva comunicare [illegible] i carcerieri veniva accesa, a tutto volume, [illegible] radio, per impedirle di ascoltare eventuali [illegible]mori dall'esterno.

Per due giorni e altrettante notti [illegible] uomini della Mobile di Savona e quelli della squadra anticrimine della Questura di Milano hanno battuto la città di Albissola, trascinandosi dietro Leo Morabito, alla ricerca della prigione di Tullia Kauten e del nascondiglio di parte del denaro sporco che si ritiene possa essere ancora in possesso della coppia.

Gli inquirenti non si sbottonano [illegible] non avrebbero neppure ammesso gli arresti, se [illegible] coppia non fosse stata vista con i ferri ai polsi. [illegible] evitare che si diffondesse [illegible] notizia, Rosaria De Maria e il marito non sono [illegible] associati [illegible] carcere Sant'Agostino, ma rinchiusi nelle celle di sicurezza della Questura. Nel primo pomeriggio [illegible] stati trasferiti a Milano a disposizione del magistrato inquirente.

Il [illegible] Repubblica [illegible] Savona, Camillo Boccia, si è limitato a confermare il fermo di polizia. I reati ipotizzati a carico dei coniugi sono [illegible] concorso in sequestro di persona e il riciclaggio del denaro sporco.

Entrambi gli arrestati respingono ogni addebito. Giustificano le somme in loro possesso con la vendita di una macchina. Sosterrebbero che le banconote del sequestro le hanno avute [illegible] una banca in pagamento di un assegno.

Il bar gestito [illegible] Leo [illegible]bito, chiuso per ordine del Questore alcuni mesi or sono, è stato a lungo ritrovo abituale della colonia calabrese [illegible] Albissola e Varazze. Era frequentato anche da alcuni degli uomini coinvolti nel sequestro Filippi, il figlio dell'industriale metalmeccanico di Mondovì tenuto a lungo prigioniero in una villetta [illegible] Stella.

Non [illegible] infondata l'ipotesi che anche la prigione di Tullia Kauten si trovi nell'entroterra di Albissola.

Bruno Balbo

Interessante iniziativa del Comune

Protezione civile Cairo si mobilita con i volontari

CAIRO MONTENOTTE — La città [illegible] organizzando in questi giorni per la costituzione di un corpo di volontari per [illegible] protezione civile. Il sin[illegible] Oscar Assandri ha f[illegible] affiggere [illegible] manifesto in cui invita i cittadini, intenzionati [illegible] aderire alle liste, a presentare domanda all'Ufficio tecnico.

L'iniziativa pare già aver riscosso consensi. Il terremoto dello scorso anno nell'Italia Meridionale che ha visto il Comune di Cairo [illegible]ntenotte mobilitato a organizzare squadre di soccorso che in tempo record avevano raggiunto Sant'Angelo dei Lombardi, ha risvegliato molte co[illegible]e.

«*Il nostro Comune* — dice il vice [illegible] Osvaldo Chebello — *è sempre stato sensibile a questi problemi, per cui ritengo che* [illegible] *sarà un'impresa difficile mettere assieme* [illegible] *gruppo di volontari in appoggio* [illegible] *vigili del fuoco e* [illegible] *forze dell'ordine. L'iniziativa del Comune fa seguito a una disposizione della prefettura* [illegible] *Savona per istituire su tutto il territorio nazionale un piano di protezione civile dopo il decreto del Presidente della Repubblica del* [illegible] *febbraio scorso*».

«*L'aiuto dei volontari* — dicono i vigili del fuoco [illegible] distaccamento — *può essere* [illegible]*cessario non certo in casi* [illegible] *calamità naturali come il terremoto, ma durante i continui incendi che in estate distruggono i boschi della* [illegible]. *Noi facciamo tutto quello che possiamo, molto spesso dobbiamo contare proprio sull'aiuto di chi spontaneamente si prodiga* [illegible] *per darci una* [illegible]. *Se costoro fossero organizzati certamente* [illegible] *lavorerebbe molto meglio*».

Un [illegible] di scetticismo, invece, [illegible] è riscontrato nella sede della Croce [illegible] da [illegible] parte un gran numero di militi ha già espresso la propria disponibilità a iscriversi nell'elenco dei volontari, dall'altra il presidente Augusto Dini non è del tutto convinto che l'esperimento riesca.

«*L'iniziativa* — dice — *è più che elogiabile, ma,* [illegible] *l'entusiasmo, temo che tutto resti come prima. A questo proposito voglio fare notare che noi,* [illegible] *pubblica assistenza, da un po' di tempo a questa parte siamo carenti di militi, tanto che in certi giorni è difficile, anche se siamo* [illegible]*pre riusciti nel nostro scopo, mettere assieme l'equipaggio per una sola ambulanza*».

g. p. c.

Nell'ex convento [illegible] Arma di Taggia

Per gli sfrattati alloggi-parcheggio

L'edificio sarà ristrutturato per ricavare una dozzina di appartamenti - Il progetto

ARMA DI TAGGIA — L'ex convento «Santa Teresa», edificio medievale situato in salita Asilo, nel cuore del centro storico del Comune [illegible] Argentina, sarà ristrutturato [illegible] interno sarà realizzata una dozzina di alloggi parcheggio per le famiglie sfrattate.

Il progetto [illegible] stato discusso [illegible] giorni scorsi dalla commissione urbanistica, in [illegible] studio presentato dall'ingegnere dell'ufficio tecnico del Comune, Pietro Todaro. L'idea di utilizzare l'immo[illegible] come temporanea resi[illegible] famiglie sfrattate è nata dopo che nell'ultimo Consiglio comunale era stata ribadita la necessità di reperire alloggi in grado di accogliere le sempre più n[illegible] famiglie senza casa.

Il progetto prevede l'utilizzo di una sola parte dell'immobile, [illegible] più vecchia, risalente al 1200. *«Il nostro intervento — afferma l'ing. Todaro — non andrà ad alterare minimamente la struttura esterna dell'ex convento, ed [illegible] linea [illegible] quella interna. Trattandosi di una sistemazione temporanea, [illegible] configurazione dell'edificio verrà rispettata. Non verranno cioè costruiti veri e propri appartamenti, [illegible] solo resi abitabili i vani esistenti».*

In questo modo, si pensa di poter ospitare almeno dodici famiglie. Qualche problema esiste invece [illegible] sistemazione [illegible] parte dell'immobile risalente [illegible] 1400, nella quale sarebbe possibile ricavare altri quattro alloggi. Si era anche ipotizzata una demolizione [illegible] questo settore, e la sua ricostruzione ex novo, ma questa possibilità, in [illegible] di commissione urbanistica, è stata esclusa.

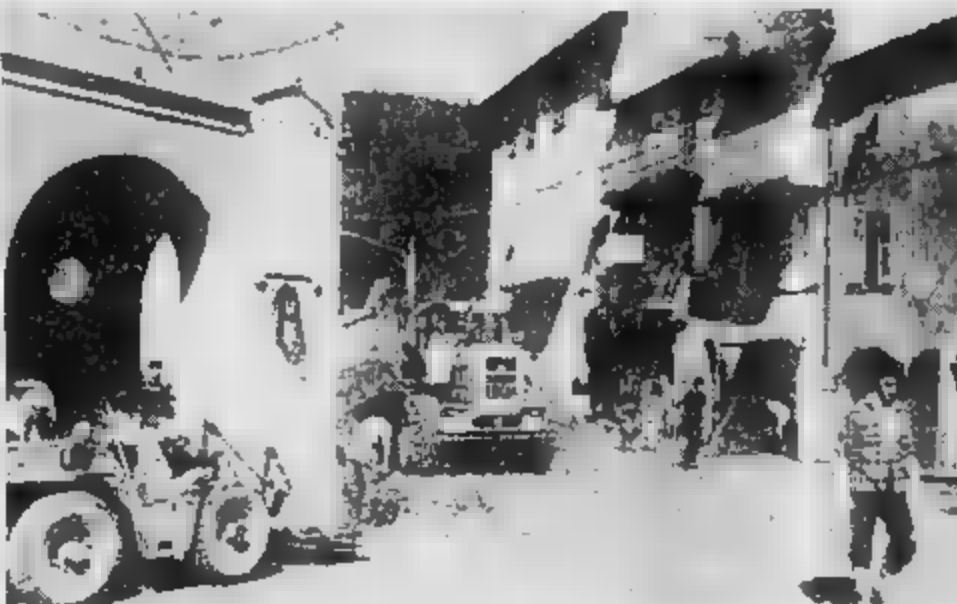
Per quanto riguarda i costi dell'intera operazione, si dovrebbero aggirare sui 400-500 milioni. *«Si tratta comunque di un'indicazione generale* — conclude Todaro — *in attesa di definire meglio il progetto».*

L'ex convento di Santa Teresa ha conosciuto nella sua lunga storia diverse sistemazioni, molte delle quali rimaste sulla carta. In passato, ad esempio, era [illegible] ristrutturato per accogliere un penitenziario, che [illegible] ha [illegible] ospitato un detenuto. Successivamente nel secondo dopoguerra, [illegible] adibito a pinacoteca [illegible] anche in questo caso non ha mai svolto tale funzione. Infine, negli anni scorsi, fu creato al [illegible] interno un asilo. Ora, dopo un lungo periodo di letargo, dovrebbe portare [illegible] contributo per la risoluzione [illegible] problema-casa.

r. s.

Grazie al sole estivo (27 gradi) più veloci i lavori

«Soldi subito», dicono i Comuni per ricostruire dopo l'alluvione

A Chiusavecchia, intanto, è stato parzialmente riaperto il municipio - Ristabilita la circolazione tra Molini di Prelà e Dolcedo - Merce danneggiata [illegible] vendita [illegible] Imperia

Chiusavecchia. Ruspe [illegible] lavoro per sgomberare dai detriti le vie del paese (Tel Laura)

IMPERIA — Una giornata veramente soleggiata ed estiva, con «punta» di temperatura a 27 gradi, ha permesso ieri [illegible] proseguire i lavori per ristabilire un principio [illegible] normalità nelle zone devastate dall'alluvione in provincia [illegible] Imperia. [illegible] Chiusavecchia, Pontedassio, [illegible] Prelà, nel Dianese, oltreché [illegible] Imperia, uomini e ruspe hanno pressoché completato i lavori di rimozione del fango e delle macerie mentre i tecnici hanno cominciato a fare un primo inventario dei danni che sono veramente enormi.

Soltanto per quelle che sono le opere pubbliche si parla di diverse centinaia di milioni ad Imperia, di [illegible] centinaia nei centri minori maggiormente colpiti. Per quanto riguarda le strade si arriverebbe a circa 6 miliardi.

[illegible] detto il presidente della Provincia dott. [illegible] Novaro: *«I nostri tecnici, [illegible] un primo accertamento, parlano di circa 2 miliardi per la Valle Impero, di 500 milioni per quella del Prino, di [illegible] miliardi per la [illegible] Nervia. Particolarmente colpita [illegible] strada [illegible] "Collabassa" a Rocchetta Nervina, la Dolcedo-Prelà in Val Prino, la Gazzelli-Chiusanico-Torria, e quella per Ville Viani in Valle Impero».*

A Chiusavecchia, il sindaco Luigi Gandolfo ha precisato: *«Il patrimonio comunale [illegible] riportato danni ingentissimi, in [illegible] di accertamento. Particolarmente danneggiati molti privati che hanno avuto le case devastate e che non hanno ancora potuto farvi ritorno. Purtroppo, [illegible] mano [illegible] i muri in pietra e mattoni asciugano, [illegible] verificano crolli [illegible] volte e [illegible] pavimenti per cui non è ancora stato possibile accertare se diverse case sono ancora agibili».*

Sempre [illegible] Chiusavecchia il palazzo [illegible] è [illegible] riaperto parzialmente, [illegible] pure l'ufficio postale e l'unica banca che opera in paese. Sono stati avviati i lavori per ampliare i tombini sottostra[illegible] cui insufficienza di smaltimento è [illegible] cause principali [illegible] disastro. Colpevoli anche talune strade interpoderali troppo ripide che hanno provocato una ca[illegible] immediata delle acque a valle.

Dice Galdonii: *«Speriamo che con [illegible] realizzazione di questi nuovi tombini possa essere evitato ogni pericolo del genere in futuro. I danni sono ancora del tutto [illegible] accertare per quel che riguarda l'agricoltura [illegible] certamente enormi».*

A Molini [illegible] Prelà, [illegible] numerosi [illegible] scantinati [illegible] stati allagati. [illegible] perdite [illegible] privati sono particolarmente se[illegible] per [illegible] che riguarda l'agricoltura specializzata e gli impianti di irrigazione. E' [illegible] ristabilita [illegible] circolazione normale lungo la [illegible] a fondo valle che conduce a Dolcedo ma la situazione è sempre grave per il pericolo di frane e caduta di muri.

A Imperia l'amministrazione ha deciso [illegible] consentire [illegible] commercianti che hanno subito danni dalla recente alluvione, di procedere alle vendite di realizzo della [illegible] danneggiata.

In tutti i settori danneggiati, di fronte [illegible] «impossibilità» di ottenere [illegible] Stato e [illegible] Regione finanziamenti [illegible] fondo [illegible] sta prevalendo l'idea della concessione [illegible] mutui a tasso agevolato.

Lo ha annunciato Novaro: *«Bisogna venire incontro, [illegible] urgenza, alle necessità finanziarie degli enti pubblici e dei privati per avviare subito le opere di ripristino. Per quel che riguarda la provincia stiamo intervenendo per fornire [illegible] comuni minori i mezzi tec[illegible] e personali di cui sono [illegible] renti per avviare subito la ricostruzione».*

[illegible] Viano

Undici ditte [illegible] Fiera dell'alimentazione a Colonia

Imperia: per olio e pasta si cerca un nuovo mercato

Iniziativa della Regione e della Camera di Commercio - Solo le grandi ditte olearie esportano attualmente in Germania - La concorrenza

[illegible] — [illegible] ditte [illegible] provincia di Imperia, insieme ad altre di Genova, parteciperanno per la prima [illegible] alla «Anuga» [illegible] Colonia, nella Germania Occidentale, la più importante Fiera mondiale della alimentazione. L'iniziativa è della Regione Liguria, che si è accollata le spese del padiglione, ed è stata portata avanti dalla Camera di Commercio di Imperia.

Proprio [illegible] Imperia sono partiti, ieri, i colli dei prodotti che saranno esposti. Le ditte che hanno aderito all'iniziativa sono, per l'olio di oliva, la «Toro» [illegible] Nanni Ardoino, [illegible] fratelli Calvi, la «Leonardo Raineri», la «Salvo» [illegible] P. L. Rossi, la Fratelli Crespi di Ceriana, la Cooperativa «Rinascita» di Chiusanico; per la pasta alimentare sarà presente la «Agnesi spa» che ha già un buon [illegible] campo tedesco e mondiale; per i liquori [illegible] i «Fratelli Ranzini» [illegible] Imperia a presentare le [illegible] specialità mentre per i dolciumi, ha aderito [illegible] «Pasalspa» di Vallecrosia.

Il dottor Orazio Sappa, che [illegible] le pubbliche relazioni della Camera di Commercio, ha detto: *«Si tratta di una iniziativa di estremo interesse e che potrà portare ottimi frutti per il futuro. Rientra nel piano di "rilancio" [illegible] propria attività promozionale che la "Camera" vuole portare avanti. A Colonia, infatti, sono presenti tutti gli operatori alimentari del mondo, dalla nuova Zelanda, all'Australia, alle Americhe ed Europa. Questa partecipazione, pertanto, rappresenta un grosso sforzo organizzativo per la propaganda e la commercializzazione dei pro[illegible] alimentari locali, caratterizzati dalla genuinità e dall'ottima qualità».*

[illegible] ha [illegible] in evidenza l'importanza [illegible] mercato tedesco per la sua capacità di assorbimento di prodotti italiani e liguri in particolare: *«Attraverso il turismo molti [illegible] hanno avuto modo di conoscere "in loco" i nostri prodotti. Si tratta di convincerli ad usarli anche al loro ritorno.*

Per l'olio di oliva [illegible] prospetta uno sviluppo molto interessante. Ancora Sappa: *«In Germania esportiamo attualmente soltanto [illegible] quintali d'olio [illegible] ditte affermate come la "Sasso" e la "Berio". C'è molto [illegible] fare nel settore della macrobiotica e dell'alta gastronomia, due settori ai quali i tedeschi sono molto sensibili. Facendo meglio conoscere [illegible] superiorità organolettica e alimentare [illegible] di oliva in [illegible] settore [illegible] possono acquisire, [illegible] da parte [illegible] medie e minori, ottime clientele».*

A Colonia saranno presenti, oltre ai tedeschi, operatori [illegible] il mondo: sarà molto agevole allacciare trattative e vedere anche che cosa fanno le ditte concorrenti delle altre nazioni come ad esempio, per l'olio d'oliva, quelle del bacino mediterraneo.

«Conoscere le "armi" dei concorrenti — conclude [illegible] dottor Sappa — *è sempre una [illegible] molto positiva. Per questo ci auguriamo che, in futuro, le ditte che parteciperanno a queste iniziative favorite dalla Camera di Commercio siano in numero sempre maggiore».*

b. v.

[illegible] piano del centro storico: parla l'architetto Angelo Sibilla

Imperia, via Amendola resterà stretta «Fantascienza cambiare quella zona»

C'erano state proposte per abbattere i palazzi lato [illegible] - Ecco [illegible] possibili soluzioni

IMPERIA — E' quasi pronto il piano particolareggiato del centro storico [illegible] Oneglia: [illegible] hanno [illegible] prime indiscrezioni relative [illegible] uno [illegible] «nodi», quello [illegible] strettoia di [illegible] Amendola. [illegible] redazione [illegible] progetto [illegible] affidata all'architetto Angelo [illegible] di Genova. Negli anni scorsi, in [illegible] Piano regolatore generale, [illegible] dibattuto a lungo sulla possibilità di allargare questa strada che, appena terminata [illegible] Capo Berta, costituisce un vero «imbuto» prima di arrivare nel centro di Imperia.

[illegible] stato suggerito [illegible] abbattere una parte dei palazzi sul lato mare, per tutta la lunghezza della via, [illegible] da allineare nuovi portici a quelli [illegible] a [illegible] e di via Bonfante a Ovest. Dice l'ing. Augusto Ramella, [illegible] esperto di queste cose: *«Si poteva concedere un premio volume[illegible] all'impresa che avrebbe realizzato l'opera. [illegible] proprietari degli alloggi avrebbero ricevuto equivalenti appartamen[illegible] nuovi e al costruttore poteva [illegible] una percentuale del 30-35 per cento di immobile, [illegible] avrebbe costituito il [illegible] guadagno sull'intera operazione. Sarebbe stato l'unico modo possibile per rendere "economico" questo cambiamento».*

La soluzione [illegible] stata demandata [illegible] piano particolareggiato. Spiega l'arch. Sibilla: *«Posso anticipare che si cercherà di lasciare in linea di massima come sono le costruzioni esistenti, trovando rimedi alternativi all'abbattimento [illegible] case. Uno, potrebbe essere quello [illegible] realizzare un porticato alla base dei palazzi, lasciando intatta la parte superiore. Arretrare le costruzioni, comporta un complicato intervento [illegible] chirurgia edilizia, possibile solo in teoria».*

Alti 4 piani, vecchi [illegible] centinaia di anni, i palazzi [illegible] via Amendola sono [illegible] delle più [illegible] «piaghe» [illegible] Imperia. Hanno urgente necessità di essere risanati, presentano un aspetto esterno indecoroso, fatiscente. La strada è transitabile solo a senso unico.

I proprietari degli alloggi sul [illegible] Sud, [illegible] decine: qualcuno possiede solo [illegible] locale, altri grossi appartamenti. Sostiene il sindaco Renato Pil[illegible] *«L'importante è che il piano particolareggiato abbia le gambe per camminare. Che si possa, cioè, tradurlo [illegible] pratica. Occorrerà valutarlo tenendo conto [illegible] costi e benefici. Per via Amendola non [illegible] può discutere di [illegible] impossibili. Per cambiare il volto di questa zona, ci [illegible] bacchetta magica».*

Che [illegible] ne [illegible] inquilini e proprietari? Dice Giu[illegible] Busca, concessionario della Novi, il cui negozio confina con i portici [illegible] via Bonfante: *«Dipendesse [illegible] me, butterei giù tutto questo lato della strada, arretrerei i palazzi. Oltre che per questioni estetiche il problema è urgente anche perché il transito pedonale è pericoloso. [illegible] gente [illegible] costretta a camminare in fila indiana su [illegible] marciapiede strettissimo, rischia di [illegible] investita».*

Luciano Spalla, proprietario di una pasticceria: *«Eliminare i palazzi sarebbe l'ideale, ma è un'utopia, un sogno da fantascienza. Bisogna trovare soluzioni compatibili con la realtà».*

Franca Rocca

Nel tratto fra centro e frontiera

Proteste: è sporca la zona di confine

Un esposto presentato [illegible] Comune ed Azienda

VENTIMIGLIA — Ancor oggi le riviste turistiche decantano la bellezza del tratto di costa che va dal centro urbano di Ventimiglia, pubbli[illegible] la «porta fiorita d'Italia», alla frontiera con la Francia, a Ponte San Luigi, in tutto circa 8 chilometri.

Oltre a ricordare i celebri giardini Hanbury, il ristorante Lorenzi, sempre in frazione La Mortola, luogo di ritrovo di re, uomini politici e attori provenienti da tutto il mondo, da sempre vengono citati i [illegible] gestivi angoli [illegible] costa e i caratteristici sentieri che dall'Aurelia scendono al mare.

Il più noto di questi è senza dubbio quello attiguo al giardino Hanbury, che porta alla pineta, chiamato «la discesa dei [illegible]»; ma ve [illegible] sono molti altri più o meno conosciuti. Alcuni [illegible] ormai scomparsi: vengono ricordati [illegible] nei documenti [illegible] passato, dove si narra tra l'altro che [illegible] primi del Novecento esisteva su quel tratto [illegible] costa il fenomeno della transumanza. Non era [illegible] inconsueto vedere, durante i periodi invernali, i pastori [illegible] dalle Prealpi liguri, ormai innevate, far pascolare i loro greggi sugli scoscesi dirupi lambiti dal [illegible].

Il passare inesorabile del tempo, l'erosione delle piogge, [illegible] soprattutto l'incuria dell'uomo hanno distrutto quasi completamente questo patrimonio ed ormai ben poche sono le stradine praticabili. Già negli anni [illegible] molte sono [illegible] proteste per questo stato di abbandono formulate sia da pubbliche [illegible] che [illegible] privati cittadini. Invitano l'Amministrazione comunale e l'Azienda [illegible] soggiorno a prendere provvedimenti, [illegible] ora, comunque, non si [illegible] ottenuti risultati concreti.

Adesso un ennesimo esposto [illegible] inoltrato a Comune [illegible] Azienda, firmato da ventimigliesi e [illegible] che hanno scelto Ventimiglia come seconda residen[illegible]. Segnalano, questa volta, la difficile praticabilità [illegible] sentiero che dall'Aurelia scende [illegible] spiaggia subito a ponente della città, in località Muru Ru[illegible] facendo presente che se finora [illegible] stato praticabile [illegible] si deve [illegible] buona volontà di al[illegible] persone che hanno provveduto a quelle piccole opere [illegible] manutenzione ormai insufficienti.

Sarà questa la volta buona? Lo si spera, e non solo i firmatari dell'esposto. Se [illegible] stati troppo ottimisti, lo sapremo l'estate prossima.

l. m.

Lavori (60 milioni) a San Bart[illegible]

SAN BARTOLOMEO — Sono iniziati in questi giorni i lavori di rifacimento totale di via Manzoni, la deviazione di via Roma a 300 metri dal semaforo. La strada sarà allargata, dotata di marciapiede, nuovo impianto di fognature e illuminazione.

Il costo delle opere, che dovrebbero [illegible] ultimate entro ottobre, ammonta a [illegible] milioni.

Situazione tesa a Ventimiglia

Scioperi a scuola (si deciderà oggi)

Forse Ragioneria [illegible] solidarietà

VENTIMIGLIA — Ancora fermento e blocco [illegible] lezioni all'Istituto Tecnico per [illegible] geometri «Enrico Fermi» [illegible] Ventimiglia. [illegible] i ragazzi [illegible] ormai [illegible] settimana [illegible] le aule per protestare contro la decisione ministeriale [illegible] abolire il corso D, con conseguente aumento [illegible] numero degli allievi degli altri corsi [illegible] pur sempre [illegible] numero legale.

La scintilla che ha dato fuoco alle polveri, quando ormai [illegible] cosa sembrava accettata dagli studenti, è [illegible] la concessione di sdoppiamenti in altri istituti di Ventimiglia e Imperia, con un numero di allievi uguale o inferiore.

Dopo i primi tre giorni [illegible] sciopero, quasi generale, [illegible] tutti gli istituti superiori [illegible] timigliesi, [illegible] lunedì proseguono l'agitazione solo i [illegible] gazzi del «Fermi», mentre hanno ripreso i normali orari quelli delle altre scuole, compresa la sezione staccata.

Ieri mattina [illegible] delegazione [illegible] studenti, accompagnata da sindacalisti, s'è incontrata con il sindaco, avv. Aldo Lorenzi: è stato chiesto [illegible] intervento sia presso il ministero che presso il provveditorato.

[illegible] infatti che il ministero non sia ancora [illegible] ad evadere [illegible] telex [illegible] già [illegible] provveditorato agli studi di Imperia, che ora [illegible] a sua volta di dare una risposta.

Ieri pomeriggio, presso [illegible] sede [illegible] di Ventimiglia, si è riunito il coordinamento studentesco per stabilire una linea d'azione. I ragazzi [illegible] «Fermi» hanno deciso [illegible] proseguire [illegible] sciopero: questa mattina davanti all'istituto si svolgerà un'assemblea [illegible] chiedere [illegible] solidarietà [illegible] altre scuole.

l. m.

Diano: il pli accusa la giunta «Clientelismo nelle assunzioni»

DIANO MARINA — I concorsi indetti dal Comune [illegible] l'assunzione di nuovi impiegati non piacciono ai liberali di Diano Marina. Il capogruppo del pli, Augusto Milesi, ha inviato ieri al [illegible] interrogazione in merito, sostenendo la scarsa regolarità dei bandi, *«organizzati alla chetichella».*

Pomo della discordia, un posto per il centro elettrocontabile. Secondo Milesi, [illegible] unici due concorrenti che saranno esaminati risultano essere Ornella Dolce [illegible] novantista che aveva [illegible] il proprio lavoro gratuitamente) e [illegible] Luigi Martini, [illegible] già [illegible] alle dipendenze del Comune. Sostenendo che si tratta [illegible] forme di clientelismo, i liberali chiedono *«che siano riaperti i termini del concorso, dando adeguata pubblicità al medesimo, in modo che [illegible] interessati possano parteciparvi».*

(f. r.)

Feriti due carabinieri

[illegible] — [illegible] incidenti, che [illegible] tevano avere ben più gravi conseguenze, sono accaduti ieri a Ventimiglia. Un'«Alfetta» del nucleo radiomobile dei carabinieri è finita contro un platano a Roverino. I militi [illegible] tore Borio, di 19 anni, e Pietro Rutelli, di 28, se la caveranno in pochi giorni.

L'altro incidente è [illegible] in [illegible], poco dopo le 8, in frazione Latte, ove il piccolo Massimo Fusaro, di 10 anni, mentre si re[illegible] è stato travolto da un'auto riportando lievi ferite e contusioni alla fronte, alla guancia e al ginocchio destro. Guarirà [illegible] 15 giorni.

(l. m.)

Le proteste per l'asilo

IMPERIA — Un gruppo [illegible] onegliesi protesta per la soppressione dell'asilo infantile di via Diano Calderina. Ospitava una ventina di bimbi, che adesso hanno dovuto trasferirsi nel nuovo complesso scolastico di largo Ghiglia, ad un paio di chilometri di distanza dal popoloso quartiere. Affermano le donne: *«E' una situazione di insostenibile disagio. Le aule sono situate al terzo piano, i nostri figli devono salire 150 gradini lungo una scala parzialmente all'aperto. Le aiuole della terrazza profonde 30 cm. si sono riempite d'acqua per la pioggia dei giorni scorsi e costituiscono un pericolo».*

Alberi di Natale gratuiti

PIEVE [illegible] TECO — Alberi [illegible] gratis a tutti gli enti pubblici della provincia [illegible] no distribuiti in dicembre [illegible] vivaio forestale gestito dalla Comunità montana della [illegible] e «Pian [illegible]», nel [illegible] di Pornassio: *«Vogliamo impedire* — ha detto il presidente Marco Lengueglia — *il taglio abusivo di piante che tanti danni produce al nostro patrimonio arboreo».*

La Comunità ha anche deciso di distribuire gratis [illegible] piantine destinate a rimboschi[illegible] ai privati che [illegible] facciano richiesta documentata: *«La [illegible] sarie* — [illegible] Lengueglia — *per evitare speculazioni».* [illegible] Comunità ha infine deciso di invitare le scolaresche della Valle Arroscia, in occasione della prossima Festa degli alberi, a visitare il grande vivaio.

(b. v.)

Saranno trasformati in residence

Bordighera: venduti altri due alberghi

BORDIGHERA — Col maltempo dei giorni scorsi anche gli ultimi turisti, quelli che comunemente vengono considerati «più abbienti», forse per il [illegible] fatto di preferire la quiete settembrina alla calca di luglio e agosto, hanno lasciato la città.

Chiusi alberghi e stabilimenti balneari, [illegible] operatori del [illegible] fanno [illegible] un consuntivo dell'estate, probabil[illegible] più breve e [illegible] redditizia [illegible] passate, e si apprestano [illegible] riammodernamento delle aziende. La pausa autunnale, per una località come Bordighera dove la stagione turistica si protrae ininterrottamente da Natale a settembre, è infatti l'unico periodo dell'anno in cui [illegible] possibile provvedere [illegible] manutenzione e [illegible] rinnovo degli impianti.

A questo proposito il capogruppo comunista Giancarlo Lora ha inviato una lettera al sindaco in cui [illegible] sollecita il rilascio di concessioni edilizie per l'effettuazione dei lavori che non comportino [illegible] di volumetrie. *«Si tratta di affrontare un problema [illegible] miglioramento della nostra attrezzatura turistico-alberghiera* — scrive l'esponente del pci —, *le [illegible] di ristrutturazione devono pertanto avere un "iter" quanto mai celere, tenuto conto del breve periodo di chiusura della maggior parte dei nostri esercizi».*

Lora conclude ricordando quanta parte dell'economia [illegible] rappresentata dall'industria alberghiera. Un'importanza effettiva, che va però assottigliandosi di anno in anno.

Dopo il «Cap Ampelio», il «Royal», il «Londra», l'«Esperia» ed il «Bellia», per parlare solo dei casi clamorosi oppure più recenti, si mormora [illegible] anche altri due hotel, entrambi di corso Italia, [illegible] stati venduti in questi giorni per [illegible] trasformati, nella migliore delle ipotesi, in residence. Quanto la [illegible] sia fondata lo si potrà però solamente sapere a dicembre, al [illegible] mento della riapertura.

l. l.

Imperia, [illegible] piscina può essere riparata

IMPERIA — La piscina comunale di San Lazzaro, le [illegible] pareti sono franate durante l'alluvione, potrà forse essere riparata. Secondo la perizia effettuata ieri da un tecnico, non sarà necessario rifarla completamente, come si era temuto in un primo tempo.

I danni sono stati provocati dalla pressione esercitata dal terreno circostante imbevuto d'acqua. [illegible] bordi [illegible] da poco per essere pulita. Vare piccole frane che hanno danneggiato strutture e tubazioni. Negli anni scorsi, a metà ottobre, si provvedeva a ricoprirla con un «pallone» che ne consentiva l'uso nei mesi freddi. Difficile prevedere, per ora, quando la piscina sarà di nuovo agibile.

(f. r.)

In gennaio e marzo il record delle crisi matrimoniali

In aumento le separazioni ma meno divorzi a Imperia

Bloccato cantiere delle ferrovie

SANREMO — [illegible] da uno sciopero il cantiere che opera in Valle Armea per lo spostamento della ferrovia a monte. Alla base della protesta il mancato pagamento del salario ai dipendenti. Trenta operai della «Edilferro», la società di Andora che ha preso in subappalto dalla «Codelfa» i lavori hanno incrociato le braccia disposti anche ad iniziare un vero e proprio [illegible] di ferro e ad una lunga occupazione del cantiere.

«Siamo stati — hanno detto ieri pomeriggio numerosi dipendenti ai sindacalisti Trocchi (Cgil) ed Atzori (Cisl) — di essere presi in giro. Dal mese di agosto la "Edilferro" ci [illegible] ga con il contagocce. Per settembre poi [illegible] è arrivata neppure una lira».

I rappresentanti sindacali, per telefono, verso sera sono riusciti a mettersi in contatto con la direzione della «Edilferro» ad Andora e ad ottenere il pagamento di parte dello stipendio. Un'auto ha portato circa 200 mila lire di acconto per ogni operaio (la paga è di 700 mila lire al mese). Sempre per telefono la «Edilferro» ha assicurato il [illegible] impegno per risolvere a tempi brevi tutti i problemi economici.

«Da parte nostra — ha dichiarato Trocchi — abbiamo chiesto [illegible] incontro con il sindaco [illegible] e l'unione industriale

r. b.

IMPERIA — Sono in [illegible] mento a Imperia, rispetto all'anno scorso le separazioni legali tra marito e moglie. Se[illegible] dati statistici rilevati [illegible] tribunale, l'incremento è di circa il 20 per cento. I mesi in cui si è «litigato» [illegible] più sono quelli [illegible] gennaio a marzo (dalle [illegible] alle 13 separazioni). Le domande di divorzio, invece [illegible] registrano una lieve flessione: dopo il «boom» degli anni scorsi, [illegible] sono assestate [illegible] medie di circa 50 all'anno.

Quali motivi spingono le coppie a lasciarsi? *«Contrasti dovuti [illegible] diversità di carattere* — spiega l'avvocato civilista [illegible] Paolo Bruna — *A Imperia, soprattutto gli sposi più giovani sembrano mal sopportare le difficoltà e i problemi della vita a due. Non tollerano imposizioni, non sono disposti ad adattarsi. Nei loro atteggiamenti sono drastici: [illegible] il matrimonio non funziona, si separano presto, dopo appena un anno o due di convivenza».*

L'infedeltà è [illegible] di simili decisioni? *«Solo in minima parte»*, [illegible] Bruna. Un certo fermento, [illegible] qualche tempo, si registra anche [illegible] coppie di [illegible] età, quelle che dovrebbero essere già «collaudate». In questi casi, [illegible] generalmente la donna, forse desiderosa [illegible] maggiore libertà, a chiedere lo scioglimento del vincolo.

«Dai 30 ai 40 anni si attraversa un'età critica — [illegible] l'avv. Bruna —, *molte coppie a Imperia, [illegible] qualche tempo, quando attraversano questa fase, dimostrano di essere particolarmente insofferenti. [illegible] quadro generale, comunque, sembra esserci qualcosa di vero a proposito della famose "crisi del settimo anno": intorno a questo periodo, forse perché si sono dimenticati i momenti romantici iniziali e le abitudini non [illegible] consolidate, le rotture [illegible] frequenti».*

Perché i divorzi a Imperia sono in fase calante? Secondo chi si occupa di queste vertenze, agli interessati preme soprattutto vivere divisi, non tutti intendono risposarsi. Anche il capoluogo, fino a [illegible] chi anni fa molto «tradizionalista» su questi argomenti, accetta ora con maggiore [illegible] pietza [illegible] vedute, [illegible] non «legalizzate».

Un altro dato significativo invece, riguarda chi sceglie i fiori d'arancio: negli ultimi mesi [illegible] più numerosi coloro che, anche senza aver [illegible] tratto vincoli precedenti, preferiscono il matrimonio [illegible] rito civile.

l. r.

Piano commerciale pronto [illegible] Cervo

CERVO — E' in visione da ieri, presso la sala del Consiglio di Cervo, il prospetto [illegible] nuovo piano commerciale. Per 30 giorni resterà a disposizione [illegible] pubblico che vorrà prenderne visione, poi [illegible] discusso [illegible] Consiglio comunale. Il piano è stato elaborato dalla ditta Praxi di Genova: prevede limiti e disposizioni per [illegible] nuove attività

Da otto anni è in porto, presto verrà venduto all'asta

C'è una leggenda misteriosa dietro il veliero di Savona

Abbandonato dal comandante e equipaggio sullo scaletto del «Cu de beu» - Un misterioso proprietario, il greco Milonadis, non se n'è mai occupato - I lavori di restauro

SAVONA — La «Puerta del sol» è ormai un monumento: da 8 anni esalti il vecchio, stupendo veliero da diporto, svetta al centro dello scaletto d'alaggio, [illegible] caratteristico «cu de beu» del porto di Savona. Seppur [illegible] ridotto in brutte condizioni, mangiato dalla ruggine e dalla salsedine, il «Puerta del sol», elegante nella sua linea filante, maestoso, con [illegible] maestra che quasi supera in altezza le vicine [illegible], le strisce bianche e nere del suo scafo [illegible] avventure di mare, richiama, sempre, l'attenzione e la curiosità della gente.

«Ma — afferma il [illegible] dante Antonino Frilon[illegible] dell'Ente del porto — per un bisticcio di problemi di diritto marittimo internazionale abbiamo un bene, lo scaletto d'alaggio, importantissimo per il porto di Savona che non può essere [illegible] il veliero costituisce un pericolo per le persone e le case».

La storia della «Puerta del sol» è dell'inverosimile. Molte le pagine [illegible] vita, molti i vuoti ed i si dice. Ma restiamo ai fatti. Il «veliero da diporto con motore», come è classificato, viene varato nel [illegible] a [illegible] del Greco. Costruito per conto di Vittorio Falsitta, residente a Milano, entra in esercizio soltanto nel 1944 [illegible] si legge nell'estratto matricola della [illegible]. Che cosa è stato della «Puerta del sol» in quei 38 anni di buio? Ed è questo il primo mistero.

Nel 1967 cambia bandiera e diventa [illegible]. Altri 21 anni di vuoto. Se ne perdono le tracce sino a quando, il 17 settembre del [illegible] giunge nel porto di Savona. Ne è proprietaria la società «Naviera Ouro Preto» ed è al comando di [illegible] Ponzoni. Il [illegible] ci [illegible] sei uomini di equipaggio. Nella [illegible] notte il [illegible] incomincia ad imbarcare acqua e [illegible] trasferito sullo scaletto d'alaggio per le riparazioni. Si va avanti sino al gennaio del 1974 e poi un bel giorno il Ponzoni e gli altri spariscono abbandonando la nave.

L'Ente [illegible] del porto inizia le ricerche dei proprietari, [illegible] più volte al [illegible] lato [illegible] ma tutto è inutile. Non si trova nessuno. Due anni dopo la Guardia di Finanza, su mandato della procura di Lucca, procede al sequestro del natante che viene posto all'asta dalla dogana di Savona. Il prezzo è di un milione.

Ma la [illegible] deve essere sospesa perché all'improvviso si presenta il cittadino greco Alessandro Milonadis, residente a Genova, che, documenti alla mano, dimostra di essere il proprietario del pacchetto azionario della società «Ouro Preto». Il [illegible] paga il milione, somma che corrisponde ai diritti doganali [illegible] versati agli uffici di Savona. [illegible] all'ente porto 2 milioni quali [illegible] di sosta ed assicura che riprenderanno i lavori per rimettere in mare il natante. Siamo al luglio del [illegible].

Inizia la battaglia di carte bollate, di ingiunzioni e di opposizioni tra l'Ente autonomo del porto ed il proprietario del veliero che non intende lasciar libero lo scaletto d'alaggio per la cui occupazione versa regolarmente [illegible] mila lire al semestre.

L'Ente porto si rivolge anche all'ufficio d'igiene del Comune, segnalando la presenza a bordo del greco che avrebbe trasformato la nave in una abitazione, ma la [illegible] non fa passi avanti. Nel [illegible] un'impresa che vanta crediti nei confronti della «Puerta del sol» inizia [illegible] legale che sfocia in una procedura esecutiva di vendita per il recupero dei crediti. Il Milonadis, assistito dall'avv. Pasquali si oppone e la vertenza ancor oggi non è conclusa. Ma secondo notizie ufficiose, il tribunale si appresterebbe ad [illegible] la vendita all'asta.

Nicolò [illegible]

Un episodio avvolto nel mistero

Alassio: ambulante è accoltellato fuori dal «night»

ALASSIO — Un ambulante di Andora, Domenico Purita, 36 anni, di origine calabrese, sposato, abitante in via Doria 72/4, è stato accoltellato l'altra notte all'uscita del night club «Doux Soir», di Alassio, in corso Europa 10 riportando ferite da taglio alla gola e al viso. Al pronto [illegible] dell'ospedale di [illegible] è stato medicato e dimesso: guarirà in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Il feritore, che è riuscito a dileguarsi, è rimasto sconosciuto. Le indicazioni sul suo [illegible] sono scarse e forse poco attendibili. Si parla di un giovane robusto, di 35-40 anni d'età.

Il [illegible] è per il momento avvolto nel m[illegible]. L'inchiesta, che fa capo al nucleo operati[illegible] [illegible] di Alassio, sarebbe per il [illegible] riuscita a ricostruire l'episodio soltanto in modo sommario, dal momento che il ferito [illegible] è stato molto loquace [illegible] limitato a dire: «Non capisco il perché, non ho fatto nulla. Mi ha colpito uno [illegible] sconosciuto».

Domenico Purita

Il ferimento è avvenuto ieri notte, [illegible] le 2. Anche altri clienti del night ed il proprietario, Ferdinando Lancellotto, 34 anni, residente ad Alassio in via Borri, non [illegible] stati in grado di portare elementi atti a chiarire l'accaduto. Alla base del ferimento del Purita vi sarebbe [illegible] que un litigio iniziato, forse per motivi futili, e [illegible] che l'accoltellato non [illegible] qualcosa, all'interno del locale notturno e continuato sul marciapiede.

Di certo è che il Purita, colpito fulmineamente da fendenti alla gola ed al volto, è caduto in una [illegible] di sangue e poi ha dovuto rivolgersi ai sanitari del pronto soccorso. I medici hanno in tal modo constatato che le ferite non erano profonde ed il commerciante di Andora, dopo le medicazioni, ha potuto tornarsene a [illegible]. Ha anche sporto denuncia ai carabinieri che nel frattempo si erano portati nella [illegible] di corso Europa per un sopralluogo ed [illegible] battuta infruttuosa.

g. m.

Il Comune non può bloccare la trasformazione in residence

Affitti alti, il turismo in crisi Loano ha già perso 18 alberghi

Le norme del piano regolatore non consentono di frenare la preoccupante tendenza - Dibattito in Consiglio comunale, si studiano varianti - Il problema delle locazioni

LOANO — In tre anni Loano ha perso diciotto tra alberghi e pensioni e la tendenza a chiudere le strutture alberghiere per trasformarle in alloggi o residence sembra continuare. Gli ultimi esercizi che hanno ottenuto la concessione edilizia per la trasformazione [illegible] le pensioni «Oasi», «Varesina» e «Sayo[illegible]», per complessivi 110 posti a letto. Abbastanza recente è anche la chiusura dell'albergo «Villa Chiara» e la trasformazione in residence degli alberghi «Souvenir» e «Bel Sito», per oltre 200 posti letto.

Il problema è emerso, sia pure in via informale, nel corso del recente consiglio comunale [illegible] segnalato dall'avv. Mario Rembado e da Osvaldo Pignocca, rispettivamente capigruppo dc e psi, che hanno chiesto alla giunta un attento [illegible] della situazione. L'architetto Lucia Fantuzzi, capogruppo comunista, ha proposto varianti all'attuale normativa del piano regolatore [illegible] consente, [illegible] com'è, provvedimenti per frenare questa tendenza.

Ufficiosamente il sindaco, Elio Garassini, democristiano, [illegible]: «Paradossalmente il regolamento urbanistico non [illegible] che esistano alberghi [illegible] fuori [illegible] alberghiera, quindi le ristrutturazioni non si possono bloccare. [illegible] evitare che il patrimonio ricettivo di Loano si depauperi si [illegible] accelerare il più presto il piano particolareggiato [illegible] alberghiera».

Del problema alberghi si parlerà dunque molto presto a Loano. Ma quali le cause di questa recessione? Il dottor Mario Condorelli, della Associazione albergatori e consigliere comunale dc, afferma: «Non si può certo addebitare la chiusura degli alberghi ad una crisi del settore. Ritengo piuttosto che all'origine vi siano i sempre più difficili rapporti tra proprietari dei muri e conduttori. Un problema di locazioni, quindi, oppure un problema di vendite e cessioni. Il proprietario vende lo stabile, l'acquirente non trova l'accordo con l'inquilino. L'azienda cessa e si pensa di ristrutturare».

Aggiunge Condorelli: «La situazione può diventare ancor più difficile perché le norme vigenti vietano a Loano che si possa insediare un albergo o una pensione nei condomini, [illegible] consentite soltanto in edifici indipendenti. C'è da chiedersi se in futuro qualcuno vorrà costruire edificio a destinazione alberghiera stante l'insufficiente redditività dell'immobile; o se gli albergatori accetteranno canoni di affitto molto alti».

Se queste possono essere le origini del problema, quali le conseguenze più immediate della cessazione delle aziende alberghiere? Dice Condorelli: «La semplice diminuzione di posti letto potrebbe anche non preoccupare, andando a vantaggio di altre aziende. [illegible] considerare invece la perdita di un cospicuo patrimonio di esperienze, ingrediente primario nell'industria alberghiera tenendo conto del tipo di conduzione che esiste nelle nostre aziende. Altro punto dolente: la flessione dei livelli occupazionali, [illegible] già si verifica [illegible] la trasformazione di un albergo in residence».

Giuseppe Morchio

Assistenza anziani polemiche a Alassio

ALASSIO — L'incarico dell'assistenza agli anziani di Alassio è stato confermato all'Istituto Sacra Famiglia di Andora dal consiglio comunale martedì sera, a conclusione di un lungo [illegible] che ha assorbito gran parte dei lavori. Favorevole all'assistenza indiretta la maggioranza quadripartita, mentre l'opposizione — psi e pci — si è battuta a lungo per la gestione diretta.

Il consiglio ha anche approvato l'acquisto di un'area per la costruzione di un nuovo campo di calcio in regione Fenarina da destinarsi agli allenamenti e all'attività di calcio minore. La spesa è di 23 milioni; l'area viene acquistata in comproprietà con la parrocchia di San Vincenzo, con la quale è stata stipulata [illegible] convenzione per l'utilizzo del nuovo impianto.

(g. m.)

Comprò un quadro di falso autore

SAVONA — Un gallerista di fama nazionale, Renzo Rinaldi, [illegible] anni, Verona, via Marano 30, e due esperti d'arte, Giancarlo Boccoli, di 50, di Brescia, via Gottardo [illegible] e Gian Carlo Vannini, 45, Arezzo, via Trionfale 168, sono comparsi [illegible] imputati dal tribunale di Savona [illegible] di truffa [illegible] presario edile Aldo Alcardi, 58 anni, abitante a Pietra Ligure in via Cesare Battisti 31.

Il presunto raggiro consiste nella vendita di un [illegible] dro di Lucio Fontana, per 28 [illegible] di lire, che sarebbe stato [illegible] e restaurato prima [illegible] vendita all'acquirente. I giudici [illegible] dinato [illegible] perizia che [illegible] vrebbe essere determinante per la [illegible] e rinviato il processo a nuovo ruolo.

(b. b.)

Altri timori

In pericolo cokerie savonesi?

CAIRO MONTENOTTE — Preoccupazioni sul futuro delle cokerie savonesi. Tanto a Bragno, nell'ex «Cokitalia» quanto a Vado nell'ex «Fornicoke», i consigli di fabbrica sono in fermento in vista del coordinamento che avevano chiesto prima del 10 ottobre.

Ora, [illegible] indiscrezioni trapelate dai due stabilimenti, pare che la data fissata per l'incontro sia slittata al 13. [illegible] — hanno avuto sentore i rappresentanti dei consigli di fabbrica — dovrebbero essere presenti anche i dirigenti dell'intero gruppo Agip-carbone. Non vorremmo che sotto ci fossero manovre».

La situazione, quindi, è particolarmente preoccupante anche perché fino ad ora non si [illegible] avute né smentite né conferme dei timori. Attualmente nello stabilimento di [illegible] Giuseppe di [illegible] sono occupati 513 dipendenti, mentre a [illegible] gli operai sono 598. Nella cokeria [illegible] Valle Bormida, però, [illegible] sempre ferma [illegible] batteria mentre un'altra è [illegible] in fase di «riscaldamento».

Tra i problemi che maggiormente assillano le maestranze la difficoltà nel reperire fossile da trattare e nel piazzare sul [illegible] il prodotto [illegible]. Non si parla naturalmente di un [illegible] caldo come quello degli anni '77-'78, quando si metteva in [illegible] la sopravvivenza dello stabilimento di [illegible] Giuseppe.

«Ora i problemi — fanno notare al consiglio di fabbrica di San Giuseppe — [illegible] di gran lunga diversi. A rendere cupo il nostro futuro contribuiscono questioni di carattere internazionale che vanno dalla crisi della Polonia al [illegible] sto del dollaro».

I contatti fra le quattro cokerie del settore, le due savonesi, quella di Porto Marghera e quella di Massa Carrara [illegible] continui. «Dopo il coordinamento [illegible] al quale abbiamo chiesto la presenza dei capogruppo del settore — è sempre il consiglio di fabbrica che parla — in tutti gli stabilimenti [illegible] una [illegible] di assemblee per poter esaminare [illegible] e non perdere di vista eventuali manovre che potrebbero mettere in [illegible] la produzione».

La questione delle cokerie, ed in particolare quella di San Giuseppe, è continuamente tenuta sotto controllo [illegible] delle organizzazioni [illegible] cali e dei partiti, che si erano battuti intensamente durante la crisi degli scorsi anni, per scongiurare il minacciato pericolo della chiusura di un polo. E se si fosse reso necessario un taglio alla produzione la prima a farne le spese sarebbe stata proprio l'ex [illegible] kitalia.

g. p. c.

Labili le tracce, per ora ferme le indagini della polizia in Liguria e nel Basso Piemonte

E' stato un delitto preparato con cura

Tutti i particolari lo fanno supporre - Si sa soltanto che la donna uccisa a Bergeggi è stata prelevata dal suo assassino ad Albissola - Gli inquirenti sperano di trovare elementi utili grazie ai monili che aveva addosso

SAVONA — La salma della sconosciuta assassinata vicino al cimitero di Bergeggi viene sottoposta, stamane, ad autopsia dal professore Athos [illegible] Cavera dell'università di Genova. Le indagini, intanto, stagnano. I biglietti ferroviari trovati nella borsetta [illegible] donna, fino ad ora non si sono rivelati [illegible] all'identificazione. Anche il tentativo di risalire all'identità della vittima tramite la matricola dell'orologio trovato sul luogo del delitto sono finite in una bolla di sapone.

Da Mondovì e [illegible] città [illegible] non sono state segnalate scomparse di persone. Gli inquirenti [illegible] foto [illegible] monili della vittima. Un anello di [illegible] fattura probabilmente acquistato all'estero, una vera e [illegible] catenine d'oro, di cui una con un [illegible] in corallo, che hanno diffuso nella speranza che qualcuno [illegible] riconoscerli, le residue possibilità di dare un volto e un nome alla vittima.

[illegible] sono i gioielli trovati addosso alla sconosciuta uccisa a Bergeggi. [illegible] li riconoscesse e [illegible] in grado di fornire notizie utili, può rivolgersi alla questura di Savona (Foto Chiaramonti)

In giornata [illegible] esatta [illegible] morte, attribuita allo sfondamento delle ossa facciali con un corpo contundente, e l'ora probabile del delitto. Sono elementi importanti per la ricostruzione dell'omicidio.

[illegible] pietre [illegible] di sangue trovate vicino al cadavere sono state considerate fino ad ora l'arma usata dall'assassino ma non si è potuto escludere che si tratti di una [illegible] scena. L'omicida potrebbe aver ucciso la donna con un colpo di arma da fuoco, o averla strangolata, e aver inferito sul cadavere con le pietre. L'orologio della donna ha le lancette ferme alle ore otto e venti del 23 settembre, data presumibile del delitto. Se i risultati dell'autopsia non confermassero questo elemento, si [illegible] indotti a pensare ad un omicidio premeditato con cura e a una diabolica messa in scena per depistare le indagini.

Albissola resta un punto fermo per le indagini. La donna è sicuramente partita dalla cittadina per il tragico appuntamento di Bergeggi. I biglietti ferroviari lo [illegible] senza possibilità di dubbio. [illegible] qui qualcuno l'ha trasportata fino a Torre del Mare e «giustiziata». L'assassino o gli assassini [illegible] sicuramente in confidenza con la vittima, altrimenti non avrebbe accettato di raggiungere la località isolata dove è [illegible] trovata cadavere. La scelta del luogo potrebbe [illegible] casuale. Si tratta di un posto isolato, [illegible] vegetazione, al quale si giunge percorrendo una strada in cui il traffico è quasi inesistente. Il rischio di essere notati era minimo.

Sul movente del delitto non si possono che formulare ipotesi. Gli inquirenti hanno [illegible] il mondo della prostituzione alla ricerca di un'indiscrezione, ma è stato un [illegible] ro inutile. I monili della vittima e gli abiti, soprattutto le scarpe, sembrano [illegible] che si tratti di una delle pendolari del marciapiede. La vittima calzava scarpe da sera. [illegible] a scopo di rapina sembra essere contraddetto dal ritrovamento [illegible] oggetti d'oro. Il delitto passionale [illegible] trova [illegible] ferma.

La donna era vestita e non vi è [illegible] traccia di lotta con l'assassino. L'omicidio proditorio [illegible] la pista più probabile. Qualcuno aveva interesse a tappare per sempre la bocca alla vittima e l'ha attirata, con [illegible] nella via [illegible] del cimitero di Bergeggi e [illegible] in atto il delitto.

b. b.

Ancora contestato il progetto per il raddoppio e lo spostamento [illegible]

Ma i coltivatori di Albenga insistono «La ferrovia distrugge l'agricoltura»

[illegible] — Mentre le amministrazioni comunali della Riviera di Ponente si apprestano a concedere rapidamente il parere favorevole al progetto dell'ing. Rogano per lo spostamento a monte della ferrovia, elaborato per conto dell'amministrazione provinciale di Savona, le categorie agricole contestano la soluzione adottata anche se nell'Albenganese il nuovo tracciato [illegible] prevalentemente su viadotto, riducendo al minimo il danno alle aree destinate all'agricoltura.

La Coldiretti ricorda di non aver mai condiviso lo spostamento a monte preferendo il raddoppio dei binari sull'attuale sede ma riconosce che il progetto Rogano è il male minore finora proposto. Il comitato di zona della Confederazione coltivatori invece, in un comunicato diffuso con volantini e manifesti, annuncia di voler «svolgere sino in fondo il proprio ruolo di organizzazione professionale portando avanti una battaglia per la salvaguardia della piana, del suo territorio e della sua economia».

Il documento della Confederazione italiana coltivatori sostiene che il problema dello spostamento della ferrovia nel tratto Finale Ligure-Andora sta passando sotto silenzio, ma che prevedendo la collocazione dei binari della stazione nella parte più interna del territorio comunale di Albenga pone le premesse per attuare nuovi drastici tagli al terreno delle aziende agricole.

«Questo tipo di proposta — sostiene la Confederazione coltivatori — è un nuovo duro attacco al territorio della piana di Albenga e alla sua vocazione agricola. Se passasse significherebbe un'ulteriore grave sottrazione di terreno agricolo, quindi una riduzione del patrimonio produttivo albenganese che rischierebbe di disperdersi. Vogliamo sottolineare come la salvaguardia dell'economia agricola sia non solo patrimonio fondamentale della categoria e [illegible] sia interesse di tutti i cittadini tutelare la base economica e produttiva della città».

La Confcoltivatori si riserva di precisare le date e i luoghi degli incontri e dei dibattiti promossi sul problema ferroviario.

g. m.

Savona: schedario di uomini illustri

SAVONA — Ad iniziativa della società «A Campanassa», due [illegible] savonesi di storia patria, [illegible] Renato ed Ernesto Baldassare, hanno compilato e pubblicato lo «Schedario degli uomini illustri di Savona».

Si tratta di un volume di 200 pagine che elenca, fornendone i dati più importanti, seicento nomi di personaggi illustri vissuti tra l'XI secolo ed i giorni nostri.

(a. la.)

Grave infortunio sul lavoro nello stabilimento Montedison di Vado Ligure

Operaio rischia di perdere le mani Per protesta si ferma la «Vitrofil»

Antonio Capuzio

VADO LIGURE — Altro grave incidente sul lavoro in uno stabilimento Montedison dopo quello, mortale, verificatosi giorni fa all'Acna di Cengio. Un operaio, Antonio Capuzio, 35 anni, residente a Savona in via Santuario 16, ha corso il rischio di avere le mani amputate da una taglierina. Solo la rapidità di [illegible] dimostrata dall'infortunato ha evitato il dramma.

L'incidente è avvenuto nel reparto «Mat» della «Vitrofil» di Vado Ligure in cui si preparano le bobine di [illegible] di vetro. Capuzio, [illegible] macchina «tagliarotoli», stava molando una lama quando, [illegible] come [illegible] lamina, l'apparecchio gli ha afferrato entrambe le mani. L'operaio è riuscito a ritrarle evitando l'amputazione.

Soccorso immediatamente dai compagni è stato trasportato all'ospedale «San Paolo» e affidato all'équipe del professor Mantero che lo ha sottoposto a un intervento riparatore. «Il giovane — dice il dottor Pi[illegible] Bertolotti — ha riportato lesioni tendinee multiple che abbiamo opportunamente suturato. E' stato veramente fortunato. Comunque non ci sono grossi problemi e sicuramente conserverà integre le funzioni delle mani».

Subito dopo l'infortunio, lo stabilimento si è fermato per mezz'ora mentre nel reparto «Mat» l'interruzione del lavoro si è protratta per l'intero turno.

Il consiglio di fabbrica ha avuto un incontro con la direzione dell'azienda sollecitando [illegible] una volta adeguati interventi a tutela della salute dei lavoratori. Dopo una riunione con la segreteria della Federazione unitaria lavoratori chimici è stato approvato e diffuso un documento inviato all'azienda, autorità ed enti.

«Nel documento — dice il sindacalista Mario Angeleri — si denuncia la situazione di precaria sicurezza [illegible] alla Vitrofil e la mancanza di interventi da parte degli enti preposti alla prevenzione e alla vigilanza. [illegible] ormai troppi gli infortuni sul lavoro che si registrano nelle nostre fabbriche. E' [illegible] un'adeguata, tempestiva, azione da parte di tali organismi che hanno il dovere di adottare tutti quei provvedimenti in grado di rendere più difficile il verificarsi di incidenti».

[illegible]

E' quello della Comunità Valbormida

Ora anche la minoranza scriverà sul periodico

OSIGLIA — Il consiglio della comunità montana [illegible] Valle Bormida» si è riunito nel [illegible] del comune di Osiglia per approvare una serie di interventi che vanno dal piano agricolo a quello particolareggiato. Inoltre all'unanimità è [illegible] approvata la nomina [illegible] di vigilanza e proposte per la redazione del [illegible] della comunità che è giunto ormai al 27° anno di vita.

Nei mesi scorsi la minoranza [illegible] lamentato il fatto che i suoi interventi erano [illegible] trascurati dal periodico ed aveva più volte sollevato il problema in seno al consiglio. Le sue richieste ora sono state accolte, per cui anche il gruppo socialcomunista potrà esprimere i suoi pareri.

Per quanto riguarda il piano agricolo è stato calcolato che per far fronte alle esigenze dei comuni dell'alta Valle Bormida sono necessari circa 30 miliardi.

Il secondo piano approvato prevede invece una serie di interventi in tutti i settori, dal turismo all'artigianato, dall'industria all'agricoltura. La spesa sarà di un miliardo e 350 milioni.

«E' stato oltremodo positivo — [illegible] il presidente della comunità, Luigi Ghisolfo — aver scelto Osiglia per discutere il nostro consiglio. Era un esperimento che si faceva già anni fa, poi l'usanza era caduta. Ora invece la vogliamo riprendere e tutti i Comuni della vallata hanno già dato la loro disponibilità ad ospitarci. E' un modo per essere più a contatto con la popolazione che, con maggiore facilità, può seguire i nostri lavori e, se si presenta la necessità, esprimere i problemi che maggiormente le preoccupano».

g. p. c.

Il Coreco dice sì alle 10 assunzioni

SAVONA — Il Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali non è assolutamente contrario all'assunzione da parte del Comune di [illegible] di 10 persone da destinare all'Ufficio per il censimento.

Il Coreco ha respinto la delibera assunta dal Comune ma semplicemente perché essa prevedeva l'utilizzo delle 10 persone per un periodo ben superiore a [illegible] della durata del [illegible] nto

(n. s.)

Per Palazzo Doria a Loano un altro rinvio del progetto

LOANO — Il consiglio comunale ha [illegible] rinviato a nuova data, probabilmente tra quindici giorni, l'approvazione del progetto di [illegible] per la ristrutturazione di palazzo Doria, sede municipale e maggior monumento [illegible] cittadino, che necessita di urgenti lavori di restauro.

Gli elaborati presentati dalla giunta prevedevano soltanto [illegible] relativi al risanamento delle fondamenta e del tetto con una spesa di 600 milioni. L'opposizione — pci, psi, pri — ha però rilevato la mancanza di documentazione relativa alla spesa globale del restauro e di una relazione storico-culturale che spieghi l'eventuale destinazione dei locali che si possono recuperare con la ristrutturazione. Si pensa in realtà di utilizzarli per uffici comunali e attività sociali, turistiche e culturali.

(g. m.)

Firmata convenzione metano

SAVONA — Ieri mattina il sindaco, dott. Carlo Zanelli, ed il presidente dell'Italgas, avv. Carlo Da Molo, hanno firmato la nuova convenzione che sancisce l'impegno della società concessionaria di realizzare la trasformazione a metano della rete cittadina entro il [illegible].

Con la nuova convenzione l'Italgas si è impegnata anche a concordare con l'amministrazione comunale azioni dirette ad agevolare le categorie meno abbienti per le quali l'adattamento dei loro apparecchi all'utilizzo del [illegible] sarà effettuato gratuitamente dall'azienda. Particolari agevolazioni saranno anche riconosciute al Comune per gli allacciamenti relativi agli edifici di sua proprietà.

(n. s.)

Trova un tacchino al giorno

CARCARE — Di solito i polli vengono presi di mira da animali predatori o dai cosiddetti «ladri di galline» e per i contadini non resta che constatare che all'appello mancano ruspanti. Nessuno si sogna più di presentare denunce. Invece Irma Odella, 70 anni, residente in località Boccialina, da alcuni giorni vede aumentare i capi di pollame vicino a casa sua.

Nel giro di una settimana alle sue galline si sono aggiunti, uno al giorno, 5 tacchini. La donna si è rivolta al comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo Zeppa, che in tutta la sua carriera non aveva mai dovuto affrontare una situazione del genere. All'anziana signora non restava dunque che cercare il padrone, ma nessuno nel raggio di alcuni chilometri ha mai reclamato la scomparsa di tacchini.

(g. p. c.)

Molta attesa a Sanremo per l'incontro di tennis tra Italia e Corea valevole come qualificazione di Coppa Davis. Una delle incognite arriva però proprio dal pubblico molto scarso al torneo internazionale di luglio. Ma il fascino della Davis dovrebbe richiamare al «Solaro» la folla delle grandi occasioni.

Vigilia di Italia-Corea del Sud: oggi al Casinò il sorteggio degli incontri

[illegible] ha già vinto [illegible] Sanremo «Voglio [illegible] in Coppa Davis»

Il numero due della Nazionale, sui [illegible]pi del Solaro, s'è imposto nel recente torneo internazionale - «La Corea non ci fa paura» - E' arrivato anche Panatta alle prese con uno stiramento inguinale - Il ricordo di Italia-Francia

SANREMO — Tempo di Coppa Davis a Sanremo. [illegible] mane, nel [illegible] Salone [illegible] Feste [illegible] Casinò, alle 11,30, [illegible] svolgerà il sorteggio degli incontri per il match tra Italia e Corea [illegible] Sud in programma [illegible] venerdì a domenica [illegible] «Tennis [illegible] Solaro».

E' il primo atto [illegible] questo ritorno della Coppa Davis a Sanremo dopo tanti anni di [illegible]. «Ventidue per la precisione, troppi decisamente», dicono gli appassionati di tennis sanremesi.

Allora — era il mese di luglio 1959 — si svolse un gran match tra Italia e Francia, sentito anche per spirito campanilistico. Il confine è a [illegible] passi. Era una grande [illegible] con Pietrangeli, Sirola, Merlo. A Sanremo c'è qualcuno che si ricorda ancora dei risultati parziali: Pietrangeli superò Haillet per 6/4-6/2-6/1; Sirola ebbe la meglio su Darmon per

Il coreano Woo Rjong Lee

6/1-6/1-3/6-8/6; Pietrangeli e Sirola, in coppia, ebbero facilmente ragione [illegible] [illegible] -Darmon per 6/3-6/2-7/5; Pietrangeli vinse ancora su Darmon per 3-6/5-4/9-7/6-1, mentre Haillet ottenne l'unico punto per i transalpini ai danni di Merlo per 6/1-4/5-6/3.

Ricordi ormai storici. Allora [illegible] giocò sui vecchi [illegible] [illegible] funzionanti) campi [illegible] «Tennis Club» di corso Matuzia; ora si giocherà su quelli nuovissimi del «Tennis Club Solaro» abbarbicati sulla [illegible] a Ponente della città.

La [illegible] azzurra è al completo. [illegible] Bertolucci e Ocleppo che, con Crotta capi[illegible] [illegible] giocatore, erano già a Sanremo da lunedì [illegible] si [illegible] aggiunti [illegible] anche Panatta e Barazzutti, reduci dagli «assoluti» di Reggio Emilia. Una [illegible] [illegible] completo ma carica [illegible] acciacchi con Panatta alle prese con [illegible] [illegible] inguinale e Ocleppo [illegible] prese con [illegible] tallonite.

[illegible] questi quattro coreani, [illegible] e apparentemente ingenui, fanno paura? «Penso di no», dice B[illegible] E' il giocatore che a luglio, proprio sui campi [illegible] «Tennis Club Solaro», vinse il torneo inter[illegible] «Città di [illegible]mo». Fu l'unico all'altezza [illegible] sua [illegible] [illegible] [illegible] Bertolucci, nello [illegible] tor[illegible] andarono malissimo, eli[illegible] subito tra la sorpresa generale [illegible] sconosciuti e quasi. «Spero di ripetermi in Coppa [illegible]», [illegible] Barazzutti.

Il pubblico è una delle incognite [illegible] questo match [illegible] Coppa Davis. A luglio, [illegible] torneo internazionale, gli spettatori furono pochi. «Eppure erano in gara veri campioni», dice Giuseppe Fassola, presidente del «Tennis Club Solaro». Riuscirà questa Italia-Corea del Sud a smuovere l'interesse dei tifosi? Probabilmente sì.

Il fascino della Coppa [illegible]vis, sia pure a livello di qualificazione, il sapore agonistico [illegible] match, un sapore che un torneo estivo, sia pure bellissimo, non può avere, dovreb[illegible] [illegible] far [illegible] sul pubblico. Per la risposta bisognerà attendere domani quando, alle 11, sui campi del Solaro si apriranno le ostilità con i primi singolari. I prezzi: ingres[illegible] giornaliero lire [illegible] abbonamento [illegible] tre giornate lire 20.000.

Bruno Monticone

Sanremo. Chang Dae Jeon, uno dei coreani di Coppa Davis

Basket: grandi ambizioni [illegible] Savona

Per la Cestistica sarà l'anno buono?

La società è completamente rinnovata - Nuovi nomi anche per la squadra - Le avversarie in D

SAVONA — La cestistica [illegible] vuole tentare il gran salto. Dopo tanti, forse troppi, anni di anonimato, con un colpo [illegible] spugna [illegible] società si è rinnovata senza abbandonarsi ad inutili sentimentalismi.

Non sarà più capo carismatico [illegible] [illegible] squadra biancoros[illegible] Settimio Pagnini, vecchia gloria della pallacanestro italiana [illegible] [illegible] allenatore della nazionale femminile, non ci si affiderà, per il futuro, a quella politica dell'approssimazione che, è purtroppo innegabile, è stata quella della vecchia gestione.

Nuovo [illegible] presidente, nella figura del dinamico Flavio Valente, che, per [illegible] stessa ammissi[illegible], non si intende [illegible] perfezione di basket ma [illegible] trova a suo agio nella gestione di [illegible] società; nuovo [illegible] quasi totalità, il gruppo dirigente. Uniche conferme quelle nel settore tecnico: prima squadra [illegible] a Umberto Buscaglia e Felice Ros[illegible] [illegible] a settore giovanile, nutritissimo, nelle [illegible] [illegible] dell'ex azzurro [illegible] Racchi, proveniente [illegible] Savona Basket.

«Porteremo a Savona il vero basket» [illegible] detto l'addetto stampa Massimo Pacini. Nuovi i nomi anche sul parquet: in regia un play maker Stefano Rallo, con illustre passato in serie B, a Torino nel Crocetta; sotto i tabelloni, accanto all'inamovibile Mauro Solinas, sono arrivati Torcello, pivot di 1,95 e Roberto Damele, 1,98. Rinnovato il prestito col Savona Basket per Crea e Morando, è stato inserito nella trattativa anche l'ala Cacciatori (1,91). Dovrebbero [illegible] [illegible] dunque finiti i problemi sui rimbalzi.

«Il nostro — ha detto l'allenatore in seconda, Rossello — è un programma a lunga scadenza. Abbiamo preferito buttarci sui giovani anziché sui grossi nomi, per [illegible] ragioni: la prima [illegible] ordine economico e la seconda squisitamente tecnica. Coi ragazzi [illegible] lavora meglio perché hanno [illegible] stimoli e maggior voglia».

Un'occhiata alle avversarie [illegible] serie D. Parma, Lucca e Canaletto Spezia su tutte, [illegible] i cugini dell'Ivi Vadese [illegible] Tortona e Agnesi Imperia a fare [illegible] outsider. «Non [illegible] sarà un solo incontro con risultato scontato — ha concluso Pacini — ma il finale del campionato scorso, i nuovi arrivi e la conferma di atleti come Fiori, Varaldo, Tosi e Solinas ci fan[illegible] [illegible] sperare».

[illegible] forse questo l'anno buono per riavvicinare Savona [illegible] grande giro della pallacanestro nazionale, che in riva al Letimbro manca da ormai un'eternità.

Aldo Lampani

Una nuova società dopo vent'anni di assenza

Sanremo rilancia la boxe ma chiede aiuto [illegible] Savona

Giancarlo Del Gratta, delegato della federazione, ha fondato la «San[illegible] boxe» - L'istruttore è Giovanni Carlevarino - Il programma

SANREMO — Dopo quasi vent'anni di completa assenza, l'attività pugilistica si riaffaccia all'orizzonte sportivo della provincia di Imperia. [illegible] giorni scorsi è stato depositato l'atto di costituzione della «Sanremo boxe», un sodalizio [illegible] nasce proprio con lo scopo di rilanciare il pugilato, a livello agonistico di base, a Sanremo e provincia.

Il presidente è Giancarlo Del Gratta, delegato provinciale [illegible] Federboxe [illegible] arbitro [illegible] oltre mille match diretti tra dilettanti e professionisti. «"La Sanremo boxe" è [illegible] mia follia [illegible] vecchiaia, corroborata [illegible] passione di [illegible] amici», dice scherzando. [illegible] affiancano, [illegible] vice-presidente, Leonardo Nardone, [illegible] pugile, come direttore sportivo Giuseppe Della Torre, come segretario Antonio De Lucia, come consiglieri Aldo Renna, Carlo Conti, Antonio Princi e Piero Corradi.

L'insegnante di boxe per i primi iscritti arriverà in «prestito» da Savona: è Giovanni Carlevarino dell'«Unione pugilistica savonese». Sarà affiancato, come aspirante insegnante, [illegible] Renato [illegible] anche lui ex pugi[illegible]. «Abbiamo dovuto ricorrere agli amici savonesi — aggiunge Del Gratta — perché qui [illegible] noi [illegible] boxe non [illegible] più».

Una situazione paradossale, in un certo senso. Sanremo ha ospitato e ospiterà riunioni a livello mondiale; anche Arma [illegible] Taggia e Ospedaletti hanno ospitato appuntamenti pugilistici di rilievo, ma in provincia [illegible] Imperia negli ultimi vent'anni l'attività pugilistica [illegible] sempre [illegible] all'anno [illegible]. «Non esiste più niente, le strutture sono state spazzate via dal tempo. Abbiamo [illegible] [illegible] ring», dice ancora Del Gratta.

Quando il via all'attività della «Sanremo boxe»? «Appena disporremo della palestra — aggiunge [illegible] Gratta — ho fondate speranze di averla. Se non ce la daranno addio rilancio, addio programmi. Ho già assicurazioni perfino dalla Maurina di Imperia e dalla Ventimigliese che le loro sezioni pugilistiche verranno riaperte [illegible] appena partiremo con [illegible] nostra attività. In [illegible] provincia piccola come la nostra bisogna operare su scala provinciale se si vuole ottenere qualche cosa».

La «Sanremo boxe» [illegible] [illegible] ad una tradizione antica e [illegible] prestigio. Senza ritor[illegible] [illegible] Anni Trenta, [illegible] tempi della «San[illegible] boxe» (una [illegible] [illegible] sodalizio calcistico), nell'immediato dopoguerra [illegible] boxe imperiese contava su solide basi. Sono sigle che gli appassionati ricordano con nostalgia: Sport Club Sanremo, Associazione pugilistica sanremese, Maurina boxe, Ventimigliese boxe.

Ad un certo punto la Federboxe sconvolse anche i confini provinciali aggregando alla provincia d'Imperia, pugilisticamente s'intende, la «Pugilistica alassina». «Si arrivò ad organizzare anche 40 riunioni in [illegible] anno», ricorda Giuseppe Della Torre. Uscirono buoni pugili: Bruno Tripodi fu campione italiano dei pesi medi, ma anche Capogrosso, Bar[illegible] Odello, Sansò, Curzio, De Benedetti, Nardone, Bernardino dissero la loro, almeno a livello dilettantistico. Pian pian però si spense tutto.

Nel 1963 cessò ogni attività, ma la crisi durava da almeno dieci anni. Ora si tenta il rilancio. «Vogliamo arrivare ad organizzare riunioni per i nostri pugili possibilmente in collaborazione con Savona — concludono alla "Sanremo boxe" — per un pugile dilettante, appassionato di boxe, è l'unica ragione di vita. E bisogno dargli la possibilità di combattere».

b. m.

Tennis: Alessandra p[illegible] a Bordighera

BORDIGHERA — La giovanissima tennista bordigot[illegible] Alessandra Tommasi del «TC Bordighera» (12 anni) ha vinto il singolare femminile del [illegible] giovanile «Under 12» organizzato dal Bordighera Tennis Club per il circuito regionale «Trofeo Amoco».

La Tommasi ha superato in finale Roberta Negri. In [illegible] maschile vittoria di Roberto Esposito del «TC Park O[illegible]» davanti al bordigotto Massimo Milone, mentre nel doppio hanno vinto Cansone-Rossi su Milone-Manuell. La manifestazione è stata un successo anche per il folto pubblico che ha seguito la gara. (b. m.)

Scatta oggi allo stadio comunale di via Brunenghi la Coppa dei campioni

Grande softball, spettacolo a Finale

Sette squadre in rappresentanza [illegible] sei nazioni - Le formazioni olandesi grandi favorite, l'Italia [illegible] le ragazze [illegible] Kerodex Milano - Organizza [illegible] Virtus, alle [illegible] cerimonia di apertura - Il calendario degli incontri

FINALE LIGURE — Le milanesi della Kerodex vanno all'assalto [illegible] Coppa dei campioni di [illegible] Si parte [illegible] pomeriggio allo stadio comunale di via Brunenghi: Finale, sino al quattro ottobre, diventa la capitale europea del baseball femminile. Sette le squadre, sei le nazioni, una coreografia studiata nei minimi particolari.

Organizza la Virtus, società «leader» ormai, anche se si è abbinata allo sport del «batti e corri», da pochi anni. Ma baseball e softball, a Finale, hanno vecchie radici. I ricordi si sprecano, perché già all'inizio degli Anni Settanta la federazione voleva realizzare un suo «centro» per far decollare anche in Liguria (regione [illegible] po' povera in questo sport) l'immagine del battitore, del lanciatore e del ricevitore.

Molte promesse, molte difficoltà e non se ne fece nulla. Sarebbe [illegible] finito in archivio se la Virtus non avesse allungato la [illegible] a ragazzi e ragazze che ora giocano in serie B e C, più i tanti giovani che formano il vivaio. La Coppa dei campioni è il giusto premio per la società del presidente prof. Pietro Fiaschi che è partita con la pallavolo, si è allargata con la pallacanestro, sta sfondando con mazze e guantoni.

«Questa coppa dei campioni — [illegible] Fiaschi — l'abbiamo raggiunta con tanti sacrifici, ma ora siamo contenti di poter organizzare una simile manifesta[illegible]e. Lo sport va a braccetto col turismo, per Finale il binomio è importante. [illegible] federazione [illegible] ropea del softball ci ha dato fiducia e noi in questi giorni cercheremo di dimostrare [illegible] [illegible] la meritiamo. Tutto deve svolgersi alla perfezione, senza il minimo intoppo; siamo già in contatto per ospitare la Coppa Intercontinentale. Basta il via della federazione: può arrivare [illegible] se da oggi a domenica [illegible] un grosso successo di pubblico e di organizzazione».

Grandi favorite sono le olan[illegible], [illegible] «tulipane» [illegible] presenta[illegible] a Finale con due squadre: la Terrasvolgels [illegible] Santpvoort (Amsterdam), vincitrice della precedente edizione della Coppa dei campioni disputatasi lo scorso anno dal 20 al 28 settembre a Brasschaat, in Belgio, e l'Hhc di Haarlem. Nel Terrasvolgels sono quasi [illegible] [illegible] [illegible]cioni», l'Haarlem si è classificato al secondo posto del campionato olandese.

Il quadro è completato [illegible] belghe del General [illegible] Antwper, [illegible] spagnole della Democraticas de Saragoza, dalle [illegible] del Bergamossen di Stoccolma e dalle danesi del Munkene. Le sette squadre sono suddivise in due gironi, le prime due classificate si sfideranno in scontri incrociati: chi vince disputerà [illegible] finale (domenica [illegible] 11 e 14,30), chi perde cercherà [illegible] consolarsi [illegible] [illegible] [illegible] posto (domenica mattina ore 9).

Il programma di oggi. Alle 13, allo stadio di via Brunenghi, cerimonia di apertura con discorsi [illegible], sfilata delle squadre, inni e bandiere. Alle 14 l'incon[illegible] inaugurale con le [illegible] della Kerodex impegnate con il Saragoza. Seguiranno Terrasvolgels-Bergamossen (16), Harlem-Saragoza (18) e Munkene-Kerodex. Domani alle [illegible] Munkene-Saragoza (assisteranno tutti gli alunni delle scuole di Finale), alle 14 [illegible] [illegible] Terrasvolgels, alle 16 Haarlem-Munkene, [illegible] 18 Bergamossen-General Motors, alle 20 Kerodex-Haarlem. Sabato gli scontri tra le prime classificate, domenica partita decisiva. Dopo la premiazione, alle 21, rinfresco allo Scotch club.

La Coppa [illegible] campioni della «palla soffice» sarà ripresa dalla tv di mezza Europa, l'immagine di Finale andrà in giro tra fiordi e tulipani. «E' [illegible] [illegible] lavoro [illegible] — dice l'addetto stampa Silvano Drusino — e il bello deve ancora arrivare. Speriamo che tutto fili liscio perché [illegible] stiamo già pensando alla Coppa Intercontinentale».

p. p. c.

Tennis: vince Albiosi al «Solaro hit parade»

SANREMO — Si sono concluse sui campi del «Tennis club Solaro» le finali del 1° Torneo a squadre «Solaro hit parade» riservato ai soci non classificati.

La vittoria è andata a Silvano Albiosi, capofila della squadra «Red Devils», che, nella finalissima, ha superato i «Blue Angels» di Raffaele Raffa per 11-10. Nel match decisivo i due capitani hanno giocato in coppia con due partners del gentil sesso: Albiosi con Loredana Favani e Raffa con Maria Pia Marelli.

Questi i risultati del torneo: Albiosi-Raffa 10-9; Cassini-Faolo 4-10; Ferrari-Prati 6-10; Lops-Semeria 5-10; Fassola-Valle 5-10; Malga-Marelli G. C. 2-10; Manelli-Favani 10-3; Tinelli-D'Alessandro G. 10-6; Carli-Franzini 1-10; Favani L.-Marelli M. P. 1-10; D'Alessandro-Casazza 10-8; Dadone-Villa 10-2; Peroni-Genovese M. 10-6.

Questi i risultati del «doppio»: Cassini-Fascia / Faolo-Prati 10-1; Ferrari-Dadone / Semeria-Villa 10-7; D'Alessandro R.-Ti[illegible] / Valle-Genovese 10-3; Malga-Pero[illegible] / Casazza-D'Alessandro 10-7; Sparago-Carli / Marelli A.-Franzini 7-10; Favani L.-Albiosi / Marelli M. P.-Raffa 7-10. (b. m.)

Sanremo — Il «Subbuteo» [illegible]rca a Sanremo. Il primo tor[illegible] di football a tavolino scatterà nella città dei fiori il 5 ottobre. Sarà a carattere individuale, organizzato dalla «Polisportiva Regis» presso la sua sede di via Matteotti 114.

Le due squadre dell'ABC hanno ripreso la preparazione

Un solo problema, le trasferte per la [illegible] di [illegible]

BORDIGHERA — All'«Abc Bordighera» [illegible] [illegible] ormai sono solo un ricordo. Il sodali[illegible] bordigotto alla vigilia dei campionati di serie B di pallamano — per i ragazzi scatterà il 25 ottobre [illegible] l'incontro interno contro l'H.C. Fondi, squadra veterana della serie cadetta — [illegible] ripreso gli allenamenti.

La squadra maschile suda ormai [illegible] quattro settimane per quello che è il [illegible] primo campionato di serie B: la squadra femminile ha ripreso [illegible] due settimane. Anch'essa è stata appena promossa in serie B anche se le ragazze biancorosse hanno trascorsi fin troppo recenti, addirittura in serie A.

«Abbiamo compiuto [illegible] grosso sacrificio per garantire la partecipazione delle nostre due formazioni [illegible] torneo cadetto — dice il presidente Luciano Dell'Acqua, primo del periodo post-Biancheri (Emilio Biancheri, presidente dalla fondazione del club, ha appena passato la mano) — sono soddisfatto dell'impegno di tutti. Penso che ci presenteremo al via nelle migliori condizioni. Il campionato è estremamente impegnativo: ci porterà a giocare [illegible] tutta Italia».

I calendari sono [illegible] definiti in questi giorni: [illegible] e [illegible] [illegible] biancorosso giocheranno [illegible] numerose regioni dell'Italia settentrionale e centrale, un autentico «tour [illegible] [illegible]» anche perché l'Abc Bordighera, la più geograficamente «periferica» delle società di pallamano, dovrà compiere un [illegible] doppio di chilometri [illegible] altre squadre.

La formazione maschile si sta allenando agli [illegible] di Franco Fiori, confermatissimo tecnico della promozione, coadiuvato [illegible] Giovanni Lupano. La squadra ha perso Bonfiglio, trasferitosi per [illegible] gioni [illegible] lavoro, ma ha confer[illegible] [illegible] il resto degli effettivi della scorsa stagione: Benedetto, Vicari, Laurelli, Bisaro, Avagnina, Martin, Giribaldi, Paul Dell'Acqua, An[illegible] Dell'Acqua, Fici, Pigone, Luise, Bellan, Codo, Assembri, Di Marco, Sassone (capitano), Delicati, Gagliolo, Chiesa e Sanna.

Alcuni giocatori come Fici e Luise hanno [illegible] esperienza della serie cadetta a cui avevano preso parte, anni fa, nelle file dell'H.C. Sanremo. Unico problema per «mister» Fiori sarà il servizio militare che, nel corso della stagione, rischia di portargli via qualche atleta.

La squadra femminile, alle[illegible] [illegible] Elvio Aprosio, potrà contare su Caruso, Lanza, Tabachiera, Lazzi, Borra, Ricci, Berlusconi, Cabri, Marisa Bastianelli, Patrizia Bastianelli, Santilli, Germano, Eleonora Bettoni, Antonella Bettoni, Romeo, Tonello e Basso.

b. m.

Torna il calcio [illegible] S. Lorenzo Mare

SAN [illegible] AL [illegible] — Torna a vivere l'unione sportiva [illegible] Lorenzo [illegible] Mare. La presidenza del comitato regionale ligure [illegible] Federazione italiana gioco calcio ha, infatti, ratificato la domanda d'[illegible] [illegible] società nei ranghi federali.

L'unione sportiva San Lorenzo [illegible] Mare, infatti, era stata esclusa dai ruoli fede[illegible] il [illegible] 27 aprile [illegible]. (b. m.)

Aria d'ottimismo nell'Imperia dopo il pareggio di Lecco

Sacco recupera anche Conti per il derby [illegible] lo Spezia

IMPERIA — Alla vigilia [illegible] «derby» con lo Spezia c'è ottimismo nel clan dell'Imperia-Olio Sasso: il pareggio conquistato a Lecco ha infatti cancellato i dubbi sorti dopo lo sfortunato [illegible]

A Lecco, i pochi [illegible] che avevano seguito la squadra hanno visto, infatti, un'Imperia rinnovata, non soltanto nei ranghi ma anche come determinazione; i rimbrotti che Giovanni Sacco non aveva risparmiato durante la settimana hanno [illegible] l'effetto voluto. Si tratta ora di proseguire su questa strada e il derby [illegible] lo Spezia rappresenta [illegible] «test» [illegible] importante. Dice il dirigente Ugo Orlsolia: «L'ambiente è tornato sereno. Stiamo lavorando [illegible] per procurare all'allenatore Sacco, gli elementi che ancora gli mancano. Purtroppo, l'acquisto di Rossi dal Torino è definitivamente tramontato ma contiamo di poter trovare altri giocatori».

Nell'attesa Sacco ha fatto riprendere, fin da martedì, la preparazione: Conti, già infortunato, è nuovamente disponibile.

A Lecco gli spostamenti di Rossi [illegible] ruolo di stopper, con impiego di Torchio come libero e di Marinelli a centrocampo, hanno dato ottimi frutti. I tre giocatori sono infatti riusciti a «condizionare» positivamente il resto [illegible] squadra anche se, finora, all'Imperia è mancata, soprattutto, [illegible] via della rete avversaria.

Nonostante tutto questo, il vero problema dell'Imperia-Olio Sasso è soprattutto quello [illegible] pubblico. Dopo gli incassi record delle partite contro [illegible] Milan [illegible] il Torino (ma i tifosi erano tutti di parte «avversaria») il botteghino neroazzurro ha fatto registrare risultati deludenti. Meno di [illegible] milioni nell'incontro contro il Virescit.

[illegible] il [illegible] Pinuc[illegible] Chieppe: «Con un simile incasso non si può neppure fare fronte alle spese di gestione normale della squadra. Speriamo che il pareggio di Lecco sia servito a rinfocolare gli entusiasmi. L'Imperia non può contare su un mecenate come Borra della Sanremese e, pertanto, si attende che il pubbli[illegible] faccia [illegible] sua parte».

Più ottimista [illegible] neopresi[illegible] [illegible] Franco Lanteri: «I ragazzi, dopo la mia nomina a presidente, mi avevano promesso almeno un punto a Lecco, per festeggiarmi. Hanno saputo mantenere l'impegno. Ho chiesto di "raddoppiare" nel derby con lo Spezia».

Per [illegible] la promessa i neroazzurri dovranno mettercela tutta: domenica [illegible] spezzini [illegible] [illegible]trato il loro ottimo stato [illegible] [illegible] battendo per tre a zero il Pergocrema.

b. v.

Ottantasei atleti ai Giochi di Roma

SAVONA — Ottantasei giovani atleti savonesi accompagnati da insegnanti [illegible] educazione fisica e da tecnici del Coni provinciale parteciperanno alle fasi nazionali [illegible] [illegible] della gioventù che si terranno a Roma dal 5 all'11 ottobre.

Oggi si riuniranno alle 17 nella palestra di via [illegible] per un incontro con i dirigenti provinciali del Coni. (a. la.)

Cucchi ha [illegible] problemi di squadra rispetto a Bergamo

Il [illegible] ritorna [illegible] Bacigalupo [illegible] Legnano [illegible] [illegible]»?

SAVONA — Ieri anche Tol[illegible] e Vetere hanno ripreso gli allenamenti. E' [illegible] buon [illegible]gno per il clan biancoblù, ma non è detto che i due possano rientrare in squadra domenica contro il Legnano. Sembra, anzi, che dovranno restare ancora a riposo. Non ci sono problemi, invece, per Lumini e Turini, che [illegible] ormai ristabiliti del tutto o quasi.

Piero Cucchi dice: «Rispetto alla partita di Bergamo stiamo già molto meglio. La [illegible] è stretta, gli infortuni ci hanno colpiti proprio all'inizio, ma [illegible] speriamo di star tutti bene». L'impegno col Legnano è [illegible] molto sentito. Il pareggio con la Virescit Boccaleone ha contribuito a non far scem[illegible] l'entusiasmo fra i tifosi, ma le avversarie dirette nella lotta per la promozione marciano a mille. Soprattutto Carrarese e N[illegible] hanno dimostrato [illegible] saper fare sul serio.

«Per questo — continua il tecnico — non possiamo sbagliare e non dobbiamo distrarci». Contro il Legnano, quindi, l'obiettivo è costituito senza dubbio [illegible] due punti. L'avversario [illegible] sembra [illegible] più [illegible] [illegible] proprio per questo — avverte [illegible] l'allenatore — occorre la massima concentrazione». Ha ragione: una mancata vittoria contribuirebbe non poco a demoralizzare l'ambiente.

La formazione dovrebbe qu[illegible] [illegible] la stessa che ha pareggiato a Bergamo ma, prima di decidere, Cucchi vuol valutare bene lo stato di salute dei suoi. Ormai il campionato è partito, gli sbagli cominciano a pagarsi cari.

a. la.

Un bollo speciale per Rally Sanremo

[illegible] — La direzione provinciale delle Poste ha re[illegible] noto che in occasione del ventitreesimo Rally automobilistico [illegible] Sanremo, valido per il campionato del mondo, [illegible] posto in funzione [illegible] apposito bollo a cura di [illegible] servizio a carattere temporaneo aperto i giorni 9 e [illegible] ottobre presso l'Hotel Royal [illegible] Sanremo. (b. v.)

Sabato si disputa la seconda «Coppa campioni» riservata ai dilettanti

A Savona le promesse del ciclismo

SAVONA — [illegible] [illegible] [illegible] l'appuntamento dei migliori dilettanti italiani con le [illegible] savonesi. Si disputerà la «Coppa campioni 1981», organizzata dall'U.C. Savona. La gara è a inviti e, [illegible] diritto, [illegible] prendono parte il campione italiano [illegible] categoria, il vincitore della passata edizione, le prime cinque società classificate nel campionato tricolore.

Quest'anno i partecipanti saranno circa ottanta. [illegible] darsi battaglia per la «Coppacampioni», messa [illegible] palio dalla tipografia Cappello [illegible] Savona, e per il primo «Trofeo Città di Savona», istituito [illegible] comunale allo Sport, [illegible] tra gli altri, il campione italia[illegible] dilettanti Marcello Bartalini, il vincitore [illegible] scorso [illegible] [illegible] Pinis[illegible]zotto, il campione [illegible] mondo [illegible] Roberto Ciampi.

E poi un nugolo [illegible] promesse, molti dei quali in procinto di passare tra i professionisti. Si annuncia, dunque, una corsa estremamente com[illegible] ricca [illegible] colpi di scena. Le squadre partecipanti non dovr[illegible] [illegible] più di quattro corridori. La società organizzatrice, l'U.C. Savona, presenterà [illegible] [illegible] Claudio Chierroni, Eugenio Cibei, Osvaldo Oasco e Alberto Parodi.

Il ritrovo è fissato per le 13 al Bar d[illegible] Mil[illegible] di Albisola Capo e il via ufficiale, dopo la sfilata lungo le strade albisolesi, sarà dato [illegible] 11,30 davanti [illegible] piscina di Albisola Marina. Il percorso è di 146 chilometri. I concorrenti raggiungeranno Savona e, sempre lungo l'Aurelia, Finale Ligure.

Dietro front sino a Varazze dove si arrampicheranno, dalla frazione Pero, sino a Giovo Ligure e Sassello. Da qui Mioglia, Pontinvrea, Montenotte, [illegible] di Gatio, Santuario, infine Savona per l'arrivo previsto verso [illegible] 16.15.

r. bg.

Imperia, assoluti [illegible] prove multiple

IMPERIA — I migliori atleti italiani [illegible] prove multiple [illegible]no presenti [illegible] Imperia il 3 e il 4 ottobre per la disputa del campionato nazionale assoluto: è una gara che premia la capacità organizz[illegible] della U. S. Maurina e la «progressione» dei [illegible] atleti. [illegible] ordine [illegible] tempo l'ultimo [illegible]ccesso è stato ottenuto da Maurizio De Michelis che domenica scorsa ha conquistato a [illegible] [illegible] «medaglia di bronzo» per la categoria allievi.

Per le gare del 3 e 4 ottobre è già assi[illegible] la partecipazione della squadra delle Fiamme Oro di Padova, capitanata da Alessandro Brogini, detentore del record nazionale. E' certa, tuttavia, la partecipazione [illegible] tutti gli altri migliori elementi italiani. (b. p.)

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543 241): Principe pornografiche. (Viet. 18). Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. L. 3500.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): Le ioeglie Ingorda. Viet. 18. Or.: dalle 15 alle 22,40. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 584.420): Piso Pisello di Peter Del Monte. Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,55; 22,40. L. 3500.
AUGUSTUS (Corso [illegible] Aires 7, tel. 566.810): Tarzan l'uomo scimmia, con Bo Derek e Richard Harris. Or.: 16; 18,25; 20,30; 22,30. L. 3500.
DIORISO (Via Colombo 11, tel. 565.888): Sensual love. Viet. 18. Or.: 15; 22,40. L. 3500.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 205.901): Pornoanemalia (viet. 18). Or.: 15; 22,40. L. 3500.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): L'onorevole con l'amante sotto il letto con L. Banfi e J. Agren, regia di [illegible] Laurentis. Or.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 3500.
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 581.681): Storie di ordinaria follia di M. Ferreri, con B. Gazzara e O. Muti. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50. L. 3500.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 588.512): Ricomincio da tre, con Massimo Troisi. Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30. L. 3500.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Candy Candy e Terence. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; [illegible]; 22,50. L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Excalibur. Regia di J. Borman con N. Terry e H. Mirren. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30. L. 3500.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): La tragedia di un uomo ridicolo, regia di B. Bertolucci. Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. L. 3500.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): Bocca golosa. Viet. 18. Or.: 10; 11,25; 14,35; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.852): Una scomoda testimone, regia di P. Yates. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500.
RIVOLI (Via XX Ottobre 18, tel. 580.512): Sogni d'oro di Nanni Moretti. Or.: 16,30; 18; 20,15; 22,30. L. 3500.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 293.745): La vetrina del piacere. Viet. 18. Or.: 15; 22,30. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (Via Caghen 8r, tel. 893.738): Miss Jones. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Bronx 41° distretto polizia, con P. Newman, regia di D. Petrie. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.
VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 567.137): Scontro di titani con H. Hamlin e J. Bowkers, regia di D. Davis. Or.: 15,30; 17,50; 19,20; 20,10; 22,30. L. 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.881): Le poliziotte.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 299.967): Minorenni supersexy.
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 893.380): Cornetti alla crema.
LIDO (Via De Gasperi 21 r, tel. 360.493): Strade violente.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891.002): Fuga di mezzanotte. Viet. 18).

[illegible]'E[illegible]

[illegible] (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): Animal House.
DIANA: «Cine Teatro incontro»: Piccoli omicidi (v. 14).

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze [illegible]): Il aereo più pazzo del mondo.
CHIABRERA (Via [illegible] 1, tel. 298.518): Porno vizioso sexi-show. Viet. 18.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 588.419): Taxi driver.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Carny un corpo per due uomini (v. 14).
ASTORIA: L'arabo, le mogli e le concubine (v. 18).
ELDORADO: La carne. Viet. 18.
MASSIMO: Super sexy super (v. 18).
MODENA: Joy perversion '81 (v. 18).
SPLENDOR: Super orgasmo (v. 18).

PEGLI
EDEN: Fratello Sole, sorella Luna.

CERTOSA
COLOMBO: Segreto d'amore (v. 18).

PONTEDECIMO
PORTI[illegible]: Mangiati vivi.

CAM[illegible]ORONE
AMBRA: I viaggiatori della [illegible] (v. 14).

QUINTO
FLORA: Alien.

ARENZANO
ITALIA: chiuso per ferie.

COGOLETO
VERDI: chiuso per ferie.

[illegible]
ANNA: riposo.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Li troverò ad ogni costo.
MIGNON: Ancora di più (v. 18).
LUX: riposo.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: L'ultimo Harem (v. 14).
ITALIA: Pollice d'acciaio.

CHIAVARI
ASTOR: Sesso infuocato (v. 18).
CANTERO: Le dolcezze ci sto col colonnello.
MIGNON: Profondo rosso.
NUOVO: Bruce Lee la vendetta del Drago Nero.
[illegible]: chiuso per ferie.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Spettacolo cinematografico.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: «Stagione sinfonica 1981-82» - Sabato 3 ottobre alle ore 15. Concerto finalisti premio «Paganini 1981» direttore C. Mottes.
TEATRO DI GENOVA - AL GENOVESE (tel. 893.589): E' aperta la vendita [illegible] abbonamenti alla Stagione di prosa 1981-'82.
SALA CARIGNANO (tel. 580.835): ore 21 commedia dialettale G. come genio di V. E. Petrucci.

CINE VARIETA'

[illegible] (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 251.203): Le ninfomani (v. 18).

[illegible]

CLUB INSTABILE (Via Caccia 5r): Il piccolo grande uomo. Or.: 20,30; 23.
DISCOTEQUE NEW YORK: discoteca.
CINE CLUB LUMIERE (Via Vico Vinelli 10): The Rose. Or.: 20; 22,15.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): (Ore 16; ult. spett. ore 22,30): [illegible]
ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 20.563): Storie di ordinaria follia.
ARS (via Vegerio, tel. 20.945): riposo.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Porno lesserie (v. 18).
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 25.714): Excalibur.
OLIMPIA: L'incredibile mondo di Kulk.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.22): I giganti del West.
CINEMA d'Essai (via Pietro 13, tel. 21.142): Atlantic City.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.873): Bruce Lee, supercampione.

ALASSIO
COLOMBO: Chiuso per ferie.
RITZ: I carabinieri.

ALBENGA
ASTOR: Super sexy fantasy. (V. 1[illegible]
CRISTALLO: Porno piaceri dell'ammucchiata. (V. 18).
AMBRA: Calde ragazze di Amburgo. (V. 18).

ALBISSOLA MARE
MARCONI: chiuso per ferie.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Cannibal ferox.
CRISTALLO: Il cacciatore. (V. 18).
DELLA ROSA: riposo.

CERIALE
DOSON: Chiuso per ferie.

FINALE LIGURE
ONDINA: Il gattopardo.
IDEAL: Gli occhi della sonnacchia.
VITTORIA: La pornoliberia. (V. 18).

LOANO
PERLA: Bruce Lee, l'uomo più forte del mondo.

MILLESIMO
ITALIA: L'inferno di cristallo.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

SPOTORNO
MIGNON: chiuso per ferie.

VARAZZE
TERO: Per qualche dollaro in più.
VERDI: Orgia di adolescenti. (V. 18).

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Ancora di più (v. 18).
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): Storie di ordinaria follia, regia di M. Ferreri, con O. Muti e B. Gazzara.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cesolone 96, tel. 63.871): Una famiglia a tutto gas.
DANTE (Oneglia - v. S. Bonfante, tel. 21.620): Segreti d'amore. (V. 18).
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 22.745): West Side story (commedia musicale).
CAVOUR: chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

[illegible]
DIANESE: nuovo programma.

ARMA DI TAGGIA
[illegible] [illegible] della [illegible] occidentale.
CERRI: Charlie Chan e la maledizione della regina Drago.

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA
ZENI: riposo.
OLIMPIA: Il sapore della paura.

RIVA LIGURE
CORALLO: Le signore del 4° piano. (V. 18).

VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.
IMPERO: La grande sfida di [illegible]

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 75.871), ore 21: Cornetti alla crema.
RITZ (via Matteotti): Piso Pisello.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810): Storie di ordinaria follia.
CENTRALE (v. Matteotti): Le pornoschiave del vizio (v. 18).
SANREMESE: Il fascino del delitto. (V. 18).
SUPERCINEMA: Miele di donna. (V. 14).
ORFEO: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere. (V. 18).

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.093): I porno super giochi (v. 18).
AUG[illegible]: Orgasmo nero (v. 18).

I programmi della tv private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 33-59

12,30 Speciale Canale 5
13 — Pop corn anteprima
14 — Per il ciclo «Pomeriggio con sentimento» film La donna del sogno
16 — Telefilm Lassie - A carte scoperte
16,30 Cartoni M.G.M.
17 — Telefilm Robin Hood - Le gemme sbagliate
17,30 Cartoni I guerrieri Ninja - Il complotto di Santurlia
18 — Pop corn anteprima
19 — Partita di Coppa: Juventus-Celtic
20,30 Telefilm Dallas - Segreti
21,30 Per il ciclo «Risate all'italiana», film Audace colpo dei soliti ignoti
23,40 Replica della partita Juventus-Celtic

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60

12,30 [illegible] TVS - Telefilm Harlem contro Manhattan
13 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
14 — Cartoni
15 — Telefilm [illegible] famiglia Bradford
18 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
19 — Telefilm Harlem contro Manhattan
20 — Cartoni
20,30 Film Un urlo nella notte
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Telefilm Charlie's Angels
23,10 Grand Prix. Rubrica
[illegible] Film L'oriana [illegible] corrigo (comm.)

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10,30 Telefilm Agente speciale
11,30 Cartoni
12 — Sb[illegible]
12,50 Play back: musica
13,15 Una pellicola per tutti
13,30 I programmi del Buongiorno: Dentro la polvere
13,55 Il palazzo della Borsa
14,10 Oggi-oggi-oggi: di che cosa parliamo?
14,30 Telefilm Agente Pepper - Police woman
16,30 Film Allarme Sezione Omicidi
17 — Strada
18 — Cartoni
18,30 Play back: musica
19 — Il [illegible] porto
19,20 I programmi del Buongiorno: Dentro la polvere
19,40 Genoa e Samp, giorno per giorno
20 — Oggi-oggi-oggi: di che cosa parliamo?
20,30 5 minuti con C. Lanza
20,35 Telefilm Agente Pepper - Police woman
21,30 Il tempo domani
21,35 Film Le prime [illegible] del dr. Durant
23 — 5 minuti con C. Lanza
23,05 Oggi-oggi-oggi: di che cosa parliamo?
23,30 I programmi [illegible] Buongiorno: [illegible]

TELECITTA'
UHF 45-52-54

12 — Le comiche
12,30 La casa, a cura del Sunia
13 — Film L'amore uccide a Hong Kong
14,30 Allegra fantasia
18,30 Allegra fantasia
19,30 Speciale Liguria
20 — Calcio brasiliano
20,50 Accendi il computer
21,20 [illegible] Soyous 111 terrore su Venere
23 — Film La polizia chiede aiuto

TELEGENOVA
UHF 38-40-42

10 — Film (avv.) L'ostaggio
11,30 Auto italiana
12,30 Cartoni Hanna e Barbera
13 — Film (comm.) L'uomo dei miei sogni
14,30 Cartoni Charlotte
15 — Cartoni Danguard
16,30 Special musicale
17 — Film per ragazzi Pugni dollari e spinaci
[illegible] Cartoni Danguard
19 — Cartoni Hanna e Barbera
19,30 Sport - Tutto dai campi di allenamento
20 — Cartoni Charlotte
20,25 Genova notizie
20,45 Film (dramm.) Donna senza amore
22,45 Telefilm Medical center
23,45 Telefilm Love boat
0,15 Special musicale

TELEIMPERIA
UHF 24-30-56-61

18 — Telefilm Zaffiro
18,25 Film Billy il bandito
20 — Filo diretto con...
20,45 [illegible]
21,15 Il commercio
21,35 [illegible]

TELERADIOCITY
UHF 29-31-47-49

6,30 Buongiorno da Telecity
7,30 Cartoni Ryu
8,40 Telefilm [illegible] [illegible] strana
9,40 Telefilm Laverne & Shirley
10,15 Film Un morto e mezzo (comm.)
12 — Telefilm Giorno per giorno
12,30 Telefilm Fantasilandia
13,30 Cartoni
14,30 Telefilm Incredibile Hulk
15,30 Cartoni Il clan dei segugi
16 — Cartoni Lupin III
16,30 Telefilm Lancillotto 008
17 — Cartoni
17,30 Cartoni: I magnifici 4
18 — Cartoni: Born free
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
19,30 Cartoni
20,30 Telefilm Sanford & Son
21 — Telefilm Supertrain
22 — Telefilm Ironside
23 — Film La polizia interviene: ordine di uccidere (poliz.)

TELENORD TN4
UHF 24-39-41-44-48-52-5[illegible]

10 — Telefilm [illegible] mia piccola Margie
10,30 Special con Claudio Barry
11 — Telefilm Una [illegible] ragazza
11,30 Telefilm La grande vallata
12,30 Telefilm [illegible] avventure di [illegible] Beauty
13 — Telefilm Popi
13,30 Cartoni Buford Files
14 — Special
14,30 Film Lulù
16,10 Special
17 — Telefilm La mia piccola Margie
17,30 Cartoni Maremeo - Skyhawks, I falchi del cielo
18 — Telefilm Woobinda
18,30 Cartoni Gli arrienati
19 — Vincente e piazzato

18,30 Cartoni Vicki il vichingo
20 — Telefilm - Times Thaler
20,30 Telefilm: Skag
21,30 Film (dramm.) L'uccello e il diavolo
0,10 TN4 Speciale storia: Diario di un soldato - La rotta nell'Artico
0,40 Film western La città senza legge

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 24-37-21-34-38-39-46 48-60-59-62-66

9 — Il mattino vale il doppio
9,15 L'edicola di 2RTV
9,30 Telefilm Le volpi dell'anello d'oro
10 — [illegible] prove [illegible] 2RTV
12 — Telefilm Il sole sorge a Est
13 — Film Lacrime d'amore
14,30 Storia della danza e del balletto
15 — Film Serenata a Mare
16,30 Telefilm Giorno per giorno
17 — Film Papà Natale e i due orsetti
18,30 Telefilm Jambo Jambo
19 [illegible] alternato presenta Moda per voi
19,30 Reporter, videogiornale
20 — Telefilm Giorno per giorno
20,30 Film La signora
22 — Telefilm [illegible] ragazza
22,30 Reporter, videogiornale
22,55 [illegible] le stelle
23 — Film Chiamate [illegible] Yard 0075
24 — Telefilm Giorno per giorno

SAVONA TV
UHF 23-41-61-38-30-34

12 — Cartoni Bin Gray
12,25 Cartoni Wheelie
12,45 Telefilm The In[illegible]
13,30 Telefilm Chips
14,15 Cartoni Captain Carey
14,35 Live in music
15,30 Il mercatino. Cercasi, offresi...
16 — Film Colpo grosso al casinò (Francia, 1963, giallo)
17,30 Cartoni Scoopy doo and Scrapy doo
17,50 Cartoni Wheelie
18,10 Cartoni Captain Carey
18,40 Superclassifica show
19,25 Notiziario
[illegible] Cartoni Scoopy doo [illegible] Scrapy doo
20,10 Filo diretto con il sindaco di Savona
20,45 Cronache del cinema
21 — Rubrica di [illegible]
21,30 Film Divorzio all'americana (Usa, 1967, comm.)
23,20 Telefilm The invaders
[illegible] Rombo-Tv [illegible] d'automobilismo

TELE T.R.I.L.
[illegible]

10,30 Film Supercolpo dei 5 doberman d'oro
12 — Telefilm Black Beauty
12,30 Cartoni Zaffiro
13 — Cartoni Ranocchi
13,30 Telefilm Woobinda
14 — Avv. sportivo
16,30 Telefilm
16 — Film Supercolpo dei 5 doberman d'oro
17,30 Cartoni Ranocchi
18 — Music
19 — Telefilm Woobinda
19,30 Cartoni Zaffiro
20 — Oroscopo
20,05 Telefilm Black Beauty
20,30 Film L'uomo dal pugno d'oro
22 — Te[illegible]m
22,30 Film Arrivano le svedesi tutto sesso
24 — Film Giochi erotici svedesi
1,30 Film della notte

CANALE 31 - SANREMO
UHF 31-42-21-22

18,15 Sigla / Annuncio programmi - Cartoni animati
18,45 Film
20,15 Telefilm
21 — Film
22,30 Asta. [illegible] da studio

TELE TRIS
UHF 23-32-37-50-61-67-69

10,30 Film Mondo balordo (doc.)
12 — Film Il tatuaggio (dramm.)
13,30 L'angolino del cinema
15 — Film Gli implacabili (western)
16,30 Telefilm Rookies
17,30 Cartoni
18 — Il piatto ride
18,30 [illegible] e le stelle
20 — Tg Tris
20,30 Movie
21,30 Telefilm Angie
23 — Film: L'ingenua (comm.)

TELEARCOBALENO
[illegible]

12 — Telefilm Ellery Queen
12,50 Cartoni I Zenborg
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tombolasta
14,30 Cartoni L'albergo più pazzo del mondo
15 — Pop rock and soul
15,30 Film Tre giorni di fuoco
17 — Bye bye boys - Cartoni Ape Magà
17,25 Cartoni
17,50 Cartoni [illegible] [illegible] il castoro
18,15 Telefilm Barbagianni, Pavoncello & Co.
18,40 Telefilm Missione impossibile
19,30 Sport
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Telefilm Cincinnati
20,30 Opinione diretta rubrica di attualità [illegible]
21 — Film Donne senza amore - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film King Kong co[illegible] Godzilla (fantascienza)

TELESANREMO
UHF 30

12,30 Cartoni Emily
12,45 Diario giorno
12,55 Te li vedo
13 — Cartoni Candy Candy
13,30 Documentario Il Reno
14,30 Film Colpo grosso al penitenziario
15 — Telefilm Dottori agli antipodi
16,30 Telefilm Carga Pesada
17,30 Cartoni Addio Giuseppina
18 — Documentario Natura [illegible] veggia
18,30 Cartoni Zaborgard
19 — Rubrica
19,20 Cartoni Candy Candy
19,45 Diario flash
19,50 Telefilm Eva di Eva
20,20 Diario sera
20,40 Telefilm Agente Pepper
21,30 Film Le prime 36 ore del Dottor Durand
23 — Diario notte
23,10 Film Il trionfo di Michele Strogoff

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,05 Réponse à tout
12,25 Une minute pour les femmes
[illegible] Midi première
13,50 TF1 Actualités
13,35 Télévision régionale
13,50 Objectif [illegible] «L'alcoolo-mancienne»
14 — Fin
17 — Télévision scolaire Ecoles maternelles et élémentaires - Actualité éducative dans les collèges et lycées - Vie scolaire - Initiation à l'audiovisuel
18 — C'est à vous
[illegible] Un rue sésame
[illegible] Avis de recherche
18,20 Actualités régionales
19,20 TF1 météo
19,45 Les Paris de TF1
20 — TF1 actualités
20,30 T'es grand et puis t'oublies (téléfilm)
22,05 La rose de la Littérature, langue et fiction
23,15 TF1 Actualités

A 2

10,30 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 Les amours des années grises. Joli coeur: feuilleton
12,45 Journal de l'A2
13,35 Magazine régional
13,50 Pa[illegible]
14 — Aujourd'hui Madame
15 — VII Avenue Série américaine
16,55 L'invité du jeudi [illegible] de Falloix
17,20 — Fenêtre sur... Un déficit de la balance morale
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales
19,45 Les grande partis politi[illegible]
20 — Journal de l'A2
[illegible] Jeudi cinéma Nous nous sommes tant aimés Film italien d'Ettore Scola (1975)
22,40 Jeudi cinéma
23,30 Journal de l'A2

FR 3

18,[illegible] FR3 Jeunesse
[illegible] Tribune libre
[illegible] Soir 3
[illegible] Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures
20,30 Cinéma: L'argent des autres Film de Christian de Chalonge (1978)
22,00 Soir 3

I PROGRAMMI DELLE PRIVATE VERSO L'AUTUNNO

«Dialogo con le famiglie» è l'obiettivo di Teletril

CERIALE — *«Scopo di una televisione locale dev'essere il colloquio con la cerchia sociale che le sta attorno e principalmente la famiglia. Di questo abbiamo [illegible]to conto nel rielaborare il palinsesto autunnale ripristinando spettacoli cinematografici e varie rubriche, musica e molto sport»*. Lo afferma Nicola Vaccarezza, contitolare di Teleradio Indipendente Ligure (Teletril) che ha i [illegible] studi a Ceriale.

Quattordici ore di trasmissione quotidiana, [illegible] «audience» che si estende da Genova a Ventimiglia, al Piemonte e ad una porzione della Lombardia *«perché — dice Vaccarezza — [illegible] Savona siamo stati gli unici a voler scavalcare l'Appennino per [illegible] ambasciatori del turismo regionale»*.

[illegible] estate conclusa, però, Teletril non è soddisfatta dell'andamento delle cose e Vac[illegible] spiega: *«Avevamo proposto scambi mare-monti, proiezioni di film in lingua straniera a sostegno delle correnti [illegible] europee, ma gli enti interessati non ci hanno degnati di una risposta. Solo qualche Comune e qualche categoria commerciale ha capito l'importanza di questo ruolo»*.

Ma torniamo ai programmi autunnali. Cinema e sport fanno la parte del leone. I film sono proiettati su quattro fasce di orari: al mattino dalle 10,30, nel primo pomeriggio, poi lo spettacolo serale e quello notturno a volte sino alle 3. Nel repertorio cinematografico prevale l'avventura con la serie di telefilm «Wobinda», «Black Beauty», «Lucy e Maud». Altre pellicole in proiezione nei prossimi giorni sono «Le monache di S. Arcangelo» [illegible] Ornella Muti, «L'uomo dal pugno d'oro», «Zanzibar», «Django».

«Negli invii delle case distributrici — precisa Vaccarezza — *potrebbe capitare anche qualche film erotico, che in realtà non cerchiamo»*.

Allo sport sono dedicate sette trasmissioni settimanali: sabato sera con la presentazione degli avvenimenti domenicali, alla domenica [illegible] risultati e commenti, lunedì sera ancora commenti e presentazione di attività giovanili in due trasmissioni contigue: alle 19 e alle 20. Nel corso della settimana al pomeriggio del martedì, giovedì e sabato si ripetono incontri di calcio, softball e pallacanestro.

«Proprio per instaurare un dialogo con le famiglie, nelle ore mattutine, inizieranno tra breve — precisa Vaccarezza — *nuove rubriche culturali e scientifiche prevalentemente a carattere medico che daranno modo alle casalinghe di intervenire telefonicamente»*.

Sarà quotidiano l'oroscopo, settimanale l'appuntamento di cartomanzia. Invariate le altre rubriche fisse: quella religiosa al [illegible] sera, attualità e politica ligure al sabato. Recentemente è ripresa la programmazione musicale per i giovani «music», tutti i giorni dalle 18 alle 19 e dovrà iniziare, una volta alla settimana in orario da stabilire, [illegible] trasmissione di liscio.

Giuseppe Morchio

Ornella Muti nel film «Le monache di S. Arcangelo»

Spezzino vince il Premio Ferrero

LA SPEZIA — Marco Cecconi, di La Spezia, con *«La camera verde e il cinema in tempo di povertà»* ha vinto il premio «Adelio Ferrero» di un milione di lire istituito dalla famiglia del critico cinematografico di Alessandria e docente universitario morto nel 1977. Tre premi di 250 mila lire ciascuno sono stati [illegible]ti a Stefano Consiglio (Roma), Paolo Madron (Vicenza) e Fabrizio Manizza (Senigallia di Ancona).

Al premio «Adelio Ferrero» erano stati ammessi trentasei saggi di altrettanti giovani concorrenti di tutta Italia. La giuria ha sottolineato con soddisfazione il buon livello, nonché la vastità di interessi e la solidità d'impostazione dimostrata dai lavori.

Con il musicologo Edward Neil

La vecchia Liguri[illegible] in canzoni e musica

GENOVA — L'Oratorio di San Filippo, il teatro di via Lomellini dall'acustica perfetta, che ospita i concerti dei cameristi, sarà quest'anno la sede per una serie di manifestazioni musicali organizzate dal Comune.

[illegible] Neil, il noto musicologo genovese da molte generazioni, nonostante il cognome inglese, sceglierà gli spettacoli che avranno come denominatore comune la ricerca della tradizione culturale ligure.

Neil ha recentemente curato per la terza rete tv il programma sul «Trallalero», vincitore del festival «Arcobaleno» di Mosca, ed è quindi probabile che anche questo genere di canto corale trovi spazio nel programma del San Filippo.

«Con il programma musicale che prenderà il via l'anno prossimo — spiega Edoardo Guglielmino, assessore riconfermato al turismo e allo sport — *intendiamo in un certo [illegible] preparare il terreno alla regata delle repubbliche marinare che si svolgerà a Genova in aprile o in maggio. Non vogliamo che l'avvenimento passi quasi inosservato o [illegible] tutt'al più un episodio isolato»*.

Qualcosa di simile era stato realizzato nel 1977, sempre in occasione del palio marinaro. Ma il programma questa volta sarà più ricco.

Si parla di spettacoli e manifestazioni nel centro storico a far da cornice agli appuntamenti musicali.

«L'Oratorio di San Filippo — dice l'assessore — *sarà per noi uno "spazio chiuso", secondo la definizione moderna. In pratica la sala che ci consentirà di non correre rischi con spettacoli all'aperto, sotto l'incerto cielo della primavera genovese»*.

a. p.

Aprirà il Teatro della Tosse

Danza indiana tutta la notte

GENOVA — Sabato prossimo 10 ottobre si inaugura ufficialmente la stagione del Teatro della Tosse.

Proteso alla ricerca di spettacoli inusuali, il «general manager» della cooperativa, Tonino Conte ha deciso di esordire con uno spettacolo diverso da qualunque altro, un'autentica novità per Genova, cioè le danze «Kathakali» del Kalamandalam.

Si tratta di una esibizione «globale» (si direbbe con un termine occidentale) legata alle tradizioni popolari e religiose del Kerala, regione del Sud-Ovest dell'India.

La troupe indiana si fermerà soltanto una sera a Genova o meglio una notte, infatti lo spettacolo dura sino all'alba.

Gli spettatori potranno assistere, se lo vorranno e se gli resteranno le forze, alle pantomime, alle danze, ai gesti rituali sino al sorgere del sole di domenica 11.

I ballerini e i mimi, per tradizione religiosa, passano le cinque ore prima del tramonto distesi su stuoie a truccarsi con gesti lenti e ieratici.

Dopo iniziano i movimenti, con le prime note.

La veglia [illegible] racconta, in termini ora lirici ora epici, la vicenda di un eroe che giunge alla vittoria (forse anche alla verità) dopo aver sofferto una serie di traversie e dopo aver combattuto contro mostri feroci e nemici infidi.

E' difficile trovare un paragone con la tradizione europea o occidentale, ma è indubbio che l'eroe indiano ha in sé le caratteristiche di Ulisse (l'avventura), di Enea (la religione), e di Orlando (l'epopea e la guerra).

Nella pantomima giocano molto i colori impiegati in senso simbolico, per rappresentare contrasti di sentimenti e valori morali.

p. l.

Stasera alla sala Carignano «G come genio» [illegible] Petrucci

Torna il teatro dialettale con una novità: è in crisi

GENOVA — Dopo un anno di attività particolarmente intensa che avrebbe dovuto costituire l'inizio di una «nuova era» del teatro dialettale genovese, [illegible] [illegible] Carignano riapre i battenti in Savona, proponendo un cartellone composto quasi esclusivamente [illegible] di riprese. Toccherà a *G come Genio* di Vito [illegible]trucci inaugurare questa sera una stagione che si presenta quanto mai grigia e deludente. Successivamente rivedremo *Gieumo e Meuria fan* pueoro di Lucio D'Ambra, per la regia di Piero Campodonico.

Terminato il periodo di fermenti e di progetti, quindi, l'atmosfera del circolo Mario Cappello che gestisce la sala «tempio» del dialettale sembra tornata quella sonnolenta di qualche tempo fa.

[illegible] che cosa è successo dietro le quinte di un palcoscenico che, nelle intenzioni, sarebbe dovuto diventare il punto di riferimento per un rilancio in grande stile del teatro in vernacolo? Una strana epidemia di dimissioni motivate con l'eccessiva gravosità degli impegni, un diffuso assenteismo dei rimanenti consiglieri e una conduzione limitata praticamente a quattro o cinque persone sono i sintomi di un malessere che si trascinava da tempo.

Chi [illegible] ne è [illegible] [illegible] trin[illegible] dietro diplomatiche dichiarazioni, che non convincono nessuno. A quanto sembra, all'interno del consiglio [illegible] circolo si sarebbero scontrate due tendenze: una più conservatrice e poco propensa a correre rischi, e l'altra più decisa a tentare la realizzazione di quei famosi progetti di cui si parla da anni: ricerca di testi nuovi, rivalutazione del teatro grazie alla progressiva limitazione del dilettantismo, promozione di coproduzioni tra più [illegible]gnie (sulla strada di quanto era già stato fatto l'anno scorso con *«Articolo quinto»*) per selezionare gli attori migliori.

Il tutto appoggiato da una pubblicazione e da un ufficio stampa organizzato. Invece, stando alle stizzose indiscrezioni trapelate, sembra che piccole rivalità interne, problemi [illegible] diplomatici accomodamenti, desideri di non provocare [illegible] a favore di uno sperimentato quieto vivere abbiano determinato il crollo delle migliori intenzioni. Così le compagnie andranno avanti accomunando attori discreti ad elementi che in fondo usano il palcoscenico per sfogare segrete ambizioni represse.

Così per il momento [illegible] si parlerà di una nuova rivista, mentre non è detto nemmeno che si ripeta la collaudata e felice esperienza della rassegna Anna Caroli.

Gli appassionati del dialettale dovranno accontentarsi di un paio di novità, ma una, *Caselio [illegible]* di Anton Gaetano Parodi, è già in forse.

a. p.

APPUNTAMENTI FLASH

Premi di poesia e narrativa

LA SPEZIA — Avrà luogo sabato prossimo alla Sala Dante (via Ugo Bassi, La Spezia) la cerimonia di premiazione dei vincitori della quinta edizione del Premio nazionale di poesia e narrativa «Città della Spezia» e della prima edizione del premio di poesia, riservato ai giovani poeti «Luigi Perasso».

I grandi m[illegible]tri del secolo

LA SPEZIA — Opere di Guttuso, Campigli, De Chirico, De Pisis, Gentilini, Leger, Mafai, Magnelli, Morlotti, Music, Spazzapan, Shuterland sono esposte alla Galleria Menhir di via Chiodo 32, nel corso di una rassegna dedicata ai grandi maestri del nostro secolo. La mostra apre la stagione espositiva della galleria spezzina dopo la pausa estiva.

Cinema e musica

GENOVA — Prosegue al cinema S. Fruttuoso il ciclo *«Infiltrazione... musica»* organizzato dal Cineclub Lumière. Verrà proposto oggi il film *The rose* diretto da M. Rydell con Bette Midler e Alan Bates. Per domani è invece previsto, per la personale dedicata a Forman, *Gli amori di una bionda* con Hana Brejcova, Vladimir Pucholt.

Il ciclo di Elliot Gould

GENOVA — Per il ciclo dedicato a Elliot Gould viene proiettato oggi, al cinema Diana (dalle ore [illegible] alle ore 22) *Bob e Ted e Carol e Alice* diretto da Paul Mazurky.

Approvato in Consiglio il piano pluriennale di attuazione

Novara, 10.000 vani in più

Saranno realizzati con l'edilizia residenziale privata e con quella pubblica Con gli oneri di urbanizzazione (10 miliardi) saranno finanziate parecchie opere: tra queste la sistemazione del vecchio stadio comunale, l'impianto di illuminazione di quello nuovo e la costruzione delle scuole medie a S. Martino

NOVARA — Con i voti della maggioranza e del psdi, l'astensione comunista ed i voti contrari di pdup e msi, il consiglio comunale di Novara ha approvato l'altra sera l'adeguamento al primo piano pluriennale di attuazione (Ppa).

Dopo il bilancio di previsione è sicuramente questo il documento amministrativo più importante perché destinato a dare pratica attuazione al piano regolatore generale della città, cioè a regolare lo sviluppo dell'attività edilizia nel prossimo triennio, in attesa della revisione completa del Prg nel capoluogo.

Il dibattito è stato molto acceso fra maggioranza e opposizione comunista in particolare. Questo anche se il piano approvato risulta in sostanza lo stesso già predisposto dalla precedente maggioranza che, come noto, a fianco di socialisti e socialdemocratici comprendeva gli stessi comunisti. Questi si sono però astenuti motivando il loro atteggiamento con la carenza di informazione sui contenuti del documento presentato loro solamente in consiglio comunale.

Vediamo quali sono i contenuti di questo piano. Si prevedono, come già avevamo anticipato, interventi nel settore edilizio per un milione e 260 mila metri cubi così suddivisi: 630 mila per edilizia residenziale privata (circa 4500 vani) e 630 mila per edilizia pubblica (5500 vani).

Gli interventi per attività produttive (insediamenti industriali) sono di circa 264 mila metri quadrati. Per quanto concerne l'edilizia privata si tratta di ampliamenti, sopralzi, interventi di modesta entità oltre, naturalmente, a nuove edificazioni. L'edilizia pubblica è concentrata nei quattro Peep e negli interventi dell'Istituto Autonomo Case Popolari.

«*Questo adeguamento* — ha ricordato l'assessore Ferruccio Chiarino nella sua esposizione — *assume un significato di tramite fra i due strumenti urbanistici (il Prg in vigore attualmente e quello di prossima adozione) favorendone la modificazione e definendoci concretamente come fatto innegabile di continuità*».

Le nuove realizzazioni comporteranno una serie di oneri di urbanizzazione che ammontano complessivamente a 10 miliardi e mezzo. Risorse che serviranno ad incrementare le attrezzature di quei settori urbani là dove si sono registrate significative carenze, soprattutto nell'ambito delle attività sociali e del tempo libero con un'attenzione particolare agli impianti specifici dei quartieri. Circa cinque miliardi saranno impiegati nei Peep (Nord, Sud, Est-Sant'Agabio) e altrettanti in zone diverse. Fra questi ultimi le realizzazioni più significative riguardano: la ristrutturazione delle attrezzature sportive nel vecchio stadio Comunale di via Algarotti (un miliardo e 300 milioni); la costruzione delle scuole medie di San Martino (un miliardo) e la ristrutturazione dell'ex ospedale «San Giuliano» che dovrà ospitare l'Istituto Magistrale (un miliardo e trecento milioni).

Con 400 milioni sarà finanziato anche l'impianto di illuminazione del nuovo stadio comunale. Le possibilità di finanziamento di queste opere sono ovviamente legate alla gradualità degli oneri derivanti dal complesso delle iniziative che via via andranno in attuazione. Ora le realizzazioni pubbliche sono già state tutte previste dal piano pluriennale votato dal consiglio. Sarà però il bilancio annuale ad assegnare le priorità e le quote singole sulla base delle previsioni di entrate che le concessioni edilizie autorizzeranno ogni anno.

L'adeguamento del Ppa dovrebbe avere una validità biennale ovvero fino al gennaio '83. La maggioranza ha votato però una richiesta alla Regione (dove c'è una maggioranza di colore diverso che dovrà approvare il piano) per la proroga di un anno, così da arrivare all'approvazione del nuovo Prg. Contro questa richiesta giudicata illegale si sono espressi però i comunisti.

Renato Ambiel

Una casa di Novara era diventata spaccio di eroina

Nel «self-service» per drogati arrestata una donna di Galliate

NOVARA — Un «self-service» clandestino della droga — vero e proprio ritrovo per drogati — è stato scoperto in un appartamento di via Costantino Porta, in una zona abbastanza centrale di Novara, dagli agenti della squadra mobile.

Nel corso dell'operazione, che rientra nel quadro dell'azione antidroga predisposta dalla questura novarese, è stata arrestata una giovane donna, Dalila Colombo, 26 anni, con residenza anagrafica a Galliate, in via Varallino 49, ma di fatto abitante nell'appartamento di via Porta.

La Colombo dovrà rispondere di spaccio di sostanze stupefacenti, nonché di agevolazione dolosa all'uso delle stesse: infatti Dalila Colombo, oltre a fornire la droga (per lo più pare si trattasse di eroina), consentiva che i suoi «clienti» se la iniettassero nella tranquillità dell'appartamento.

Ad insospettire la polizia era stato un particolare: a una certa ora della sera (dalle 20 alle 21) si accentuava il via vai di giovani tossicodipendenti nella zona compresa fra corso Risorgimento, via Marconi e viale Dante.

E non si trattava soltanto di novaresi. Infatti, sempre a quell'ora, arrivavano auto con targhe di Milano, Vercelli, Pavia, e tutte posteggiavano nei pressi di via Porta.

Dopo avere localizzato l'appartamento, gli agenti della «mobile» hanno fatto irruzione nei locali. m. s.

Dalila Colombo

Il Maggiore defluisce lentamente mentre si fanno più evidenti le tracce del disastro

Lungolago pericolante a Lesa e Intra Ad Arona è terminata ieri l'emergenza

L'associazione albergatori di Verbania presenta un esposto alla Procura della Repubblica: accusa il consorzio idrico del Ticino di aver ritardato l'apertura delle dighe - Ovunque affiorano tonnellate di detriti

Verbania. Ecco come appariva il lungolago di Pallanza ieri mattina: si andava ancora in barca. A destra: una macchina pulitrice mentre spazza la valanga di detriti (foto Giovenzani)

VERBANIA — *Il lago continua a ritirarsi, scende mediamente di un centimetro e mezzo all'ora. A Intra ha quasi totalmente sgombrato la fascia di lungolago in precedenza invasa. Restano mucchi di detriti, a tonnellate: già domenica pomeriggio, sotto gli acquazzoni, decine di persone hanno recuperato legname da ardere o in qualche modo utilizzabile a centinaia di quintali.*

Con il ritirarsi delle acque si quantificano meglio i danni. A Intra un tratto di lungolago ha ceduto, infossandosi per 10-20 centimetri, e ha ceduto pure un tratto di fognatura, sotto la pressione dell'acqua e delle onde durante la furiosa burrasca. Anche i danni al settore commerciale e turistico (negozi, bar, ristoranti, alberghi) possono essere valutati in centinaia di milioni.

Il lago si ritira e insorgono polemiche e accuse. E' di queste ore l'annuncio di un esposto che l'Associazione albergatori presenterà alla Procura della Repubblica per mettere sotto accusa il Consorzio idrico del Ticino, cui spetta la regolamentazione delle acque del lago e delle dighe che alla Miorina di Sesto Calende regolano il deflusso del Verbano e del Ticino. Stando agli albergatori, le dighe sarebbero state aperte con notevole ritardo.

I tecnici del Consorzio, confortati dai rilievi dell'Istituto italiano di idrobiologia, smentiscono; precisano anzi che le dighe vennero aperte fin dal mattino di martedì 22, quando dai pluviometri dislocati anche nel Canton Ticino oltre che nelle valli dell'Ossola e del Ceresio, giunsero le segnalazioni delle prime forti precipitazioni.

Da Laveno vengono invece mosse accuse alle dighe del Canton Ticino e dell'Ossola, che avrebbero scaricato acqua in misura superiore a quanto, pure in presenza di forti precipitazioni, si sarebbe dovuto. Ma anche da qui sono arrivate pronte smentite: nel Canton Ticino, dalla diga della Verzasca le acque accumulatesi nell'invaso hanno superato la sommità della diga. Si tratta peraltro di accuse e polemiche che si ripetono ad ogni fatto alluvionale. n. c.

ARONA — *A quasi un miliardo ammontano i danni causati dal maltempo nel Verbano e nell'Ossola. Quante decine o centinaia di milioni occorreranno per i danni provocati ad Arona dalle acque del lago che hanno inondato per quattro giorni il quartiere Santa Monica?*

«Siamo in attesa che il lago si ritiri — *afferma il sindaco, dottor Luigi Bellodi* —; prima di quel momento è impossibile quantificarli. Fatta la verifica, provvederemo ad interessare le autorità superiori».

Ieri il lago era quasi completamente rientrato; soltanto alcuni tratti di corso Europa erano ancora impraticabili. Ma le acque non si sono ritirate del tutto: permangono ancora negli scantinati e nelle autorimesse. In questi casi sarà necessario l'intervento di pompe idrovore, ma la normalizzazione della situazione è ormai questione di ore.

I reparti dell'esercito giunti ad Arona sin da domenica pomeriggio, e che in questi giorni insieme con i vigili del fuoco hanno assicurato i collegamenti tra gli alluvionati e la terraferma, hanno lasciato la zona nella tarda serata di ieri. Sempre da ieri è stata restituita la corrente in tutto il quartiere: ciò ha fatto venir meno la necessità dello speciale servizio di vigilanza notturna effettuato dai carabinieri per prevenire eventuali atti di sciacallaggio.

Al migliaio di aronesi del quartiere restano tuttavia le tracce del disastro, il ricordo dei disagi e delle paure. Rimane anche l'incubo che questa esperienza, ormai ricorrente, non sarà l'ultima.

L'alluvione ha fatto danni un po' ovunque in tutto il Basso Verbano; ma a Lesa in particolare la piena ha concorso la sua parte ad erodere le fondamenta della rotonda del lungolago. Il bastione circolare, che si inoltra una ventina di metri oltre la riva, è stato giudicato pericolante e quindi transennato; si ritiene che il pericolo maggiore potrà verificarsi quando le acque, nel ritirarsi, faranno cessare l'attuale spinta di contenimento. m. b.

Rapinato l'ufficio postale di Bellinzago

BELLINZAGO — Rapina a mano armata, ieri alle 9,30, all'ufficio postale di via Libero Miglio, a Bellinzago. Due giovani col viso coperto da un passamontagna sono entrati nell'ufficio, pistole alla mano, e hanno bloccato i sei impiegati e i quattro clienti presenti, tra i quali tre militari del reparto della vicina Bornago, ove è di stanza la divisione corazzata Centauro.

Uno dei rapinatori ha puntato la P38 verso un militare, l'altro verso gli impiegati. Affermando di essere della «lega della non violenza», hanno preso tutto il denaro contenuto nella cassaforte, circa quattro milioni.

Dopo il colpo uno dei rapinatori è uscito in strada e si è messo al volante di una 128 bianca targata Varese, subito seguito dal compagno con il quale si è allontanato a velocità elevata. Sono stati istituiti posti di blocco da carabinieri e polizia. Bellinzago è un centro che permette ai malviventi, grazie alla variante alla statale 32, di dirigere la loro fuga sia in direzione del ponte del Ticino di Oleggio, quindi nel Varesotto, sia verso il nord o il sud della provincia novarese.

Investita a Belgirate E' morente

BELGIRATE — Una donna di Belgirate, Carla Olga Giancesella Padulazzi, 41 anni, via Mazzini, è ricoverata in sala rianimazione a Novara in stato di coma. E' stata investita da un'auto e trascinata per una ventina di metri. Ha riportato gravi ferite in tutto il corpo ed un trauma cranico; i medici si sono riservata la prognosi.

E' accaduto in centro abitato, sulla statale del Sempione; secondo i rilievi eseguiti dai carabinieri di Lesa, la Giancesella stava attraversando la strada mentre era appena transitato un autoarticolato e dal senso opposto arrivava una vettura.

Processo al tribunale di Novara

Rapina alle Poste Cinque condannati

NOVARA — Per rispondere delle rapine ai danni degli uffici postali di Bogogno e Pombia, avvenute nel febbraio scorso, i protagonisti sono comparsi ieri in stato d'arresto davanti ai giudici del tribunale penale di Novara che ha emesso le seguenti condanne: Marcello Besozzi, 23 anni, abitante a Sesto Calende, 7 anni di reclusione; Massimo Brovelli, 23 anni, di Angera, 6 anni e 3 mesi; Rocco Petrarca, 22 anni, di Castelletto Ticino, 5 anni; Angelo Miglioranza, 23 anni, di Castelletto Ticino, 4 anni; Oliviero Merzi, 26 anni, di Castelletto Ticino, un anno e sei mesi in quanto imputato solo di uno scippo ed estraneo alle rapine.

Il Besozzi, Miglioranza ed il Petrarca erano entrati il 16 febbraio nell'ufficio di Bogogno ed oltre ad impossessarsi di circa 2 milioni depositati nella cassa avevano rapinato le due impiegate, Tiziana Cerri e Maria Grazia Mercandotti, di oltre un milione di lire.

Dieci giorni dopo il Besozzi ed il Miglioranza, questa volta in compagnia del Brovelli, avevano assaltato l'ufficio postale di Pombia, facendo un bottino di circa 6 milioni. Tutti, tranne il Merzi, dovevano poi rispondere di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco e del furto delle auto servite per le rapine.

I giovani sono stati individuati ed arrestati qualche giorno dopo l'ultimo colpo ed hanno cercato sino all'ultimo di negare la loro partecipazione alle rapine. Ma sono stati riconosciuti ed inchiodati alle loro responsabilità. l. l.

Palombo al mercurio Assolto il pescivendolo

VIGEVANO — Vendere palombo surgelato contenente mercurio in quantità superiore ai limiti di legge non è reato. Lo afferma il pretore onorario di Vigevano, Luigi Berti, che ha assolto con formula piena, perché il fatto non costituisce reato, un pescivendolo di Gambolò, Angelo Ciari, 34 anni, con negozio in via Mazzini, e un grossista di Castel d'Ario (Mantova), Giuseppe Lodi, 65 anni.

Entrambi erano stati rinviati a giudizio dopo che i tecnici di igiene del Laboratorio provinciale di Pavia avevano analizzato un campione di palombo prelevato nella pescheria di Gambolò: i risultati avevano rivelato la presenza di 1,1 milligrammi di mercurio per ogni chilogrammo di pesce, contro un limite di 0,7 milligrammi. Nello stesso periodo, analoghe scoperte erano state effettuate in numerosi punti di vendita della provincia (proprio il 20 ottobre tre negozianti di Vigevano dovranno comparire davanti al pretore per un'identica vicenda).

Il pescivendolo di Gambolò e il grossista che lo riforniva sono però riusciti a dimostrare la loro estraneità, esibendo i certificati del nullaosta sanitari con cui il palombo da loro smerciato aveva varcato la frontiera italiana.

Verbania — Sabato sera per l'organizzazione del circolo Fotocine Verbania, con la collaborazione dell'azienda di soggiorno, saranno presentati al «Kursaal» un film a 16 mm intitolato «Un'immagine vale più di mille parole» e una serie di diapocolor sonorizzate dai titoli «Colori e sorrisi nel mondo», «La passione della vela», «Brasile».

Domodossola — Un dipendente dell'Enel in servizio alla diga del Busin in Alta Valle Formazza, colpito improvvisamente da malore probabilmente a causa del freddo, è stato soccorso e portato a valle con un elicottero della «Aer-Ossola». L'uomo, Angelino Farrivaglia, 29 anni, residente a Premia, è stato immediatamente trasportato in volo alla condotta medica di Formazza per le cure del caso.

Dopo una vita esemplare e cristianamente marcata all'affetto dei suoi cari

comm. dott. Ernesto Bussi

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Cesarina Ugo, i figli Andrea, Bianca e Gianna, la nuora Annamaria Faleni, il genero Marco Comazzi, i fratelli Lina e Aniello, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1 ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Martino.

— Novara, 30 settembre 1981.

Antonella, Stefano, Daniela, Simona e Davide piangono la perdita del loro indimenticabile

nonno Ernesto

— Novara, 30 settembre 1981.

Partecipano al lutto:
Anna Lucia Marchesi
Elios e Ferdinando Marchesi
Mariella e Giuseppe Baldi
Lina e Giuseppe Rossola
Lucia e Gerardo Ogna
Adriana e Silvio Brughera
Laura Bini
Andrea e Umberto Belgrano
Mary e Elios Piccinini
Piero Bussi e figli

In piazza Repubblica per una singolare protesta

I camionisti occupano mercato a Villadossola

Sono i dipendenti della ditta Giacomini - Il loro cantiere è stato espropriato dalle Ferrovie per costruire lo scalo

VILLADOSSOLA — Passato il nubifragio, affiorano le proteste. Il mercato settimanale di Villadossola è stato «occupato» da una ventina di automezzi pesanti dell'impresa edile Giacomini, che occupa un centinaio di dipendenti. Sono stati gli stessi autisti a parcheggiare nel centro di piazza Repubblica autocarri e betoniere, obbligando gli ambulanti a collocare le loro bancarelle tutto intorno ai camion. Sono accorsi carabinieri e guardie comunali, ma la protesta non è rientrata.

I dipendenti della «Giacomini» hanno voluto richiamare clamorosamente l'attenzione sulla sorte del cantiere dell'impresa che è stato espropriato dalle ferrovie per fare posto al nuovo scalo «Domo due». Capannoni, officine e impianti di betonaggio che si trovano nei terreni lungo il Toce devono sparire entro dieci giorni.

«Rischiamo di perdere il lavoro — dicono alcuni dei dipendenti che hanno messo in atto la manifestazione — *per l'impossibilità di trasferire sui due piedi cantieri e officine».*

Proteste anche a Cosasca di Beura, dove i 50 abitanti della località hanno regolarmente cantine, stalle e orti allagati ogni volta che le piogge aumentano. *«Per noi non si è fatto niente* — dice il geometra Borri a nome dei frazionisti — *anzi il pericolo è sempre maggiore».*

Le recenti piogge hanno demolito una quarantina di metri del nuovo argine del Toce al Croppo e la corrente si è riversata contro l'argine di Cosasca dove il letto del fiume è più alto dell'abitato. *«Solo se si scavasse nel letto del Toce* — dicono a Cosasca — *per costringere il fiume a correre al centro dell'alveo e non tutto sulla sinistra, la nostra situazione sarebbe meno drammatica».*

b. o.

Montefibre E' la rottura?

VERBANIA — Notizie pessimistiche e preoccupanti da Roma sull'incontro al ministero del Lavoro tra Montefibre e sindacati sulla ristrutturazione produttiva e occupazionale della consociata Taban. Si dice all'esecutivo di fabbrica: *«L'azienda si è irrigidita. Ha ribadito di considerare chiusa l'attività dei reparti poli-spe e nylon-plast e di voler definire entro dieci giorni il problema della ristrutturazione produttiva e degli esuberi del comparto Taban. Ha respinto la nostra richiesta di voler discutere, tempo un mese, il problema congelando le sospensioni già rese esecutive di 212 dipendenti*

(a. c.)

Protestano operai Sisma

VILLADOSSOLA — Dimostrazione di lavoratori Montedison e Sisma per le vie del centro di Villadossola e blocco della portineria Montedison. I lavoratori protestano per l'esito negativo del recente incontro tenutosi a Roma al ministero dell'Industria.

La delegazione ossolana accompagnata dal sindaco di Villadossola Romano Zaretti e dall'assessore al Lavoro della Comunità montana, Mario Caio, non è riuscita a smuovere l'atteggiamento della Montedison che ha catalogato tra i «rami secchi» il reparto carburo di Villadossola che occupa un centinaio di dipendenti e dovrebbe essere ceduto alla «Carboitalia».

(b. o.)

Si conclude venerdì la sesta edizione di «Ideabiella»

Stresa lancia nel mondo l'alta moda del Biellese

In mostra il meglio di cinquanta aziende - Alcune sono anche novaresi

STRESA — *La «perla» del Lago Maggiore, trampolino di lancio per la produzione tessile biellese, cioè «Ideabiella», una manifestazione giunta alla sua sesta edizione presenta in quattro giorni (29 settembre-2 ottobre) al «Des Iles Borromées» il meglio di 50 aziende. Nella grande maggioranza sono biellesi, ma ce ne sono una dozzina di altre zone: Novara, Torino, Varese, Firenze, Bolzano e Treviso.*

Non è in senso stretto una manifestazione di moda, anche se anticipa di un anno la presentazione dei tessuti con i quali verranno confezionati gli abiti che indosseremo nell'autunno-inverno 1982-83. E' piuttosto un mercato ad alto livello al quale accedono un migliaio di operatori economici con inviti strettamente personali. Non c'è posto per i curiosi: senza tessera non si accede alle stanze trasformate in tanti «stands» dei 50 espositori.

In questo periodo di recessione generale, di crisi congenita del settore tessile, «Ideabiella» punta tutto sulla scelta fondamentale delle aziende aderenti all'iniziativa: l'assoluta qualità del prodotto assieme ad una componente di creatività.

«Il mercato finanziario ed il mercato del lavoro — *dice il presidente della manifestazione, Sergio Loro Piana di Quarona Sesia* — sono caratterizzati in Italia da costi pesantissimi per cui a un certo punto è apparso evidente che a parità di fascia di consumo la competizione con certa concorrenza estera, in grado di lavorare a costi molto più bassi, era praticamente impossibile. La soluzione del problema è venuta dalla decisione di puntare tutto sulla qualità e di rivolgersi ai settori alti del mercato. Ovviamente — *dice ancora Loro Piana* — questa scelta per riuscire vincente doveva essere sorretta da tre presupposti: creatività, tecnologia, organizzazione commerciale. Se Pietro Sella, l'imprenditore biellese che nel 1817 importò dal Belgio le prime macchine tessili, fosse vivo — *conclude il presidente di "Ideabiella"* — siamo sicuri che sgranerebbe gli occhi dalla meraviglia».

Un riscontro obiettivo lo si ha da alcuni dati. Indicano che nonostante la crisi la strada imboccata dagli industriali di «Ideabiella» è quella giusta. Gli addetti nelle 50 aziende del «gruppo» (9697) sono aumentati rispetto all'anno scorso di alcune decine; il fatturato (449 miliardi nel 1979; 545 nell'80) si prevede salirà quest'anno a 615 miliardi dei quali, però, soltanto 33 miliardi andranno agli investimenti.

Loro Piana affronta malvolentieri il «capitolo» prezzi: dice che la materia prima (lana) è aumentata del 50 per cento; che gli altri costi (lavoro ed energia in primo piano con il dollaro in ascesa) avranno un ulteriore balzo (in alto) del 25 per cento, e lascia intendere che appunto su questa percentuale si fisseranno i prezzi per il prossimo anno.

Per fortuna il «Made in Italy» tira forte ovunque, e anche a Stresa si è avuta una conferma: un buon segno se si tiene conto che circa il 40 per cento della produzione tessile dei 50 di «Ideabiella» va all'estero con un fatturato di oltre 200 miliardi di valuta pregiata. In testa, come al solito, gli importatori tedeschi.

Piero Barbè

Orta — Alla galleria «La piazzetta», espongono la pittrice Norma Sacchi e lo scultore Peppino Sacchi, noti artisti gozzanesi fedeli ogni anno all'appuntamento di Orta. Ad Alzo è stata inaugurata la mostra antologica del pittore Dedo Domenicone.

Stasera Novarissima si accende di fuochi

NOVARA — Proseguono le manifestazioni legate a «Novarissima 81» che avevano preso l'avvio domenica scorsa con il raduno interregionale degli alpini.

Martedì e mercoledì è stata la volta del folclore con le esibizioni delle majorettes di Oleggio e degli sbandieratori di Asti. Ieri sera le bande musicali hanno tenuto un «concertone» in piazza Martiri dopo essersi esibite nei rioni.

Oggi il programma prevede l'inaugurazione della Mostra del francobollo sportivo nella Sala Borsa mentre per la serata l'impegno maggiore è riservato alla fiaccolata dello sport novarese, che partendo da piazza Martiri arriverà in viale Kennedy dove si svolgerà un grosso spettacolo pirotecnico. Alle 21, al Palasport, ci sarà la presentazione ufficiale delle squadre partecipanti ai «mondiali» di bocce, prima dell'inizio del terzo turno di gare.

Una novità del programma è rappresentata dalla «Rassegna dei prodotti novaresi» allestita lunedì 5 ottobre sotto il porticato del Broletto. Altri inserimenti nel programma riguardano una sfilata di «moda e fiori» domenica 4 ottobre alle 21 ed una rassegna filmata sui giardini di Villa Taranto e dei fiori del Verbano, martedì sera, nel Cortile del Broletto.

l. l.

Per quattro giorni al palasport la grande manifestazione che si concluderà domenica

Mondiali di bocce, oggi il via a Novara

NOVARA — Per la prima volta nella sua storia sportiva, Novara è sede da oggi di una manifestazione mondiale: il quarto campionato di bocce a coppie. Un impegno importante sottolineato dal record di partecipazione.

Perché la scelta di Novara per una manifestazione di così alto livello, una sede di provincia rispetto alle offerte delle grosse città?

Giriamo la domanda al presidente del comitato organizzatore, Giuseppe Morosini. *«Novara ha un grande passato bocciatico e proprio in riconoscimento della lunga attività del comitato novarese e, naturalmente, delle capacità organizzative dimostrate in altre occasioni, l'Unione bocciofila italiana ha scelto la nostra città. L'organizzazione di un campionato mondiale è complessa* — aggiunge Morosini — *richiede una preparazione capillare in diverse direzioni. Dalla sistemazione logistica delle delegazioni partecipanti alla realizzazione, per gli ospiti, di un piacevole soggiorno nella nostra città e nella provincia. Dalla individuazione delle personalità e degli enti in grado di dare un contributo finanziario per la buona riuscita della manifestazione, ai mille piccoli dettagli di carattere organizzativo. Oggi posso dire* — conclude con una punta d'orgoglio Giuseppe Morosini — *che la città ha risposto in pieno alle aspettative e la manifestazione avrà il successo tecnico e popolare che merita».*

Lo sport delle bocce è sempre stato tra i più seguiti in città tanto è vero che oggi esistono 110 campi oltre ai 38 nel suo immediato hinterland. Le società affiliate all'Ubi, per quanto riguarda il comitato di Novara, sono 17 per un totale di 817 cartellinati, oltre alle migliaia di «liberi».

Per dare l'esatta misura della «mappa» bocciatica novarese, ecco l'elenco e la «forza» delle società affiliate, comprese quelle vicine alla città: C.R. Allvar Pavesi-Pal, Novara, 34 cartellini; Arredamenti Giorgi, Veveri, 42; S.B. Ceranese, Cerano, 28; Coop. C.P.L., Cameri, 46; Dop. Ferroviario Novara, 29; Circolo Giulietti-Guidetti, Novara, 32; S.B. Il Castello, Galliate, 43; S.B. La Familiare, Galliate, 23; S.S. La Boccia, Novara, 65; S.B. Mezzetti-Belletti, Galliate, 109; C.R.B. Mutilati-Comunale, Novara, 58; S.B. Novarese-Stylon, Novara, 84; S.B. Nuova Società, Novara, 17; G.S.B. Ospedale Maggiore, Novara, 27; G.S.B. San Pietro, Novara, 50; G.S.B. Siapa, Casalbeltrame, 27; G.S.R. Vigili Urbani, Novara, 63.

Liliano Laurenzi

Pronti a vincere

NOVARA — I giocatori azzurri di bocce assieme al c.t. Robotti e all'accompagnatore Campagnola hanno trascorso un periodo di ritiro a Valduggia. Quattro giorni in assoluta tranquillità che sono serviti al c.t. per far compiere a Sturla, Suini e Bruzzone proficui allenamenti e per provare le diverse formazioni che si avvicenderanno nel corso delle fasi eliminatorie.

Qui a Novara è tutto pronto per il via alla grandiosa manifestazione e bisogna dire che proprio nulla è stato tralasciato per un'ottima riuscita: il Palazzetto dello Sport è stato trasformato in un «salotto» grazie all'opera dei tecnici della ditta Cravelli che ha «costruito» i sei campi, di quelli del Comune e dei molti che vi hanno lavorato sotto la guida di Peppino Cioccia, un uomo che da un mese a questa parte si può dire che mangi pane e campionato di bocce.

Da oggi la parola passa ai giocatori.

g. tol.

Il programma di oggi: alle 9, alle 15 e alle 21 primi turni eliminatori; alla sera, prima dell'inizio dell'ultimo turno, avrà luogo la presentazione ufficiale delle federazioni partecipanti.

L'ossolano Mario Suini, uno dei nazionali

Questi sono gli accoppiamenti

NOVARA — Presenti tutte le delegazioni sono stati effettuati ieri sera i sorteggi per le sette giornate eliminatorie dei «mondiali» di bocce. Questi gli accoppiamenti per la prima giornata di giovedì.

Girone A (ore 9): Tunisia - Australia; Spagna - Lussemburgo; Svizzera - Italia; Stati Uniti - Monaco. Ore 15: Stati Uniti - Tunisia; Svizzera - Australia; Italia - Lussemburgo; Spagna - Monaco. Ore 21: Stati Uniti - Spagna; Svizzera - Tunisia; Lussemburgo - Australia; Italia - Monaco.

Girone B (ore 9): Cile - Algeria; Jugoslavia - Belgio; Marocco - Francia; Canada - Germania. Ore 15: Canada - Cile; Marocco - Algeria; Francia - Belgio; Jugoslavia - Germania. Ore 21: Canada - Jugoslavia; Marocco - Cile; Belgio - Algeria; Francia - Germania.

Maggiora — Sessantaquattro associazioni bocciofile piemontesi e lombarde stanno disputando sui terreni del bocciodromo «Renato Balzano» la quarta edizione del trofeo «G.G.M.», gara nazionale a squadre diretta dall'arbitro Luigi Zonca. La manifestazione si concluderà sabato 17 ottobre.

Stasera alle tv private

CANALE 5 TELEMILANO
18 — Popcorn anteprima
19 — Telefilm
20 — Speciale Canale 5
20,30 Dallas
21,30 Film Pane, amore e...
23,25 Notizie - Speciale Canale 5
24 — Film Sfida a Baltimora

PRIMARETE INDIPENDENTE
18,45 Cartoni
19 — Inside - L'evo di Eva
20 — 24 piste
20,30 Telefilm Contatto
21,15 Film
22,45 Side street
23,45 Film

ANTENNA NORD
18 — Star Trek - Discostar - Mr. Howard - Candy Candy
20,30 Film L'uomo e il diavolo
22,10 Charlie's Angels - Film Messico, amore e sangue per un gringhero
0,30 Il soffio del diavolo - Oroscopo

ANTENNA 3
18,15 Gli errori giudiziari - Cow boy in Africa
19,40 Tg - Phantoman
20,25 Rio e Gian show
24 — Il tesoro degli olandesi

CANALE 51
18,30 Flash - Cartoni: Wheelie - Captain Cavey - Gli antenati
21 — Film
22,30 Swat
23,30 Film

TELEALTO MIL.
18 — Telefilm Ellery Queen - Karino
20 — Cartoni
20,30 Film Donne senza amore
22 — Sportop
22,30 I thriller di Alfred Hitchcock - Oroscopo
23,05 Film I padroni della città

TELELOMBARDIA
18 — Telefilm Rinaldo Rinaldini - Medico
19 — Almanacco - Medical story - Cartoni
20,30 Telefilm Rinaldo Rinaldini
21 — Film Carnet per un morto
22,30 Scia Abbas - Almanacco

TELENOVA
18 — Top Cat - Ultraman
19 — Notiziario
19,30 Love American Style - Pattuglia spaziale - Agente Pepper
21,30 Film Divorzio all'americana
23 — L'ispettore Bluey - Tutti in pista

CANALE 5 - TRMB
18 — Popcorn anteprima
19 — Telefilm
20 — Speciale Canale 5
20,30 Dallas
21,30 Film Pane, amore e...
23,25 Notizie - Speciale Canale 5
24 — Film Sfida a Baltimora

T.O.P.
18,30 Babilonga — Tg
19,45 Film Il tesoro sommerso
21,15 Telefilm: Love boat
22,45 Film Tutti i colori del buio — Tg

TVM 66
18 — Il telefono di F. Moccagatta
19 — Tg - Documentario
20 — Ellery Queen
21 — Film Fronte del porto - Oroscopo
22,50 Musicale - Tennis - Una poesia al giorno

ELEFANTE TV
18,15 Film
19,40 Yoga
20 — Oroscopo - Rambo - Tempo
20,40 Jazz incontro - Agriturismo
22 — Per mare a vela
22,35 Film

VIDEO ONDA NORD
19 — Notti sprint - Il corriere padano
19,45 Un'inchiesta
20 — Onda club
20,30 Film Il peccato degli anni verdi
22 — Asta di gioielli

VIDEODELTA
18 — Film
18,30 Selvaggio West - Libera come il vento
21,10 Film
23 — The detectives
24 — Film

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: La ninfomane porno.
Coccia: Ombra nel buio.
Excelsior: Artigli.
Faraggiana: Porno intime relazioni.
Vittoria: Piso Pisello.
S. Cuore: Vivere alla grande.
Araldo: C'era una volta il West.

ARONA
Roma: Qua la mano.
Moderno: Nessuno ci può fermare.
Lux: Uno contro l'altro praticamente amici.

BORGOMANERO
Moderno: Pol position.
Nuovo: Orge pornografiche.

CAMERI
Oratorio: Sino allo spasimo.

DOMODOSSOLA
Corso: Proibitissimo.

OLEGGIO
Comunale: Li troverò a ogni costo.
Moderno: Agente 00 sexy missione sexy finger.

GOZZANO
Sociale: Porno erotic movie.

OMEGNA
Sociale: Golden girl.

TRECATE
Vittoria: Vizi bagnati.

VERBANIA
Apollo: La voglia.
Ariston: American porno story.
Vip: La ragazza di Nashville.
Sociale (Intra): Car crash.
Sociale (Pallanza): Fort Bronx.

CANNOBIO
Diana: Campo di cipolle.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Sexy blue estasi.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Il laureato.
Astoria: Condorman.
Cagnoni: L'invincibile Ninja.
Marconi: Una vacanza del cactus.
Odil Tibaldi: Pornosegretaria particolare.

MUSEI CIVICI
Broletto e Palazzo Faraggiana: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Domenica solo mattino e lunedì chiusi.

BIBLIOTECA CIVICA
Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14,30; sabato dalle 8 alle 13,30.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.052 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Dall'assessore al Lavoro sulla chiusura dell'azienda

Incontro per la Taban richiesto al ministro

Il personale in «cassa» attende il pagamento dal marzo scorso

VERCELLI — I partiti rappresentati in Comune tornano ad occuparsi della questione Montefibre, e con notevoli preoccupazioni, dopo la chiusura della Taban e le «nubi» all'orizzonte preannunciate da tempo per lo stabilimento Montefibre di piazzale Galilei.

L'assessore ai problemi del lavoro del Comune, Francesco Ghisio, ha inviato al ministero del Lavoro un telegramma nel quale si chiede un incontro urgente, «*possibilmente entro pochi giorni*». «*La Montedison* — spiega Ghisio nel telegramma — *ha deciso di sospendere la produzione nello stabilimento Taban. Quasi cento dipendenti sono senza lavoro. Lo stesso personale e i restanti dipendenti della Montefibre attendono il pagamento degli arretrati della cassa integrazione dal marzo di quest'anno*».

Il messaggio prosegue denunciando le «*forti preoccupazioni*» dell'amministrazione comunale a causa della possibile chiusura dello stabilimento della Montefibre, con la perdita di centinaia di posti di lavoro.

Ieri intanto si è tenuto un incontro in municipio, al quale hanno partecipato sindacalisti, esponenti della giunta e rappresentanti delle forze politiche. In discussione le iniziative da prendere a sostegno della vertenza: verranno probabilmente programmati incontri con la Regione e con il governo.

Sui problemi Montefibre e Taban si è anche pronunciato, all'unanimità, il consiglio comunale, che ha preparato un ordine del giorno inviato ai ministri Di Giesi e Marcora e al presidente della giunta regionale Ezio Enrietti.

Nel documento, il consiglio comunale chiede alla Montedison «*l'immediata ripresa produttiva e la riassunzione in servizio attivo di tutti i dipendenti della Taban*».

Dopo aver espresso disapprovazione «*per il metodo ormai consueto della Montedison, volto a realizzare dei "fatti compiuti" in tema di disimpegno occupazionale e chiusura di reparti produttivi*», nell'ordine del giorno si sollecita il governo «*ad agire per una sollecita ripresa delle trattative, secondo gli impegni a suo tempo predeterminati*» e ad intervenire «*per l'immediato saldo degli arretrati di cassa integrazione ai lavoratori Montefibre e Montedison di Vercelli*».

I consiglieri comunali, nel messaggio inviato ai ministri del Lavoro e dell'Industria e alla Regione, hanno sottolineato infine come sia «*improcrastinabile*» un confronto diretto con questi interlocutori «*per un esame obiettivo ed approfondito circa la grave situazione occupazionale, economica e produttiva della città e del suo circondario*».

d. co.

Borsa risi

Risoni — Comuni: non quotati; Lido: 38.200, 39.200; Rosa Marchetti: 38.200, 39.200; Padano e Romeo: non quotati; Europa e similari: 45.000, 48.000; S. Andrea: 45.000, 48.000; Ribe-Ringo: non quotati; Gritna e similari: 37.000, 41.000; Baldo, Roma e Arborio: non quotati.

Risi raffinati — Non quotati.

Andamento del mercato risiero di Vercelli: Normale.

Vercelli — Una raccolta di firme in difesa della pace. La promuove la federazione vercellese Cgil-Cisl-Uil, invitando tutti i cittadini ad aderire all'iniziativa. Le firme che si raccolgono negli stabilimenti vercellesi davanti alle scuole, alla Camera del lavoro e domani, dalle 8 alle 12, in piazza Cavour, saranno consegnate al presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

I carabinieri hanno anche arrestato una coppia (furto) e un disertore

Tre giovani finiscono in carcere per rapina e sequestro di persona

VERCELLI — Tre rapinatori, due topi d'auto ed un disertore arrestati: è il primo bilancio di una «*offensiva d'autunno*» sferrata dai carabinieri contro la delinquenza.

I primi tre arresti si riferiscono ad un episodio avvenuto verso la fine di agosto nella piazzola del «Mottagrill» di Villarboit, sull'autostrada Torino-Milano. Tre giovani, Paolino Nicato, Umberto Benenati e Franco Carbonera tutti di Varallo, mentre risalivano sulla loro «A 112», erano stati aggrediti da tre sconosciuti che, armati di rasoi, avevano loro rapinato due catenine d'argento, tre orologi, una macchina fotografica, un'autoradio e 150 mila lire in contanti. Il Carbonera, poi, era stato costretto a salire sull'auto dei rapinatori, e scaricato quattro o cinque chilometri oltre, in mezzo alla strada.

Le indagini dei carabinieri avevano portato all'identificazione dei responsabili contro i quali il sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, dott. Luciano Scalia, aveva spiccato ordine di cattura per rapina e sequestro di persona. I tre sono stati arrestati l'altro giorno: sono tutti residenti a Gattinara. I loro nomi: Emilio Calandra, 21 anni, operaio, via Garibaldi 25; Giuseppe Russo, 21 anni, via Cavour 36; Salvatore Russo, 21, muratore, via Patriarca 20. Il Calandra era ancora in possesso di uno dei tre orologi rapinati e di alcune banconote, che si presume provengano dalla stessa rapina. Tutti sono stati riconosciuti dalle loro vittime.

Franco Adorno

Uno dei due «topi d'auto» arrestati è una ragazza vercellese di 17 anni, tossicodipendente, C.S., che i carabinieri hanno sorpreso mentre stava rubando l'autoradio-mangianastri sulla «BMW» del vercellese Catello Pomato.

Sfortunato l'altro «topo d'auto» non pratico della città: aveva scelto di rubare proprio la «Dyane» di un carabiniere, Ermanno Cotella, in servizio al Comando Gruppo di Vercelli. Il militare aveva parcheggiato l'auto chiusa a chiave vicino alla caserma, in via Gioberti; il ladro, per salire a bordo aveva tagliato la capottina di tela. Un altro carabiniere, che stava montando di servizio, ha notato un estraneo al volante della «Dyane»: questi, scoperto, è schizzato fuori dall'auto ed ha tentato di fuggire per via Gioberti. Rincorso da alcuni carabinieri e raggiunto è stato arrestato: è un tossicodipendente originario di Asti ma residente ad Alessandria, Franco Adorno, 23 anni, viale Galola 4.

L'ultimo fatto si riferisce, infine, all'arresto di un disertore vercellese di 19 anni, Massimo Roda. Voleva evitare il servizio militare, e non ha trovato di meglio che non presentarsi alla chiamata alle armi. Era colpito da un mandato di cattura spiccato dalla Procura militare della Repubblica di Verona.

w. ca.

Vercelli — Ancora un borseggio, l'altro giorno, al mercato bisettimanale. Presa di mira una donna di 50 anni, Filomena Carnavale, via Luigi Bruzza 19/a. I ladri le hanno sfilato il portafogli contenente 80 mila lire.

Già sperimentati in alcune aziende

Frumenti al posto della risicoltura

Sono undici varietà di sorgo, destinate alla zootecnia, e il triticale - Soddisfacenti risultati

CAVAGLIA' — *Tecnici ed esperti dell'Ispettorato dell'agricoltura da alcuni anni stanno portando avanti, e con successo, un discorso per dimostrare che la provincia di Vercelli non è tutta risicola e che si possono «impiantare», in mezzo alle risaie, colture alternative. «Ciò è apprezzabile — commenta un esperto, il prof. Romeo Piacco — perché il riso sarà eterno, ma a periodi soffre di crisi e occorre essere pronti a cambiare rotta».*

Quali i risultati conseguiti quest'anno nei campi dimostrativi? Soddisfacente a giudicare dai commenti espressi dagli operatori e ricercatori durante una visita «pilotata» alle nuove colture, effettuata sotto la guida del dr. Claudio Bertolino, capo dell'Ispettorato agrario, e dei suoi diretti collaboratori dr. Franco Ardizzone e Giuseppe Frassé.

All'azienda agricola della Cooperativa della Baraggia di San Giacomo di Masserano sono state sperimentate, per la prima volta, e su terreno vergine, undici varietà di sorghi da granella, cereale alternativo al mais e destinato all'alimentazione zootecnica. Il sorgo, nuovo per il Vercellese, è una pianta annuale, del gruppo dei cereali, di origine africana. Ha radice fibrosa, fusti alti oltre un metro, pannocchie di spighette peduncolate, giallastre verdastre o rossastre. Nelle nostre regioni viene utilizzato solo come foraggio, mentre in molte dell'Africa tropicale la farina del sorgo è utilizzata per panificare.

Un'ottima panificazione si ottiene anche da triticale, la prima specie creata artificialmente dall'uomo nel mondo vegetale, seminata per la prima volta in Piemonte, all'azienda Botta di Crescentino, su iniziativa dell'Ispettorato agrario. Si tratta di un incrocio interspecifico fra segala e frumento, destinato primariamente all'alimentazione zootecnica, in alternativa a segala, mais e orzo. Nelle regioni centrali la sua farina — pura o miscelata con grano o frumento — viene utilizzata per confezionare pane casereccio.

Della varietà Mizar — costituita in Italia — i tecnici dell'Ispettorato agrario hanno ottenuto in media 71 quintali per ettaro. Ciò ha invogliato non pochi produttori vercellesi ad introdurre la coltivazione. Presso il Consorzio Agrario sono già stati prenotati 75 quintali di triticale da seme.

La «visita guidata» ha portato gli ospiti anche sulle colline di Cavaglià, ove, all'azienda di Diego Salino, sono state messe a dimora, per la prima volta, su terreno già a vigneto, sei varietà di mirtilli giganti, potenziali produttori, dopo tre anni dall'impianto, di 25-30 quintali di frutto per ettaro, renumerato sino a 60 mila lire il quintale.

Walter Nasi

Discorso del direttore nell'anniversario della costituzione del Corpo

Il nuovo carcere di Billiemme sarà aperto quando il personale di guardia aumenterà

VERCELLI — La situazione nel carcere di Vercelli, malgrado il vento di rivolta che sta soffiando nelle maggiori case di pena italiane, non desta per ora preoccupazioni: la cerimonia per il trentaseiesimo anno di costituzione del corpo delle Guardie carcerarie, che si è svolta in città, ha contribuito a sottolineare il clima di distensione. All'incontro sono intervenuti amministratori pubblici ed autorità militari, ricevute dal direttore del carcere, Pier Paolo Ghedini e dal vice direttore Michele Meliace.

Durante la cerimonia non è mancata l'occasione per discutere dei problemi delle guardie carcerarie, ma in particolare della nuova casa di pena di Billiemme, la cui apertura è imminente. Sono necessari ancora alcuni lavori (ad esempio la costruzione di un pozzo per l'alimentazione idrica), allo scopo da rendere l'istituto completamente autosufficiente.

«*Il nuovo carcere* — ha affermato il direttore — *ha tutti i presupposti per evitare lo scoppio di disordini. Oltre a razionali strutture, offrirà adeguatamente garanzie di sicurezza per le guardie e, nello stesso tempo, consentirà ai detenuti di vivere in un ambiente decoroso. All'interno si sono pure due corpi di caserma, oltre a funzionali impianti sportivi: potrà ospitare 200 persone compresa la sezione femminile. L'organico prevede che il carcere sia sorvegliato da 170 guardie a cui si affiancheranno i funzionari civili*».

Per ora in città le guardie carcerarie sono 30: il nuovo carcere verrà aperto solo quando l'organico sarà completo, per evitare disordini già scoppiati in altre località in analoghe circostanze quando, appunto, istituti di pena erano stati messi in funzione senza che il personale di guardia fosse al completo.

«*Si sono fatte polemiche, in città, per l'apertura del carcere di Billiemme* — ha aggiunto il direttore — *Ritengo, però che la sua ubicazione garantisca la massima tranquillità senz'altro più di quanto possa offrire l'attuale sistemazione, nell'antico castello, in pieno centro urbano*».

d. ca.

Vercelli intitola 4 nuove strade

VERCELLI — *Pronti i nomi per quattro nuove strade cittadine. Sono stati decisi dalla commissione comunale per la toponomastica, presieduta dall'assessore Vittorio Bussano e composta da Francesco Leale, Carlo Rauglino, Luigi Taverna e Aldo Venè.*

Due strade sono al rione Cappuccino. La via parallela a via Carengo sarà dedicata a Giovanni Sampietro, agronomo, deputato socialista; direttore della stazione sperimentale di risicoltura, studioso di biologia floreale del riso, insegnante di idraulica all'Università di Torino e a quella di Milano, abitò a Vercelli dal 1924 fino alla morte, avvenuta nel 1965.

La prima a sinistra di via Necco sarà chiamata Vicolo delle rane, in omaggio alla tradizione dei pescatori e delle venditrici di rane del rione, molto importante dal punto di vista sociale, del folklore e della cultura popolare. Altre due strade verranno dedicate ad altrettanti sportivi vercellesi. La parallela di via Marcello Bertinetti verrà intitolata a Candido Sassone, spadista di fama mondiale, nato a Vercelli nel 1883 e morto a Buenos Aires nel 1958.

La prima a destra di via Marcello Bertinetti sarà invece chiamata via Giuseppe Milano in memoria del calciatore, capitano della Pro Vercelli, campione d'Italia, e della nazionale prima del conflitto 1914-18; Milano è stato anche commissario tecnico degli azzurri e più tardi dirigente della Pro Vercelli. Nato a Revere nel 1887, morì a Vercelli nel 1971.

Oltre alla proposta dei nomi delle nuove strade, la commissione ha anche proposto di rettificare su segnalazione del direttore dell'Archivio di Stato, Maurizio Cassetti, la targhe viarie di via Carlo Luigi Farini con la dizione esatta «Luigi-Carlo Farini». **d. ca.**

Vercelli — «Cartelli gialli» per segnalare gli antichi edifici nel centro storico. L'iniziativa del Comune e del Gruppo archeologico vercellese sarà illustrata con una conferenza stampa che si svolgerà domani in municipio.

E' il campione del mondo Mezzani il favorito agli «assoluti» di tiro

Da oggi gli «infallibili dieci» si battono al bersaglio mobile

VERCELLI — Si inizia oggi, al poligono di tiro Umberto 1°, il campionato italiano assoluto di tiro al bersaglio mobile. La competizione durerà sino a domenica. Sono presenti i dieci migliori tiratori italiani, tra i quali, il campione del mondo Mezzani, il campione italiano uscente Cini, il fuoriclasse Mari, un veterano sempre sulla breccia con risultati ad alto livello, ed il vercellese Valerio Donnianni. Il favorito è Mezzani.

«*Donnianni* — ha detto Piero Maritoni, già presidente della Sezione tiro a segno di Vercelli che organizza la competizione — *è un giovane destinato ad andare lontano. E' da tempo tra i migliori e non solo in campo italiano. Ci auguriamo che a casa sua, nel suo poligono, riesca in quell'impresa che gli è sfuggita un paio di anni fa e non certo per demerito suo*».

Valerio Donnianni

Perché a Vercelli i campionati italiani assoluti di tiro al bersaglio mobile?

Partitoni: «*Semplice, il nostro impianto è uno dei più funzionali della Penisola e, modestamente, la Sezione di Vercelli presieduta dall'amico Tagliabue, è rodatissima per organizzare simili manifestazioni*».

A Torino avranno poi luogo l'11 ottobre i campionati italiani assoluti delle altre specialità. Vi prenderanno parte: Alberto Lorenzi e Angelo Joppa; Aldo Guerra, pistola automatica, categoria veterani. Infine, il 10 e 11 ottobre, avrà luogo al nostro poligono il «Trofeo Renzo Valari» organizzato dal Circolo Ricreativo dei Vigili Urbani di Vercelli, riservato ai vigili urbani di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta.

f. l.

Eseguito dalla Traditional Studio Orchestra

Concerto jazz Old America allo «Sporting» di Santhià

Questa sera musiche di Benny Goodman, Louis Armstrong, Duke Ellington

SANTHIA' — «Perché non riascoltare quelle musiche che hanno fatto ballare l'America e l'Europa dagli Anni 20 al dopo guerra?». *E' l'ideale invito rivolto agli appassionati di musiche jazz dalla «Traditional jazz studio orchestra» di Praga, per assistere al concerto in programma per questa sera allo «Sporting Club» di Santhià.*

L'appuntamento è particolarmente atteso, sia dai giovani, che hanno riscoperto questo genere di musica, che dai meno giovani. Se per i primi sarà una novità, per questi ultimi rappresenterà un'occasione per riascoltare ritmi forse dimenticati.

La «Traditional jazz studio orchestra» esegue musiche dello stile «Swing-time», «New Orleans», «Old America», per citare i più conosciuti: non mancheranno, nel vasto repertorio, musiche di Benny Goodman, Louis Armstrong, Duke Ellington.

L'orchestra, formata da 10 elementi, diretti dal maestro Pavel Smetacek ha partecipato ai più importanti festival di jazz in campo internazionale. Lo stesso Smetacek è considerato dai critici, e dagli appassionati di jazz, uno dei maggiori esponenti di jazz tradizionale: per le sue capacità è stato preso d'esempio, come riferimento artistico, dall'università di Cambridge.

Sotto la direzione di Pavel Smetacek l'orchestra ha inciso oltre undici «long-playing» e numerosi «45 giri»: il musicista dirige il complesso dal 1959. E pubblicazioni specialistiche garantiscono all'unanimità la validità artistica dell'orchestra.

d. ca.

Ivan Graziani al teatro-tenda

VERCELLI — «Vercelli in tenda» è il titolo di una manifestazione con spettacoli di vario genere che dal 20 ottobre prossimo saranno presentati in città in un teatro-tenda. Il programma è stato reso noto in questi giorni.

Il via alla manifestazione lo darà Ivan Graziani, con un concerto, appunto martedì 20 ottobre. Il giorno seguente, mercoledì sarà la volta di Pippo Baudo, che presenterà un'antologia di «Domenica in...», alla quale interverranno vari artisti tra cui Jucas Casella, l'ipnotizzatore che ha riscosso un lusinghiero successo nello spettacolo televisivo.

Una parentesi riservata ai bambini giovedì 22, alle 16,30, con Sbirulino, Stanlio e Ollio. Alla sera cabaret e magia, con Franco Rosi, Silvan, Gianni Magni e Anna Mazzamauro. Venerdì 23, invece, appuntamento per gli ammiratori di Claudio Villa, che si esibirà accompagnato dalla sua orchestra. Sabato 24, serata conclusiva, con due grossi nomi dello spettacolo: alle 21,15 sarà di scena Alberto Camerini, a cui farà seguito, alle 22,30, un concerto de «I nomadi».

d. ca.

Vercelli — Cento biglietti per ogni concerto dell'imminente Festival Viotti sono a disposizione della cittadinanza nell'ufficio dell'assessorato cultura in corso Libertà 300.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Super sexy star.
Civico: chiuso.
Nuova Italia: Sogni d'oro.
Principe: L'impero colpisce ancora.
Verdi: L'assassino si siede accanto.
Viotti: Cornetti alla crema.

GATTINARA

Italia: Mogli morbose.

MUSEI

Borgogna: orario 14,30-16,30.
Leone: orario 15-17,30.

TV PRIVATE

STP (Canali 21-51 UHF)

Ore 12,15 Film «L'uomo dei miei sogni», 13,50 Teleflash, notizie in breve; 14 Telefilm della serie «Medical Center»; 15 Auto italiana: informazioni automobilistiche; 18,30 «Flipper», cartoni animati; 19,15 Telefilm della serie «Police Surgeon»; 19,45 Identikit, gioco a premi; 20 Telefilm della serie «Mannix»; 21 Film «Donne senza nome»; 22,45 Telenotte, notiziario; 23 Aggiudicato a... asta televisiva; 2 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI (Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30 Film «Allarme sezione omicidi»; 18 Cartoni animati; 18,30 Cartoni animati; 19 Telefilm della serie «Invaders»; 20 Telefilm della serie «W.K.R.P. in Cincinnati»; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Film: «Le prime 36 ore del dr. Durant» (drammatico); 22,15 Telefilm della serie «Invaders»; 23,15 Telefilm della serie «Big Valley»; 0,15 Videovercelli notizie.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 1, viale Rimembranza 4.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101.

Vercelli — Dovranno pervenire entro il 31 ottobre alla Famija Varsleisa, via Vallotti 37, le segnalazioni per il «Vercellese dell'anno 1981».

Stasera alle tv private

R.T. Aosta

18 — **Sport**
19,30 **Wheelie**, cartoni
20 — **Capitan Cavey**, cartoni
20,30 **Chips**, telefilm
21,30 **Il giorno della locusta** (Usa, 1974), film. Drammatico
23 — **Garrison's commandos**, telefilm

GRP

19,25 **GRP flash**
19,45 **Occhio sul mondo**
20 — **Sanford & son**, telefilm
20,35 **Duri a morire** (G.B., 1968), film. Avventura
22,30 **L'uomo da 6 milioni di dollari**, sceneggiato
23,30 **L'invincibile Superman** (Italia, 1967), film. Fantascienza

Telestudio

18 — **Una coppia quasi normale**, telefilm
20 — **Walt Disney show**
20,30 **L'uomo e il diavolo**, film Drammatico
22,15 **Charlie's Angels**, telefilm
23,15 **Telefilm**
24 — **La professoressa di scienze naturali** (Italia, 1976), film. Erotico

Antenna Nord Piemonte

19,30 **Mr. Howard**, telefilm
20 — **Candy Candy**, cartoni
20,30 **Un turbine di gioia** (Usa, 1956), film. Commedia
22,10 **New Scotland Yard**, telefilm
23 — **Grand Prix**
24 — **Messico, amore e sangue per un gringhero** (Messico, 1967), film. Avventura

Telecupole

19,30 **Il gazzettino**
20 — **Top Cat**, cartoni
20,30 **Johnny Quest**, cartoni
21,30 **Le prime 36 ore del dr. Durant**, film. Drammatico
23 — **Marinai a terra**, film. Commedia

Canale 5

19 — **Calcio: Juventus - Celtic**
20 — **Speciale Canale 5**
20,30 **Dallas - L'assassino silenzioso**, telefilm
21,30 **Pane amore e...** (1955), film. Commedia
23,30 **Speciale Canale 5**
24 — **Calcio: Juventus - Celtic**

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Aspettando il presidente

Biella. I genieri stanno montando le tribune per la visita di Sandro Pertini (Foto Fighera)

LE SCUOLE SONO INIZIATE DA POCO E GIA' NASCONO I PRIMI PROBLEMI

Scioperano gli studenti di Borgo «Vogliamo lavorare con serenità»

Agitazione all'Istituto Professionale per il mancato sdoppiamento delle classi del ramo meccanico - «Il provveditore ha detto di no alle nostre richieste e noi protestiamo»

BORGOSESIA — L'anno scolastico s'è iniziato da due sole settimane, ma già in Valsesia è tempo di polemiche. Al centro della controversia è l'istituto professionale di Stato «Magni» di via Marconi, l'unica scuola di questo settore esistente nel Comprensorio borgosesiano e che vede convogliare decine di studenti provenienti dalla bassa Valsesia e dal Cusio borgomanerese.

Il mancato sdoppiamento della classe del ramo meccanico per lo svolgimento delle ore nelle materie pratiche è la causa di uno sciopero che sta bloccando l'attività dell'istituto professionale.

Gli iscritti alla scuola borgosesiana giorni fa hanno chiesto al provveditorato di dividere le «seconde» in occasione delle lezioni di officina in due corsi, ma da Vercelli è arrivato un ennesimo «no».

«A questo rifiuto di prendere in considerazione il nostro problema — affermano gli studenti valsesiani — abbiamo replicato con la proclamazione di un'astensione a tempo indeterminato». «La nostra presa di posizione — si aggiunge in un documento redatto dal comitato studentesco — è tesa a sensibilizzare gli organi competenti e l'opinione pubblica su una questione che minaccia la nostra incolumità nei reparti tecnici».

Gli allievi del professionale sostengono infatti che le attrezzature dei laboratori meccanici non sono sufficienti a garantire la sicurezza per un numero elevato di allievi.

«Per imparare ad adoperare i torni e le fresatrici — commentano — dobbiamo fare dei turni. Inoltre lavoriamo gomito a gomito per il limitato spazio a disposizione e quindi il rischio di incorrere in qualche inconveniente è più elevato che altrove».

Della stessa opinione sono i professori.

«E' una storia che si ripete ogni anno — si sottolinea al professionale —; regolarmente ogni dodici mesi viene presentata agli organi superiori una richiesta di sdoppiamento e di miglioramento delle dotazioni di apparecchiature, ma puntualmente da Vercelli giunge un secco rifiuto. La scissione delle classi infatti comporterebbe un aumento del personale con conseguente lievitazione delle spese».

Roberto Eynard

A Cossato, dopo l'alluvione

Si torna a scuola

COSSATO — Sono ritornati a scuola i 264 alunni delle elementari di Cossato-capoluogo che avevano trascorso una settimana di imprevista e gradita vacanza a causa della temporanea indisponibilità dell'edificio scolastico.

Le tredici classi sono state momentaneamente trasferite nei locali della «Media Leonardo da Vinci», in piazza del Mercato, in attesa che l'impresa Fini concluda i lavori di ristrutturazione dello stabile.

Il nubifragio di martedì scorso aveva infatti danneggiato i soffitti delle aule e alcune grondaie, rendendo così necessaria, a scopo precauzionale, la chiusura della scuola. Gli scolari vengono ospitati il pomeriggio e seguono il ciclo normale di lezione: quattro ore al giorno.

Si presume che il provvisorio trasferimento degli studenti cossatesi al Leonardo da Vinci si protrarrà per almeno due settimane. (f. g.)

Pranzare in mensa costa a Cossato 550 lire in più

Le famiglie degli scolari verseranno nelle casse comunali 1300 lire per ogni pasto

COSSATO — *Costeranno di più i pasti alle famiglie dei 400 bambini che usufruiranno della mensa scolastica gestita dall'amministrazione comunale. Lo hanno deciso all'unanimità i consiglieri riuniti sotto la presidenza del sindaco Elio Panosso.*

«La spesa annua prevista — *ha spiegato l'assessore all'Istruzione Franco Marchetto* —, è di 191 milioni. Togliendo i vari contributi, resteranno a carico del Comune 38 milioni». *Per coprire il passivo, derivante anche dall'aumento del costo dei pasti, che è di 1800 lire, contro le 1250 dell'anno scorso per i piccoli delle scuole materne, il contributo a carico delle famiglie passerà da 1000 a 1300 lire.*

Per gli scolari e per gli studenti delle scuole medie il costo è salito da 2150 a 2500 e la retta passerà da 1200 a 1500 lire. «C'è però da tener presente — *ha precisato l'assessore Marchetto* — che quest'anno ai ragazzi delle elementari e delle medie sarà data anche la merenda». *Il Consiglio comunale intende venire incontro alle famiglie dei più bisognosi, esonerandole dal pagamento della mensa se hanno un reddito annuo "pro capite" fino a due milioni. Se il reddito non è superiore a due milioni e mezzo, sarà concessa una riduzione del 50 per cento.*

Il capogruppo della dc, Carlo Balossino, ha sostenuto che c'è molto spreco di materiale e che diversi genitori si lamentano della qualità del cibo. «Bisogna istituire un controllo — *ha affermato* —. Propongo che i consiglieri comunali si rechino nelle scuole a consumare i pasti con i ragazzi, senza preavviso, per controllare la qualità e la quantità». *L'assessore Marchetto, dopo aver informato che i genitori possono già farlo e che parecchi hanno usufrutto di questa possibilità, ha assicurato che ne parlerà con le direzioni didattiche.*

Durante la riunione consiliare è stato anche presentato e discusso il piano regolatore generale intercomunale, redatto dagli architetti Franco Nosengo e Gianpaolo Varnero con la collaborazione dei consulenti Iller Cappellaro e Ugo Mosca, per conto della Comunità montana Prealpi biellesi.

Dopo la presentazione da parte dell'ex assessore ai Lavori pubblici Sergio Sassi, presidente della commissione urbanistica, sono intervenuti i consiglieri Secondino Cappa Verzone, Mario Camandona, Renzo Maggia, Giovanni Monateri e Carlo Balossino.

Franco Graziola

I consulenti a Borgosesia

BORGOSESIA — Sono giunti a Borgosesia un po' da tutta Italia i consulenti del lavoro, per discutere i problemi ancora aperti di una professione in evoluzione. L'occasione è stata offerta, sabato scorso, dagli Ordini provinciali di Vercelli e di Novara, con l'organizzazione di una intera giornata per rinsaldare i rapporti fra gli iscritti alla categoria e per crearne di nuovi.

All'incontro, che doveva essere un momento di verifica della situazione italiana, hanno partecipato Virgilio Baresi, presidente del Consiglio nazionale; Giuseppe Innocenti, presidente della Associazione nazionale consulenti del lavoro (organismo unitario sindacale); l'ex presidente nazionale Cesare Orsini, parlamentari e personalità delle province di Vercelli e di Novara e di altri Ordini provinciali.

Rimangono tre giorni d'attesa

Domenica Sandro Pertini sarà a Biella: consegnerà alla città la medaglia d'oro al valor militare per l'attività partigiana - Ecco il percorso del capo dello Stato

Divieti di sosta

Corso Europa; via C. F. Trossi; piazza S. Paolo; viale Roma; piazza Adua: dalle 6 alle 18 di domenica 4 ottobre.

Via Torino; piazza Vittorio Veneto; via Italia (da via Mazzini a piazza S. Maria e via Vescovado); via La Marmora e piazzale ex stazione (da via Torino a corso Risorgimento): dalle 6 alle 13 di domenica.

Via Montegrazzi; corso Piazzo; piazza Cisterna; via Avogadro; Bottalino; via S. Oropa (per Cossila S. Grato; S. Giovanni; Cavallo Inferiore e Superiore; Favaro; Oropa): dalle 9 alle 16 di domenica.

Via Bamella Germanin; via Cavour; piazza Martiri; via P. Micca; via C. Fecia di Cossato; via Gallimberti; viale Macallè: dalle 13 alle 18 di domenica.

Zona transennata

Via Italia (da piazza S. Maria e via Vescovado sino a via Belletti Bona); piazza 1° Maggio; via Belletti Bona; viale C. Battisti; vicolo del Ricovero; via Cavour (da viale C. Battisti a piazza Martiri della Libertà); piazza Martiri della Libertà (lato Est); via S. Filippo (tratto ad Ovest); via Galliari; via Amendola; via Duomo; via Battistero: divieto dalle 22 di sabato 3 alle 13 di domenica 4.

Via Tripoli; via Rigola; via Ivrea dall'incrocio con via Rigola sino a 300 mt. oltre l'ingresso principale del Centro Studi Tessili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Il centro della città è un grande cantiere: lavoratori e soldati stanno adoperandosi per completare il complesso mosaico organizzativo richiesto dalla pur breve permanenza in città del presidente Pertini. Il coordinatore del centro esecutivo dell'Esercito è il tenente colonnello Filippo Vigliero, temporaneamente di stanza a palazzo Oropa, sede del municipio.

La costruzione della tribuna su cui salirà Pertini durante la cerimonia di consegna della medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana conferita a Biella, simbolo dell'intero Biellese, e delle altre due laterali, per le autorità, è affidata al 131° battaglione del Genio pionieri Ticino.

Motivi di sicurezza e la necessità di collocare oltre 3500 metri di transenne, per contenere i cittadini che si assieperanno sul percorso dell'auto presidenziale, impongono un piccolo sacrificio a chi posteggia abitualmente la propria auto in determinate vie.

Il vicesindaco Stefano Porta, che sovrintende all'assolvimento delle varie incombenze, ha comunicato ieri pomeriggio quali sono le vie interessate e i relativi orari.

Sono poi stati indicati dettagliatamente i percorsi e le tappe che il Presidente della Repubblica effettuerà domenica mattina. Il «convoglio presidenziale», (l'auto di Pertini è logicamente preceduta e seguita da altre), giungerà a Biella da Vercelli poco dopo le 10.

Sandro Pertini

Lungo viale Roma, via Torino, via Italia e via Battistero raggiungerà il municipio. Alla prima cerimonia, prevista per le 10.30 nell'aula consiliare, presenzieranno il sindaco Luigi Squillario, gli assessori, i consiglieri comunali, i rappresentanti dei quartieri e del Comprensorio biellese, gli ex sindaci di Biella. Saranno presenti anche i parlamentari locali in carica, o meno. Verranno presentati all'illustre ospite, però, soltanto i componenti del Consiglio comunale, (lo impone il cerimoniale).

Pertini si tratterrà poi per un quarto d'ora nello studio del sindaco per ricevere gli amici biellesi. Rimarranno a Palazzo Oropa solo gli assessori, gli altri raggiungeranno velocemente piazza Martiri. Quando lascerà il municipio, il presidente, attorniato dal sindaco e dalla giunta, inaugurerà due grandi lapidi in bronzo, collocate ai lati dell'ingresso principale: una riporta la motivazione della medaglia d'oro, l'altra l'atto di resa delle truppe tedesche ai partigiani biellesi.

Pertini e Squillario si recheranno a piedi in piazza Martiri. La cerimonia più importante avrà inizio alle 11 e durerà meno di un'ora. A mezzogiorno Pertini dovrà essere all'ex Convitto di via Tripoli, dove è allestita la Mostra sulla Resistenza. Ancora una veloce visita alla Città degli studi tessili, e poi salirà ad Oropa per la colazione, in forma privata.

Piero Minoli

Biella — Il milanese Avogadri e la biellese Cristina Tescari si sono aggiudicati il 1° Torneo Lana Gatto di tennis. La competizione riservata ai giovani di età inferiore ai 18 anni, si è svolta al Tennis Biella con la partecipazione di un gruppo di atleti già di valore nazionale. Di rilievo la prova di Maurizio Ribotti.

Biella — Barbera-Modomi, della Biellese, si sono aggiudicati il Trofeo Scaramuzzi, torneo di bocce per allievi.

Due fratelli indiziati di rapina

BIELLA — «Vittorio Zumella, 25 anni, il fratello Sergio, di 23, abitanti a Vallemosso, e un loro amico di Mongrando, Attilio Palermo, 24, sono indiziati di rapina. La presunta vittima è il mediatore Ilva Ubertino Rosso, 53 anni.

Tra i due fratelli e il mediatore è sorto un dissidio a proposito di alcune macchine tessili acquistate dai giovani, che non ritenendosi soddisfatti della prestazione, avrebbero preteso la restituzione, da parte dell'Ubertino Rosso, della provvigione. E' poi entrato in scena il Palermo e durante un «incontro a quattro» il mediatore sarebbe stato picchiato.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

Apollo: Doppio sesso incrociato.
Impero: Il turno.
Mazzini: La pelle.
Odeon: Giù la mano.
Sociale: Passione d'amore.

BORGOSESIA

Lux: Rollerball.

COSSATO

Primavera: Bagnate d'amore.

PRAY

Excelsior: Caccia selvaggia.

SERRAVALLE

Corso: L'onorevole con l'amante sotto il letto.

VARALLO

Teatro Civico: Asso.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Viena, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Bioglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria d'Arte Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955. Mostra di disegni di Avati, Castaldi e Pozzi. Orario: dalle 15 alle 20 compresi i festivi.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36 - Dal lunedì al sabato: dalle 15 alle 18.30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36 - Scientifica e Circolante dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa, 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

BIELLA — Centocinquanta atleti, sotto la pioggia battente, hanno partecipato all'edizione '81 della «Stracada», corsa podistica a passo libero organizzata dal Rotaract e dalla Pietro Micca. La manifestazione intendeva anche ricordare il ventennio di fondazione del Panathlon Club.

Si è imposto Arturo Ruperti che ha impiegato poco più di 34 minuti per compiere i dieci chilometri del percorso cittadino. Premi sono andati anche a Roberta Ghirardelo, vincitrice della categoria femminile e a Eric Costa, dieci anni, primo fra i bambini. Il riconoscimento al più anziano in gara è stato assegnato a Giovanni Rapa, 73 anni.

SECONDA CATEGORIA E BASKET — ECCO GLI IMPEGNI DELLE FORMAZIONI BIELLESI

Impennata di cinque squadre dopo novanta minuti di gioco

Il Lessona «affonda» il Donato 4-0 - Massazza vince alla grande

BIELLA — Cinque squadre sono balzate al comando della classifica dopo la prima giornata del campionato di calcio di Seconda categoria: Lessona, La Cervo, Massazza, Valle Cervo e Verrone. I terreni di gioco appesantiti dalla pioggia e la forma approssimativa di molte squadre hanno falsato un po' i risultati delle partite, sarà quindi necessario attendere ulteriori indicazioni per sapere quali sono le squadre più forti del torneo.

La Valle Cervo ha già confermato di essere intenzionata a ritentare la scalata alla promozione. Ha esordito contro il Pray e ha vinto per 4 a 3, con reti di Daniele, (autore di una «doppietta»), Giannetti e Zanone. Per la squadra valsesiana hanno segnato Robino e Scaglia. La terza marcatura è stata un'autorete di Pastore. Domenica gli andornesi giocheranno a Salussola.

Il Lessona ha battuto seccamente il Donato per 4 a zero, un punteggio che non consente discussioni. Il Verrone invece ha fatto soffrire i suoi tifosi. A circa un quarto d'ora dalla fine dell'incontro stava perdendo per uno a zero con il Salussola, (rete di Borgogni); poi Boglietti ha ritrovato il tocco dei tempi d'oro, quando giocava nella Biellese: ha pareggiato e subito dopo ha propiziato la rete della vittoria, segnata da Lazzarini, con un intelligente passaggio.

Degne di nota anche le vittorie di La Cervo, (2 a 1) a spese della Mossese, e del Massazza sul Villaggio La Marmora, per 3 a zero. Va pure segnalata la prova dell'Occhieppese, che ha costretto al pareggio il Valdengo, squadra partita con i favori del pronostici. I ragazzi di Gualtiero Mosca, con i neoacquisti Varoli e Casotto, hanno tessuto una stretta ragnatela di passaggi a centrocampo, nella quale si è spento il gioco dei valdenghesi.

RISULTATI, 1ª giornata: Pettinenghese-Buronzese 1-1; Lessona-Donato 4-0; La Cervo-Mossese 2-1; Massazza-Villaggio La Marmora 3-0; Occhieppese-Valdengo 0-0; Valle Cervo-Pray 4-3; Verrone-Salussola 2-1.

PROSSIMO TURNO, domenica 4 ottobre: Buronzo-Occhieppese; Donato-Verrone; Valdengo-La Cervo; Mossese-Lessona; Pray-Massazza; Villaggio La Marmora-Pettinengo; Salussola-Valle Cervo.

r. s.

SE LO DICE LUI...

Tifosi, aiutateci

BIELLA — Nell'ambito della campagna abbonamenti promossa dalla Biellese, il commissario straordinario Franco Petrini ha rivolto un appello agli sportivi. Dopo aver ricordato che la «vecchia società» (la Biellese venne costituita nel 1902), è stata coinvolta quest'anno in una crisi tale da mettere in forse la sua stessa sopravvivenza, Petrini ha specificato che l'attività ha potuto essere ripresa grazie all'iniziativa e al personale intervento di alcuni generosi appassionati. Resta tuttavia ancora molta strada da compiere.

«La si potrà percorrere — ha proseguito — *soltanto se si verificheranno concreti aiuti, i più generalizzati possibili, tali da consentire lo sviluppo organico ed armonico dei programmi operativi. Il nostro cammino è strettamente dipendente da determinati e confortanti segni di apprezzamento che ci sarà possibile raccogliere. Se la Biellese chiude, è un pezzo del Biellese che se ne va, anche se, in apparenza, tutto continua come prima».*

«Per questo — conclude — *rivolgiamo un appello a tutti, sportivi od anche soltanto spettatori, chiedendo loro di voler sottoscrivere abbonamenti. Abbiamo speranza, anzi fiducia, che esso non cada nel vuoto».* r. s.

E la Tessiana fa «tris»

I ragazzi di Tim Shea superano l'Ivrea con un netto 108 a 87
Stasera i cestisti incontrano alla «Rivetti» l'Unipol Alessandria

Isidoro Corsa (Tessiana)

BIELLA — *Il Trofeo Piemonte, torneo di pallacanestro al quale partecipano le migliori squadre di serie C, è giunto ad una svolta decisiva. La Tessiana Biella Basket Club ha ottenuto la terza vittoria consecutiva e battendo l'Ivrea per 108 a 87 è ora al comando della classifica, insieme con l'Unipol di Alessandria. Stasera alla palestra Rivetti le due squadre si affronteranno in un incontro che vale praticamente il passaggio alle semifinali.*

L'allenatore Tim Shea non è molto soddisfatto dell'andamento della partita con gli eporediesi. La squadra biellese è apparsa meno concentrata del solito e sono stati commessi molti errori.

Dice però il tecnico americano: «Non c'è nessun problema serio. Le statistiche e i raffronti con i dati tecnici dello scorso campionato sono confortanti. Abbiamo infatti aumentato la percentuale dei tiri realizzati, che è ora del 57 per cento dopo tre partite. Nei tiri liberi siamo arrivati a segnarne il 75 per cento. Considero inoltre buona la media dei rimbalzi catturati sia in attacco che in difesa».

Shea ha anche redatto una graduatoria sul rendimento dei giocatori. La classifica è guidata da Isidoro Corsa, col 67 per cento di tiri a bersaglio. Seguono con piccoli distacchi Merucci, Coppo e Costa a pari merito, e Brakus. Sull'ultimo acquisto della Tessiana, Costa, l'allenatore non ha più dubbi: «Ha molta grinta, che gli consente di farsi valere nei rimbalzi sotto canestro. Inoltre ha la caratteristica di trovarsi sempre al centro dell'azione. Per noi sarà una pedina molto importante».

Le premesse per l'incontro di questa sera contro gli alessandrini sono dunque confortanti e aumentano le possibilità, per la squadra di casa, di aggiudicarsi una seconda volta questo torneo. La Tessiana non si può concedere però distrazioni in vista della difficile trasferta ad Asti di domenica prossima. r. s.

Pagani vince il Motorally della Serra

BIELLA — Solo ventisette concorrenti su centocinquanta partecipanti, sono riusciti a portare a termine il primo Motorally della Serra. La gara, molto spettacolare, si è svolta tra i boschi intorno a Zubiena, Sala e Torrazzo, su un circuito irto di difficoltà. I piloti dovevano percorrerlo quattro volte, per un totale di circa centoquaranta chilometri.

Ha vinto Giovanni Pagani, del Motoclub Galliate. Primo dei biellesi, Giorgio Varalda, un giovane mongrandese del Moto Club Fiorina, classificatosi terzo assoluto